3 Mobile Video Company

LA STAMPA

MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2004. ANNO 138. N. 296. € 0,90 (IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04-N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

3 Mobile Video Company

GERUSALEMME BLINDATA. IL PREMIER: «LA SPADA DA SOLA NON RISOLVERÀ IL CONFLITTO». L'UNICO AIUTO DAL RIVALE PERES

Tensione in Israele, oggi si vota il ritiro da Gaza

Parlamento assediato dai coloni, Sharon rischia di perdere il suo partito

GLI EREDI

Boris Biancheri

SHARON è uomo di destra. Lo è istituzionalmente, come massimo esponente del Likud, il partito della destra israeliano; lo è per le sue convinzioni personali; lo è per il passato di ex militare alquanto bellicoso. E tuttavia quest'uomo di destra ha oggi una sfida rischiosa nel suo Parlamento, al quale ha chiesto un voto di fiducia sul piano di ritiro dagli insediamenti israeliani della striscia di Gaza e di alcuni insediamenti minori in Cisgiordania. Sharon intende dare così forma parziale ma concreta, temperata da generosi indennizzi, all'abbandono di colonie create sul territorio destinato ad accogliere lo Stato palestinese: cioè su uno dei punti maggiormente controversi della politica israeliana negli ultimi decenni, un punto su cui la sinistra laburista ha speso molte parole a cui non ha mai avuto volontà o coraggio di dare anche solo un simbolico principio di attuazione. Come mai l'uomo di destra fa un gesto conciliatorio che la sinistra non ha fatto, rischiando per di più di spaccare in due il proprio partito? Si può rispondere ricordando che Sharon non ha mai creduto alle virtù taumaturgiche del dialogo, soprattutto non con Arafat. Ha infatti avviato unilateralmente la costruzione del muro, convinto che la sicurezza di Israele sia assicurata da Israele stessa e non dal negoziato. Quanto a Gaza, garantirvi gli insediamenti è diventato sempre più costoso e aleatorio, il confronto armato vi è ormai quotidiano e l'azione dell'esercito attira riprovazione e critiche internazionali. Ha deciso quindi di abbandonare Gaza unilateralmente anziché aspettare un processo di pace futuro.

UNA SFIDA RISCHIOSA

Se Sharon, com'è possibile, riuscirà a fare approvare il suo piano sarà perdendo molti voti del proprio partito e compensandoli con astensioni o voti favorevoli dei laburisti e dei deputati arabo-israeliani. Le coalizioni nella politica interna di Israele sono tradizionalmente instabili (nessun primo ministro ha mai completato il suo mandato quinquennale), ma questo schieramento trasversale sarebbe più acrobatico del solito.

I palestinesi, ben inteso, non credono alla vena pacifica di Sharon. In effetti, se tutto si limitasse a Gaza, il passo israeli sarebbe modesto. Ma potrebbe anche dimostrare alla destra ortodossa israeliana che la sicurezza del Paese non viene dalla violenza ma dal rispetto di confini sicuri. E non sarebbe la prima volta che un uomo di destra avvia concretamente un processo politico ispirato idealmente dalla sinistra.

Bagnoli, Galvano e UN REPORTAGE DI Nirenstein
ALLE PAGINE 6 E 7

EGITTO

UNA PISTA PALESTINESE NELLA STRAGE DI TABA

Arrestati cinque complici del commando che attaccò l'hotel Hilton Il capo morì nello scoppio ma soltanto per un errore

Ibrahim Refat A PAGINA 8

DECISIVA PER LA CASA BIANCA

BUSH, KERRY E LA CLASSE OPERAIA

Lucia Annunziata

L'AMERICA non ama parlare di se stessa in termini di classe. Eppure mai come questa volta l'elezione di un Presidente sarà decisa alla fine dal chiaro profilo di classe che prenderà. E qui si parla proprio di classe operaia, che, dopo tanta politologia sulla classe media, è ritornata, per una combinazione di cambiamenti di modello (la globalizzazione) e di crisi (la riduzione della classe media), al centro dello spettro elettorale.

A una settimana dal voto, il consenso unanime è almeno su un punto: la partita si è ridotta a 11 Stati. Florida, che porta 27 grandi elettori; Pennsylvania, 21; Ohio, 20; Michigan, 17; Minnesota, 10; Wisconsin, 10; Colorado, 9; Iowa, 7 ; Nevada, 5; New Mexico, 5; New Hampshire, 4. Non sfugge che in testa alla lista ci sono gli Stati industriali del Paese, Stati della gomma, dell'acciaio, delle auto. Insomma della vecchia classe operaia. Sono anche gli Stati in cui più lavori sono stati persi grazie alla rilocazione degli impianti in altre aree del Paese , o del mondo. Per difendere queste aree Bush, Presidente di una destra liberista, ha sostenuto la guerra delle tariffe a sostegno dell'acciaio. Da molti di questi Stati è venuto il più massiccio appoggio alla guerra in Iraq.

Tutto questo non è bastato: l'Ohio che nel 2000 era stato del tutto con Bush oggi pare avergli voltato le spalle. Tuttavia, il consenso perso dal Presidente non si è coagulato intorno a Kerry, che oggi a sua volta rischia di perdere la Pennsylvania che nel 2000 era andata a Gore. Ma è esattamente a questo incrocio che si definisce oggi la classe operaia americana.

Se infatti sui temi sociali - lavoro, tasse e assistenza medica - le sue simpatie vanno ai democratici, rimane indecisa su quella serie di questioni che potremmo chiamare l'identità americana - valori sociali, fede, ruolo dell'America nel mondo. Bush così oggi corteggia, con successo, il voto dei cattolici - 62 milioni, molti dei quali proprio negli Stati indecisi - che si sentono attratti dalle posizioni del Presidente born-again più che da quelle di un cattolico liberal. Sulla guerra invece sono cresciuti i dubbi, con uno spostamento di favori verso Kerry. Più che una scelta, insomma, il voto popolare appare come quei giochi dei bimbi in cui è difficile trovare il filo.

Pochi giorni fa Kerry, nel suo tentativo di rincorrere questi consensi, si è fatto fotografare in mimetica di caccia, dopo una battuta all'anatra. Era solo un modo per esaltare uno sport popolare - dopo tanto surf. Ma la situazione, la persona, i luoghi, hanno fatto scattare una diversa associazione mentale: il ricordo di un altro «cacciatore», quello di un vecchio film con questo nome, con l'operaio De Niro, reduce dal Vietnam, in crisi col suo Paese. Parte di una cultura che pareva ormai preistorica, e che oggi sembra invece riproporsi.

CLINTON TORNA IN PISTA

L'ex presidente idolo dei democratici tenta di dare carisma allo sfidante

Paolo Mastrolilli A PAGINA 9

PRODI E FASSINO: RISULTATO STRAORDINARIO. IL CENTRODESTRA: COLPA DELLA SCARSA AFFLUENZA. A MILANO PERSO IL SEGGIO DI BOSSI

Elezioni, l'Ulivo vince in tutti i collegi

Il Polo battuto 7-0. Berlusconi: è ora di cambiare

CAMPANELLO D'ALLARME

Federico Geremicca

DA quattro a tre al cosiddetto «cappotto». Il centrosinistra ha vinto ieri in tutti e sette i collegi dove si svolgeva questa tornata di elezioni suppletive, facendo così scattare un nuovo allarme nel quartier generale della maggioranza di governo. Diciamo subito che si tratta di un risultato inatteso, almeno in queste proporzioni: e che comunque passerà alla piccola storia politica del Paese per la sconfitta subita dal centrodestra nel collegio elettorale milanese che fu di Umberto Bossi.

Infatti, al di là dei pur importanti successi ottenuti dal centrosinistra a Genova e Napoli (dove la maggioranza si è presentata divisa da polemiche o addirittura con più candidati in campo) è il risultato di Milano ad impressionare ed a dare un segno a questa minitornata elettorale. Sarà pur vero - come sussurrano dall'interno della stessa Casa delle libertà - che troppe polemiche avevano accompagnato la scelta della candidatura del dottor Bresciani, e che qualcuno dei partiti di maggioranza non si è poi speso allo spasimo. Ciononostante, la sconfitta subita consegna almeno due insegnamenti ai leader del centrodestra. Il primo è che la musica è molto cambiata, e non è più il tempo in cui un candidato vale l'altro ed anche il medico personale di Umberto Bossi può esser messo in pista ed eletto nel tripudio popolare. Il secondo è che con un centrosinistra tornato (e da tempo) competitivo, e la Casa delle libertà è in campo politicamente unita e con tutti i suoi effettivi oppure la sconfitta è praticamente certa.

Il rilievo di queste elezioni, va detto, era quel che era. E probabilmente non avrebbe catalizzato particolari attenzioni se non fosse stato lo stesso presidente del Consiglio (venerdì a Napoli) ad affermare che dal test sarebbero arrivate buone notizie per il governo. Un'imprudenza. Che infatti permette ora di dire che dalle sette città in cui si è votato le notizie arrivate per il governo sono tutt'altro che buone. Più saggiamente, l'Ulivo contiene l'ottimismo e guarda avanti, avendo chiaro che la partita vera si gioca lungo i prossimi 18 mesi, prima con le regionali dell'anno prossimo e poi con le politiche del 2006. Tempo, insomma, ce ne è ancora. Ma Berlusconi dovrebbe aver chiaro che il conto alla rovescia è partito, e rimediare a nuovi errori sarà sempre più complicato.

RETROSCENA

E' L'ASTENSIONISMO IL CRUCCIO DEL CAVALIERE

Nelle suppletive ha votato il 40, 2 per cento «Dobbiamo riconquistare la fiducia dei nostri elettori mantenendo le promesse»

Augusto Minzolini A PAGINA 5

ROMA. En plein dell'Ulivo nelle elezioni suppletive per assegnare i collegi lasciati dagli eurodeputati. Il centrosinistra batte il Polo 7-0 (nel 2001 il risultato era stato di 4-3) conquistando anche il seggio di Bossi a Milano. A Napoli si afferma D'Antoni e la Gad vince anche a Gallipoli (ex collegio di D'Alema), Genova Nervi, Fidenza, Scandicci, Firenze. Per An il voto rappresenta un «campanello d'allarme», ma Forza Italia minimizza: «Ha votato solo il 40%, abbiamo pagato l'astensionismo». Esultano Prodi e Fassino: «Risultato straordinario».

Attino, Cerruti, La Rocca, Maggiore, Milone Poletti e Rafia DA PAG. 2 A PAG. 5

EUROPA

IL PESO DELLE IDEOLOGIE SUL VECCHIO CONTINENTE

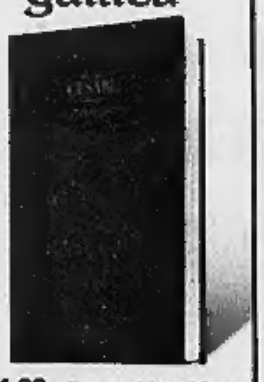
La Costituzione Ue e le radici cristiane Domani Barroso cerca una «fiducia» difficile

Singer E UN'ANALISI DI Battista A PAG. 10

I Classici LA STAMPA

Oggi con La Stampa

La guerra gallica



€ 4,90 + il prezzo del quotidiano

MERCATI — IL GREGGIO VERSO QUOTA 56. MALE IL DOLLARO

Il petrolio vola e affonda le Borse Non c'è pace per il mercato del greggio. Ora il problema si chiama Norvegia, nel Paese scandinavo uno sciopero potrebbe bloccare un centinaio di navi da trasporto che garantiscono le esportazioni. Spinto dai nuovi timori il petrolio punta quota 56 dollari, deprime le Borse e il dollaro e rischia di pesare sulla ripresa Usa. Corsaro A PAGINA 23

CLINTON TORNA IN PISTA

L'ex presidente idolo dei democratici tenta di dare carisma allo sfidante

Paolo Mastrolilli A PAGINA 9

prestito dipendenti

a tempo indeterminato

Statali, Pubblici, Forze Armate, ENPA, ENEL, Fondazioni, Consorzi, Associazioni, Enti Morali.

da 3.000 euro a 30.000 euro

rimborsabili da 3 a 10 anni

Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.

800-929291

FORUS

BUONGIORNO — di Massimo Gramellini

Irlanda d'Italia

NON avrà influito sulla scelta dell'Unesco di incoronare Torino capitale mondiale del libro per il 2006, ma fa un certo effetto accorgersi che fra gli autori italiani più venduti dell'ultimo biennio pullulano per la prima volta i piemontesi: l'astigiano Faletti, il casalese Pansa, l'alessandrino Eco, la cuneese Bocca, i torinesi Baricco, Littizzetto, Travaglio e Mastrocola. Solo la Sicilia aveva goduto di una supremazia numericamente analoga in passato, paragonabile a quella che l'Irlanda ha esercitato di recente sull'editoria di lingua inglese. Ma siciliani e irlandesi raccontano argomenti legati alla loro terra con una voce che ne conserva intatti gli odori. Mentre nell'«onda piemontese» di piemontese non c'è nulla, se non lo sguardo obliquo sulla commedia del mondo. Vi convivono generi, stili e personaggi che non potrebbero essere più diversi ed è difficile persino immaginare a cena insieme: si troverebbero d'accordo solo sul menù, purché a prepararlo fosse Carlin Petrini. Forse neppure su quello, se si allargasse l'invito a chi della shit parade ha già fatto e tornerà presto a far parte: Fruttero, Loewenthal, Orengo, Soria, Culicchia e Ferrero, che dalla tolda della Fiera del Libro ha stimolato la rinascita. C'è una ragione per cui sia capitata proprio adesso? Chi fosse chiamato a dibattarne in un convegno rifletterebbe sugli effetti del cambio di identità di una regione ai confini d'Italia e nel cuore d'Europa. Ma poiché le notizie antidepressive ultimamente scarseggiano, al giornalista piemontese di un quotidiano stampato in Piemonte sia consentito di dire soltanto: evviva!

LA TUA CASA IN COSTA AZZURRA

BEAUSOLEIL: CONFINE MONTECARLO
Affarissimo da investimento! Lussuosi appartamenti nuovi da € 91.973. Paghi solo € 47.973+piccola rata mutuo di € 266 pagabile con affitto garantito.

NIZZA: IDEALE PER INVESTIMENTO!
Splendidi appartamenti nuovi ideali da affittare o per utilizzo personale/vacanza. Forte plusvalenza! Da € 76.466. Paghi € 15.600+rata mutuo di € 367

ANTIBES-SOPHIA ANTIPOLIS: NOVITA'
Novità! Bellissimi appartamenti nuovi immersi nel verde da € 61.290. Paghi solo € 21.290+piccola rata mutuo di € 240 pagabile con affitto garantito.

JUAN LES PINS: RARITA' ASSOLUTA!
Nel quartiere più prestigioso, lussuosi appartamenti nuovi, grandi terrazze. Residenza esclusiva. Casinò, Pinède, spiaggia di sabbia a piedi. Prezzo affare!

A 3 km dal mare, favolosi appartamenti pronti in una affascinante residenza con piscina, contesto provenzale incantevole! Es. Mini appartamento con terrazza: Prezzo lancio € 87.000

ITALGEST GROUP I CONSULENTI GLOBALI DELLA CASA VACANZA & INVESTIMENTO IN COSTA AZZURRA E NELLE PIU' BELLE LOCALITA' DEL MONDO

ITALGEST GROUP INTERNATIONAL REAL ESTATE

SERVIZIO INFORMAZIONI 848-842.842

ITALGEST THE NEW OLD ECONOMY

FOGGIA

CONSIGLIERE COMUNALE UCCISO IN UN AGGUATO

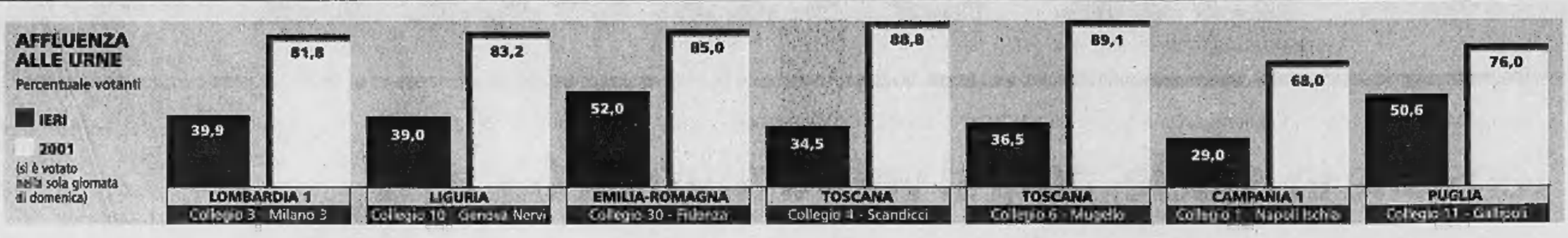
Un esponente di An colpito più volte davanti alla sede del partito Era con un pregiudicato che potrebbe essere il vero obiettivo dell'assalto

Anna Langone A PAGINA 13

41026
9 771122 176003

3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company 3 Mobile Video Company

I DATI DEL CROLLO DELL'AFFLUENZA ALLE URNE



A Milano la Lega ora «processa» alleati assenteisti

Perso il seggio di Bossi: la sconfitta brucia anche se Bresciani minimizza
Prime critiche allo scarso contributo di Udc e An in campagna elettorale

Giovanni Cerruti
MILANO

«Splendido, entusiasmante, bellissimo...». Però ha perso, dottor Bresciani. «Io? Io non ho perso, io non ho vinto». Contento lui e scontenti tutti, tutti quelli della Casa delle Libertà. Basta sentire Nando Dalla Chiesa, senatore della Margherita: «La verità è un'altra. Dopo aver perso le elezioni provinciali perdono anche in un collegio delle politiche. Ed è la prima volta che succede, a Milano, da quando si vota con il maggioritario: è cambiato il vento». E quello che sta soffiando, almeno a sentire chi ha vinto, racconta che la Milano del berlusconismo è caduta.

Luciano Bresciani, 64 anni, cardiologo di Umberto Bossi, e forse anche per questo erede del suo collegio elettorale, è un distinto signore sempre in doppiopetto e cravatta blu e pois bianchi. Fazzolettino verde nel taschino, si presenta in conferenza stampa e le sue prime due parole sembrano davvero stonate: «Sono contento». Accanto ha l'eurodeputato Matteo Salvini, segretario dei leghisti milanesi, e Maurizio Bernardo segretario di Forza Italia. Non si diranno contenti, loro. Ma Salvini ammetterà: «E' la seconda batosta, non possiamo aspettare la terza...». Le regionali 2005.

Nella sede della Lega c'è anche il ministro Roberto Calderoli, che non si farà vedere, solo sentire con un'allegra dichiarazione: «Parto per Roma con una scatola di cerotti da distribuire agli alleati... In ogni caso la sinistra stia attenta a cantar vittoria e parlare di cadute: ride bene chi ride ultimo». Dichiarazioni di altri leghisti? Niente o quasi. Nemmeno Giancarlo Giorgetti, il segretario dei leghisti lombardi, chiuso a Roma nel suo ufficio da presidente della Commissione Bilancio a bocciare gli emendamenti alla finanziaria. Il passaparola raccomanda, «profilo basso...».

Però Milano, il collegio 3, quello che fu di Bossi, è caduto e fa rumore. Appena quattro mesi fa, alle elezioni provinciali, il Milano 3 era stato l'unico collegio milanese ad aver votato Ombretta Colli e non il vincitore, il ds Filippo Penati. Che è successo? la diagnosi del dottor Bresciani è olimpica: «Sono un atleta che non ha vinto la gara, capita, alla prossima andrà meglio». Vuol dire che «pescavamo in un'area che non è andata a votare». Ah, l'assenteismo, che fa dire al forzista Bernardo la più banale delle frasi: «Se 6 elettori su 10 non hanno votato è una sconfitta della politica».

Anche il premier si era speso per il Dottor Lega. Una passeggiata tra Porta Vittoria e Porta Romana, sabato pomeriggio, Ignazio La Russa sotto braccio, a rappresentare An. Impossibile che siano contenti come Bresciani, o possano negare la sconfitta almanaccando sulla mancata vittoria. L'elezione di Roberto Zaccaria, la conquista del collegio di Bossi, brucia e brucerà. Qualche tepore già si avverte, ad esempio nelle parole del leghista Salvini: «In campagna elettorale c'è chi ha dato 100 e chi il 95». Chi avrebbe tirato il freno. «Noi no, e Forza Italia nemmeno».

Il dottor Bresciani è knockout a dichiarare che «questa esperienza mi ha arricchito» e cominciano i malumori, i sospetti, i vecchi rancori tra alleati che a volte poco si sopportano. Basta andare indietro, e di poco, ai giorni della raccolta firme per la candidatura Bresciani, quando Salvini già sentiva qualche scricchiolio: «Noi abbiamo raccolto 400 firme, Forza Italia 250, An appena 40...», e l'Udc non era neppure nel conteggio. O i brusii tra i forzisti milanesi, che se la prendono con la latitanza del coordinatore regionale Paolo Romani. O quelli dei leghisti contro An.

L'assenteismo, va bene, sarà il grande alibi che consola gli sconfitti. Ma a vedere il tavolo della conferenza stampa, nella sede della Lega, l'assenza dei rappresentanti di An e Udc non sfugge a nessuno. Proprio An, con La Russa, a pochi giorni dalla presentazione delle candidature aveva mandato a monte la strategia di leghisti e Forza Italia. In cambio di un assessore in più al Comune di Milano, la Lega avrebbe ceduto l'ex collegio di Bossi ai forzisti: uno a scelta tra Tiziana Maiolo, Salvatore Carrubba o Aldo Brandirali, candidati ben più noti di Bresciani. Da La Russa, invece, l'altolà.

E adesso magari diranno: Bresciani chi era costui? Uno sconosciuto anche tra i leghisti, un candidato a perdere. Ma è che anche nella Lega chi avrebbe avuto qualche possibilità si era chiamato fuori, dall'assessore regionale Ettore Albertoni a Dario Fruscio, consigliere Eni, all'ex deputato Francesco Formenti. A Giorgetti non restava che un Bresciani. Risultato finale? La caduta di Milano, anche se Milano 3. Ieri sera il dottor Bresciani non ha avuto cuore di chiamare Bossi, «perché noi ci parliamo guardandoci negli occhi». E le cattive notizie si danno (anche) in silenzio.

IL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA

Penati: la Cdl sta perdendo credito

■ Il dato più significativo della vittoria di Roberto Zaccaria nelle elezioni del collegio 3 «è che si sta estinguendo un credito di fiducia della Casa delle libertà a Milano». Lo ha detto il presidente della Provincia di Milano, Filippo Penati, accolto tra gli applausi nella sede del comitato elettorale per Roberto Zaccaria. «Si conferma una capacità del centrosinistra di intercettare una fase calante della Casa delle libertà nella città di Milano - ha detto Penati - è vero che c'è stata una affluenza alle urne del quaranta per cento, ma è più alta di due suppletive».

Il collegio 3 di Milano si è arreso di fronte all'avanzata del centrosinistra che l'ha a mobilitato nel mercato dou più elettori della destra. A Milano era accaduto alle provinciali, quando proprio Penati sconfisse la presidente della provincia uscente, Ombretta Colli.

PARMA-FIDENZA

Massimo Tedeschi (L'Ulivo) 60%

Ha 52 anni, una laurea in ingegneria. Dal 2001 è segretario provinciale della Quercia. E' stato sindaco di Fidenza

Luigi Villani (Casa delle Libertà) 40%

VOTANTI 52%

NEL 2001
Pier Luigi Bersani (Ds-L'Ulivo) 49,5%

GENOVA-NERVI

Stefano Zara (L'Ulivo) 54,7%

Imprenditore dal 1983. Presidente di Assindustria Genova dal 2000 e membro di Giunta di Confindustria dal maggio 2003

Roberto Suriani (Casa delle Libertà) 31,8%

VOTANTI 39%

NEL 2001
Gianfranco Cozzi (Cdl) 48,5%

FIRENZE-SCANDICCI

Antonello Giacomelli (L'Ulivo) 83,2%

Ha 42 anni, fa il giornalista. E' coordinatore regionale della Margherita e per anni è stato vicesindaco di Prato

Giuseppe Calderisi (Casa delle Libertà) 16,8%

VOTANTI 34,5%

NEL 2001
Lapo Pistelli (Margherita-L'Ulivo) 64%

COSI' IL VOTO IN CITTA'

Collegio uninominale 3

VOTANTI	39,9%
■ ROBERTO ZACCARIA (Ulivo)	51,4%
■ Luciano Bresciani (Casa delle Libertà)	43,5%
■ Luciano Garatti (Basta tasse)	0,9%
■ Stelio Traversa (Alternativa sociale)	1,3%
■ Anna Belardi (Liberaldemocratici)	0,5%
■ Tommaso Staiti di Cuddia (Nazionalpopolari)	0,4%
■ Gabriele Pagliuzzi (Destra liberale)	1,4%
■ Flavio Ferrario (No euro)	0,6%

NEL 2001

VOTANTI	82,9%
■ UMBERTO BOSSI (Lega Nord-Cdl)	53,1%
■ Alberto Martinelli (Ds-Ulivo)	41,3%
■ Guido Miserandino (Lista Di Pietro)	5,6%

FIRENZE-MUGELLO

Severino Galante (L'Ulivo) 81,5%

Ha 60 anni, è docente di storia dei partiti politici all'università di Padova. Consigliere regionale Pdci in Veneto

Simone Gnaga (Casa delle Libertà) 18,5%

VOTANTI 36,5%

NEL 2001
Marco Rizzo (Pdci-L'Ulivo) 64,4%

NAPOLI-ISCHIA

Sergio D'Antoni (L'Ulivo) 41,3%

Nato a Caltanissetta 58 anni fa, è stato segretario generale della Cisl dal 1991 al 2000. Ha fondato Democrazia Europea

Amedeo Laboccetta (Casa delle Libertà) 38,3%

VOTANTI 29%

NEL 2001
Alessandra Mussolini (An-Cdl) 50,2%

LECCE-GALLIPOLI

Lorenzo Ria (L'Ulivo) 59,9%

Esponente della Margherita, ex presidente (per due legislature) della Provincia di Lecce e dell'Unione delle Province Italiane

Vincenzo Barba (Casa delle Libertà) 40,1%

VOTANTI 50,6%

NEL 2001
Massimo D'Alema (Ds-L'Ulivo) 51,5%

LA PRIMA TELEFONATA AL VINCITORE ARRIVA DA GIACINTO FACCHETTI, LA SECONDA DA MONICA GUERRITORE

Zaccaria: c'è voglia di cambiare

«Indicazione chiara, al di là dei sette deputati in più»

intervista
Fabio Poletti
MILANO

LA prima telefonata arriva da Giacinto Facchetti. Roberto Zaccaria, interista da sempre, ride di gusto: «Abbiamo fatto meglio che nel derby...». Poi chiama l'attrice Monica Guerritore, la sua compagna: «Amore, un risultato straordinario...». Sul tavolo al primo piano del comitato elettorale del neoparlamentare dell'Ulivo in via Archimede, ci sono pandori e cioccolatini. L'ex presidente della Rai agguanta una bottiglia di spumante e innaffia tutti, nemmeno fosse Schumacher. In strada sventolano le bandiere verdi dell'Ulivo, qualcuno intona «Bella ciao», una signora gli regala un mazzo di rose rosse. Lui è visibilmente soddisfatto, molto soddisfatto: «Questa è una vittoria simbolica».

Perché «simbolica», onorevole Zaccaria?

«Perché è la conferma che da Milano parte una voglia di cambiamento che spero non finisca qui ma che può arrivare fino alle Regionali dell'anno prossimo e fino a Palazzo Chigi nel 2006. Quando ho accettato di candidarmi, mi davano del pazzo. Era un collegio difficile, lo sapevo. Mi fa piacere che questo centrosinistra che oggi si chiama Grande Alleanza Democratica sia stato battezzato con questo risultato».

Bossi qui nel 2001 aveva vinto col 53,1% dei voti, lei ha quasi rimontato venti punti...

«Sul piano personale, a lui va il mio primo pensiero. Gli auguro ogni bene per la sua salute. Ma sul piano politico cambieremo tutto».

Nella Casa delle libertà però già dicono che questo voto conta poco, che l'affluenza alle urne è stata bassissima. Risponde?

«Lo so che dal punto di vista numerico sette deputati in più o in meno all'opposizione, non cambiano gli equilibri in Parlamento. Però cerchiamo di non fare come i bambini che se perdono a un gioco, dicono che le regole non sono più valide. Alle suppletive l'affluenza è sempre stata molto bassa. Non si può confrontare questo dato con le politiche. E' come mettere insieme le mele con i carciofi. Ovviamente non ho ancora analizzato i flussi, ma in questa campagna elettorale ci sono stati non pochi elettori del Polo che mi hanno detto di essere stanchi di come andavano le cose e che questa volta avrebbero votato per me».

Allora hanno ragione i leghisti, quando ancora una volta lamentano lo scarso impegno dei loro alleati?

«Questo non lo so. Certo mi sembra di capire che dentro al Polo ci sia poca armonia. Sono uniti solo quando devono votare leggi che interessano a una o all'altra parte. Comunque affari loro... A me interessa registrare la voglia di cambiamento espressa da Milano».

Però anche lei all'inizio ha avuto qualche problema. C'era Rifondazione...

«Quando è arrivata Rifondazione, abbiamo messo il turbo nel motore».

Il presidente della Provincia Filippo Penati dice che «si è esaurito il credito della Casa delle libertà a Milano». Dopo la sua vittoria a sinistra si disse che «stava cambiando il vento». Quanto è stato importante il successo di Penati, nel risultato di oggi?

«Tanto. Tantissimo. Enormemente. Lui è stato l'apripista. Adesso si può proprio dire che la strada del centrosinistra è segnata».

Secondo lei fino a dove potrebbe arrivare, questa strada?

«A Palazzo Chigi, nel 2006».

Ha già parlato con Romano Prodi?

«Non ancora... Ma non sono ancora riuscito a sentire neanche mia figlia. Però ho telefonato a Enzo Biagi. Mi ha detto che era molto contento. Per me che sono stato presidente della Rai, andare in Parlamento vuol dire anche cercare di riportarlo in televisione».

Quando ha capito che avrebbe vinto lei?

«I sondaggi erano buoni da giorni. Sentivo che avrei potuto vincere. Oggi poi mi sono anche riposato. Ero più che tranquillo. Sapevo che per i milanesi contava poco che non fossi nato qui. Ho fatto una domanda di adozione, la città l'ha accolta e domani come prima cosa vado in Comune a fare il cambio di residenza».

«Mi sembra di capire che dentro il Polo ci sia poca armonia Sono uniti solo quando devono votare leggi che interessano a uno o all'altro di loro»

L'ex presidente della Rai Roberto Zaccaria festeggia dopo i risultati delle elezioni suppletive nel collegio 3 di Milano

LA TORNATA ELETTORALE VISTA DAI DUE POLI

D'ALEMA
«Berlusconi dice sempre di essere in rimonta, ma ormai lo dice solo a sé: con gli italiani non ha alcun riscontro»

Massimo D'Alema, Ds

CACCIARI
«Continua il trend positivo, ma ora non montiamoci la testa Meriti nostri, ma anche incredibili demeriti altrui»

Massimo Cacciari, Margherita

LA RUSSA
«Una delle cause della sconfitta è certo la bassa affluenza, ma non si può sottovalutare il campanello d'allarme»

Ignazio La Russa, An

FOLLINI
«È una sconfitta, non un cataclisma Ma le cose vanno chiamate con il loro nome. Non servono giri di parole»

Marco Follini, Udc

ALTA LA PERCENTUALE DI ASTENSIONI: 40,2%. AN: «E' UN CAMPANELLO D'ALLARME». MALUMORI TRA I CENTRISTI

Elezioni suppletive, l'Ulivo fa l'en plein: 7-0

Fassino: «Con una coalizione coesa vinciamo». La Margherita: un cappotto

ROMA

L'Ulivo fa l'en plein: vince 7-0 in quegli stessi collegi dove alle politiche del 2001 era in vantaggio 4-3, e il centrosinistra parla di «cappotto». La Casa delle Libertà perde il collegio di Umberto Bossi, a Napoli si afferma Sergio D'Antoni, la Gad vince anche a Gallipoli (l'ex collegio di Massimo D'Alema), Genova Nervi, Fidenza, Scandicci, Firenze. An ammette che questo voto rappresenta un «campanello d'allarme», e la sconfitta riaccende malumori mai del tutto sopiti tra i centristi. Ma Forza Italia minimizza, «non ha significato politico», soprattutto considerando l'alta percentuale di astensioni (ha votato il 40,2% degli aventi diritto). È il succo, numerico e politico, delle elezioni suppletive nei collegi lasciati vuoti dagli eurodeputati.

A Milano l'ex presidente della Rai Roberto Zaccaria batte con il 51,4 per cento Luciano Bresciani (43,5%), il medico del Senatùr. Era la sfida politicamente più significativa. Perché, appunto, era in gioco uno storico collegio andato negli anni alla Lega e al suo leader. E poi perché la sinistra era attesa alla conferma dopo l'affermazione in Provincia di Filippo Penati, che aveva indicato un rilevante cambio di umore in una tradizionale roccaforte polista. Lo scrutinio non ha lasciato dubbi anche sull'entità del risultato. Zaccaria appena l'ha appreso ha voluto augurare a Bossi pronta guarigione: «Adesso che è finita per prima cosa voglio fare gli auguri a Bossi per la sua salute. Di certo, porterò in Parlamento una politica radicalmente diversa dalla sua». Il suo avversario Bresciani ha invitato il Polo a «riflettere sull'astensionismo che ci ha punito. Non abbiamo vinto perché non si è votato».

Un'immagine d'archivio di Piero Fassino con Francesco Rutelli

A Napoli s'è celebrato il ritorno di Sergio D'Antoni (41,31 per cento), che ha sconfitto Amedeo Laboccetta di An (38,30 per cento). «Quando si perde a Napoli, nella capitale del Mezzogiorno, e si perde a Milano, cioè nei due collegi più rappresentativi in queste elezioni, significa che la politica del governo è assolutamente minoritaria nel Paese», ha commentato D'Antoni. Ma sul Golfo ha pesato molto anche la divisione della Casa delle Libertà: alle urne un candidato di destra alternativo, Luciano Venia, esponente del partito di Alessandra Mussolini, ha ottenuto un rilevante 9 per cento decisivo per la sconfitta di Laboccetta (la Mussolini era entusiasta, «siamo il terzo polo italiano. Gli altri pensino pure ai viaggi in Israele e alle bandane, agli italiani da oggi penserà Alternativa Sociale»).

Molti occhi erano puntati sulla sfida di Gallipoli, dove il Polo schierava Vincenzo Barba, imprenditore e proprietario della squadra di calcio: Barba è stato sconfitto dall'ex presidente della Provincia di Lecce, Lorenzo Ria (Margherita). Il distacco a favore dell'Ulivo è stato netto, 59,9 per cento contro il 40,1, una forbice che conferma il radicamento del centrosinistra nel Salento.

La Gad esulta con percentuali trionfali nella Toscana rossa: nello scontato Mugello Severino Galante dei comunisti italiani (81,5%) supera Simone Gnaga, il parà che s'era autodefinito «fascio-leghista» (18,5%); e a Scandicci Antonello Giacomelli stravince (83,2%) su Peppino Calderisi (16,8%). Ma anche a Genova Nervi Stefano Zara stacca di quasi quindici punti il polista Roberto Suriani. E a Fidenza il segretario provinciale dei Ds Massimo Tedeschi (60%) distanzia di venti punti il segretario provinciale di Forza Italia, Luigi Villani, che era stato candidato all'ultimo istante perché Iva Zanicchi non aveva raggiunto le firme necessarie.

Per la Gad è una giornata molto più che incoraggiante. Piero Fassino a Montecitorio risponde alla domanda di una giornalista: «Sono sorridente? Quando ci sono le elezioni sono sempre sorridente, sono tre anni che sorrido, quando si vota». E aggiunge che con queste elezioni «comincia una lunga corsa». Secondo il segretario Ds «questa vittoria è la prova che si vince se si hanno candidati credibili, ma soprattutto se rappresentano una coalizione unita e una sinistra coesa». Francesco Rutelli parla di «cappotto», e insiste su un concetto: «Il popolo dice al centrosinistra "tornate al governo"». L'unico a frenare un po' è Clemente Mastella, «un risultato importante, ma non lasciamoci andare a facili trionfalismi».

Nel Polo la sconfitta riaccende antichi malumori. I toni più autocritici arrivano da An. La Russa e Alemanno chiedono una riflessione. Per il coordinatore «una delle cause della sconfitta è certamente la bassa affluenza, ma non si può sottovalutare il campanello d'allarme di un trend non positivo». Follini spiega che il risultato «non è un cataclisma», però ammette la «sconfitta, non servono giri di parole», un'espressione che la dice lunga sulle tensioni che potrebbero riacutizzarsi dentro la maggioranza. Forza Italia invece minimizza, per Fabrizio Cicchitto «il voto non ha un significato politico generale sia per il numero assai limitato di collegi coinvolti sia per la bassa partecipazione al voto». [r. i.]

2001		2004	
POLO	3	POLO	0
Umberto Bossi (Lega Nord, Milano)			
Gianfranco Cozzi (Cdl, Liguria)			
Alessandra Mussolini (An-Cdl, Napoli)			
ULIVO	4	ULIVO	7
Pierluigi Bersani (Ds, Ulivo, Fidenza)		**Roberto Zaccaria** (L'Ulivo, Milano)	
Marco Rizzo (Pdci, Ulivo, Mugello)		**Stefano Zara** (L'Ulivo, Liguria)	
Lapo Pestelli (Margherita, Ulivo, Scandicci)		**Severino Galante** (L'Ulivo, Mugello)	
Massimo D'Alema (Ds-Ulivo, Gallipoli)		**Massimo Tedeschi** (L'Ulivo, Fidenza)	
		Antonello Giacomelli (L'Ulivo, Scandicci)	
		Sergio D'Antoni (L'Ulivo, Napoli)	
		Lorenzo Ria (L'Ulivo, Gallipoli)	

IL SUCCESSO NEL GIORNO DELL'ADDIO A BRUXELLES

Prodi, doppia festa «E' straordinario»

«Ci imponiamo anche in città come Milano dove nessuno ci avrebbe dato per vincenti»

Maria Maggiore

BRUXELLES

«Un regalo straordinario». Un segno del destino, sembrerebbe, ormai tutto italiano per il presidente uscente della Commissione europea che a fine mese passerà il testimone al portoghese Manuel Barroso. Proprio il giorno in cui Romano Prodi ha scelto di salutare la stampa internazionale, chiudendo l'esperienza europea a Bruxelles, arriva la notizia del sette a zero nelle suppletive. «E' un risultato straordinario», commenta in serata Prodi dal suo ufficio al dodicesimo piano di Palazzo Breydel. «La prova, anzi la riprova che quando siamo uniti vinciamo».

Sono le otto e mezzo e il leader dell'opposizione ha appena posato il telefono. Dall'altra parte il segretario dei Ds Piero Fassino. Anche lui raggiante. Ha chiamato uno per uno i sette candidati vittoriosi in collegi finora considerati fortezza della destra. «Ma vi rendete conto?», commenta Prodi. «Per la seconda volta in pochi mesi vinciamo a Milano, nella città che è stata simbolo dell'avanzata della Lega e di Forza Italia». La parola chiave ancora l'unità, «dal Nord al Sud, in città come Genova, Napoli o Milano dove tutti dicevano che non saremmo mai riusciti ad imporci».

Il non si provi ad accusare il professore si essersi spinto troppo a sinistra. Lui ha di nuovo la grinta di un leone e rimanda al mittente ogni accusa. «L'articolo di Sartori (apparso sul *Corriere* qualche giorno fa, *ndr*) è totalmente sbagliato». La prova? «Leggete i giornali stranieri che giudicano il mio quinquennio alla Commissione da vero liberal, dopo aver reso i mercati europei più funzionanti e trasparenti». E giù l'affondo. «Ora mi si vuol venire ad accusare davvero di correre dietro al collettivismo e agli estremismi?», si chiede ironico Prodi. «Ma non mi facciano morir da ridere, studino, si informino e leggano almeno il *Financial Times*».

Per Prodi è tutta una strategia di chi teme la nuova alleanza di centrosinistra. «Prima si dice che Prodi non riesce ad avere unità tra i suoi alleati, poi quando si vede che - anche se con misure un po' energiche - l'unità si va creando in modo veramente positivo, s'incomincia con la seconda fase ("corre dietro all'estrema sinistra a detrimento del centro"), citando esperti stranieri che non ho mai conosciuto e che sono stati esperti di altro». Il professore si riferisce a Stanley Greenberg che secondo Sartori sarebbe l'ispiratore della nuova politica prodiana.

Questa tattica ha il fiato corto e finirà, dice Prodi, quando arriverà il programma e «si scoprirà la serietà con cui stiamo lavorando».

Una giornata piena di simboli quella del Presidente della Commissione. In mattinata ha incontrato il futuro capo dell'esecutivo Ue, Manuel Barroso, per preparare il passaggio delle consegne. C'è ancora il rischio che l'Europarlamento non dia la fiducia alla squadra del portoghese (a causa delle polemiche su Buttiglione), ma Prodi spera che ce la faccia. Altrimenti è pronto a continuare il mandato.

Poi il saluto alla stampa che l'ha accompagnato, spesso criticato per cinque anni. Sceglie il Berlaymont, lo storico palazzo della Commissione, chiuso per quindici anni a causa dell'amianto e in questi giorni riaperto dopo un faraonico restauro. Questo palazzo, la famosa stella di Bruxelles (per la sua forma) testimonia la storia dell'Europa e lui, Romano Prodi, è ormai parte di questa storia. «Tornerò a far politica in Italia», dice quasi timidamente prima di congedarsi dai giornalisti. In pullman, come nel '96? «No, sono cose passate, questa volta si viaggia per i problemi dell'Italia e delle varie regioni».

«Se tornerò in pullman come nel 1996? No, sono cose passate questa volta si viaggia per i problemi dell'Italia e delle varie regioni»

Il leader del centrosinistra Romano Prodi

La missione ardua: «Dobbiamo dare coraggio all'Italia e il problema è obbligare l'Italia a correre, dare il senso che si può vincere e che il Paese non necessariamente perde». E da oggi, come dice lo stesso professore, comincia «una gara meravigliosa». Intanto, sempre oggi, la Grande Alleanza Democratica fa il suo debutto a Strasburgo dove gli eurodeputati dell'Ulivo terranno una conferenza stampa di presentazione.

IL LEADER DI RIFONDAZIONE: QUESTO RISULTATO NON E' UN EPISODIO

«E' la crisi del berlusconismo»

Bertinotti: a Rutelli dico, non si vince al centro

intervista
Umberto La Rocca

ROMA

SE questa vittoria fosse un caso episodico, sarei d'accordo a non enfatizzarlo. Ma dopo il 2001 il centrodestra è andato incontro a una serie di sconfitte, ultima delle quali quella nelle Amministrative di giugno. Perciò considero il risultato del voto per i sette collegi della Camera come un segno ulteriore della crisi della maggioranza e della ripresa dell'opposizione.

Onorevole Bertinotti, però l'astensione ha raggiunto quasi il sessanta per cento. Il centrodestra sostiene che questo elemento toglie significato al voto. Non è così?

«Al contrario, se inserito in una serie di sconfitte anche il dato dell'astensione assume un senso politico preciso: vuol dire che una delle due calamite ha perso la sua forza di attrazione e questo non è privo di importanza».

Di crisi della maggioranza si è parlato già dopo le Europee, poi però il clima nel centrodestra è migliorato e i sondaggi hanno indicato un qualche recupero...

«C'è stata forse una enfatizzazione della crisi a giugno, quando si è creduto che essa potesse precipitare verso le elezioni anticipate; ma la sottovalutazione delle crepe apertesi nella maggioranza in queste ultime settimane è un errore di segno opposto. Sono convinto che lo schieramento berlusconiano viva una crisi di fondo, una crisi del blocco sociale che lo sostiene. Le ricette liberiste, l'ergersi a paladini degli Stati Uniti in Europa, il consenso alla guerra in Iraq, sono andati a infrangersi sugli scogli. E il voto dimostra che il fallimento di queste politiche non ha soltanto rafforzato il rifiuto di chi era già ad esse contrario, ma lo ha anche esteso a settori che nel 2001 avevano scelto il centrodestra. E' una disaffezione che l'opposizione deve interpretare correttamente per poi agire di conseguenza».

Fausto Bertinotti

Come?

«Rafforzando il carattere alternativo al berlusconismo della Grande alleanza democratica. E rafforzandolo da subito, a partire dalla Finanziaria che è un passaggio difficile per la maggioranza e che può non essere indolore».

Segretario, Francesco Rutelli ricorda però che alle politiche voterà l'ottanta per cento degli italiani; che per vincere bisognerà perciò non solo portare ai seggi gli elettori di sinistra, ma anche conquistare quelli di centro. E conclude proponendo una linea d'azione opposta alla sua: va rafforzato, secondo lui, il profilo moderato della coalizione.

«Non sono d'accordo. Io non faccio un discorso assoluto e astorico: so bene che in determinate situazioni le elezioni si vincono al centro. Ma non è questo il caso. Bisogna distinguere due tipi di voto "contro": c'è quello di critica al governo e quello di opposizione al sistema, che si esprime con l'astensione o il voto di protesta. Nei momenti di crisi della politica, come l'attuale, prevale il secondo. Perciò portare alle urne il proprio elettorato potenziale è la prima e forse più importante condizione per vincere. Detto questo, il problema di sottrarre consensi allo schieramento berlusconiano esiste, ma non si risolve attraverso la contiguità politica; non si risolve cioè prendendo posizioni moderate "simili" a quelle degli elettori che si vogliono convincere».

In che modo, allora?

«All'imprenditore che subisce la concorrenza cinese, al lavoratore che perde il posto per la delocalizzazione delle imprese, al pensionato che non arriva alla fine del mese per l'impennarsi dei prezzi, non interessa chi è più moderato. Vogliono sapere se siamo in grado di dare una risposta ai loro problemi che le politiche berlusconiane non hanno risolto, ma anzi aggravato. Le elezioni politiche perciò non si vincono con lo slittamento verso il centro, ma con proposte programmatiche efficaci e realmente alternative a quelle del centrodestra».

ARMANDO TESTA
NASCE A MILANO
LA CITTÀ IDEALE.
Sarà una città nella città,
ricca di verde e di tecnologia.
Risanamento, protagonista di grandi iniziative di sviluppo immobiliare, sta per realizzare in piena Milano, nella zona sud-est un progetto urbanistico unico. Darà vita a Milano Santa Giulia, vera città nella città, studiata per offrire a chi la abita un perfetto equilibrio tra uomo e natura. Ideata da Norman Foster, uno degli architetti più bravi al mondo, Milano Santa Giulia sarà la prima città che si adatta all'uomo e non viceversa. Bellissima, ricca di verde e di tecnologia, di negozi e supermercati, di nuove scuole, di teatri e cinema, di impianti sportivi e strutture sanitarie, Milano Santa Giulia ospiterà anche il primo centro congressi di Milano. Sarà una città avveniristica e insieme più vivibile, dove le diverse tipologie di residenza offriranno soluzioni abitative personalizzate e innovative, in ogni minimo dettaglio.
Per scoprire le infinite opportunità che offre questa città, completamente autonoma ma integrata a Milano con collegamenti comodi e veloci, vi invitiamo a visitare il sito www.milanosantagiulia.com o a contattare gli uffici di Risanamento SpA al numero 02-36573000. E' possibile inoltre visionare il progetto di Milano Santa Giulia presso l'ufficio vendite di via Bonfadini 148, dal lunedì al venerdì, dalle 10.00 alle 18.00.
MILANO SANTA GIULIA
Risanamento SpA

UNA RACCOLTA DEGLI INTERVENTI SULL'UE DEL CAPO DELLO STATO

Presentato oggi il libro di Valente su Ciampi «il primo europresidente della Repubblica»

■ Sarà presentato oggi il libro «L'Europa di Carlo Azeglio Ciampi» di Aurelio Valente, alle 11 presso la sala Igea di palazzo Mattei di Paganica, sede storica della Treccani. Il volume (edito dalla Progedit di Bari) ripercorre, attraverso una raccolta degli interventi del capo dello Stato sui temi dell'Europa nel corso del primo quinquennio del mandato (giugno 1999 - giugno 2004), i momenti più significativi che hanno caratterizzato il suo impegno nella costruzione dell'Unione Europea. «La forte tensione europeista è stata il tema dominante di questo Presidente, il primo europresidente della Repubblica, colui che - sottolinea nella prefazione Francesco Paolo Casavola - ha visto più lucidamente di altri il significato politico e non soltanto economico nella creazione dell'euro».

Il presidente Ciampi

DOPO ESSERE FINITA IN MINORANZA NEL VOTO DI GIOVEDI'

Diffamazione, la Cdl stringe i tempi per approvare oggi il provvedimento

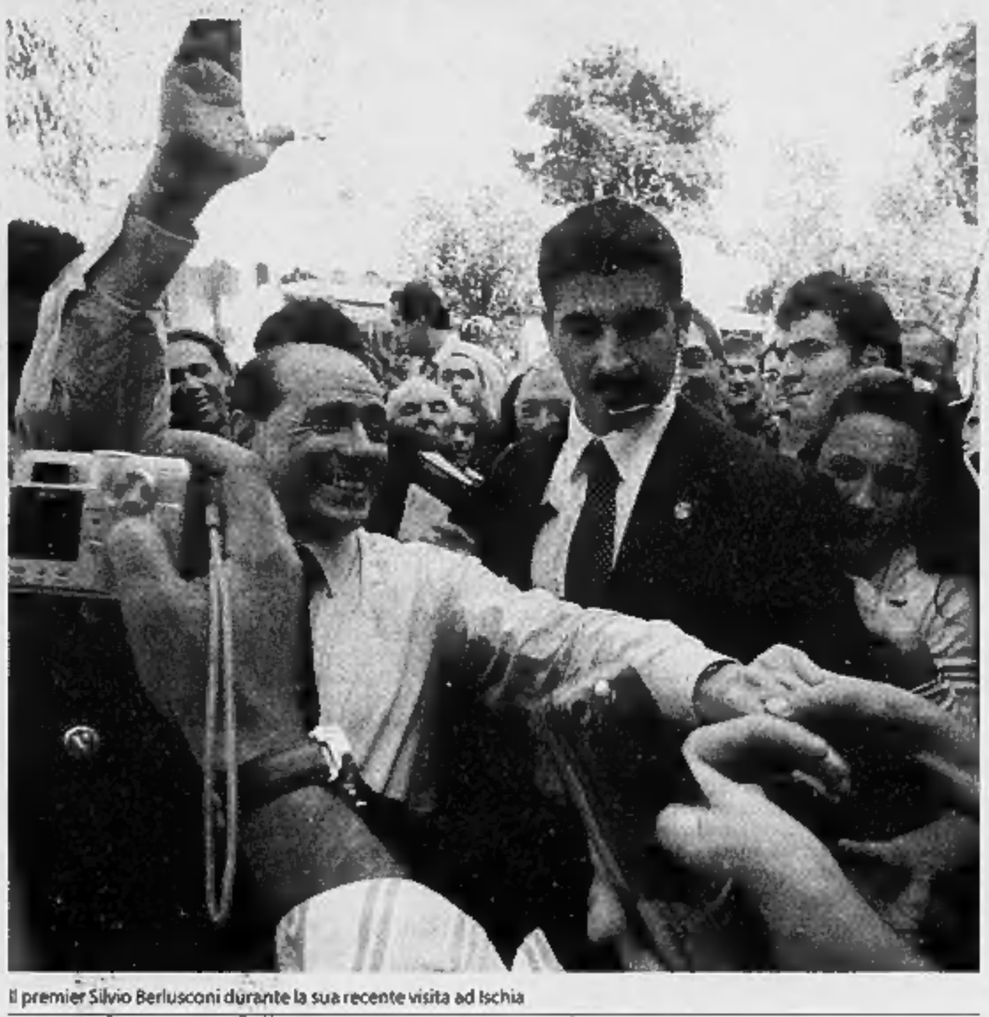
■ La Cdl «serra le file» in vista del voto sulla diffamazione. Tra ieri e oggi, infatti, sia i deputati della Lega sia quelli di An sono stati chiamati a rapporto dai rispettivi capigruppo per essere «istruiti» sulla linea di condotta da tenere in Aula. La maggioranza, infatti, punta a chiudere oggi il provvedimento in discussione alla Camera ormai da due anni per poi passare all'esame al Senato. E in questa logica vuole evitare incidenti di percorso come quello di giovedì scorso, quando la Cdl fu messa in minoranza su un emendamento della Margherita votato a scrutinio segreto. La proposta di modifica approvata prevedeva un inasprimento delle multe per il reato di ingiuria e, proprio per questo, il comitato dei nove della commissione Giustizia, in questi giorni, ha lavorato per «registrare al rialzo» anche tutte le altre sanzioni.

Il presidente della Camera Casini

LA REAZIONE PREOCCUPATA DEL CAVALIERE, CHE RILANCIA

Berlusconi: adesso bisogna mantenere tutte le promesse

«Se non faremo così, molti dei nostri continueranno a non votare
Il dato più rilevante, comunque, è stato l'astensionismo di massa»


Il premier Silvio Berlusconi durante la sua recente visita ad Ischia

«C'è stata poca campagna elettorale e molti elettori non hanno sentito il richiamo ai seggi Ora tutti gli alleati si dovranno convincere che lo slogan per vincere nel 2006 è ancora quello sul fisco giusto prima di tutto il resto»

Augusto Minzolini
ROMA

A Berlusconi non sono bastate le due passeggiate nei centri di Milano e Napoli negli ultimi giorni di campagna elettorale. E neppure il tentativo di enfatizzare il più possibile il risultato di queste elezioni: «Saranno un segnale per il governo», aveva dichiarato il Cavaliere. Alla fine il centrosinistra ha rifilato alla maggioranza di governo un sette a zero e la città simbolo del berlusconismo, Milano, è stata violata per la seconda volta in pochi mesi, visto che dopo aver subito l'assalto alla Provincia, il centrodestra ha perso anche il collegio di Milano 3, quello dove nelle ultime elezioni era stato eletto Umberto Bossi.

Appunto, questa sconfitta simbolica è la dimostrazione che dal 2001 tanta acqua è passata sotto i ponti. Quelli di oggi sono altri tempi e se il Cavaliere non correrà presto ai ripari rischia di giocare le prossime elezioni politiche in salita. Lui, il premier, almeno in parte, ne è consapevole. Tant'è che nelle prossime settimane, come spesso accade, il Berlusconi «pubblico» sarà diverso da quello «privato». Quello che parlerà alla tv, alle radio, ai giornali, ovviamente, farà di tutto per minimizzare. Del resto gli argomenti non gli mancano e chi ha sentito il Cavaliere ieri ne ha già assaporato il repertorio. «Queste elezioni - ha fatto presente - avevano un valenza politica molto limitata. C'è stata poca campagna elettorale e molti elettori non hanno sentito il richiamo delle urne. Per cui il dato più rilevante non è stata la vittoria del centrosinistra, ma l'astensionismo di massa. E' proprio l'astensionismo il dato che ci deve più far riflettere...».

E l'argomento «astensionismo» introduce il Berlusconi privato. Quello che probabilmente andrà in scena nel vertice della maggioranza di oggi, ma che gli italiani probabilmente non sentiranno mai. Ebbene, il Berlusconi «privato» è preoccupato. E' conscio che ne vogliono risalire la china, il governo e la maggioranza non possono più perdere tempo. «Noi - è la premessa vera della sua analisi dei risultati di ieri - dobbiamo ricostruire la fiducia della nostra gente e per farlo dobbiamo dimostrare che manterremo tutte le promesse fatte in campagna elettorale. Altrimenti i nostri elettori, come domenica e ieri, non andranno più a votare». Già, perché l'astensionismo ha anche delle ragioni che esulano dalla meteorologia: può essere, infatti, una forma di distacco perché l'elettore non si sente motivato, perché non ci crede più. E questo non lo nega neppure Berlusconi.

Così dai pour parler del premier con i suoi consiglieri emergono una serie di segnali che non vanno sottovalutati specie da chi come Alleanza Nazionale sulla scia della sconfitta elettorale si ritrova il ritornello ieri nel vertice di una volta sulla storia del «rimpasto», o da chi, come gli ex-Dc, sta per rilanciare il tema del «proporzionale». Si tratta di questioni importanti, ma che sul piano elettorale, farà notare il Cavaliere - riforma e federalismo lo hanno dimostrato -, non pagano molto. No, nella testa di Berlusconi c'è un solo argomento che può ridare una motivazione agli elettori del centrodestra, che può mobilitarli di nuovo: la riduzione delle tasse. «Tutti dobbiamo metterci in testa, a cominciare dai nostri alleati - è stato lo sfogo di ieri del premier - che il fisco equo è uno degli slogan sul quali è nato il centrodestra già dieci anni fa. Se vogliamo avere chance di vincere le prossime elezioni politiche non possiamo venire meno a questa promessa. Per cui va bene il rimpasto o tutto quello che volete, ma prima dobbiamo trovare un accordo sulla riduzione delle tasse e deve esserci l'impegno di tutti ad attuarlo. Senza divisioni».

E torniamo alle «divisioni» della maggioranza, altra pena per il Cavaliere. «A Napoli - ha fatto presente Berlusconi - abbiamo perso perché siamo andati divisi. Mancavano componenti del centrodestra (i socialisti, ndr) e in una battaglia all'ultimo voto non ce lo possiamo certo permettere». Ma anche la sconfitta di Milano - quella che più brucia per Berlusconi - nasce da incomprensioni e ritrosità all'interno del centrodestra o, almeno, questo è quello che hanno raccontato ieri alcuni consiglieri al premier. Nella testa degli strateghi elettorali della Casa delle Libertà, infatti, il leghista Luciano Bresciani, non era il candidato più adatto per un collegio del centro di Milano: un conto è persuadere quegli "snob" dei milanesi bene a votare un Bossi trainato da Berlusconi, un altro è portarli alle urne per appoggiare il medico del senatur. Tant'è che nei mesi scorsi si è svolta una laboriosa trattativa per convincere la Lega a lasciare il suo posto in cambio di un assessore al Comune di Milano: alle fine si erano convinti tutti dell'opportunità di seguire questa strada, dagli uomini del Carroccio al sindaco Albertini, solo che An - nella persona di Ignazio La Russa - si è messa di traverso, e l'operazione è saltata. Le conseguenze sono anche quelle di ieri.

Insomma, i soliti problemi del centrodestra fatti di gelosie, rivalità, guerre intestine. Problemi annosi che l'arrivo al governo del Paese ha addirittura peggiorato. Come un problema antico è quello della comunicazione: ormai la Casa delle libertà non riesce più a comunicare con il suo elettorato. «Molti dei nostri sostenitori - sospira uno dei consiglieri più ascoltati dal premier - non sapevano neppure che domenica si sarebbe votato». Non c'è poi tanto da meravigliarsene visto che questo governo è riuscito in un'impresa ardua in qualunque società a capitalismo avanzato: c'è un premier che vuole rimettere i soldi nelle tasche dei contribuenti e questi (le elezioni di domenica lo hanno dimostrato) non solo non scendono in piazza per sostenerlo, ma rimangono del tutto indifferenti. Sarà perché la strategia di comunicazione non funziona, oppure perché c'è un alleato che grida ai quattro venti la sua contrarietà o, ancora, per qualunque altra cosa: a questo punto non sono importanti le ragioni, già solo questo dato, infatti, dovrebbe far suonare il campanello di allarme nelle orecchie di un premier che vuole rivincere le elezioni.

RECUPERATI TRE DEI SETTE SCONFITTI?

ROMA. I candidati della Cdl che hanno perso potranno essere recuperati grazie al collegamento alla lista proporzionale di Forza Italia? La questione è aperta. Tre dei 7 candidati della Cdl (Giuseppe Calderisi, Amedeo Laboccetta e Simone Gnaga) hanno dichiarato prima del voto di essere collegati alla lista proporzionale di Forza Italia. L'idea nasce dal fatto che il «Mattarellum» prevede il recupero di una certa quota di candidati perdenti nei collegi, in base al risultato ottenuto nel proporzionale dalla lista di partito alla quale si sono collegati. Nel 2001 non fu possibile recuperare un numero sufficiente di perdenti collegati alla lista di Forza Italia: all'epoca il centrosinistra voleva redistribuire i seggi in base ai risultati proporzionali di tutte le liste, comprese quelle di opposizione. La Cdl con il lodo Mancuso bloccò tutto e votò per il congelamento di quei seggi. Prima delle suppletive, proprio Calderisi ha riproposto la questione dei seggi vacanti. Ma sarà la Giunta per le elezioni della Camera, eventualmente, a decidere se e come occuparsene. [r. i.]

L'EX PRESIDENTE DELL'ASSINDUSTRIA VINCE CON IL 54,6%

Genova, Zara espugna il collegio dei liberali

Marco Ruffa
GENOVA

La sconfitta del centrodestra nel collegio 10 di Genova-Albaro brucia ancora di più perchè qui, in uno dei due-tre «quartieri alti» di una città a storica vocazione operaia, da sempre era il centro, anzi per la precisione il partito liberale con l'attuale vicepresidente della Camera Alfredo Biondi, a vincere. Un collegio «sicuro», almeno ancora fino alle scorse elezioni quando qui venne candidato Gianni Cozzi, esponente dell'Udc del Ponente ligure. E venne eletto. Stavolta è andata diversamente: il nuovo rappresentante del collegio 10 (Cozzi è tragicamente scomparso l'estate scorsa in un incidente stradale) è Stefano Zara, un manager Ansaldo, già presidente dell'Assindustria di Genova, candidato dell'Ulivo. Ha stravinto staccando il principale avversario, il medico Roberto Suriani della Casa delle Libertà, di 23 punti: 54,6 per cento per Zara, 31,9 per il centrodestra.

Gli sconfitti spiegano la debacle con l'elevato astensionismo degli elettori genovesi (su quasi centomila aventi diritto, si sono presentati alle urne in 39 mila soltanto). Un dato, questo, che porta il governatore della Liguria Sandro Biasotti, indipendente di centrodestra, a sostenere che «non si tratta di un test indicativo nè per le politiche nè per le prossime regionali». Di parere opposto il deputato ds Claudio Burlando, candidato alla presidenza della Regione (si vota l'anno prossimo): «Una vittoria che premia l'impegno, la storia umana e professionale di Zara, ma da cui emerge anche un dato politico: è un buon segnale per le regionali, anche se con Biasotti sarà molto dura». La campagna per le regionali 2005, insomma, è già cominciata: il centrosinistra spera, oggi con maggior fiducia, di riprendersi la Liguria che aveva clamorosamente (e per la prima volta) perso cinque anni fa.

Qualche mese fa la candidatura di Stefano Zara per l'Ulivo aveva fatto gridare allo scandalo (il centrodestra): ma come, un uomo dell'Assindustria «corre» per le sinistre? L'interessato aveva ricordato che la sua scelta di campo non era, per così dire, dell'ultim'ora: infatti nel '96 era stato tra i fondatori dell'Ulivo divenendone coordinatore regionale. Grande soddisfazione per il sindaco Giuseppe Pericu («Genova avrà in Stefano Zara una sempre più autorevole presenza a livello nazionale»), reazioni tra lo stizzito e il polemico nel centrodestra. Così, mentre il consigliere nazionale Udc Sergio Catozzo difende Suriani («Un ottimo candidato, molto coraggioso. Il problema non è stato lui, ma la mancanza di organizzazione del partito e dell'intera coalizione»), Bruno Tabacci invoca un rilancio regionale dell'Udc. Tra gli azzurri il coordinatore Enrico Nan chiede «un ruolo forte per il movimento Forza Italia poichè, senza partiti ben attrezzati, non si vince». Infine la zampata del vecchio leone: Alfredo Biondi, che proprio in questi quartieri ha trovato, per ben sette legislature, i consensi per essere eletto ha commentato: «A dicembre come liberali convocheremo un congresso a Genova per ripartire, e proprio dal collegio 10».

«VITTORIA SIGNIFICATIVA: DAI TEMPI DI LAURO ERA UN FEUDO DELLA DESTRA»

Napoli, gran ritorno di D'Antoni

Centrodestra diviso, all'ex leader Cisl basta il 41,3%

Fulvio Milone
NAPOLI

Ricomincia da Napoli l'avventura politica di Sergio D'Antoni, che ha tolto alla destra un collegio elettorale dominato negli ultimi anni da Alessandra Mussolini. L'ex leader della Cisl è stato premiato con il 41,37 per cento dei voti contro il 38% strappato dal suo rivale Amedeo Laboccetta, di An, in corsa per la Cdl. A favore di D'Antoni hanno giocato vari fattori, a cominciare dalle divisioni interne al centrodestra. Il Nuovo Psi di Gianni de Michelis, infatti, ha schierato in campo un suo uomo, Gennaro Salvatore, che ha ottenuto il 3%. Stando ai numeri, senza quella candidatura, Laboccetta avrebbe potuto guadagnare altri 988 voti e, sia pure di stretta misura, avrebbe vinto. Sergio D'Antoni, però, non vuole sentir discutere in base ai se: «Chi dice che i consensi accordati al candidato del Nuovo Psi sarebbero stati spostati davvero sul candidato della Cdl? D'altro canto potremmo fare lo stesso ragionamento per il centrosinistra: con i voti del candidato del partito marxista laninista avremmo sicuramente vinto noi».

L'altra novità riguarda appunto il rappresentante dell'estrema sinistra, Domenico Savio che ha strappato 2.244 voti, assestandosi sul 6,9% e staccando di buona misura sia Gennaro Salvatore che il rappresentante della Fiamma, Mario Isernia, risultato ultimo con soli 444 preferenze. Si mostra soddisfatta Alessandra Mussolini, fino a ieri ras del collegio Napoli 1 che comprende alcuni quartieri del centro cittadino e l'Isola d'Ischia, e leader di Alternativa Sociale: ha schierato in campo Luciano Venia, che ha ottenuto il 9,6 per cento. «Sono entusiasta del risultato, ci avviamo a essere il terzo polo nel Paese - dice -. La gente ci ha voluto premiare nonostante che la nostra campagna elettorale sia stata sistematicamente oscurata dalla Rai».

La vittoria elettorale significa molto per D'Antoni, che dopo il divorzio dalla Cdl si riaffaccia sul palcoscenico della politica convinto che per lui è pronto un ruolo da protagonista nella Gad. «Il centrosinistra ha bisogno rappresentanti autorevoli che siano espressione degli elettori del Mezzogiorno, cancellato dall'agenda del governo Berlusconi», dice. Lo preoccupa, però, l'altro grande "partito-ombra" che a Napoli ha stravinto le elezioni: quello dell'astensionismo, che ha raggiunto la percentuale record del 71%. «Certo questo è un dato che deve farci riflettere. Si è radicata una diffidenza nei confronti della politica che testimonia il fallimento del governo nel Sud». Ma i dati sconfortanti sull'affluenza alle urne non tolgono nulla alla gioia per la vittoria. «Una vittoria tanto più significativa – conferma D'Antoni – se pensiamo che il collegio Napoli 1 è stato sempre, sin dai tempi di Achille Lauro, un feudo della destra».

Sergio D'Antoni

E' una gioia, quella di D'Antoni, che si trasforma in tripudio quando il neodeputato dell'Ulivo pensa al risultato delle elezioni suppletive in tutt'Italia: «Abbiamo fatto tombola conquistando tutti i seggi. Ma vi rendete conto? La sconfitta della destra è significativa soprattutto nelle due città più grandi: la capitale del sud, Napoli, e quella del nord, Milano. E' il segno che la Cdl non è più forza di maggioranza nel paese, ed è la testimonianza del clamoroso fallimento del governo Berlusconi. Ora che è ko, il centrodestra dice che questo voto non ha un significato particolare nel quadro politico generale: se è così qualcuno dovrebbe spiegarci perché in campagna elettorale sono scesi in campo personalmente i ministri e lo stesso presidente del Consiglio, che venerdì è venuto proprio a Napoli per sostenere Laboccetta».

I supporter di Laboccetta del centrodestra sono furibondi: «Siamo stati penalizzati dalla folle candidatura voluta ad ogni costo dal Nuovo Psi. Se i voti ottenuti da Gennaro Salvatore fossero confluiti sul nome del candidato della Cdl, con ogni probabilità le elezioni le avremmo vinte noi».

IL PRESIDENTE DS: «UN VOTO CHE E' UNA CONFERMA»

Gallipoli, dopo D'Alema l'uomo della Margherita

Tonio Attino
GALLIPOLI (Lecce)

Dopo Massimo D'Alema c'è Lorenzo Ria. Cinquant'anni, avvocato, leader salentino della Margherita, Ria è il nuovo «deputato di Gallipoli». Ha raccolto l'eredità del presidente ds sconfiggendo Vincenzo Barba, ragioniere e ricco titolare di una società che opera nel settore petrolifero, l'uomo che nel 2001 era tra i sostenitori di D'Alema e lo aiutò a battere l'attuale sottosegretario all'Interno Alfredo Mantovano. Lorenzo Ria ha ottenuto il 59,85 per cento dei voti contro il 40,14 di Barba. Nel collegio 11, 105 mila votanti in undici Comuni, non c'è stata partita e Barba, alla fine, ha ammesso che questa non è una sconfitta ma addirittura «un patatrac» avvenuto perché - parole sue - «è mancato l'appoggio degli addetti ai lavori, sindaci, assessori e consiglieri comunali e consiglieri provinciali».

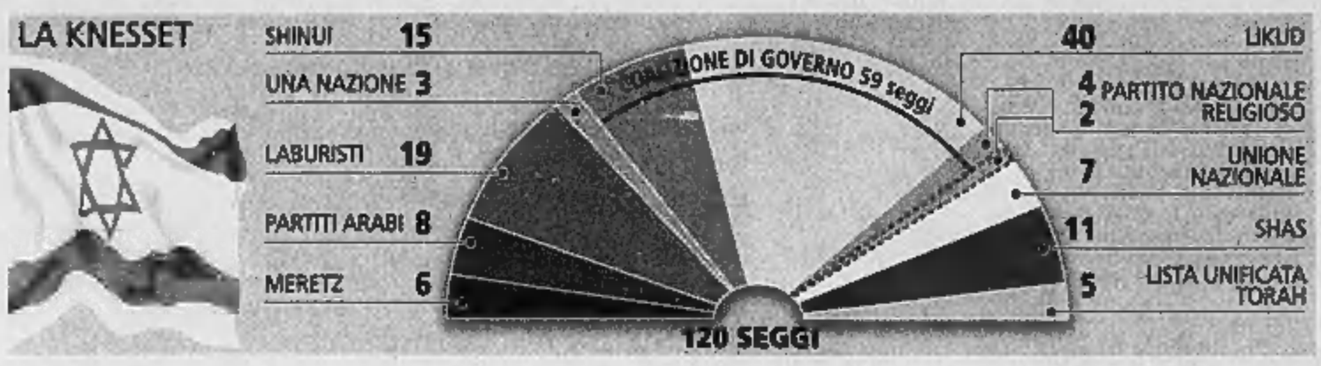
Nel suo ultimo tour in terra salentina, D'Alema aveva «benedetto» Ria congedandosi dagli elettori. Eletto per la prima volta nel collegio di Gallipoli nel 1994 e l'ultima nel 2001, poi uscito di scena dopo avere optato per il Parlamento di Strasburgo, D'Alema aveva un po' ironizzato sulla scelta di Barba, presidente della squadra di calcio del Gallipoli, dichiarandogli però simpatia: «Mi è simpatico, ma domenica e lunedì ci sono le elezioni politiche, si sceglie fra Berlusconi e Prodi». Insomma, una cosa da grandi. E ieri D'Alema ha appreso le prime notizie sull'esito delle consultazioni e sugli exit poll che già davano in netto vantaggio il candidato del centrosinistra mentre, a Taranto, invitato dal presidente della Camera Casini, assisteva alla partita di beneficenza tra i parlamentari italiani e i parlamentari russi in favore dei bambini di Beslan. «Sono molto contento - ha detto D'Alema -, si conferma che il collegio di Gallipoli è legato al centrosinistra: Lorenzo Ria è una persona che potrà dare un contributo molto importante».

Non l'ha presa bene Raffaele Fitto, il presidente della Regione Puglia con il quale D'Alema, nonostante i buoni rapporti del passato, non ha più feeling. Pur riconoscendo che «si sarebbe potuto lavorare di più», Fitto dice che «il risultato ottenuto da Barba è comunque significativo nel quadro più generale di queste elezioni suppletive contrassegnato da una bassa affluenza alle urne. Si tratta di un dato che tradizionalmente penalizza le forze d'opinione e moderate». Ria mette in evidenza invece la controtendenza salentina, con un'affluenza alle urne del 50,59 per cento contro una media nazionale del 40,2. «Forse non era mai successo che un collegio del Sud superasse in partecipazione, sia pure in un'elezione suppletiva, i collegi del Centro e del Nord del nostro Paese». E aggiunge: «Gli italiani non credono più alle politiche di chi guida il Paese».

GERUSALEMME BLINDATA PER UNA DELLE VOTAZIONI PIU' DRAMMATICHE DELLA STORIA DEL PAESE

Ancora voci sulla salute di Arafat Può lasciare la Muqata ma non lo fa

■ Si rincorrono ancora voci sulla salute dell'anziano leader palestinese Yasser Arafat, 75 anni, che secondo i suoi collaboratori sarebbe affetto da una forte influenza, e che è stato sottoposto ieri sera a un esame gastroscopico (che non ha rilevato nulla di anormale) nel suo quartier generale a Ramallah. Israele ha fatto sapere di avere autorizzato Arafat, da oltre due anni confinato nel suo diroccato palazzo della Muqata, a farsi curare in un vicino ospedale della città cisgiordana in caso di necessità, ma Arafat ha preferito non lasciare per ora il proprio quartier generale.



Shaath: la pace in Medio Oriente per mettere a tacere il terrorismo

■ La risoluzione della crisi mediorientale rappresenta la chiave per il successo nella lotta al terrorismo, e per tale ragione essa deve essere un obiettivo prioritario del futuro presidente americano. È quanto ha detto il ministro degli Esteri palestinese Nabil Shaath in una intervista pubblicata ieri dal quotidiano Le Figaro. «Non voglio essere negativo e dire che la continuazione del conflitto produce instabilità e terrorismo nel mondo» ha detto Shaath. «Preferisco dire che risolvendo il conflitto israelo-palestinese toglieremo ai terroristi le ragioni reali o i pretesti per odiare l'occidente».

OGGI IL VOTO IN UN PARLAMENTO ASSEDIATO DAI COLONI IN PROTESTA

Sharon ripropone il ritiro da Gaza ma rischia di perdere il suo partito

Aldo Baquis
GERUSALEMME

Il premier Ariel Sharon ha chiesto ieri alla Knesset di sostenere il suo progetto di ritiro da Gaza e di sgombero in blocco di migliaia di coloni sostenendo che per Israele è scoccata un'ora fatidica». Per convincere il suo riottoso partito del Likud e la sua indisciplinata coalizione di governo il premier ha confezionato un discorso ricco di pathos e di calore umano. «Come uno che ha preso parte a tutte le guerre - ha detto - ho imparato che senza disporre della forza non avremo speranza di resistere qui. Ma ho imparato anche - ha aggiunto - che la spada da sola non può risolvere questo conflitto».

Per un momento, sembrava di sentire parlare un altro ex-generale, Yitzhak Rabin. Come lui Sharon ha lanciato ieri bordate polemiche nei confronti dei coloni («contaminati dal messianismo») e non ha dimenticato di menzionare il «prezzo insopportabile che abbiamo già pagato per colpa del fanatismo assassino»: ossia l'uccisione di Rabin, nove anni fa, da parte di uno zelota di estrema destra. Ma le sue parole non hanno avuto l' effetto desiderato sulla fronda del Likud, sulla opposizione di estrema destra, sui partiti confessionali i quali stasera voteranno in blocco contro il ritiro da Gaza. L' unica voce amica, di conforto al premier, è giunta proprio dal leader della opposizione laburista, l' ottantaduenne Shimon Peres.

Anche Peres ha invitato gli israeliani a considerare cosa diventerebbe il loro stato se non si mettesse fine alla occupazione militare dei Territori e al controllo armato sulla esistenza di 3,5 milioni di palestinesi. «Come faremo a gestire uno stato ebraico, se al suo interno non ci sarà più una maggioranza ebraica ?», ha detto Peres. Hanno appena cinque anni di tempo per rispondere perché, conti alla mano, nel 2009 fra il fiume Giordano e il mar Mediterraneo ci saranno più arabi che ebrei.

Come Sharon, anche Peres vede nel referendum popolare - nuovamente proposto ieri dal capo dello stato Moshe Katzav - un espediente escogitato al solo scopo di rinviare a un futuro indefinito il ritiro da Gaza, che Sharon vorrebbe vedere già completato il prossimo autunno. Ieri più che mai Sharon ha toccato con mano la dura realtà di una Knesset particolarmente irrequieta. Con il suo attuale governo di minoranza, non ci sono grandi speranze di riuscire a smuovere dal terreno gli ottomila coloni: cosa che a suo parere è assolutamente necessaria per spezzare la cortina internazionale di ostilità e di biasimo che circonda Israele. Ma coalizioni di governo alternative all'orizzonte non ce ne sono più da quando, nell'agosto scorso, il congresso del Likud gli ha vietato di lanciare avances nei confronti dei laburisti. Ieri alla Knesset Sharon era un cavaliere dimezzato: se vuole mantenere il proprio governo, deve restare immobile. Se invece procede («Sono determinato a realizzare il ritiro», ha ribadito) rischia di trovarsi senza più un partito.

La giornata odierna rischia di essere ancora più drammatica. Il voto della Knesset è previsto per la serata e Sharon - grazie al sostegno della sinistra e anche del piccolo partito islamico - dovrebbe strappare una maggioranza. Ma i coloni minacciano di scendere sul terreno di guerra. In molte colonie si osserverà uno sciopero generale di protesta, le loro scuole saranno chiuse, numerosi pullman convergeranno verso la Knesset per stringerla d'assedio: o, come dicono i coloni, «per abbracciarla forte forte». La polizia è in stato di massima allerta. Si teme fra l'altro la aggressione del premier, la cui protezione è stata molto rafforzata. Si teme che deputati di sinistra non riusciranno a raggiungere i cancelli del parlamento. In casi estremi, potrebbero essere condotti sul piazzale antistante il parlamento in elicottero.

In questo clima altamente drammatico Israele ha condotto ieri una massiccia incursione a Khan Yunes, nel sud della striscia di Gaza. Da quella città, secondo fonti militari israeliane, i gruppi armati della intifada lanciano ripetuti attacchi di mortai contro colonie ebraiche vicine. Ieri diverse unità meccanizzate israeliane sono penetrate nel campo profughi per mettere a tacere quelle batterie e la battaglia è infuriata per numerose ore. Una battaglia cruenta, a cui hanno preso parte anche elicotteri da combattimento, in cui almeno 16 palestinesi sono rimasti uccisi e una cinquantina feriti. Un portavoce di Hamas ha reso noto che un mezzo blindato israeliano è stato messo fuori uso. Al suo interno, due militari israeliani sono rimasti feriti in modo molto grave.

Un colono prega al muro del pianto

Il primo ministro: «Per Israele è scoccata un'ora fatidica. Per stare qui abbiamo bisogno della forza ma la spada da sola non risolverà il conflitto» Freddo il Likud, l'unico aiuto dall'amico-rivale Peres

Il premier Sharon

Shimon Peres

IL PREMIER E IL CAPO DELL'OPPOSIZIONE SULLO STESSO FRONTE

Lo scandalo di un'alleanza

GERUSALEMME

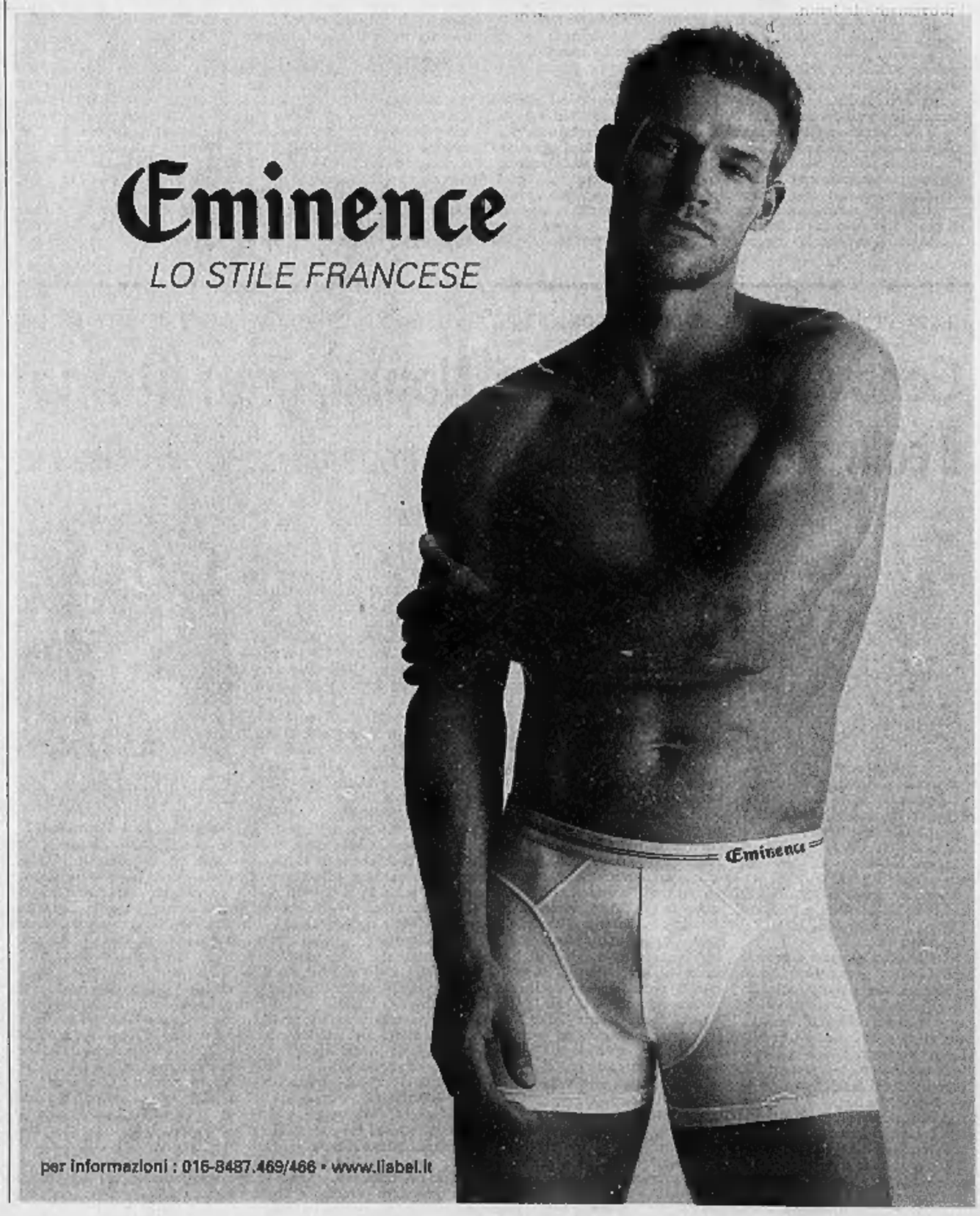
Due vecchi sionisti diversi l'uno dall'altro quanto si può immaginare, si sono trovati uniti dal momento storico, in mezzo a un mare di urla. E' stato breve e compatto il discorso di Sharon che da domani cambierà la politica di Israele, a meno di sorprese straordinarie. Come ai tempi di Rabin, ancora una volta un generale ha parlato a Israele del suo desiderio di porre un freno alla guerra, stavolta al carissimo prezzo dello sgombero degli insediamenti, dello sradicamento di 8000 persone almeno, alla violenza che tormenta la sua gente da secoli, ha dichiarato la sua difficolta: «E' stata la decisione più difficile della mia vita». Ha mostrato empatia e amore verso i coloni, verso la loro onestà e la loro dedizione alla patria, ma non ha esitato a dir loro: la storia non è più vostra, non siete la maggioranza, non fate della vostra idea una verità assoluta, abbandonate il vostro pericoloso messianismo, attenetevi alle regole democratiche, abbiamo già avuto un orribile delitto politico. E breve e infuocato è stato anche il discorso dell'altro vecchio, il capo del campo opposto, Shimon Peres, che ha riconosciuto pubblicamente il coraggio di Sharon, gli ha promesso aiuto, gli ha dato il credito di «saper guardare negli occhi la realtà» pur insistendo sulla sua opzione quella del dialogo, opposta all' unilateralità scelta da Sharon. E' stato un abbraccio che di fatto sussiste nel popolo, per il 65 per cento favorevole allo sgombero, ma che è risultato scandalo e assurdo agli occhi di tanti, anche perchè scardina i vecchi ordini, pone domande definitive al Likud e alla sinistra, sposta al centro tutti i fautori dello sgombero e scansa ai margini i suoi oppositori.

L'uno sgraziato e deciso l'altro cosmopolita e raffinato. Ma escono dalle radici della tragedia e del riscatto ebraico

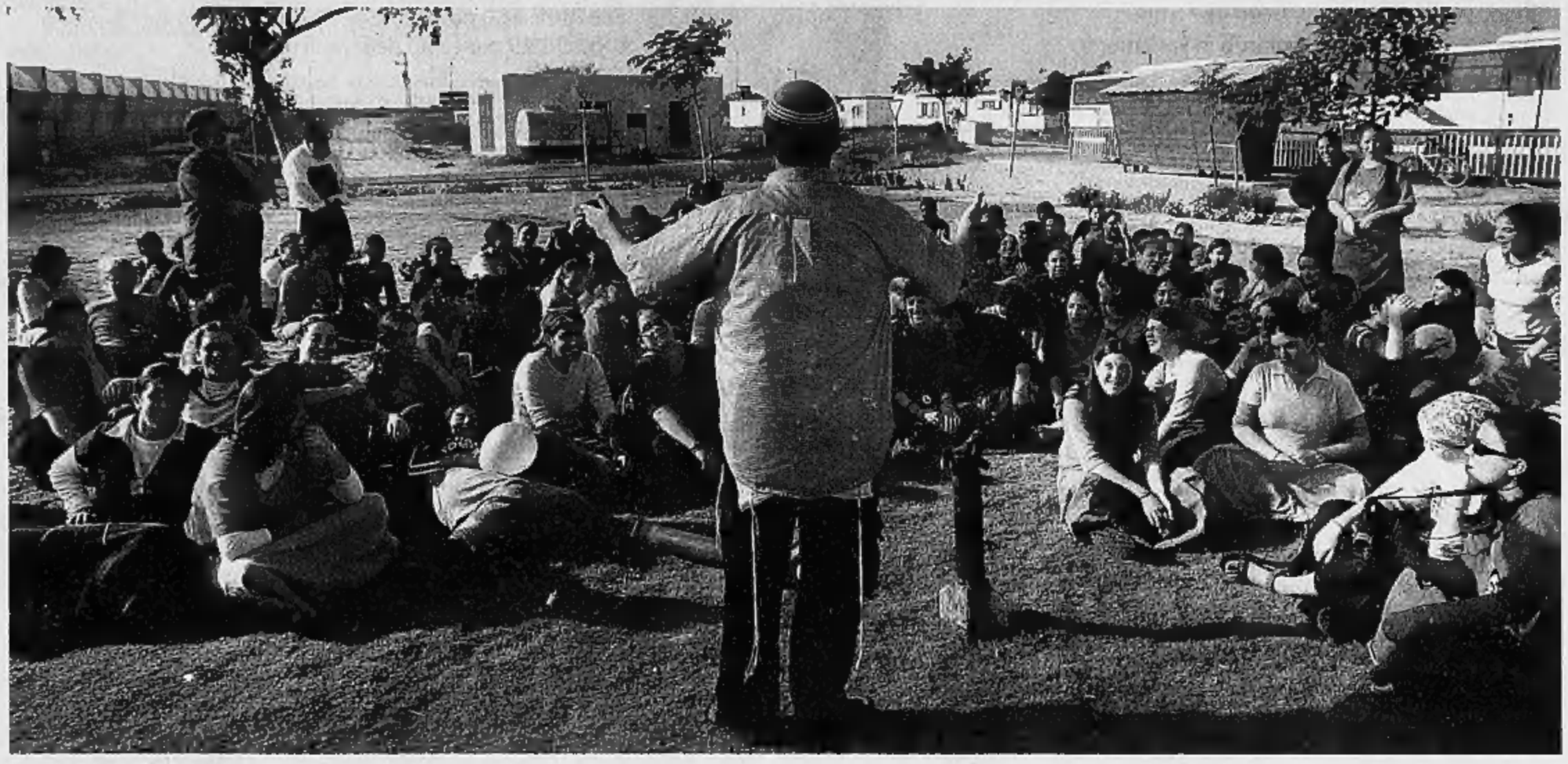
Sharon e Peres, mentre robusti commessi accompagnavano fuori della Knesset alcuni deputati agitati (tre in mezz'ora) tenevano saldamente il centro. E' certo un risultato di questi quattro terribili anni di guerra contro il terrorismo che i due vecchi si siano ritrovati sullo stesso fronte, di nuovo minuscola e in pericolo anche nel contesto internazionale, come ha ricordato Sharon quando ha parlato in particolare il rischio iraniano. Sharon e Peres più che fare politica, si ritrovano nel tentativo di tentare ogni strada possibile con audacia, anche se è una strada stretta.

Il capo del governo e quello dell'opposizione hanno parlato all'unisono. Sharon era un po' balbettante e un po' sudato, la voce piana e quasi senza espressione, aveva preparato il discorso da solo e chiuso in casa, consultandosi solo con i vari testi che ha citato dicendo sempre : aperte virgolette, chiuse virgolette. Fra gli altri il poeta Altermann, e Menahem Begin il primo ministro di destra che fece la pace con l'Egitto. Intorno a lui una tempesta di urla da parte soprattutto della destra estrema che gli urlava «vattene a casa» e anche da parte araba, che, forse per preparare il proprio pubblico a un inopinato voto contro lo sgombero, inveiva accusandolo di uccidere i palestinesi. Dopo il discorso di Sharon la famosa fulminante retorica di Peres ha investito l'aula, con domande dirette agli astanti («Forse che Hevron è meno santo di Gaza? E allora perchè Netanyahu col voto del partito di destra Mafdal l'ha ceduto, e nessuno ha chiesto un referendum? Perche, tu, ministro Sharansky, voti contro oggi se ieri hai votato a favore? Ah, perchè quello era un accordo con una controparte? E allora chiedi un accordo anche oggi!») con un fuoco di sbarramento per proteggere il nemico di tanti anni, e una persona tanto diversa da lui antropologicamente: Peres, un intellettuale cosmopolita, Premio Nobel per la pace, gradito in tutto il mondo; Sharon un contadino e allevatore di mucche, un generale eroico e discusso, un soldato di poche parole e poca grazia, addirittura odiato a sinistra, quanto Peres invece è aggraziato e elegante.

Ma si tratta di due grandi personaggi che sanno, per età e cultura, cosa siano state le strade d'Europa per gli ebrei che ne hanno subito l'aggressione forsennata e quasi definitiva, e conoscono per averla costruita la salvezza a loro derivata dallo Stato d'Israele che ambedue hanno contribuito a fondare: per questo cercano disperatamente una strada, insieme, come si fa quando il fronte è assediato. [f. nir.]



I SETTLER CHE PER DISPERAZIONE HANNO ACCETTATO I MAGRI RISARCIMENTI DEL GOVERNO SHARON



Scuola all'aperto in uno degli insediamenti dei coloni nella striscia di Gaza che secondo il piano di Sharon dovranno essere abbandonati

COLONI Quelli che hanno deciso di partire

reportage
Fiamma Nirenstein

GERUSALEMME

«NEL nostro villaggio si dice comunemente che quando esci da Ganim e da Kadim sputi l'anima sul sedile accanto a te, e la recuperi quando hai passato il check point». Ci proviamo anche noi. La mattina presto mettiamo l'anima sul sedile al check point che ci immette oltre il famoso recinto di sicurezza, e inneschiamo la marcia verso il cancello scorrevole di Kadim; e la sera indietro, dopo alcune ore, quando tramonta il sole. E' una strada diritta e vuota lunga cinque chilometri, su cui corrono veloci pochi veicoli blindati fra due larghe striscie di stoppie gialle, gli ulivi, i cedri del Libano e i pochi pini neri.

L'umore nero di Masal Emek, segretaria quarantenne dell'insediamento, grandi occhi chiari sbarrati su una realtà stupefacente e spiacevole, diventa trasparente. Sulla parte destra della strada in collina si erge con le sue moschee e le sue case bianche e grige Jenin, ormai considerata da quattro anni a questa parte la capitale dei terroristi suicidi: è qui che gli artificieri e i cecchini di Hamas, della jihad islamica e delle Brigate di Al Aqsa hanno la loro base più larga e micidiale, qui cominciò con una battaglia storica nel maggio 2002 l'operazione «Muro di Difesa», la risposta militare che comprendeva il reingresso dell'esercito dopo decine di stragi terroriste nelle città palestinesi sgombrate in base all'accordo di Oslo. L'apice era stato proprio l'eccidio di Natania, proveniente da Jenin.

Lungo la strada sei un bersaglio mobile per i cecchini, o la va o la spacca, vai al lavoro e sei sotto tiro, torni e sei sotto tiro, I crack dei colpi di fucile sono lontani ma le pallottole arrivano molto vicino, e seguiti ad essere sotto tiro anche quando arrivi al paese. Sei una quaglia ovunque tu vada. Così, a Kadim come a Ganim, insediamenti quasi interamente laici, alla vigilia del voto per lo sgombero, lo sgombero è già cominciato da un pezzo: «Il nostro destino era già segnato da quando Netanyahu a suo tempo, a Wye Plantation, nel 1997, decise che quattro insediamenti al nord della Samaria (Kadim, Ganim, Homesh, Sanur) sarebbero passati di là, un dono per ingraziarsi i palestinesi, alla faccia delle famiglie che avevano costruito le case e piantato gli alberi e fatto crescere i loro bambini tutti insieme qui. Passammo alla zona B. Si era in pieno processo di pace, nessuno si prese la briga di venire a comunicarcelo. Anche adesso Sharon non è mai venuto a chiederci se siamo d'accordo con lo sgombero. Eppure Kadim è virtualmente un dead man walking, un morto che cammina. La storia si è messa correre da quando l'Intifada è scoppiata. Eravamo venuti qui per la qualità della vita: siamo stati presi di sorpresa da una storia più grande di noi».

Kadim e Ganim con il loro straziante verde intenso, i fitti alberi, i fiori, i tetti rossi, come Homesh a qualche decina di chilometri di distanza più a nord, sono ormai mezzi vuoti. E dato il piano di sgombero di Sharon, se le condizioni saranno appena soddisfacenti, certamente queste persone stanche e deluse, che hanno visto morire e ferire gravemente i loro cari e i loro amici, che hanno fatto una vita impossibile da quattro anni a questa parte, faranno le valige e accetteranno le ricompense che offre loro lo Stato per andarsene. Anche se amano teneramente, in spirito di amicizia con i palestinesi il loro villaggio, i loro alberi, la loro casa. Eppure agli occhi del mondo sono feroci settler.

Gli scivoli del giardino d'infanzia sono impalliditi e impolverati. Le trincee dell'esercito, protette da reti mimetiche a larghi fori circondano il plateau che fronteggia Jenin senza nessuna protezione naturale circostante. Si può sparare sulle case, sui bambini, sui passanti da ogni parte: «E succede tutti i giorni - spiega Masal - ma non creda che sia per questo, o non per questo soltanto che siamo, volenti o nolenti in via di smantellamento insieme a altri tre insediamenti del nord della Samaria. Vede, capita che siamo dalla parte sbagliata del recinto, che si siano dimenticati di noi. Pensi che per tre anni siamo rimasti senz'acqua. Una mattina abbiamo aperto i rubinetti, e l'acqua non c'era più. Eravamo spariti come esseri umani, prima ancora che come pionieri che avevano fondato un insediamento fino a ieri pieno di vita. L'esercito ci ha fornito da bere e da lavarci. Non esistevamo più, noi esiliati oltre il recinto. C'era solo la guerra, l'Intifada, e il fastidio che diamo qui».

Il portavoce del villaggio si chiama David Monsenego e sembra un hidalgo. Parla breve e diretto, è un quarantasettenne atletico e triste, ci porta diritto alla sua ex fabbrica di high tech e poi a casa sua: la fabbrica è abbandonata, la casa, quasi: «E chi ci veniva più qui da noi a comprare? Lei farebbe affari mentre sparano dentro la finestra? Ho trasferito tutto a Afula, dove vado ogni giorno». La casa, una villetta zeppe delle foto dei suoi tre bambini, ha l'aria di un ex sogno. I ragazzi chissà dove sono; non qui. Non ci vengono date molte spiegazioni, ma sono lontani: tutti e tre, come tutti i ragazzi del villaggio hanno dovuto richiedere un aiuto psicologico. Nel vuoto dei sentieri di terra battuta, qualche persona è invece per strada verso l'ufficio di legno della locale unità sanitaria, dove l'assistente sociale conferma: «Vero, qui il lavoro non manca mai». Mosenego ci immette nel suo flash back quotidiano: dodici anni fa esatti, il posto è magnifico, un gruppetto di cinque coppie ammira la vista della Moschea di Jenin così vicina, niente reti, niente confini, di giorno si va a fare la spesa a Jenin, la gente è simpatica e buona, i bambini giocano insieme, spesso si passa il sabato bevendo caffè e mangiando pistacchi in compagnia: «A tutt'oggi ci telefoniamo da qui a là, fra gli spari: come stanno i bambini, come sta tua moglie, siamo rimasti amici, e sento tanta sofferenza anche da quella parte. Una volta durante una sparatoria fra il nostro e il loro villaggio l'esercito da qui ha ucciso un giovane; loro ci sparano all'impazzata. Un ragazzo che stava in piedi proprio qui, su questo clivio, ha preso una pallottola in testa, dopo altri nostri due uccisi e due feriti gravemente. Insomma la verità è che ad un tratto, dopo che Arafat ha deciso che Camp David non gli bastava, è saltato tutto per aria, da un giorno all'altro, un sogno è diventato un incubo. Ci sparavano dentro casa, sulla strada quando andavamo a lavorare in auto, eravamo improvvisamente diventati un nemico, qualsiasi ombra che si muoveva all'orizzonte lo era. La sorpresa e l'orrore sono stati pari».

Masal racconta il suo momento più difficile, quello dell'agguato della storia alla sua morale: «Telefonavo ai miei amici palestinesi a Jenin e chiedevo cosa succede. Silenzio, non una parola di condanna, neppure di sorpresa. Nessuna spiegazione da coloro con cui mi confidavo e a cui portavo i miei bambini a giocare con i loro. Chiedevo: ma non gli dite nulla a i vostri capi, fatelo sapere a Arafat che non siete d'accordo.. Silenzio, assenza.. All'inizio vivemmo giorni di incredibile confusione, ci guardavamo stupefatti, le famiglie intanto erano diventate una cinquantina, i nostri bambini erano piccoli, ciascuna coppia ne ha al minimo tre. Piano piano, invece di preoccuparci per lo scopo stesso della nostra vita, per la ragione sociale che ci aveva portato qui, ovvero i nostri figli, la loro totale libertà di movimento fra gente perbene, l'educazione di alto livello, la modestia ma la consistenza della qualità della vita, siamo diventati famiglie disperate alla ricerca del luogo più sicuro dove lasciare i bambini quando andavamo a lavorare. Li abbiamo rinchiusi a scuola invece di lasciarli giuocare e imparare all'aperto».

Poi, la gente ha cominciato ad andarsene, a lasciare la casa chiusa a Kadim e a prendere un piccolo appartamento in affitto a Afula, a Natanya o altrove : «Città colpite dal terrore, naturalmente. E' così ridicolo: mia madre mi chiama da Ghilò a Gerusalemme chiedendomi di andare da lei per rifugiarmi, e io intanto sento i colpi di fucile che gli piovono dentro l'appartamento da Beit Jalla».

Le famiglie che se ne erano andate, 15 su 42, un anno fa hanno dovuto in parte tornare, incoraggiate forse anche da una presenza militare massiva all'interno dell'insediamento stesso: è comunque, i soldi per mantenere due case non c'erano, e Kadim oggi, fra vari andirivieni, conta circa venticinque famiglie su quaranta che la abitavano poco dopo l'inizio dell'Intifada.

«Che sia chiaro - dice Monsonego - il fatto che mi sparino per me non è decisivo nelle mie scelte. Al contrario, per la fedeltà che devo alle mie idee di laico che crede nella convivenza dei popoli, che spera nella pace; per la mia fedeltà allo Stato e per essere fedele a quello che insegno ai miei figli, resterei e resisterei alla violenza, perchè non credo alla violenza come strada per risolvere i conflitti. E' credo che anche dalla parte di là di siano tanti che vorrebbero arrivare a un compromesso, e che vedono il terrorismo come una violenza anche verso di loro. Ma è l'incertezza in realtà che nutre il mio desiderio di andarmene: devo o non devo piantare il prossimo albero? Devo o non devo insegnare ai miei figli a considerare questo luogo "casa". Io sono venuto qui per la qualità della vita. Strano no? Vedere Jenin, così bella, così vicina, fu una spinta a decidere di venire. Adesso aspetto che il governo capisca la mia delusione e che mi aiuti a ricominciare una vita come si deve, che non mi offra un prezzo ridicolo per ricompensarmi (75 mila dollari sono la cifra media che offre per le case di Kadim) e che mi mostri un po' di rispetto. Allora, ne avrò anch'io per le decisioni del governo: ce ne andremo, ricostruiremo altrove».

IL RITIRO IN QUATTRO FASI

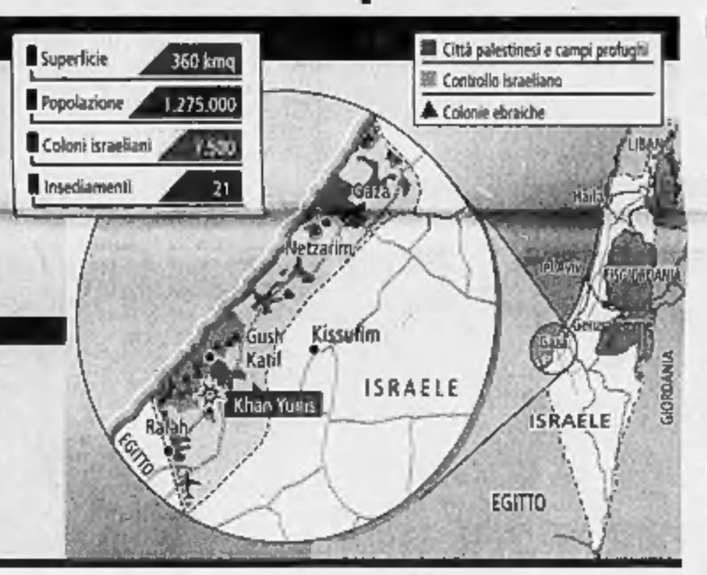
1 Ritiro da tre insediamenti di Gaza: Netzarim, Morag e Kfar Darom. Le abitazioni di queste colonie dovrebbero essere distrutte per non consentire ai gruppi armati palestinesi di utilizzarle a fini propagandistici

2 Smantellamento di quattro colonie cisgiordane: Ganim, Kadim, Homesh e Sa-nur, nella zona di Jenin

FINE 2005

3 Ritiro da dodici colonie ebraiche di Gaza e trasferimento degli abitanti (alcune migliaia) in aziende agricole da approntare nel deserto del Neghev

4 Sgombero degli ultimi tre insediamenti israeliani, nel Nord della Striscia di Gaza



Dice David Monsenego il portavoce dell'insediamento di Kadim: «Non me ne vado perché mi sparano, ma perché qui si vive in una lacerante incertezza Devo piantare il prossimo albero, devo insegnare a mio figlio a chiamare questo posto "casa"»

LO SCRITTORE PACIFISTA YEHOSHUA E' OTTIMISTA

«Un passo importante verso la pace»

«Sarà un esempio per ulteriori ritiri: bisogna incoraggiarlo»

intervista
Fabio Galvano

SARÀ non una pace completa, ma una specie di pace, con una sostanziale riduzione della violenza. Non è una certezza quella che alberga nel cuore di Abraham B. Yehoshua, lo scrittore pacifista israeliano, a poche ore dallo storico voto con cui il Parlamento d'Israele, la Knesset, approverà il piano di Ariel Sharon per lo sgombero da Gaza. Non è una certezza; non potrebbe esserlo. Ma è più che un auspicio. «Vorrei riparlarne con lei fra un anno - dice in una pausa dei suoi impegni italiani per la presentazione del suo ultimo romanzo - ma sono convinto che l'esercizio non sarà difficile come molti paventano. Non ci sarà, credo, una guerra civile. Gaza ritroverà un modo di vivere da tempo dimenticato. E se l'Europa avrà il coraggio d'investire denaro in quel territorio avremo una prova concreta di quello che potrebbe accadere se Israele si ritirasse da altri insediamenti».

Sarà una sconfitta per l'ala religiosa più estremista.

«Certo. Sarà la vittoria dell'anima secolare d'Israele. I religiosi non erano contrari al ritiro da Gaza per motivi di sicurezza: se ne servivano e se ne servono per sfidare ogni aspirazione a un'identità nazionale secolare. Questa è una vittoria del secolarismo, ma anche del nazionalismo, dando a questo termine il migliore dei sensi. Non dimentichiamo che l'ala religiosa è la stessa che a lungo aveva professato antisionismo e ora parla come se fosse la vera essenza del sionismo».

E' anche una vittoria personale di Sharon.

«C'è una sorta di giustizia divina in tutto ciò che accade. Il ritiro viene effettuato proprio dall'uomo che era stato uno dei principali responsabili della politica degli insediamenti. Nessuno ricorda più i suoi violenti attacchi a Rabin, che suggeriva di muoversi proprio sulla strada che lui ora sta imboccando? La verità è che abbandonare gli insediamenti si sta dimostrando molto difficile. Chi di noi 37 anni fa era contrario a quella politica poteva immaginarsi uno scenario non dissimile da quello che stiamo osservando oggi».

Per riuscirci, però, Sharon ha avuto bisogno dell'appoggio di Shimon Peres e dei laburisti.

«Di fatto, anche se non formalmente, l'equilibrio del potere ne viene alterato, nasce una sorta di governo d'unità nazionale. Sharon ha commesso molti errori, ma è un vero leader: quando decide di intraprendere un certo percorso fa di tutto per riuscirci. E Peres, a sua volta, è uno che non conosce la parola resa: vuole far parte del governo per contribuire al processo di pace. E' una realtà che il Likud ha ben presente; per questo ritengo che da ora in poi, cominciando dal voto alla Knesset, sosterrà Sharon molto più che in passato, per evitare che il primo ministro senta il bisogno di appoggiarsi troppo ai laburisti».

Abraham B. Yehoshua

Come si comporterà Hamas?

«Se la sua dirigenza sarà abbastanza saggia, smetterà di sparare e di fare attentati. Stiamo andandocene, non c'è più bisogno di violenza. Ma il passato mi dice che quelli di Hamas sono sovente stupidi e malvagi: sicuramente alcuni suoi capi riterranno opportuno tentare di dimostrare al mondo che sono loro a cacciarci dai territori. Se anche ci sarà questo tipo di reazione, però, sono convinto che nel medio termine potremmo avere un dialogo costruttivo».

Che cosa serve per garantirlo?

«Che dopo lo sgombero, e con l'aiuto dell'Europa e dell'Egitto, si riesca a dimostrare che questo non è che il prologo sulla strada di altri analoghi ritiri. Magari non con Sharon, che è andato ben al di là di quanto ritenesse di poter fare; ma forse con altri leader, incoraggiati dal successo.

RICONFERMA IN KOSOVO

Rugova vince le politiche (45% dei voti) ma non ottiene la maggioranza in Parlamento

■ La vittoria del presidente Ibrahim Rugova nelle elezioni di domenica in Kosovo è ufficiale ma il suo partito, la Lega Democratica del Kosovo (Ldk), non avrà la maggioranza nel parlamento di 120 seggi. Secondo Adnan Merovci, alto funzionario della Commissione Elettorale Centrale - presieduta dall'Osce (Organizzazione per la Sicurezza e la Cooperazione in Europa) - la Ldk ha ottenuto il 45% dei voti, seguita dalla formazione dell'ex capo della guerriglia albanese-kosovara Hashim Thaci, con il 28%. Terza posizione per l'altra formazione venuta fuori dalla guerriglia, l'Alleanza per il Futuro del Kosovo di Ramush Haradinaj, con l'8%. L'affluenza è stata del 51% (su 1,4 milioni di aventi diritto), nonostante il boicottaggio quasi totale della minoranza serba (circa 150.000 elettori).

Il presidente Ibrahim Rugova

PLEBISCITO IN TUNISIA

Ben Ali rieletto presidente per la quarta volta con il 94,49 per cento delle preferenze

■ Il presidente tunisino, Zine El Abidine Ben Ali, è stato rieletto per la quarta volta con il 94,49% dei suffragi espressi da 4,8 milioni di elettori. Un risultato inferiore al 99,44% del precedente scrutinio, comunque contestato dall'opposizione che ha gridato allo scandalo e ha definito le elezioni una farsa. In particolare Mohammed Ali Halouani, candidato di una formazione comunista che ha osato scendere in lista accusando apertamente il potere assoluto di Ben Ali, ha affermato che il risultato annunciato dalle autorità «è una presa in giro dell'intelligenza dei tunisini». Il voto ha confermato con 152 seggi la schiacciante maggioranza del partito del presidente Ben Ali, l'Rcd, mentre al partito di Halouani è andato solo lo 0,95% delle preferenze. E ancora: 3,78% per Mohamed Bouchiha (Partito dell'Unità Popolare), e 0,79 per Mohamed Mounir Beji (partito social liberale).

Zine El Abidine Ben Ali

LE INDAGINI SULL'ATTENTATO CHE DISTRUSSE L'HILTON E UCCISE 34 TURISTI: ARRESTATI CINQUE COMPLICI

C'è una pista palestinese per la strage di Taba

Il responsabile morto nello scoppio

Ibrahim Refat
IL CAIRO

La strage di Taba avvenuta circa tre settimane fa fu ideata ed eseguita da un palestinese residente in Egitto che voleva vendicarsi per le rappresaglie israeliane consumate nei territori palestinesi. E' quanto sostengono gli inquirenti egiziani incaricati di fare luce sugli attentati nel Sinai che costarono la vita a 34 persone, tra cui numerosi turisti israeliani, ma anche russi, egiziani, e due italiane.

L'ideatore della carneficina, Ayad Said Saleh, è perito anche lui nell'attentato insieme con un complice di nazionalità egiziana, Sulieman Ahmed Saleh Flayfil. I due però non volevano imitare le gesta dei kamikaze. La disfunzione di un timer rudimentale a bordo dell'auto imbottita di 300 chili di tritolo parcheggiata di fronte al Hilton di Taba l'aveva fatto saltare prima del tempo, uccidendo anche loro mentre tentavano la fuga. Grazie all'esame del Dna si è potuto scoprire l'identità dei due e individuare tutta le rete dei terroristi. Altri cinque egiziani loro presunti complici sono stati arrestati mentre vengono attivamente ricercati altri due che sono riusciti a far perdere le tracce: Ahmed Saleh Flayfil, fratello dell'attentatore, e Hamad Gaman Gomah. I due avrebbero preso parte ai due attentati avvenuti nei campeggi nei pressi di Nuwibaa, a 60 chilometri da Taba e che costarono la vita a due turisti israeliani.

Minori le responsabilità dei cinque arrestati, che si limiterebbero al furto dell'auto impiegata nell'attentato, e forse ad aver procurato l'esplosivo che, secondo l'investigatori, sarebbe un residuato delle tante guerre combattute nella penisola del Sinai fra Egitto e Israele. Una tesi che contrasta con quella degli artificieri che allora parlarono di un nuovo tipo di esplosivo, tanto potente da seminare morte e distruzione in una vasta area. Come del resto avvenne nell'attentato di Taba, che aveva causato il crollo di gran parte dell'albergo gremito di turisti. Più verosimile che la dinamite sia stata recapitata dalla zona di El-Arish, nel Nord del Sinai, vicino al confine con Israele dove è fiorente il contrabbando di armi e esplosivi che vengono passati ai palestinesi attraverso i tunnel che corrono sotto la città di Rafah, che si trova per metà in territorio egiziano e per metà in quello palestinese.

Del resto il capo della cellula il palestinese Ayad Said Saleh era residente ad el-Arish. Per guadagnarsi da vivere faceva il tassista, ma negli ultimi tempi era divenuto un religioso fervente. Che sia stato arruolato da Hamas o dalla Jihad islamica che operano dall'altra parte del confine gli inquirenti non lo dicono apertamente ma una fonte del ministero dell'Interno ha ammesso che l'uomo aveva legami con non meglio precisati ambienti islamici nella Striscia di Gaza.

I risultati dall'inchiesta sono comunque destinati a inasprire i rapporti fra l'Egitto e i gruppi dell'estremismo islamico palestinese. E' la prima volta che i palestinesi trasferiscono la loro guerra a Israele in territorio egiziano, recando un danno notevole al industria del turismo. Ma la scelta di colpire in Egitto potrebbe non essere stata casuale visto che il regime di Mubarak si era candidato per il mantenimento della sicurezza nella Striscia di Gaza una volta ultimato il ritiro israeliano con l'invio di militari egiziani. La cosa viene vista come ostacolo ai piani delle fazioni islamiche, che vogliono assumere il potere nell'enclave imponendovi un regime teocratico.

Israele a sua volta aveva attribuito la responsabilità dell'attentato ad al-Qaeda. Ma le autorità egiziane non vollero affrettare le conclusioni e parlarono di indagini a 180 gradi. Certamente i risultati dell'inchiesta diffusi oggi dal ministero dell'Interno scagionerebbero tutti coloro che in Egitto gridarono al complotto israeliano accusando apertamente Israele di aver trucidato i propri cittadini a Taba al fine di coprire i propri misfatti nei territori palestinesi e, in più, ottenere così la solidarietà del mondo intero. Una tesi delirante, difesa strenuamente dagli integralisti egiziani e dai loro alleati panarabisti e nazionalisti.

Le rovine dell'Hilton di Taba dove persero la vita 34 persone

L'AIEA CONFERMA: SPARITE DAI DEPOSITI IRACHENI

Rubate 380 tonnellate d'esplosivo

■ BAGHDAD. Soldati della coalizione nel mirino della guerriglia in una giornata di bombe e violenze che ha visto prendere di mira per la prima volta le forze ausiliarie e anche un militare del contingente estone. Ma ad alimentare gli attentati dinamitardi in Iraq ci sono ora le 380 tonnellate di esplosivo ad alto potenziale rubate da un deposito di armi vicino a Baghdad. Il clamoroso furto ha avuto conferma dall'Agenzia internazionale per l'energia atomica. Il materiale esplosivo che vi era conservato poteva - e può - anche essere utilizzato per la detonazione di armi nucleari. Ieri a Baghdad un'autobomba è stata fatta esplodere al passaggio di un veicolo blindato di pattuglia intorno all'ambasciata di Canberra, non lontano dalla Zona Verde, ferendo tre soldati in modo lieve. Nell'esplosione sono morti tre iracheni e ne sono rimasti feriti altri sei. L'attentato è stato rivendicato dalle milizie di «Monoteismo e Jihad» guidate dal terrorista giordano Abu Musab al Zarqawi, organizzazione che ha anche rivendicato un attacco compiuto a Khalidiyah contro le forze armate statunitensi. Sempre nella capitale un soldato estone è morto e altri cinque suoi commilitoni sono rimasti feriti per l'esplosione di una bomba. [e. st.]

Troppo presto ci ha lasciati

Riccardo Bossuto

anni 65

L'annunciano la moglie Silvana, il figlio Carlo con Catia e il piccolo Matteo; la sorella Marisa e famiglia; i fratello Gianni con la moglie Marinella e figlia Monica ed il piccolo Eduardo; parenti tutti. I funerali avranno luogo in Nole C.se martedì 26 c.m. alle ore 15 nella Chiesa Parrocchiale. Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Nole C.se, 24 ottobre 2004.

Giovanni, Rosanna, Enrico Bossuto si stringono con affetto ai cugini nel ricordo del caro RICCARDO.

La Società Tebus partecipa al dolore della famiglia Bossuto.

La famiglia Scavino ricorderà sempre la simpatia ed allegria di RICCARDO.

Il cugino Enrico Bossuto assieme alla famiglia partecipa al dolore per la prematura scomparsa del caro RICCARDO.

Ciao RICCARDO non ti dimenticheremo, famiglia Sandrolini, famiglia Pasero.

Lo studio Mariondo Pontiglio prende parte al dolore della famiglia per la scomparsa di

Riccardo Bossuto

— Torino, 25 ottobre 2004.

Franco e Laura Conte, ricordandolo con immensa simpatia, partecipano al dolore della famiglia per la perdita dell'amico

Riccardo Bossuto

— Ciriè, 25 ottobre 2004.

Francesco Paviato partecipa al dolore del dott. Giovanni Bossuto e famiglia per la grave perdita del fratello

Riccardo Bossuto

— Roma, 25 ottobre 2004.

Giovanni Acquaviva e famiglia partecipano per la scomparsa di RICCARDO.

Il Consiglio di Amministrazione, i Colleghi e Collaboratori della sede generale di Avip SpA partecipano con profondo cordoglio al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amato

Riccardo Bossuto

— Borgaro Torinese, 24 ottobre 2004.

Il responsabile della Filiale Toscana di Avip S.p.A. insieme ai propri collaboratori porgono le più sentite condoglianze alle famiglie di

Riccardo Bossuto

per la sua scomparsa.

— Firenze, 24 ottobre 2004.

Il Responsabile della Filiale Avip SpA della Lombardia e i collaboratori assicurano la propria partecipazione alla sofferenza dei familiari per la dipartita di

Riccardo Bossuto

— Assago, 24 ottobre 2004.

Il Responsabile della Direzione Affissioni Nazionali Avip SpA e il personale tutto condividono il dolore delle famiglie per la perdita di

Riccardo Bossuto

— Milano, 24 ottobre 2004.

Con profonda commozione il Responsabile e i Collaboratori della Filiale Avip del Triveneto partecipano al dolore delle famiglie per la scomparsa di

Riccardo Bossuto

— Gruaro (VE), 24 ottobre 2004.

Il Consiglio di Amministrazione, i dipendenti e i collaboratori di Mediavip si uniscono al dolore delle famiglie di

Riccardo Bossuto

— Torino, 24 ottobre 2004.

Gli amici delle ore liete: Gianni, Giorgio, Evasio, Massimiliano, Ilario, Cesare, Gennaro, Beppe, Gianfranco, Leonardo, Roberto, Luciano, Franco, Mimmo, ti ricorderanno sempre con affetto.

Cesare e Carolina sono affettuosamente vicini ai famigliari di RICCARDO nel loro grande dolore.

Evasio, Silva, Cristina e Luca Rastelli, Massimiliano e Fiorella Carbone partecipano al dolore della famiglia per la perdita del caro amico RICCARDO.

Il CdA, i Dipendenti e l'Amministratore Delegato di Multimedia Hospital sono vicini al profondo dolore della famiglia Bossuto per la scomparsa di

Riccardo Bossuto

loro amato Presidente.

— Milano, 26 ottobre 2004.

Il Presidente Marcello Rossetti, il Consiglio Direttivo, i Segretari Regionali, la Segreteria e tutti gli associati Aicap, si fanno partecipi del dolore di Giovanni Bossuto e famiglia, per la dolorosa perdita di

Riccardo Bossuto

— Milano, 25 ottobre 2004.

La Direzione e tutto il personale della Cibra Pubblicità Srl e Spazio 2000 Srl partecipano commossi al dolore di Carlo e Catia per la scomparsa di

Riccardo Bossuto

— San Maurizio C.se, 25 ottobre 2004.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale della Martini & Rossi partecipano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato Marena

e ne ricordano la preziosa collaborazione e le grandi doti professionali ed umane.

— Torino, 25 ottobre 2004.

Maria Carla Giordanino ricorda commossa il

dott. Renato Marena

ed è affettuosamente vicina ai familiari.

— Torino, 25 ottobre 2004.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del

dott. Renato Marena

— Torino, 26 ottobre 2004.

Mario Toni Marietti

Maurizio, Barbara con Carola sono vicini a zia Cicci e Cristina.

— Torino, 26 ottobre 2004.

E' mancata

Ernestina Bosca in Bellotti

anni 61

Ne danno il triste annuncio il marito e figli. Per orario funerali tel. 011 852298.

— Alessandria, 25 ottobre 2004.
O.F. Coop. Astra 011 280901

La famiglia tutta, Marosa, Gian Luca, Maria Clara, dell'

avv. Giovanni Gremo

con dolore, unitamente alla fedele Juliana, ne annunciano la scomparsa e invitano quanti lo conobbero a ricordarne nella preghiera le qualità intellettuali e morali. Parrocchia Gran Madre di Dio. Martedì ore 18 Rosario. Mercoledì ore 11,30 funerale.

— Torino, 26 ottobre 2004.

L'avv. Margherita Pace, al suo caro MAESTRO, un ultimo deferente ringraziamento e saluto.

Gaddo, Iolanda, Isabella e Vittorio Amedeo Genova partecipano al dolore dei famigliari ricordando con vivo affetto il caro zio NANNI.

Michele Vallaro, unendosi al dolore della famiglia, piange il caro amico GIOVANNI.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Roberto Cellitti

Lo annunciano con immenso dolore la moglie Claudia, il figlio Massimo, parenti tutti. Funerali mercoledì 27 ottobre ore 11,30 parrocchia La Visitazione (piazza Monastero 5 - Torino). Rosario martedì 26 ore 17,30 in parrocchia.

— Torino, 23 ottobre 2004.

Arlette piange con infinito dolore, come un figlio affettuoso, la perdita di ROBERTO.

Grazie BOBO per essere stato sempre presente con noi, ci mancherà il tuo sostegno: Clarissa, Alex, Aldo.

Massimo e Alina abbracciano Claudia e Massimo, nel ricordo di ROBERTO.

Profondamente addolorati, il Consiglio di Amministrazione di Datavision Plm S.p.a. e Spaziosystem S.p.a. sono vicini alla famiglia per l'improvvisa e immatura scomparsa di

Roberto Cellitti

— Torino, 25 ottobre 2004.

Rimarrai sempre nei nostri cuori come l'insostituibile, impareggiabile Maitre. Addio ROBERTO ci mancherai tantissimo. Colleghi ed ex colleghi, ma soprattutto amici.

E' mancato

Angelo Scullino

Lo annunciano la moglie Ines e i figli: Sergio con Enza, Stefano ed Alessandra, Mauro con Anna, Chiara e Mattia, Marco con Cristiana. I funerali avverranno martedì 26 ottobre alle ore 11,30 presso la parrocchia della Crocetta. Un sentito ringraziamento ai medici e infermieri della Faro e al dr. Selvaggi.

— Torino, 24 ottobre 2004.

Partecipano con affetto al dolore di Marco e della sig.ra Ines i consuoceri Annamaria e Giovanni Burzio con Veronica e Luca, Francesca e Filippo Menzio, Barbara e Mel Menzio.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Laura Giaglietti in Meaglia

Lo annunciano il marito Lorenzo, le figlie Cristiana, Donatella con Ettore, Alessandro e Vittoria, la sorella Didi, nipoti e cognati. Funerale martedì 26 ottobre ore 15,30 parrocchia «SS. Annunziata» di Pino Torinese.

— Torino, 24 ottobre 2004.

Lilli, Paola, Ennio, Paolo, le bimbe e Renza sono affettuosamente vicini a Renso, Cristiana e Donatella per la scomparsa di Zia LAURA.

L'Associazione di Antropologia ed Etnologia partecipa al lutto della cara amica Donatella e del marito dr. Ettore Bresci vicepresidente dell'associazione

E' mancato

Gioachino Tibaldi

(Sa.Ni.Cart Moncalieri)

anni 71

Lo annunciano la moglie, figlie e nipoti. Funerali martedì 26 c.m. ore 10,15 parrocchia Santa Maria Goretti (Tetti Pistis Moncalieri).

— Carmagnola, 24 ottobre 2004.

Franco e Piero Bonino della Cartiera Bonino partecipano con infinita tristezza al dolore dei famigliari per la scomparsa del sig.

Gioachino Tibaldi

— Borgaro (To), 25 ottobre 2004.

E' serenamente mancata

Violetta Frini ved. Codoni

Lo annunciano i famigliari. Funerali martedì 26 ottobre ore 12,30 cappella interna clinica San Vincenzo - str. San Vincenzo 49 Torino. La cara salma sarà tumulata nel cimitero di Collegno. Non fiori, ma offerte alla ricerca sul cancro

— Torino, 25 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Antonio Lalumera

ex dipendente FIAT

anni 78

Tristemente lo annunciano la moglie Elena, il figlio Giancarlo con Serena. Funerali martedì 26 ottobre ore 14,30 parrocchia S. Giacomo di Beinasco.

— Beinasco, 24 ottobre 2004.

Mario e Silvia Beccaria con Raffaella e Roberto annunciano affranti la scomparsa della loro carissima e grande

MAMMA

Glorianda Delucis

I funerali avranno luogo mercoledì 27 ottobre alle ore 11 nella cappella interna delle camere mortuarie dell'ospedale San Luigi, Orbassano.

— Orbassano, 25 ottobre 2004.

Zia Mara, zio Toto e Riccardo si uniscono al dolore di Silvia e Mario per la perdita dell'carissima MAMMA.

Piangono addolorati la scomparsa della cara GLORI gli amici: Amélie, Carla e Sergio, Francesco e Flora, Giusi, Marco e Mary, Mariangela e Leonardo, Piercarlo, Silvana e figli, Silvia, Tina e figli, Venna e figlia.

Claudio Magris con Francesco e Paolo Chiara Giudice Lasi con Cristina e Massimo sono tenuti vicini a Mario e Silvia nel dolore per la scomparsa di GLORI, grandissima amica di sempre.

Serenamente ha raggiunto i suoi cari

Artura Colli ved. Tibaldi

Ne danno il triste annuncio: la sorella Teresa, cognati, nipoti e parenti tutti. Non fiori, ma per desiderio della famiglia, in ricordo di Artura e del marito Mario, offerte per l'acquisto di un'ambulanza per la Comunità di Sommariva Perno, c/c n. 1507192 abi: 6095 cab: 46880. I funerali avranno luogo in Sommariva Perno martedì 26 ottobre alle ore 15,30 nella Chiesa Parrocchiale partendo dalla casa dell'estinta alle ore 15,15.

— Sommariva Perno, 26 ottobre 2004.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Antonio, Maria Botta, Elena con Carlo ricordano la carissima ARTURA.

Eliana, Alberto, Isabella e Mariano partecipano con affetto al dolore di Franca e Umberto per la scomparsa della cara

Artura Colli ved. Tibaldi

— Sommariva Perno, 26 ottobre 2004.

E' cristianamente mancata

Elena Scarpa ved. Coppo

I figli Luigi con Renata, Margherita con Ramon lo annunciano profondamente addolorati. Gli amati nipoti Lorenzo e Stefano ricordano con affetto la loro nonna. S. Rosario martedì 26 ottobre alle ore 19 nella parrocchia di S. Rita da Cascia. Funerali mercoledì 27 alle ore 9,30 nella suddetta parrocchia.

— Torino, 23 ottobre 2004.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Secondo Turigliatto

anni 85

Ne danno il triste annuncio i figli Franco con il figlio Stefano, Roberto; i cognati, nipoti, cugini unitamente a parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi 26/10 ore 15 nella chiesa parrocchiale di Camagna, frazione di Rivara Canavese.

— Torino, 26 ottobre 2004.

Gli amici Alberto, Angela, Davide, Giulia, Stefano, Steve, Teresa sono vicini a Roberto.

Presidente Soci e Staff del Torino Film Festival partecipano al dolore di Roberto Turigliatto e famiglia.

Dario Francesco Mauro Ciro Stefano Paolo Donatello Rosalba Stefania Daniela Lorenzo Enrico abbracciano il compagno di giochi di immagini Roberto Turigliatto lasciato fuori orario dal suo carissimo [illegible].

La Comunità Salesiana di Torino - Maria Ausiliatrice unitamente ai fratelli annuncia l'incontro con Cristo risorto del

SALESIANO SACERDOTE

Emilio Galliano

di anni 77

Santo Rosario martedì 26 ore 20,30 a Torino basilica Maria Ausiliatrice, ore 20 a Perosa Argentina chiesa dei Salesiani, funerale mercoledì 27 ore 10 Torino basilica Maria Ausiliatrice, ore 15 Perosa Argentina chiesa parrocchiale.

— Torino, 25 ottobre 2004.

E' mancata

Francesca Borla ved. Reviglio

La piangono i figli Giorgio e Tom, nuora, nipoti, parenti tutti. Funerali in Balangero mercoledì 27 ottobre ore 15 dall'abitazione.

— Balangero, 25 ottobre 2004.

Cristianamente è mancato

Giovanni Nizzia

Anziano FIAT

anni 78

L'annunciano la sorella Mariuccia con Gaetano; la nipote Laura con Bruno e Alessandro; parenti tutti. Funerali in Torino martedì 26 corr. ore 9,30 chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo (corso Vercelli). Il presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 23 ottobre 2004.

Alfredo Robella, con i Familiari e i Collaboratori di Studio, partecipa al cordoglio della famiglia per la scomparsa dell'

ing. Francesco Di Vincenzo

— Torino, 25 ottobre 2004.

La famiglia Chiabotti partecipa con tutto il cuore al dolore della famiglia Di Vincenzo per la perdita del caro ing. FRANCESCO.

In questo momento doloroso per la scomparsa dell'

ing. Francesco Di Vincenzo

Marina, Silvia e Enzo sono vicini a Tatina e ai suoi cari.

— Aosta, 25 ottobre 2004.

ha terminato la sua corsa il

dott. Giulio Lucchetti

Lo annunciano Linda, Nicoletta e Davide, i cognati Carlo e Lillina con Franco e Daniela. No fiori, eventuali offerte all'I.R.C.C. di Candiolo. S. Rosario parrocchia Gesù Nazareno martedì 26 ore 18,45. Funerali a Rosazza (Bi) mercoledì 27 ore 11.

— Torino, 24 ottobre 2004.

Nicoletta e Federico salutano il PAPA'.

I cugini Bertolazzi, Lucchetti e Raiteri piangono il caro GIULIO.

Titolare e Maestranze della Casalegno Tendaggi Spa partecipano al dolore dei familiari per la perdita del compianto

dott. Giulio Lucchetti

— Chieri, 25 ottobre 2004.

Il Presidente avv. Antonio Forchino, il Consiglio di Amministrazione della Finanziaria Centrale del Latte di Torino Spa, unitamente ai Sindaci e ai Dipendenti tutti, partecipa con immenso dolore al cordoglio della famiglia Lucchetti per la scomparsa del professor GIULIO, già amministratore delegato e consigliere della Società.

L'Amministratore Delegato Gabriella Forchino, i Consiglieri e i Sindaci della F.E.L.T. srl partecipano al dolore della famiglia Lucchetti per la scomparsa del

PROFESSOR

Giulio Lucchetti

— Torino, 25 ottobre 2004.

Il Presidente Luigi Luzzati, l'Amministratore delegato Riccardo Pozzoli, gli Amministratori, i Sindaci e i Dipendenti della Centrale del Latte di Torino & C. S.p.a. partecipano commossi al dolore della famiglia Lucchetti per la scomparsa del professor GIULIO.

Gli Amministratori, i Sindaci e i Dipendenti del Centro Latte Rapallo Spa si uniscono commossi al dolore della famiglia Lucchetti per la scomparsa del

PROFESSOR

Giulio Lucchetti

— Rapallo, 25 ottobre 2004.

Maria Maddalena Artom con Dede e Riccardo Pozzoli partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa del

PROFESSOR

Giulio Lucchetti

— Torino, 25 ottobre 2004.

L'avvocato Antonio Forchino partecipa commosso al dolore della famiglia Lucchetti per la prematura scomparsa dell'illustre amico

PROFESSOR

Giulio Lucchetti

— Torino, 25 ottobre 2004.

Nicola Codispoti, Orazio Urzì e Vittorio Vaudagnotti partecipano commossi al dolore della famiglia Lucchetti per la scomparsa del professor GIULIO.

Mario e Felicetta Gismondi con Federico e Alessandro, sono vicini con affetto a Linda, Davide e Nicoletta.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino partecipa al dolore della famiglia per la perdita del

prof. dott. rag. Giulio Lucchetti

già membro del Consiglio.

— Torino, 25 ottobre 2004.

Andrea, Giorgio, Federica, Luca, Glen e Mirko si uniscono con il loro affetto al dolore di Nicoletta, Davide e famiglia.

Domenico, Anita con Micaela partecipano con infinita tristezza al dolore di Linda, Nicoletta e Davide per la scomparsa del

dott. Giulio Lucchetti

— Pino Torinese, 25 ottobre 2004.

La famiglia Volpato partecipa con infinita tristezza al dolore dei familiari per la scomparsa del

rag. Franco Marletti

— Castelbaldo, 25 ottobre 2004.

ANNIVERSARI

2001 2004

Giovanna Nicolotti Parino

Mario, Enrico, Riccardo.

26-9-2004

Mario Comai

A un mese dalla tua scomparsa, i tuoi cari.

I figli, i nipoti ed i pronipoti ricordano con affetto e commosso rimpianto

Lucio Gino Zanon di Valgiurata

nel centesimo anniversario della nascita.

— Torino, 25 ottobre 2004.

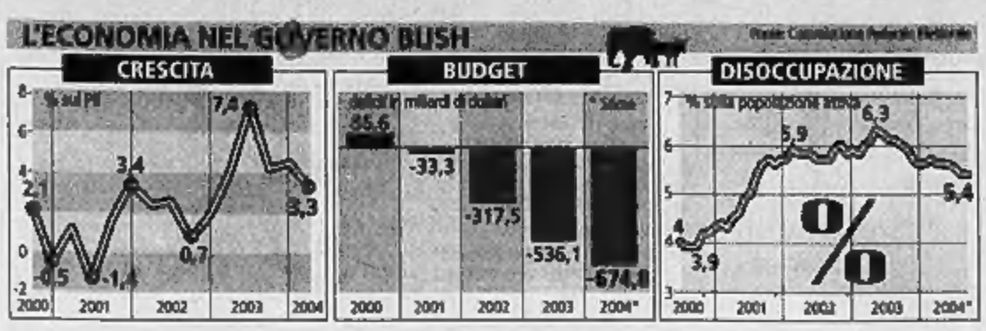
ORARIO ACCETTAZIONE NECROLOGIE ED ADESIONI

Sportelli PK. Via Roma, 80 (Salone La Stampa)
Lunedì/Venerdì 9-12,30 e 14-18 ● Sabato 9-12,30
Tel. 011 6565259

Sportelli PK. Via Marenco, 32
Lunedì/Venerdì 8,30-21 (apertura continua)
Sabato ore 8,30-12,30 e 14-21 ● Dom. e festivi 18,30-21
Tel. 011 6565258

Acquisizione telefonica adesioni (solo privati)
011.65.48.711 Lu/Ve ore 9,30-13 e 14-17
011.66.65.280 Lu/Sab ore 17-20 ● Dom. e festivi 18,30-20

ANCHE I REPUBBLICANI AMMETTONO CHE SE IL CANDIDATO FOSSE LUI, IL PRESIDENTE SAREBBE SCONFITTO



La prima apparizione pubblica dell'ex presidente Bill Clinton, dopo l'operazione al cuore, a una manifestazione elettorale per Kerry a Philadelphia

LA PRIMA APPARIZIONE PUBBLICA DOPO L'INTERVENTO CARDIACO

Clinton torna in pista per dare carisma a Kerry

L'ex presidente è ancora la «rock star» del popolo democratico e il senatore non vuole ripetere l'errore di Gore che lo tenne in panchina

reportage

Paolo Mastrolilli

Inviato a PHILADELPHIA

«Grazie per metterci il cuore, Bill». Jakie Reinauer è venuta apposta da Annapolis, per vedere la resurrezione politica del suo eroe. Ha ritagliato un grande cuore rosso di cartone, ci ha scritto sopra il suo slogan, e adesso sussurra: «Speriamo che Clinton riesca a strofinare un po' del suo carisma su Kerry».

Il 6 settembre scorso Bill era steso sul tavolo operatorio a New York, per subire un quadruplo bypass coronarico. Oggi il Love Park di Philadelphia è pieno di gente, venuta ad applaudire il suo ritorno sulla scena elettorale. Ma perché Kerry ha pregato che la convalescenza di Clinton durasse il meno possibile? Perché l'ex presidente è ancora la rock star del Partito democratico, e il senatore non vuole ripetere l'errore commesso da Gore nel 2000, quando lo tenne in panchina per paura dall'effetto Monica. Secondo un sondaggio del Wall Street Journal, Bill ha ancora un gradimento popolare del 48%, cioè più di Bush e Kerry. Qualche analista repubblicano, sottovoce, ammette che se il candidato fosse lui, George W. avrebbe già perso. La sua faccia ricorda agli americani otto anni di prosperità, e il senatore spera che vederla in giro lo aiuti con gli indecisi.

Ma Clinton è soprattutto la medicina più efficace per gasare la base democraticia e mandarla alle urne, neri in particolare. Un rilevamento del Joint Center for Political and Economic Studies ha lanciato l'allarme: Kerry ha solo il 69% dei voti tra gli afroamericani, mentre nello stesso gruppo etnico il sostegno per Bush è salito dall'8% del 2000 al 18%. Con questi numeri un candidato democratico non passa, soprattutto in uno stato che deve vincere come la Pennsylvania. Perciò il partito ha chiesto aiuto a Bill, che Toni Morrison aveva definito «il primo presidente nero». Sul palco, infatti, lo accoglie il sindaco afroamericano di Philadelphia con queste parole: «Ecco a voi l'ultimo capo della Casa Bianca legalmente eletto». La folla urla, dai lati del palco piovono coriandoli, e Clinton appare al fianco di Kerry per stringere mani. E' pallido, magro da riempire a stento il suo vestito blu, e con la solita voce roca. Ma come al solito non delude con la retorica: «Ehi, se questo non fa bene al mio cuore, non so cosa possa curarmi!».

Dopo la battuta, però, Bill affonda i colpi contro il suo successore: «I repubblicani stanno cercando di terrorizzare gli elettori indecisi su Kerry, e di tenere quelli decisi lontani dalle urne. Ma quando un candidato si appella alla paura, e l'altro alla speranza, scegliete la speranza». Clinton spiega che nelle urne di novembre si incontreranno due filosofie opposte: «I nostri avversari vogliono un mondo in cui concentrare ricchezza e potere all'estrema destra, e collaborano con gli altri quando vogliono. Così abbiamo avuto la prima amministrazione che perde posti di lavoro dalla Grande Depressione, il più grande deficit della storia che pagheranno i nostri figli, milioni di persone senza sanità, e le truppe impegnate in Iraq invece di combattere Al Qaeda. Possiamo fare meglio di così, con il presidente Kerry. In passato mi avete chiamato il comeback kid, il ragazzo rimasto indietro che recupera e vince: lo stesso ha fatto John, rilanciandosi con tre magnifici dibattiti mentre tutti lo davano per spacciato. Quando sarà alla Casa Bianca, anche l'America tornerà a vincere».

Kerry lo abbraccia, prende il microfono, e racconta la battuta più pungente che Clinton non ha fatto sul palco: «Gli ho chiesto cos'ha in comune con Bush. Ci ha pensato un momento e poi ha detto: tra otto giorni e 12 ore, entrambi saremo ex presidenti». Poi il senatore assale il capo della Casa Bianca sull'ultima notizia del giorno, le 380 tonnellate di esplosivo sparite in Iraq: «Un errore incredibile, che mette a rischio le nostre truppe. Bush ha fallito il test di comandante in capo». Kerry attacca su Osama scappato a Tora Bora, la disoccupazione, il deficit, la sanità e poi conclude: «Il presidente, durante il dibattito con me, ha detto che questo è un duro lavoro. Bene, siamo pronti a sollevarlo da questo peso tra 8 giorni».

Il capo del Partito repubblicano, Ed Gillespie, ha definito il ritorno di Clinton sul palco come un disperato «trapianto di carisma». Kerry non piace alla gente, e quindi spera di prendere il fascino in prestito da Bill, col rischio che la gente veda la differenza e si allontani ancora di più. Jakie Reinauer, che è nata, punta sul contrario: «Clinton è stato grande e ricorderà al paese che possiamo vivere meglio. Adesso poi, col presidente della Corte Suprema malato di cancro, sono in ballo anche l'aborto e il futuro giuridico dell'America». E' nero anche Ibrāhim Cooper, che contesta i sondaggi: «Non è vero che gli afroamericani favorevoli a Bush sono aumentati. I risultati sono distorti, perché non fanno sondaggi nei ghetti. Il presidente verrà sconfitto per quattro ragioni: la disoccupazione, la sanità, i tagli alle tasse regalati all'uno per cento degli americani più ricchi, e la guerra in Iraq, che è servita solo a gonfiare i profitti dei suoi amici petrolieri come la Halliburton». Questo, almeno, è quello che sperano Kerry e Clinton, mentre si salutano sul palco: Bill ci ha messo il cuore, e già stasera sarà in Florida per trapiantarlo nella campagna di John.

Il presidente Bush saluta i suoi sostenitori ad Alamogordo in New Mexico

AMERICANA

Uno scandalo turba il ricordo di Pearl giornalista-simbolo

Lucia Annunziata

DA simbolo dell'amore coniugale, emblema dello spirito d´Occidente che mai si piegherà al terrorismo, a rovina-famiglia: Mariane, la bellissima vedova del giornalista Daniel Pearl - primo americano ebreo assassinato dai terroristi in Afghanistan - , dopo aver viaggiato il mondo, scritto un libro, partorito Adam, figlio di Daniel, in testimonianza di un matrimonio perfetto, si è innamorata di un altro. Ricambiata. L´altro, che è un importante figura di Cnn, ha lasciato la famiglia per lei. Una nuova coppia è nata. E Washington, pur presa dalla spasmodica attesa elettorale, non riesce del tutto a capacitarsi. Il caso divide, fa discutere, suscita ironie o difese, in una capitale come sempre stretta fra le sue due anime: quella dell'onorabilità politico-borghese e quella del cinismo politico che mette in conto un certo numero di scandali.

Naturalmente, tutto questo è sussurrato: il caso Pearl è un simbolo. Ma dalle chiacchiere emerge un quadro molto più realistico, e dunque molto più umano, di quella battaglia di una famiglia contro l´impensabile. Emergono intanto dei dubbi - colorati forse di un filo di rancore - verso il quotidiano per cui scriveva Pearl, il Wall Street Journal. Fece tutto bene, fece tutto quello che c´era da fare? E l´Amministrazione collaborò fino in fondo?

In realtà, si racconta, non solo il Wall Street Journal si impegnò fino in fondo (addirittura furono nominati dei giornalisti che a tempo pieno tenevano i collegamenti con l´Intelligence), ma la stessa Cia si impegnò al di là del dovuto. Ad esempio, quando i terroristi accusarono Pearl di essere un agente proprio della Cia, il direttore dell´Agenzia Tenet si prese la responsabilità personale di emettere - contro ogni regola del silenzio - una smentita.

Emergono poi divisioni nella famiglia - come umanamente succede - che fanno capire un dissenso sul ruolo di Mariane. La famiglia di Pearl ha così costruito una Fondazione a nome di Daniel: il padre e la madre ne sono i presidenti, la sorella Michelle ne è il vicepresidente. Mariane non c´è. Non solo: l´eredità di Daniel, che avrebbe dovuto essere di Mariane, è stata dedicata dalla famiglia alla Fondazione .

Si sarà sentita sola Mariane in mezzo a tutte queste responsabilità? O forse è solo naturale che vada avanti, che si trovi un altro amore, un´altra vita? Beh, un´altra vita sì, dicono seccamente le signore di Washington, ma proprio a spese di un´altra famiglia?

Mariane, da icona dell'amore coniugale, emblema dello spirito d'Occidente che mai si piegherà al terrorismo, è diventata ora una rovina-famiglia

DOPO LA NOTIZIA CHE IL SUO PRESIDENTE SARA' COSTRETTO A LASCIARE, DIVENTA UN TEMA CRUCIALE DELLA CAMPAGNA ELETTORALE

La Corte Suprema, piccola «sorpresa d'ottobre»

Maurizio Molinari

corrispondente da NEW YORK

Con la campagna elettorale arrivata all'ultimo giro di boa l'improvvisa decisione del presidente della Corte Suprema di sottoporsi ad un trattamento ospedaliero per un tumore alla tiroide rivoluziona le fattezze di una piccola «sorpresa d'ottobre» destinata a mettere più enfasi sulle differenze che separano George Bush e John Kerry sulle questioni morali.

Il giudice William Rehnquist, 80 anni, venne nominato da Richard Nixon nel 1972 ed elevato al grado di presidente della Corte Suprema da Ronald Reagan nel 1986. Conservatore di ferro nel 1973 fu uno dei due giudici contrari alla legalizzazione dell'aborto e quattro anni fa si pronunciò a favore di Bush nella sentenza - per 5 a 4 - che bloccò la riconta dei voti in Florida e gli assegnò la presidenza. Già afflitto da numerosi problemi di salute, Rehquist ha fatto sapere che già dalla prossima settimana tornerà al lavoro ma il tumore alla tiroide sembra preannunciare una sua possibile uscita di scena e quindi fa capire agli elettori che chi sarà eletto il 2 novembre sarà chiamato a mettere mano alla composizione della Corte Suprema, garante dei valori nazionali. Anche perché altri tre giudici sembrano in procinto di lasciare: John Paul Steven, il più vecchio con 84 anni di età, Sandra Day O'Connor, affetta da tumore al seno, e Ruth Bader Ginsburg, già operata per un tumore al colon.

«Fino ad ora la Corte Suprema non è stata un tema della campagna elettorale ma grazie al passo di Rehquist adesso lo diventa - riassume Bill Schneider, analista politico della Cnn - dando maggiore risalto alle differenze finora espresse dai due candidati». Bush durante i dibattiti ha detto infatti di sostenere la nomina di giudici contrari alla celebrazione di matrimoni gay e capaci di «distinguere la legge dalle proprie opinioni politiche», mentre Kerry ha più volte ribadito che se sarà eletto nominerà «solo giudici federali che sostengono il diritto all'aborto ed hanno un passato di sentenze contro la discriminazione e per la difesa dei diritti civili». Il temporaneo ricovero di Rehnquist offre dunque l'occasione agli sfidanti di chiedere ai rispettivi elettorati di fare quadrato e votare in massa, paventando il rischio che una vittoria dell'avversario metta a rischio «i valori dell'America». Finora è stato Bush a battere di più su questo punto e non a caso il reverendo Jerry Falwell prevede un'«affluenza al voto senza precedenti da parte degli evangelici in tutta la nazione perché sanno cosa è in gioco».

Nel suo sondaggio quotidiano Zogby-Reuters spiega così i flussi elettorali: «Bush punta a consolidare il proprio elettorato mentre Kerry cerca i voti degli indipendenti». Sulle previsioni Zogby dà a Bush tre punti di vantaggio - 48 a 45 per cento - pari al margine di errore ma il vicepresidente Dick Cheney va oltre e per la prima volta azzarda il pronostico: vittoria per 52 a 47 per cento. In realtà i dati relativi agli Stati non consentono di andare oltre la previsione del testa a testa finale e per rompere l'equilibrio gli sfidanti chiamano in campo durante questa settimana i rispettivi vip, già protagonisti delle Convention. Oltre a Bill Clinton, ieri sul palco a Filadelfia, Kerry può contare su Al Gore, impegnato in una maratona di comizi nelle Chiese afroamericane della Florida, e sull'ex presidente Jimmy Carter che accusa Bush di aver «strumentalizzato il dolore dell'11 settembre».

Bush invece avrà da oggi al proprio fianco in Ohio il governatore della California, Arnold Schwarzenegger, e fra due giorni in Colorado e Nevada l'ex sindaco di New York, Rudolph Giuliani. «Siamo all'inizio dello sprint finale», dichiara Bush alla tv Abc, presentandosi come l'uomo giusto per difendere la nazione», ma Kerry lo incalza sulle stragi in Iraq e la scomparsa nel nulla, rivelata dal «New York Times», di 380 tonnellate di esplosivo dagli arsenali di Saddam Hussein: «Ancora una volta questo Presidente ha fallito, dimostrando un'incredibile incompetenza». Bush risponde con un'intervista a «World Tribune.com»: «La verità sull'operato della mia amministrazione sarà scritta dagli storici solo fra 50 anni».

Chi verrà eletto il 2 novembre sarà chiamato a mettere mano alla composizione dell'organismo garante dei valori nazionali nominando nuovi giudici

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRÆCIA DI CATANZARO

Avviso di appalto aggiudicato ai sensi del D.Lgs. 358/92

1. Nome ed indirizzo dell'Amministrazione: Università degli Studi Magna Graecia di Catanzaro Campus Universitario - viale Europa - località Germaneto - 88100 (CZ) - tel. +39 0961.3694171 / 4172 / 4179. fax +39 0961.3694180 - http://www.unicz.it
2. Oggetto: Appalto mediante pubblico incanto con termini abbreviati ex art. 6, comma 2, del D.Lgs. 358/1992 per acquisto forniture in opera degli arredi nuova sede Facoltà Medicina e Chirurgia (Università Studi Magna Graecia Catanzaro, località Germaneto, Corpi Clinici Lotto 1 e Lotto 2. Appalto diviso in lotti:
Lotto n. 1) Arredi tipologia "A": Arredi degenze e day hospital;
Lotto n. 2) Arredi tipologia "B": Arredi servizi igienici e spogliatoi;
Lotto n. 3) Arredi tipologia "C": Arredi uffici, studi medici e simili;
Lotto n. 4) Arredi tipologia "D": Arredi sanitari di varia specializzazione.
3. Procedura d'aggiudicazione prescelta: Appalto mediante pubblico incanto con [illegible] art. 6, comma 2 ed art. 9, lettera a) D.Lgs. 358/92.
4. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: 4/8/2004 - 1/10/2004.
5. Criteri di aggiudicazione dell'appalto: offerta economicamente più vantaggiosa determinata in base ai criteri indicati nel capitolato d'oneri.
6. Numero di ditte che hanno presentato l'offerta: n. 6 (sei)
7. Natura dei prodotti forniti: Arredi - CPA 33.10.2
8. Nome ed indirizzo dell'Aggiudicatario, importo di aggiudicazione: Lotto n. 1 - Arredi tipologia "A": Arredi degenze e day hospital. Industrie Guido Malvestio S.p.A. - via Cattana n. 121 - 35010 Villanova (PD). Importo Euro 555.636,88 (sciscentocinquantacinquemilaseicentotrentasei/88) oltre IVA. Lotto n. 2 - Arredi tipologia "B": Arredi servizi igienici e spogliatoi. Sinko s.r.l. - via Veneto, 1 - 37060 Sona (VR). Importo Euro 189.830,14 (centottantanovemilaottocentotrenta/14) oltre IVA. Lotto n. 3 - Arredi tipologia "C": Arredi uffici, studi medici e simili - Hawort S.p.A. – via Einstein n. 53 - 40017 S. Giovanni in Persiceto (BO). Importo Euro 494.893,00 (quattrocentonovantaquattromilaottocentonovantatre/00) oltre IVA. Lotto n. 4 - Arredi tipologia "D": Arredi sanitari di varia specializzazione - Industrie Guido Malvestio S.p.A. - via Cattana n. 121 - 35010 Villanova (PD). Importo Euro 697.662,45 (seicentonovantasettemilaseicentosettantadue/45) oltre Iva. 9) Subappalto: Vietato. 10. Tempi di esecuzione della fornitura: Lotto n. 1 - 55 (cinquantacinque) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione. Lotto n. 2 - 45 (quarantacinque) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione. Lotto n. 3 - 38 (trentotto) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione. Lotto n. 4 - 55 (cinquantacinque) giorni decorrenti dalla data di comunicazione dell'aggiudicazione.
11. Data di spedizione e di ricevimento avviso pest informazione G.U.C.E.: [illegible]
Catanzaro, 20/10/2004

IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO dott. Luigi Gradinetti

AUTOSTRADA TORINO-SAVONA

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Autostrade per l'Italia S.p.A.
Sede Legale - MONCALIERI (TO) - Corso Trieste 170

ESTRATTO ESITO DI GARA

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19 marzo 1990 n. 55, dell'art. 29 della Legge 109/94 e dell'art. 80 del D.P.R. n. 554/99 si rende noto che si è proceduto all'aggiudicazione del pubblico incanto per i lavori relativi a:
OPERE DI CONSOLIDAMENTO DELLE FONDAZIONI DEL VIADOTTO VEGLIA (RACCORDO DI FOSSANO KM. 3+347).
- Importo complessivo a base d'asta: € 2.585.182,70= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 132.000,00= non soggetti a ribasso d'asta
- Importo dei lavori a base d'asta: € 2.453.182,70=.
- Importo dei lavori a misura a base d'asta: € 2.284.882,70= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 122.273,03= non soggetti a ribasso d'asta
- Importo dei lavori a corpo a base d'asta: € 180.500,00= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 9.726,97= non soggetti a ribasso d'asta.
- Costi della sicurezza: € 132.000,00=.
- Categorie di cui si compone l'opera: OG3 (prevalente) per l'intero importo.

Sistema di aggiudicazione prescelto: pubblico incanto ai sensi dell'art. 20 comma 1 della Legge 109/94, così come modificata dalla Legge 166/02, in seguito denominata 109/94, aggiudicato con il criterio di cui all'art. 21 punto 1 lettera c) e 1-bis della Legge 109/94 ed all'art. 90 del D.P.R. n. 554/99 (aggiudicazione al prezzo più basso determinato mediante offerta a prezzi unitari).
Tempi di realizzazione dell'opera: complessivi 440 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del "VERBALE DI CONSEGNA", salvo in ogni caso quanto previsto dal contratto di appalto e suoi allegati.
Direttore dei Lavori designato dall'Autostrada Torino - Savona S.p.A.:
Dott. Ing. Carlo CASINI
Soggetti partecipanti: n. 42 - Ammessi: n. 40.
Soggetto aggiudicatario: GUERRINO PINTO S.p.A., corrente in ONE' di FONTE (TV) - Via Asolana, 194 - con il ribasso del 12,541%.
Importo netto presunto di aggiudicazione: € 2.277.563,89= comprensivo dei costi della sicurezza ammontanti ad € 132.000,00= non soggetti a ribasso d'asta.
Il presente esito di gara è stato inviato per la pubblicazione in formato integrale alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18/10/2004.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO GENERAL MARIO BATTAGLIA

LE TAPPE DELL'UNIONE EUROPEA

DOMANI IN PARLAMENTO IL PRESIDENTE DESIGNATO PRESENTA LA SUA COMMISSIONE

Strasburgo, fiducia a Barroso sul filo del rasoio

Ppe e Uen non bastano per la maggioranza. Decisivo il voto dei liberali

Enrico Singer
inviato a STRASBURGO

Manuel Barroso saluta Romano Prodi, sorride e si dice sicuro di farcela. «Il voto di fiducia del Parlamento? Sarà positivo perché l'Europa deve continuare ad andare avanti». Il presidente della Commissione uscente gli fa i suoi auguri di successo. E soltanto per una specie di scaramanzia istituzionale ripete che, nel caso di bocciatura, sarebbe pronto a rimanere in carica. «E' un obbligo e non lo potrei evitare, ma spero al contrario che ci sarà un sì». Anche perché Prodi è impaziente di «tornare in Italia per far vincere il Paese», come dice nel suo commiato da capo dell'esecutivo prima dei brindisi, la foto ricordo con un giornalista cinese e un applauso della sala stampa. Quasi una festa per un passaggio delle consegne che, in realtà, deve ancora superare il suo momento della verità: il voto di fiducia a Barroso fissato per domani, al termine di una giornata che si annuncia lunga. E sulla quale pesano ancora tutte le incognite della vigilia.

I gruppi politici delle sette famiglie politiche europee - popolari, socialisti, democratico-liberali, verdi, comunisti, destre, euroscettici - più gli indipendenti si sono riuniti, ieri sera, per mettere a punto il loro atteggiamento. Ma, per il momento, non ci sono stati grandi spostamenti. Ppe, Uen e una parte degli indipendenti sono a favore di Barroso e della sua Commissione, ma non sono maggioranza. Verdi e comunisti del Gue, con buona parte degli euroscettici, sono nettamente contrari. Socialisti e democratico-liberali sono sempre critici. Ma meno compatti. Soprattutto, meno convinti che un siluramento del nuovo esecutivo europeo sarebbe un segnale politicamente utile.

E quindi più aperti a quell'ipotesi di compromesso che potrebbe scaricare tutte le tensioni nel voto di una «risoluzione d'indirizzo» molto critica per arrivare, poi, alla votazione vera e propria sulla fiducia con una maggioranza a favore, magari aiutata dalle astensioni.

«La mia impressione è che tutti i deputati del gruppo socialista voteranno contro la Commissione Barroso, ma non so se tutti saranno presenti al momento del voto», ha ammesso con la sua abituale franchezza Martin Schulz, il socialdemocratico tedesco che è presidente del gruppo del Pse. La posizione ufficiale socialista è sempre la richiesta di un rimpasto della squadra: con spostamenti non soltanto di Rocco Buttiglione, ma anche dei suoi futuri colleghi Neelie Kroes (olandese), Mariann Fischer-Boel (danese) e Ingrida Udre (lettone). «Se Barroso vuole avere la maggioranza, questo è il modo in cui deve agire», ha detto Schulz a Nicola Zingaretti, capo della delegazione dei Ds nel Pse, ha confermato che di fronte alla proposta di Schulz «le delegazioni nazionali non hanno sollevato opposizioni». I deputati eurosocialisti sono 200: la seconda forza del Parlamento, dopo i 288 popolari.

Ma è, in particolare, sulla terza famiglia politica europea - quella dei democratico-liberali - che si gioca la partita decisiva. Il liberale inglese Graham Watson, che è presidente del gruppo, ha detto che la decisione sul «sì» o sul «no» sarà presa all'ultimo momento. «Siamo l'ago della bilancia e dobbiamo valutare bene il nostro atteggiamento», ha spiegato Watson che ha anche invitato Manuel Barroso a intervenire, stasera, ad una nuova - e, a questo punto, finale - riunione del «parlamentino» degli 88 deputati democratico-liberali. Tra i quali ci sono dodici italiani: dagli eletti della Margherita ai radicali - Emma Bonino e Marco Pannella - ad Antonio Di Pietro e Giulietto Chiesa e alla repubblicana Luciana Sbarbati. Emma Bonino ha riferito che la posizione contraria alla fiducia le è «sembrata maggioritaria, anche se non c'è stato un voto». Ma tra i sostenitori di una linea più morbida c'è lo stesso Graham Watson che riflette la spaccatura del suo gruppo. «Siamo metà a metà», è stato il suo giudizio sulle intenzioni di voto.

L'avvio dell'operazione-fiducia ci sarà questa mattina con il discorso programmatico di Manuel Barroso nell'emiciclo dell'Europarlamento. Ma da qui al voto di domani ci sarà spazio per le ultime, grandi manovre sui gruppi. Comprese quelle - di cui si parla poco, ma che hanno grande peso - che hanno come protagonisti i commissari designati che hanno, tutti, una loro precisa collocazione politica e una loro rete di contatti. Nella Commissione Barroso si sono undici popolari - che hanno già il loro gruppo a favore - ma ci sono anche otto liberali e sei socialisti. Grossi calibri come il laburista inglese Mandelson, il socialdemocratico tedesco Verheugen, il socialista spagnolo Almunia, la socialdemocratica svedese Margot Wallstroem.

L'elenco potrebbe continuare. In queste ore, a Strasburgo, anche le loro pressioni si stanno intrecciando a quelle dei governi che vogliono evitare la prospettiva della crisi istituzionale che l'eventuale siluramento di Barroso innescherebbe.

LA COSTITUZIONE EUROPEA SARÀ FIRMATA VENERDÌ 29 NELLA SALA ORAZI E CURIAZI IN CAMPIDOGLIO

Il peso delle ideologie sul vecchio continente

Quando si affrontano i temi dell'identità ritorna lo scontro sui valori che si pensava finito con la caduta del comunismo

Un'immagine dell'abbattimento del muro di Berlino nel 1989

Anche il divieto in Francia di «ostentare» simboli di qualsiasi religione è stato motivo di divergenze profonde sulla necessità di difendere la «laicità» dello Stato

LA COSTITUZIONE DELL'EUROPA meno 3

analisi

Pierluigi Battista

ROMA

LA fine del comunismo, dicevano, avrebbe accelerato non la «fine della storia» frettolosamente diagnosticata da Francis Fukuyama, certamente la fine delle ideologie, la fine del muro contro muro sul piano dei principi primi (o ultimi), la fine della lotta politica come scontro epocale tra concezioni del mondo. Quindici anni dopo l'atmosfera diffusa indica piuttosto il radicale capovolgimento di quei pronostici. Mentre l'Europa è in procinto di battezzare a Roma il suo contestato trattato costituzionale, la sensazione di inadeguatezza di una dimensione europea centrata esclusivamente sulla sfera economica e finanziaria ha ridato fiato a uno scontro sui valori che sembrava definitivamente tramontato. L'Europa può mettersi d'accordo pragmaticamente sulla revisione del Patto di stabilità e sulle materie di competenza dell'euroburocrazia. Ma non appena conquistano il proscenio le questioni che riguardano la sua identità profonda, l'Europa vede riemergere dal suo seno le proprie appartenenze culturali più radicate. Si infiamma nuovamente la questione dei «valori». L'etica, la morale, le scelte di coscienza escono dal chiuso di una dimensione vissuta *in interiore homine* e diventano materia incandescente che restituisce il sapore delle battaglie che mettono in gioco l'anima di una collettività, i sottintesi etico-culturali che ne costituiscono la trama, il quadro di valori che danno forma a una comunità, anche ricollocando al centro un'attenzione al «religioso» che sembrava essersi eclissata nel trionfo della secolarizzazione.

Proprio il trattato costituzionale che sta per essere siglato dai governi europei ha trovato nell'eventuale (e ancora ripudiata) menzione nel suo preambolo delle radici cristiane dell'Europa un motivo di scontro ancora non sopito e che continua ad attirare contro questo testo fondamentale un malumore destinato a covare in modo duraturo nei meandri della coscienza di una parte dell'Europa, non tutta e non necessariamente devota ai dettami di Santa Romana Chiesa. Il caso Buttiglione di questi giorni esprime in maniera addirittura clamorosa la riacquistata centralità di dimensioni della lotta politica cancellate in una concezione della politica intesa come amministrazione delle cose, buon governo, minimalismo valoriale, attenuazione dei profili ideologici. Certo, attorno al destino di Rocco Buttiglione in Europa convergono varie e multiformi correnti di antipatia e simpatia alimentate da ragioni politiche più tradizionali. Ma la scintilla della controversia pubblica è scattata sull'atteggiamento nei confronti della concezione del matrimonio, sul giudizio sull'omosessualità e su una dimensione di coscienza e valori che costringe a ripensare alcuni pilastri fondamentali dell'identità etica di un continente. E del resto, sarebbe apparso semplicemente insudito anche soltanto pochi mesi fa, nell'ancora vivace euforia dell'euro e in una politica dominata dagli organigrammi della Bce, l'auspicio formulato nel Catechismo sociale della Chiesa cattolica presentato ufficialmente proprio ieri che i cattolici impegnati nella società ostruiscano l'applicazione di leggi vissute come contrarie all'«ordine morale» della civiltà cristiana. Parlare di banale «ritorno» dell'impegno religioso nella dimensione politica e sociale rischia di favorire il pigro adagiarsi su categorie concettuali logorate dall'abuso. Le leggi degli Stati e dell'Europa coinvolgono infatti nuove sfere della vita sociale in cui il tema dei valori riprende imperiosamente un suo ruolo cruciale, con conseguente rinfocolarsi del sentimento religioso come chiave di volta per valutare le novità del costume che diventano legge.

In alto la moschea di Istanbul A destra il Vaticano

In Spagna, la tempesta laicista di Zapatero ha messo in allarme la Chiesa di un Paese che aveva sinora visto il cattolicesimo come architrave della propria identità morale (e il febbrile anticlericalismo come emblema di ogni insofferenza anticattolica), ma la portata delle trasformazioni eclatanti che il governo socialista ha innescato sul terreno del matrimonio attraverso l'equiparazione di diritto delle unioni gay con quelle eterosessuali spezza inevitabilmente le barriere divisorie tra il civile, il laico e il religioso. Su questo punto delicato e controverso delle identità degli Stati e delle nazioni si gioca in Francia una partita che ha trovato nella celeberrima legge in cui si vieta d'«ostensione» di simboli religiosi (il velo islamico, ma anche la kippah ebraica e la croce cristiana) nelle scuole di Stato un motivo di scontro e di divergenze profonde sul significato della «laicità» dello Stato: in particolare sul rischio che il laicismo diventi esso stesso religione di Stato, fonte di divieti minuziosi e di proibizioni dolorose, e non, come dovrebbe, garanzia di aconfessionalità delle sue norme e delle sue leggi. Persino il tema dell'ingresso della Turchia nell'Unione europea ha subito preso una piega etico-religiosa dal forte impatto simbolico. Il dibattito si è infatti animato non tanto sui caratteri della cruciale collocazione geopolitica di Ankara, o anche sulla compatibilità degli ordinamenti turchi con i principi generalmente acquisiti dello Stato di diritto, quanto piuttosto sulla ventilata reintroduzione del reato di adulterio, simbolo di una sovrapposizione tra intimazioni religiose e leggi dello Stato su un terreno sensibilissimo nell'opinione pubblica europea e occidentale come l'indispensabilità della libertà della donna nella società moderna.

La fine di un Nemico storico ha del resto coinciso con il cruento emergere sulla scena mondiale del fondamentalismo islamista di marca terroristica e jiadista che ha fatto della guerra santa contro il Grande Satana occidentale la sua stessa ragion d'essere. Anche a non voler accettare le tesi più radicali sullo «scontro di civiltà», il ripudio così ardente della cultura giudaico-cristiana ha inevitabilmente indotto l'Europa a interrogarsi sulla propria identità e sulla fonte etica e culturale delle proprie scelte. L'Europa è stata costretta a interrogarsi, a scavare nel suo fondo religioso, a cercare le proprie radici dando alla dimensione dei valori un'urgenza che sembrava dimenticata nel collasso dei nemici tradizionali. Con il risultato che persino sul tema della guerra e della risposta alla sfida islamista è riaffiorato prepotentemente il problema identitario, l'indagine sui fondamenti storici ed etici del proprio sistema dei valori. E in Italia, con un fervore di molto superiore ad altri Paesi meno condizionati dall'eredità cattolica, la questione della fecondazione artificiale ha intercettato nella richiesta di referendum abrogativo della legge sulla «procreazione medicalmente assistita» il rianimarsi dell'interrogazione etica addirittura sull'origine e sui caratteri della vita, della malattia, della liceità di tutti i mezzi messi a disposizione della scienza. Ulteriore conferma, che galvanizzerà la discussione pubblica dei prossimi mesi se davvero gli italiani andranno alle urne per dire la loro su quella legge, del ruolo crescente che le tematiche identitarie riacquistano in un'Europa la quale, alla vigilia della ratifica del suo trattato costituzionale, viene accusata di essere un corpo di regole senz'anima. Mai prevedendo che un giorno, malgrado la fine delle ideologie, la politica europea rimettesse niente meno che l'anima al centro della sua agenda.

Pubblicità

Novità in farmacia

CRESCINA RAPIDA

Aiuta la crescita fisiologica dei capelli nelle aree colpite da diradamento

Brevetto Crescina

Sconto 10,00 Euro

Su Crescina Rapida. Scade il 30/11/04. Presso le farmacie autorizzate.

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

TRIBUNALE DI IVREA
Ufficio Fallimenti
Vendita con incanto

Si rende noto nel fallimento n. 3/2004 - curatore: dott. Valter Bullo. Il Giudice Delegato dott. Guido Bufardeci ha disposto la vendita con incanto per il giorno 15/12/2004 alle ore 12 seguenti beni: Lotto II - Forno fusorio cima 1.5T con sistema elettronico di controllo MFD completo accessori d'uso - mat. 226 - fabb.one (voce n. 1490). Lotto III - IMF impianto colatura formatura sferoidizzazione così costituito: stazione sferoidizzazione ed inoculazione Progetta Primafond mod. "PWT" + "PWI" completa di due siviere di colata accessori d'uso - matricola n° COM689 - anno costruzione 2002 (voce n. 1491); Impianto IMF di colatura, raffreddamento, distaffaggio, rigenerazione, trasporti pneumatici e spara anime completo di accessori d'uso - matricola n° 069 01 IP3190 CR - anno costruzione 2001 (voce n. 1492); Impianto IMF di formatura completo di accessori d'uso - matricola n° 069 01 3201 IP 3190 CF (voce n. 1493).
Prezzo base: Euro 45.000,00 per il lotto II, Euro 720.000,00 per il lotto III.
Aumenti minimi: Euro 1.000,00 per il lotto II, Euro 5.000,00 per il lotto III.
Depositi per cauzione e spese: 30% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Fallimentare entro le ore 13 del giorno 14/12/2004 mediante n. 2 assegni circolari non trasferibili Cancelliere Tribunale Ivrea.
Versamento prezzo entro giorni 30 dall'aggiudicazione.
Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Fallimenti - Ivrea - via dei Patrioti n. 12

IL CURATORE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Seconda Sezione Civile
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nella causa civile n. 2001/A/4941 il Giudice Istruttore dott.ssa Castellino ha disposto la vendita all'incanto per il giorno 25/11/2004 alle ore 10.00 nell'apposita aula n. 65 primo piano ingresso 8 dei seguenti immobili: Lotto unico - in Torino, Chieti n. 23, nell'edificio civile edificata a più piani fuori terra e più precisamente la seguente entità immobiliare: 1. Alloggio ubicato piano quarto (5 f.t.) composto di ingresso, cucina, due camere, bagno due ripostigli contraddistinto con il 516 nella planimetria del relativo piano allegato all'atto notaio Callegaris del 25/11/1986 Rep. 158747/13602; 2. cantina ubicata al pi interrato, contraddistinta con il numero 518 - N.C.E.U. F. 45, n. 529, sub. 10, c.so Chieti 23, piano 4°, z.c. 2 Cat. A/3, classe 5, vani 4,5, R.C. Euro 964,48. Il tutto come più ampiamente particolareggiatamente descritto nella perizia geom. depositata in corso di causa, nello stato e di diritto in cui l'immobile attualmente si trova. Prezzo base: Euro 120.900,00 - Aumenti minimi: Euro 2.000,00. Cauzione e spese: chiunque partecipare all'asta dovrà depositare in Cancelleria, almeno tre giorni dell'incanto, istanza in bollo da Euro 10,33 G.I., allegando assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." per una somma pari al del prezzo base del lotto al cui acquisto intende concorrere. Dovrà altresì allegare fotocopia documento di identità e codice fiscale.
Termine di del prezzo: entro 60 giorni dall'aggiudicazione.
Torino, 19 ottobre

IL CANCELLIERE
dott.ssa

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nell'esecuzione immobiliare n. 427/02, il Notaio delegato Caterina Di Capua Mussomeli ha disposto la vendita con incanto per il giorno 22 novembre 2004, alle ore 15.30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, seguenti beni: lotto unico - in Torino, Saffi 13, al piano terzo alloggio composto doppi ingressi, corridoio, quattro , cameretta, , due bagni ed accessori; piano cantinato locale cantina; al piano soffitte locale soffitta. Prezzo base: Euro 230.000,00. menti minimi: Euro 3.000,00. Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso la "Erre Esse", entro le ore 12.00 del venerdì precedente la vendita, istanza in bollo diretta al Notaio Caterina Di Capua Mussomeli, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al Notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione. Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.Lgs. 385/93, profittare del mutuo fondiario, purché entro 15 giorni dall'aggiudicazione definitiva, paghi all'istituto mutuante le rate scadute, gli accessori e le spese.
Se non eserciterà tale facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare direttamente all'istituto mutuante, ai sensi dello stesso art. 41 n. 5, entro 30 giorni dall'aggiudicazione definitiva, la parte del prezzo corrispondente al credito dell'istituto medesimo per capitale, interessi e spese, con avvertimento che se non provvede nel detto termine sarà considerato inadempiente ex art. 587 c.p.c.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto con contestuale deposito della ricevuta del pagamento effettuato all'istituto mutuante.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30 ed il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 17,30.

NOTAIO Caterina Di Capua Mussomeli

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 242/94 - Curatore: dott.ssa Margherita Gardi. Il Giudice Delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita senza incanto per il giorno 26/11/2004 alle ore 10,30 del seguente bene: - lotto unico - in Cesana Torinese, Censuario di Mollieres, frazione San Sicario, località Clos de la Mais, nel complesso immobiliare denominato "Complesso Turistico Residenziale Clos de la Mais" costituito da più corpi di fabbrica denominati "Residence". Nel "Residence C14": al piano primo (2° f.t.) usufrutto dell'alloggio composto di ingresso, soggiorno con angolo cottura, servizi, distinto il n. 13. Al piano seminterrato nel locale autorimessa: usufrutto della superficie aperta ad uso "posto macchina" distinto con il n. 5 nel "Residence C13" (fabbricato A/1), al piano interrato: usufrutto di un vano cantina distinto il n. 36. È compreso l'uso esclusivo dell'armadietto porta sci distinto il n. 13 sito nel locale condominiale deposito-sci. È esclusa la proprietà o altri diritti reali su box - autorimessa o spazi a parcheggio per autoveicoli, ad eccezione di quanto eventualmente nel vigente regolamento di condominio. L'immobile attualmente è libero da contratti di locazione e presenta irregolarità edilizie ostative al trasferimento di proprietà. P: Euro 32.000,00. Depositi per i spese: 25% del prezbase da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti le 13 del giorno 23/11/2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato Poste Italiane S.p.A.. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
di immobili incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 308/02, il Notaio delegato Giuseppe Volpe ha disposto la vendita incanto per il giorno 18 novembre 2004, alle 16.45, presso "Erre Esse", in Torino, Piazzi 16, dei seguenti beni: Lotto Unico - in Oulx, frazione Beaulard, via Chateaux 24, terreno della superficie catastale di mq. 2.160 con entrostanti due fabbricati di cui uno adibito albergo, elevato a tre piani fuori terra oltre piano interrato, e l'altro adibito negozio.
Prezzo base: Euro 775.000,00; aumenti minimi: Euro .
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso "Erre Esse", entro le ore 12,00 del giorno precedente vendita, istanza in bollo diretta Notaio Giuseppe Volpe, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, per ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% prezzo base, a titolo cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese per la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli atti relativi alla vendita sono consultabili presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, il lunedì, martedì, giovedì e venerdì ore 10.30 alle ore 12.30 il mercoledì dalle ore 10,30 alle ore 12.30 e dalle 15.30 alle ore 17.30.

NOTAIO Giuseppe Volpe

LIQUIDAZIONE CON CESSIONE DEI BENI
Vendita immobili con incanto

Si rende che nella liquidazione con cessione dei beni, è stata disposta la vendita incanto per il giorno 17/11/2004 alle ore 11,00 presso lo studio del Notaio Luigi Musso in Torino via Brofferio n. 3, seguenti beni:
Primo lotto: in Pragelato (TO) Borgata Allevè, alloggio al piano primo Baita 1, composto da ingresso, bagno, cucinotta, grande soggiorno doppio con camino, n. 2 camere da letto, terrazzo, box sci e ripostiglio esterno, esposizione su tre della casa.
Prezzo base: Euro 177.000,00. Aumenti 3.000,00.
Secondo lotto: in Pragelato (TO) Borgata Allevè, alloggio al primo piano, Baita 2, composto da ingresso, bagno, n. 2 camere da letto, grande soggiorno doppio con camino e con angolo cottura divisibile in cucinotta, terrazzo, esposizione su tre lati della .
Prezzo base: Euro 161.000,00. Aumenti 3.000,00.
Depositi per cauzioni e : chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, il Notaio Luigi, entro le del giorno 10/11/2004, in semplice, indicando il lotto per cui si , allegando due assegni non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno pari al prezzo base, l'ammontare presumibile delle trasferimento, e l'altro di importo al 10% del prezzo base, a titolo cauzione.
L'aggiudicatario avrà facoltà accollarsi quale parte del prezzo di aggiudicazione un fondiario della Mediocredito il cui capitale residuo per il primo lotto di Euro 58.419,00 e per il lotto Euro 80.267,00.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e per l'atto notarile di trasferimento delle unità immobiliari, il quale sarà rogato entro 30 giorni dall'incanto in uno con il versamento del saldo prezzo.
Gli atti e la vendita sono consultabili presso il Notaio Musso Luigi, in Torino, via Brofferio n. 3, tutti i giorni lavorativi a decorrere dal 25/10/2004 dalle 9.00 le ore 12,00 e dalle ore 15,00 alle ore 16,00.

LA PROPRIETÀ

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Esecuzioni Immobiliari

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. è stata presentata istanza vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 22 novembre alle ore 10,00 davanti al G.E. dott.ssa Castellino. Descrizione dei beni: comune di Torino Fea Leonardo n. 28/30 - N.C.E.U. fg. 34 n. 357 sub 3 ctg C1 - C di Torino Leonardo Fea n. 30 - N.C.E.U. fg. 34 n. 357 sub. 52 ctg. C2.
Torino, li 5/8/2004

IL CANCELLIERE
dott. ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere dà pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 359/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito descritti è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 12 novembre 2004 alle ore 12,00 (aula - ingresso 8) al G.E. dott. Innocenti - Descrizione dei beni: Comune di Torino - c.so Giulio Cesare, II - N.C.E.U. quota di 1/1 - foglio 208 - particella n. 61 - subalterno 63 - categoria A4
Torino, 27/7/2004

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n.
scala C piano 4°
Esecuzione 52/04

Il sottoscritto Cancelliere pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 52/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 587 c.p.c. dei beni di seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati, l'udienza del 25 novembre 2004 alle ore 9,30 davanti al G.E. dott. Silvestri - Descrizione dei beni: Comune di Torino - c.so Recconigi 179 - N.C.E.U. fg. 81 part. n. 117 sub. 7 cat. A3

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE DI TORINO
Fallimento n. 126/04
Cessione Azienda e/o impianto di verniciatura industriale

Si raccolgono offerte l'acquisto/affitto dell'azienda di verniciatura industriale composta da 4 cabine e 8 forni ubicati in due capannoni industriali di complessivi circa 1600 mq oltre a circa 500 mq di uffici (Torino), e/o offerta per l'acquisto dell'impianto verniciatura industriale. Per informazioni rivolgersi al Curatore Marco Ziccardi, Tel. 011/488667-489338. Fax 011/489102.
E-mail studioco190@scz.191.it

TRIBUNALE DI TORINO
Sezione Fallimenti
Vendita immobiliare incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 283/99 il G.D. Luisa Fabbro ha disposto per il giorno 3/12/2004 ore 10,30 la vendita senza incanto del seguente lotto: in provincia di Torino - comune Caselette - frazione Grange - via Val della Torre n. 456; quota di 11/36 della piena proprietà pro indiviso di fabbricato elevato a due piani fuori terra, oltre il piano semin. il lotto è costituito da: a) alloggio, ubicato al piano rialzato di circa mq. 110, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e bagno; esso sono pertinenti catastalmente, un vano antibagno con servizi wc e doccia ed una cantina al piano seminterrato; b) alloggio, ubicato al primo piano di . 120, composto da ingresso, soggiorno, due camere, cucina e bagno; ad esso sono pertinenti catastalmente, un vano deposito ed una cantina al piano seminterrato; c) magazzino della sup. di circa mq. 33, ubicato al piano seminterrato. Prezzo base Euro 50.000,00 (cinquantamila/00). Depositi per cauzione e spese: 25% prezzo base da versarsi in Cancelleria entro il 30/11/2004 ore 13,00 con Ass. Circ. N.T. a Poste Italiane S.p.A. Versamento prezzo entro 60 dall'aggiudicazione. Atti e modalità relativi alla vendita consultabili in Cancelleria corso Vittorio Emanuele II n. 130. Infor: curatore dott. V. Mazzier 011.535502

IL CANCELLIERE
Giuseppa Caltagirone

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia «Bruno Caccia» Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - scala C piano 4°
Esecuzione 388/04

Il sottoscritto cancelliere dà pubblica notizia: ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 388/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, creditori iscritti intervenuti e degli interessati, l'udienza 12 novembre 2004 alle ore 12,00 (aula 54 - ingresso 8) - davanti al G.E. .
Descrizione beni:
Comune di Lombardore via XXIV Maggio, N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 20 particella n. 353 subalterno / categoria X.
Comune Lombardore XXIV Maggio, 29 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 20 particella n. 358 subalterno 1 categoria X.
Comune di Lombardore via XXIV Maggio, 29 N.C.E.U. quota 1/2 foglio particella n. 355 subalterno 2 categoria
Comune di Lombardore via XXIV Maggio, 29 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 20 particella n. 356 subalterno 3 categoria X
Comune di Lombardore via XXIV Maggio, 29 N.C.E.U. quota di 1/2 foglio 20 particella n. 353 subalterno 2 categoria X

IL CANCELLIERE **Brunella Magnani**

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
Vendita di immobile incanto

Si rende noto fallimento n. 289/99 - Curatore dr. Paolo Cacciari (tel. 011/447.38.42) il Giudice Delegato dr.ssa Carmela Mascarello ha disposto la vendita incanto per il giorno 19 2004 ore 10,15 seguenti di proprietà ubicati comune San Damiano d'Asti (AT), e precisamente:
A) Quota di 1/4 fabbricati destinazione abitativa ubicati comune di San Damiano d'Asti (AT) Borgata S.Grato n. 24, distinti al N.C.E.U. F. 15 n. 23;
B) Quota di 1/2 di un appezzamento di terreno individuato al N.C.T. al F. 15 n. 20;
C) Quota 1/3 degli appezzamento di terreno individuati al N.C.T. al F. 11 n. 226, F. 15 nn. 25-26, F. 16 n. 205, F. 17 nn. 279-284-285-422-423, F. 40 n. 479.
Prezzo base d'asta: Euro 18.100,00 oltre di legge
Aumenti minimi: Euro 1.000,00
Depositi per cauzione e spese: 25% del prezzo base d'asta versarsi alla Cancelleria Fallimentare del Tribunale di Torino - C.so Vittorio Emanuele II, - entro ore 13.00 del giorno 16 Novembre 2004 mediante assegno circolare non trasferibile intestato a "Poste Italiane SpA". Versamento del prezzo entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla consultabili in Cancelleria Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II, 130 - Torino.
Torino, li 13 ottobre 2004

IL CANCELLIERE
Lidia Irene Bison

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che, nell'esecuzione immobiliare n. 124/96, il notaio delegato Giulio no ha disposto la vendita con incanto per il giorno 19 novembre 2004, ore 15,30, presso la "Erre Esse", in Torino, via Piazzi 16, dei seguenti beni. Lotto Unico - in Lauriano, frazione Piazzo: località Tornone, Giovanni XXIII 33, terreno di mq. 262 catastali entrostante fabbricato di civile abitazione elevato a due piani fuori terra e con tettoia e tettoia aperta; Regione Gavana appezzamento di terreno della superficie catastale di mq. 1.088.
Prezzo base: Euro 56.500,00, Aumenti : Euro 2.000,00.
Depositi per cauzione e spese: chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare, presso lo studio del notaio delegato, entro le ore 12.00 del giorno precedente la vendita, istanza in bollo diretta al notaio Giulio Bilino, allegando due assegni circolari non trasferibili intestati al notaio medesimo, di cui uno di importo pari al 20% del prezzo base, ammontare presumibile delle spese di trasferimento, e l'altro di importo pari al 10% del prezzo base, a titolo di cauzione.
Sono a carico dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese la cancellazione delle formalità.
Versamento del saldo prezzo entro 60 giorni dall'incanto.
Gli alla vendita consultabili presso lo studio del sottoscritto notaio in Torino, corso Matteotti 15, il lunedì ore 15,30 ore 17,30.

NOTAIO
Bilino

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO
Ufficio Fallimenti
di immobili con incanto

rende noto che nel fallimento n. 120/95. Curatore dott. L. Marta il Giudice Delegato dott. M. Pre ha disposto la vendita con incanto per il giorno 25/11/2004 alle ore 11.00 del seg :
Ubicazione: immobile adibito a civile abitazione ubicato nel comune di Ormea (CN) Frazione Ponte di Nava con accesso dalla Via Nazionale n. 36.
Descrizione: composto da n. 4 unità immobiliari di una piano composta da 3 vani e servizio e n. 3 poste al piano primo con annessa mansarda, composta da 2 vani e servizio. Superficie: circa 180 mq. Stato di occupazione dei locali: l'immobile è da considerarsi libero.
Prezzo base: € 57.600,00. Aumenti minimi: € 2.000,00. Depositi per cauzioni spese: 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro le ore 13 del giorno 23/11/2004 mediante assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane Spa". Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorni 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - C.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino.

IL CANCELLIERE
Lidia Irene

APPUNTAMENTO a TUTTOAFFARI di DOMENICA 31 OTTOBRE 2004

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

proposte

tst, tutto Scienze e tecnologia
LA STAMPA
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL NUOVO «CATECHISMO SOCIALE»

La Chiesa non ripudia le condanne a morte

«Anche se le capacità repressive degli Stati le rendono superflue»
Molte associazioni cattoliche si aspettavano una presa di distanza
Il Pontefice a medici e farmacisti: obiezione di coscienza sull'aborto

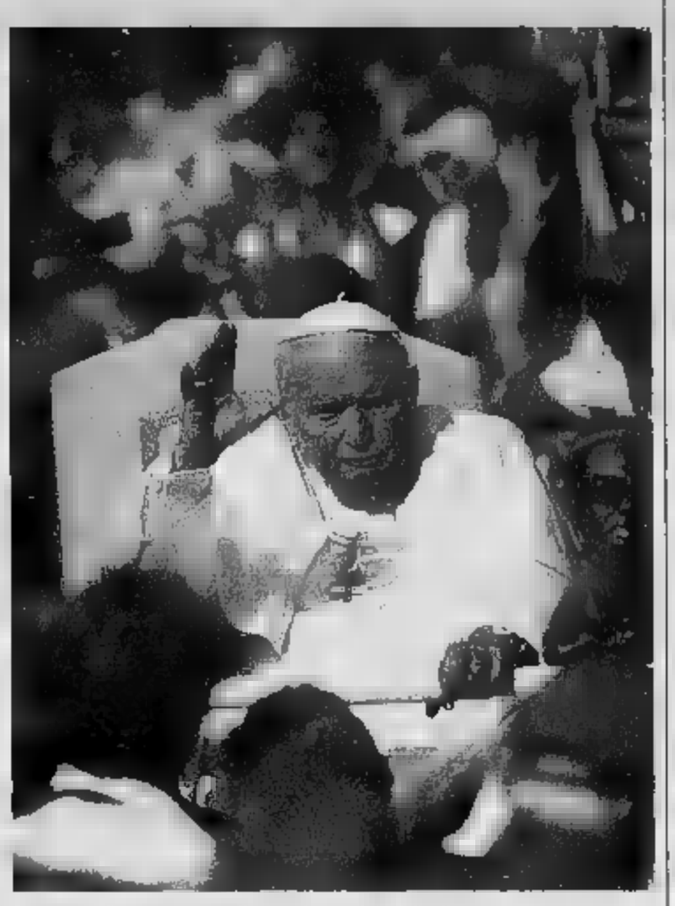
Marco
CITTÀ DEL VATICANO

Il Pontificio Consiglio Justitia et Pax ha presentato ieri, dopo anni e di lavoro e preparazione, il «Compendio del Catechismo Sociale della Chiesa»; a dire una specie manuale riferimento per quel vasto campo di azione che va sotto il nome di Dottrina Sociale. Non c'è novità sostanziale, rispetto a quanto contenuto nel «Catechismo» generale, non, forse, maggiore prudenza su alcuni temi quali Giovanni Paolo è espresso con grande coraggio e vigore. E in particolare non appaiono quelle inequivocabili parole condanna che da tempo attendevano non poche associazioni cattoliche, conferenze episcopali o semplici fedeli impegnati a sostenere nel mondo l'abrogazione della pena di . La formula utilizzata nel Compendio si limita a recepire quella del Catechismo della Chiesa senza apportarvi particolari correzioni e senso limitativo. Così non appaiono vocaboli come «condanna». A pagina 221, al punto 405, si legge: «Seppure l'insegnamento tradizionale della Chiesa escluda la pena morte quando questa fosse l'unica via per difendere efficacemente dall'aggressore ingiusto la vita di esseri umani, modi cruenti di repressione punizioni preferibili in quanto meglio rispondenti alle condizioni concrete del bene comune e più conformi alla dignità persona umana». Il Pontefice più di un'occasione, pur negando in via di principio la legittimità della pena capitale (la Chiesa non può farlo) ha detto esplicitamente che capacità repressive degli la rendono superflua.

Il cardinale Renato Martino ha spiegato però che la condanna da parte della Chiesa «è nei fatti», il braccio destro, monsignor Gianpaolo Crepaldi ha chiarito che il testo appena pubblicato dal Vaticano è limitato a riproporre che appariva nel Catechismo della Chiesa e nell'enciclica Evangelium Vitae.

Un altro punto che farà discutere riguarda l'obiezione coscienza. I cattolici, il Compendio, non obbligati in coscienza a seguire le prescrizioni delle autorità civili se contrarie alle esigenze dell'ordine morale, diritti fondamentali delle persone o agli insegnamenti del Vangelo». Il riferimento è a provvedimenti legislativi contro la vita o che minano alla base il matrimonio, è necessario «non prestare collaborazione». L'esortazione riguarda ampio ventaglio categorie: dai politici cattolici medici contrari all'aborto o, ancora, ai farmacisti cattolici che potrebbero opporsi alla vendita degli anticoncezionali e, soprattutto, alla cosiddetta «pillola giorno dopo» considerata abortiva dalla Chiesa. Recita il catechismo sociale: grave dovere coscienza non prestare collaborazione, neppure formale, quelle pratiche che, pur dalla legislazione civile, sono in contrasto con la Legge di Dio». E questa collaborazione «non può mai essere giustificata né invocando rispetto della libertà altrui, né facendo leva sul fatto che la legge civile la prevede e la richiede. Alla responsabilità morale degli atti compiuti nessuno può mai sottrarsi e su tale responsabilità ciascuno sarà giudicato da Dio stesso». Oltre ad essere un dovere morale questo rifiuto è anche un diritto basilare che, proprio perché tale, la legge civile deve riconoscere e proteggere». Pertanto l'obiezione di coscienza nei vari ambiti professionali per la Chiesa è un principio da salvaguardare «non solo da azioni penali ma anche da qualsiasi danno sul piano legale, disciplinare o professionale».

Ovviamente la guerra di «aggressione» è «immorale» ma gli hanno «il diritto-dovere di difendersi anche usando forza delle armi». Terrorismo («una bestemmia quello in nome Dio) e guerra preventiva sono condannati, si difende il ruolo dell'Onu quale unico foro internazionale per risolvere le contese planetarie. I militari sono moralmente obbligati «ad opporsi agli ordini» dei superiori qualora incitassero a compiere crimini contro il diritto delle genti e i suoi principi universali». Infine non si esclude il ricorso alla «lotta armata» quale «estremo rimedio per porre fine a una tirannia evidente e prolungata che attentasse gravemente ai diritti fondamentali persona e nuocesse in modo pericoloso bene comune di un Paese».


Presentato il nuovo testo sulla dottrina sociale della Chiesa

LUNARDI: I PIRATI DELLA STRADA SONO ASSASSINI

Chi uccide in auto non guiderà più

Giacomo
ROMA

Ritiro immediato della patente: via per sempre la licenza di guida ai pirati della strada. Mano pesante del governo contro chi non rispetta le norme del codice stradale e mette a rischio la propria vita e quella degli altri. Lo ha annunciato («a tutela della sicurezza») ieri il ministro delle Infrastrutture Pietro Lunardi alla conferenza Ue sui trasporti di Verona. «Ci vogliono provvedimenti drastici contro chi infrange le leggi - spiega Lunardi - ai pirati della strada bisogna togliere patente a vita. Un compiuto l'automobile deve essere punito al pari di tutti gli altri omicidi».

Non basta, dunque, la patente a punti a raggiungere gli standard di sicurezza fissati dall'Unione Europea, per quanto risulti positivo il bilancio della riforma a 15 mesi dalla sua introduzione. «La mortalità è calata del 18% e del 21% diminuito numero dei feriti- aggiunge ministro- in Italia ci sono stati 900 morti e 22.000 feriti permanenti in meno. Gli incidenti stradali rappresentano un danno enorme non solo per le famiglie, ma anche per l'economia del paese che spende ogni anno miliardi di euro per l'incidentalità».

Il piano prevede il rafforzamento dei controlli e la certezza della punizione delle trasgressioni più rischiose, oltre al miglioramento dei livelli di sicurezza della rete stradale. «Non possiamo cancellare del tutto le infrazioni in milioni di spostamenti quotidiani- sostiene Lunardi- però, migliorando le condizioni della circolazione, possiamo rendere il nostro sistema di mobilità sempre meno suscettibile agli errori umani».

Garantire una rete viaria più sicura, però, richiede ulteriori investimenti. Nuove sono necessarie a finanziare gli interventi di attuazione delle politiche di sic stradale. «Senza un'adeguata dotazione finanziaria- precisa Lunardi- si resta confinati nel limbo dei buoni sentimenti». Passare dai valori ideali ai progetti, puntualizza Lunardi, richiede professionalità, strutture tecniche, sedi decisionali: «Tutte che hanno un costo, che consumano risorse professionali ed economiche e richiedono meccanismi di finanziamento certi e stabili».

Perciò il governo lancia un appello. «Le compagnie assicurative devono abbattere i premi grazie ai risultati che si ottengono in materia di sicurezza- reclama il ministro- anche le concessionarie autostradali e i costruttori di autoveicoli devono fare la loro parte».

Quattro le linee di azione indicate dall'Unione Europea: il miglioramento della rete viaria, il finanzia- dei progetti di sicurezza stradale, gli interventi legislativi e la promozione di veicoli più sicuri. Inoltre dal 2005 l'esame per conseguire patente sarà al computer, attraverso un programma che non permette alcun genere di falsificazioni e controlla le impronte digitali dell'esaminando.

INGANNATE DAL CLIMA MITE

L'aquila minore è un migratore che sverna in settembre a Sud Sahara

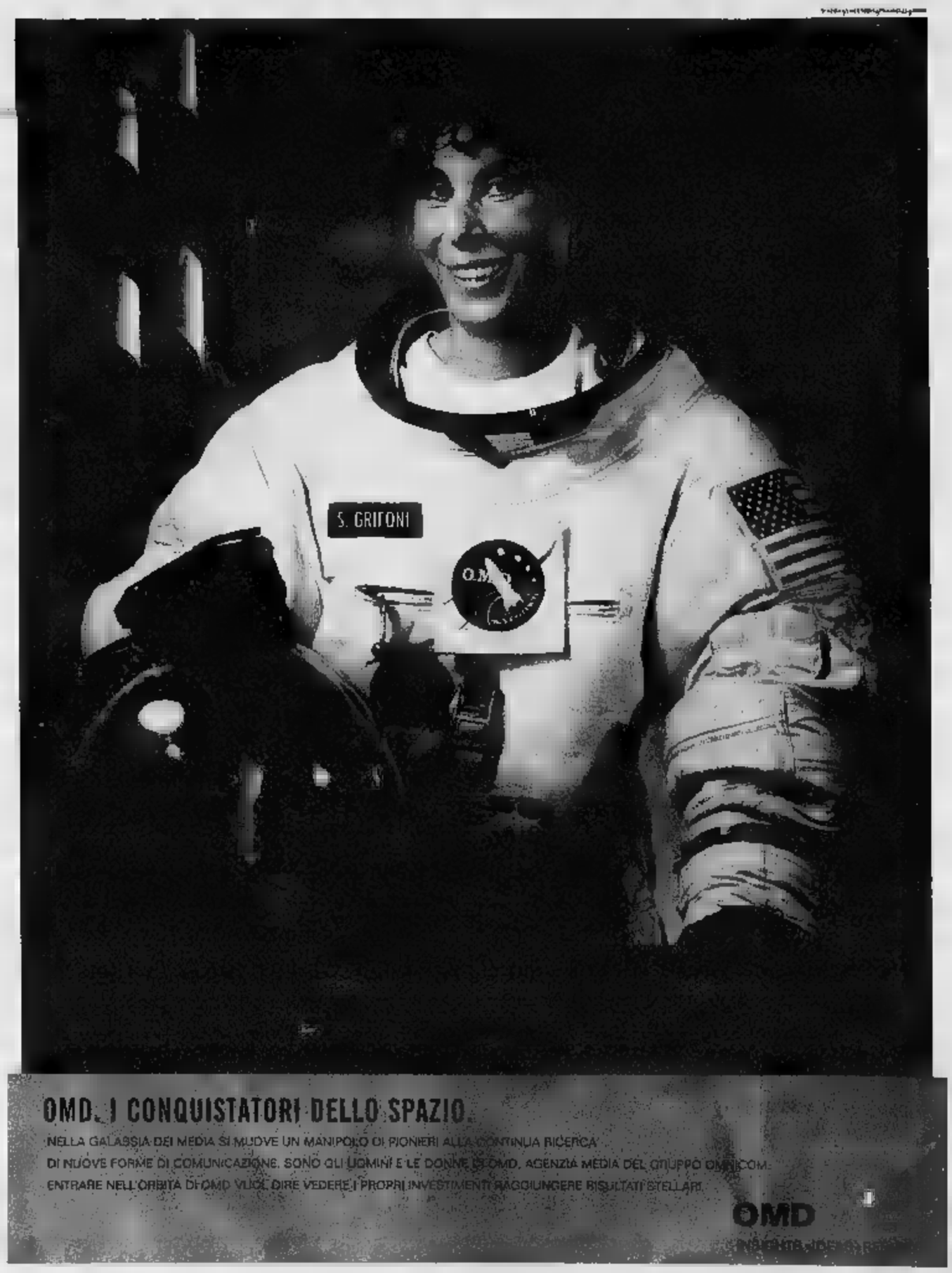
Sorpresa, le aquile migrano a Nord

Anche aquile perdono la bussola. I birdwatcher francesi, che nelle ultime settimane rimasti a testa all'insù per studiare la migrazione degli uccelli verso il più temperato emisfero Sud, non credevano loro occhi: circa mille esemplari Aquila minore, splendido rapace che vanta quasi un metro e mezzo di apertura alare, volavano Nord, anziché verso le regioni calde. Ogni anno questi animali passano anche sull'Italia per andare svernare in Africa (solo qualche rarissimo esemplare si ferma, e l'hanno scorso - aveva denunciato la Lipu - uno di loro è stato regolarmente impallinato dai bracconieri) ma mille individui «sulla strada sbagliata» un numero oltre trenta volte superiore al solito. Un fenomeno davvero bizzarro, che non si era mai verificato: forse è dovuto ai lunghi di temperature miti nel Nord Europa (legati al riscaldamento globale), forse a qualche «accidente» biologico della singola specie, visto che altro uccello ha finora manifestato gli stessi problemi di «navigazione».

L'aquila (Hieraaetus pennatus), che è un migratore trans-sahariano, cioè sverna in settembre (con «picchi» a metà del mese) a Sud del Sahara, fino al Sud-Africa, ha la sua roccaforte in Spagna, con alcune migliaia di coppie, e nel Nord-Africa Occidentale, mentre ad Est si trova principalmente in Russia e Turchia. E' quasi Paesi Centro-Europei e in Italia, probabilmente perché manca foreste selvagge, le più adatte alla nidificazione, e quindi prede idonee.

Anche per l'aquila minore, specie minacciata, c'è però una buona notizia: recentemente è stato firmato a Bruxelles uno storico accordo per la conservazione degli uccelli tra Birdlife International (la più grande federazione mondiale per la protezione dei volatili) e «Face», Federazione europea dei cacciatori: oltre dieci milioni di membri delle due organizzazioni hanno finalmente riconosciuto che la Direttiva «Uccelli» della Ue è lo strumento appropriato per la conservazione dell'avifauna e che azione verrà intrapresa dalle due associazioni per emendarla o svilirne valore. Al contrario, entrambe si impegneranno per rafforzare le leggi europee che proteggono i volatili e la biodiversità, e per consolidare le legislazioni nazionali. La Lipu, a questo proposito, ha appena raccolto 200 mila firme contro la liberalizzazione della e la modifica della legge 157/92, le ha consegnate a Palazzo Chigi. Tra i tanti firmatari Sepulveda, Maurizio Costanzo, Dacia Maraini, Danilo Mainardi, Margherita Hack e Mike Bongiorno. [c. g.]

Le «Soluzioni dei giochi» sono rinviate per mancanza di spazio



SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO,** via Roma 80 - via Morenco 32, t. 6665211; via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA,** via Cavour 58, t. ; **AOSTA,** piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI,** corso Dante 80, t. 351011; **BARI,** via Parmeggiani 9, t. 5484626; **BIELLA,** piazza Cisalpino 9/A, t. 3491212; **BOLOGNA,** via Amendola 13, t. 255852 r.a.; **CAGLIARI,** via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO,** via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA,** corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO,** via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA,** via Monte Santo 39, t. 72627; **CUNEO,** corso Giolitti 21bis, t. 609122; **FIRENZE,** via Don Minzoni 46, t. 581192-573658; **GOZZANO,** via Cervino 13, t. 913635; **LECCE,** via Tonchase 67, t. 314185; **MESSINA,** via U. Bonino 15/e, t. 2930855; **NAPOLI,** via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA,** via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA,** via Mentana 6, t. 8734717; **PALERMO,** via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA,** via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA,** Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI,** via Varzi 40, t. 250754; **Pubblikompass S.p.A. subconcessionaria per la Li** gli avvisi si ordinano presso: **GENOVA,** piazza Piccapietra 21, t. 53641; **SAVONA,** via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA,** via Don Abbo II Santo 15, t. 273900; **SANREMO,** corso Mombello 18, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Pubblikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Pubblikompass S.p.A.,** corso **Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e respinte se assicurate o raccomandate.

Per una speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte quasi le Banche esistenti in Italia.

AFFARI E CAPITALI

A.A.A.A.A.A. firma dipendenti anche protestati, spese anticipate. Finart Spa 011.561.9494 (UIC 26171).

A. "PRESTIT" Immediati a tutti: dipendenti pensionati, autonomi, una telefonata. Nessuna anticipate. A proprietari auto telefonandoci la targa (UIC 4385) - Tel. 011.561.7521.

6.000,00 firma singola velocemente, anche protesti. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - cqs, mutui. Chiamateci 011.301.7548. (UIC 7438).

AFFITTI COMMERCIALI

NEGOZI E AZIENDE ACQUISTO / GERENZA

azienda? Azienda Italia Spa, 2000 richieste banca dati. Rapide conclusioni. www.aziendaitalia.com - Chiamata gratuita 800.696.440

conto terzi attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar, clientele selezionate, pago contanti. Business Services 02.295.18014.

ISTANTE conto terzi azienda, attività, immobili industriali. Risorta soci senza mandato vecchia Fiat. Tel. 0041.91.682.2518.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / GERENZA

BIRRERIA pub ampia metratura, incasso interessante ben strezzato anticipo € 25.000,00 vendiamo. Immobiliare 011.385.4810 - 347.778.6701.

BUSINESS Torino avviata negozio complementi d'arredo, oggettistica, articoli regalo. Ottimo giro affari. Tel. 02.295.18014.

CALZATURE centralissima posiziona modanno negozio di facile gestione con incasso di sicuro interesse cedesi ad € 80.000,00. Baldini 011.596.771.

PRINCIPESSINA cintura Torino, nell'isola pedonale cedesi € 45.000,00 abbigliamento bimbi margine 40%, marca in conto vendita da marchio europeo leader. Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 negozio camicaria zona via Tripoli lavorosa posizione arredamento nuovo, 1 persona, ziani.

STELLA 011.447.6280 pizzeria ristorante angolare multivetrinata zona centrale alto giro affari, adatto a famiglia/società.

TABACCHERIA adiacenze corso Giulio Cesare arredamento moderno 2 addetti cede anticipo € Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto adiacenze Pinerolo 16.000,00 utili elevati anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto superenalotto cattoria adiacenze Orbassano 35.000,00 cede anticipo € 300.000,00. Frana 011.562.3895.

LAVORO OFFERTO

OPERAI

OPERATORE per centri lavoro Mazak orizzontale pratico programmazione macchina cercasi ambosessi. Ditta Grasso via Veloni 90 - Cascine - 011.959.3965.

IDROCENTRO per sede San Giuliano, via 100, impiegati con ottimi scolastici. Ambosessi inviare curriculum via fax ufficio risorse,0172.921030.

LAVORI VARI E PART TIME

IDROCENTRO per filiale di Chieri via XXV Aprile, ricerca magazziniere part-time anche pensionato/a. Inviare curriculum via fax ufficio risorse 0172.921.030.

AZIENDA distributrice valuta candidature per apertura immediata in vari dipartimenti, posizioni manageriali altamente retribuite, nessuna esperienza richiesta, formazione aziendale € 1.550,00 mensili iniziali si qualificati. Per richiedere colloquio ambosessi telefonare allo 011.227.1205 - 011.227.121 (30 linee) Progetto K - via Treviso 16 - Torino.

AZIENDA WINNER TEAM corso Unione Sovietica 585 Torino, necessita 18 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commisurati alla qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0903.

FIORA Strada Cebrosa, 22/A - Settimo Torinese costruzione carrelli elevatori cerca responsabile commerciale, conoscenza lingue, pc, capacità tecniche, trasferte. Ambosesso. Tel. 011.896.4890.

MIRO' SRL via Emilio Levante 37, Bologna ricerca collaboratori/trici per attività rilevamento crediti. Regione Piemonte. Tel. 051.624.164.8 Fax: 051.624.642.4 - mail: curricula@mirosrl.net.

partner per ampliamento proprio organico collaboratrici anche senza esperienza. Corso base introduttivo telefonia gratuito. Guadagno medio iniziale € 1.500,00. Possibilità rapida carriera. per colloquio. 011.323.409. Tiskom Srl - corso Orbassano, 224/16 - Torino.

LAVORO RICHIESTO

IMPIEGATI

IMPIEGATA esperienza pluriennale, conoscenza contabilità e lavori ufficio offresi. Tel. 347.409.7361.

pluriennale esperienza, responsabile anche co- - Tel. dopo 18.30 -

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 566 Canisa, palazzina signorile, libero nuovo alloggio, soggiorno, 2 camere, cucina, bagno più sottotetto. Giard Bonas.

A. GEDIM corso Siracusa/via Zambelli, 5° giorno, 3 camere, bisevizi, balcone, balconi. Ottime condizioni.

A. GEDIM 011.562.7566 piazza Galimberti/via Teggia, ultimo piano libero 3 camere cucina bagno più sottotetto ascensore.

A. SERIM 011.562.9801 Borgo Vittoria via Bibiana ristrutturato living su soggiorno, bagno ripostiglio ni.

SERIM libero Pastrengo angolo corso Regina Margherita in complesso del 1970, ristrutturato ampio salottino 2 camere cucina bagno lavanderia.

A. SERIM 011.562.9801 libero pressi corso Brescia attico ristrutturato living su soggiorno cucinino re bagno terrazzo mq 40.

011.562.9801 pressi corso stabile ultimo piano mq 90 più 80 di mansarda. 2 e penultimo piano con box.

A. SERIM 011.562.9801 via Ormea 164, liberi 2 minialloggi con terrazzino a partire da € 82.000,00 stabile portineria, termo ascensore.

BORGO

direttamente da impresa si prenotano appartamenti in elegante palazzina. Via tranquilla, riparata da inquinamento e rumori. Due, tre camere, salone, cucina, doppi servizi. Possibilità personalizzazioni. Prezzi da € 1.950,00 mq consegna settembre 2005. Tel. 011.660.1902 - 335.548.9426.

CORSO DANTE adiacenze casa d'epoca ampio alloggio saloncino, 3 camere cucina bagno. 3° piano senza ascensore. Gabetti 011.668.0345.

CORSO DANTE 75, nuova costruzione subito abitabile. Ingresso, salone, 2 camere, cucina, € 150.000,00 contanti € 1.050,00 mutuo. Tel. 011 503.313.

splendido attico con terrazzo in prestigioso edificio impresa prenota. Possibilità box auto Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659.

CROCETTA via Da Verazzano libero da ristrutturare piano alto ascensore 2 camere abitabile bagno € 130.000,00. Gabetti 011.561.8336.

LUCIANA VOLA 011.613.8289 soni in casa d'epoca perfettamente ristrutturata originale appartamento parzialmente mansardato mq 200 signorilmente rifinito.

MIRAFIORI Urea piano signorile appartamento di ingresso soggiorno cucina due camere bagno ripostiglio cantina. Gabetti 011.519.9670

PIAZZA ADRIANO esclusivo signorile ottimamente rifinito salone 2 camere cucina doppi servizi. Posto auto coperto. Gabetti Sanpaolo 011.433.0766.

SEMPIONE VIA presso vendiamo in blocco nuda proprietà cespite di 2 appartamenti più box e cortile privato. Gabetti 011.242.7331.

SERVAIS VIA impresa prenota mie metrature in residenza splendida vista sul parco. Possibilità box . Tel. 011.566.9411 - 347.451.2659 - 349.051.8654.

VIA GIOBERTI 18 vendesi in stabile in corso di totale ristrutturazione ultimi due attici di prestigio mq 185 - 193 posti auto, mutuo, consegna fine 2005. www.palazzogioberti.it - 011.562.1656 - 348.148.8808.

immobile a reddito occupato mq canoni interni tenuto redditività. Gabetti Impresa 011.

VIBERTI stabile signorile recente costruzione ingresso living soggiorno, 2 camere doppi servizi . Gabetti 011.

TORINO PR

splendida villa '700 divisa in due unità indipendenti superficie complessiva mq ottima esposizione a vista. Luciana Vola 011.613.8289.

via Venaria completamente ristrutturato ingresso 2 camere cucinotta bagno cantina box auto giardino condominiale € 140.000,00. Gabetti 011.405.3870.

COLLINA Moncalieri splendida villa bifamiliare di circa 350 mq composta da due appartamenti e mansarda abitabile. Ampio giardino privato. Da vedersi! € 780.000,00. Torinese Immobiliare 011.628.1155.

Collegno recente riscaldamento autonomo alloggio mq 90 piano con cortile privato mq 150. 'La 011.321.495.

MONCALIERI via Montebello 1, liberi soggiorno cucina abitare da , salone 2 camere 2 bagni ottimo. Tel. 011.503.313.

via Gra 3 / 7. Prossi na. Luminosi bi-trilocali, stessa casa, liberi o locati da € 68.000,00. Gabetti 011.57.672.

PINEROLO posizione centrale, in prestigioso stabile costruzione di soli cinque unità immobiliari, vendesi ultimo, esclusivo appartamento di oltre 200 mq. Ampi terrazzi. Tel. 011.340.2611

PINO TORINESE San Felice, porzione di villa su due livelli mq 230 con ampia zona servizi, giardino . Luciana Vola 011.615.9078.

NOVA IMMOBILIARE

PIOBESI in piccola palazzina di nuova costruzione, immersa nel verde, ultimo appartamento su 2 livelli composto da 2 camere servizi, soggiorno, cucina e ampi terrazzi. Tel. 011.340.2611.

PIOSSASCO collinare libera vista bilivelli oltre ampio seminterrato, terreno mq 10.000 circa. GR 011.505.039 - 0121.353.211.

REVIGLIASCO Piani del Redentore, prestigiosissima ed esclusiva porzione di bifamiliare, circa 220 mq ampio giardino pianeggiante. Gabetti 011.660.4240.

(continua)

IL SOLO FINANZIAMENTO IMMOBILIARE
A COSTO ZERO Ø

sei
Ma vale

CENTOMILA EURO

Con Gastone il tuo titolo di studio vale subito 100.000 euro erogati all'apertura dell'attività

Con Gastone puoi avviare una prestigiosa attività nel settore dei servizi immobiliari con un **marchio autorevole** e un **contributo totale** dell'attività.

Il contributo è erogato dal Ministero del Tesoro tramite la Società Sviluppo Italia, grazie alla convenzione nazionale sottoscritta da **Gastone, unica in Italia nel settore dei servizi.**

Il futuro ti aspetta e tu che aspetti?

Gastone s.p.a.

Franchising convenzionato con
SI Sviluppoltalia

www.gastone.it

Per qualsiasi informazione telefonate al **Numero Verde 800/016.196**

o consultate il sito **www.sviluppoitalia.it**
dal quale è possibile scaricare il formulario per l'eventuale domanda da presentare.

presso queste Blu Officina
professionalità e cortesia

Nelle migliori Blu Officina puoi
la Carta ti garantisce:
Pronto guasti
Officina mobile
Traino per guasto o incidente
Autovettura in
Informazioni sulla viabilità
(disponibile fino esaurimento scorte)

Autoriparazioni Mauro S.N.C. Via C. Colombo, 276 - Cavagnolo (To) - 011/9151387
Briola Via Rigonda, - San Sebastiano Po (To) - 011/9191494
Panero Ceretta Inferiore, 221 - San Maurizio Canavese (To) - 011/9278139
Migliore & Tosco Via Circonvallazione km 9 - Santena (To) -
L'officina di Giò Le Donne Via Circonvallazione, 186/16 - Santena (To) - 011/9492520
Dimauto Antonio & C. S.N.C. Corso IV Novembre, 189 - Cascine Vica (To) - 011/9574302
Autoriparazioni S.N.C. Via Pinerolo, 91 - Candiolo (To) - 011/9625754
Francesco Autorip. Via Abegg, - Borgone (To) - 011/9646118
Alpicar Autoriparazioni di Soffietti Renzo Via Grange Palmero, 244 - Alpignano (To) - 011/9675488
S. Bernardo Autorip. di Carrara Agostino Via del Porto, 136 - S. Bernardo - Carmagnola (To) - 011/9722564
M.F. Momesso D. & R. S.N.C. Via Rubatto, 3 - Carmagnola (To) - 011/9771394
Giantranco Strada San Gillio, - Druento (To) - 011/9845275
Grandi Ernesto - Via Orbassano, 60 - Volvera (To) - 011/9850782
Tasso Mario - Strada Aeroporto, - Caselle (To) -
Autorip. Via Caduti sul Lavoro, 22 - Giaveno (To) - 0119377056
Marco Via Montebello, 12 - Pinerolo (To) - 0121/321682
Autoriparazione Geuna S.N.C. di Balmas C. Via dei Mille, 29 - Pinerolo (To) - 0121/72586
Franzini Franco Autoriparazioni Viale Vittoria, 21 - Bardonecchia (To) - 0122/ 99871
L'autoriparatore Giuseppe Campigotto Via Cristoforo Colombo, - Rivarolo (To) -

SELENIA
FLUIDS & LUBRICANTS

Copyright Comunicazione e Immagine - - Satix

la Regione in Piemonte

scendi in piazza, arriva l'URP mobile:
un'occasione d'incontro tra istituzione e cittadini.

Con un'iniziativa che avvicina l'istituzione al territorio
la Regione dà il via a un vero e proprio tour che vede protagonisti
il dialogo, l'accoglienza e l'ascolto dei cittadini.

la Regione Piemonte ti aspetta
all'Ufficio Relazioni con il Pubblico

Biella Trivero 4 - 5 ottobre • Cavaglià 8 - 9 ottobre

Vercelli Crescentino 6 - 7 ottobre

Alessandria Arquata Scrivia 11 - 12 ottobre
Casale 13 - 14 ottobre • Ovada 15 - 16 ottobre

Cuneo Ceva 18 - 19 ottobre • Revello 20 - 21 ottobre
Canale 22 - 23 ottobre • Savigliano 25 - 26 ottobre
Mondovì 27 - 28 ottobre
Santo Stefano Belbo 29 - 30 ottobre

Asti San Damiano d'Asti 3 - 4 novembre
Moncalvo 5 - 6 novembre

per informazioni
Ufficio Relazioni con il Pubblico
Tel. 011 432 1010

www.regione.piemonte.it/governo/urp

URP

REGIONE PIEMONTE

MAZARA DEL VALLO

Compie quattro anni la piccola Denise La procura indaga su traffico droga

La scomparsa della piccola Denise Pipitone, la bimba 4 anni rapita l'1 settembre a Mazara Vallo, collegata una maxi inchiesta traffico di droga condotta dalla procura di che nel 2002 aveva portato carcere 12 persone. È una delle ipotesi prospettate dalla trasmissione «Chi l'ha visto?», onda ieri sera su Rai 3. La procura marsalese starebbe indagando movimenti bancari di 26 persone vicine alla famiglia della bambina. Tra questi ci sarebbe anche un uomo legato da vincoli di parentela ad uno dei sospettati della scomparsa di Denise, ascoltato dai pm nelle settimane. Oggi la bambina compie 4 anni e la mamma invita tutti a Mazara del Vallo (Trapani) per la festa compleanno di Denise. Due sono le manifestazioni: una per questa mattina con i bambini delle scuole elementari di Mazara del Vallo; l'altra, di sera, con un corteo per le vie della città.

Denise Pipitone

EOLIE

Un assessore: quegli alberghi non si faranno L'Unesco: patrimonio dell'umanità grazie ai vulcani

«Le Eolie saranno invase cemento». Lo ha assicurato l'assessore regionale ai Beni Culturali, Alessandro Pagano, aggiungendo che l'articolo approvato dal Parlamento siciliano «non può trovare applicazione». «Infatti - spiega Pagano - per come è stata formulata, la norma non conto neanche di quelle protette, il cui vincolo inderogabile, aprendo discrezionalità potenziale che non assolutamente consentita in tema di tutela ambientale e quindi in conflitto l'ordinamento costituzionale». Angela Mazziotta, presidente del Unesco delle Isole Eolie, spiega che «le Eolie sono state dichiarate dall'Unesco patrimonio dell'umanità dicembre 1999 quanto "rivestono un'importanza internazionale grazie ai vulcani"».

L'isola di Stromboli

LA VITTIMA AVEVA 39 ANNI, ERA IN COMUNE DA QUATTRO MESI

Foggia, consigliere di An ucciso a colpi di pistola

Un killer sceso a volto coperto da un'auto gli ha sparato a bruciapelo

Anna Langone
FOGGIA

Un consigliere comunale di An, Leonardo Biagini, di anni, è stato ucciso ieri sera in agguato in pieno centro Foggia. Intorno alle 19,30, da un'auto (poi abbandonata) arrivata davanti circolo politico di Biagini, sbucato killer a volto coperto che ha sparato sul consigliere quattro-cinque colpi di pistola, diretti al torace e alle braccia. Con Biagini e altre persone presenti nel circolo «Riva destra» di viale Vittorio, c'era Antonio Catalano, pregiudicato di quarantadue anni, rimasto lievemente ferito a una gamba.

La presenza di Catalano, che qualche tempo è portavoce dei problemi di alcuni sfrattati, potrebbe far ipotizzare che fosse lui il bersaglio dell'agguato, ma il numero dei colpi sparati su Biagini e il fatto che il consigliere sia stato raggiunto in parti vitali, starebbero a significare che fosse proprio il consigliere la vittima designata. Saranno le indagini, con interrogatori e controlli già avviati, a chiarire il movente e l'obiettivo designato.

Sposato e padre di un bambino, Biagini lavorava conducente all'Ataf, l'azienda dei trasporti cittadini, da quindici anni. In politica da alcuni anni, Biagini presidente di circoscrizione prima di approdare al Comune, nelle elezioni dello scorso giugno, secondo degli eletti. Come consigliere comunale di Alleanza Nazionale, Biagini sedeva nei banchi dell'opposizione alla giunta di centrosinistra, ma faceva parte della Commissione servizi sociali. Figlio di un maresciallo dei vigili urbani, Leonardo Biagini era piuttosto conosciuto in città, oltre che per la sua attività politica e di istruttore sportivo, anche per il fratello dell'ingegnere capo del Comune, Fernando Biagini.

Ieri c'era stata seduta del consiglio comunale Leonardo Biagini aveva tenuto un intervento sulla circoscrizioni, a proposito della modifica regolamento. Ieri sera, come era solito fare, Biagini era nel circolo di viale Vittorio, a poco passi da una chiesa, quando è avvenuto l'agguato. Difficile ipotizzare, al momento, se l'omicidio possa essere collegato all'attività politica di Biagini, che negli ultimi tempi si stava occupando della vicenda dell'ex Onpi, il vecchio edificio alla periferia della città occupato da un centinaio di famiglie, di cui Catalano diventato portavoce. Proprio nelle ultime settimane Comune ha proposto agli occupanti dell'edifico di trasferirsi container per consentire l'avvio dei lavori di ristrutturazione, da parte delle famiglie è arrivato un netto rifiuto alla proposta.

Sopra Leonardo Biagini
A sinistra, la scena del delitto

CHI ERA

Foggia il Febbraio 1965, il consigliere di Alleanza Nazionale aveva un diploma di insegnante di Educazione Fisica, ma dal 1987 era dipendente dell'Ataf, l'azienda che gestisce i trasporti pubblici a Foggia. Grande appassionato di sport, Biagini era allenatore di atletica leggera e giudice arbitro di tennis.

LA CARRIERA
Alle elezioni amministrative del 1999, si era candidato al consiglio Quarta circoscrizione di Foggia, raccogliendo il più alto preferenze tra tutti gli eletti. Il 19 ottobre '99 era stato nominato presidente della Circoscrizione.

Entrato Comune alle ultime elezioni, era vicecapogruppo di Alleanza Nazionale

A GENNAIO IL PROCESSO A TORINO

Soldatessa violentata da due caporali

Aggredita dopo il turno di guardia, è il primo caso in Italia

Alberto Gaino
TORINO

«Lei ci stava». Chi è accusato violenza sessuale, e si difende, raramente si discosta da questo cliché. La vittima racconta il suo strazio, gli uomini minimizzano. Ma tutti e tre in questo caso vestono una divisa militare e il fatto trasforma l'«ordinaria» storia di abusi in qualcosa che richiama i pregiudizi peggiori. Dice avvocato: «Il mio assistito e l'altro accusato avevano condiviso la notte precedente lo turno di guardia la collega. C'era sicuramente cameratismo fra i tre e, per verità, i due ragazzi sostengono che vi erano stati ammiccamenti. Aggiungono che lei era la sola soldatessa del reparto senza fidanzati».

Eccolo qui il caso che fa sobbalzare l'attenzione: uno dei primi, se non il primo in assoluto a maturato in un clima da caserma a tutti gli effetti, con due caporalmaggiori nel ruolo di presunti violentatori e una collega, con il grado di caporale, in quello di vittima. Tutti e tre sono militari di carriera, di a Portogruaro, in primavera sono trasferiti col reparto nel Torinese, a presidiare l'aeroporto di Caselle. Uno dei 150 possibili obiettivi del terrorismo individuati in tutta Italia dopo l'11 settembre. «Operazione Domino» si chiama il destino che nel giugno scorso accomuna i tre commilitoni.

Lei è una giovane del Sud e fa domanda per far parte dell'esercito convinta determinata che solo le pioniere possono esserlo. I due uomini appartengono come la collega allo storico 3° Reggimento artiglieria pesante Volturno (ridenominato nel 2001 5° Superga) ma giurano di averla conosciuta solo con la trasferta in Piemonte. L'11 marzo c'è stata la strage di Madrid e l'allarme antiterrorismo ha accentuato la vigilanza. L'unità missilistica schierata attorno all'obiettivo sensibile Caselle. I guardia sono lunghi stancanti, specialmente di notte, e possono far ripensare alle sensazioni del tenente Drogo nella fortezza militare davanti al «deserto dei Tartari».

Fra soldati donne e uomini non c'è differenza di ruolo, il cameratismo in quelle ore di silenzio a guardare il cielo allenta i nervi spezza la . P.D., ventidue anni, da tre soldato professionista, viene da un paese dell'Avellinese. Prima della «ferma» si è diplomato, a casa ha lasciato una famiglia di lavoratori perbene. Il difensore, Nello Piazza, scommette sull'innocenza del caporalmaggiore: «Anche se la presenza femminile nelle caserme ha creato qualche disorientamento, inutile nasconderselo». Da lì alla violenza sessuale ne corre. «Noi abbiamo fondati dubbi che la ragazza non abbia opposto resistenza nella stanza...».

Non voleva denunciare i suoi commilitoni L'hanno convinta le compagne di stanza

L'avvocato: «I ragazzi dicono che erano amici E che lei l'unica senza fidanzato»

Il reparto trasferito nel Torinese era ospitato in un albergo per mancanza di posti-letto in caserma della zona. E la soldatessa divideva la stanza con due colleghe. L'accusa: «Quella venne chiamata nella st due caporalmaggiori per comunicazioni di servizio e...». L'avvocato Alfonso Senatore, difensore di A.P., salernitano di ventidue anni, dà questa versione: «C'è stato un tentativo di approccio più forzato del necessario ma tutto è finito lì. Ci diversi fatti che non si conciliano con un rapporto consenso da parte della ragazza».

Non ha valutato così la procura della Repubblica torinese, competente per il reato: ha optato per un processo «immediato» (13 gennaio in tribunale) con i due graduati agli arresti domiciliari da inizio agosto, dopo il loro trasferimento da parte dei superiori a un reparto senza donne. La vittima non avrebbe voluto denunciarli. Sono state le colleghe e compagne di stanza a convincerla, dopo averla vista rientrare in uno stato penoso. Ed è questo suo «travaglio» a far ritenere a un esperto pm che si doveva andare a fondo.

Nel frattempo la vita lei continua apparentemente come prima, in caserma, fra esercitazioni e turni di guardia accanto a colleghi maschi.

Le donne arruolate in Italia sono circa duecento

IL SOCIOLOGO BATTISTELLI

«Le vedono come marziane»

Lo studioso: perché non c'è cameratismo con le donne

Francesco Grignetti
ROMA

Il fattaccio un po' se l'aspettava, il professor Fabrizio Battistelli, sociologo della Sapienza, esperto di questioni militari. «Lo dice la statistica». Battistelli, segretario generale dell'Archivio Disarmo, glorioso studi che fu fondato da Luigi Anderlini, recente ha dato vita a un «Osservatorio su donne e difesa», appena pubblicato sulla riviste «Quaderni di sociologia» una ricerca sulle donne soldato nelle caserme di Cesano e di Ascoli Piceno.

Quello «Osservatorio, professor Battistelli? Pensa che ci sia da tenere gli occhi aperti?

«No, pessimismo sul tema. Anzi. l'ingresso delle donne nelle forze armate comunque un passaggio epocale. E merita di essere studiato».

Finora quali episodi erano emersi?

«Qualche molestia di basso rango. Cose tipiche di quando in una carriera, finora esclusivamente maschile, entrano le donne: allusioni, complimenti pesanti, qualche biglietto sulla macchina, molestie verbali. In un'accademia per sottufficiali è capitato che un'allieva particolarmente graziosa fosse presa di mira. Più che al gallismo, però, questa storia ci aveva fatto pensare al disagio di chi lamenta la perdita di esclusività. Tornavano quei ragionamenti sui "padri di famiglia" che perdono lavoro. Ma ora saremmo di fronte a gravissimo salto di qualità.

A questo proposito, che cosa raccontano le esperienze di altri Paesi?

«Negli Usa è stato osservato fenomeno curioso: esiste una curva statistica delle molestie. Finché le donne nelle sono pochissime, anche molestie pochissime. All'aumentare delle donne crescono anche le molestie. Ma non è una curva che cresce all'infinito. A un punto, raggiunta determinata massa critica, le molestie nei confronti delle donne calano».

Un fenomeno del genere come lo spiega?

«Banalizzo: finché la donna è la mascotte del comandante, è al centro dell'attenzione, è circondata di attenzioni, nulla può accadere. Quando poi cala la tensione, intanto le donne aumentano, aumentando così le possibilità di molestie, e che gli episodi crescono. quando poi le donne raggiungono una critica rispettabile, ed evidentemente è trascorso un certo periodo dalla novità, scatta cameratismo. La donna, da oggetto marziano, diventa un collega. E in tutti gli ambiti di lavoro all'entrata delle donne in un ambito fino a quel momento chiuso».

Da quanto dice, professore, le nostre forze armate, dove le donne hanno piede cinque anni fa per la prima volta, nel momento più critico.

«Negli Usa, in particolare nell'aeronautica militare, che è l'arma a maggiore integrazione, dove ogni 100 militari ci sono 15-20 donne, le molestie sessuali sono crollate. evidentemente, lo dico a titolo puramente teorico, le forze armate italiane sono ben lontane da quella soglia».

Non sarà solo questione numeri. c'entrano la formazione e il livello culturale dei soldati?

«Molto, ovvio. Dalla nostra ricerca si evince che c'è un rapporto inversamente proporzionale tra grado e molestia. Un'allieva ufficiale che frequenta l'accademia è una botte di ferro. Già nelle scuole per sottufficiali cominciano a registrare i primi episodi. Tra i soldati semplici, ecco, lì il rischio è maggiore».

Sarà compito dei comandanti vigilare che al nonnismo, che si dice in caduta verticale, non si sostituiscano le molestie sessuali.

«Sicuro. Se il comandante è bravo, se è attento all'aspetto umano, si forma nell'unità uno spirito di corpo che integra le donne senza problemi. la catena di comando deve funzionare. Specie nelle missioni, sia quelle lontane sia quelle vicine, quando la trasferta crea clima tra il goliardico e l'eccitato, si allentano i controlli formali della gararchia e quelli informali del gruppo, e in ultima finisci si riduce anche la capacità di autocontrollo dell'individuo. Succede nelle gite scolastiche, figurarsi tra i giovani soldati».

DONNE IN UNIFORME

LA LEGGE
L'istituzione del servizio militare femminile è il risultato della legge del 20 ottobre 1999, numero 380.

GLI ARRUOLAMENTI
I primi bandi di concorso per l'Esercito, la Marina e l'Aeronautica sono stati pubblicati sulla «Gazzetta Ufficiale» del 4 gennaio 2000: solo l'Accademia di Modena ha ricevuto oltre 11 mila domande di ragazze per un totale 295 posti disponibili.

LA SITUAZIONE
Oggi ci sono oltre 200 donne nelle accademie, mentre tra le volontarie in ferma breve molte sono già state impegnate all'estero, soprattutto nei Balcani.

UNO STUDIO DEL MINISTERO DELL'ISTRUZIONE

Riabilitati i telefonini in commercio «Non provocano danni al cervello»

■ I cellulari attualmente in commercio, in regola con i parametri ■ emissione imposti dalla Ue, «non ■■■ dannosi» per la salute di chi li usa. A scagionare uno degli apparecchi più ■■■i è ■■■ studio promosso dal ministero dell'Istruzione in collaborazione con il Cnr e l'Enea. «Si tratta di uno studio molto articolato, che ha preso in considerazione un ampio spettro ■ emissioni elettromagnetiche - spiega il professor Paolo Bernardi, coordinatore ■■ progetto -. ■■ ■■ mi stupisce che uno dei capitoli che ha suscitato maggiore interesse sia proprio quello sui cellulari». In estrema sintesi, afferma il professore, lo ■■■■ «ha dimostrato in modo inequivocabile che nei modelli omologati l'aumento di temperatura indotto dall'uso anche prolungato del cellulare all'interno ■■■ cervello è assolutamente trascurabile».

ALL'AMBASCIATA ■■■ DI ■■■

I piloti della Marina italiana decorati con la Air Medal Premiati per l'appoggio alla coalizione in Afghanistan

■ Oggi all'ambasciata degli Stati Uniti di Roma dieci piloti di Harrier Av 88 della Marina militare italiana riceveranno l'Air Medal. Il prestigioso riconoscimento sarà consegnato dall'ambasciatore Usa in Italia Mel Sembler alla presenza del capo di stato maggiore della Marina, l'ammiraglio Sergio Biraghi. L'Air Medal è ■■■ prestigiosa decorazione istituita nel 1942 dal presidente Roosvelt, ■ ■■■ conferita dal presidente degli Stati Uniti e assegnata ■ piloti dela Marina italiana p■■ le «efficaci e meritorie attività aeree» svolte ■ bordo della nave Garibaldi in appoggio alla coalizione internazionale nell'operazione «Enduring Freedom» in Afghanistan nel periodo gennaio-febbraio 2002.

L'ITALIANA CHE OGGI ASSISTERA' IL CONDANNATO NEL TEXAS

«Non dormo più pensando all'esecuzione»

Ha conosciuto ■ ragazzo dieci anni fa, rispondendo a un annuncio
Lui è in carcere per omicidio, ma si è sempre proclamato innocente

intervista

Fabio Poletti

MILANO

DALL'ULTIMA volta che l'ho visto sembra invecchiato di dieci anni. E ■■■ passate solo tre settimane. Mi chiedo che faccia avrò io». Il tempo ■■■ veloce nel braccio della morte ■■ carcere di Huntsville in Texas. L'orologio di Dominique Green potrebbe fermarsi oggi alle 18, l'una del mattino di mercoledì in Italia, quando una iniezione letale chiuderà la ■■■ vita, scandita negli ultimi dodici anni dal rumore delle manette ai polsi e dalle sbarre che chiudono le celle, dalle casacche arancioni dei condannati a morte e dal bianco abbacinante dei muri del carcere. Ad assistere all'esecuzione di questo afroamericano che non ha ■■■■ trent'anni, ■■■■■ to per un omicidio che giura di non avere commesso, ■ sarà una donna italiana, Barbara Bacci, 42 anni di Cuneo anche se da anni abita a Roma, ■ professione traduttrice, insieme al marito Luis unica componente del Comitato per Dominique Green.

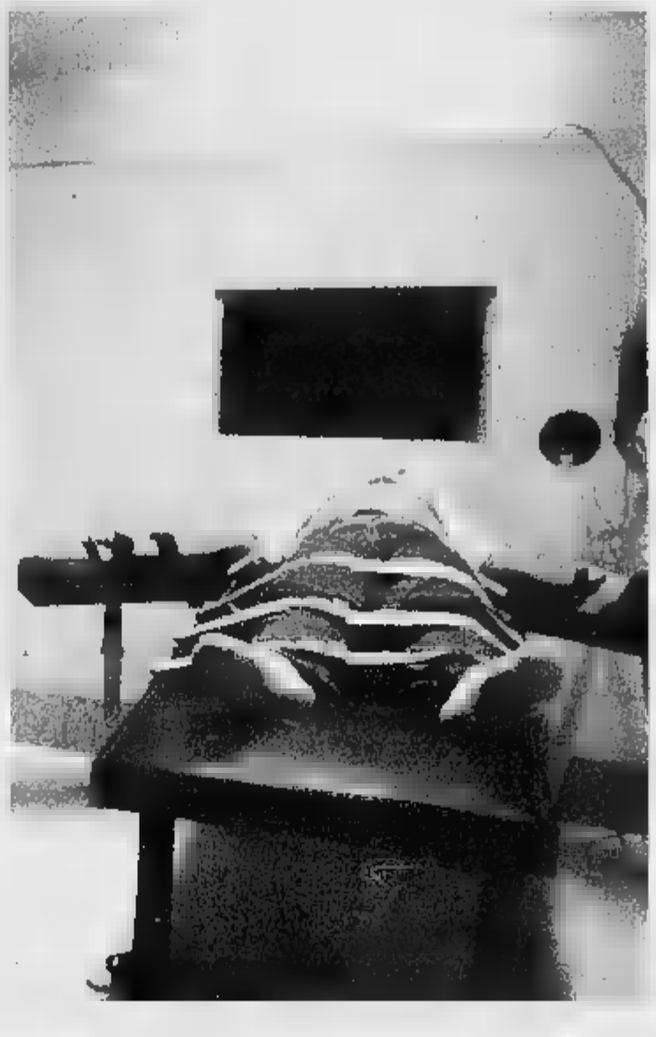
Signora Bacci, perchè lei?

«Dieci anni fa ■■ un giornale italiano c'era un appello ■ Dominique che cercava gente con cui corrispondere. Gli scrissi una cartolina quasi senza pensarci, forse solo per compassione. Mi rispose con una lettera di dodici pagine in cui mi raccontava ■ sua storia, le ■■■ paure. Mi parlava della sua infanzia a Houston. Di un padre ■■■■■ ■■ ha visto l'ultima volta alla lettura della sentenza e di una madre con gravi problemi psichiatrici che al momento ■■ ■■ arresto ha detto solo: "fate bene a togliervlo dalla circolazione". Dominique era un ragazzo solo. Cercava aiuto. Ha incontrato me per caso ■ adesso sono qua, pronta ad entrare anch'io nel braccio della morte per vederlo morire».

A sinistra, Barbara Bacci con il marito Luis
A destra, la camera della morte del penitenziario di Huntsville, nel Texas

Dominique è colpevole?

«Non ha importanza. Era solo un ragazzino sbandato di diciotto anni che era già stato arrestato per droga e che aveva fatto due anni di riformatorio e stava in un gruppo di amici sbagliati. Avevano una pistola, facevano delle rapine, venti dollari per volta. Gli altri hanno fatto ■■ patto con la polizia e adesso sono liberi. Lui dice di ■■■ aver sparato ma non ha mai dato la colpa a nessuno. Bernatte Luckett Lastrapes, la moglie dell'uomo ucciso in quella rapina, insie■■ ai due figli ha firmato un appello perchè sia concessa la grazia a Dominique. A questo punto non cambia niente che sia colpevole o meno».



> Staremo insieme fino a sei ore prima dell'iniezione
> Ha paura di morire ma non osa parlarne per non leggere lo stesso terrore dentro i miei occhi
> La grazia? Spera ancora

Ieri lo ha ■■■ a colloquio per ■■■ ore, un privilegio concesso a chi sta per essere giustiziato.

«Ci siamo visti davanti a un vetro con i buchi per poter parlare. Dominique ride, scherza, fa un ■■■■ di battute. Cerca ■ essere normale ma so che non è così. Credo che ■■■■■ possa immaginare quello che deve provare. Mi ha chiesto una torta di fragole, la sua preferita. Anche questo, il cibo dall'esterno, è una concessione ai condannati ■ morte. Glie l'ho portata ma non l'ha toccata. Non mangia più. Non dorme più. La sua agitazione è speculare alla mia, ma per lui è molto peggio. E' terrorizzato ma non vuole parlare di martedì (oggi, ndr). La paura di vedere nei miei occhi ■ panico per quello che deve accadere gli fa tenere tutto dentro. Solo alla fine del colloquio nel salone dov■■ ■■■ altri condannati a morte insieme ai loro famigliari, mi ha chiesto: «Tornerai, vero? Ho bisogno di te. Ho davvero bisogno di te"».

Martedì (oggi, ndr) avrete l'ultimo colloquio.

«Fino a mezzogiorno di qui. Fino a sei ore prima dell'ese■■■■■ Insieme a me ci sarà Jessica, la sua ex fidanzata. Sono diversi anni che non ■ vedono. E' imbarazzata ■ timida. Cosa può■ dire a un ex fidanzato che sarà giustiziato? Ci sarà anche Andrea, uno dei figli della vittima che ha chiesto di vedere Dominique. Ha già firmato un appello per lui ma è la prima volta che si incontreranno. Poi lui tornerà in cella. E io rimarrò ad aspettare di entrare nella stanza con il lettino dove lo legheranno e la macchina con gli aghi che gli infileranno nelle vene. Credo proprio che saranno le ■■ ore più brutte della mia vita. Ma non potrò fargli vedere che ho sofferto e ■■ soffrendo. Se dovrò stare male, starò male dopo. L'unica cosa che potevo fare ■■ migliorare la sua qualità della vita. Ho cercato di farlo».

In dieci anni vi siete scritti molte volte.

«E molte volte ci siamo incontrati. Il mio lavoro di traduttrice mi consente di ■■■■ ovunque, non necessariamente in un ufficio. Dominique è diventato per ■■ come un fratello, come un amico. Lui vuole solo una dimostrazione tangibile che la ■■ vita ha avuto ■■ senso anche ■■ è destinata ■ finire ■■ quel modo. Io credo che ■■■■■ sia in grado ■ immaginare quello che può avere in testa in queste ore».

Il governatore del Texas potrebbe ancora fermare l'esecuzione?

«Potrebbe. Come nei film, quando arriva la telefonata all'ultimo minuto. Lui ci spera e si arrabbia perchè spera. E' un ragazzo spaventato. E' forte ma è anche confuso. A certe cose non ci si può preparare».

E lei è preparata?

«Lui mi ha detto ■■■■ subito, forse dopo il primo o il secondo colloquio, che avrebbe voluto che fossi presente. Non ne abbiamo più parlato per anni, ■■ ho sempre saputo che sarebbe arrivato quel giorno. La follia più grande è che sia stato già scritto, che martedì 26 ottobre deve succedere que■■ ■■■■. Forse la ■■■a più giusta l'ha detta Dominique nel nostro ultimo colloquio: "Spero che vada nel migliore dei modi, ma so che il peggio è dietro l'angolo"».

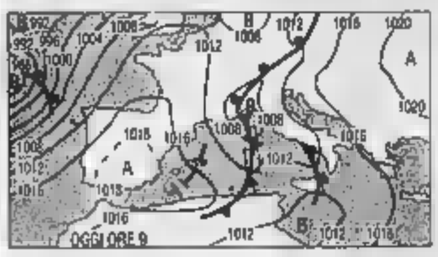
CHI E'

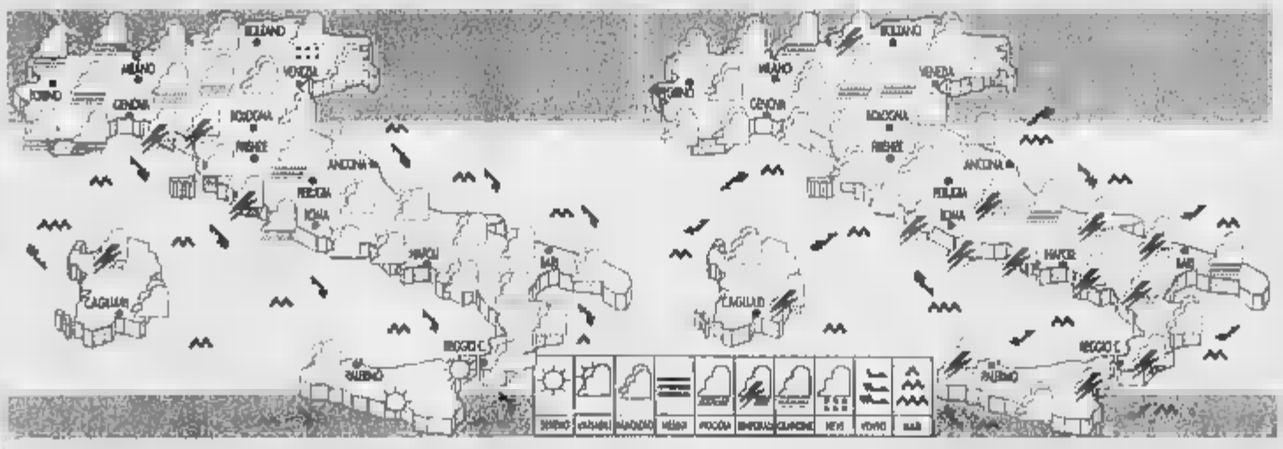
■ **IL PROCESSO**
Dominique Green è un afro-americano di 24 anni. E' ■■■■ condannato a ■■■■■ quando aveva da poco compiuto 18 anni, accusato ■■ un omicidio avvenuto durante una rapina. Nato in una famiglia povera, i suoi genitori sono separati, la madre soffriva di disturbi psichici.

■ **LA CONDANNA**
Al processo, nell'agosto del 1993, viene condannato a morte, senza nessuna vera prova a suo carico. Il suo avvocato d'ufficio presenta documenti fuori termini. Da allora Dominique si trova nel braccio ■■■■ morte di Ellis One Unit, ■■ Huntsville in Texas.

■ **LE POESIE E I DISEGNI**
Dominique cerca di dare un senso alla sua vita: spesso nelle lunghe ore di solitudine trascorse ■■■■ cella scrive poesie o disegna. Il ■■■ dolore emerge con chiarezza dalle poesie, ■■ disegni e dalle sue lettere: «...qui imparo a diventare un uomo, io che sono stato intrappolato fra le mura di questa prigione quando ero ■■■ ragazzo».

IL TEMPO A CURA DI MARCELLO LOFFREDI





■■■■ **E PIOGGIA.** E' iniziato, con alcuni giorni ■ anticipo, il periodo delle piogge di novembre. Con la perturbazione che ha raggiunto le regioni settentrionali e parte di quelle centrali, si è aperto un varco attraverso il quale le correnti perturbate atlantiche raggiungeranno ad ondate successive la nostra Penisola. Dopo quella in transito, un'altra è attesa tra domani pomeriggio e dopodomani.

Tendenza per dopodomani. Nuova ondata di maltempo con piogge intense sulla Liguria, sull'alto Piemonte e l'alta Lombardia. Temporali sulla Sardegna poi sulla Toscana e sul Triveneto. Nuvole e piogge locali anche sulle regioni tirreniche e sulla Sicilia. Temperature in calo.

OGGI. Al Nord, sulla Toscana e sulla Sardegna da nuvoloso a coperto con piogge diffuse più intense sulla Liguria, sul Piemonte e sulla Lombardia. Sul resto del Centro-Sud parzialmente nuvoloso la mattinata ed in peggioramento nel pomeriggio con piogge. Temporali pomeridiani e serali sulle centrali tirreniche.

■■■■ Tendenza a parziali schiarite a Nord-Ovest, sulle regioni centrali tirreniche e Sardegna. Al Sud e sulle regioni di Nord-Est ancora maltempo con piovaschi e temporali in attenuazione nel corso della giornata. Dal pomeriggio-sera, ripresa del maltempo sul Nord-Ovest con nevicate sulle Alpi oltre i 2300 metri.

■■■■■ ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	12	16	Bologna	13	19	Bari	12	23
Bolzano	13	20	Firenze	13	20	Napoli	13	25
Verona	■	17	Pisa	15	21	Potenza	12	24
Trieste	16	18	Ancona	12	22	S. M. Leuca	17	22
■■■■■	■	18	Perugia	12	23	Reggio C.	■	■
Milano	15	18	Pescara	10	27	Palermo	17	24
Torino	14	16	L'Aquila	7	23	Catania	15	26
Cuneo	14	15	Roma Ciamp.	13	23	Messina	19	26
Genova	18	22	Roma Fium.	12	23	Alghero	15	31
Imperia	18	21	Campobasso	14	24	Cagliari	15	27

CITTA' ■■■■■ [PREVISIONE DEL 27 ■■■■■]

	min	max		min	max	
Amsterdam	11	15	sereno	Lisbona	17	18	sereno
Atene	■■	27	■■■■■	Londra	8	12	parz. nuv.
Bangkok	20	33	sereno	Los Angeles	10	18	sereno
Berlino	12	21	nuvoloso	Madrid	11	15	sereno
Bruxelles	■	15	sereno	Montecarlo	14	21	nuvoloso
Bucarest	13	23	sereno	Montreal	1	12	nuvoloso
Budapest	11	17	parz. nuv.	Mosca	-1	7	nuvoloso
Buenos Aires	10	21	nuvoloso	New York	5	12	sereno
Copenaghen	11	35	parz. nuv.	Parigi	10	26	nuvoloso
Dublino	1	12	nuvoloso	Pechino	-4	7	sereno
Francoforte	10	16	nuvoloso	Praga	13	20	nuvoloso
Gerusalemme	18	27	parz. nuv.	Rio de Janeiro	21	30	nuvoloso
Ginevra	15	■	parz. nuv.	Sofia	12	20	sereno
Helsinki	9	9	nuvoloso	Sydney	12	20	nuvoloso
Il Cairo	16	31	nuvoloso	Tokyo	13	20	pioggia
Istanbul	11	20	sereno	Varsavia	13	21	nuvoloso
Johannesburg	13	25	sereno	Vienna	11	17	nuvoloso

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011.5365111, fax 011.655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47661, fax 06.4860396/06.484885; Milano, piazza Cavour 2, tel.02.762181, fax 02.780049. Internet: www.lastampa.it
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011.56381, fax 011.5627956. Italia 6 numeri [c.c.p. 950105] consegna dec. posta anno 6 199; Estero: €390. Arretrati: un numero extra il doppio dell'attuale prezzo di testata. Una La Stampa (Usps 646-930) published daily in Turin Italy, $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at J.F.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa Inc.-3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite ■■■■ indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino, ■■■■■

NODI DEL PROGETTO DI MODIFICA DELL'ORDINAMENTO GIUDIZIARIO

La riforma rende solo più complicata la possibilità di passare dalla funzione di giudice a quella di Pm

Gli avvocati vorrebbero la separazione tra la carriera del pubblico ministero e quella di giudice

I CONCORSI

Concorsi separati per le funzioni di giudice e pm, un si può passare una carriera all'altra

Chiesti concorsi separati tra giudice e pm per accedere alla carriera, senza possibilità cambiare

LA FORMAZIONE

Prevista un'unica scuola per magistrati che poi devono scegliere la carriera. Possono cambiare funzione una volta

I penalisti chiedono una formazione comune per pm giudici avvocati che poi devono specializzarsi

IL PROVVEDIMENTO CONTESTATO DALL'OPPOSIZIONE, DAI MAGISTRATI E DAI PENALISTI

Giustizia, oggi al via la maratona sulla riforma

Castelli: la fiducia? Non accetteremo ostruzionismi

Arriva a Bruxelles, e i giornali gli chiedono se il governo porrà la fiducia sulla riforma dell'ordinamento giudiziario. Il ministro di Giustizia, Roberto Castelli, risponde: «Dipende dall'opposizione». Poi precisa: «Tutti auspichiamo il dialogo, però l'opposizione deve rinunciare all'ostruzionismo fine a se stesso. Mi preoccupa che abbia presentato cinquecento emendamenti. Se vuole farci perdere tempo allora dovremo rivedere la nostra posizione....». E ipotizza: «Temo che l'opposizione voglia far melina...». Replica il centrosinistra. Alfonso Pecoraro Scanio, Verdi: «Castelli è estremista ed eversivo nei confronti dell'ordinamento costituzionale». Gavino Angius, Ds: «L'opposizione vuole discutere la riforma. I suoi emendamenti entrano nel merito, per migliorarla».

Schermaglie, polemiche di vigilia. Oggi, nell'Aula di Palazzo Madama, inizierà la maratona: in campo cinquecento emendamenti dell'opposizione, e il successivo emendamento «correttivo» della maggioranza. Al termine della maratona il Senato approverà la riforma dell'ordinamento giudiziario, che passerà poi alla Camera. Sarà l'Ufficio di presidenza di Palazzo Madama a decidere, oggi, il calendario dei lavori. Probabilmente, l'Aula discuterà la riforma dell'ordinamento giudiziario fino a giovedì, perché incombono due decreti da riconvertire, e poi si riprenderà la prossima settimana. A meno che il governo non si avvalga della necessità della fiducia. L'opposizione, per il momento, non sembra intenzionata (pregiudizialmente) a fare ostruzionismo, nel senso di chiedere la verifica del numero legale o di far parlare tutti i suoi senatori ogni emendamento presentato. In questa prima fase vuole saggiare la disponibilità al dialogo della maggioranza, e quindi discutere il merito degli emendamenti proposti, sperando che non prevalga il muro contro muro.

Se queste sono buone intenzioni, tattica parlamentare. L'opposizione sottolinea polemicamente che questa riforma è criticata non solo dai magistrati e dagli avvocati. Gavino Angius, Ds: «Cosa risponde il Guardasigilli ai rilievi assai pesanti del Csm? E alle parole chiare e giudizi netti del presidente della Corte Costituzionale? Castelli metterà la fiducia anche queste critiche?». Ad Angius risponde Elisabetta Casellati, Forza Italia: «Le sue sono provocazioni che non ci scalfiscono. Evidentemente spera nel voto di fiducia, per poi gridare allo scandalo». E Luigi Bobbio, An, insiste: «C'è ragione di temere che ci sia una operazione ostruzionistica, la maggioranza deve rispettare i suoi impegni foss'anche con la fiducia».

TRA 20 GIORNI LA REQUISITORIA DELLA BOCCASSINI

Sme, forse Berlusconi in aula

Il pm Ilda Boccassini il 12 novembre prossimo la il processo Sme, che riguarda Silvio Berlusconi, mentre l'udienza del 19 sarà dedicata all'intervento delle parti civili. I difensori di Silvio Berlusconi, imputato, parleranno il 3 dicembre, dopodiché le eventuali repliche e si dovrebbe giungere Lo deciso i giudici prima sezione del Tribunale di Milano che ieri, dopo la testimonianza del maresciallo della Guardia di Finanza Aronne Arsicolo, hanno dichiarato chiuso il dibattimento. Silvio Berlusconi potrebbe presentarsi nell'aula del processo stralcio per Sme, dove è imputato per corruzione in atti giudiziari, prima requisitoria pm Ilda Boccassini fissata per il 12 novembre. L'intervento premier però «dovrà essere valutato prima quell'udienza alla luce anche dei mille impegni che il presidente del Consiglio ha», dice uno dei suoi difensori, l'avvocato Niccolò Ghedini. Il suo giudizio «una eventuale presenza del premier aula sarebbe per il contributo che Silvio Berlusconi può fornire per la ricostruzione dei fatti».

Il ministro della Giustizia Roberto Castelli (Lega Nord)

Ma al rush finale Parlamento si arriva non solo con lo scontro dichiarato tra maggioranza e opposizone ma anche la protesta di avvocati e magistrati. Alla decisione dell'Unione delle Camere penali di proclamare due giorni di sciopero, replica il Guardasigilli Castelli: «Sono solo penalisti a protestare, gli altri 122.000 avvocati sono sostanzialmente d'accordo con la riforma. Quelli che sciopereranno lo faranno motivazioni esattamente opposte a quelle per cui minacciano lo sciopero i magistrati (che domani terranno assemblee in tutti i distretti giudiziari, ndr)». Rileva Castelli: «E' curioso, si potrebbe fare un'esegesi di carattere semantico: il testo è uno, ma leggendolo i magistrati interpretano che di fatto si separano le e invece i penalisti interpretano che fatto si separano le . Chi ha ragione e chi ha torto? Il Guardasigilli con gli avvocati: «Condivido l'obiettivo dell'effettiva separazione delle - spiega Castelli - è una partita che si dovrà giocare nella prossima legislatura, perché bisognerà cambiare la Costituzione».

Replica a stretto giro di comunicato il presidente dell'Unione delle Camere penali, Ettore Randazzo: «Il ministro Castelli la maggioranza si dovuti arrendere ai magistrati e ora cerca di giustificare il loro comportamento». A Castelli che sembra dire gli 8000 penalisti che sciopereranno sono una minoranza degli avvocati, Randazzo risponde: «I penalisti ogni giorno hanno a che fare con il processo penale e quindi con squilibri processo. che il resto dell'avvocatura ha ripetutamente reclamato la separazione della carriere».

IL PROFESSORE: LA RIFORMA NON AFFRONTA IL VERO MALE DELLA GIUSTIZIA

«Il problema è la durata del processo»

Antonio Padoa-Schioppa

Antonio Padoa-Schioppa

I mali della giustizia italiana sono tanti, ma uno tutti, ed è quello dei suoi tempi. I dati confermano che per ottenere una pronuncia di primo grado occorrono in media più di tre . Per un provvedimento definitivo, comprensivo di appello cassazione, ne occorrono almeno dieci. Sono tempi che altro Paese mondo conosce. Tempi inaccettabili: non perché la Costituzione prescriva una durata "ragionevole" del processo, perché la Corte dei diritti dell'uomo intervenga continuamente irrogando all'Italia le sue condanne, perché lo conferma realtà della vita. Per cittadino, attendere così a lungo per ottenere ciò che gli spetta o per veste di imputato, l'assoluzione la condanna è intollerabile. Rovina la vita persone e di famiglie: di milioni di persone.

Eccessiva durata della razione preventiva; sovraffollamento patologico delle prigioni; prepotenze compiute da chi nel ma che l'altra parte non può permettersi attendere anni per ottenere ragione; spese processuali esorbitanti; assenza di investimenti stranieri causati dal "rischio giustizia" non solo nelle zone malavitose ma nell'intero paese; ed altro ancora. Sono inconvenienti difetti gravi del nostro sistema giudiziario, tutti derivanti dalla anormale dilatazione temporale delle . Va riconosciuto che un'inversione di tendenza si è avuta, per la prima volta da decenni, con le leggi sul giudice unico (una scelta non scevra però di gravi inconvenienti e dunque da ripensare fondo), sui giudici di pace, sulle competenze ampliate dei giudici onorari, sull'istituzione delle sezioni stralcio: sia dato merito ai ministri e ai parlamentari che negli anni Novanta si sono finalmente impegnati in questa direzione. Ma quanto stato fatto certamente non basta.

Ciò che occorre è mettere in opera con urgenza una serie strategie congiunte e convergenti, rivolte ad abbattere drasticamente, nell'arco di alcuni anni, i tempi dei processi, così da ridurli non più di un quarto rispetto alla loro durata attuale. Elenchiamo alcune misure legislative e amministrative, senza pretesa completezza e senza ordine preferenziale, perché sono tutte importanti: a) aumento numerico e retributivo dei giudici onorari e dei giudici di pace; b) esecutività piena delle pronunce di primo grado sia nel civile che nel penale; c) drastico sfoltimento dei giudizi per Cassazione, con vaglio preliminare di ammissibilità; d) investimenti cospicui nell'edilizia giudiziaria, perché quantità e qualità del lavoro dipendono anche dalla funzionalità degli edifici: ancor oggi molti giudici, magistrati di Cassazione compresi, non hanno neppure una propria stanza, mentre abbondano i monumentali corridoi; e) udienze tenute lungo arco di dodici al giorno, connesso incremento cancellieri e uscieri, anche a contratto; f) segretari e neolaureati a contratto ausilio dei magistrati, sul modello dei clerks e dei referendari tedeschi, anche con ricorso agli specializzandi delle scuole postlaurea già attivi in alcune sedi; g) informatizzazione delle procedure, con revisione radicale del sistema attuale dei fascicoli che viaggiano, degni di labirinto antico; h) rifornimento sollecito e costante di computers, servers, software per tutti gli uffici giudiziari; i) incentivazione delle procedure di conciliazione; l) miglior controllo della produttività e della qualità dei magistrati, che significa affatto costringerli lavorare presto e male, bensì contrastare prassi nefasta che garantisce le stesse prospettive di carriera (per anzianità) a chi lavora tanto e a chi lavora poco, chi lavora bene e a chi lavora male; m) ridisegno delle circo- giudiziarie, aumentando i ruoli nelle sedi intasate e sopprimendo le sedi che non hanno un carico sufficiente lavoro; n) modifica del sistema delle parcelle per gli avvocati, da calcolare a forfait così da disincentivare i troppi rinvii pretestuosi. Ed altro .

La giustizia non è migliorabile l'arma della concorrenza: giudice e il tribunale non si possono scegliere a piacere. Le imprese lo possono fare con il ricorso all'arbitrato, ma non cittadino comune. Tra la nostra giustizia dai tempi geologici e la giustizia immortalata da Rabelais, che decide in tempo reale la ragione e il torto con il lancio dei dadi, il cittadino può davvero tentato di preferire quest'ultima.

E' grave che legge di riforma dell'ordinamento giudiziario - molto criticabile e molto criticata nei contenuti, eppure a quanto pare prossima al traguardo parlamentare - abbia di affrontare e combattere il male vero alimenta nel Paese la sfiducia verso una delle poche funzioni pubbliche davvero essenziali.

«Bisogna contrastare la prassi nefasta che garantisce la stessa carriera a chi lavora tanto a chi lo fa poco»

«Un'attesa così lunga per arrivare a sentenza spesso significa la rovina per la vita di molte famiglie»

LA STAMPA
PAGINA [illegible] MARTEDÌ [illegible] OTTOBRE [illegible] 01

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

P@R[illegible]

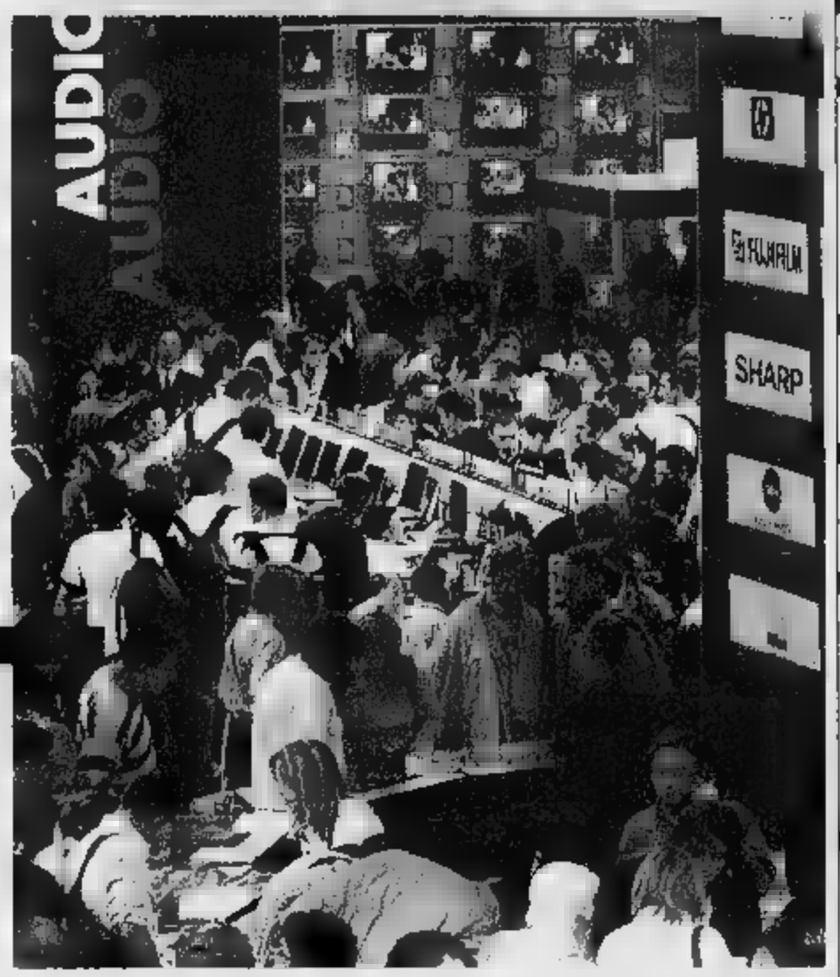
UWB. La nuova sigla delle connessioni tra computer e vari devices: [illegible] per Ultra Wide Band e promette di svilupparsi velocemente. Funziona esattamente come il popolarissimo [illegible] ma non richiede una "presa" fisica [illegible] computer perché è senza fili. Il software che già [illegible] le [illegible] Usb dovrebbe riconoscere- [illegible] anche quelle [illegible]. È il plug and play già sperimentato per l'Usb dovrebbe funzionare anche per l'Uwb. Il miglioramento è che non ci vogliono più i cavi per la connessione. L'Uwb potrebbe superare il Bluetooth perché è più veloce, meno costoso, meno affamato di energia e più [illegible] essere fabbricato in [illegible] dimensioni. Tra i leader del [illegible]ro c'è [illegible] Staccato Communications che tra i suoi soci ha l'Intel. **[l.d.b.]**

Altre [illegible]izie sull'accelerazione dell'[illegible] [illegible] e-Business di **Luca De Biase** su **www.lastampa.it**

LA VIDEO-COMUNICAZIONE AL CENTRO DELLO SMAU 2004

Convergenza digitale e la gara si sposta nel salotto di casa

I cellulari Umts sostituiscono i Gsm ed ecco la guerra delle piattaforme tv: è di nuovo Microsoft contro Sun



Anna Masera
MILANO

Emerge preponderante la video-comunicazione dalle tendenze high tech [illegible] mostra nei giorni scorsi a Smau (www.smau.it). E mentre i telefonini Umts sostitui- [illegible] inesorabilmente quelli Gsm per la video-comunicazione mobile, è partita [illegible] nuova guerra delle piattaforme per la televisione, che diventa schermo unico su cui convergono tv, computer e hi-fi. Due i modelli in competizio- [illegible]: da una parte la banda larga sul computer collegato al televisore (tra cui spicca il nuovo siste- [illegible] Microsoft Media Center), dall'altra il digitale terrestre (che sui decoder finanziati dal governo utilizza il sistema Java della Sun Microsystems).

«La tv digitale terrestre sostituirà quella analogica, per [illegible] si rivolge a tutto il pubblico della tivù [illegible] non solo [illegible] nicchia [illegible] alfabetizzati informatici o di abbonati al satellite» ci spiega Guido Salerno, direttore generale della Fondazione Bordoni (www.fub.it), che promuove la [illegible] nel campo delle telecomunicazioni e ha tra i suoi sponsor tutte le aziende leader [illegible] telefonia mobile, perchè - prosegue - «il modello di business del digitale terrestre è simile a quello dei telefoni- [illegible] [illegible] [illegible] pagamento [illegible] sms e carte prepagate».

Prima o poi in tutta Europa non si trasmetterà più la tv con il sistema analogico, ma il governo italiano per accelerare i tempi ha stabilito la fine del [illegible] [illegible] data di passaggio (o «switch off») al digitale terrestre: il che significa che tutte le famiglie saranno incoraggiate ad attrezzarsi di decoder [illegible] i prossimi due anni per vedere la tivù e - volendo - interagire come [illegible] fosse [illegible] computer collegato [illegible] Internet alla stregua della proposta attuale di Microsoft Media Center, [illegible] un semplice telecomando tuttofare. [illegible] consiglio degli esperti, tuttavia, [illegible] di non avere fretta ad approfittare degli incentivi governativi per attrezzarsi di un decoder, perchè quelli attuali saranno sicuramente superati [illegible] prossi- [illegible] due anni da quelli di [illegible] generazione più performanti (un esempio? L'attuale formato Mpeg 2 sarà sostituito [illegible] quello, già previsto, Mpeg 4). Tanto, per non creare speculazioni difficilmente il governo interromperà la politica degli incentivi.

Intanto, la sfida è creare rapidamente contenuti per la tivù digitale terrestre, attualmente scarsi, mentre Sky continua ad aumentare la [illegible] offerta digitale satellitare, (con oltre duecento canali) e Microsoft Media Center con i tanti fornitori di Internet a banda larga (Fastweb e Telecom con Alice [illegible] [illegible] solo un esempio) hanno dalla loro l'enorme quantità di contenuti del Web. Ed ecco allora che tutti i servizi digitali che finora si facevano precedere [illegible] [illegible] [illegible] per un generico significato di «elettronica», adesso il fanno precedere da un [illegible] che [illegible] per «televisione»: t-government anzichè e-government per i servizi della pubblica amministrazione, [illegible] anche t-shopping anzichè e-shopping, t-voting anzichè e-voting, t-learning anzichè e-learning.

L'importanza del video è confermata anche dai nuovi schermi [illegible] l'addio al tubo catodi- [illegible] [illegible] [illegible]

Scopri la

TURBO VELOCITÀ

GSM

Entro il 2004 il servizio sarà disponibile in tutti i capoluoghi. UMTS: località selezionate nei principali centri di ogni provincia.

TIM TURBO PROGRAMMA PER LE AZIENDE. SOLUZIONI, PERFORMANCE, AVANGUARDIA PER INTERNET ED E-MAIL OVUNQUE.

TIM Data Kit Edge/UMTS da 7 Euro al mese*

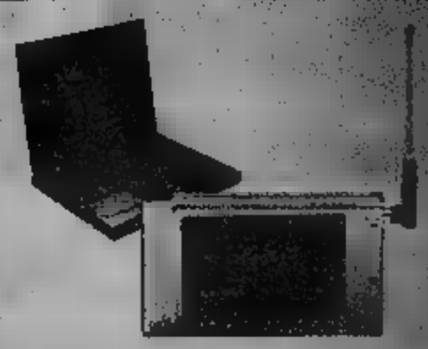
PC Card e tariffe agevolate per il traffico dati. SIMCard dedicata gratuita.
*6,25€ iva esclusa. Fino al 31/12/2004.

Online fino a 384 kbit al secondo.

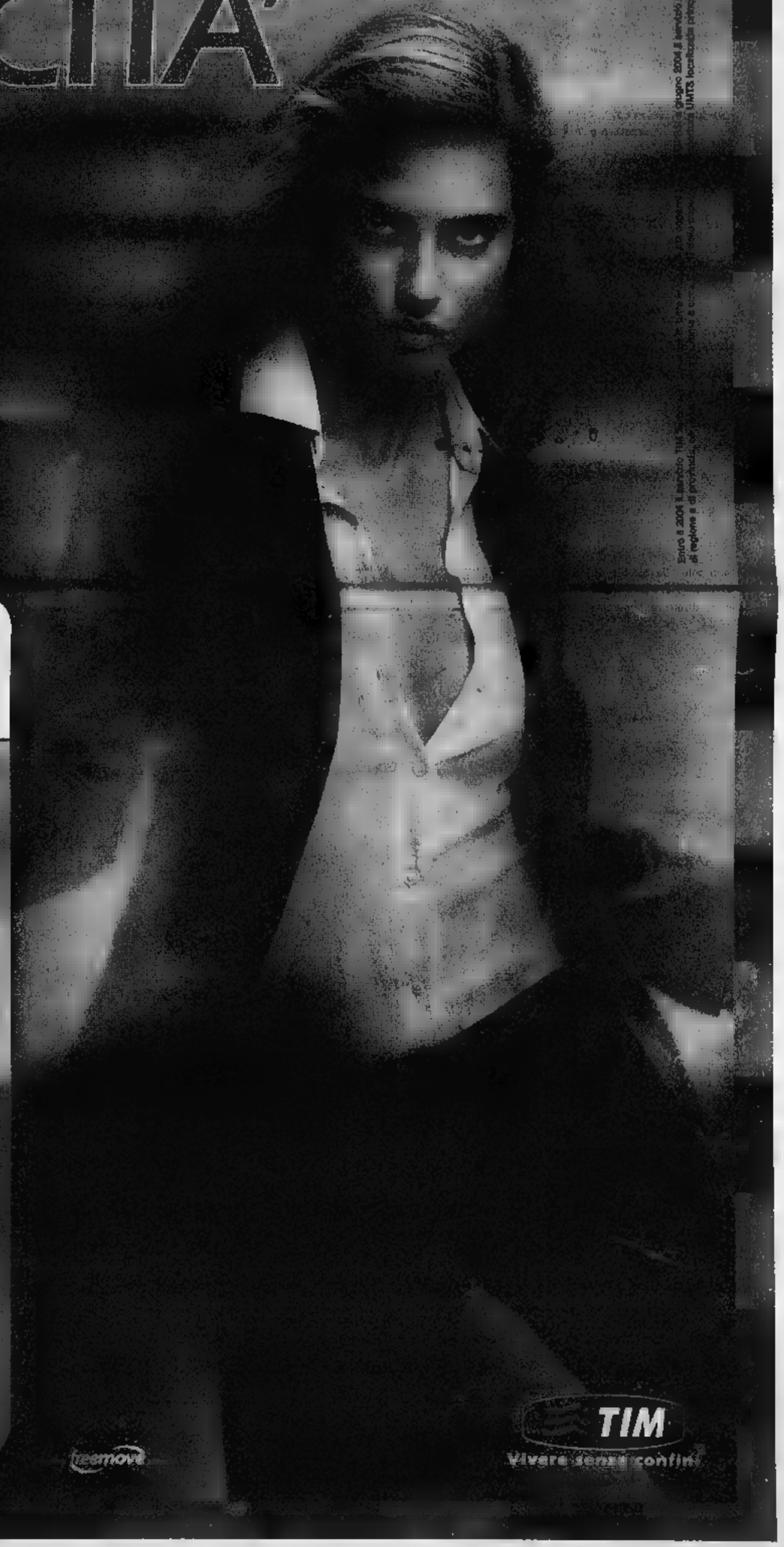
Lavori in Internet ovunque con la velocità della rete Edge/UMTS.

Upgrade tecnologico incluso.

Aggiornamento tecnologico del tuo TIM Data Kit garantito e condizioni economiche vantaggiose per i nuovi Clienti.

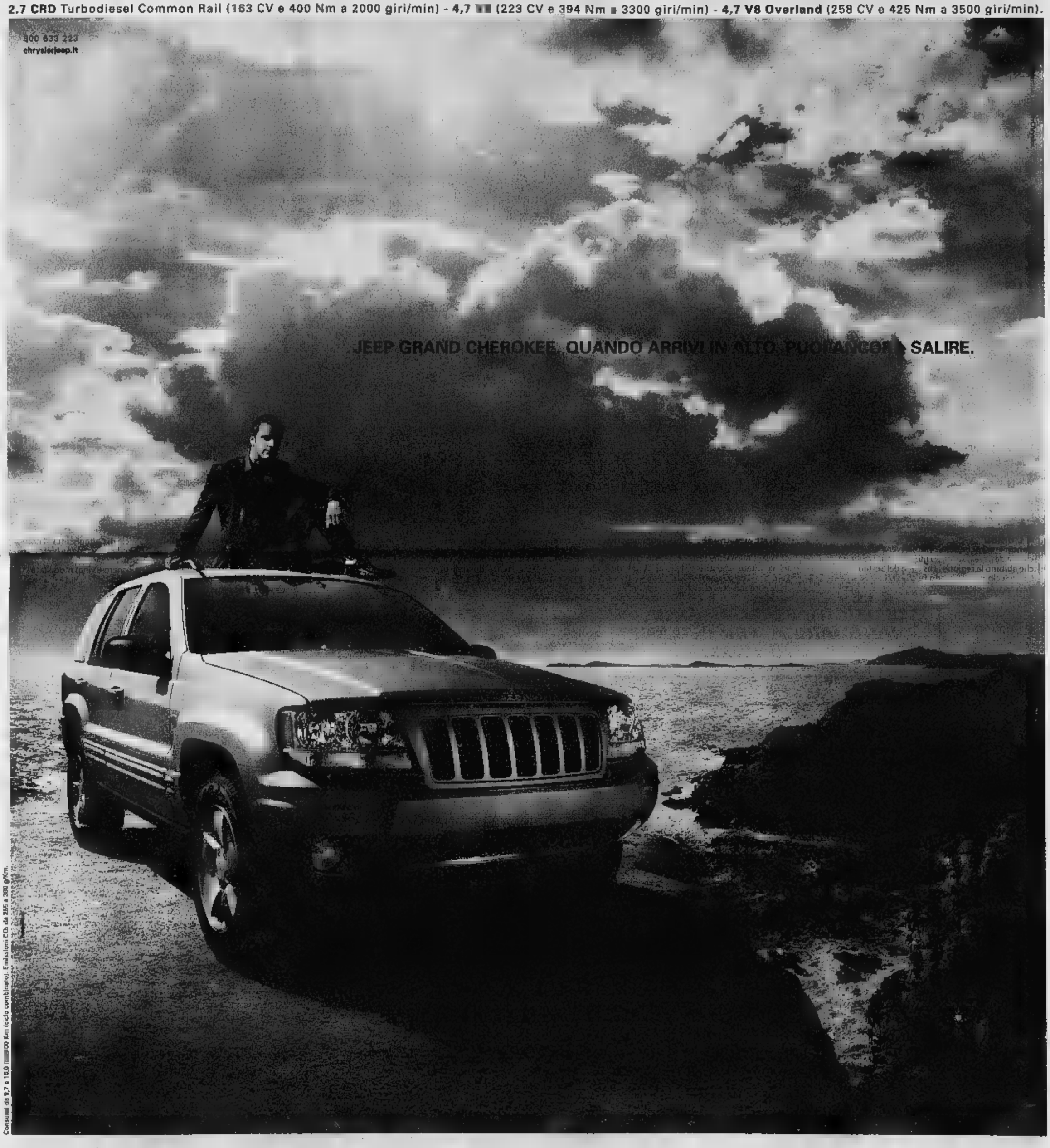


Per tutte le info su condizioni e costi del servizio:
www.business.tim.it
e Servizio Informazioni Aziende 800-846900



TIM
Vivere senza confini

2.7 CRD Turbodiesel Common Rail (163 CV e 400 Nm a 2000 giri/min) - **4,7** (223 CV e 394 Nm a 3300 giri/min) - **4,7 V8 Overland** (258 CV e 425 Nm a 3500 giri/min).



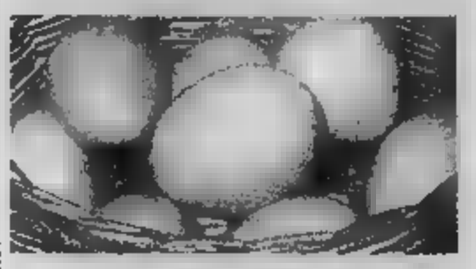
A PARTIRE DA 40.500 EURO.

Jeep
THERE'S ONLY ONE

DAL MONDO

IL [illegible] DA BERE
Assieme alla vodka, era la bevanda tradizionale delle feste, in Polonia. Oggi, un solo produttore conserva la ricetta artigianale autentica. Il miele viene cotto in acqua con erbe aromatiche: seguono fermentazione invecchiamento (da cinque a vent' anni)

LA GALLINA DALLE UOVA AZZURRE



Dall'area di Temuco, regione del Cile che ospita molti indigeni mapuche, arrivano le uova dal guscio celeste o verdino, prodotte da galline ruspanti e allevate all'aperto, di razza Araucana Il presidio intende appoggiare la selezione e il recupero questa razza.

I SUOVAS DI RENNA
Si tratta di filetti di carne di renna, salati e affumicati su fuoco per otto ore. Gustosissimi, si mangiano tagliati a fette sottili. Rappresentano una principali fonti di sostentamento del «Sami», un'etnia che vive nella regione scandinava dei Sapmi, all'estremo Nord della Svezia.

IL FORMAGGIO DI YAK

Prodotto nell'altopiano del Qinghai-Tibetano, in Italia non è ancora importato per problemi di certificazioni sanitaria, mentre negli Usa ha grande successo specie a NY. I proventi delle vendite verranno destinati dalla Trace Foundation per sostenere una scuola tibetana (470 bambini)

L'UMBU'
Conosciuta anche come imbù, ovvero «albero che dà da bere», secondo gli indios tupi-guarani che abitano la regione brasiliana del Sertao. I grandi alberi producono frutti succosi, giallo-verdi, dal sapore agrodolce, ottimi anche per preparare succhi o marmellate.

Sopra: Carlin Petrini, l'attrice Vittoria Puccini (l'interprete di Elisa di Rivombrosa) e il presidente del Piemonte Enzo Ghigo

OLTRE 140 MILA VISITATORI AL LINGOTTO

Petrini: stordito dal successo

«Quasi non ci credo, ma ora restiamo umili»

Giovanna Favro
TORINO

Si sono spenti ieri sera i riflettori sul Salone del Gusto al Lingotto di Torino. Va in archivio un'edizione record, di tale successo che il guru di Slow Food, Carlo Petrini, si dice «un po' stordito: quel che è avvenuto è straordinario, ha dell'incredibile. Ora occorre montarsi la testa. È tempo di riflettere, di tornare in silenzio, di lasciare che acque defluiscano al basso: per fortuna appartengo alla provincia, che la sua quiete lontana dai grandi centri di comunicazione aiuta riprendere contatto con le cose vere, a partire dalla terra».

La soddisfazione sua e di Enzo Ghigo, presidente della Regione che organizza con l'ormai mitica chiocciola l'evento, suggella un'edizione che è stata capace di compiere il miracolo di Terra Madre, e di attrarre tra gli stand ospiti del calibro di Carlo d'Inghilterra e Mickail Gorbaciov che porterà comitato scientifico del World Political Forum una delegazione delle comunità del cibo. Mai s'erano visti tra la folla che ha assediato i padiglioni tanti stranieri - il 30 per cento - né tanti giornalisti, saliti cui mille non italiani. Non è finita. Mai s'erano raggiunte quote così elevate di visitatori, venuti da 130 : a 140 mila, con la previsione di chiudere i conti a quota 145 mila.

I 4.300 contadini venuti per Terra Madre da angolo del mondo stanno tornando nei loro esi, dopo aver salutato le migliaia di famiglie piemontesi che li hanno ospitati: viticoltori, pescatori, sacerdoti tanti altri. Sono nati contatti, reti, amicizie. Anche Carla Gobetti, la di Piero, ha abbracciato le madri boliviane e peruviane che accolto, e cui ha donato vitamina C per i bambini: «Ci scambieremo d'ora in poi montagne di letteree». Per Petrini «la meraviglia di Terra Madre sono le scintille nate tra le persone. Il miracolo non è solo il funzionamento di una macchina organizzativa così complicata, ma è soprattutto il fatto che questi uomini e donne siano venuti. Vuol dire che qualcosa era nell'aria: abbiamo intercettato il loro bisogno di uscire dall'isolamento. Le reti che si sono create tra loro, il dialogo tra le comunità di tutto il che lieviteranno e porteranno frutto».

Mentre l'attore Antonio Albanese si genuflelteva scherzando davanti a lui, mentre Fabio Capello si mescolava alla folla gustando piatti della tradizione laziale, Petrini ha spiegato che sono le Comunità del cibo a dettargli le linee strategiche per il futuro: «Mi chiedono come cresceremo ancora. Dopo il successo di quest'anno diventare ancora più grandi potrebbe essere un errore strategico. Forse è momento di governare il limite: ogni cosa ne ha uno. Noi occidentali soffriamo di una nevrosi che ci spinge a fare sempre di più. E' frenesia "fast". Noi a praticare nostra filosofia: andare piano, "slow", seguendo la grande lezione di calma e dignità di questi contadini». Primo passo: ridurre le intermediazioni organizzando in ogni città gruppi di consumatori che acquistino direttamente dai produttori.

Gli ultimi numeri da boom: tredicimila presenze (duemila in più del previsto) ai Laboratori e al Teatro del Gusto, tremila agli Appuntamenti a Tavola, 1.260 iscritti alla degustazione dei vini premiati dalla guida sui «Vini d'Italia», disponibilità per gli appuntamenti dall'apertura della kermesse. Oltre 1.600 le nuove adesioni a Slow Food, con un incremento dei tesserati esteri e una significativa presenza svedese, turca, statunitense, inglese e [illegible]ppe.

Merci finite in molti stand fin di ieri mattina, anche se il punto, al Salone del Gusto, non è certo qu si vende. Contano di più l'educazione grandi e bambini, o le che s'intessono intorno ai Presidi. Tra i miracoli del Salone c'è quello dei Brigadeiros, i dolci della foresta amazzonica, che un artigiano di Latina zerà in Italia, o l'avvio di canali di vendita del bastone di Guaranà (un frutto) dei Sateré Mawé proposto ai barman di tutto il mondo.

«A partire dal '96 - ha detto Enzo Ghigo - in ogni edizione ci siamo sforzati di percorsi per avvicinare il pubblico al mes[illegible] che [illegible] tre[illegible] cocostanti, al cibo in[illegible]do consapevole, nel rispetto delle [illegible] diversità delle produzioni tipiche». Anche all'insegna solidarietà: parte dei prodotti rimasti invenduti sono stati donati, ieri sera, ai poveri del Cottolengo.

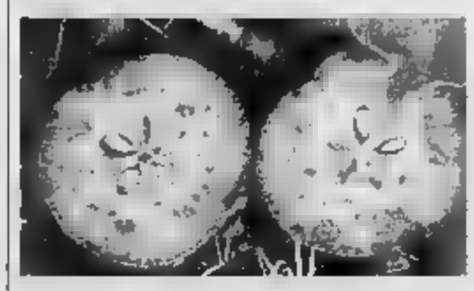
LE COPPIETTE DI [illegible]
Cibo tradizionale dei pastori in transumanza, per via della sua conservabilità. tratta di carni di cavallo, bue, asino e manzo, poi condite erbe e spezie. Il Presidio sostenuto, gli altri, dalla Camera di Commercio Roma.

LA MELANZANA ROSSA DI [illegible]

Prodotta in Basilicata, Rotonda, in provincia di Potenza, ha le dimensioni di mela o di un pomodoro, e il profumo intenso e fruttato del fico d'India. Detta anche «melanzana africana», arrivò in Italia a fine Ottocento. fresca o sott'olio.

LA RAPA DI CAPRAUNA
Caprauna piccolo paese dell'Alta Val Tanaro, a novecento metri di alzezza, con ottime rape: grandi, dolcissime e dalla pasta di colore bianco tendente al giallo. Il Presidio Slow Food vuole salvaguardare la sua coltivazione in un'area che rischia di spopolarsi (gli abitanti di Caprauna, oggi, sono soltanto centotrenta)

LA PERA COCOMERINA



Prodotta esclusivamente da trentotto alberi, sulle colline Cesenate. Il riferisce al colore della polpa che, nel raccolto più tardivo assume la rossa tonalità dei cocomeri. Piccola e profumata, perfetta per la sotto spirito.

LA [illegible] DI [illegible]
Originaria in provincia di Caltanissetta. Il nome deriva dal greco «bilura», un pane biscottato di forma anulare. Un rotolino di pasta (a base di grano, uova, zucchero e vino) modellato come una corona: in omaggio, si dice, alle castellane che vivevano a Delia, ai tempi dei Vespri Siciliani.

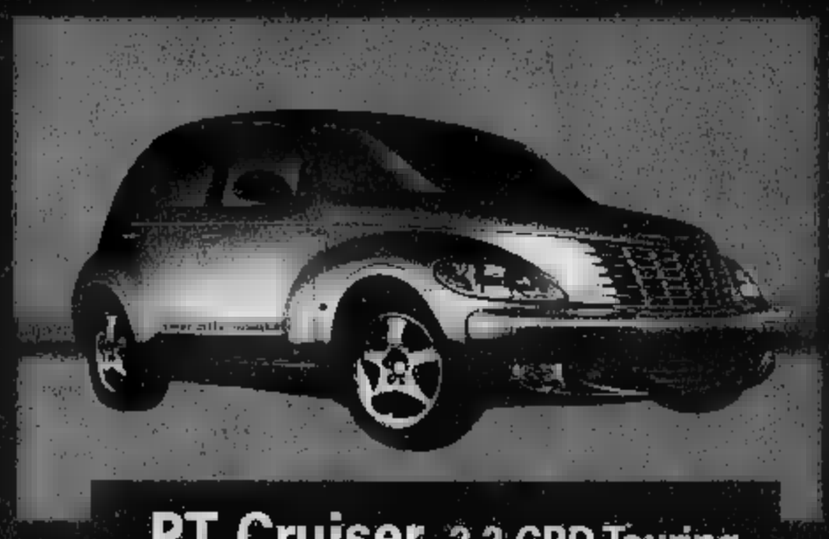
A CURA DI Elena Del Santo e Silvia Francia

PROSEGUONO LE OFFERTE GREEN CAR

FINO AL 30% IN PIU' RISPETTO ALLE QUOTAZIONI QUATTRORUOTE

VALIDO SU TUTTE LE VERSIONI DI:

Crossfire Coupè 3.2



PT Cruiser 2.2 CRD Touring

Consumi da 7,7 a 7,8 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO2 da 203 a 207 g/km.

Voyager 2.5 LX

Gran Cherokee 2.7 Limited

INOLTRE FINANZIAMENTI SENZA ANTICIPO

A PARTIRE DA GENNAIO 2005.

OPPORTUNITA' VALIDA FINO AL 30/10/04

A MONCALIERI SIAMO APERTI TUTTE LE DOMENICHE DI OTTOBRE DALLE ORE 9,00 ALLE ORE 13,00

CHRYSLER

Green Car S.p.A.

Concessionaria ufficiale Chrysler Jeep

Moncalieri (To)
Via Moncenisio, 8 - Tel. 011.6056320
Torino
Corso Peschiera, 265 - Tel. 011.332727
Alessandria
Viale dell'Artigianato, 38 - Tel. 0131.346402
Verrone (Bi)
S.S. Trossi, 11 - Tel. 015.2558550

www.greencar-chryslerjeep.it

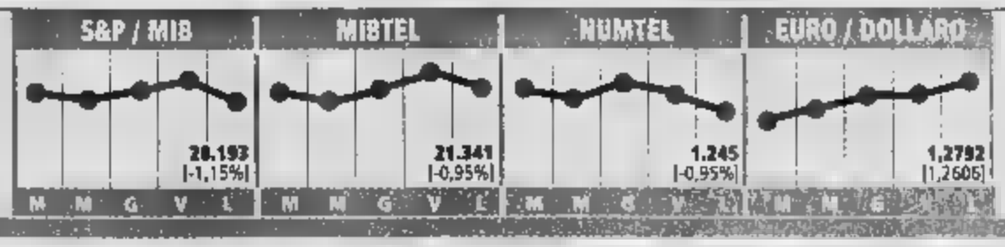
Jeep

RAS

RAS

Fideuram, sarà Rosnati il nuovo dg

È stato convocato per oggi pomeriggio il consiglio di amministrazione straordinario di Banca Fideuram per la nomina del nuovo direttore generale. La designazione verrà dal comitato esecutivo della controllante Sanpaolo Imi, che si riunirà nel primo pomeriggio. Secondo indiscrezioni della vigilia l'incarico verrà assegnato all'ingegner Giuseppe Rosnati, attuale direttore generale di Assitalia e Ina Vita.



Antitrust: 4,5 milioni di multa all'Eni

L'Autorità garante della concorrenza e del mercato ha comminato ad Eni una sanzione amministrativa pecuniaria di 4,5 milioni di euro per l'operazione Snam-Blugas. La multa è stata decisa perché il colosso energetico ha «ingiustificatamente ritardato, anche oltre l'avvio del procedimento di inottemperanza, la presentazione e la realizzazione di misure idonee a rimuovere l'infrazione accertata».

OGGI IL VERTICE DI MAGGIORANZA SULLA RIFORMA FISCALE

Finanziaria, bocciati 1800 emendamenti

Per ridurre l'Irpef tagli aggiuntivi e blocco indefinito del turn-over dei dipendenti pubblici. Confermata l'estensione del condono Imprese, rispunta il fondo rotativo. La Lega: pedaggi su Gra e A3

Alessandro Barbera

ROMA

C'è chi racconta di un Giancarlo Giorgetti rientrato a Roma di corsa per capire il da farsi sui 3.908 emendamenti alla Finanziaria, troppi per una manovra un po' in ritardo sui normali tempi parlamentari. Per il presidente della Commissione Bilancio era necessario essere fiscali. E così è stato: 1.802 sono stati dichiarati inammissibili. Via libera agli altri 2.106, abbastanza da rendere probabile un voto di fiducia e l'azzeramento di tutte le richieste. E così sarà, il governo dovrà trovare una soluzione anche come salvare l'ormai famoso emendamento Leone», vale a dire quello (accolto) che prevede il taglio delle aliquote sulle persone fisiche.

Della questione si parlerà stamattina in un vertice di maggioranza: l'emendamento propone una aliquota del 23% fino a 26.000 euro di reddito, del 33% fino a 33.000, del 39% oltre i 33.000. Già alla fine dello scorso weekend il premier non aveva nascosto il suo appoggio all'iniziativa del deputato forzista. La questione ha scatenato le proteste dell'ex ministro Visco, poiché in questo modo è stato presentato un emendamento che nella forma è del governo ed evita il (complessa) relazione tecnica di accompagnamento. «Ogni deputato è libero di presentare gli emendamenti che desidera ed il governo esprimerà il suo parere prima della loro votazione», ha tagliato corto il sottosegretario Vegas.

Comunque sia, l'emendamento è stato approvato dalla commissione in versione più che rimaneggiata: viene proposto di anticipare al 2005 (e non al 2006) l'ulteriore taglio del 15% alle spese per beni e servizi ed è spuntato il blocco delle assunzioni a tempo indeterminato dei dipendenti pubblici precari. A copertura per 700 milioni del gettito viene proposto l'anticipo già chiesto l'anno scorso alle banche sulle tasse da loro dovute. Sale ad un miliardo la stretta sui tabacchi nel solo 2005, mentre è svanita quella sulle società cooperative. Infine, a partire dal 2006 è previsto l'acconto dell'imposta sul reddito delle persone fisiche al 99% e quella 100% società al 100%.

Si capirà oggi come e se cambierà ancora il mix di risparmi necessari a finanziare la riforma. Certo è che, se gli alleati di Berlusconi faranno valere in cambio le proprie richieste, è probabile che nei prossimi giorni il governo dia il via libera ad altre proposte di modifica.

Giancarlo Giorgetti

Fra le tante: la Lega Nord torna alla carica con la richiesta di un nuovo bonus-bebè (dal primo fino al terzo) e di un (vero) pedaggio su alcune statali. Si tratta del Grande raccordo anulare di Roma, la Roma-Fiumicino, la A3 Salerno-Reggio Calabria, la Palermo-Catania e la Palermo-Mazzara del Vallo. Immediata la reazione bipartisan di Regione Lazio (Storace), Provincia (Sabarra) e comune di Roma (Veltroni): non passeranno. Per rimanere in tema di viabilità, l'Udc propone di finanziare la ricerca con l'aumento dell'1% del pedaggio sulle autostrade. Alcuni emendamenti hanno firmatari eccellenti. L'onorevole Giulio Tremonti ne ha firmati due: uno per finanziare con 5 milioni di euro un osservatorio del Cnr che elabori studi di fattibilità per la creazione di banche regionali (leggasi Mezzogiorno), un altro per concedere 500 milioni dell'8 per mille a favore del volontariato.

C'è poi una proposta che non giunge dall'ex ministro ma da lui (e dall'ex direttore generale Biscalco) partorita: il vicepresidente dei deputati di Forza Italia Leone (lo stesso dell'emendamento sulle tasse), ha messo nero bianco la riforma del Fondo rotativo, lo strumento che trasformerebbe l'attuale sistema di incentivi alle imprese in prestiti a lungo termine. Un provvedimento che avrebbe dovuto far parte del «pacchetto competitività» e che invece potrebbe essere inserito direttamente in Finanziaria. Il fondo, gestito dalla Cassa Depositi e Prestiti, avrebbe una dotazione iniziale di 5 miliardi di euro e l'obiettivo di concedere alle imprese «finanziamenti agevolati che assumono la forma della partecipazione rimborsabile».

Luigi Vitali, sempre di Forza Italia, insiste su un nuovo condono fiscale per i redditi 2003, respinto quello previdenziale chiesto da An e Udc. Un emendamento presentato in questo caso dal governo conferma invece il livello di compartecipazioni dei comuni all'Irpef per tutto il 2005. Una delle richieste di modifica più gettonate - e fra le poche bipartisan - è quella che cancella, per la terza volta in pochi anni, l'idea di introdurre una polizza contro le calamità naturali. Infine una stranezza segnalata dall'agenzia ApCom: la commissione, di fronte a due emendamenti uguali, ha approvato il primo (del presidente Giorgetti) e bocciato il secondo di An). La richiesta era quella di innalzare da 500 a 700 milioni il tetto per il gettito derivante dall'aliquota sui tabacchi. Motivo? «Estraneità di materia».

«SCIOPERO ENTRO NOVEMBRE»

Per i sindacati «Manovra iniqua e sbagliata»

ROMA

I sindacati stanno per proclamare lo sciopero generale contro la Finanziaria. Sarà di quattro ore, e si terrà venerdì 19 o più probabilmente martedì 30 novembre. Si tratterà del quarto sciopero generale indetto unitariamente le confederazioni contro il governo Berlusconi (5 se si conta lo sciopero proclamato dalla sola Cgil dopo la firma del «patto per l'Italia»). Si prenderà di mira una manovra finanziaria che il documento messo a punto dai leader sindacali definisce «inadatta, sbagliata e iniqua», che produrrà guasti dal punto di vista sociale ed economico, e che non favorirà in alcun modo lo sviluppo.

La bozza di documento - tre pagine - sta per giungere sul tavolo dei tre segretari generali Guglielmo Epifani, Savino Pezzotta e Luigi Angeletti. Una volta licenziato, sarà inviato al governo con la richiesta di «un confronto che porti alla modifica della manovra». Ieri le segreterie confederali di Cgil e Cisl hanno sostanzialmente dato il via libera al documento, che però potrebbe avere qualche correzione nei prossimi giorni. Luce verde anche, a quanto detto, alla proclamazione dello sciopero generale di quattro ore su base regionale, con manifestazioni nelle principali città, che servirà per sostenere le richieste delle confederazioni. Lo sciopero dovrebbe tenersi entro la fine di novembre. Le ultime perplessità nei confronti del tipo di mobilitazione, si apprende, sono state superate non solo grazie al disgelo avvenuto dopo il vertice della scorsa settimana tra i tre leader sindacali, ma anche dopo che le più volte promesse convocazioni da parte del governo per discutere di manovra, di fisco e di incentivi alle imprese sono state via via annullate, complice anche il clima teso all'interno della Cgil.

Guglielmo Epifani

Nel documento i sindacati ribadiscono il loro «no» al progetto di riduzione della pressione fiscale e al tetto indiscriminato del 2% della spesa. Nel cappello introduttivo Cgil-Cisl-Uil ribadiscono il loro giudizio totalmente negativo sulla Finanziaria e sulle misure per lo sviluppo e la competitività in discussione. Misure che vengono definite «inique e sbagliate» e «inadatte» a rilanciare la nostra economia e il potere d'acquisto dei lavoratori dipendenti e dei pensionati. Mentre il tetto del 2% alla spesa corrente viene ancora una volta definito un taglio.

Seguono le proposte delle confederazioni, suddivise in tre capitoli: fisco, welfare e sviluppo. In quello sulle politiche fiscali, oltre a ribadire un secco no al progetto di riduzione delle aliquote (considerato fuori luogo in questa fase e tutto a vantaggio dei redditi più alti), si invita l'esecutivo ad agire piuttosto sul fronte dell'evasione fiscale e al rafforzamento dei redditi più bassi (dal recupero del fiscal drag alle detrazioni compensative per gli incapienti). Nel capitolo dedicato allo sviluppo si insiste particolarmente sulla necessità di introdurre un sistema di fiscalità di vantaggio per chi investe nel Mezzogiorno, soprattutto in ricerca ed in innovazione tecnologica. Sul fronte dello stato sociale, infine, si insiste sull'adeguamento delle risorse del Fondo sanitario nazionale, sul mantenimento e miglioramento dei livelli essenziali di assistenza, su una fiscalizzazione a vantaggio dei salari più bassi, su misure a tutela dei non autosufficienti, e sulla necessità di una efficace riforma degli ammortizzatori sociali, partendo dall'innalzamento dell'indennità di disoccupazione.

Intanto Cgil, Cisl e Uil continuano anche a lavorare su un secondo documento, quello poderoso, sul Mezzogiorno, oltre 50 pagine, che martedì 2 novembre sarà al centro del confronto con Confindustria alla ricerca di una prima, importante intesa, sulle vere priorità che da girare al governo. [r. gi.]

IL NUMERO UNO VIA NAZIONALE TORNA A DIFENDERE IL RUOLO DELL'ISTITUTO CENTRALE

Fazio: Bankitalia cardine del Paese

Il governatore: per lo sviluppo favorire ricerca e innovazione

Roberto Ippolito

ROMA

Di nuovo in campo. Il governatore Antonio Fazio torna a rivendicare il ruolo della Banca d'Italia. Lo fa guardando indietro, riproponendo la sua storia. È un convegno svoltosi all'Università Luiss ricorda gli uomini che hanno guidato l'istituto soffermandosi su Guido Carli che ha impresso definitivamente il carattere più completi della Banca centrale, a livello delle maggiori consorelle».

Fazio parla di Carli dicendo che «non sono possibili espressioni più efficaci di quelle» adoperate da Carlo Azeglio Ciampi, uno dei suoi successori, oggi presidente della Repubblica. Il riferimento è alle parole pronunciate da Ciampi «nel '93: "Ci univa un elemento fondamentale, la Banca d'Italia intesa, vissuta, come una delle istituzioni cardine del paese, da preservare nella integrità morale, da rafforzare nella sua capacità d'azione, non quale corpo tecnocratico a se stante ma come strumento per il bene comune».

E' evidente che le osservazioni del governatore hanno solo valore storico. Rappresentano certamente un invito a riflettere nel momento in cui è ancora in discussione la nuova legge per il risparmio che può incidere sulle competenze della Banca d'Italia. Presentandola come «un patrimonio che abbiamo ricevuto, che preserviamo, che continueremo a sviluppare», Fazio sembra quindi sollecitare la massima attenzione alle sue funzioni anche in rapporto alle nuove regole in cantiere.

Il governatore prende dunque ancora l'iniziativa. Comunque fra lui e il governo c'è più il clima acceso di quando era ministro dell'economia Giulio Tremonti, al quale da luglio è subentrato Domenico Siniscalco in seguito alle sue dimissioni.

E comunque dei temi legati al risparmio Fazio parla esplicitamente al convegno della Luiss dedicato ai derivati, un delicato strumento finanziario per i quali mancano i timori. Il governatore evidenzia l'esigenza di efficaci controlli, in particolare all'interno delle imprese: «La complessità dei titoli derivati solleva questioni relative al loro trattamento contabile, al grado di trasparenza dei bilanci, all'adeguatezza patrimoniale degli intermediari».

Fazio puntualizza «il ruolo delle autorità di supervisione e delle banche centrali». E aggiunge: «La normativa e le prassi di vigilanza, le informazioni richieste agli operatori sono costantemente aggiornate, sia a livello nazionale sia nell'ambito della cooperazione internazionale per tenere il passo con lo sviluppo dei mercati e contenere i rischi sistemici che pur si associano ai potenziali benefici connessi con la diffusione dei derivati».

E' necessario, dice ancora il governatore, fronteggiare gli eventuali rischi: «Per prevenire i potenziali effetti negativi nello sviluppo dei mercati dei derivati è indispensabile l'elevata professionalità degli operatori: le procedure interne di misurazione e controllo dei rischi devono garantire l'assunzione di posizioni commisurate alle strategie aziendali».

Fra l'altro bisogna tenere conto che «l'espansione delle transazioni finanziarie è stata negli ultimi tre quattro lustri più rapida della forte crescita degli scambi commerciali e dell'attività economica». Ed è pertanto necessario «un ordine istituzionale internazionale».

Il sistema «non è compiutamente governato» mentre l'attività internazionale delle banche «è aumentata notevolmente». E ancor più è cresciuta quella di investitori internazionali che raccolgono risparmio ed effettuano investimenti su scala globale».

Anche da Fazio arriva poi un richiamo per la definizione al più presto del nuovo diritto fallimentare: «Oggi, in materia di società, è urgente, ineludibile, la riforma». Il provvedimento è indispensabile «soprattutto in alcuni suoi istituti per non recidere le prospettive, anche per i lavoratori delle imprese in difficoltà, per corrispondere all'affidamento dei creditori del sistema bancario, per l'interesse del sistema economico in generale e del paese».

Il governatore ricorda inoltre che «è fondamentale operare per ridurre le incertezze, proiettarsi nell'avvenire, investire nel futuro, agire per lo stato sociale, per la crescita, per l'occupazione». Sono decisive «la ricerca e la capacità di innovare, da stimolare con organiche politiche».

Il governatore della Banca d'Italia Antonio Fazio

PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA ieri a VERCELLI

Montezemolo: parliamo di investimenti e non di spese

«Quando si parla di legge Finanziaria si deve parlare di investimenti e non di spese». Questo il messaggio del presidente di Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo in occasione dell'assemblea annuale degli industriali di Vercelli che si è tenuta nel capoluogo piemontese. «Un Paese che investe in ricerca - ha aggiunto - è un Paese che non guarda al proprio futuro. L'innovazione deve essere nel Dna del Paese e l'Italia deve diventare un Paese innovativo». Le imprese sono disposte a fare i sacrifici ma però assieme a questi [illegible] politica di competitività e investimenti, una politica che guardi al futuro e si concentri su poche, chiare, condivise priorità». Il presidente di Confindustria ha poi aggiunto che «la ricerca si fa oggi con prospettive e risultati di lungo termine e per questo è meglio avere qualche facoltà universitaria in meno e qualche centro di eccellenza in più». Le imprese devono poi fare le università [illegible] innovative a cui appaltare le ricerche e dobbiamo anche smettere - ha proseguito - di contrapporre industria e servizi, perché il manifatturiero rimane il core business del Paese, ma la crescita avviene ormai anche grazie alla complementarietà dei servizi e industria». Montezemolo, infine, ha ricordato anche il problema del costo dell'energia, dicendo «noi oggi paghiamo due volte una tassa di competitività: come cittadini e come industriali».

SCELGO

di volare tra Torino e Bari con comodi voli quotidiani.

Tariffe a partire da 39 €* + surcharge e tasse assicurative (€ 20) + tasse aeroportuali (€ 11,37 da Torino e € 9,08 da Bari) + servizio di vendita diretta (€ 8).

Scelgo Air One.

Air One

Partner di Lufthansa

* Tariffe di sola andata, soggette a disponibilità di posti nella classe di prenotazione appropriata. Il servizio di vendita indicato (€ 8) può variare in caso di acquisto tramite agenzia. Tutte le informazioni sul sito internet. ** Da rete fissa: € 0,124 alla risposta + € 0,0588 al minuto. Da rete mobile: da € 0,124 a € 0,30 alla risposta + da € 0,2417 a € 0,48 al minuto secondo l'operatore di accesso.

RISIKO BANCARIO CON IL FRENO A MANO TIRATO. IL BBVA SMENTISCE CONTATTI CON BANKITALIA. GERONZI: NESSUNA FUSIONE

Bilbao: non vogliamo crescere in Bnl

Commerz presto al 4% di Mediobanca. Dossier acquisti Mps

Federico Monga

A sentire i grandi banchieri, il risiko del credito non [illegible]. O meglio non ci sono, per dirla con [illegible] presidente del Monte dei Paschi di Siena Pier Luigi Fabrizi, «fatti concreti» ma solo «semplici notizie di stampa». Il numero uno di Capitalia Cesare Geronzi, prima di intervenire ieri ad un convegno [illegible] risparmio e derivati finanziari, è stato [illegible] più esplicito: «Nuove aggregazioni per noi? Non esistono». Quindi niente matrimonio con Antonveneta e conseguente crescita dell'azionista olandese Abn Amro che nelle settimane [illegible] avrebbe bussato alla porta del governatore Antonio Fazio per aumentare la sua quota nell'istituto vicentino. Dai Paesi Baschi, sempre ieri, è arrivata un'altra smentita: «Banco Bilbao Vizcaya Argentaria [illegible] ha chiesto nessuna autorizzazione alla Banca d'Italia per acquistare nuove quote in Bnl».

Bocce ferme anche nei rapporti [illegible] Commerzbank [illegible] Intesa: «Siamo usciti dal patto [illegible] non vendiamo». La banca tedesca aveva dato disdetta dieci giorni fa. Ventiquattr'ore dopo il numero uno delle Generali, Antoine Bernheim, si era fatto [illegible] contando sui buoni rapporti [illegible] Commerz che azionista del Leone [illegible] Trieste: «Se decidono [illegible] cedere le azioni ai [illegible] del patto di Intesa [illegible] compriamo quelle di nostra competenza». Il passo però non sembra essere [illegible] diato: «Per il momento - ha fatto sapere il presidente Klaus-Peter Mueller - vediamo che Corrado Passera gestisce molto bene [illegible] banca. Ha la nostra piena fiducia e speriamo che le azioni continuino a seguire [illegible] andamento positivo».

Eppur qualcosa si muove. A partire dal salotto di Mediobanca. Sempre Commerzabank ha spiegato di essere vicina all'acquisto per conto del Gruppo Unicredit di Alessandro Profumo [illegible] e Capitalia un altro due per cento di piazzetta Cuccia in modo da salire al quattro. «Non esistono problemi - ha precisato Muller - ma [illegible] sempre quando [illegible] compra e l'altro vende si tratta sul prezzo». L'operazione sarà chiusa comunque «presto» ovvero entro due settimane.

Movimento lento al Monte dei Paschi. La banca [illegible] ieri ha tagliato il [illegible] di «Mps per l'impresa», il ramo del gruppo dedicato alla clientela corporate e guidato da Francesco Saverio Carpinelli e dall'ad Marco Morelli. [illegible] sta sempre meditando la posizione da prendere con la Bnl. C'è [illegible] dossier messo [illegible] punto su commissione da parte di Citigroup per valutare [illegible] suggerire alleanze. Fonti interne al consiglio si limitano a dare un paio di percorsi possibili: un'altra banca regionale sul modello di Bam, [illegible] zone dove non si verificherebbe [illegible] sovrapposizioni [illegible] di sportelli, se si vuole un'operazione di medio cabotaggio. Il Nord Est di Antonveneta? [illegible] anche una strada [illegible] che punta più in alto. E allora si torna alla Bnl. «Siamo azionisti importanti - ha spiegato Fabrizi e intendiamo continuare a salvaguardare il valore del nostro investimento [illegible] la nostra governance, [illegible] punto è sempre il solito. [illegible] Rocca salimbeni vogliono contare di più. Non è stato però ancora deciso se schierarsi ufficialmente [illegible] il contropatto nella banca [illegible] già ribattezzato «l'intesa del mattone». «Osserviamo attentamente tutto quello che accade - ha scritto Fabrizi a commento quanto riportato dalla stampa nel fine settimana sulle possibili mosse di Bbva [illegible] l'ipotesi di aumento di capitale [illegible] Bnl - e valuteremo il da farsi al momento opportuno e quando ci troveremo di fronte a fatti concreti [illegible] non [illegible] semplici notizie di stampa».

Da Bilbao sembrano voler far capire di non avere intenzioni bellicose. L'ad del Banco, Josè Ignacio Goirigolzarri, ha confermato che il gruppo bancario basco non intende modificare la propria quota di partecipazioni al capitale della Bnl, smentendo così le voci delle ultime settimane su un possibile orientamento a [illegible] al [illegible]%: «Siamo soci [illegible] è il nostro primario interesse resta la stabilità all'interno della Bnl». Tutto lascia pensare però che proprio la [illegible] presieduta da Luigi Abete [illegible] [illegible] primo [illegible] snodo del risiko che per [illegible] esiste solo sui giornali.

LE BANCHE ITALIANE ED I [illegible] SOCI STRANIERI

CAPITALIA GRUPPO BANCARIO		BNL Banca Nazionale del [illegible]		UniCredit
Abn Amro	Lafico	Banco de [illegible]		Allianz
9%	5%	14,96%		4,94%
Banca Intesa		**SANPAOLO IMI**		**BANCA ANTONVENETA**
Crédit Agricole	Commerz Bank	Banco Comercial Portugues	Banco Santander	Deutsche Bank	Abn Amro
15%	4,39%	2%	7,7%	2%	12,6%

Fonte: Consob

[illegible] DI INTENTI PER UNO STUDIO [illegible]

Nuovo commerciale Fiat-Psa-Tofas

[illegible] La Fiat Auto con la francese Psa (gruppo Peugeot-Citroen) [illegible] la Tofas (Turk Otomobile Fabrikazi) hanno firmato ieri [illegible] lettera [illegible] intenti per lo studio di fattibilità destinato allo sviluppo di un nuovo veicolo commerciale leggero. Lo rende noto [illegible] comunicato congiunto delle tre società. Il [illegible] modello, spiega la nota, si aggiungerà alle [illegible] esistenti e sarà prodotto [illegible] Tofas nello stabilimento [illegible] Bursa in Turchia. La stessa nota informa che notizie sulla possibile collaborazione industriale [illegible] fornite al termine dello studio [illegible] fattibilità. Fiat Auto con [illegible] ha [illegible] una joint ventures per la produzione dei veicoli commerciali Ducato [illegible] per i monovolume della [illegible] Lancia Phedra e Fiat Ulysse mentre la Tofas è la joint-venture turca del gruppo torinese che produce già il «Doblò» Fiat.

ECONOMIAFLASH

[illegible] **BANCARI, ROTTURA EVITATA**
Sindacati [illegible] Abi torneranno ad incontrarsi il prossimo 3 novembre. Nella riunione [illegible] [illegible] - riferiscono Fisac-Cgil, Fiba-Cisl, Uilca-Uil e Fabi - l'Abi ha accettato il confronto sulla nostra piattaforma concordando un [illegible] calendario di [illegible] fino al 24 novembre per entrare nel merito delle richieste sindacali. Le quattro federazioni - afferma una [illegible] congiunta - hanno ottenuto dall'Abi la rimozione di «quelle pregiudiziali normative e di costo che se mantenute avrebbero provocato la rottura».

[illegible] **SANPAOLO IN [illegible]**
Per finanziare le imprese, soprattutto nel settore innovazione tecnologica, ma anche per impegnarsi nel quotidiano del settore creditizio, ieri [illegible] è insediata a Catanzaro [illegible] consulta sull'economia locale [illegible] da Sanpaolo Banco di Napoli. La consulta, come [illegible] spiegato il presidente Alfonso Iozzo, ripete una esperienza già avviata [illegible] [illegible] in Puglia ed agirà [illegible] supporto delle attività della banca nelle regioni Calabria e Basilicata.

[illegible] **[illegible] MILANO, UTILE +42%**
Nei primi [illegible] [illegible] dell'anno Aem Milano ha registrato a livello preliminare un utile operativo in crescita del [illegible]% a 243 milioni di euro, mentre il volume d'affari [illegible] cresciuto del [illegible] [illegible] circa 1,3 miliardi di euro. Il margine operativo lordo [illegible] salito del 31% a 342 milioni di euro.

[illegible] **ERG, FIDELITY AL 5%**
Fidelity international limited, per conto [illegible] Fidelity investments, secondo le comunicazioni Consob ha aumentato dal 2,001% al 5,004% la partecipazione nel capitale di Erg.

[illegible] **MONDADORI: «GRAZIA» [illegible]**
La Arnoldo Mondadori Editore ha sottoscritto un contratto [illegible] licenza con l'editore Emap per la pubblicazione [illegible] di Grazia nel Regno Unito. Il contratto, informa la [illegible] di Segrate, avrà durata trentennale, sarà automaticamente rinnovabile a scadenza e consentirà ad Emap di [illegible] sul mercato inglese il primo [illegible] femminile di target alto con cadenza settimanale.

A PARIGI LA FIRMA DI MARTINO [illegible] ALLIOT-MARIE

Intesa Italia-Francia per 27 nuove fregate

Via al programma «Fremm» Commessa da 8,2 miliardi di euro per Fincantieri, Finmeccanica e Armaris

PARIGI

Prende il largo il programma «Fremm» per la costruzione delle nuove fregate italo-francesi. I ministri della Difesa italiano, Antonio Martino e francese, Michele Alliot-Marie, hanno infatti firmato [illegible] [illegible] a Parigi un accordo che ribadisce l'impegno dei due paesi per costruire 27 unità navali «multimissione». Martino ha spiegato che le nuove fregate «serviranno alla sicurezza del Mediterraneo».

Il protocollo siglato ieri segue un memorandum understanding del luglio [illegible] ed ora dovrà essere finalizzato all'inizio del prossimo [illegible] anno [illegible] la firma del contratto vero e proprio. Il programma «Fremm», che segue l'accordo italo-francese per la produzione di [illegible] fregate della classe «Orizzonte», è l'intesa più importante del settore navale tra partner europei dal dopoguerra ad [illegible] e prevede la consegna [illegible] navi a partire dagli anni 2008-2009, 10 fregate all'Italia e 17 alla Francia.

Per finalizzare l'accordo, ribadito ieri [illegible] livello dei ministri, è ora necessario trovare intese sul finanziamento del programma. [illegible] ministro Alliot-Marie ha parlato di «finanziamenti innovanti», che potrebbero includere [illegible] leasing. Anche il ministro Martino, pur rimanendo molto prudente [illegible] questa questione, che ha detto spetta risolvere ai ministri Marzano e Siniscalco, non ha escluso questa possibilità. «È finito il tempo in cui la Marina per motivi di prestigio, voleva essere subito proprietaria», ha [illegible] stro ministro della Difesa [illegible] dando che il vantaggio del leasing [illegible] è quello di essere compatibile con i criteri di Eurostat sulla valutazione della spesa pubblica. Martino ha anche indicato che la tranche due del secondo Eurofighter [illegible] [illegible]. «Manca solo qualche dettaglio», ha aggiunto.

Il programma Fremm (Fregate europee multi missione) prevede la realizzazione di 27 grandi fregate da 5.750 tonnellate. Il programma, [illegible] 8,2 miliardi di euro, viene considerato come un passo sostanziale per l'ammodernamento delle due marine e vitale per l'industria [illegible] cantieristica dei due p[illegible]i, anche per il suo potenziale all'esportazione. Il programma, la più importante iniziativa congiunta finora intrapresa [illegible] due partners europei nel settore navale, impegnerà le industrie cantieristiche interessate, per l'Italia [illegible] Fincantieri, per oltre [illegible] [illegible]. Le unità italiane verranno costruite dai cantieri di Riva Trigoso [illegible] Muggiano, quelle francesi a Lorient. «Le ricadute per l'industria italiana sono molto importanti - ha spiegato l'amministratore delegato di Fincantieri, Giuseppe Bono - sia quelle dirette, sia per l'indotto. In tutto [illegible] parla di [illegible] miliardi di euro, di cui circa la metà a Fincantieri».

Delle 27 navi, come detto, 10 andranno alla marina italiana che deve sostituire le fregate della classe «Lupo» e quella della classe «Maestrale». Il costo di ogni unità è di [illegible] milioni di [illegible]. Meno care [illegible] milioni di euro) [illegible] 17 fregate destinate [illegible] Francia, a causa del diverso impiego che ne vuole fare la marina francese. Le fregate [illegible] tutte lunghe [illegible] metri, larghe [illegible] metri, con [illegible] velocità [illegible] di 27 nodi. Le navi avranno [illegible] equipaggio di 123 uomini, una versione per impiego antisommergibile o multiruolo.

Lo sviluppo del progetto è affidato al lavoro congiunto [illegible] [illegible] società, l'italiana Orizzonte Sistemi Navali, controllata al 51% da Fincantieri e al 49% da Finmeccanica, e dalla francese Armaris (i cantieri statali DCN e Thales). Dal punto di vista industriale il nodo [illegible] [illegible] resta quello della [illegible] [illegible], con una [illegible] di euro per [illegible] [illegible] dall'altro una [illegible] venture tra General electric e Avio (partecipata del gruppo Finmeccanica), il cui motore costa intorno ai 6 milioni.

[m. e. s.]

adv Archive

E SE DOMANI

E SE DOMANI INIZIA IL FUTURO CHE HAI SEMPRE VOLUTO? IN QUEL DOMANI C'È AURORA.

Ovunque sarà il tuo domani, ci piacerebbe esserti vicino. Oggi, lo siamo con i nostri **2000 agenti.** Per darti ogni giorno risposte efficaci e servizi concreti. Ma, soprattutto, per offrirti tutta l'esperienza Aurora;

un'esperienza che nasce dall'unione di due grandi realtà assicurative Meieaurora e Winterthur. Trovarci è facile; parlare con noi è semplice.

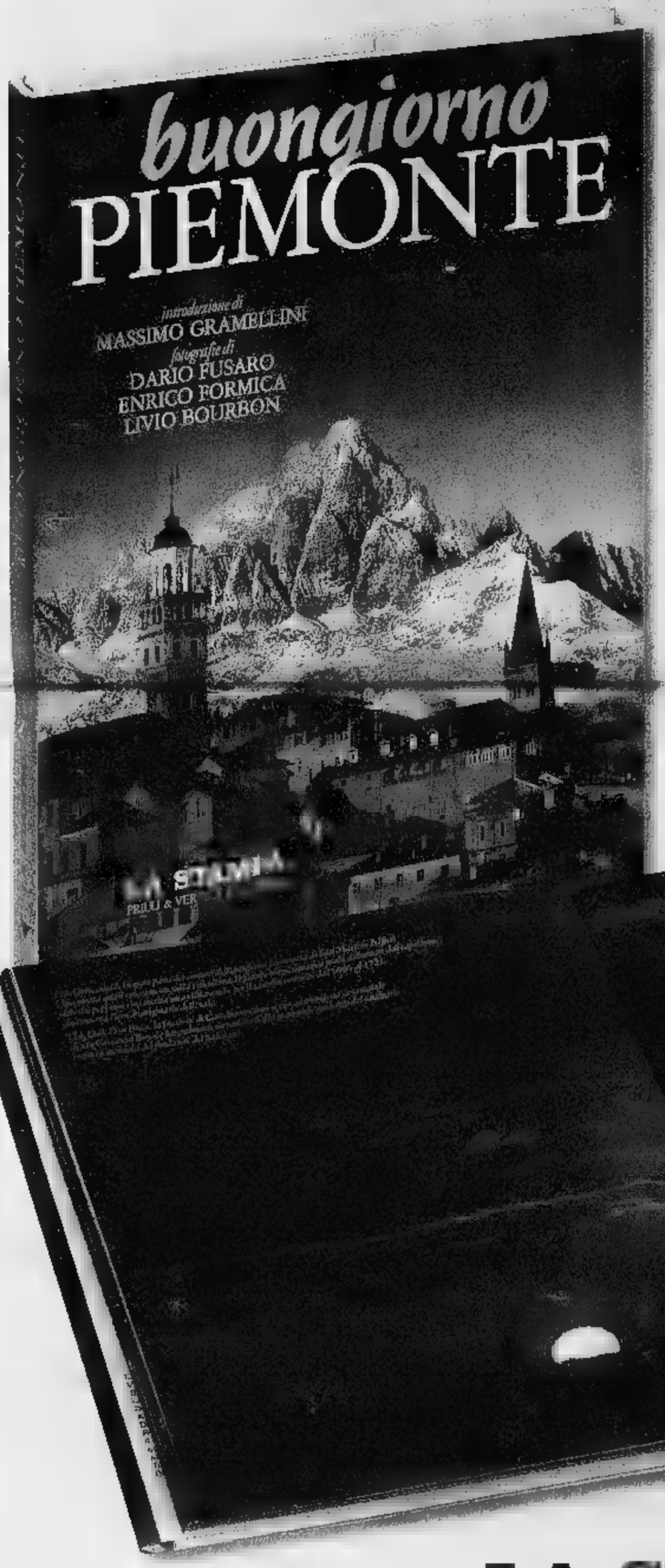
Domani, entra in Aurora: prenditi tutta la serenità che ti meriti.

Aurora
ASSICURAZIONI

DOVE SENTIRSI SERENI

www.auroraassicurazioni.it

IL PIEMONTE PIÙ SUGGESTIVO
in oltre 160 affascinanti immagini a colori



Stampato su carta patinata UPM Finesse appositamente prodotta dalla Cartiera UPM Kymmene distribuita in Italia dalla Cartaria Subalpina

DA MERCOLEDÌ 3 NOVEMBRE IN EDICOLA CON LA STAMPA A UN PREZZO ESCLUSIVO UN PRESTIGIOSO VOLUME FOTOGRAFICO INEDITO

Il volume, interamente a colori, di **grande formato**, cm 22x29, presenta le più **emozionanti** e **suggestive** immagini del Piemonte firmate dagli obiettivi di Dario Fusaro, Enrico Formica e Livio Bourbon e introdotte dalla brillante penna di **Massimo Gramellini**. Più di 160 affascinanti fotografie di una **eccezionale campagna fotografica** terminata nel settembre 2004, spesso riprodotte a piena e doppia pagina, raccolte in un **elegante volume inedito** ad un **prezzo veramente speciale**, in esclusiva per i lettori de La Stampa.

TESTO INTRODUTTIVO DI MASSIMO GRAMELLINI

€ SOLO 9,90*

* In più rispetto al numero del quotidiano

LA STAMPA
PRIULI & VERLUCCA, EDITORI

INIZIATIVA VALIDA PER I LETTORI DE «LA STAMPA» DEL PIEMONTE. PER INFORMAZIONI: NUMERO VERDE **800.011959.**

IL GREGGIO TOCCA I 55,67 AL BARILE, POI TORNA A SCENDERE

Petrolio ancora record verso quota 56 Ko le Borse e il dollaro

Nuove tensioni da un possibile stop alle esportazioni della Norvegia
L'euro cambiato oltre 1,28. Per gli economisti la ripresa Usa frenerà
Secondo l'Ocse, invece, gli effetti dei rincari non peseranno troppo

Vanni Cornero

Dopo l'Iraq la Norvegia: il nuovo allarme per il greggio, che si aggiunge a quelli dei rischi per la produzione irachena, viene da Oslo, dove è stato annunciato uno sciopero che l'8 novembre potrebbe bloccare un centinaio di trasporto che servono gli impianti offshore norvegesi. La Norvegia è il terzo produttore mondiale di greggio e un eventuale blocco dei suoi tre milioni di barili al giorno preoccupa, nell'immediato, molto più di un altro fattore che incide notevolmente sui prezzi e cioè il forte aumento di domanda da parte della Cina, la cui crescita ha segnato +9,5% a quella produzione industriale +17% nei primi nove mesi dell'anno.

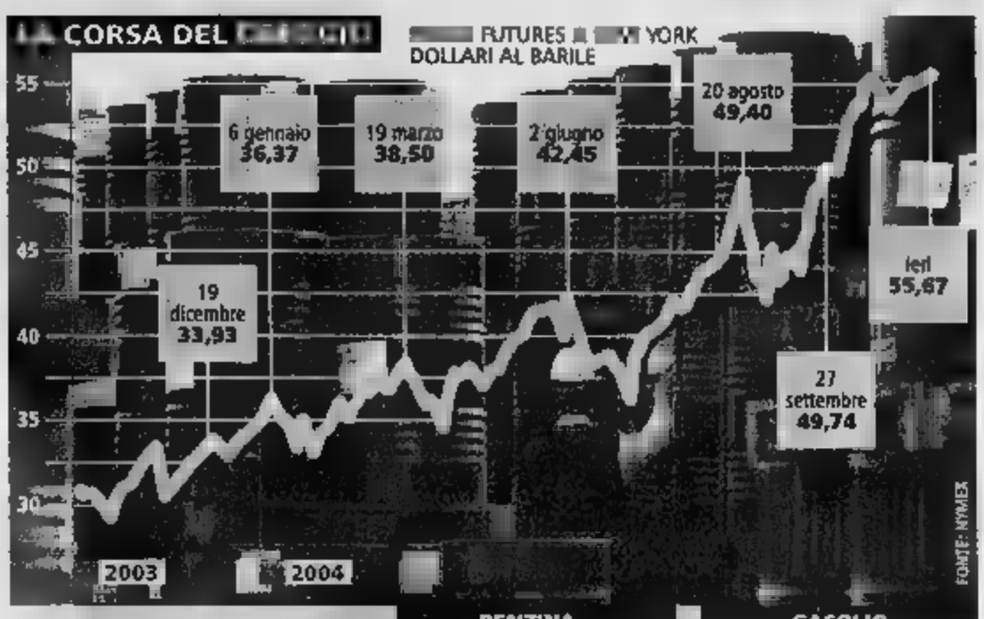
Questo e situazioni ha fatto sì che ieri il greggio toccasse il nuovo massimo di 55,67 dollari al barile sul mercato di New York e il Brent fosse quotato, a Londra, 51 dollari e . L'impennata è rientrata dopo che il governo norvegese ha dichiarato di voler imporre una mediazione per evitare che le tensioni nel settore petrolifero sfocino in una sospensione produzione a novembre. Così i prezzi sono scesi a 54,42 dollari al barile per il Light Crude statunitense (-1,36% su venerdì) e a 50,72 dollari per il Brent (-0,98% rispetto alla chiusura di settimana).

Nel frattempo, però, la fiammata dei corsi del greggio ha danneggiato tutte le Borse europee: Francoforte ha perso il 2,05% e Parigi il 2,12%, mentre Zurigo è scesa dell'1,51%. Appena meglio Londra con -1,1% e Milano, dove un black out tecnico ha praticamente dimezzato i tempi della seduta ha contribuito a limitare le perdite Mibtel allo 0,95%. A incidere negativamente sulla giornata borsistica c'è stata anche la revisione al rialzo dell'inflazione tedesca, riposizionata al 2,1%. Un dato che è stato compensato dal lieve rialzo dell'indice Ifo che misura il clima di fiducia delle aziende tedesche, passato in ottobre a 95,3 punti dai 95,2 di settembre. Deboli anche Wall Street con il Dow Jones a -0,08 e il Nasdaq a -0,06%.

E la corsa dei prezzi petroliferi ha anche dato nuova spinta all'euro, che è ha segnato un nuovo di seduta a 1,2829 dollari, ovvero il livello di cambio più alto dal 16 febbraio scorso. Per quanto le quotazioni del greggio abbiano poi frenato, ridiscendendo sotto i 55 dollari, le previsioni degli analisti indicano a breve il barile a 60 dollari e il mercato guarda ai beni rifugio, con le quotazioni dell'oro a 429,75 dollari l'oncia, il massimo da sei mesi sul mercato di Londra. Vola anche il franco svizzero, tradizionale moneta per i momenti difficili, che segna il record da otto anni sul biglietto verde, lo yen, dopo un picco a 106,2, si attorno a quota 106,6. Va comunque ricordato che l'euro forte rappresenta una difesa al rialzo dei prezzi energetici, compensando in parte le ricadute sull'economia di Eurolandia. Gli operatori danno invece più scontato un rallentamento dell'economia Usa e sono pessimisti tanto sul dato della fiducia dei consumatori, atteso per oggi, che su quello delle previsioni dei direttori d'acquisto dell'area di Chicago, in pubblicazione venerdì.

L'Ocse non vede tutto nero: nel rapporto trimestrale «Financial market trends» l'organizzazione dei Paesi più industrializzati del mondo sostiene: «I prezzi del greggio hanno avuto effetto sulle economie dei Paesi industrializzati rispetto a decine di anni e i recenti balzi hanno solo marginalmente rallentato la crescita delle maggiori economie Ocse». Sempre secondo l'organizzazione le fibrillazioni delle quotazioni del barile «non sembrano essersi tradotte in attese maggiori di inflazione, la quale ha continuato il suo andamento al ribasso». Questo ha quindi permesso alle banche centrali di adottare un approccio di politica monetaria «misurato». Più in generale, conclude l'Ocse «le aspettative legate al prezzo del petrolio rimangono sensibili a una serie di fattori che riguardano l'offerta».

Diversa la visione della Bce, convinta che se i prezzi del petrolio dovessero restare al livello attuale più a lungo del previsto o aumentassero ancora, rischierebbero di indebolire la crescita economica nella euro. «Per permettere un'assorbimento graduale degli effetti dovuti al petrolio - sottolinea il presidente Jean-Claude Trichet - non bisogna ripetere gli errori passato di politica e bisogna in particolare gli effetti collaterali su prezzi e salari».



I PREZZI DEI
IN EURO AL LITRO E VARIAZIONE %

	BENZINA		GASOLIO	
AGIP	1,179	0,0	1,008	0,0
API	1,189	+0,002	1,025	+0,002
ERG	1,187	0,0	1,020	0,0
ESSO	1,185	0,0	1,017	0,0
FINA	1,189	+0,002	1,025	+0,002
IP	1,187	+0,002	1,021	0,0
Q8		0,0	1,021	0,0
SHELL		+0,001	1,023	0,0
TAMOIL	1,189	0,0	1,024	0,0

Il black-out salva Piazza Affari

Seduta «dimezzata» per Affari: a causa problemi tecnici le mercato telematico azionario su quello obbligazionario sono partite solo alle 12,40, anzichè alle 9,10 come succede ogni mattina. Se il ritardo ha suscitato qualche arrabbiatura tra i broker milanesi, è vero anche che lo stop per metà giornata listino, insieme alla bella performance Enel, ha limitato per Piazza Affari (Mibtel -0,95%) le forti perdite registrate invece dagli altri listini europei, come Francoforte e Parigi. Non è la prima volta che la borsa milano si blocca per problemi tecnici. Nel 2 il mercato si fermò per ben tre volte: il primo black out avvenne il 4 gennaio, il secondo il 26 aprile il terzo - il più lungo - il 5 luglio, quando le cominciarono solamente alle 17,15 per 19. Alcuni trader hanno preso giornata filosofia. «Succede anche nelle migliori borse - ha commentato un broker. Tuttavia la maggior parte degli operatori ha vissuto il black nervosismo e qualcuno si è anche lamentato della mancanza di spiegazioni da parte Borsa al fil là delle generiche giustificazioni tecniche.

NUOVI AUMENTI PER BENZINA GASOLIO, GLI AUTOTRASPORTATORI MINACCIANO IL BLOCCO

Tir in corteo contro il caro-carburanti

ROMA

Inevitabilmente i nuovi record dei prezzi petroliferi si riflettono sui listini dei carburanti, con la benzina che riprende la corsa verso quota 1,2 euro al litro. Nello scorso weekend Api e hanno ritoccato i prezzi alla colonnina portandoli a 1,189 euro per un litro di benzina e a 1,025 per uno di gasolio. Anche Ip e Shell hanno rimesso mano ai propri listini il marchio del gruppo Eni ha portato la verde a 1,187 euro mentre ha lasciato invariato il prezzo del gasolio, mentre alla la benzina è passata a 1,188 ed il gasolio a 1,024 euro al litro.

«L'Eni non aveva garantito al ministro Siniscalco, che non avrebbe aumentato i prezzi» domanda Intesaconsumatori, che parla di una «speculazione del Governo sulle accise che supererà il miliardo di euro a fine anno» e calcola in 180 euro l'anno, solo per la benzina verde, l'aumento da mettere in conto per ogni automobilista un percorrenza media di 12.000 chilometri l'anno. Intesaconsumatori, torna quindi a chiedere un intervento deciso sulle accise «con l'auspicio che vengano restituiti agli automobilisti 871 milioni con gli aumenti, non credendo più alle favole dei veti, veri o presunti, che l'Unione Europea si è mai sognata di mettere».

E per richiamare l'attenzione dei ministri dei Trasporti dell'Ue e del governo italiano sul caro-gasolio e sui problemi dell'autotrasporto ieri, per tre ore, una quarantina di autocarri, i cui proprietari aderiscono alla Fita Cna, hanno percorso a velocità ridotta le autostrade A-22 e A-4 dando origine ad una lunga teoria di «Tir lumaca». Intanto la Confartigianato Trasporti ha dichiarato lo stato di agitazione della categoria, sollecitando un incontro urgente con il governo. «Alla base del malcontento degli autotrasportatori - spiega un documento - c'è la grave situazione economico-gestionale in cui le imprese a causa, soprattutto, dell'aumento insopportabile del prezzo del gasolio che colpisce tutto il sistema economico, ma che si ripercuote in estremamente grave sui costi delle aziende trasporto merci».

Quasi in contemporanea il sottosegretario alla Presidenza del Consiglio, Gianni Letta, ha convocato per lunedì novembre tutte le associazioni del settore «Questo - spiega il sottosegretario ai Trasporti, Paolo Uggè - a conferma dell'attenzione con la quale il governo segue i problemi dell'autotrasporto». Durante l'incontro, ha spiegato Uggè, sarà affrontata questione degli aumenti di prezzo del gasolio «la cui soluzione - ha ricordato il sottosegretario - dovrà comunque tener conto parere della Commissione Ue, verranno anche discussi gli aspetti connessi alla liberalizzazione settore e alle regole sulla sicurezza, e garantire la piena attuazione dei principi europei del libero to.

«La convocazione delle associazioni degli autotrasportatori per lunedì 8 novembre arriva tardivamente rispetto alla gravità dei problemi della categoria e con una legge finanziaria che sembra aver già chiaramente delineato i suoi principi ispiratori», ribatte in una nota il segretario nazionale di Conftrasporto Pasquale Russo, annunciando lo stato di agitazione della sua organizzazione in attesa verificare le intenzioni del Governo. «Rispondiamo positivamente alla convocazione - precisa Russo - ma è ora di risolvere i problemi Se già l'8 novembre non saranno garantiti interventi utili per allineare i costi dell'autotrasporto italiano a quello degli altri Paesi europei Conftrasporto proclamerà il fermo della categoria». [v.cor.]

Mercedes-Benz Van

Daimler e Benz sarebbero orgogliosi di Vito e Sprinter.

Gli unici furgoni con il sistema elettronico di stabilità ESP di serie.

▶ Alla fine del 1800, Gottlieb Daimler e Karl Benz realizzarono il loro primo veicolo commerciale. Il risultato? Un capolavoro di tecnologia che precorreva i tempi. Da allora, i veicoli commerciali Mercedes-Benz si sono sempre distinti per le loro soluzioni all'avanguardia. Fino ad arrivare a oggi Vito e Sprinter.

▶ Due campioni di potenza, comfort e soprattutto sicurezza, con i sistemi ESP, BAS, e ASR di serie*. Con Vito e Sprinter voi lavorate tranquilli e Daimler e Benz possono dormire sonni altrettanto tranquilli. Perchè non prenotare prova dei nostri sistemi di sicurezza sulla pista di Vallelunga? Per ulteriori informazioni rivolgetevi presso le Concessionarie Mercedes-Benz.

www.mercedes-benz.it/van
Call Center 800 992344

Mercedes-Benz

*Su Sprinter ESP e BAS di serie nelle versioni furgone, kombi e mixto a ruota singola, PTT max 3,5 t.

Consumi ciclo combinato (l/100 km): Vito 8,6-13,2/Sprinter 8,1-12,6. Emissioni CO2 (g/km): Vito 227-315/Sprinter 214-301.

IL PUNTO SUI MERCATI

Enel fa festa da sola

AVVIO di settimana da dimenticare a Piazza Affari. Le contrattazioni terminano in calo dello 0,95% per il Mibtel (a 21.341), [illegible] lo S&P/Mib lascia l'1,15% (a 28.193). Giù dello 0,95% a 1.245 il Numtel del Nuovo Mercato. Nonostante lo stop nel mattino restano stabili gli scambi rispetto a venerdì e pari a circa 2.686 milioni. Il super euro, in un mercato condizionato dal nuovo record del greggio, torna oltre gli 1,28 dollari. Enel festeggia la fine del collocamento della terza tranche portandosi in rialzo del 2,54% a 6,83 [illegible] e oltre il prezzo a 6,64 euro dell'opv. Le incertezze sulla situazione in Norvegia, con scioperi e timori di uno stop alla produzione nel terzo esportatore mondiale, fini[illegible] invece per appesantire Eni, che cede il 2,10%. Ferma Edison (a 1,53), mentre l'azionista francese EdF potrebbe dare qualche indicazione sul dossier relativo a Foro Buonaparte già mercoledì, quando il nuovo presidente Pierre Gadonneix comunicherà i grandi orientamenti sulla strategia del gruppo. Pesante Saipem (-2,70%), meglio Snam Rete Gas (-0,51%). Male le banche: Intesa (-2,44%), Medi[illegible] (-0,92%), Bnl (-1,98%), Capitalia (-1,74%), Unicredit (-1,06%) e, SanPaolo Imi (-0,27%). Ancora male Stm (-1,37%). Ne risente anche l'azionista Finmeccanica (-1,58%). Nel comparto industriale giù anche Fiat (-1,97%) L'azionista Ifil cede l'1,69%. Nel settore Tlc, Telecom Italia lascia l'1,70%, Tim l'1,35%. Pirelli perde l'1,88%. Alitalia scende del 2,26%. Sul Nuovo Mercato, Tiscali lascia l'1,38%.

[illegible]

	Quot. (€)	z	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2792	1	0,7811	-1,45
Yen giapponese	136,3000	100	0,7337	-0,88
Sterlina inglese	0,6946	1	1,4396	-0,51
Franco svizzero	1,5524	1	0,6425	0,30
Corona ceca	31,567	100	2,468	0,04
[illegible]	7,431	10	1,345	0,00
[illegible]	15,647	100	0,391	0,00
[illegible]	157,791	100	1,179	-0,84
[illegible]	8,826	10	1,214	-0,16
Corona slovacca	39,599	100	2,591	-0,06
Corona svedese	9,078	10	0,102	0,14
Dollaro australiano	1,713	1	0,584	[illegible]
[illegible]	[illegible]	1	0,660	[illegible]
Dollaro Hong Kong	9,949	1	0,101	-1,33
[illegible]	1,822	1	0,549	0,05
Dollaro Singapore	2,128	1	0,470	-1,16
[illegible]	147,150	100	0,405	-0,08
Lat lettone	0,826	1	1,679	-0,71
[illegible]	61695	10000	0,243	0,01
[illegible]	3,366	1	0,511	0,06
Lira cipriota	0,576	1	1,736	-0,63
[illegible]	0,431	1	2,321	-0,21
Lira turca	1,807100	1000000	[illegible]	-1,08
Litas lituano	3,453	1	0,290	[illegible]
[illegible]	7,807	1	0,128	-0,53
[illegible]	399,810	100	0,417	[illegible]
[illegible]	1449,380	100	0,098	-0,79
Zloty polacco	[illegible]	10	3,211	-0,97
[illegible]	[illegible]	10000	0,400	-1,05

	Quot. UIC	z	Euro	Var %
Dirham algerino	96,577	100	1,079	-1,47
Dinaro giordano	0,906	1	1,104	-1,45
Dollaro Emirati Arabi	4,699	10	2,128	-1,45
Dollaro bermuda	1,279	1	0,782	-1,45
Dollaro giamaicano	77,769	100	1,285	-1,46
[illegible]	44,277	100	2,256	-1,45
Lek albanese	126,527	1000	7,900	-0,58
Lira egiziana	7,976	10	1,256	-1,45
Peso argentino	3,796	1	0,264	-1,47
Peso colombiano	3271,236	10000	3,057	-1,49
Peso cubano	29,423	100	3,399	-1,45
Peso filippino	71,921	100	1,389	-1,37
Peso messicano	14,739	10	0,678	-2,13
Real brasiliano	3,690	10	2,717	-2,53
Rublo bielorusso	2701,139	10000	3,696	-1,56
Rublo russo	36,946	100	2,708	-1,17
Rupia pakistana	78,116	100	1,280	-2,49
Rupia indiana	58,375	100	1,713	-1,46
Sterlina libanese	1913,929	100	0,052	-1,45
Shekel israeliano	5,857	10	1,708	-1,10

[illegible]

Ottenuto vendendo le 5 per principali Università Treasury ge. 31,1035

Mercato	25-10-2004	22-10-2004	Euro
[illegible]	429,15	422,90	335,0431
Parigi	[illegible]	423,63	334,7639
Milano (Euromig.)	[illegible]	16,8734	-
Argento (Euromig.)	198,2216	197,4478	-

Italian Stock Exchange	25-10-2004	%
[illegible]	28958	-1.95
MIBTEL	21341	-0.95
S&P/MIB	28193	-1.15
MIDEX	26841	-1.01
[illegible] (Ristretto)	7806	-0.10
DJ Eurostoxx 50	3754	-1.95

[illegible]

Scadenza	Apert.	Chius.	Min.	Max
Dic04	28450	28293	28045	28450
Mar05	28305	28044	28025	28325
Giu05	27905	27971	27905	27905

[illegible]

Titoli	Quotaz.	Var %
Autostrade Meridionali	34,9900	+0,55
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	34,8000	0,00
Banca Pop. di Sondrio	9,5200	-0,31
Borgosesia	2,3700	-1,04
Borgosesia rnc	1,7550	+0,29
CIR	0,3650	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1375	+0,36
Ferrovie Nord Milano	1,4100	-1,54
Gemmavision	0,0980	+0,55
Ionetech	[illegible]	[illegible]
[illegible]	0,2500	0,00
Sirti	1,1200	0,00

Amsterdam (Aex) 322.03 (-1.53); Bruxelles (Bel 20) 2730.58 (-1.28); Francoforte (Dax Xetra) 3854.41 (-2.05); Hong Kong (Hang Seng) 12818.10 (-1.51); Londra (Ftse 100) 4564.50 (-1.10); [illegible] Ibex [illegible] 20 (-1.70); Parigi (Cac 40) [illegible]6 (-2.12); Sydney (All-Ord) 3694.40 (-0.71); Tokio (Nikkei) 10659.15 (-1.82); Zurigo (Smi) 5309.70 (-1.51); New York (Dow Jones) 9749.99 (-0.08); Nasdaq 1914.04 (-0.06).

[illegible]

Tod Arbit Euro	2,000%	Gestione Overnight	0,150%
Tim Dis	0,750%	Tod Canada	2,500%
Ina Fed Fonds	1,750%	Tim Svizzera	0,500%
Tim Euro Bnd.	0,750%	Libor Usa 1m	1,040%
Tod Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	2,434%

[illegible]

Fed Publica		ABA 10 anni	3,920%
USA 10 anni	4,060%	[illegible]	3,87[illegible]
CAN 10 anni	4,530%	MDL 10 anni	3,510%
UK 10 anni	4,790%	SVE 10 anni	4,200%
[illegible]	3,960%	GIA 10 anni	1,490%

[illegible] 7,125%

Aurora Ass 1.365; B Campania 25.000; P Ravenna 24.150.

Warrant: Messun Warrant con quotazione.

[illegible]

Periodo	Denaro %	Lettera %
1 mese	2,0870	2,1159
1 mese	2,0890	2,1180
2 mesi	2,1040	2,1332
3 mesi	2,1450	2,1747
4 mesi	2,1580	2,1839
5 mesi	2,1640	2,1940
6 mesi	2,1780	2,2082
7 mesi	2,1870	2,2173
8 mesi	2,1990	2,2295
9 mesi	2,2150	2,2457
[illegible]	2,2380	2,2640
[illegible]	2,2490	2,2771
12 mesi	2,2650	2,2964

	Euro
Sterlina (r.c)	72,920 - 84,100
Sterlina (a.c)	74,110 - 86,250
Sterlina (post.74)	73,700 - 85,730
Marengo Italiano	53,260 - 72,300
Marengo Svizzero	53,260 - 66,110
Marengo Francese	53,260 - 65,870
Marengo Belga	53,260 - 65,870
Marengo Austriaco	53,260 - 65,870
20 Marchi	72,560 - 77,470
10 Dollari Liberty	196,250 - 253,060
10 Dollari Indiano	253,060 - 309,870
20 Dollari Liberty	356,360 - 423,490
20 Dollari St. Gaudè	372,370 - 428,660
4 Ducati Austria	148,900 - 184,090
100 Corone Austria	304,450 - 335,700
100 Pesos Cile	175,890 - 204,000
Krugerrand	386,520 - 351,710
50 Pesos Messico	368,490 - 418,580

LEGENDA. Azioni: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è calcolato dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. Euro 50: selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. Opzioni: call è il prezzo di chi acquista, put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'opzione; le base del prezzo del titolo, il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, aggiornato per i futuri. Euribor: è il tasso interbancario comune delle piazze fin[illegible]lesi; quel lettera è il prezzo di chi vende: denaro quello di chi acquista.

OBBLIGAZIONI 25-10-2004

Titolo	Prezzo
[illegible]	98,44
[illegible]	98,56
[illegible]	98,39
[illegible]	100,42
[illegible]	101,35
[illegible]	101,30
[illegible]	99,84
[illegible]	100,05
[illegible]	100,01
[illegible]	87,54
[illegible]	98,89
[illegible]	100,28
[illegible]	98,51
[illegible]	91,62
[illegible]	53,51
[illegible]	98,59
[illegible]	88,13
[illegible]	100,63
[illegible]	98,24
[illegible]	99,73
[illegible]	97,18
[illegible]	75,64
[illegible]	96,36
[illegible]	98,52
[illegible]	97,58
[illegible]	98,56
[illegible]	98,54
[illegible]	98,46
[illegible]	98,58
[illegible]	98,11
[illegible]	97,96
[illegible]	100,12
[illegible]	100,14
[illegible]	100,27
[illegible]	100,05

Titolo	Prezzo
[illegible]	100,60
[illegible]	100,39
[illegible]	100,51
[illegible]	100,07
[illegible]	[illegible]
[illegible]	100,34
[illegible]	100,65
[illegible]	100,93
[illegible]	100,98
[illegible]	100,95
[illegible]	100,91
[illegible]	100,93
[illegible]	100,94
[illegible]	91,64
[illegible]	98,96
[illegible]	98,21
[illegible]	98,84
[illegible]	95,94
[illegible]	100,52
[illegible]	100,05
[illegible]	100,95
[illegible]	100,93
[illegible]	100,94
[illegible]	100,94
[illegible]	98,73
[illegible]	98,73
[illegible]	98,84
[illegible]	98,83
[illegible]	98,56
[illegible]	98,20
[illegible]	98,12
[illegible]	98,04
[illegible]	98,05
[illegible]	98,58
[illegible]	98,58
[illegible]	98,11
[illegible]	97,96
[illegible]	100,12
[illegible]	100,14
[illegible]	100,27
[illegible]	100,05

TITOLI DI STATO

	Quotaz.	Prezzi
B.Pop.Lodi CV 04	103,040	103,001
Cr. Artigiano 04 lv	117,103	117,010
cr Alcoi 03	102,141	102,154
cr Asiana 03	99,420	99,450
cr B Ita 03	[illegible]	100,430
cr BP Lodi lux 04	130,035	[illegible]
cr Cr Ital 03	[illegible]	114,900
cr Espir04/06	102,047	102,220
cr P lux 04	112,[illegible]	112,132
cr P Valtiv 05	99,695	99,724
cr P Vi lux 06	120,057	120,092
cr Veli Ago.	130,109	130,100
Telecom It CV 10	123,032	124,543

[illegible]

Scadenza	Cedola	Prezzo	Tasso %
15/11/04	99	99,890	0,000
15/12/04	48	99,730	1,010
14/01/05	79	99,560	1,700
15/02/05	111	99,370	1,020
15/03/05	139	99,200	1,020
15/04/05	170	99,040	1,020
16/05/05	201	98,850	1,020
15/06/05	231	98,680	1,020
15/07/05	261	98,520	1,040
15/08/05	292	98,280	1,900
15/09/05	323	98,110	[illegible]
15/10/05	353	97,960	0,000

MERCATO AZIONARIO DEL 25-10-2004

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diffus. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Volume Anno	Volume Anno	Quantità trattate	Contratti
A A.S. Roma	0,875	-1,62	0,889	n	0,850	1,389	48705	32
Acea	7,870	+0,38	7,896	0,190	5,156	8,370	111288	673
Acegas-Aps	7,243	[illegible]	7,233	0,500	5,109	7,421	15608	113
Acq. Cle Fonzesi	8,370	+0,85	8,383	0,116	5,000	[illegible]	730	5
Acq. Cle Fonzesi rnc	8,010	+0,25	8,010	0,121	5,248	8,120	[illegible]	25
Acq. Nicolay	2,800	+3,32	2,795	0,000	2,105	2,890	9045	25
Acque Marcia	0,328	[illegible]	0,328	nr	0,247	0,335	484100	159
Acque Potabili	19,900	+0,21	19,947	0,100	[illegible]	21,940	543	11
Acsm	2,299	-0,91	2,304	0,000	1,926	2,335	[illegible]	[illegible]
Aeff-Acegas-Aps	9,196	-0,63	9,256	0,000	8,911	11,527	1440	[illegible]
Aem	1,611	-1,78	1,593	0,056	1,348	1,696	[illegible]	6901
Aem Torino Rnc	0,642	-2,13	0,637	nr	0,548	0,672	[illegible]	[illegible]
Aem Torino	1,875	-0,53	1,868	0,000	1,720	1,953	193870	[illegible]
Alerion	0,472	-1,47	0,475	nr	[illegible]	0,568	175000	64
[illegible]	0,242	-2,26	0,243	nr	0,192	0,301	5429953	1316
[illegible]	0,147	-1,61	0,157	0,200	[illegible]	0,296	2384656	21835
Amplifon	34,850	-0,28	34,500	0,100	21,640	34,850	13030	451
Arqueti	0,340	0,00	0,340	nr	0,340	0,340	0	0
Ascm Imm	2,300	-0,91	2,304	0,000	1,706	2,433	269478	436
Autogrill	11,201	-1,35	11,223	nr	10,575	12,481	626271	2662
[illegible]	17,615	[illegible]	17,637	[illegible]	10,736	17,347	[illegible]	[illegible]
[illegible]	17,256	+0,12	17,253	[illegible]	13,473	17,446	[illegible]	[illegible]
[illegible]	3,458	-1,15	3,443	nr	3,279	3,696	25982	81
B Banco Bpi	0,602	-0,26	0,515	[illegible]	0,001	14,242	[illegible]	21
Benetton	0,649	-0,15	0,422	n	0,372	0,588	25955	13
Bipiemme	0,117	-1,18	0,117	nr	0,114	0,154	29662	1
Bipop	21,000	-2,11	[illegible]	[illegible]	19,200	25,000	80000	1403
[illegible]	16,500	-0,91	16,436	0,000	14,117	17,197	405782	788
Bca Carige	3,050	-0,13	[illegible]	0,032	2,005	3,298	537963	1424
[illegible] Carige r	3,177	0,00	3,153	0,095	[illegible]	3,813	0	0
[illegible]	3,827	-1,21	3,829	0,148	3,579	5,323	2574686	9886
Bca Intermobiliare	5,952	+0,17	5,750	0,156	5,148	5,816	14830	91
[illegible]	2,191	[illegible]	2,172	0,049	2,005	2,235	2375201	7538
Bca Intesa nrp	2,570	-1,98	2,577	0,060	2,011	2,621	4635829	11943
Bca Lombarda	6,600	-0,92	5,600	0,300	4,663	10,264	90299	954
Bca Lombarda rnc 04	0,806	-7,69	[illegible]	nr	0,606	0,823	1231000	9
Bca Pop. Verona-Nov	13,802	-1,68	13,807	0,400	12,560	14,545	606807	14731
[illegible]	0,187	[illegible]	0,171	[illegible]	7,227	8,775	356115	2918
[illegible]	[illegible]	[illegible]	5,543	0,120	4,655	5,647	[illegible]	4795
Bca Pop. Spoleto	[illegible]	-1,82	[illegible]	0,190	[illegible]	2,191	[illegible]	12
Bca Profilo	1,715	-1,44	1,715	0,056	[illegible]	2,142	108798	180
Bca Sella Holding	12,100	+2,11	12,100	0,100	10,255	12,100	450	2
[illegible]	4,790	-0,48	4,790	0,075	3,399	4,945	29798	109
Bca Desio-Brianza rnc	4,504	-2,04	4,499	0,000	3,595	4,829	11940	55
[illegible]	0,560	-1,75	0,551	0,003	0,373	[illegible]	1456	12
[illegible]	12,320	0,00	12,320	[illegible]	11,345	14,825	575	12
Beghelli	0,548	-1,42	0,545	nr	0,500	0,839	124000	62
Benetton Group	[illegible]	-0,42	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4051
Bialetti	[illegible]	[illegible]	0,980	0,010	[illegible]	0,749	513450	599
Bim ord	0,004	+14,63	[illegible]	nr	0,002	0,003	353000	1
Bipiemme Investimenti	[illegible]	[illegible]	5,600	[illegible]	5,200	10,000	2703	76
Bnl	1,732	-[illegible]	1,708	nr	1,640	2,216	13673374	23569
Bnl rnc	1,503	-1,52	1,568	[illegible]	[illegible]	[illegible]	61836	122
[illegible]	13,500	[illegible]	13,500	0,200	11,510	14,400	0	0
Bonifiche Ferraresi	17,100	[illegible]	17,100	[illegible]	13,810	17,370	600	12
Bpi [illegible]	1,260	+1,91	1,253	nr	[illegible]	1,756	191	8
[illegible]	[illegible]	-1,92	11,855	[illegible]	[illegible]	14,809	[illegible]	[illegible]
Brembo	8,332	+0,51	8,222	0,004	8,213	8,279	31400	7
[illegible]	[illegible]	-3,85	[illegible]	nr	[illegible]	0,636	329000	4
Buzzi	7,970	-0,88	7,895	0,110	[illegible]	8,433	1213400	9525
Buzzi Unicem	10,953	-2,46	10,745	0,270	8,647	11,082	121369	1364
Buzzi Unicem rnc	6,520	-3,24	6,562	0,254	5,543	7,100	73695	513
C Caltagirone	5,250	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4,817	5,402	0	0
Caltagirone Editore	6,450	-1,53	6,414	0,206	5,665	6,795	324615	206
[illegible]	5,250	0,00	5,200	0,579	4,802	5,400	0	0
Cam-Fin	1,524	-0,57	1,519	0,040	1,329	2,000	10450	20
Camfin rnc05	0,102	0,00	[illegible]	nr	0,144	0,220	0	0
Campari	43,700	-0,57	43,830	0,300	35,570	44,500	53491	1464
Capitalia	2,936	-1,34	2,937	0,020	1,957	3,053	4360311	24588
Carraro	3,440	+0,53	3,384	0,110	[illegible]	3,743	23407	111
[illegible]	1,483	[illegible]	1,479	[illegible]	1,300	1,584	441951	652
[illegible]	31,910	+0,13	31,880	1,020	28,750	35,150	34026	1113
Cartiere G. Fabriano	0,750	0,00	0,750	nr	0,664	0,800	0	0
[illegible]	1,539	-0,75	1,453	0,005	1,145	1,453	30291	44
Cir	1,735	-0,97	1,726	0,045	1,644	1,885	726845	1256
Class Editori	1,000	-[illegible]	1,004	0,023	0,897	2,459	59019	83
[illegible]	0,519	[illegible]	0,518	0,011	0,525	0,582	453628	289
Cmd. Artigiano	3,879	+0,36	3,862	0,100	2,995	3,223	18538	52
Cmd. Bergamasco	17,300	-0,11	17,730	0,050	16,774	18,242	3305	59
Cmd. Emiliano	4,660	-1,25	4,618	0,200	3,499	4,984	154144	1020
Cmd. Valtellinese	8,050	-0,21	8,042	0,400	7,200	8,962	23534	200
Cmsp	0,762	-1,68	0,745	[illegible]	0,597	0,764	7963	5
Cofide Cont.Conds.	1,000	0,00	1,000	nr	0,991	1,176	0	0
D Danieli	4,591	-0,91	4,632	0,030	2,321	5,025	35915	106
Danieli rnc	3,524	+1,32	3,529	0,052	1,648	2,837	[illegible]	199
De Longhi	3,140	[illegible]	3,144	0,060	[illegible]	3,050	31123	[illegible]
E Edison	1,536	0,00	1,525	nr	1,310	1,647	3898505	1060
Edison r	1,441	-1,43	1,465	nr	1,201	1,529	32155	67
[illegible]	0,527	-0,45	0,526	nr	[illegible]	0,679	1775470	923
Enel	6,830	+2,54	6,800	0,300	5,441	6,912	13273984	10263
Enertad	2,260	-[illegible]	2,254	nr	2,043	2,887	124745	[illegible]
Eni	17,700	-2,10	17,754	0,750	14,715	18,722	15383468	27143
Enpa Previdenza	[illegible]	-2,05	4,602	[illegible]	3,450	5,159	53896	317
Ericsson	11,560	-0,73	10,650	0,050	10,200	14,778	6325	214
F Fiat	5,490	-1,97	5,433	nr	5,254	6,945	5657004	27530
Fiat pry	[illegible]	-1,51	[illegible]	nr	3,301	[illegible]	[illegible]	241
Fiat rnc	3,845	-1,59	3,645	nr	3,573	4,705	37995	188

AZIONI	Prezzo Ufficiale	Diffus. % Ufficiale	Ufficiale Euro	Denaro	Volume Anno	Volume Anno	Quantità trattate	Contratti
Fidi rnc03	0,122	-0,25	0,122	nr	0,121	0,210	17000	2
Filatura di Pollone	0,571	[illegible]	0,577	nr	0,427	0,605	4750	3
[illegible]	0,000	0,00	0,076	nr	0,073	0,209	0	0
[illegible]	[illegible]	0,00	0,000	n	0,000	0,000	0	0
[illegible]	[illegible]	-2,17	0,767	nr	0,700	1,770	600	1
Fincantieri	5,291	-2,11	5,299	nr	4,200	6,014	241826	1931
[illegible]	0,504	-1,56	0,504	0,010	0,503	0,721	23532952	11748
[illegible]	12,870	-1,31	13,041	0,490	10,496	19,671	122251	2306
Fondiaria-Sai rnc	[illegible]	-0,56	19,021	0,452	0,993	11,737	17763	260
[illegible]	0,992	-0,29	[illegible]	nr	[illegible]	[illegible]	19200	1
[illegible]	3,800	-1,04	3,799	nr	3,696	3,873	[illegible]	11
G Gabetti Holding	[illegible]	-2,61	[illegible]	0,040	1,795	2,399	65805	97
Gartech-Cmprnes	1,304	0,00	1,301	nr	0,000	1,604	0	0
Gemina	0,996	+1,49	[illegible]	0,020	0,721	[illegible]	999000	950
[illegible]	1,140	+1,06	1,100	0,110	0,950	1,156	2000	4
Generali	22,950	-0,95	[illegible]	0,330	20,660	25,230	[illegible]	19542
Gemina	4,694	+0,20	4,677	0,050	3,406	4,873	22750	93
Gim	0,375	-2,84	0,368	0,020	[illegible]	1,615	126400	148
Gim rnc	0,797	0,00	[illegible]	0,072	[illegible]	[illegible]	0	0
[illegible]	2,532	+1,68	2,502	0,020	[illegible]	2,998	423442	1052
Grupp. Coin	2,625	[illegible]	2,634	nr	2,348	2,945	[illegible]	807
[illegible]	4,137	-1,31	4,122	0,100	4,002	5,137	[illegible]	6006
H Hera	1,925	-1,00	1,909	[illegible]	[illegible]	2,007	[illegible]	[illegible]
I I Grandi Viaggi	0,873	-1,02	0,872	0,020	0,844	0,890	38048	34
Ifil pry	0,756	0,00	0,750	nr	[illegible]	[illegible]	102604	[illegible]
Ifil	[illegible]	-0,59	2,737	0,062	2,433	3,075	[illegible]	201
Ifil rnc	2,590	-0,56	2,557	0,105	2,325	2,998	63798	101
Impr. Lombarde ord05	0,000	-2,17	0,764	nr	0,731	0,952	322405	53
Impr. Lombarde ord06	0,000	0,00	0,626	nr	0,917	0,963	404750	13
Impregilo	1,601	-0,56	1,607	0,006	1,060	1,673	34483	120
Impregilo rnc	[illegible]	-0,50	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	357
Impregilo rnc	0,523	-0,19	0,524	0,040	[illegible]	0,623	[illegible]	5
Indesit	0,490	-1,61	0,491	0,000	0,407	0,646	24500	37
Ipi Spa	4,483	-2,61	4,449	0,131	[illegible]	4,827	[illegible]	[illegible]
Isagro	3,790	-1,56	3,825	0,100	2,500	3,940	5000	22
Il Holding	2,119	+0,29	2,100	nr	0,713	2,230	[illegible]	95
Italcementi	11,764	-1,08	11,795	0,120	[illegible]	12,202	196207	[illegible]
[illegible]	3,856	-1,10	3,852	0,350	3,040	[illegible]	[illegible]	1712
Italmobiliare	41,250	-0,13	[illegible]	[illegible]	36,150	[illegible]	8550	1900
Italmobiliare rnc	29,400	+0,17	28,320	1,000	24,620	30,820	3112	91
L La Gabbiano	[illegible]	+2,17	2,250	[illegible]	1,406	2,500	2000	1
Lamamoglio	1,724	+0,58	1,713	nr	1,601	1,956	7602	12
Landi	0,650	-2,17	0,650	n	0,650	4,113	52335	24
Lindbecks	2,290	+1,34	2,295	0,100	1,564	3,197	9050	27
Lottomatica	22,970	+0,13	22,900	2,000	17,306	22,840	54805	1752
Luxottica	14,017	-2,05	14,529	0,216	12,440	15,390	1252050	5209
M Marcolin	2,540	+0,19	2,531	0,040	1,893	2,648	4200	1
Mediaset	8,855	+0,98	8,854	0,020	6,852	9,271	67910	88
Mediolanum	[illegible]	-0,39	12,060	0,200	[illegible]	12,282	9650	116
Mediolanum rnc	11,050	0,00	11,571	0,240	8,595	12,299	0	0
Mediolanum rnc	9,500	-1,04	9,524	0,000	6,404	9,899	2532	10
[illegible]	[illegible]	-1,19	[illegible]	0,230	0,223	9,826	[illegible]	[illegible]
[illegible]	[illegible]	[illegible]	10,262	0,100	8,649	11,993	948710	[illegible]
[illegible]	4,771	-1,55	4,784	[illegible]	4,672	6,527	[illegible]	10400
Milano	12,800	-0,78	[illegible]	[illegible]	[illegible]	15,100	129000	1552
[illegible]	11,867	[illegible]	11,872	[illegible]	10,143	13,858	2300	26
[illegible]	2,500	-1,96	2,516	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	23
[illegible]	3,295	[illegible]	3,346	0,200	2,929	3,454	601725	2093
Milano Ass. ord.	27,977	+0,26	3,472	0,120	2,829	3,485	77551	[illegible]
Milano Ass. rnc05	0,000	-1,00	0,000	nr	0,000	0,126	82500	4
Milano	3,451	+0,32	3,440	0,100	3,350	[illegible]	3205	11
[illegible]	7,900	-0,87	7,967	0,300	7,372	[illegible]	316168	[illegible]
Mirato	0,760	-1,02	0,765	[illegible]	0,695	0,816	25700	27
Monte Paschi Siena	2,530	-1,73	2,531	0,055	2,319	2,751	3432643	1005
Moncalieri	0,291	+0,38	0,288	nr	0,255	[illegible]	95000	28

Fondi e SICAV

PIONEER Investments®

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard [redacted] Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 22/10/2004

[redacted]	MO[redacted]	[redacted]	[redacted]	CLG
Pioneer Funds - Euro Short-Term		5,64	[redacted]	5,62
Pioneer [redacted] - International Short-Term		5,1	[redacted]	5,09
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term		4,25	4,2	4,22
COMPARTI OBBLIGAZIONARI				
Pioneer Funds - Euro Bond		6,36	6,24	6,31
Pioneer Funds - International Bond		6,04	5,94	6
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond		6,1	[redacted]	6,08
Pioneer Funds - [redacted] High Yield Corporate Bond		5,29	5,17	[redacted]
Pioneer Funds - Emerging Markets Bond		6,59	6,33	6,47
Pioneer Funds - Strategic Income		5,21	5,15	5,18
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1		51,58	-	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2		52,45	-	-
COMPARTI A [redacted] EUROPEI				
Pioneer Funds - Italian Equity		6,9	6,7	[redacted]
Pioneer Funds - French Equity		11,42	11,11	11,35
Pioneer Funds - Core European Equity		5,32	5,17	5,28
Pioneer Funds - Euroland Equity		3,36	3,27	3,34
Pioneer Funds - Top European Players		[redacted]	4,47	4,55
Pioneer Funds - Top European Research		3,3	3,2	3,26
Pioneer Funds - European Small Companies		6,66	6,45	6,58
Pioneer Funds - Eastern European Equity		9,15	6,72	[redacted]
COMPARTI AZIONARI [redacted]				
Pioneer Funds - U.S. Research		3,63	3,52	3,59
Pioneer Funds - America		3,7	3,6	3,67
Pioneer Funds - U.S. Value		4,04	3,92	4,01
Pioneer Funds - U.S. Growth		2,89	2,8	2,85
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value		5,06	4,94	5,05
Pioneer Funds - U.S. Small Companies		5,13	4,97	5,11
COMPARTI AZIONARI [redacted] INTERNAZIONALI				
Pioneer Funds - Global Equity		3,89	3,77	3,84
Pioneer Funds - Global Ethical Equity		3,14	3,07	3,14
Pioneer Funds - Japanese Equity		2,19	2,13	2,17
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity		3,82	3,7	3,79
Pioneer Funds - Greater China Equity		5,04	4,87	4,97
Pioneer Funds - Emerging Market Equity Growth		3,87	3,85	3,93
COMPARTI AZIONARI [redacted] SETTORIALI				
Pioneer Funds - Global Financials		3,55	3,44	3,53
Pioneer Funds - Global Healthcare		[redacted]	2,68	2,75
Pioneer Funds - Global Technology		1,25	1,21	1,25
Pioneer Funds - Global Telecoms		1,74	1,69	1,73
Pioneer Funds - [redacted] Consumers		4,02	3,9	3,99
Pioneer Funds - Global Energy		4,78	4,66	4,76
Pioneer Funds - Global Industrials		4,4	4,29	4,39
COMPARTI A PROFILO				
Pioneer Funds - Pioneer Mix 1		6,45	6,31	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2		5,56	5,42	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3		4,58	4,46	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4		3,89	3,8	-
Pioneer Funds - Pioneer Mix 5		3,23	3,15	-

www.pioneerinvestments.com Numero Verde 800-661662

AUTOMOBILE CLUB TORINO

Estratto avviso d'asta per vendita immobile di proprietà

1. Amministrazione appaltante: Automobile Club Torino, via Giolitti 15, 10123 Torino, tel. 011.5779213, fax 011.5779269.
2. Locali: appartamento occupato [redacted] circa 160 [redacted] con cantina e soffitta sito [redacted] 5° piano fuori terra in Torino, via San Francesco da Paola 22.
3. Criterio di aggiudicazione: offerta segreta da confrontarsi con il prezzo base.
4. Importo a base d'asta: Euro 450.000,00

Le offerte dovranno pervenire entro [redacted] 12 del 24 novembre 2004 presso lo studio del notaio De Lorenzo in via Santa Teresa 15, Torino, e l'asta si svolgerà alle ore 11 del 25 novembre presso lo stesso studio.
Il bando integrale è pubblicato sul sito internet: www.actorino.it

CITTÀ DI SAVIGLIANO

Provincia di [redacted]

Avviso asta gara

Si rende noto l'esito della gara di pubblico incanto per la [redacted] e fornitura di sistema informativo e di comunicazione audiovisivo relativo ai tavoli di allestimento espositivo piano primo Museo Civico "A.Olmo" - Centralmente a Base di gara Euro 119.353,70 - oltre I.V.A. 20% Metodo Art. 18, comma 1, lett. b), D.Lgs. 358/92: offerta economicamente più vantaggiosa
Ditte partecipanti n. 5
Data aggiudicazione: 23 settembre 2004
Aggiudicataria: Ditta DAVE' PAG di Capraro Giuseppe, con sede in SAN BENEDETTO DEL TRONTO (AP), con il ribasso del 33,064% per un importo di € 79.890,60

Il Responsabile del Procedimento
Dott. Fiorello Sergio

Estratto bando di gara per pubblico incanto

1. Stazione appaltante: Comune di Fossano (CN) Via Roma n. 91 - 12045 FOSSANO [redacted] 0172 699617 - Fax 0172 699665.
2. Descrizione: Pubblico incanto per la realizzazione impianto di depurazione centralizzato a servizio dell'abitato di Fossano e relative opere di collettamento.
3. Importo dell'appalto: € 6.700.000,00 (lire seicento di cui oneri di sicurezza diretti € 108.271,77 e oneri sicurezza specifici € 27.468,53 entrambi non soggetti a ribasso. Categoria prevalente OS22. Opere scorporabili: OG6 e OG11.
4. Criterio di aggiudicazione: Prezzo più basso
5. Termine ricevimento offerte: Entro le ore 12.00 del 12/01/2005
6. Documentazione e informazioni: Copia integrale del bando, del disciplinare di gara con i suoi allegati sono visibili sul sito internet: [redacted]
Fossano, 25/10/2004

Il Responsabile del Dipartimento LL.PP.
Ing. Gianfranco Ligorio

ENTE NAZIONALE RISI

Piazza Pio XI N. 1 - 20123 Milano

AVVISO [redacted] VENDITA

Invito a presentare offerte d'acquisto immobili

L'Ente Nazionale Risi [redacted] esperire le procedure [redacted] la vendita dei seguenti immobili siti [redacted] Comuni di: - [redacted] (AL), via Mattiotti, [redacted] - Terreno di mq. 2.567 sul quale insistono: magazzini, silos, essiccatoi, locale sgombero [redacted] 1.819,83, portici (sedime mq. 310,85, alloggio [redacted] mq. 71,01, cabina ENEL [redacted] mq. 15,60, servizi mq. 11,37. Destinazione urbanistica: area per impianti produttivi in ambito a strumento urbanistico esecutivo. **Valore perizia: Euro 203.484,02.** - **Trino** (VC), corso Casale. - Terreno di mq. 14.550 sul quale insistono: magazzino [redacted] 3.338,96, deposito mq. 193,27, ufficio-alloggio mq. 190,20, essiccatoi mq. 84,32, portici mq. 128, servizi mq. 20,40, ripostiglio mq. 21,09. [redacted] urbanistica: area industriale consolidata (B1.P). **Valore perizia: Euro 490.634,05.** - **Palestro** (PV), composto da: terreno di mq. 7.437 sul quale insistono: Capannoni a volta mq. 1.817,63 - Impianti di carico e [redacted] scarico - Terr[redacted] [redacted]. 202,21 - Pensiline mq. 327,41 - Uffici mq. 45,45 - Pesa stadera - Essiccatoio [redacted] 116,86 - Impianto essiccatoio - Portici laterali mq. 161,44 - Porticato in [redacted] metallica mq. 328,66 - Pollai, box mq. 20 - Capannone, magazzino mq. 509,85 - Pens[redacted] a sbalzo mq. 213 - Abitazione mq. 234,89. Destinazione urbanistica: l'immobile è individuato in "zona artigianale mista", parte "Verde pubblico", parte "Zona destinata alla viabilità". **Valore perizia: [redacted] 504.821,13.** [redacted] interessati dovranno far pervenire le offerte, secondo le modalità previste dal Disciplinare di vendita, all'Ente Nazionale Risi «Direzione Generale - Piazza Pio XI, 1, 20123 Milano, entro e non oltre le **ore 12,00 del giorno 22 novembre 2004.** Per informazioni e richieste [redacted] copie del Disciplinare di vendita, nonché degli atti e certificati relativi agli immobili, gli interessati potranno rivolgersi all'Ente Nazionale Risi, Piazza Pio XI, n. 1, Milano, telefono 02/8855111, fax 02/861372, e-mail direzione@enterisi.it.
Milano, 18 ottobre 2004

Il Direttore Generale
dott. Roberto Magnaghi

ares Piemonte

AGENZIA REGIONALE DELLE STRADE

Variante di Omegna - completamento
(Codice Ares: 026 VB 01)

COMUNICAZIONE DI AVVIO DEL PROCEDIMENTO ESPROPRIATIVO
(ai sensi e per gli effetti degli artt. 11 e 16 del T.U. espropri approvato con il D.P[redacted] e s.m.i. e della legge 7/8/1990 n. 241)

L'ARES PIEMONTE - Agenzia Regionale delle Strade, nella qualità di Ente espropriante [redacted] dei lavori di cui all'oggetto

COMUNICA

- Che presso l'ufficio espropri della propria sede, dalle ore 9 alle 13 dei lunedì al venerdì, nonché presso le segreterie dei Comuni di Cassata Corte Carro e Gravellona Toce sono depositati sino al 22/11/2004, a partire dal 21/10/2004 i seguenti documenti
  - Relazione generale dell'opera
  - Piano particellare d'esproprio
  - Elenco delle ditte intestate in Catasto
- Che ai sensi dell'art. 12 del T.U. espropri approvato con il D.P.R. 6/6/2001 n. 327 e s.m.i, l'approvazione del progetto definitivo dell'opera di cui sopra comporta la dichiarazione di pubblica utilità dell'opera stessa.
- Che le funzioni del responsabile del procedimento sono svolte dal Direttore Generale ing. Nicola CHIATANTE;
- Che ogni provvedimento conclusivo del procedimento o di singole fasi sarà emanato dal responsabile del procedimento espropriativo Dott.ssa Giancarla LINGUA.
- Che le eventuali osservazioni scritte, in busta chiusa riportante la dicitura "VARIANTE DI OMEGNA - COMPLETAMENTO (Cod. ARES: 026 VB 01)", dovranno pervenire presso la sede dell'ARES Piemonte - Agenzia Regionale delle Strade, via Bethora 23, 10125 Torino entro e non oltre il termine perentorio delle ore 16,00 del 22/1 [redacted].

IL DIRETTORE GENERALE
(RESPONSABILE [redacted] PROCEDIMENTO)
Ing. Nicola Chiatante

Area Politiche Economiche ambientali della Regione Piemonte (emesso con D.A. 6 agosto 2001 n. 11)

Azien[redacted] n. 1

Viale dei Giardini - 87027 Paola
[redacted] 01989190788

Estratto bando di gara per pubblico incanto
Procedura aperta
(art. 6 comma 1 lett. a) - D.LGS 157/95)

1) Amministrazione aggiudicatrice: Azienda Sanitaria n. 1 Paola - C.S. - tel. 0982 581615 - fax 0982 610175; 2) Descrizione appalto: Affidamento servizio di pulizia e sanificazione dei Presidi Ospedalieri - Distretti e Sede Legale dell'A.S. n. 1 per un importo annuo presunto di Euro 750.000,00 al netto Iva; 3) Luogo di esecuzione: Presidi Ospedalieri - Distretti - Sede Legale dell'Azienda Sanitaria, in Ristagno normativo D.L.vi 17/3/95 n. 157 e 25/2/2000 n. 65; 5) Offerte parziali non ammesse 6) Durata del contratto: anni tre 7) Apertura offerte [redacted] delle offerte avverrà in [redacted] pubblica giorno 10 [redacted] alle ore 10,00, 8) Finanziamento: bilancio aziendale, 9) Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del 21/12/2004. Il [redacted] Speciale d'appalto [redacted] Il bando integrale sono disponibili presso l'Ufficio Tecnico dell'Azienda Sanitaria n. 1 - [redacted] - [redacted] N. 76 - [redacted] Paola tel [redacted] oppure sul sito internet: www.asl1 Paola.cs.it, 10) Responsabile del procedimento: geom. Gaetano Faraone tel. 0982 977265

IL DIRETTORE GENERALE
dott. Antonio Scalori

PROVINCIA DI TORINO

Estratto avvisi di pubblici incanti

1) Istituto Magistrale "Regina Margherita" - Sede, Via Cesana, 5 Torino. Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo per il rilascio C.P.I. e abbattimento barriere architettoniche.
Importo a base di gara: Euro 438.439,00
Categoria prevalente: OG1
2) Palazzo Cisterna, via Maria Vi[redacted] 12 - Torino.
Restauro della facciata nel cortile interno
Importo a base di gara: Euro 419.[redacted],00
Categoria prevalente: OG2
Bandi 1) e 2) termine presentazione offerte ore 14,30 del 23 novembre 2004
3) Istituto Magistrale "Regina Margherita" - Istituto "Gioria" - via Bidone 9/11 - Torino - Interventi di manutenzione straordinaria e di adeguamento normativo per il rilascio del C.P.I. e l'abbattimento delle barriere architettoniche
Importo a base di gara: Euro 788.386,51
Categoria prevalente: OG1
4) Progetto strategico realizzazione nuovi impianti termici e cippato presso il Complesso Scolastico Colle Sottovetta di Ivrea.
Importo a base di gara: Euro 875.067,28
Categoria prevalente: OG11
Bandi 3) e 4) termine presentazione offerta ore 14.30 del 13 dicembre 2004.
I bandi integrali, contenenti le modalità di effettuazione della gara, potranno essere ritirati presso l'Ufficio Relazioni con il Pubblico, via Maria Vittoria 12 - 10123 Torino - (tel. 011.8612644/2611), dal lunedì al venerdì dalle h. 9,00 alle h. 16,00 oppure potranno essere richiesti al Servizio Contratti mediante lettera o fax (011.8612163).
Non si effettua servizio trasmissione fax.
I bandi integrali sono disponibili sul sito internet all'indirizzo:
http://www.provincia.torino.it/servizisoggetti/
Torino, li 26 ottobre 2004

[redacted] Dirigente Servizi [redacted]
dott.ssa Degonia Vivona

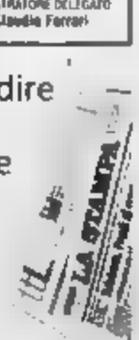
AMPS AMBIENTE s.r.l.

Avviso pubblico incanto

AMPS Ambiente s.r.l. - str. Margherita 6/a - Parma - tel. 0521.248280 - 248253 - fax 0521.248259; bandisce pubblico incanto ex D.Lgs. 157/95 per il servizio di "Raccolta differenziata della frazione organica e della carta e cartone nel Comune di Parma". Durata 36 mesi, con facoltà di rinnovo, [redacted] presumibile dal [redacted]05. Importo complessivo presunto per la intera durata contrattuale di 36 [redacted]: Euro 4.297.543,20 + Iva [redacted] inviato per la pubblicazione su GUCE e GURI. Bando inserito sito internet Regione Emilia Romagna, bando e disciplinare di gara, reperibile sul sito www.amps.it Termine ricezione offerte, a pena di esclusione ore 12.00 del 10 dicembre 2004.
Parma, 26 ottobre 2004

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Ing. Claudio Ferrari

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.



LA STAMPA Supplementi

ttL ... Libri Libero

Tutto quello che c'è, dà sapere.

COMUNE DI LAVENONE

Provincia di Brescia

ESITO DI [redacted]NA

Affidamento, in regime di concessione, della progettazione definitiva ed esecutiva, della costruzione della gestione di n. 2 impianti per la produzione di energia idroelettrica sul torrente Abbioccolo in Comune [redacted] Lavenone. Sistema [redacted] aggiudicazione adottato: licitazione privata. Elenco degli invitati alla gara: come da allegato alla determinazione del Responsabile dei Servizi Tecnici n. 08 del [redacted] gennaio 2004. Elenco [redacted] dei partecipanti alla gara: come risulta dai verbali della Commissione giudicatrice allegati alla determinazione del Responsabile dei Servizi tecnici n. [redacted] in data 24 luglio 2004. Vincitore: ATI tra: **Fen Energia SpA - mandataria - ATB Ri[redacted] Calzoni SpA - mandante.** Importo di aggiudicazione: Canone offerto: 2,01/100 Euro/kwh. Tempi [redacted] realizzazione: Durata [redacted] lavori: 19 mesi. Durata della concessione: 216 mesi. Nominativo direttore dei lavori: La designazione compete al concessionario.

IL RESPONSABILE
DEL [redacted]
Alessandro Anelotti architetto

Per la pubblicità su: LA [redacted]

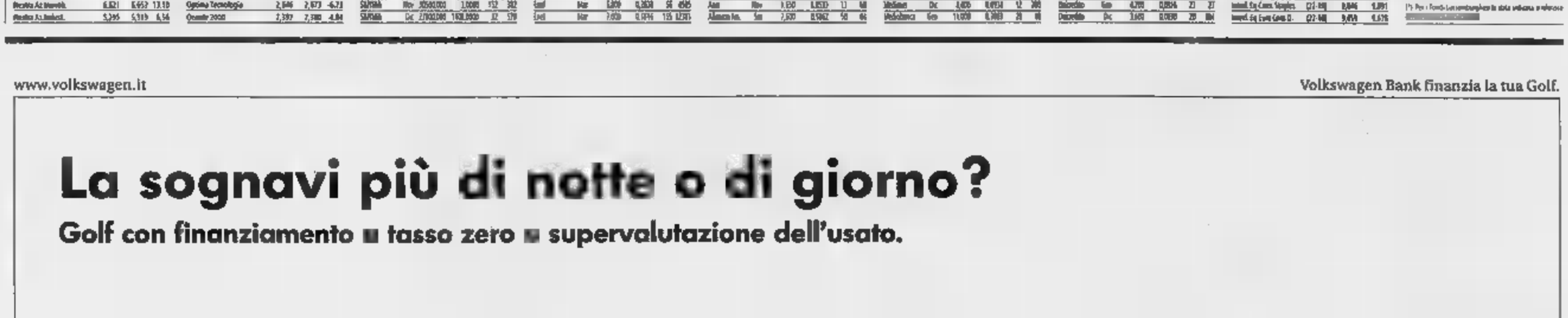
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, [redacted] - 10126 [redacted] - Tel. 011.666.52.11 - [redacted]
Via Carducci, [redacted] - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Golf.

La sognavi più di notte o di giorno?

Golf con finanziamento ■ tasso zero ■ supervalutazione dell'usato.



Da oggi hai ■ desiderio in meno da realizzare.
La Golf, infatti, esce dai tuoi pensieri per entrare nella tua vita con un finanziamento a tasso ■
o la supervalutazione dell'usato. Un buon risveglio, vero?
Nuova Golf.

Volkswagen in Italia consiglia Consumo di carburante, urbano/extra urbano/combinato, litri/100km: 12.0/6.6/8.3. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 289. Dati riferiti alla versione 2.0 150 CV FSI Sportline. Esempio ai fini della legge n°154 del 17.02.92: Golf 1.6 Trendline 75 kW/102 cv esclusa IPT € 15.635. Finanziamento € ■ N° rate 30 da € 516,66. TAN 0%. TAEG 0,76%. Spese di istruzione pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank. L'offerta è valida fino al 30 novembre 2004 e non è cumulabile con altre iniziative promozionali in corso.

MASCHIO
www.primeuve.com

PRIME UVE
Acquavite d'uva

Morto Conrad Russell

Lo storico Conrad Russell (nella foto con il padre), figlio del filosofo Bertrand Russell, è morto a Londra a 67 anni. Brillante studioso dei secoli XVI e XVII, e della rivoluzione inglese, faceva parte della Camera dei Lord. Tra le sue opere, *Alle origini dell'Inghilterra moderna. La crisi dei parlamenti 1509-1660* (tradotto in italiano dal Mulino).

L'Europa di Ciampi

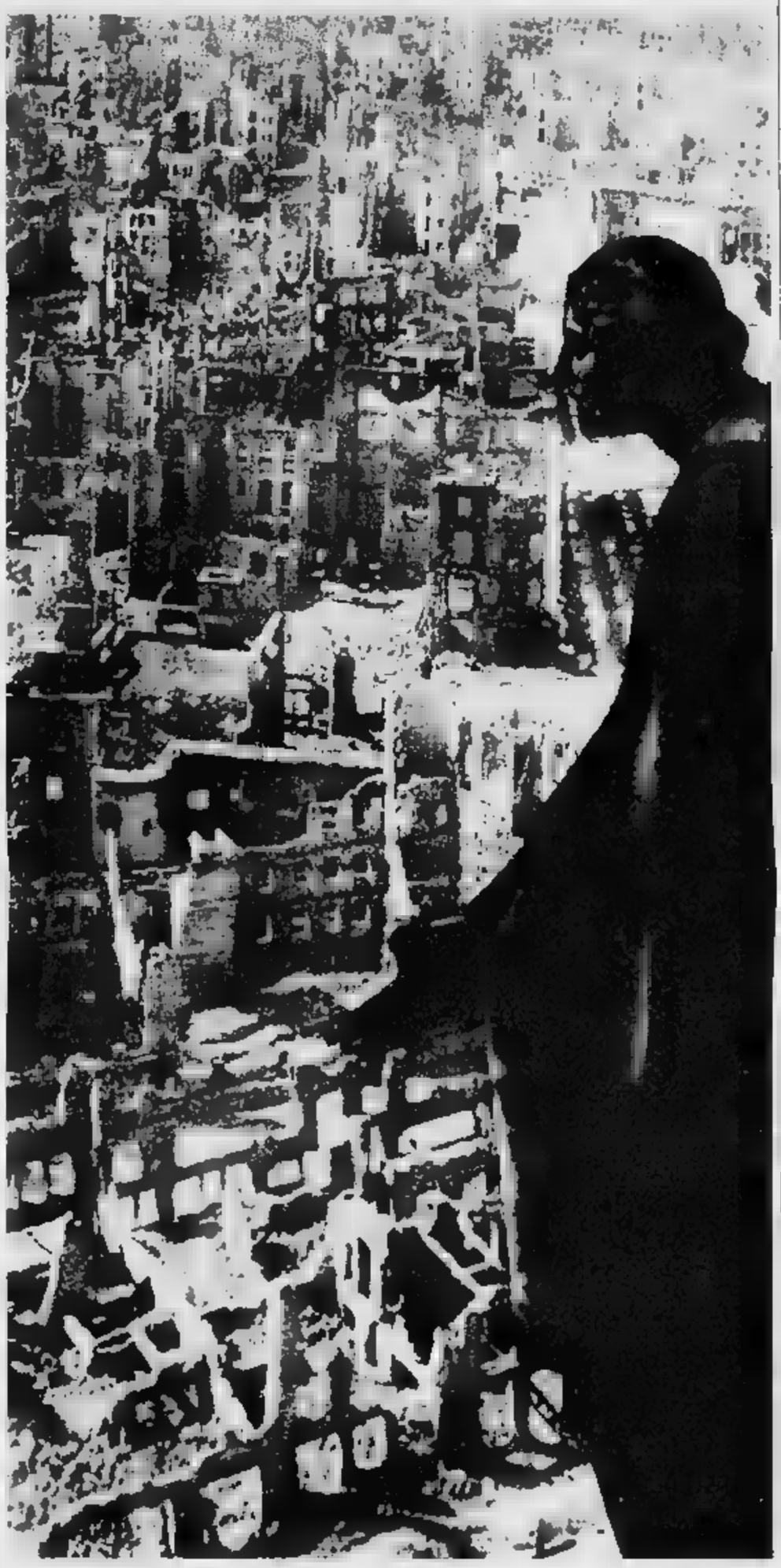
Viene presentato oggi, presso la sala Igea di Palazzo Mattei di Paganica, sede storica della Treccani, *L'Europa di Carlo Azeglio Ciampi* di Aurelio Valente. Il volume (edito dalla Progedit) raccoglie gli interventi più significativi del Capo dello Stato sui temi dell'Unione europea.

Reeve, film postumo

In memoria di Christopher Reeve, l'attore da poco scomparso dopo anni sulla sedia a rotelle, la tv americana «A and E» ha messo in onda il film da lui diretto poco prima di morire: «La storia di Brooke Ellison», storia vera di una ragazza rimasta paralizzata dopo un incidente e che, con l'aiuto della mamma, riesce a laurearsi ad Harvard.

PERCHÉ LA DISTRUZIONE DEL REICH DA PARTE DEGLI ALLEATI È STATO A LUNGO UN TABÙ? ESCE DA ADELPHI IL NUOVO TESTO DI SEBALD

MATTATOIO GERMANIA



Un'immagine di Berlino distrutta. Nella foto piccola in alto, lo scrittore W.G. Sebald

Bruno Ventavoli

L'«OPERAZIONE Gomorra» prevedeva la distruzione di Amburgo. Gli inglesi, appoggiati dalla flotta americana, scatenarono sulla città tedesca un inferno che nessuno aveva mai visto né creduto possibile. In poco tempo l'intera area urbana divenne un mare di fiamme. Le vampe degli incendi raggiunsero i duemila metri d'altezza, le correnti d'aria provocate dall'ossigeno risucchiato dal fuoco sembravano uragani che sradicavano alberi, sollevarono tetti, trascinarono in aria esseri umani trasformati in fiaccole viventi. Linee di fuoco correvano per la città a centocinquanta chilometri all'ora, l'acqua ardeva nei canali, l'asfalto liquefatto si gonfiava in grosse bolle. Nessuno sa con esattezza quanti morirono quel 27 luglio, si sa solo che le squadre di sgombero che entrarono in azione parecchi giorni dopo trovarono solo macerie fumanti, montagne di corpi lessati nell'acqua bollente, mucchi di ossa, fagotti di esseri umani carbonizzati. Per rimuovere i resti di un'intera famiglia bastava un cesto della biancheria. La sorte di Amburgo toccò all'intera Germania. Il paese, ricoperto da un milione di tonnellate di bombe, fu raso al suolo, dai borghi medievali, allo zoo di Berlino, ai luoghi simboli del nazismo.

Oltre cinquant'anni dopo, nel 1997, lo scrittore W. G. Sebald tenne una serie di conferenze a Zurigo che Adelphi fa ora uscire con il titolo *Storia naturale della distruzione*. Di fronte al pubblico, l'autore dell'acclamato *Austerlitz*, toccando un nervo scoperto della sua nazione, effettuava un lucido ragionamento, poneva un interrogativo scabroso. Le vittime della guerra aerea furono oltre mezzo milione, il popolo tedesco si ritrovò in mezzo a macerie, topi, distruzione, visse un'umiliazione «senza precedenti». Eppure, tutti cercarono di rimuovere l'apocalisse. I sopravvissuti tacquero l'orrore e pochi scrittori – e storici - sentirono il bisogno di raccontare quella distruzione. Le eccezioni furono poche, dall'*Angelo tacque* di Böll (uscito, tra l'altro, solo nel '92) ad altre opere minori di Kasack, Nossack, Schmidt, Kluge. Perché questo silenzio?

La conferenza, come aveva già fatto nel ballissimo *Mattatoio N° 5* Kurt Vonnegut, prigioniero a Dresda, sottolineano la cinica assurda, spietata logica della guerra aerea. Sebald è asettico. Ma le sue parole pesano come macigni. I bombardamenti sono vigliacchi, spietati, militarmente inutili. La distruzione sistematica città era stata voluta da Churchill per fiaccare il morale del popolo tedesco: al momento in cui le armate di Hitler conquistavano il continente. Chiese e ottenne che l'industria bellica si concentrasse sulla costruzione di bombardieri e ordigni. Quando il traguardo fu raggiunto bisognava «necessariamente» agire. Che farsene di tutto quel ben di dio se non sganciarlo sulle teste del nemico? Dopo tanti sforzi non si poteva «sprecare» le bombe sganciandole in campo, dice un pilota alleato, nemmeno se le città scelte come bersaglio avessero issato bandiere bianche, sarebbero state risparmiate. Così era deciso, così bisognava fare, seguendo un'assurda logica dell'annichilimento. I bombardamenti colpirono quasi esclusivamente obiettivi civili, quartieri residenziali, edifici pubblici, monumenti, il sistema industriale di Hitler venne solo minimamente intaccato, uccisero donne vecchi bambini. La fine della guerra non fu anticipata di un sol giorno con quel diluvio di fuoco.

Naturalmente Sebald vuole mettere sul banco degli imputati gli strateghi Né accreditare un'immagine revisionista di un silenzioso olocausto tedesco. I generali della Wehrmacht avevano, a loro volta, pianificato l'annientamento dell'esercito francese e di intere zone della Francia, come nelle visionarie scenografie nibelungiche di Fritz Lang e Thea Harbou. Hitler e Goebbels sognavano di cancellare Londra dalla faccia della terra, ma non ci riuscirono. L'analogia con gli ebrei sappiamo è andata a finire. A Sebald non interessa separare i buoni dai cattivi. Vuole semplicemente, da studioso Jacques Austerlitz, protagonista del meraviglioso romanzo, fare chiarezza sul passato per affrontare la menzogna, il dolore, l'inautenticità.

Sebald è nato nel '44 in una zona a ridosso delle Alpi, risparmiata dalle grandi distruzioni. È morto poi, improvvisamente, nel 2001, dopo aver insegnato per trent'anni in un'università inglese). Non ha un ricordo diretto del conflitto. Ma la generazione precedente sì. Eppure fece di tutto per cancellare, rimuovere, tacere. La gente si gettò a capofitto nel lavoro per ricostruire il paese – e effettivamente compì un miracolo – gli scrittori fecero finta di niente. Perché andò così? Perché tutti si sentivano complici quanto era accaduto. Si preoccuparono più di ridefinire la verginità della loro immagine che di rappresentare il mondo reale a loro. Il caso di Alfred Andersch è emblematico. Dopo la guerra diventò uno scrittore di successo, spesso trattato bene dalla critica. Dal punto di vista personale esaltò la propria resistenza alla dittatura. Tacque invece che aveva abbandonato la raffinata moglie, mezza meticcia di origine ebraica, al tempo delle odiose leggi razziali, per fare carriera.

Austerlitz

Tra i pochi studi storici che Sebald citava nelle sue conferenze c'è *La Germania bombardata* di Jorg Friedrich. *La popolazione tedesca sotto gli attacchi alleati 1940-1945*, che viene ora pubblicato da Mondadori, colmando una grande lacuna non solo nell'ambito della memoria nazionale tedesca, ma anche della storiografia contemporanea. Incendi, saccheggi, massacri, vengono ricostruiti con impressionante lucidità, precisione, accanto al bilancio delle perdite e al racconto della coraggiosa resistenza dei civili asserragliati nei rifugi.

Per anni il periodo compreso tra il 1930 e il 1950 fu una specie di buco nero nella coscienza collettiva della Germania. Nessuno voleva guardarci dentro e nessuno voleva raccontarlo alle generazioni future. Ma per Sebald il silenzio è colpevole. L'orrore deve essere capito, messo a nudo, affrontato. Altrimenti riemerge. Dopo le conferenze di Zurigo, un tal «signor H.» scrisse a Sebald una lettera per fornire inquietanti spiegazioni. La campagna aerea e la distruzione delle città – a suo dire – avevano l'obiettivo di recidere le radici del popolo tedesco per preparare l'invasione culturale dell'America nel dopoguerra. E tutto era stato pianificato dagli ebrei che vivevano all'estero. Più o meno le stesse argomentazioni dei *Protocolli dei Savi di Sion*, gli stessi fantasmi della congiura mondiale giudaica. Il dottor H. era più o meno coetaneo di Sebald, dunque non era figlio della propaganda hitleriana. E non era nemmeno uno squinternato. Era un individuo normale e lucido. Come i tanti che negli anni Trenta avevano permesso l'ascesa del nazismo, la cultura della violenza e dello sterminio. «Se vi fu qualcosa all'origine delle incommensurabili sofferenze che si riversarono sul mondo a causa di quei tedeschi - dice Sebald - si trattò proprio di quelle dicerie propalate da ignoranza e risentimento. La maggioranza dei tedeschi oggi sa – almeno si spera – che fummo proprio noi a provocare la distruzione delle città nelle quali vivevamo allora».

L'odio provoca odio. La storia è scritta sempre dai vincitori, che tacciono le sofferenze degli sconfitti. Ma i confini morale sono così netti quelli della propaganda. E soprattutto esistono guerre chirurgiche, pulite, anche se all'apparenza ingiuste». Non suona grottesco che gli alleati definissero «moral bombing» la campagna di bombardamento sulla Germania che prevedeva l'annientamento di civili, monumenti, abitazioni? Raccontare il passato e ricordarlo è un dovere. Estetico ed etico. Per vivere finalmente sotto il segno della verità. Quel momento purtroppo è lontano. Perché tanti, ancora oggi, si riempiono la bocca di «guerre umanitarie». Ma occorre provarci. Ridare il giusto valore alle cose che i politici hanno storpiato.

CLICHE' A MONACO

E la Baviera si mette in mostra

Alessandro Melazzini

SE la contano e se la credono, o almeno così pensano sospettosi molti tedeschi, osservando con sufficienza il gongolante campanilismo dei compatrioti bavaresi. Tutta invidia, ribattono questi: come si può essere insensibili al fascino di una terra bella e prospera?. Proprio al Mito della Baviera il Museo civico di Monaco dedica una mostra fino a (www.stadtmuseum-online.de/aktuell/mythos.html).

Già nell'Ottocento era un prussiano come Bismarck a notare sbalordito il profondo legame che unisce i bavaresi alla propria *Heimat*, la patria locale in contrapposizione alla *Vaterland*, la nazione sovraregionale. Oggi è lo scrittore Roger Willemsen a nel bestseller *Viaggio in Germania* come i bavaresi probabilmente siano «l'unica popolazione che desidera rimanere uguale ai propri clichés». Lo slogan *Laptop und Lederhosen*, per esempio, associa i computer portatili (Laptop) ai pantaloncini in pelle del costume regionale (Lederhosen).

Questa mostra, concepita con l'idea di «rovistare in un vecchio magazzino», naturalmente locale, per scovare tutte le piccole - magari «di pessimo gusto» - che in qualche modo contribuiscono a spiegare il mito bavarese, vuole fare la gioia di tutti i fan del «Libero Stato di Baviera». Numerosi sono innanzi tutto i dipinti a tema alpino-pastorale, in cui giovani contadini e soda pastorelle lavorano, cantano e giocano dentro e fuori baite da cartolina. Il tutto sullo sfondo delle Alpi della Baviera e in mezzo ai suoi laghi. Naturalmente indossando l'immancabile costume tradizionale (senza però al laptop vicino). Non mancano poi i quadri, gli indumenti, i fucili e persino un'inquietante parete di teste di cervo imbalsamate. Tutto in nome della caccia, irrinunciabile attività per un popolo che, citando Willemsen, «mastica e morsica, trinca e vomita, sputa e scorreggia e immaginarselo vegetariano è proprio impensabile».

Ma i bavaresi non sono solo degli instancabili mangiatori di selvaggina. Si distinguono infatti anche per eccezionali bevitori. D'altronde non è forse a Monaco che si tiene l'Oktoberfest, la festa della birra più grande del mondo (quasi 6 milioni di visitatori all'ultima edizione), meta fissa di parecchi turisti italiani e importantissima componente della mitologia locale? E, sebbene notoriamente conservatori, i cittadini di Monaco furono persino capaci di progettare una rivoluzione, nel 1674, quando le birrerie della città innalzarono troppo i prezzi (anche se l'unica rivolta che i monacensi avrebbero tollerato, falli miseramente). Non che i bavaresi siano solamente dediti alla baldoria. Al contrario, nel festeggiare il loro cattolicesimo, danno filo da torcere anche ai devoti latini: una sezione della mostra è dedicata agli scultori che crocefissi a Oberammergau e chi ha visitato il santuario di Altötting ricorderà il florilegio di gambe artificiali e croci votive di pellegrini miracolati.

Tutti questi sono solo alcuni degli aspetti che spiegano il fascino della Baviera. Altri, ricordati a volte nell'esposizione, sono le costruzioni fiabesche del malinconico re Ludwig II, a cui si sono ispirati i costruttori di Disneyland per creare il castello di Biancaneve, o magari i 18 metri di Baviera, la colossale personificazione della regione stessa, eretta nel 1850 ai piedi del pantheon cittadino. Ma anche la squadra di calcio dell'FC Bayern e l'eleganza delle automobili Bmw contribuiscono a celebrare ogni giorno il mito della Baviera.

Che poi, nonostante tutte le mostre di questo mondo, rimane comunque impossibile da spiegare solamente a parole. Se così non fosse, il mito sarebbe?

alessandro@skabadip.com

Enrico Remmert

DAL MURO ALLA BATTAGLIA PER L'ONU: L'EVOLUZIONE DI UN PAESE

Non più ostaggio del passato

QUESTI sono i nostri morti». Così esclamava un paio d'anni fa Günter Grass nelle interviste televisive quasi a giustificarsi del suo ultimo libro il passo del *gambero*. In esso la grande partecipazione la storia dell'affondamento da parte dei sovietici di una nave di «innocenti» profughi tedeschi. Il testo letterario era sofisticato, ma il messaggio che trasmetteva era chiaro: è il tempo della espiazione unilaterale dei crimini nazisti. Pensiamo anche alle vittime».

Lo scaricamento di colpa, banale relativismo e riappropriazione dell'intera sofferenza tedesca. Non solo quella inflitta ma anche quella subita. L'elenco del resto era da sempre: espulsione di milioni di famiglie dalle regioni orientali con milioni di vittime, stupri di massa da parte dell'armata rossa (terribile quello di Berlino) e ancora i bombardamenti a tappeto delle città tedesche indiscriminati, sulminanti in quello di Dresda scientificamente programmato ed eseguito. I fatti materiali erano conosciuti - da sempre e raccontati in un'abbondante letteratura marginale ma accessibile. Il problema era la loro collocazione e rielaborazione nella memoria e nella identità collettiva.

Il nesso crimini nazisti-identità tedesca e quindi il carattere punitivo/espiativo dalla sofferenza del popolo tedesco (compresa la divisione della nazione) è stato il topos attraverso il quale le ultime generazioni tedesche sono maturate ad una democrazia fondata sull'inviolabilità assoluta dei diritti e della dignità umana. Un lavoro esemplare, a livello di cultura dominante, nonostante qualche insofferenza e incorreggibilità subculturale. Ma anche un processo tortuoso, dapprima attraverso il lungo appassionato dibattito con il «revisionismo», che per primo (già nella seconda metà degli anni Ottanta) ha osato collocare la sofferenza della popolazione tedesca nel ciclo della violenze di massa e dei genocidi del XX secolo. Con «pari dignità» nella ingiustizia subita.

Il resto lo ha fatto la riunificazione tedesca e il tracollo del comunismo aprendo nuove dimensioni sia sul piano della riflessione storica sia su quello della nuova consapevolezza politica. La Germania si è resa conto, poco alla volta, di poter diventare soggetto politico in Europa e nel mondo essere più ostaggio del suo passato.

E' stato un percorso lento, durato approssimativamente tutti gli anni Novanta. Non dimentichiamo che agli inizi di quel decennio proprio Günter Grass era tra i critici più duri della riunificazione tedesca. Secondo lui avrebbe rilanciato l'arroganza nazionalistica di una nuova Grande Germania. Ma su posizioni analoghe c'era anche il più riflessivo Jürgen Habermas che temeva la nascita di un "nazionalismo del marco". Entrambi si sono ricreduti. La fine degli anni Novanta l'ex-sessantottino Joschka Fischer, diventato ministro degli esteri, riesce a mobilitare la Germania alla "guerra umanitaria" per il Kosovo addirittura con lo slogan "mai più Auschwitz". Si è trattato di una iperbole pericolosa anche davanti all'ipotesi di un genocidio kossovaro. E stata presto corretta con il diverso atteggiamento durante la crisi e la guerra dell'Iraq che ha portato al più grave raffreddamento dei rapporti tra Germania e America dal 1945.

Al di là della cronaca, ciò che interessa è la coscienza del ceto dirigente avere una propria autonomia di comportamento. Persegue i legittimi interessi nazionali temperati quelli comuni europei. La Germania è uno Stato nazionale europeo «normale» - come gli altri. Anche qui è curiosa l'evoluzione del concetto di «normalità». Negli anni Ottanta nei primi anni Novanta «normalizzazione», «normalità» erano espressioni sospette, quasi che l'eccezionalità tedesca, segnata dall'abisso dei crimini, dovesse continuare, ribaltata in positivo, in comportamenti politici «esemplari». In realtà non si è mai capito in che dovesse consistere questa esemplarità, a parte il convinto europeismo e una forte sensibilità pacifista. Ma ora proprio il ministro verde Fischer, ormai diplomatico internazionale in doppio petto (la sua fotografia di giovane che giura con le scarpe da tennis fa parte della patetica storia del suo passato) sta facendo grande pressing internazionale perché la Germania entri nel Consiglio di Sicurezza. Naturalmente in nome di un benefico multilateralismo praticato dagli Stati che contano. Tra cui c'è la Germania, naturalmente.

Sentirsi responsabili per la politica del proprio paese

Marzio Virelli

UN voto, fra molti milioni, conta come una goccia d'acqua nel mare. Eppure, in queste elezioni presidenziali, i cittadini americani sentono di avere, individualmente, una grave responsabilità.

Sanno che una piccola differenza di voti deciderà l'esito delle elezioni; e sanno che le conseguenze del voto saranno molto serie per il futuro dell'America e per il destino della pace. Da una parte c'è un Presidente che è determinato a continuare lungo la via dell'azione militare fino alla vittoria finale che, assicura, non mancherà, se gli americani continueranno a camminare sulla retta via. Dall'altra c'è un candidato che vuole cambiare rotta, coinvolgere le Nazioni Unite nella crisi irachena e ricostruire una vera e propria forza multilaterale che aiuti l'insediamento di un regime decente in Iraq.

Sul singolo elettore pesa dunque la responsabilità di contribuire alla soluzione, o all'aggravarsi, della crisi irachena. Del tutto comprensibile che molti non se la sentano di decidere a cuor leggero. Se l'America andrà avanti per la via indicata da Bush, le conseguenze saranno o la vittoria, con l'insediamento di un regime legittimo in Iraq, la fine della rivolta, un duro colpo del terrorismo nell'intera area mediorientale e un severo monito ad altri regimi (Iran in primo luogo); o la sconfitta, con un allargamento della guerriglia, l'impossibilità di costruire un regime solido, e la necessità, per gli Stati Uniti, di inviare un numero molto maggiore di truppe, prima di rassegnarsi.

Se vincerà Kerry, l'America potrà presentarsi invece agli alleati europei, alla Russia e ai paesi arabi dichiarando di essere disposta a cedere il comando delle operazioni militari e a impegnarsi nell'ambito di una forza multilaterale sotto l'egida dell'Onu, a del governo iracheno, per ristabilire condizioni di pace e di sicurezza in Iraq, e, appena terminato il lavoro, andarsene. Chiederà, a questo fine, non solo sostegno politico, ma soldati da affiancare ai suoi che già combattono sul suolo iracheno. È credibile che l'Onu accetti di intervenire in un contesto come quello iracheno dove non si tratta di proteggere la pace, ma di imporla a gruppi militari disposti a lottare fino in fondo? È credibile che Francia, Germania e Russia dicano: «Ora sì che siamo disposti a mandare i nostri soldati»?

Questi sono i pensieri che agitano la mente di molti indecisi. È evidente a tutti che questa volta l'opinione del mondo sull'America ha un peso rilevante sull'esito delle elezioni. Bush è il paladino del principio che l'America chiede a ciascuno di decidere cosa fare per proteggere la propria sicurezza. Kerry è l'alfiere dell'ideale di un'America che guida gli altri paesi imporre la propria volontà. A Bush guardano gli americani convinti che l'unica arma possibile per frenare l'odio antiamericano sia la forza; a Kerry quelli che vorrebbero veder diminuire e, se possibile, dissolversi l'odio del mondo.

L'antiamericanismo europeo conta molto in queste elezioni, e ancora di più contano le scelte dei paesi europei. Se la Francia e la Germania, e a maggior ragione l'Unione Europea, dichiarassero di essere pronte a mandare truppe qualora gli Stati Uniti fossero disposti a mettere le proprie sotto un comando Onu, le possibilità di una vittoria di Kerry sarebbero ancora più consistenti. L'antiamericanismo di principio, quello di chi è contro ogni guerra combattuta dagli Stati Uniti soltanto perché è combattuta dagli Stati Uniti, aiuta invece Bush perché gli permette di affermare che l'America può contare soltanto su sé stessa.

L'incertezza degli indecisi nasce da domande difficili, e per molti aspetti nuove. In passato il modo per chiudere una guerra ingiusta era relativamente semplice: bastava chiedere, o imporre, il ritiro delle truppe, e lasciare che il popolo vittima dell'invasione trovasse da solo la via della pace. Nel caso iracheno non è così semplice, e gli americani ne sono consapevoli. Così come si rendono conto del fatto che nel caso di una rielezione di Bush l'odio verso gli Stati Uniti diventerebbe ancora più diffuso e spietato. Lo ha detto meglio di tutti un mio studente: «Se dopo aver visto quello che Bush ha fatto lo votiamo di nuovo, allora siamo davvero noi i responsabili delle azioni dell'America». Sentirci responsabili per la politica del nostro Paese. Il dovere fondamentale del cittadino è proprio questo.

virolli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX. 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Togliere la tv ai bambini? Può essere pernicioso

EGREGIO direttore, dunque da tv prima dei tre anni danni al cervello, titolato sulla *Stampa* un articolo di Pierangelo Sapegno che dava conto di una ricerca dell'American Academy of Pediatrics. Pare che le immagini scorrano sul video a una velocità tale da deformare il senso della realtà dei piccoli. Negli Stati Uniti il 12% di loro manifesta un grave deficit di attenzione: una sindrome che data dagli Anni 50, quando oltreoceano il televisore ha cominciato a diventare l'elettrodomestico più diffuso. E da noi? In mancanza di dati scientificamente più attendibili, posso offrire il mio modesto punto di vista di insegnante elementare (nonché di mamma) che dalla metà degli Anni 70, quando ho cominciato il mio lavoro, ha visto un progressivo accentuarsi negli alunni di una sindrome simile a quella descritta nell'articolo, parallela al crescente spazio acquistato dalla tv, in tutti i sensi, nella vita di tutti noi. Ho sempre avuto il sospetto che i due fenomeni vi fosse sono contenta che adesso uno studio americano mi ragione. Non sarebbe il caso di correre ai ripari?

Maria Chiara Balestra

GENTILE lettrice, con il rispetto per lo studio americano da noi pubblicato e da lei citato, non credo che si possano privare del tutto i bambini della televisione. Anche quelli molto piccoli. Lo dico da genitore e da persona che appartiene a una generazione cresciuta la televisione. Il problema, sempre, è di contenuti. Sconsiglierei certamente di lasciare ai bambini una completa libertà palinsesto. Ma una certa alternanza tra programmi per ragazzi, cartoni (che demonizzerei) e videocassette che abituino a un uso modulato della televisione secondo me può essere addirittura stimolante. Vedo molto più difficile, e forse, chissà, perfino pernicioso, sotterrare la tv ai bambini in un'epoca in cui tutti o quasi i più piccoli nascono e crescono con il televisore acceso davanti.

Marcello Sorgi

marcello.sorgi@lastampa.it

Divina Commedia alla Baricco

Se il formaggio diventa un totem

... E BEATRICE UNA RAGAZZA D'OGGI

Una eccellente idea? riproporre «live» la *Divina Commedia*. Non però leggendola tale e quale come fa benissimo Vittorio Sermonti, ma portandola ai più giovani come fa altrettanto bene Alessandro Baricco con *l'Iliade* senza divinità. Tutto Dante senza divinità, neanche nel *Paradiso*. E Beatrice, una ragazza d'oggi, tipica e come tutte. Geniale?

Alberto Arbasino

IL CIBO COME CULTURA MA SENZA ESAGERARE

Grande, meritato successo del Salone del gusto. Perfetta organizzazione, mediatica. Benissimo la valorizzazione, la promozione, la difesa dell'unicità dei prodotti dall'appiattimento della globalizzazione. Benissimo i cibi tipici e genuini. Ma mi si consenta di tirare fuori tarlo che mi rode. Se è vero, come pare, che i prezzi al produttore, cioè contadino che i cibi tipici li produce, scendono, e i costi al consumo di questi prodotti salgono, ancor più in occasione di queste manifestazioni... i conti non mi tornano! Al di là del beneficio per tutti gli intermediatori, pubblicisti, creatori di eventi, operatori del mediatico e quant'altri, se poi questi prodotti tipici se li possono permettere sempre meno persone, se ad esempio il pane dal tal paese è buonissimo ma costa più di 8 euro il chilo, a chi giova tutto questo? E, tutto questo, e promuovere la diffusione di quel prodotto tipico, del pane di quel paese?

Ed ancora: è vero che anche il cibo è cultura, ma mi disturba la sacralizzazione, la mitizzazione, la totemizzazione di qualunque cosa, sia un formaggio stagionato, un vino d'annata o un evento. Per favore, non carichiamo di dare a tutti i costi alle cose significati e valenze che quelle in realtà non hanno. Non li possono avere, non è nella loro natura averli. Il pane di quel paese, a 8 euro il chilo, sarà buonissimo, ma rimarrà pane. E nessun pubblicitario, valorizzatore di immagine, esperto comunicazione, sociologo, economista, politologo gli potrà attribuire più di tanto valori estranei alla natura di pane. Se non per lo spazio e la durata di un evento che tra pochi giorni sarà già macinato da altri.

Giuseppe Alessi, Moncalieri

PREGHIERE IN PUBBLICO ANCHE PER LE AFGHANE

L'occupazione di una moschea nel centro di Kabul da parte di un migliaio di donne afghane è un altro segnale positivo, dopo quello del voto, da considerare con molta attenzione. Esse hanno riferito di aver voluto con questo gesto dare una lezione sia agli uomini afghani sia a quelli occidentali. La lezione ai loro uomini è chiara: la rivendicazione della parità di diritti nell'accesso ai luoghi di culto da cui finora erano escluse. La lezione riguarda però tutti gli uomini musulmani, non solo quelli afghani. Nei flash televisivi sulle moschee si vedono solo uomini in atteggiamento orante, e nemmeno una donna. Questo gruppo di donne afghane ha suonato la tromba alle musulmane sparse nel mondo affinché a loro volta rivendichino il diritto elementare di pregare anche in pubblico parimenti ai loro uomini.

L'altra lezione, quella rivolta agli uomini occidentali, è analoga benché diversa esteriormente. Attraverso il loro gesto coraggioso e inaspettato hanno voluto richiamare l'attenzione anche degli occidentali sul rispetto della dignità femminile rivendicando insieme la libertà religiosa.

Bruno Giordano

I GIOVANI SONO IL FUTURO O FORSE NO

Scrivo riguardo l'avvento dei nuovi contratti a progetto. Questi sostituiranno i vecchi contratti di collaborazione denominati co.co.co. Premetto che lavoro presso un ente pubblico con contratto di lavoro interinale da due anni. Finora il trattamento è stato abbastanza soddisfacente, a parte i rinnovi contrattuali a cadenza di 3 o 6 mesi per volta. Il che significa lavorare come precario e non riuscire a organizzarsi. Parlo per tutti i giovani che hanno intenzioni di realizzarsi, mettendo su casa e famiglia. Ora, però, si vocifera che faranno anche a noi questa nuova tipologia contrattuale: i co. pro. ovvero i contratti a progetto. Questo comporterà, con grandissima probabilità, vederci sottrarre la liquidazione, la tredicesima, le ferie e i giorni pagati in caso di malattia. Perché questo trattamento? Noto con dolore che la superficialità è dilagante. I giovani non parlano, non dicono nulla, mentre di chi dovrebbe tutelarci neanche l'ombra.

La cosa, poi, si aggrava a di una pessima gestione previdenza sociale. Non avendo più soldi per pagare le pensioni, il carico dolente si ripercuote sempre di alcuni anni a questa parte sui giovani. Infatti chi potrebbe ben andare in pensione si trova incentivato a non farlo posticipando l'età pensionabile e facendo venire meno il turnover, ossia il ricambio generazionale. Ora mi chiedo: ma perché non investire di più sui giovani? Mi sembra che abbiamo preso una strada non solo sbagliata, ma al limite della follia. Non c'è nessuno che ci tuteli, a parte qualcuno che a parole cerca di accalappiare voti, ma è un'illusione. Il giovani sono il futuro. E noi?

Emiliano Paoletti, Roma

LE POLEMICHE SU TOROC E PESCANTE

LA VERA SFIDA

Franco Debenedetti

NELLA vicenda Toroc si gioca molto di più della preparazione dell'evento olimpico. la posta è la capacità di Torino di gestire professionalmente e correttamente un'impresa complessa. In fondo, i soldi il governo si è dichiarato disposto a stanziarli, e alla fin fine anche città molto meno attrezzate di Torino ce l'hanno fatta a mettere in scena lo spettacolo. Altra è la paura dei connessi: scoprire che i nostri patrimoni di capacità manageriale, di serietà gestionale, di correttezza tabaudia, si sono dispersi e che non sono capaci di fare neppure quello in cui sono riusciti Mexico City ed Arene. Temiamo di doverci svegliare e riconoscere che, qui, a far difetto non è la nostra capacità di comunicare, ma quella di fare; non l'audacia di osare i preventivi, ma la precisione nel redigere i consuntivi. Temiamo un ulteriore vulnus all'immagine che di Torino abbiamo per primi noi stessi: e seguiamo quello che sta succedendo con un'ansia che rasenta lo sbigottimento.

Dimostrare che Torino e il Piemonte sono capaci di organizzare questo evento, e di farlo bene, avendo riguardo al futuro oltre che al presente: questo è ciò a cui deve mirare l'azione delle istituzioni. Con priorità assoluta: sugli interessi delle persone e su quelli della politica.

Ottima cosa quindi che il sindaco Chiamparino abbia ricordato che è la città che ha firmato il contratto con il Comitato Olimpico, e abbia rivendicato il suo ruolo nell'onorarlo. Che nascesse o no da un equivoco, la sua puntualizzazione è riuscita a dissiparlo, e a fare accettare il principio di una più precisa definizione dei rapporti tra Comune, Regione e Governo. Ma questo non basta. Noi vogliamo capire e sapere. Non basta la difesa che il Toroc fa del proprio operato. Restano molti interrogativi. Perché il Cio ha richiesto l'intervento del Governo? Solo per coprire lo squilibrio tra costi e ricavi? Il governo vuole prendere la città per la gola, «mettere le mani sui Giochi», e solo per questo manda Pescante? Se Valentino Castellani ne ha dapprima applaudito l'avvento, è stato per l'ingenuità di non vedere i *dinari* dietro i doni, oppure per la coscienza di debolezze nella sua organizzazione? Se mancano i contributi degli sponsor, è perché difettano loro di visione, o perché noi incapaci di suscitarla? La città ha firmato il contratto, spera al Sindaco Chiamparino essere garante dei cittadini: tocca a lui fare chiarezza, far sì che le decisioni che ne conseguiranno siano, e appaiano, coerenti con l'analisi. Dovrà presente che in queste occasioni il pericolo è il *too little too late*, fare troppo poco troppo tardi; e che solo i pessimisti si salvano.

La seconda considerazione riguarda la polemica politica. I protagonisti di questa vicenda hanno, o hanno avuto, tutti cariche e responsabilità politiche. È evidente che connesse alle Olimpiadi vi sono partite politiche importanti, le elezioni nel 2005 e 2006. Non sarò certo io a sostenere che la politica si deve fare da parte, anzi una politica vivace può servire a produrre trasparenza ed efficienza.

Ma bisogna che tutti si rendano conto dei rischi a cui si va incontro quando la polemica diventa speculazione, quando si imbocca la strada del qualunquismo inquisitorio, delle allusioni velenose ma velate, delle deformazioni che colpiscono l'immaginazione senza a capire. Col polverone non si vede più nulla, il fango nel ventilatore non colpisce solo gli avversari, sporca tutta la città.

Si fanno convegni per disegnare il futuro della città: si indicano le potenzialità da sviluppare, si magnificano i patrimoni a cui attingere, ci si esalta enumerando capacità naturali e eredità culturali. Per un nuovo ciclo di sviluppo, si evoca invariabilmente un certo spirito torinese e piemontese. A ripeterlo dal podio sono, gli stessi protagonisti di questa vicenda. Questo "spirito", se esiste, non chiede conformismo unanimistico, non rifugge da polemiche anche vivaci. Crede nella propria competenza e nella propria correttezza. Ma sarebbe inutile retorica furvi appello, se, oggi, per mancanza di coraggio si deludesse sue ambizioni, e per interesse di polemica lo si mortificasse nel suo orgoglio.

senatore Ds

L'INTERVENTO DI STEFANO RODOTÀ ALLE «LEZIONI BOBBIO»

Nuovi diritti, i turisti e i pellegrini

Stefano Rodotà

Stefano Rodotà con Andrea Bobbio, sullo sfondo Franzo Grande Stevens

IL tema della procreazione assistita illustra meglio di molti altri il modo in cui natura, innovazione scientifica e poteri individuali compongono un quadro di nuovi diritti. Qui sono in questione la libertà femminile, la disponibilità del proprio corpo da parte della donna, «il potere di procreare» che a essa soltanto *naturalmente* appartiene.

È una lunga storia di liberazione di vincoli naturali, culturali, giuridici. Ha le sue prime tappe nella libertà di ricorso alla contraccezione, che separa sessualità e riproduzione; e nella depenalizzazione dell'aborto, che non rappresenta soltanto la liberazione dalla schiavitù mortale dell'aborto clandestino, ma un'occasione per muoversi verso la procreazione responsabile, come dimostrano i dati riguardanti la diminuzione del numero complessivo delle interruzioni di gravidanza e il permanere di percentuali relativamente elevate solo presso i gruppi di donne meno informate o culturalmente consapevoli (immigrate, minori). La procreazione assistita il processo di liberazione ha quasi un suo compimento, il momento che il ricorso a queste tecniche separa la riproduzione dalla sessualità e, ponendo l'accento sul figlio «voluto», può porre rimedio alla sterilità di coppia, impedire la trasmissione di malattie genetiche o più generalmente, stabilire liberamente se, quando procreare.

L'arricchirsi delle tecniche disponibili ha messo in evidenza anche l'inadeguatezza di molte norme scritte quando il processo procreativo obbediva soltanto alle leggi «naturali». (...) La via dell'adeguamento della legislazione non sempre è stata percorsa con umiltà e rispetto per il carattere esistenziale delle scelte che riguardano la procreazione. L'occasione offerta dall'indubbia necessità di alcune norme è stata in più di un caso volta in pretesto per riportare sotto controllo la libertà femminile e il potere di procreare, per tornare così a considerare il corpo della donna come «luogo pubblico» su cui legiferare, sul quale esercitare di nuovo un forte potere di «disciplinamento».

È quello che è avvenuto in Italia con la legge sulla procreazione assistita dove, in una sorta di teatro dell'assurdo giuridico, un proibizionismo tutto ideologico, la previsione di obblighi contrastanti con elementari principi di libertà (l'imposizione dell'impianto degli embrioni contro la volontà della donna), violazioni delle norme costituzionali sul diritto alla salute e sul divieto di discriminazioni basate sulla condizione personale (l'esclusione della donna sola dall'accesso alla procreazione assistita). I frettolosi aggiustamenti di alcune norme della legge e le proposte di sue più ampie modifiche sono la prova dell'improponibilità di questo modello di disciplina dei diritti, e della sua pretesa di imporre un modello che imiti la natura.

Frutto di pari superficialità sono le proposte che invocano un assoluto rispetto della clotteria genetica», vietando ogni intervento di «programmazione» degli esseri viventi, ai quali dovrebbe essere riconosciuto un pieno «diritto a un patrimonio genetico non manipolato». Dovremo allora vietare interventi di terapia genica che evitino la trasmissione da madre a figlia della propensione a sviluppare un cancro al seno? In nome della natura dobbiamo condannare le generazioni future al retaggio di malattie che potrebbero scomparire o il malato terminale a una infinita sofferenza? [...]

Spostiamo una volta lo sguardo sulla realtà. Le cronache italiane registrano un «turismo procreativo» che spinge molte donne, molte coppie a esercitare in altri Paesi i diritti procreativi negati in Italia. Prova evidente del previsto rifiuto sociale della legge. È prova evidente delle sue conseguenze discriminatorie, il momento che la possibilità di avere un figlio rimane riservata a chi ha i mezzi per poter intraprendere questi nuovi «viaggi della speranza». Rinascono così forme di cittadinanza censitaria, che subordinano l'effettività di un diritto alla condizione economica di chi vuole esercitarlo [...]

Lo *shopping* planetario dei diritti non è nato ieri. L'Italia ha conosciuto il turismo del divorzio e quello «abortivo», e ancor oggi in Europa le irlandesi abbandonano il loro Paese per interrompere una gravidanza e le svedesi si spostano in Inghilterra o in Danimarca per affettuare interventi di inseminazione vietati nel loro Paese alle donne sole. I diritti riproduttivi e il bisogno di una morte dignitosa generano la ricerca luoghi dove il nascere e il morire avvengano in sintonia con i bisogni profondi di ciascuno. Ragazze si spostano dalle scuole francesi a quelle del Belgio, dove possono portare il velo islamico; giovani francesi sono confinati in Piemonte per organizzare un *rave party* vietato nel loro Paese; si depositano a Boston, perché in Italia è vietato, le cellule staminali tratte dal sangue del cordone ombelicale.

Di fronte a queste tendenze è indispensabile rivendicare il valore dell'offerta molteplice dei diritti, di una diversità ormai riconosciuta come elemento ineliminabile anche nel comune dell'Ue. Lo dice esplicitamente l'art. 22 della Carta dei diritti fondamentali: «L'Unione rispetta la diversità culturale, religiosa e linguistica».

Il riconoscimento di una diversità che cancella i confini, obbligando a riflettere sulle ragioni che spingono le persone a pellegrinaggio planetario alla ricerca dei diritti, propone l'esigenza dell'universalità in maniera del tutto diversa da quella del passato. Lo scopriamo considerando il più antico e drammatico turismo dei diritti, quello degli emigranti che, interessati in primo luogo alla soddisfazione di una esigenza individuale, il tempo stesso impongono una riflessione sul rispetto di valori comuni e ineliminabili, come il diritto a lavorare e a non essere sfruttati. Lo scopriamo quando si riconosce il diritto di asilo alle donne che, tornando nel loro Paese, sarebbero sottoposte a pratiche come l'infibulazione, che violano diritti fondamentali e universali come quelli che riguardano l'integrità fisica e la libertà sessuale. Lo scopriamo quando il desiderio d'entrare a far parte dell'Ue induce la Turchia ad abolire la pena di morte e a non introdurre nel codice penale il reato di adulterio, rendendo evidente una pacifica esportazione di democrazia.

Questi sono aspetti indubbiamente positivi della globalizzazione, che si risolve nella diffusione e nella generalizzazione di diritti fondamentali, superando una impostazione miope che vede in ogni tentativo di affermare diritti universali una pretesa colonialistica dell'Occidente di imporre i propri valori. Solo costruendo attraverso comportamenti sociali comuni valori di riferimento, invece, è possibile evitare che nel mondo globale si moltiplichino spazi e luoghi, talvolta curiosamente denominati «paradisi», dove la voce dei diritti tace, dove si eludono le norme fiscali o quella sulla tutela della privacy, e che ci parlano di privilegio e di sopraffazione come accade soprattutto quando si è di fronte al turismo delle imprese alla ricerca dei Paesi dov'è più compiacente la legislazione fiscale; dov'è più agevole lo sfruttamento del lavoro o la sperimentazione umana di farmaci; dov'è conveniente spostare le produzioni inquinanti e rischiose perché è più permissiva la legislazione, più debole l'opinione pubblica, più corrotti i dirigenti; dove si possono impiantare lucrose cliniche per il trapianto di organi comprati a poco prezzo da persone disperate. E questi esempi ci mostrano quale sia il limite invalicabile da imporre a questo turismo dei diritti, tranquillamente tollerato e troppo spesso camuffato da diritto di stabilimento delle imprese: la sopraffazione degli altri, la violazione della loro dignità, il disprezzo per la vita stessa.

IERI A TORINO

Le rivoluzioni del '900 e l'ingegneria genetica

Gli storici diritti di libertà, ma non solo. I diritti frutto delle rivoluzioni del '900. E via via fino a quelli resi possibili dall'ingegneria genetica. Nel terzo appuntamento con le Lezioni Norberto Bobbio, ieri al Teatro Carignano di Torino, Stefano Rodotà ha proposto un'ampia, puntale analisi dei Nuovi diritti: «Un nuovo catalogo - ha detto - che integra il tradizionale elenco dei diritti civili, politici e sociali e delinea il patrimonio ineliminabile dei diritti di ogni persona» (in questa pagina pubblichiamo la parte finale del suo intervento). L'incontro con il giurista, presidente dell'Autorità garante della privacy, presentato dall'avvocato Franzo Grande Stevens e dal professor Gastone Cottino, ha avuto lo stesso grande successo di pubblico che gli aveva caratterizzato le lezioni di Umberto Eco e Giovanni Sartori. Lunedì 15 novembre, Gustavo Zagrebelsky, presidente emerito della Corte Costituzionale, rifletterà su uno dei grandi temi al centro dell'opera di Bobbio, la giustizia. Biglietti a Atrium, dalle 9,30 di sabato 13.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bastasin, Roberto
Redattori capo centrali Luca Ubaldeschi, Dario Cresdino
Capo della redazione Federico Geremicca
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art Cynthia Sgaraffino
EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio
Amministratore delegato Ernesto Auci
Direttore generale Giovanni Dotta
Amministratori Luca Cordero di Montezemolo
Antonio Girardo, Marioli
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna Recchi, Marcello Sorgi
REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011 6568111
FAX IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 34, Torino
Ufficiali ed., via Carlo Pesenti 130, Roma
ESE spa, Quinto Strada 30, Catania
Messaggerie SAMIP spa, via della Ghiaia 36, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
R.E.A. printing, Moncalieri 13, Machecoul (F)
Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 26 1475/1948 Certificato n. 9095 del 25/11/2002
La tiratura di lunedì 25 ottobre è stata di 513.592 copie

IERI LA DECISIONE DELL'ORGANIZZAZIONE CULTURALE DELL'ONU. IL CAPOLUOGO PIEMONTESE HA PREVALSO SU TEHERAN

2006, una capitale per i libri

Torino ottiene la nomina dall'Unesco

Mario Baudino

IL dossier inviato l'anno scor- Parigi, che fotografava la ricchezza culturale di Torino e del Piemonte, tra fondazioni, biblioteche, archivi, case editrici, premi letterari, teatri, ca, pinacoteche, musei, istituti di ricerca, ha ottenuto l'effetto sperato. È ieri la notizia, con comprensibile sia Fondazione per la Piera del libro, che l'Unesco ha nominato la città «Capitale internazionale libro 2006»: dice la motivazione, «per l'eccellenza del programma presentato in collaborazione con Roma, creando così a forte sinergia fra tutti i settori del libro». Finite le Olimpiadi invernali, fino alla primavera 2007, sarà tutto fiorire manifestazioni intorno all'idea del libro e della lettura.

tratterà di tradurre in pratica il programma dal titolo «Torino lascia il segno» che ha come a la punteggiatura. Alla Fondazione ci avevano pensato anche per ricordare il mezzo millennio dall'«invenzione» della virgola: ora i segni interpuntivi diventano il canovaccio su cui dispiegare la ricchezza culturale della città e della regione. L'evento richiederà notevoli risorse, anche economiche, ma promette di essere uno straordinario «moltiplicatore», come ci spiega il segretario generale della Fondazione, Rolando Picchioni: economico, e soprattutto culturale. «Adesso siamo per così inebriati vittoria - aggiunge -. Da domani ci si deve mettere al lavoro, trovare una sede adatta, creare almeno un comitato finanziario e uno di gestione. Ma soprattutto, insieme a tutte le istituzioni con cui abbiamo parlato per presentarlo a Parigi, realizzare il nostro progetto».

È bella sfida. Ancora Picchioni: «Questa è una Fiera moltiplicata per parecchie volte», e il discorso vale naturalmente anche per i costi. Anversa, «capitale» per l'anno in corso, aveva previsto spesa sui milioni di euro, e ancora è presto per sapere se siano bastati. La Fiera ha un budget di poco superiore al milione, che serve per l'annuale edizione al Lingotto. Bisognerà trovare le risorse, ma ne varrà la pena: una manifestazione di questo genere si iscrive del resto nel registro dell'effimero. Anche per quanto riguarda gli spazi: «Cercheremo aree edifici poco conosciuti o rimossi nella memoria per farne dei luoghi simbolo, legati al libro», anticipa Picchioni. E soprattutto sarà l'occasione per le tante istituzioni che lavorano benissimo magari nell'ombra, note in tutto il mondo ma solo agli specialisti, di far la loro a una platea più gettare fasci di luce su una ricchezza spesso segreta, quella stessa che, organizzata come un ragionato catalogo nel dossier per la candidatura, ha vinto a Parigi.

C'era la concorrenza di Teheran, piuttosto curiosa è vero, da non sottovalutare. Ragioni geo-politiche avrebbero anche potuto far pendere la bilancia in quella direzione. È stata una vittoria di squadra - commenta a caldo Ernesto Ferrero, direttore della Fiera del libro -. Abbiamo presentato una foto di gruppo davvero impressionante, e potente». Con i più qualcosa di inedito, almeno in Italia: un'alleanza. Roma ha infatti rinunciato all'idea di modo la propria candidatura si è associata a sostegno di Torino, promettendo manifestazioni, idee, eventi che si svilupperanno in parallelo per venire scambiati tra i due centri. Sarà insomma anno italiano del libro», sono sempre parole di Ferrero, «torinocentrico». Che esalta il ruolo città per tutto quanto riguarda la lettura, e i problemi ad essa legati.

Ma intanto si lavora anche in altre direzioni. E' di pochi giorni nascita dell'associazione «Città del libro», che a disposizioni di tutti i centri italiani la possibilità di scambiarsi contenuti ed eventi culturali sfruttando soprattutto l'esperienza della Fiera. Ed è in fase ormai avanzata il progetto «Pubblicare», che a partire dal 5 vedrà, con tutta probabilità a Saint Vincent, grandi incontri internazionali per gli editori e in generale per chi lavora nel del . Un modo, anche, dopo «Stati generali» organizzati a Roma dall'Aie, per ribadire i propri punti di vista governo che finora non si è dimostrato, ammettiamolo, particolarmente reattivo.

Un'immagine dell'ultima edizione della Fiera del Libro che si è svolta nel maggio scorso al Lingotto

I TRE KERMESSE

Primo obiettivo: essere al centro di una rete internazionale città e istituzioni (nella foto, Atrium).

Secondo: più voce alla tradizione, a intellettuali, artisti, biblioteche (nella foto, quella Reale), teatri, musei

Terzo: animare i luoghi (nella foto, il Cortile del Maglio) per farne grandi simboli presenza del libro.

LE MANIFESTAZIONI

Dalle Olimpiadi all'Unità d'Italia

La scelta dell'Unesco di nominare Torino Capitale del libro 2006 si aggiunge alla folta pattuglia di manifestazioni di valore internazionale che si svolgeranno nei prossimi anni nel capoluogo piemontese. Dopo le Olimpiadi invernali, nel 2006 Torino ospiterà le Olimpiadi degli scacchi. Nello stesso anno si terranno i Mondiali di bocce e quelli di scherma. Nel febbraio 2007 la città verrà approdare atleti per le di. Il 2008 richiamerà invece architetti da tutti i paesi per il convegno mondiale di architettura. Una grande kermesse è infine in cantiere per il 2011, anno in cui ci saranno le celebrazioni per i 150 anni dell'Unità d'Italia.

LO SCRITTORE ISRAELIANO A GENOVA

Yehoshua: gli artisti riescono a vedere più chiaro dei politici

Alessandra Pieracci

GENOVA

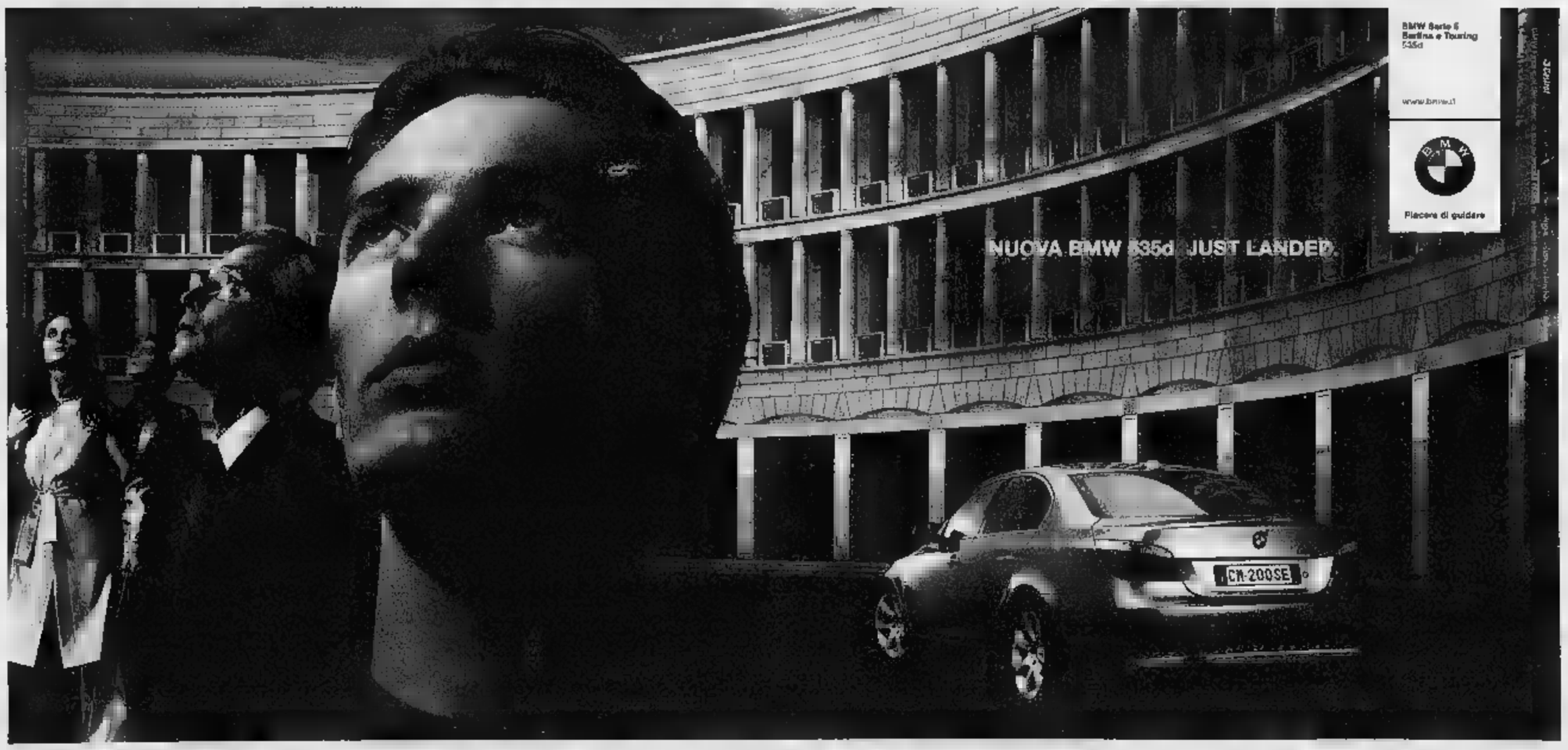
«Io parlo responsabilità individuale. Anche in un esercito responsabilità è del singolo soldato. Oggi esistono le organizzazioni, le associazioni, le istituzioni e si pensa che non ci sia bisogno dell'individuo, ma non è così». Abraham Yehoshua ha aperto ieri a Genova al gremito Teatro della Corte la serie di incontri (oggi alle 16,30 di Sanremo nell'ambito dei «martedì letterari») per presentare il ultimo libro, *Il responsabile delle risorse* (Einaudi). «In quest'opera - ha detto lo scrittore di Gerusalemme - spiego come sia terribile la forza di un senso di colpa. Si può convivere con il senso di colpa, si può andare dallo psicanalista a cancellarlo, facendo poi finta di niente. Ma io spiego come anche un senso di colpa minore possa portare una persona finalmente ad agire, ad assumersi le proprie responsabilità e ad accettare una . Il protagonista, quel «direttore delle risorse umane» che è poi il capo del personale, «per un errore tecnico, burocratico che ci si potrebbe dimenticare, subisce un profondo cambiamento interiore».

Abraham Yehoshua

Ospite degli incontri organizzati Provincia in collaborazione con il circolo I Buonavoglia, intervistato da Sergio Buonadonna, che cura la rassegna, e dal direttore de *La Stampa* Marcello Sorgi, con le letture di Elisabetta Pozzi per restituire l'atmosfera del romanzo, l'autore ha parlato di politica e letteratura.

«La differenza tra scrittori e politici? Lo scrittore un e dice "quello" . Il politico deve andare a picchiarci contro» spiega, ricordando quando, due fa, «andai per la prima volta nella mia vita da Sharon e gli proposi lo smantellamento degli insediamenti e lui mi rispose: "mai, assolutamente". Andai da Peres e anche lui diede un giudizio completamente negativo. Oggi il Parlamento è chiamato a votare su questo». «Mi sono sempre chiesto come mai gli artisti riescano ad una visione più chiara dei politici. Forse perché gli scrittori e gli artisti in generale considerano anche gli aspetti morali».

Nell'ultimo libro, pensato dopo gli suicidi della nuova intifada, quando Israele «si è trovato fronte al problema di come affrontare queste morti, le vittime colpite a caso nei ristoranti, sugli autobus, nei caffè» ed è nuovo fenomeno, «quello della rimozione dei corpi e delle macerie anche del dramma, in un veloce ritorno alla normalità». Yehoshua ha voluto «esaminare il tema dell'indifferenza come abitudine».



È atterrata la nuova 535d, il primo diesel mondo con Variable Twin Turbo. 272 CV per sensazioni da pura sportiva (0-100 in 6,5s), consumi propri di un diesel (consumo combinato 8,01/100 Km), ed emissioni di CO2 limitate (Normativa EU4). Da oggi, grazie alla ricerca BMW, il diesel entra in una nuova era. Nuova BMW 535d. Adesso tutto può succedere.

VENITE PROVARLA IN TUTTE LE CONCESSIONARIE

Autocrocetta - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
biAuto - TORINO - 011 2483711
Biella Auto - BIELLA - Tel. 015 8408148
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - ROMANO CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
QUART (AO) - Tel. 0165 765963
Camar - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 0323 563112
Camar - VERCELLI - Tel. 0161 392282
Motori - MADONNA DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
Ferrero - GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. GIORGIO (CN) - 0172 96222
Rolandi Auto - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870736
Romano Bruno - CASALE M. (AL) - Tel. 0142 456555
Savona Motori - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel. 0182 571057
Target - ASTI - 0141 477675

Nuova Corolla M-MT.

Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi da 4,3 a 5,8 l/100 km. Emissioni CO_2 128 g/km.

Il diesel 1.4 Common Rail da 90 CV con cambio robotizzato M-MT di serie.

Da Toyota nasce una novità rivoluzionaria: Corolla M-MT. Un nuovo motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

NUOVA COROLLA M-MT CON CLIMATIZZATORE: € 15.950
CON IL CONTRIBUTO DEI CONCESSIONARI. CHIAVI IN MANO (I.P.T. ESCLUSA).

VI ASPETTIAMO PER UNA PROVA ANCHE IL SABATO.

Toyota è sponsor di Expo 2005

Numero Verde
800-011555
www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA
a fino a 160.000 Km
Informazioni presso i concessionari

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

LA RIVINCITA DI PLACIDO

«È il mio sberleffo ai ragazzotti della critica»: Michele Placido non nasconde la sua soddisfazione per l'avverarsi di una «profezia», il buon incasso di «Ovunque sei» di Stefano Accorsi, terzo posto in classifica. Fischiatissimo e accolto male dalla critica a Venezia, il film, che rischiava di essere ricordato soprattutto per i pochi istanti del nudo integrale di Accorsi, si è preso la sua prima rivincita. Intanto per l'industria cinematografica è cominciata la stagione dei bilanci. «La meglio gioventù» (M.T. Giordana), «Non ti muovere» (S. Castellitto), «Le invasioni barbariche» (D. Arcand) e «I diari della motocicletta» (W. Salles) sono i film del 2004 più votati dal pubblico che frequenta le sale d'essai italiane, in base al referendum promosso dalla rivista «Vivi il cinema». A loro sono stati assegnati a Ravenna i premi «Vota il film d'essai» della Federazione Italiana del Cinema d'essai.

Stefano Accorsi in «Ovunque sei»

I CAMPIONI DEL WEEKEND

① **Io, robot** di A. Proyas (Usa)
€ 1.565.004
② **Collateral** di M. Mann (Usa)
€ 1.210.887
③ **Ovunque sei** di M. Placido (Ita)
€ 735.449
④ **Se mi lasci ti** [illegible] di M. Gondry (Usa)
€ 592.866
⑤ **La mala educación** di P. Almodóvar (Spa)
€ 479.622
Hero di Z. Yimou (Cina)
€ 363.555
⑦ **King Arthur** di A. Fuqua (Usa)
€ 323.000
⑧ **Spider-Man 2** di S. Raimi (Usa)
€ 211.887
⑨ **Garfield - The Movie** di P. Hevitt (Usa)
€ [illegible]005
⑩ **Se devo essere sincera** di D. Ferrario (Ita)
€ 132.[illegible]

Gli incassi sono rilevati da Cinetel, in 420 città, ed equivalgono al 75% del mercato italiano.

PRIME CINEMA

Marini: sposare Vittorio? Prima penso al cinema

L'attrice compagna di Cecchi Gori è impegnata con Ricky Tognazzi nel film con molti riferimenti alla cronaca, a partire dal caso Parmalat

Fulvia Caprara

Fianco a fianco, tra gli affreschi e gli stucchi di Palazzo Borghese, Vittorio Cecchi Gori e Valeria Marini, unitissimi dopo le baruffe di qualche tempo fa, parlano di «In questo mondo di ladri», il nuovo film diretto da Carlo Vanzina, in uscita venerdì in 180-200 copie. Lui spiega che il cinema, anche nei momenti più difficili della carriera, ha sempre mantenuto un ruolo centrale nella sua vita. Lei fa sapere che, dopo l'esperienza con i Vanzina, l'aspetta un nuovo progetto cinematografico con il regista José Maria Sanchez. I tempi delle liti e delle gelosie sono lontani, in casa Cecchi Gori tira aria nuova e quando qualcuno chiede al produttore se c'è all'orizzonte la data di un matrimonio, lui sorride: «Valeria è una brava ragazza, una ragazza vera. Stiamo bene insieme, le cose, se devono accadere, accadono». E lei aggiunge: «Il rapporto va bene, si lavora tanto. Per i progetti di matrimonio va trovato il momento giusto».

Adesso, prima di tutto, viene il lancio del film che, per ambientazione, argomento e citazioni, fa inevitabilmente ripensare alle difficili vicende giudiziarie che hanno avuto come protagonista proprio Cecchi Gori: «Non ho mai smesso di fare film, c'è solo stato un periodo in cui la cronaca pesante ha preso un po' il sopravvento...ma il cinema italiano è sempre stato la mia vita, e prescindere dalle vicende dei "calcettari" che giocano a Monopoli con le azioni. Ora, se mi alleno un po' di più e non mi tirano troppi calci negli stinchi, continuo a lavorare. Per fortuna c'è la professione che salva dal tutto, almeno quella non te la possono portare via». E infatti, tra i progetti di Cecchi Gori

Vittorio Cecchi Gori

ci sono il nuovo film di Ricky Tognazzi; quello di Salemme «Cose da pazzi»; il prossimo Vanzina che segna il ritorno del personaggio del Monnezza interpretato da Claudio Amendola e la volontà di riprendere il rapporto con Gianni Amelio: «Il cinema italiano - dice il produttore - è un po' in difficoltà, ma c'è sempre stato, da quando sono nato, e si è sempre ripreso». Nel film, completamente immerso nella realtà dell'Italia contemporanea, tra citazioni del caso Parmalat, di Banca Intesa, di Tronchetti Provera, del crollo di fondi bancari per investimenti all'estero, di talk show dove si fa politica e perfino di quella signora a cui è scoppiato in volo un seno siliconato di fresco, Valeria Marini si è trovata a suo agio, «ben sostenuta e ben diretta», in un gruppo di colleghi «un po' maschilisti» e con un regista «delizioso come Carlo». Dice l'attrice: «Credo di avere i toni giusti per la commedia, e infatti non è la prima volta che la faccio. Il mio prossimo impegno riguarda il cinema, in tv ci andrò, ma per promuovere questo film».

Di commedie parlano anche Enrico e Carlo Vanzina, rivendicando la validità di un genere troppo spesso trattato con sufficienza: «Ho letto un'intervista - dice Enrico - in cui Maja Sansa dichiarava che lei la commedia non la farebbe mai a meno che non sia Virzì a proporgliela. In questa frase c'è tutto il disprezzo verso un tipo di cinema, un atteggiamento sbagliato che nasconde un vero pregiudizio». E Carlo, riferendosi a un'affermazione del regista Davide Ferrario, parla di «atteggiamento censorio dei soliti intelligentoni». Nel cast, accanto a Carlo Buccirosso, Biagio Izzo, Enzo Iacchetti, Max Pisu, ci sono Ricky Tognazzi nei panni di un truffatore di professione e Leo Gullotta in quelli un suocero impiccione nonchè accanito giocatore. «Nel cinema italiano - dice Tognazzi - c'è una bella tradizione di truffatori. Nei vecchi film, però, il colpo finiva sempre male, adesso invece i colpevoli la fanno franca». Per Gullotta, che ha da poco finito di recitare nella fiction sulle foibe di Alberto Negrin e si appresta ad affrontare la versione televisiva del «Bell'Antonio», con la regia di Maurizio Zaccaro, il film dei Vanzina rappresenta anche «un atto di stima nei confronti di Cecchi Gori, un modo per fargli sentire che, in un passaggio delicato della sua vita, gli amici ci sono ancora e, se chiamati, rispondono». Definito da Tognazzi una specie di Buster Keaton in versione meridionale, Buccirosso fa sapere che non sarà nel film natalizio di Salemme e a chi insiste, ipotizzando un divorzio professionale non del tutto sereno, ribatte: «Accetto film solo se mi piacciono, evidentemente in questo caso non si sono creati gli spazi adatti. Il Natale quest'anno me lo faccio a teatro».

Valeria Marini, molto dimagrita, tra i fratelli Vanzina, regista e sceneggiatore di «In questo mondo di ladri»

«In questo mondo di ladri»

Solo i Vanzina oggi parlano di attualità

Lietta Tornabuoni

Il titolo è preso in prestito dalla canzone di Antonello Venditti, ma «In questo mondo di ladri» Carlo Vanzina e il suo sceneggiatore-fratello Enrico, entrambi cinquantenni, continuano in chiave di commedia corale quella analisi sociologica d'Italia che sono gli unici a compiere nel nostro cinema. Sarà esagerato attribuire a tutti la disonestà e la bravura del furto? L'argomento viene discusso ogni giorno tra la gente, alla televisione, sui giornali, alla radio: sdegni e descrizioni di truffe quotidiane, rabbie per i continui borseggi e furti d'appartamento o d'auto, impotenza di fronte alle troppe ruberie elettroniche o bancarie e riguardanti bancomat o carte di credito, drammi per gli inganni immobiliari, moltiplicarsi di cinture occultadanaro e di borsette portate speranzosamente a bandoliera, crescita delle trasmissioni radiotelevisive che danno lezione agli italiani e a tutti su come non farsi derubare.

«È una truffa continua, dal giorno in cui nascia», «Tutti imbroglioni, non c'è salvezza», sono battute desolate di «In questo mondo di ladri» che a Milano allinea, comicamente e disperatamente, una truffa all'italiana dopo l'altra: un scrittore affittano l'appartamento vista sulla Madonnina, approfittando di una sua breve assenza provocata; un gruppo di famiglie che hanno versato soldi per una multiproprietà in montagna arrivano sul posto per scoprire che il residence non esiste; decine di persone perdono il denaro versato in banca col fallimento di un Fondo suddafricano consigliato da un investimento dalla banca stessa; alcuni truffano l'assicurazione, e uno di loro truffa i compagni di furti; altri truffano chi truffa e ne vengono ritruffati. E chi si rivede: il «paradiso fiscale» delle isole Caiman, il «ruski milliardaire», miliardario russo...

La polizia non interviene mai, se non per fornire anche essa dei truffatori. Il percorso dei personaggi è lineare: le persone oneste finiscono, per sopravvivere e ad imitazione, col diventare ladri professionisti. È divertente che il ricchissimo amico di Valeria Marini impoverisca di colpo e che lei lo consoli: «Vedrai, faremo due cuori e una capanna». La Marini ha subito una mutazione fisica (molto assottigliata, faccia affinata), e professionale (poco invadente); gli altri interpreti sono bravi caratteristi. Il film non ha ritmo, quasi non fa ridere: per forza.

IN QUESTO MONDO DI LADRI
Di Carlo Vanzina
Con Ricky Tognazzi, Valeria Marini, Carlo Buccirosso, Leo Gullotta, Biagio Izzo, Enzo Iacchetti, Max Pisu
Commedia Italia 2004
Nei cinema da venerdì

AL GESTO E L'ANIMA

La rockstar danza con ironia

Sergio Trombetta

TORINO

Farà storcere il naso ai passatisti della bella danza, ai fondamentalisti del punte e tutù, «Rock Stars» il pezzo che Monica Casadei ha creato per la compagnia del Teatro Nuovo di Torino, presentato sabato sera nei Cantieri italiani di Torino-Danza e in apertura della rassegna «Il Gesto e l'Anima». Il brano, che chiudeva la serata «Made in Italy» composta anche da «Concerto Italiano» di Renato Zanella e «Black out» di Jacopo Godani, è una divertente collana di hit del rock (Morrison, Hendrix, Joplin e compagnia) che servono a mettere in scena e prendere in giro amabilmente il mondo estremo, esagerato del rock. Sesso droga e rock'n'roll? Più o meno e molta ironia. Ma soprattutto «Rock Stars» è l'occasione per mettere in risalto le singole personalità della compagnia: quattro ragazzi e cinque ragazze scatenati in un ventaglio di situazioni che vanno dall'acrobatico spinto, al sexy, al maledetto.

Giustamente posto in chiusura di serata, accolto da applausi scroscianti, «Rock Stars» segna anche l'avvio della venticinquesima rassegna «Il Gesto e l'anima» che come d'abitudine raccoglie da novembre ad aprile una grande quantità di spettacoli di vario interesse.

Fra i titoli forti della rassegna risalta il ritorno (il 17 e 18 novembre) dei Mummenschanz leggendaria compagnia svizzera di teatro in nero che mancava dall'Italia da molto tempo: oggetti e materiali quotidiani, maschere e costumi che si trasformano. «Tango di luna» è invece il titolo dello spettacolo che Susanna Beltrami ha realizzato per Luciana Savignano con la Compagnia del Teatro Franco Parenti. La Savignano sarà dunque di nuovo torinese il 20 novembre. Ancora tango con la Compagnia Tango argentino e l'Hyperion Ensemble il 26 e 27 febbraio. Chi ha voglia di folk sarà accontentato l'11 e 12 marzo. Con il Ballet Folklorico di Cuba. Il ritorno in Italia della grande compagnia di José Limòn toccherà anche Torino il 22 e 23 marzo.

Molto spazio infine alle giovani compagnie italiane e torinesi, da quella del Nuovo a Esilia Danza, da Artemis di Monica Casadei con «Tocata rea» a l'Esperia di Paolo Mohovich con «Butterfly».

DVD SULL'EVENTO DI MAGGIO: CI HO LAVORATO COME A UN NUOVO CD

Quella mitica notte all'Albert Hall con Zucchero e i grandi del pop

Luca Dondoni

MILANO

Lo scorso 6 maggio Zucchero Fornaciari è riuscito a coinvolgere un foltissimo gruppo di «amici» alla Royal Albert Hall di Londra per un concerto che a detta dello stesso artista, rappresenta uno dei punti più alti della carriera. Ieri, ed è un po' un sogno diventato realtà, quella serata è disponibile in dvd con il titolo di «Zu.& Co. Live at the Royal ALbert Hall London 6th may [illegible]. Dal palco di quello che è giustamente considerato uno dei templi della musica occidentale insieme ad Ariolmo si sono esibiti Luciano Pavarotti, Eric Clapton, Brian May, Dolores O'Riordan, [illegible] T., Cheb Mami, il re del soul Solomon Burke, Ronan Keating, Tina Arena, Paul Young e tanti altri fra i quali la figlia di Zucchero, [illegible] Fornaciari al suo debutto. Grazie ad immagini inedite, backstage, interviste agli artisti, al pubblico, una photo gallary e una serie infinita di contributi (importantissimi anche a fini collezionistici i due clip inediti con Miles Davis e Steve Ray Vaughan) viene raccontata la genesi di «Zu. & Co.». Gli audiofili saranno particolarmente contenti poiché tutto il lavoro è stato registrato in Olofonia. Ricordiamo che questo sistema audio permette di riprodurre l'esatta dimensione del suono. Utilizzato per la prima volta dai Pink Floyd in «The final cut», l'holophono è uno strumento di registrazione digitale nato in Italia nel 1983 per opera del produttore discografico ed ex musicista dei Nomadi, Umberto Maggi. È stata la prima volta che un artista italiano ha registrato il tutto esaurito in Inghilterra e tra l'altro i proventi di quella serata e parte di quelli del dvd sono devoluti a UNHCR.

Zucchero

«Ho trattato questo lavoro - ha raccontato l'artista - come se stessi incidendo un disco nuovo. La scelta dell'olofonia mi ha permesso di regalare all'ascoltatore un livello di qualità superiore. A parte pochi ritocchi tecnici abbiamo lasciato com'è stato registrato quella sera». Tra le chicche inedite, a parte Davis e Vaughan, c'è anche il clip di Sugar con Sheryl Crow e i Queen al recente concerto tributo a Nelson Mandela di Città del Capo. «Mettere insieme tutte queste star - spiega Fornaciari - non è stato facile seppur l'aver evitato passaggi da manager e case discografiche abbia snellito molto le operazioni. Gli assenti che non sono potuti intervenire, Sting e Tom Jones, avevano delle valide giustificazioni».

A parte Pavarotti però nessun altro italiano è stato della partita e c'è anche perché: «In verità - dice Zucchero - ho chiesto a Ramazzotti e a un altro big italiano di venire a Londra. Eros non poteva per precedenti impegni mentre il secondo mi ha detto che lui quel "genere di cose" non le fa! Non ho capito ma mi sono adeguato». Nella cassaforte dell'artista ci sono anche di registrazioni di duetti con grandi della musica come Ray Charles, Blues Brothers, Joe Cocker, Sam Moore. Le vedremo mai? «Mai dire mai - dice ridendo - certo è che questo "Zu. & Co." è stato un bell'impegno e per adesso non ho in mente altre cose di questo genere». A quando quindi il prossimo album di inediti? «Shake» del 2001 è uscito più nullo. Anche nel cassetto canzoni per almeno tre dischi - racconta - e se volessi chiudere il contratto con Universal potrei registrare almeno tre album. Tuttavia continuo a scrivere e quanto prima avrete notizie. Mi piacerebbe anche esaudire un altro sogno nel cassetto. Un disco con un quartetto di star con basso, chitarra, batteria e organo hammond ma sarà dura poterci riuscire». Mai dire mai.

RISPOSTA A MORETTI: GLI FAREMO CAMBIARE IDEA

Marianella Bargilli e Geppy Gleijeses in «Tournée», reality teatrale

«Il satellite delle culture» Sky va «all'altro mondo»

NAPOLI

«Spero che Moretti non si sia confuso: se avesse visto con un attimo di attenzione la nostra programmazione, si sarebbe reso conto che è sbagliato quello che ha detto». Così il direttore di Sky Italia Osvaldo De Sanctis, a Napoli per presentare i programmi culturali della piattaforma televisiva satellitare, risponde al regista Nanni Moretti. Nei giorni scorsi, in occasione degli Stati generali del documentario, a Bologna, Moretti aveva accusato la pay tv di essere carente nella programmazione di documentari. «Noi mettiamo volentieri per sei mesi a sua disposizione parabola e impianto - replica il direttore - affinché possa seguirci, e poi, magari dare un giudizio».

Intanto ecco la produzione culturale di Sky italia: i volti della II guerra mondiale, virtualmente riassunti in «Virtual History» che stasera propone «Il complotto per assassinare Hitler», su Discovery Channel, una ricostruzione del tentativo fallito nel 1944; il Sud del mondo con «Fa la differenza»: film, cortometraggi, documentari e reportage a partire da novembre. Quattro mesi di programmazione ed eventi alla scoperta dell'«altro emisfero». E ancora l'incontro sperimentale fra reality e teatro in «Tournée» con Geppi Gleijeses e Marianella Bargilli; le pillole di «Arte zip»; Alessandro Cecchi Paone ha proposto un assaggio della sua Macchina del tempo, la trasmissione scientifica che da Mediaset (dove parti su Retequattro) approda a Sky, proponendo viaggi nelle ere geologiche e tecnologiche. E anche il cinema, «incomprensibilmente trascurato» di Giammaria Volontè, e un inedito di Totò, girato con Pasolini, che subito conquista gli ospiti napoletani.

IN «POLAR EXPRESS» PRESENTATO A TORINO

Hanks si fa in cinque nel cinema virtuale

Roberto Pavanello

TORINO

È la notte di Natale, un treno nero sfreccia nella notte tra foreste innevate con grande fragore. I suoi passeggeri sono bambini alla ricerca di un sogno e di qualcosa in cui credere: sul «Polar Express» e dentro il nuovo film di Robert Zemeckis («Ritorno al Futuro», «Forrest Gump») interpretato da Tom Hanks che arriverà nelle sale italiane il 3 dicembre. Ieri, al Virtuality Conference di Torino, Brian Doman della Sony Imageworks ha raccontato le innumerevoli difficoltà incontrate nella sua realizzazione di il Motion Capture, tecnica che permette di trasferire la performance dal vivo degli attori ai personaggi digitali: «È la prima volta che si gira un intero film in "Mo Cap", prima è stata utilizzata, anche da me, soprattutto in videoclip musicali e videogame». Il «Mo Cap» ha permesso a Tom Hanks di interpretare cinque diversi personaggi, tra i quali il piccolo protagonista di Doman ha mostrato al pubblico di appassionati di Virtuality come ciò è stato possibile: si vede un Tom Hanks in tuta nera e blu recitare nel ruolo del macchinista, sul suo viso sono evidenziati i 156 sensori che ne trasferiscono sul computer la mimica e contemporaneamente si vede il risultato ottenuto dopo gli interventi degli animatori sul personaggio e la grafia in 3D: «È stato molto complicato realizzare questo film – ricorda Doman – ad esempio, far coincidere i movimenti del volto con quelli del corpo che doveva essere ripresi in due momenti diversi, oppure rendere Hanks credibile come bambino creando un set in scala maggiore rispetto al normale. Il lavoro con gli attori è durato quarantasette giorni, quello sulle immagini due anni». La Sony sta già realizzando, sempre sotto la guida di Doman, un altro film col Motion Capture con Steve Buscemi il cui titolo sarà «Monster House».

«Polar Express» è tratto da un libro per bambini molto famoso in America dal quale Hanks, che la sera lo leggeva ai quattro figli per farli addormentare, ha acquistato i diritti e proposto la regia a Zemeckis. Questi ha scritto la sceneggiatura con William Broyles Jr («Cast Away» e «Apollo 13»). La scelta del Motion Capture è stata dettata sia da un'esigenza di budget (in live action sarebbe costato 1 miliardo di dollari, così «solo» 1 milione di dollari al minuto) sia perché il regista ha voluto mantenere lo stile delle illustrazioni del libro. «Trasformandole in dipinti a olio semoventi con il calore, l'immediatezza e la finezza delle performance umane, che l'animazione classica non avrebbe permesso. Questa tecnica permette di fare tutto ciò che vuoi, l'unico limite è l'immaginazione del realizzatore». Così, anche Steven Tyler degli Aerosmith, che canta il brano della colonna sonora «Rockin' On Top of The World», ha potuto trasformarsi da rocker in elfo.

TIVÙ

Nel nuovo programma la Banda Osiris, Marcorè e la sintesi di Vergassola sul video: «Calcio e gnocca»

Dandini, arte della conversazione

SERENA Dandini ebbe a dire [illegible] volta che da tv avrà comunque bisogno di qualcuno che i programmi li sappia fare». La cronaca dimostra che i programmi li può fare benissimo pure chi non li sa fare, ma insomma, quando li fa qualcuno che li sa fare, si vede la differenza. Evviva [illegible] differenza. Darà magari ansietà contenutistica, perché chi sa fare le cose più difficilmente accetta che qualcuno meno preparato gli insegni, ma regala per contro una certa tranquillità professionale, una garanzia di [illegible]. È dunque «Parla con me», il nuovo programma della Dandini (lei, direttore artistico dell'Ambra Jovinelli), in onda la domenica su Raitre dal Teatro delle Vittorie, è un buon programma. Intanto, tecnicamente: c'è ritmo, c'è colore, ci sono i tempi televisivi, ci sono i personaggi, ci sono persino i contenuti e i discorsi concludenti. Non c'è gente che litiga né interviste improvvisate. Dandini questa volta non presenta comici, ma dialoga con gli ospiti. E ripropone in tv una vecchia arte, quella della conservazione. Che non è talk show, ed è rimasta appannaggio [illegible] pochi, Philippe Daverio, Enza Sampò.

Conversare è per l'appunto un'arte, e Serena Dandini, nel suo salotto con il divano rosso, la interpreta con mas[illegible]. Stimola l'interlocutore senza prevaricarlo, fa battute in prima persona ma non toglie spazio agli ospiti, che erano l'altra sera Jane Alexander, Andrea De Carlo, Neri Marcoré, Gore Vidal in collegamento sulle elezioni americane, tradotto in simultanea dal pluritalentuoso Marcorè. Prima di tutti, Pedro Almodóvar. Com'è la televisione?, gli chiede la conduttrice. «La televisione è meravigliosa, innocente, dipende da come la si usa. Anche l'elettricità è innocente, la sedia elettrica no». Ma anche: «Come fate voi ad avere una sinistra di sinistra?», oppure: «Perché non possiamo scambi[illegible] per un po' Zapatero con Berlusconi? Un sei mesi, come l'Erasmus, in fondo c'è l'Europa unita...». Perché, ebbene sì, si parla pure di politica, quella della polis, dei cittadini, di tutti noi un po' così, un po' perplessi, a esempio, di fronte al nuovo simbolo della sinistra unita GAD, che significa varie cose, [illegible] cui «sindrome da ansietà generalizzata». E Marcorè canta una delle straordinarie canzoni di Gaber, «Le elezioni».

È un programma di conversazioni (con i lanci, anche, dei prodotti di ciascuno, tutto il mondo è marketta, come direbbe Chiambretti) e non di comici, ma il comico c'è, ed è Dario Vergassola, che sintetizza mirabilmente i veri interessi della televisione contemporanea, calcio[illegible] gnocca, al [illegible] proposito intervista [illegible] modo sui Jane Alexander. Per non tacere della Banda Osiris, grande gruppo di ottimi musicisti, che mettono la musica [illegible] della loro comicità surreale. O viceversa. Quando Dandini parla di teatro, parte dalla Banda [illegible] lamento; poi arriva il pluripremiato e plurilodato Marco Foschi. «Lei ha ottenuto tutto questo [illegible]a passare per l'"Isola dei famosi": avrà dunque un cachet altissi[illegible] «Ottanta, 85 euro a replica».

DA REGISTRARE

[illegible]ardo cuor di leone

Erano gli anni delle avventure di cappa e spada. «Re Riccardo e le crociate» (titolo originale) di David Butler è però patinato e convenzionale. Medioevo: mentre si trova a Gerusalemme, i maggiori pericoli per re Riccardo vengono da alcuni cavalieri congiurati. Ma il Saladino... [illegible] 14.10 LA7

Linea mortale

Joel Schumacher firma un riuscito thriller fantascientifico con le nuove leve di Hollywood. Alcuni studenti di medicina progettano un pericoloso esperimento: [illegible] soglia dell'aldilà, vedere che cosa c'è oltre la vita. Si troveranno a fare i conti con le proprie [illegible]ure... [illegible] 4.10 ITALIA 1

I FILM DI OGGI

Kathleen Turner in una [illegible] del film «Brivido caldo» di Lawrence Kasdan

B[illegible]o caldo ★★★★

0.05 RETE 4 USA 1981. REGIA: LAWRENCE KASDAN. CON KATHLEEN TURNER, WILLIAM HURT, MICKEY ROURKE, RICHARD CRENNA, TED DANSON E JFK PRESTON. DUR: 1H58'

Debutto nella regia per Kasdan con il thriller erotico che impose la Turner (allora [illegible] moglie) e Hurt, coppia maledetta sulla scia di «La fiamma del peccato». Un avvocato s'innamora della femme fatale Matty e si fa convincere a uccidere il marito ricco e anziano ma... Finale a sorpresa.

Ipotesi [illegible] complotto ★★★

21.00 [illegible] USA 1997. REGIA: RICHARD DONNER [illegible] MEL GIBSON, JULIA ROBERTS, PATRICK STEWART, CYLK COZART E STEPHEN KAHAN. DUR: 2H15'

Gibson [illegible] Roberts per la prima volta insieme in un discreto thriller, sulla scia di Hitchcock. Ma le soluzioni qui sono le più [illegible]. Un tassista logorroico vede cospirazioni dappertutto. Una funzionaria del ministero [illegible] Giustizia non lo prende sul serio. Ma forse non tutto è come sembra...

Le colline bruciano ★★

17.00 RETE [illegible] USA [illegible]. REGIA: STUART HEISLER. CON TAB HUNTER, NATALIE WOOD, [illegible], EDUARD FRANZ ED EARL HOLLIMAN. DUR: 1H34'

Uno degli ultimi western anzi vecchio stile, firmato [illegible] un prolifico artigiano per i giovani Tab Hunter e Natalie Wood. Il giovane Trace affronta il latifondista che gli [illegible] appena ucciso il fratello e lo ferisce gravemente. Ma una [illegible] anglomessicana [illegible] un gruppo di comanche lo aiuteranno...

DI

OGGI
La riforma della giustizia il tema di *Ballarò* (Raitre, 21), torna *Invisibili* con le sue storie di emarginazione (Italia 1, 23,45), al via *Cosa non farei* con Alberto Castagna (Rete 4, 21), Giorgio Albertazzi narratore d'eccezione a *Markette* (La7, 23,30). Raitre ripercorre il legame tra cinema e Rai, con interviste a Olmi, Bertolucci, Cavani, Tornatore, Taviani, Amelio, Archibugi, Lo Cascio. (*If* di Paolo Alcotti, 23,40), a *Voyager* si parla del Caravaggio (Raidue, 23,40).

CATTIVA
Anche nella seconda serie di *Elisa di Rivombrosa* Jane Alexander vestirà i panni di Lucrezia Van Necker: «Sarà cattiva, più cattiva che mai, sempre perfida [illegible] sempre nuda».

DISCOTECA
Babe, la boxerina albina che

Francesca Archibugi

Costantino Vitagliano si portava sempre dietro quando lavorava in discoteca come ragazzo immagine.

PENTOTHAL
Filippo Solibello, autore con Claudio Sabelli Fioretti di *Star Trekking*, fa sapere che i personaggi intervistati parlano a ruota libera «senza dover ricorrere alle iniezioni di Pentothal, senza dover iniettare il siero della verità: svuo[illegible] il loro [illegible] idee, ricordi e considerazioni mentre arrancano verso le cime e agranocchiano i panini [illegible] pranzo al sacco».

DOCUMENTARI
In cinque [illegible] Rai Sat ha realizzato 1.200 documentari, realizzati da quasi 400 ditte italiane e da oltre ottanta film-maker e video-maker indipendenti. Le tematiche principali: 230 ore di arte, 103 di spettacolo, [illegible] cinema, 48 ore di argomenti per ragazzi.

FA[illegible]
La Bongiorno Productions, diretta da Daniela Zuccoli, vede impegnata tutta la famiglia di Mike: il figlio Michele è autore di documentari per Sky (con uno su Varenne ha vinto [illegible] Festival del cinema sportivo [illegible] Milano); l'altro figlio Nicolò è invece a[illegible] soprattutto di fiction. Il conduttore, invece, dà «solo qualche consiglio».

OGGI

RAIUNO

6.30 [illegible]
TT:30 [illegible]5
13.30 0.55

RAIDUE

10.00 18.30
[illegible] 20.30
17.10 23.30

RAITRE

12.00 19.00
14.00 19.30
14.20 23.05

CANALE 5

8.00 1.00
13.00 5.30
20.00

ITALIA 1

12.25
18.30
1.55

RETE 4

11.30
13.30
16.55

GIORNO

RAIUNO
- [illegible] Euronews [illegible] telegiornale europeo. Primo canale europeo di informazione che offre notizie, analisi e rubriche in cinque lingue
- 6.45 Unomattina
- 9.35 Tg Parlamento
- 9.40 Dieci minuti di... programmi dell'accesso
- 9.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica
- 11.25 [illegible] tempo fa
- 11.35 La prova del cuoco Gio[illegible]
- 13.00 Occhio [illegible]
- 14.00 Batti e ribatti
- 14.05 Tg1 Economia
- 14.15 Il commissario Rex Telefilm
- 15.05 La signora in giallo Telefilm
- 15.50 La vita in diretta
- 18.40 L'eredità Gioco

RAIDUE
- 6.00 Gatto [illegible] guardia con P. Gagliardi. Regia di A. Reda
- 6.05 Botta e risposta
- 6.10 Tg2 Medicina [illegible] Rubrica di attualità medica
- 6.20 In fondo... Il fondo
- 6.25 L'isola [illegible] famosi Reality show
- 7.00 Go Cart mattina
- 9.25 Girlfriends Telefilm
- 9.45 Rai educational
- 11.00 Piazza Grande
- 13.30 Tg2 Costume e società
- 13.50 Tg2 Salute Rubrica di attualità medica
- 14.00 L'Italia sul Due
- 15.45 Al posto tuo Talk-show
- 17.15 Cartoni animati
- 17.35 Finalmente Disney
- 18.10 Sportsera Rubrica sportiva
- 18.50 10 minuti
- 19.00 L'isola [illegible] famosi 2 Reality show
- 19.45 Warner show Cartoni

RAITRE
- 6.00 [illegible] News [illegible]
- [illegible] Rai Educational - La sto[illegible] siamo noi "LBJ - Il Vietnam di Johnson" con G. Minoli
- 9.05 Cominciamo [illegible] - Prima
- 9.55 Cominciamo bene - Animali e Animali
- 10.05 Cominciamo bene
- 12.25 Tg3 [illegible] donna
- 12.45 Cominciamo bene - Le storie
- 13.10 Saranno famosi Telefilm
- 14.50 Tgr Leonardo
- 15.00 Tgr Neapolis
- 15.10 La mia storia
- 15.25 Melevisione e le sue storie
- 16.00 Tg3 [illegible] Ragazzi
- 16.15 Melevisione [illegible] le [illegible] storie
- 17.00 Cose dell'altro Geo [illegible]cumentari
- 17.50 Geo & Geo Documentari

CANALE 5
- 6.00 Tg5 Pri[illegible] Pagina - Traffico - Meteo - Borsa e Monete
- 8.50 Verissimo Mattina
- 9.30 Tg 5 borsa flash
- 9.35 Tutte le mattine Talk-show
- 11.30 Secondo voi
- 11.40 Grande Fratello Reality show
- 12.25 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 12.30 Vivere Soap Opera
- 13.40 Beautiful Soap Opera
- 14.10 [illegible] questo [illegible] soap
- 14.15 CentoVetrine Soap Opera
- 14.45 Uomini e d[illegible] Talk-show
- 16.10 Volere o volare
- 16.20 Amici Reality show
- 17.15 Verissimo - Tutti i colori [illegible]lla cronaca
- 18.30 Grande [illegible]
- 18.55 Passaparola - Il torneo Gioco

ITALIA 1
- 7.00 Cartoni animati Franklin - I Puffi - [illegible] dai capelli rossi - La pantera [illegible] - Tom & Jerry
- 8.55 Arnold Telefilm
- 9.25 Charlie's Angels Telefilm "Mamma oca deve salvarsi" - "Squilli d'angelo"
- 11.20 Music Shop
- 11.25 Relic Hunter Telefilm
- 12.15 Secondo voi
- 13.00 Studio Sport. Un programma [illegible] Fabio Cazzaniga
- 13.35 Campioni, il sogno Reality show
- 14.10 [illegible] animati
- 15.00 Paso Adelante Telefilm
- 15.55 [illegible]ni animati
- 17.20 Lizzie McGuire Telefilm
- 17.55 La Tata Telefilm
- [illegible] Tre minuti con Mediashopping Televendita
- 19.00 Tutta la famiglia Telefilm
- 19.55 Il gioco del 9 Gioco

RETE 4
- 6.00 La [illegible] Telenovela con Margarita Rosa De Francisco, Vicky Hernandez
- 6.30 Il buongiorno [illegible] Mediashopping Televendita
- 6.40 Innamorata Telenovela con Angie Cepeda, Salvator del Solar. Regia di Ruben Gerbasi
- 7.15 Peste e corna e gocce di storia a cura di Roberto Gervaso
- 7.20 Tg4 Rassegna stampa
- 7.45 Hunter Telefilm
- 8.45 Vivere meglio Rubrica [illegible] medica
- [illegible] Saint Tropez Serie
- 10.50 Febbre d'amore Soap Opera
- 11.40 Forum
- 14.00 Ilenius Gioco
- 15.00 Sai xché?
- 16.00 Sentieri Soap Opera
- 17.00 Le colline bruciano Film
- 19.35 Sipario del Tg4

SERA

RAIUNO
- [illegible] Affari tuoi Gioco conduce Paolo Bonolis. Regia di Stefano Vicario
- 21.00 I raccomandati Varietà condotto da Carlo Conti. Regia Giuliana Baroncelli. In ogni puntata, sei ospiti vip accompagneranno i lo[illegible] "raccomandati" [illegible] si esibiranno in [illegible] performance: il vincitore sarà decretato dal pubblico [illegible] verso il televoto
- 23.20 Porta a [illegible] a [illegible] Bruno Vespa
- 1.25 Tg1 C[illegible]
- 1.30 Che tempo fa - Appuntamento al cinema
- 1.40 Sottovoce di Gigi Marzullo. Regia di Nada Pivot
- 2.10 [illegible] educational - Pianeta energia
- 2.40 Affari tuoi Gioco
- 3.05 Storia di karate, pugni e fagioli Film
- 4.30 Un [illegible] per Schwarz Telefilm

RAIDUE
- 20.05 [illegible] di ferro Cartoni animati
- 20.15 Classici Disney L'ora della sinfonia - Paperino imbianchino
- 21.00 Ipotesi di complotto Film (thriller, 1997) con Mel Gibson, Julia Roberts, [illegible] Stewart, Cylk Cozart, Stephen Kahan. Regia di Richard Donner
- 23.40 Voyager - Ai confini della conoscenza Doc.
- 1.05 Tg Parlamento
- 1.15 Raisport Rubrica sportiva Speciale Serie B
- 1.45 Meteo2 - Appuntamento al cinema. Previsioni del tempo
- 1.55 L'isola dei famosi 2 Reality show
- 2.30 [illegible] Rubrica sportiva
- 3.00 Scoop fattore [illegible] Serie
- 3.50 Scanzonatissima di [illegible]letta Leggeri

RAITRE
- 20.00 Rai Sport Notizie
- 20.10 [illegible] Videoframmenti
- 20.30 Un posto [illegible] sole Soap Opera
- 21.00 Ballarò
- 23.20 Tg3 Prima Pagina
- 23.40 "If..." se non ci fosse [illegible] la [illegible] che avrebbe fatto il cinema italiano?
- 0.50 Peppino [illegible] Capri: il magnatore
- 1.30 Appuntamento al [illegible]ma Rubrica cinematografica. Rubrica di anticipazioni cinematografiche a [illegible] dell'Anicagis
- 1.40 Fuori Orario. Cose (mai) viste Rubrica cinematografica. Presenta: Sabina [illegible]
- 2.00 RAI News 24 News - Meteo - Approfondimento - Superzap - Una 24H - Rassegna Stampa dell'Herald Tribune. Collegamento [illegible] canale satellitare

CANALE 5
- 20.30 Striscia [illegible] notizia - La voce dell'indipendenza. Varietà satirico con Ezio Greggio, Michelle Hunziker
- 21.00 Il Teo - Sono [illegible] normale Varietà con Teo Teocoli
- 23.30 Zelig Off Varietà
- 0.45 L'antipatico con Maurizio Belpietro
- 1.30 Striscia la notizia Varietà satirico (Replica)
- 2.00 Grande Fratello Reality show (Replica). Il programma propone i momenti più significativi della giornata nella casa del Grande Fratello
- 2.30 Volare o volare Reality show (Replica)
- 2.45 Amici Reality show (R)
- 3.30 Shopping by night. [illegible] Bette Telefilm "Dalla prima all'ultima"
- 4.35 [illegible] a Thief Telefilm [illegible] d'amore"

ITALIA 1
- 21.05 O.C. Telefilm "Rivali" - "Verità" con Benjamin McKenzie, Adam Brody, Misha Burton, Rachel Bilson
- 22.55 [illegible] Telefilm "Joel Gideon"
- 23.45 Invisibili con Marco Berry
- 1.25 Studio Sport Notiziario sportivo
- 1.50 Tre minuti con Mediashopping Televendita. [illegible] Secondo voi con Paolo Del Debbio (replica)
- 2.15 Campioni, il sogno Reality show (R)
- 2.50 X-Files Serie
- 3.40 Shopping by night
- 4.05 Talk radio Varietà
- 4.10 Linea mortale Film (thriller, 1990) con Julia [illegible], Kiefer Sutherland, Kevin Bacon, William Baldwin, Oliver Platt, Kimberly Scott. Regia di Joel Schumacher. All'interno TgCom - Meteo

RETE 4
- 20.10 Walker Texas Ranger Telefilm "Una banda di duri" [illegible] Clarence Gilyard, Chuck Norris, Sheree J. Wilson, Noble Willingham, Marco Sanchez
- 21.00 Cosa [illegible] farei Reality show con Alberto Castagna, Ettore Bassi
- 22.55 Immagine
- 23.00 Record - Storie di sport Rubrica sportiva
- 24.00 Tre minuti con Mediashopping Televendita
- [illegible] Brivido caldo Film (thriller, 1981) con K. Turner, W. Hurt, M. Rourke, R. Crenna, T. Danson, J. Preston. Regia di L. Kasdan. All'interno: Tg4 Ras[illegible] stampa - Meteo
- 2.25 Il buongiorno di Mediashopping Televendita
- 2.40 La mia regina Film
- 4.20 Vivere meglio
- 5.00 Peste e corna e gocce di [illegible]

La 7

- 6.00 Tg La7 - Meteo - Oroscopo - Traffico
- 7.00 Omnibus con Marica Morelli, Andrea Pancani, Antonello Piroso. Il programma quotidiano dedicato all'informazione [illegible] un aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mon[illegible]. All'interno, approfondimenti sui [illegible]mi di attualità, [illegible] e politica [illegible] la presenza [illegible] ospiti in studio
- 9.15 Punto Tg
- 9.20 Due minuti [illegible] libro
- 9.30 L'ispettore Tibbs Telefilm
- 10.30 Discovery presenta Documentari
- 11.30 Jake & Jason Detectives Telefilm
- 12.30 Tg La7 Notiziario
- 13.05 Matlock Telefilm
- 14.10 Riccardo [illegible] di leone Film
- 16.15 [illegible] Documentari
- [illegible] [illegible] il camaleonte Telefilm
- 19.00 [illegible] Blue Telefilm
- 20.00 Tg La7 Notiziario
- 20.30 Otto e Mezzo
- 21.30 Boomtown Serie
- 23.30 Markette, tutto fa brodo in Tv
- 0.30 Tg La7
- 1.05 The Hunger Serie
- 1.35 [illegible] 25ª ora

MTV

- 10.00 Pure Morning
- 12.00 Matchmaker
- 13.00 Music non stop
- 13.25 [illegible]
- 13.30 [illegible] Shakedown [illegible] TRL
- 15.00 Mtv Playground
- 16.00 Flash
- 16.05 Most wanted
- 17.00 Dance show
- 18.00 City hunter Cartone
- 18.30 That 70' Show show
- 18.55 Flash Notiziario
- 19.00 Europe Top [illegible]
- 20.00 Music non stop
- 21.00 Cartoni animati
- 22.30 Flash Notiziario
- 22.35 Loveline Varietà
- 23.30 Globally Dismessed
- 23.55 Flash
- 24.00 Brand: New

[illegible]

- 14.00 Call Center
- 14.55 TgA Notiziario
- 15.00 Inbox
- 15.55 TgA Notiziario
- 16.00 Play.it [illegible] i professionisti
- 16.55 Tg Web Notiziario
- 17.00 [illegible] Chart
- 17.55 TgA Notiziario
- 18.00 Azzurro
- [illegible] TgA Notiziario
- 19.05 The Club pillole
- 20.00 Tg [illegible] Notiziario
- 20.05 Inbox
- 21.30 All music live Depeche Mode Devotional
- 22.30 Extra
- 23.30 The Club
- 24.00 All the best
- 0.30 The Club by night

SKY CINEMA 1

- 7.45 Johan Padan a la descoverta de [illegible] Americhe Film
- 9.25 Amy Film
- 11.25 L'altro lato del letto Film
- 13.15 Cine Lounge
- 13.30 Ingannevoli sospetti Film
- 15.35 Animal Film
- 17.00 Unspeakable Film
- 18.50 Per sempre Film
- 20.30 [illegible] - Muscoli e Kung Fu
- 21.00 Ballistic Film
- 22.35 Big Trouble - Una valigia piena di guai Film
- 0.05 Duets - Muscoli e Kung Fu Rubrica cinematografica

SKY CINEMA 3

- 12.30 Cine Lounge
- 12.45 Jay & Silent [illegible]... Fermate Hollywood! Film
- 14.35 Duets - Il bello e il cattivo
- 15.05 Corky Romano... agente [illegible] seconda mano Film
- 16.35 Cine Lounge
- 16.50 Missione coccodrillo [illegible]
- 18.35 High Crimes - Crimini [illegible] stato [illegible]
- 20.35 Identikit: Hugh Grant
- 21.00 Nine Months - Imprevisti d'amore [illegible]
- 22.45 On the Line Film
- 0.15 Cine Lounge

SKY SPORT 1

- 11.15 Calcio: Torino-Cesena Serie B (Replica)
- 13.00 Fuori 2[illegible] (Replica)
- 14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 14.25 Calcio: Messina-Lecce Serie A (R)
- 16.10 Calcio: Manchester U.-Arsenal Premier League (Replica)
- 18.00 Fuori [illegible] (Replica)
- 19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
- 19.30 Sky Calcio Show
- 20.25 Calcio: Perugia-Empoli Serie B (Diretta)
- 22.30 Sky Calcio Show
- 24.00 Sport Time
- 0.30 Calcio: Bayern Monaco-Wolfsburg Bundesliga

ALTRE RADIO

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 21.19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30.
10.35 Il Baco del millennio; 11.45 Pronto, salute; 12.00 Come vanno gli affari; 12.36 La radio ne parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno music Village; 14.07 Con parole mie; 14.47 News generation; 15.05 Ho perso il trend; 15.39 Il ComuniCattivo; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 17.30 Titoli - Affari - Borsa; 18.35 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.21 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 20.20 Zona Cesarini; 20.22 Calcio: Tutto il calcio minuto per minuto; 21.00 Incantesimo in O.M.; 21 [illegible] Gr1 - Europa risponde; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.24 Demo; 23.43 Uomini e [illegible].

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30.
8.45 Il ruggito del coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che balla; 12.10 Elvis; 12.49 Sport; 13.00 28 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il Cammello di Radio2 - [illegible] spostati; 16.30 Atlantis; 18.00 Caterpillar; [illegible] Gr Sport; 20.00 Alle 8 della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva Radio2; 24.00 Le Mezzanotte di Radio2; 2.00 Alle 8 della sera; 2.28 Atlantis.

RADIOTRE: Gr 6.45; 8.45; 10.45; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45.
9.30 Il Terzo Anello. Ad alta voce; 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. Trieste: una testimonianza; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; [illegible] Storyville; 18.00 Il Terzo Anello. Damasco; 19.01 [illegible] lywood party; [illegible] Radio3 Suite; 20.00 Non c'è verso che tenga; 2[illegible] Il cartellone: Jazz; 23.30 Il Terzo Anello Fuochi; [illegible] Il Terzo Anello Battiti.

RTL 102.5
6.00 Non stop news; 9.00 La famiglia; 11.00 W l'Italia con Baglioni; 13.00 Alan & Sara; 15.00 The flight con Federico; 17.00 Password con Nicoletta; 19.00 Protagonisti con F. Perilli (Mi) - Rita Manzo (NA) - (h 20.30) Diario Campioni; 21.00 Suite 102.5 con [illegible]. Maffucci, Thomas; 24.00 Crazy club revolution.

Elezioni America 2004. Confronta i programmi.

SKY TG24 PLANET [illegible]

GRATIS:
Decoder Digitale
Parabola
Installazione standard*

Vai in uno SKY CENTER o chiama 199.100.900**

Su SKY un confronto serrato tra i programmi di Bush e Kerry con una programmazione ricchissima che coinvolge diversi canali: [illegible] corsa alla Casa Bianca raccontata da Lucia Annunziata su SKY TG24 [illegible] la copertura dell'evento da parte di FOX News, oltre agli aggiornamenti su [illegible] International. E in più su Planet e History Channel, documentari e approfondimenti storici sui passati presidenti.

SKY
Ti sorprende sempre.

30 giorni di outlet ad Andora...!
le più grandi firme in pelle, shearling e tessuto...
Solo fino al 31 Ottobre - 50%

Pagamento in 12 mesi a tasso zero
Tan 0% - Taeg 0%

GRUPPO ALTA ITALIA

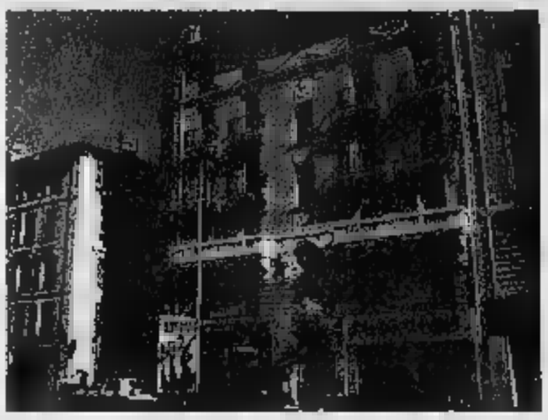
Via Cristoforo Colombo 34 - Andora - Liguria
TEL.0182 / 86710
www.ramellopellicce.it - info@ramellopellicce.it

aperto dalle ore 10 alle 12,30 e dalle ore 15 alle 19,30
sabato e domenica orario continuato dalle 10 alle 20 - chiuso il lunedì

Investire in certezze.

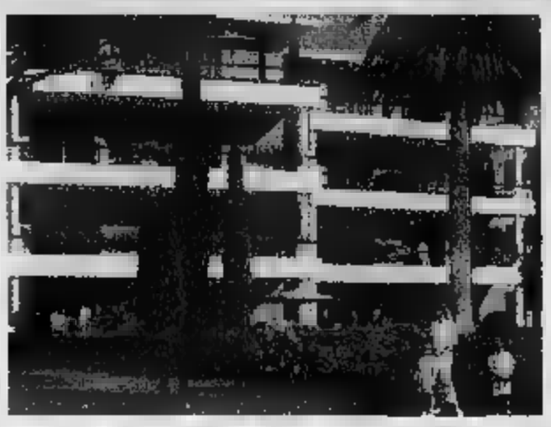
Investire in Costa Azzurra.

I nostri cantieri.



NIZZA

a pochi passi dalla famosa Promenade des Anglais, in palazzina d'epoca, centralissima, ultimi appartamenti con camere soppalcate, finiture signorili, piani alti vista mare. Bilocali da € 160.000.



JUAN LES PINS

magnifica occasione, nuova palazzina, a soli 100 metri dal [illegible] e dalle famose spiagge di sabbia, tranquilla nel verde, signorili appartamenti con belle terrazze, monolocali da € 115.000, bilocali da € 150.000.

NIZZA S. LAURENT

magnifica nuova soluzione in piccole prestigiose palazzine, immerse nel verde, con piscina, a soli 200 metri dal mare. Bi/trilocali con grandi terrazze soleggiate da € 145.000.

Partner Gruppo UNICA

Le nostre rivendite.

[illegible] centro [illegible]

[illegible] nuovo [illegible] con ac[illegible] diretto [illegible] parking e cantina €

[illegible] Promenade seconda fila [illegible] bilocale con terraz[illegible] € [illegible] timento

[illegible] in [illegible] a soli 300 [illegible] comoda [illegible] [illegible]

[illegible] palazzina [illegible] vista [illegible] da [illegible]

[illegible] in splen[illegible] metri dal [illegible] su [illegible] vista mare [illegible] 000.

[illegible] tutti [illegible] in [illegible]

[illegible] bi[illegible] in stile [illegible]

Vuoi una casa in Costa Azzurra? Te la paghiamo noi.

SECURFITTO la nuova proposta ISIT nel campo dell'investimento immobiliare, vi permette di acquistare un immobile con un minimo anticipo e resto mutuo. A questo punto l'immobile verrà affittato direttamente dalla ISIT Gestion che si prenderà carico di tutte le pratiche. L'acquirente dovrà così solamente incassare o versare la differenza fra il canone mensile di locazione e la rata del mutuo. Monolocali a partire da € 68.000, minimo anticipo € 20.000.

ISIT

Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese

www.isit-immo.it

Numero Verde 800-777510

• TORINO Via Maria Vittoria, 27 - Tel. 0039.011.8177687 • MILANO Via Zenale, 15 - Tel. 0039.02.4987695 • NIZZA Rue de [illegible] Buffa, 35 - Tel. 0033.4.93168062 • CANNES Rue d'Oran, 11 - Tel. 0033.4.93395845

LA STAMPA

SPORT

33 MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2004

OGGI

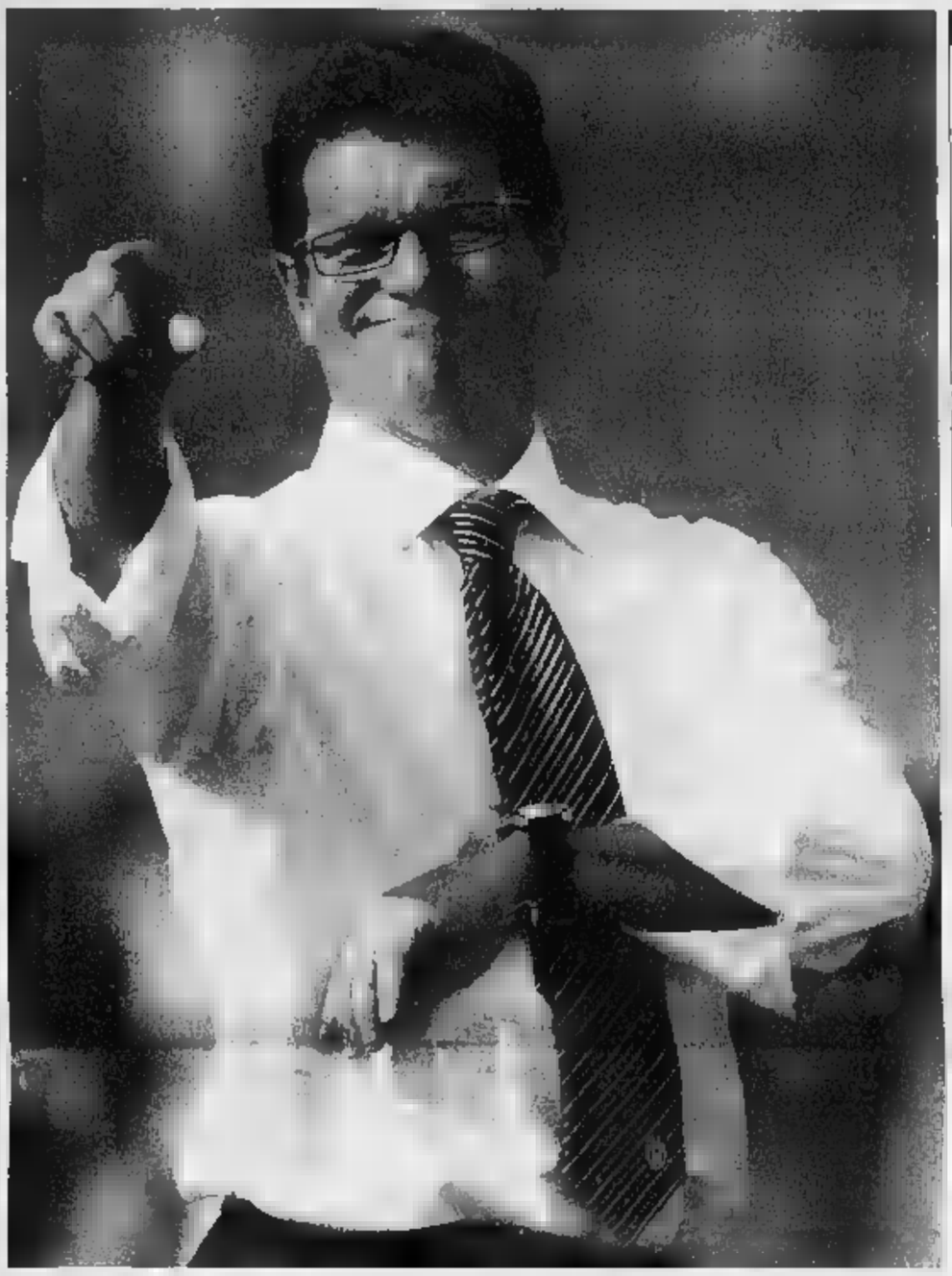
13,00 Studio sport Italia1	18,10 Rai Sport Sportsera Raidue
14,00 Tennis. Torneo Wta Eurosport	20,00 Rai Sport Tre Raitre
14,00 Extreme sport Sky Sport2	20,30 Calcio. Serie B: Perugia-Empoli Sky Sport1
17,00 Tennis. Torneo Atp a Basilea Eurosport	21,00 Pugilato. Pesi Gallo Sidorenko-Gamez Eurosport
18,00 Fuori Zona Sky Sport1	23,30 Speciale Serie B: tutti i gol Raidue

Inter e Milan: non ci resta che vincere

MILANO. Inter e Milan sempre più preoccupate per il pareggio nel derby che ha regalato altri 2 punti in classifica alla Juve. Roberto Mancini (foto), alla vigilia della trasferta a Lecce, a -8 in classifica, lancia l'allarme: «Non ci resta che una serie di vittorie. Il distacco non deve aumentare». Per il Milan interviene Nesta: «Cinque punti di distacco sono tanti. Pensiamo a fare risultato con l'Atalanta. Giovedì tifo Roma».

IL TECNICO BIANCONERO TENDE LA MANO ALLA SUA EX SQUADRA CHE GIOVEDÌ SFIDERÀ NEL BIG MATCH DEL TURNO INFRASETTIMANALE DI CAMPIONATO

CAPELLO «Cara Roma la guerra è finita»



intervista

Marco Ansaldo

QUANDO uscì il calendario della serie A, Fabio Capello vide che la prima partita con la Roma si sarebbe giocata a Torino e non all'Olimpico. E fu contento. Lui, duro d'animo e di mascella, come lo si descrive con un po' di esagerazione, sa che l'impatto sarà fortissimo e così più sopportabile le mura di casa dove non ci sono settantamila persone a rinfacciarti addio con le parole poco gentili che si dicono negli stadi. Non è stato un divorzio qualsiasi. Roma e Juve adesso sono pappa e ciccia ma, per la gente, il suo rimane un tradimento: lui, uno dei tre allenatori che hanno portato i giallorossi allo scudetto, non doveva finire lì. Quattro mesi hanno cambiato soltanto l'approccio di Moggi e Sensi. Ora è un amico. «Tutti possono cambiare idea», dice Capello. Come l'ha cambiata lui venendo alla Juve. «Si può decidere volta in volta chi appoggiare, con chi fare le cose. Ho sentito Baldini, il dirigente della Roma, dire che schiererà con Galliani e Giraudo nelle elezioni per la Lega. Molte volte dietro alle scelte ci sono manovre politiche».

Ma se questo è un teatrino, che senso ha avuto inasprire per anni le polemiche tra insulti e ripicche?

«Quando si fanno le guerre ci si tira di tutto. Poi si smette».

Sta succedendo anche con lei e la Roma?

«Alla Roma ho resistito per cinque anni e non ci sono riusciti in tanti. Ho ottimi ricordi, abbiamo anche vinto qualcosa e ringrazierò sempre Sensi per l'occasione che mi ha offerto: se ci sono state polemiche quando sono andato via mi dispiace, ma non le ho create io».

Dica la verità: con la Juve segna, si lascerà un po' andare in panchina?

«Non lo faccio mai. Da calciatore sarebbe stato diverso: quando giocavo io mi esultava sempre, non c'era questa abitudine di non gioire per un gol ai vecchi compagni».

Era un addio inevitabile?

«Sì, ma alla saturazione. Forse in Inghilterra si può resistere più a lungo perché dopo la partita si va a bere una birra e l'unico rischio è ritrovarsi sui tabloid per altre storie. In Italia un allenatore deve cambiare società dopo tre o quattro anni: altrimenti diventa una routine che appiattisce tutto. E a Roma si vivono tensioni particolari che logorano più in fretta».

Come ci si salva?

«Bisogna farci l'abitudine: alle radio, alle tv, ai giornali. Nel mondo del calcio Roma è un'isola speciale».

Non si poteva ottenere più di uno scudetto?

«In Italia no, ho raccolto il massimo. Forse in Champions League mi è rimasto il rammarico per le partite con il Galatasaray e con l'Arsenal. C'è stata anche un po' di sfortuna».

Per riprendere la sua immagine su come si combattono le guerre, Totti le ha fatte di tutto. Sarà imbarazzato giovedì, trovandoselo davanti?

«Non ho problemi con nessuno, neppure con Totti. Quando si lavora insieme per anni, bisogna saper dimenticare la rabbia che si prova in certi momenti».

> Nella capitale ho resistito per cinque stagioni non ci sono riusciti in molti. Non proverò imbarazzo quando incontrerò Totti: chi lavora a lungo insieme deve saper dimenticare anche la rabbia di certi episodi

Meglio lui o Del Piero?

«Sono piuttosto simili nella tecnica, nelle capacità balistiche e nel fiuto per il gol. Forse Totti è più bravo di Del Piero nel trovare il gol dalla lunga distanza».

Chiederà a Del Piero se la sente di giocare?

«Già fatto: ha risposto che sta bene. Ma glielo richiederò. Si sta muovendo sulla strada giusta anche se non ha i 90' nelle gambe: i gol di Siena lo faranno guarire prima».

Chi farà guarire Cassano?

«Di lui non parlo».

Moggi lo compra sse?

«E' il suo lavoro, io mi occupo di far giocare la squadra».

La stupisce che Del Neri possa tenerlo fuori, insieme con Panucci?

«Li considero ottimi giocatori, però ho smesso da qualche mese di occuparmi di chi mandare in campo nella Roma».

Cosa dirà a Emerson e Zebina? Pure per loro c'è il rischio di match molto scorbutico.

«Dirò di giocare sano, senza voler strafare perché non devono dimostrare nulla a nessuno. Sarebbe un errore».

L'ultima volta, all'Olimpico, finì 4-0 per la Roma, che aveva lei in panchina. Per la Juve fu uno choc, soprattutto dopo il gesto di Totti. Non ne ha parlato con i giocatori?

«E' successo di sfuggita, quest'estate, in ritiro. Ma abbiamo soltanto sfiorato l'argomento».

La sua Roma giocava bel calcio...

«Sicuri che l'allenassi io? No, perché sembra che le mie squadre pensino soltanto a difendersi, si dice anche della Juve. Abbiamo la migliore difesa ma anche il secondo attacco del campionato: e quei gol chi ce li ha dati? Non ho visto autoreti».

Vabbè. La domanda era: com'è possibile che quest'anno la Roma sia tanto lontana dalle prime?

«E' ancora delle quattro migliori squadre della A, non è facile ripartire da capo per tre volte. Ha ottimi giocatori, che quando si all'area scattano i campanelli d'allarme: ho già visto la cassetta della partita con il Palermo e ho ricevuto una buona impressione. La classifica li penalizza perché noi teniamo una media straordinaria, come il Milan dell'anno scorso».

La Juve può ripetere la cavalcata dei rossoneri?

«Loro fino in fondo, noi abbiamo iniziato soltanto una fughina: ci ancora troppe partite, stiamo mettendo il fieno in cascina».

Intanto aumenta il distacco dalle milanesi.

«Ho visto il derby a San Siro. E' stato interessante: l'Inter ha avuto le occasioni subito, il Milan dopo. Il problema è che quando c'è un grande equilibrio tra le due squadre la partita sembra meno emozionante. E' successo anche tra Arsenal e Manchester».

Sono giorni cupi sul piano giudiziario. Crede che il processo sul doping e la richiesta di condanne avveleni ancora di più il clima antijuventino nelle curve?

«No, non avvelena un bel nulla. Non ne saremo condizionati: quelle stato soltanto le richieste dell'accusa e si che i pubblici ministeri esagerano sempre. Aspettiamo. La verità verrà fuori».

Serie A — DOMANI ORE 20,30 — 8ª GIORNATA

BOLOGNA - UDINESE	Ayroldi	Sky sport 1 e Sky calcio 9
BRESCIA - SIENA	Dondarini	Sky calcio 10
CAGLIARI - PARMA	Rizzoli	Sky calcio 6
CHIEVO - SAMPDORIA	Paparesta	Sky calcio 7
LAZIO - MESSINA	Camurrà	Sky calcio 4
LECCE - INTER	Rodomonti	Sky calcio 2
MILAN - ATALANTA	Bertini	Sky calcio 3
PALERMO - LIVORNO	Morganti	Sky calcio 5
REGGINA - FIORENTINA	Tombolini	Sky calcio 8
GIOVEDÌ ore 20,30		
JUVENTUS - ROMA	Collina	Sky sport 1 e Sky calcio 8

CLASSIFICA

Juventus	19	Sampdoria	9
Lecce	14	Brescia	9
Milan	14	Lazio	8
Chievo	13	Reggina	7
Messina	11	Fiorentina	7
Inter	11	Udinese	6
Cagliari	10	Parma	6
Palermo	10	Livorno	5
Roma	9	Siena	5
Bologna	9	Atalanta	4

PROCESSO DOPING

IL PM: [illegible]
LA DIFESA: «SOLO [illegible]
L'accusa chiede 3 e 2 anni per Agricola e Giraudo
Il 4 novembre nuova udienza

SERVIZI A PAGINA 34

SENSI E DIFFICOLTÀ, IL DS BALDINI CORTEGGIATO DA MORATTI E DELLA VALLE

Totti convince Del Neri: gioca Cassano

Giallorossi a Torino col tridente, in attacco anche Montella

Guglielmo Buccheri

ROMA

Se come appare sempre più probabile, Cassano sbarcherà al Delle Alpi insieme con il resto della compagnia giallorossa interrompendo l'esilio a Trigoria prima del tempo, parte del merito sarà anche di Moggi. Le parole del direttore generale bianconero sul futuro del talento barese, infatti, hanno avuto come riflesso condizionato di mettere in moto i plenipotenziari romanisti. Cominciando da Totti, per finire con il direttore sportivo Baldini.

L'offensiva diplomatica per riportare in campo Cassano è scattata prima mattina quando l'attaccante ha ritrovato la compagnia del gruppo durante l'allenamento. E' stato Totti a chiedere a Del Neri il reinserimento in vista del delicato crocevia di Torino e alla luce della poco esaltante prestazione di domenica contro il Palermo di squadra segnata dal pugno duro del suo tecnico. Il resto lo ha fatto Baldini prima invitando a pranzo Cassano e, poi, convocando il suo procuratore negli uffici di sull'Aurelia nel pomeriggio.

Il matrimonio Cassano-Roma resta appeso ad un filo così come ha ribadito anche ieri il direttore sportivo giallorosso, ma quando, domani, Del Neri compilerà la lista dei convocati tutto lascia pensare che il nome del talento ribelle verrà inserito per un attacco Cassano-Totti-Montella (Mancini sarebbe il sacrificato di turno) deciso a segnare in casa della prima della classe l'inversione di tendenza alla stagione romanista. «La cessione di Cassano - ha spiegato Baldini - non può essere esclusa al 100%. Stiamo cercando di prolungargli il contratto (in scadenza nell'estate del 2006, ndr), ma la trattativa è difficile. A giugno, o anche prima, tutto può accadere perché non si può escludere niente. Una cosa, comunque, è certa: non esiste la volontà della Roma di cederlo. E' vero neanche che siamo costretti a farlo per necessità. In estate, infatti, siamo riusciti a risolvere i problemi economici. La prova è che adesso presentiamo un bilancio in pareggio».

Baldini lancia anche un messaggio a Del Neri. «Solo chi è a contatto con Cassano ogni anni conosce il suo potenziale, ma sa anche quanto sia problematica la sua gestione. Capello alla fine non è che sia riuscito a gestirlo più di tanto: lo ha semplicemente messo in campo e sul campo Cassano ha tutt'altra resa che fuori». Parole che sembrano suonare come un ulteriore invito a Del Neri ad abbandonare la linea della fermezza per restituire il giocatore alla sfida infinita con la Juventus di giovedì sera.

Ma, nella Capitale ad accendere la vigilia del viaggio a Torino sono anche le voci su futuri assetti societari e, in particolare, su un possibile ribaltone fino a poche settimane fa inimmaginabile che porterebbe ai vertici della Roma del prossimo anno il figlio di Luciano Moggi, Alessandro nel ruolo di direttore generale. «In questa città si dice ogni giorno tutto e il contrario di tutto. Questa non mi sembra fra le cose reali», taglia corto Baldini sempre più corteggiato da Moratti e Della Valle.

Francesco Totti, cuore di capitano

A REGGIO CALABRIA PANCHINA VIOLA AFFIDATA AL VICE ALLENATORE BUSO

Fiorentina, esonerato Mondonico

Per l'eredità ballottaggio Zoff-Malesani. Ma il futuro è Prandelli

Brunella Giulini

FIRENZE

Cambia tecnico Fiorentina di Della Valle ed è il terzo in tre anni: via Mondonico, che a giugno aveva riportato i viola in A dopo averli raccolti a febbraio al 14° posto subentrando a Cavasin, da oggi ci sarà Sergio Buso, 54 anni, fino a ieri preparatore dei portieri della squadra. Gli toccheranno la trasferta di domani sera a Reggio Calabria e forse la interna di domenica con il Lecce, ma la società è già al lavoro per un'altra soluzione: il sogno è Prandelli, da tempo individuato per affidargli dalla prossima stagione il progetto a lunga scadenza (molto pure Eriksson). Per l'[illegible]to i nomi circolati sono [illegible] Malesani (un ex) e Zoff (anche come dt). Zaccheroni fu preso in esame qualche tempo fa, mentre si ufosi piacerebbe il ritorno del turco Terim.

«Una cosa è certa, Mondonico non è stato mai messo in discussione e prova né proprio il fatto che non abbiamo pronto un suo successore – ha precisato il direttore generale Lucchesi – il suo sfogo di domenica dopo la gara di Udine ci ha davvero colti di sorpresa, però stamani (ieri, ndr) ha ribadito gli stessi concetti parlando di un disagio, di pressioni che non riusciva più a sopportare anche se, chi lavora in questo ambiente, dovrebbe saperci convivere. Comunque non ci è restato che prendere atto che non aveva più le pile cariche e quindi non poteva continuare ad allenare. Sia chiara una cosa: è stato lui a tirarsi fuori dai giochi». Si è un'autosospensione come l'ha definita Lucchesi: «Una situazione ambigua, in pratica è a [illegible] ma non essendosi dimesso per ora resterà un nostro stipendiato».

Emiliano Mondonico, 57 anni, da ieri ex tecnico della Fiorentina

Dal canto suo Mondonico ha spiegato perché non ha dato le dimissioni: «Non l'ho fatto perché sarebbe sembrato che la Fiorentina non aveva fiducia in me e inoltre perché sono soddisfatto del lavoro svolto. La società però ha valutato la situazione e ha deciso di esonerarmi. Per quanto mi riguarda ero stanco del gioco perverso che si era venuto a creare nei miei confronti, con voci continue sul mio conto e sui miei eventuali successori. Una pressione che mi ha fatto sbottare, senza contare qualche epiteto poco simpatico sentito nei miei confronti a Udine dove è traboccata la goccia di un vaso comunque colmo da tempo. Aveva ragione Della Valle, non sono bravo nelle relazioni pubbliche».

AL PROCESSO SUL DOPING L'ACCUSA CHIEDE 3 ANNI PER AGRICOLA E 2 GIRAUDO

Il pm: condannate la Juve La difesa: sono solo teoremi

Cade il reato di ricettazione. Guariniello imputa al capo dello staff sanitario e all'amministratore delegato bianconero «pratiche illecite e frode sportiva»

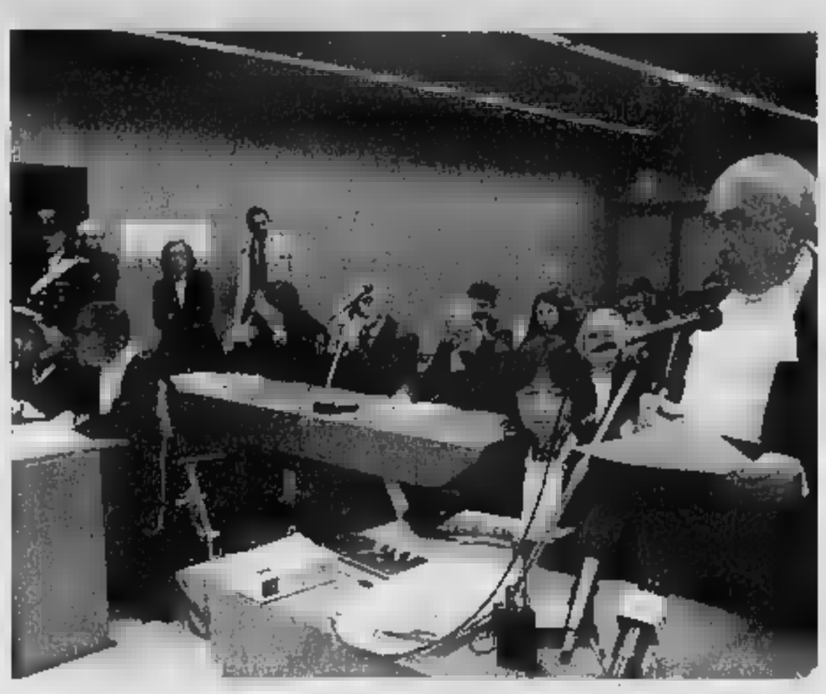
Giorgio Ballario
TORINO

«Due anni e un mese di reclusione per Antonio Giraudo, [illegible] e due anni per il dottor Riccardo Agricola». Sono le 11 e in un'aula di tribunale affollata di giornalisti, fotografi e cameramen il pubblico ministero Raffaele Guariniello arriva all'affondo finale. Dopo [illegible] d'inchiesta preliminare e [illegible] processo durato qualcosa come 34 mesi, il magistrato che nell'estate del 1998 decise di prendere in considerazione le dichiarazioni di Zeman, giunge alla conclusione del suo monumentale lavoro d'indagine.

Guariniello espone le sue richieste di pena a bassa voce, costringendo il pubblico a un silenzio quasi irreale. Ma le parole feriscono [illegible] rasoiate. Per lui e per i sostituti Sara Panelli e Gianfranco Colace - che si sono sobbarcati la maggior parte delle udienza - l'amministratore delegato e il medico sociale della Juventus devono essere condannati per i reati di frode sportiva e somministrazione di farmaci pericolosi alla salute pubblica.

Giraudo è pure accusato di due reati minori, violazione della legge 626 sulla sicurezza dei lavoratori e di quella sul commercio di prodotti medicinali, entrambi punibili con una semplice contravvenzione. Su Agricola, invece, pende una [illegible]: aver compiuto un falso materiale in concorso con il farmacista Giovanni Rossano (uscito dal processo dopo una richiesta di patteggiamento) al fine di procurarsi alcuni farmaci aggirando le norme in vigore. Finora [illegible] sempre parlato di ricettazione, ma ieri mattina Guariniello e i suoi collaboratori hanno riformulato l'accusa optando per [illegible] meno grave, dal quale comunque per Giraudo è stata chiesta l'assoluzione.

Le parole [illegible] accompagnano la richiesta di condanna non lasciano di certo spazio all'immaginazione: «Alla Juventus - è il nocciolo dell'intervento di Guariniello - c'è stato [illegible] impiego [illegible] dell'eritropoietina. [illegible] questo per differenziare la squadra torinese dalle altre. La difesa non può dire che i bianconeri prendevano gli stessi farmaci dei calciatori delle formazioni avversarie. La difesa [illegible] può [illegible] dietro il "così fan tutti"».



La requisitoria del procuratore Raffaele Guariniello

Già nell'udienza precedente Colace e Panelli avevano parlato di «precisa strategia nell'uso dei farmaci», ma ieri il quadro accusatorio [illegible] dalla pubblica [illegible] ha preso una forma definitiva. Secondo la Procura la gran quantità [illegible] farmaci usati dalla Juventus fra il 1994 e il 1998 (281 specialità medicinali, «più o meno la dotazione di un piccolo-medio ospedale italiano») è stata somministrata [illegible] modo spregiudicato, [illegible] necessità terapeutiche, solo per alterare le prestazioni della squadra».

La conclusione di Guariniello è ancora più pesante: pur meritando [illegible] attenuanti generiche in quanto incensurati, Giraudo [illegible] Agricola «hanno consapevolmente violato i doveri connessi alla loro attività di amministratore e di medico». Di qui la richiesta, come pena accessoria, dell'interdizione di 2 anni dalla professione medica per Agricola e di 2 anni [illegible] 1 mese dagli uffici direttivi d'azienda per Giraudo. In caso di condanna definitiva, ciò comporterebbe la rinuncia a qualsiasi carica dirigenziale alla Juve [illegible] in altre società.

Per i giudici [illegible] società avrebbe usato «medicinali in modo spregiudicato al fine [illegible] alterare le prestazioni della squadra»

L'ultima stilettata della pubblica [illegible] [illegible] riservata [illegible] alcuni giocatori bianconeri [illegible] ad altri testimoni, sospettati di [illegible] aver detto tutta [illegible] verità nel corso del dibattimento. Guariniello ha infatti chiesto al giudice Casalbore di trasmettere gli atti in Procura per valutare se sussista il reato [illegible] falsa testimonianza. Rinvio [illegible] 4 novembre, quando inizieranno a parlare le difese.

GLI AVVOCATI DIFENSORI

Chiappero: strano che si parli di Epo

«Tesi assurda, da nessun controllo è mai emersa la minima traccia»

intervista/1

AVVOCATO Luigi Chiappero, lei difende il dottor Agricola: [illegible] proprio sicuro che [illegible] «solo teoremi»?

«Tutti i prodotti di cui si è discusso nel processo (voltaren, neoton, esafosfina, creatina, samyr, eccetera) non rientrano nell'elenco delle sostanze proibite dalla legge 376 del 2000. Inoltre, [illegible] tengo [illegible] sottolineare che il Pm non ha più richiesto la condanna per il reato di ricettazione».

Qui, però, si parla [illegible] «impiego sistematico» di eritropoietina.

«Per la verità, solo [illegible] 15 luglio. E il processo è cominciato nella seconda metà del '98, sull'onda delle dichiarazioni rilasciate da Zeman. Resta un fatto, indubbiamente singolare: ci si accusa di pratiche illegali e frode sportiva nonostante [illegible] totale mancanza di riscontri oggettivi: da nessun controllo anti-doping sono [illegible] emerse tracce di Epo a carico [illegible] qualche giocatore della Juventus. Non solo: a suo tempo, il dottor Agricola si autodenunciò alla procura del Coni e, dopo approfondite indagine, la sua posizione venne positivamente chiarita e, di conseguenza, archiviata».

Magari non erano proprio controlli a regola d'arte...

«È uno dei nodi che scioglieremo. Dall'arringa dei Pm emerge la volontà [illegible] processare il sistema. Sin qui, potrei essere d'accordo. Dove non lo [illegible] più, è nella scelta delle Juventus come simbolo».

«Così fan tutte»: si spieghi meglio.

«[illegible] medicinali dichiarati sono quelli impiegati da quasi tutte le società in ambito calcistico. Prenda il Torino: non gli venne neppure contestata la frode sportiva, ma semplicemente il magazzino [illegible] farmaci: ne [illegible] avrà sì e no [illegible] decina in [illegible] Condannato in primo grado, assolto in Appello e, definitivamente, in Cassazione».

La differenza è l'Epo.

«Appunto. E anche in questo caso, le "stranezze" non mancano. All'inizio, tutto girava attorno al valore dell'ematocrito. L'abbiamo contestato. Il professor D'Onofrio, uno dei periti nominati dal giudice, [illegible] ha dato ragione. Conta l'emoglobina. Si è così, arrivati agli sbalzi "anomali" [illegible] Tacchinardi [illegible] Conte, [illegible] alla relativa conclusione: non poteva che essere Epo. Il primo [illegible] [illegible] buscato una polmonite, il secondo era infortunato. Abbiamo dimostrato che quelle risalite [illegible] fisiologiche, [illegible] spiegato dal professor Giovannini (Conta) e dal dottor Coni (Tacchinardi). Ancora: vista la lunga indisponibilità, che interesse pratico e immediato avremmo mai avuto [illegible] somministragli l'Epo?».

Pentito di aver abbandonato l'aula al grido «questa giustizia non è [illegible] mia»?

«È [illegible] argomento sul quale preferisco non pronunciarmi». [r. b.]

Chiusano: ribalteremo ogni accusa

«Si parte da un paradosso bizzarro, l'abuso di sostanze lecite»

intervista/2

AVVOCATO Anna Chiusano, lei [illegible] il dottor Giraudo: come giudica le richieste dei Pm?

«Molto serie e in larga parte immaginabili. L'accusa ha costruito un teorema [illegible] con fermezza e precisione. Ciò premesso, [illegible] sento di dire una cosa e fare, soprattutto, una distinzione: non essendo un medico, il mio cliente non ha competenza specifica in materia. Agricola, in quanto tale, sì. Giraudo, in quanto amministratore delegato, no».

Dividere così nettamente [illegible] posizioni non può fornire all'esterno l'idea di [illegible] [illegible] [illegible] volta divisa? I latini dicevano: «mora tua vita [illegible]».

«No, nella [illegible] più assoluta. Compito [illegible] e dei miei colleghi sarà quello [illegible] ribaltare l'accusa. Tutta, da cima a fondo. Le sanzioni richieste [illegible] si basano [illegible] un assunto, [illegible] [illegible] già su dati di fatto. Agricola sarebbe ricorso all'Epo, Giraudo avrebbe firmato le relative ricette. Quando mai?»

Qual è il suo orientamento?

«In punto di diritto, bisognerà verifi[illegible] [illegible] sia corretto rifarsi a una legge che era nata, alla fine degli Anni Ottanta, per combattere la frode sportiva legata, esclusivamente, allo scandalo del calcio-scommesse. L'allargamento [illegible] doping è stato fatto dopo, nel 2000. [illegible] poi c'è un paradosso...».

Un paradosso?

«Alludo al rischio che la Juventus e chi la rappresenta possano essere condannati per farmaci che la suddetta legge, oggi, non considera più illeciti, ma [illegible] prima del 2000, in [illegible] di indicazioni certe dal punto di vista normativo, non erano né legali [illegible] illegali. Mi permetta: sarebbe oltremodo bizzarro che [illegible] arrivasse a un epilogo del genere. Anche perché [illegible] quadriennio 1994-1998 nessun giocatore della Juventus è mai stato coinvolto in casi di doping».

Si parla, però, di abuso di sostanze.

«Lo dica per esteso: abuso di sostan[illegible] lecite. Un altro paradosso. Guariniello ritiene che l'impiego "abnorme" dei farmaci abbia portato all'alterazione fraudolenta dei risultati. I nostri esperti la pensano in maniera diametralmente opposta. Lo dimostreremo».

Fiduciosa?

«Il fatto che sia stata ritirata l'accusa di ricettazione, resta che il codice punisce più severamente, è [illegible] elemento positivo. Il 4 novembre, tocca a noi. Anche il magazzino del Torino era pieno di medicinali, [illegible] [illegible] società granata è stata prosciolta con [illegible] definitiva. [illegible] l'Epo, ripeto, costituisce soltanto una deduzione dei Pm». [r. b.]

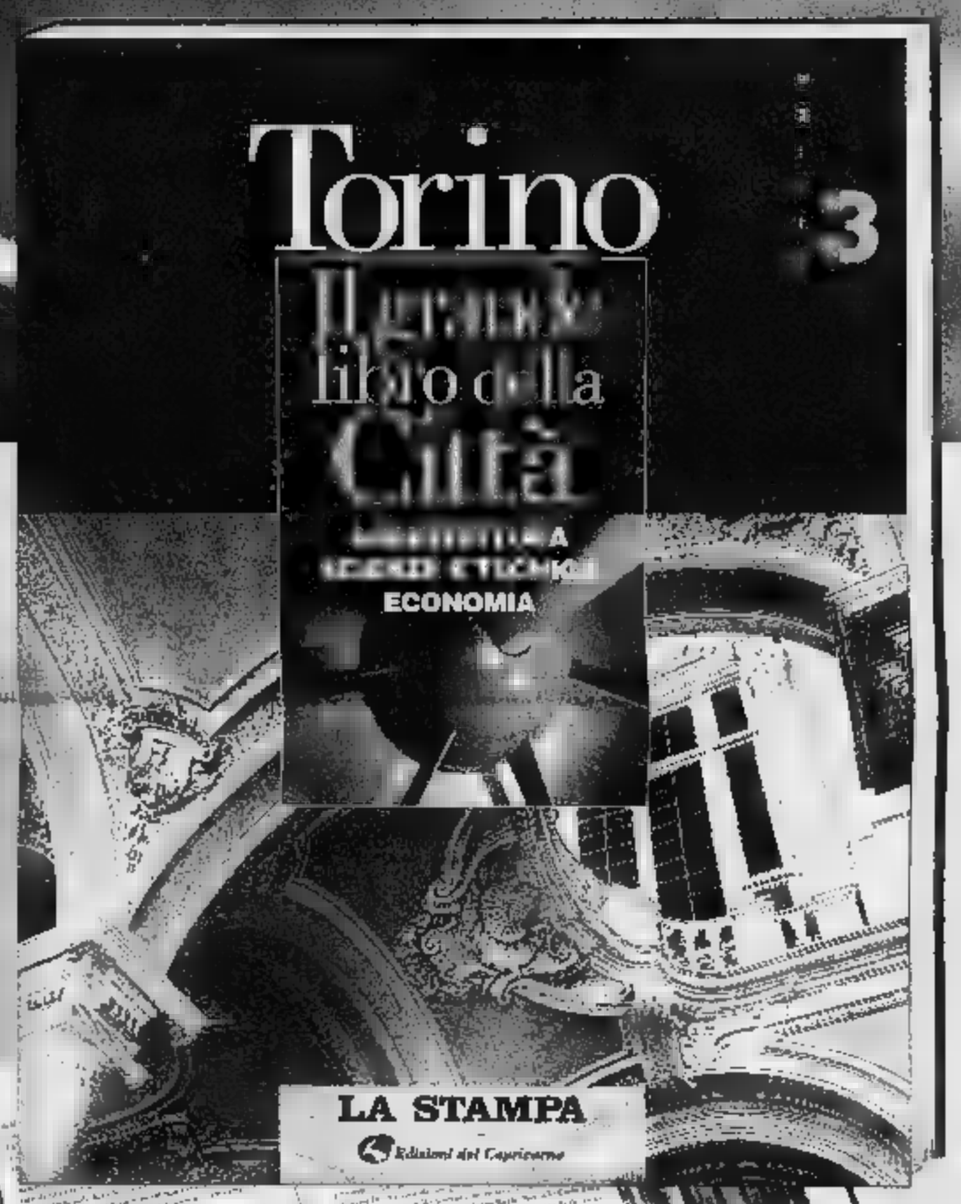
I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti [illegible] loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

Torino è grande!

E io l'amo!



Finalmente

TUTTA LA CITTÀ *in un'unica opera*

150 AUTORI in **8 volumi** raccontano fatti, personaggi, curiosità, storia, arte, musica, architettura, economia, scienze, geografia....

sapevate che:

Friederich Nietzche, arrivato a Torino il 5 aprile 1888, scrive in una lettera: "Conosce Torino? Ecco una città secondo il mio cuore(...). Non avrei mai creduto che una città, grazie alla luce, potesse diventare così bella(...)." "Di sera al ponte sul Po: magnifico! Al di là del Bene e del Male!"

IN VENDITA ESCLUSIVAMENTE CON LA STAMPA

Volume + all'uovo

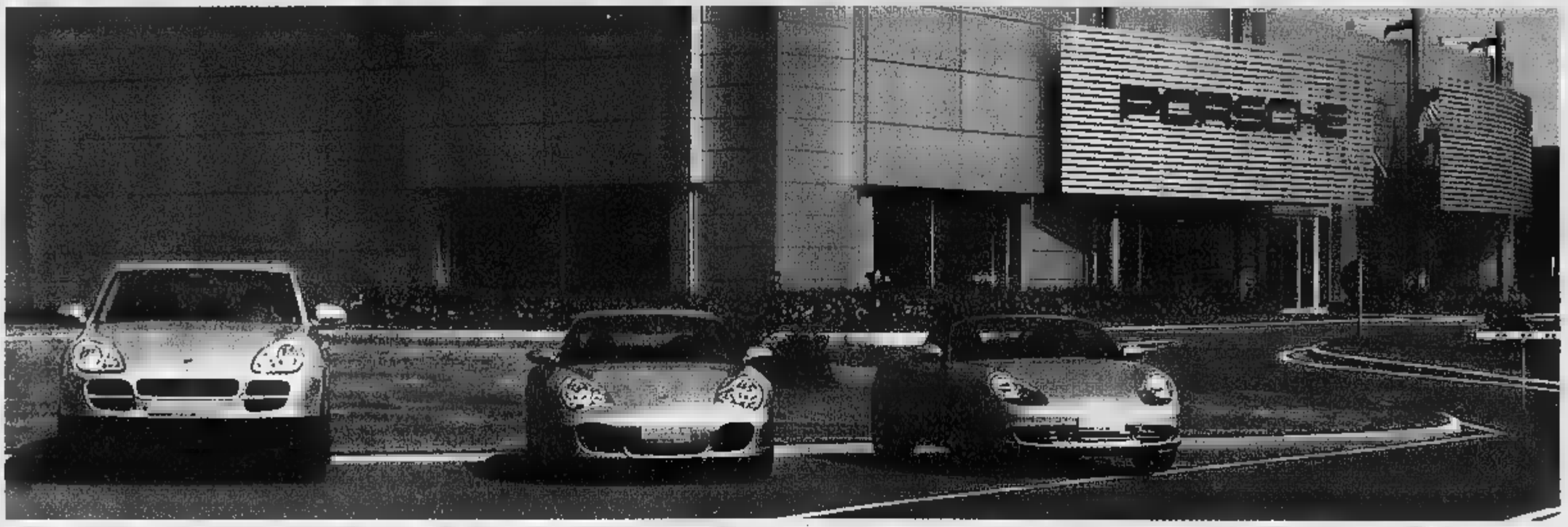
6,90

CITTÀ DI TORINO

PROVINCIA DI TORINO

REGIONE PIEMONTE

Venerdì 29 ottobre il 3° volume in edicola con **LA STAMPA**



Erre Esse. L'usato garantito Porsche.

Programma Usato Porsche Approved: la garanzia per l'usato Porsche, valida in tutto il mondo per tutte le vetture Porsche con una percorrenza inferiore ai 200.000 Km, di cui prima immatricolazione risalga ad un minimo di un anno ed un massimo di nove anni.
La percorrenza di kilometri durante il periodo di garanzia è illimitata.
Tutte le nostre vetture usate sono sottoposte ad un controllo completo ed accurato secondo severi parametri per garantirne le condizioni ottimali.

PORSCHE

Centro Porsche Piemonte ■ Valle d'Aosta

Erre Esse S.p.A.
Torino, Strada della Pronda, 52/88 - tel. 011 41 44 911

Centri autorizzati Porsche:
Borgomanero - Erre Esse Novara - tel. 0322 889 911
Tortona - Erre Esse Tortona - tel. 0131 824 911
Biella - Erre Esse [illegible] di Maffeo - tel. 0152 55 [illegible] 338
Cuneo - Erre Esse Cuneo, prossima apertura.

www.erre-esse.com

Usato Porsche

Boxster 03/04 Euro 45.000,00
[illegible] alias metallizzato, capote blu, sedili: parzialmente pelle blu, cerchi da 17", boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, fascia scura [illegible] parabrezza, [illegible] hi-fi a [illegible] altoparlanti, leva tiptronic/freno a mano pelle, listelli sottoporta in acciaio, Porsche stability managment, porta-cd, radio Porsche cdr 23, [illegible] di allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, tiptronic [illegible] windstop.

Boxster 05/04 Euro 46.000,00
argento metallizzato, capote blu metropoli, sedili: parzialmente pelle blu, cerchi [illegible] 17", boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, kit hi-fi a 6 altoparlanti, Porsche stability managment, radio Porsche cdr 23, sistema di allarme, windstop.

Boxster 01/98 Euro 26.000,00
argento metallizzato, capote grigio, nero stoffa Porsche, abd differenziale attivo, assetto sportivo, cerchi da 17", boxster design, climatizzatore automatico, consolle centrale, predisposizione autoradio, windstop.

Boxster 07/99 Euro 25.000,00
verde libellula, sedili: parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, cambia-cd, Porsche cdc-4 per 6, cerchi da 17", boxster design, climatizzatore automatico, computer [illegible] bordo, fascia scura nel parabrezza, filtro ai carboni attivi per abit., portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche cr22, regolaz. man. in altezza sedile dx, sedili riscaldati, sistema [illegible] allarme, volante airbag a 3 razze, windstop.

Boxster 06/03 Euro 39.500,00
nero capote nera, sedili: parzialmente pelle beige, cerchi da 17", boxster s design, climatizzatore automatico, computer di bordo, filtro ai carboni attivi per abit., kit hi-fi a 6 altoparlanti, leva freno a mano in alu/pelle, Porsche stability managment, radio Porsche cdr 23, sistema [illegible] allarme, stemma Porsche sui poggiatesta, windstop.

Boxster 11/02 Euro 38.000,00
grigio argento metallizzato, capote grigia, [illegible]: alcantara/fintapelle nera, climalizzatore automatico, fari [illegible] e impianto lavafari, Porsche stability managment, radio Porsche cdr 23, sistema di allarme, windstop.

[illegible] vers. [illegible] 07/92 Euro 12,500,00
blu metallizzato, sedili: [illegible] blu.

993 Carrera Coupé 05/95 Euro 47.000,00
grigio argento metallizzato, sedili: parzialmente [illegible] pelle, "abd" differenziale attivo, cambio tiptronic, cerchi "cup design" [illegible] 17", climatizzatore automatico, computer di bordo fascia più scura nel parabrezza, tempostat, tergilunotto, tetto apribile elettricamente.

993 Carrera 4 Coupé 02/95 Euro 33.000,00
[illegible] argento metallizzato, tutta pelle nera.

[illegible] Carrera [illegible] Cabriolet 05/97 Euro 47.000,00
grigio argento metallizzato, capote blu, sedili: in pelle nera, climatizzatore automatico, frangivento automatico.

996 Carrera Coupé 04/99 Euro 49.500,00
argento metallizzato, [illegible]: parzialmente pelle, [illegible] differenziale attivo, computer [illegible] bordo, differenziale autobloccante, portacassette, predisposizione autoradio, radio Porsche cr22.

[illegible] Carrera Coupé 02/03 Euro 68.000,00
ardesia metallizzato, sedili: parzialmente pelle, cerchi [illegible] 18", sport design, fari bi-xenon, fondoscala strumenti color alluminio, [illegible] [illegible] a 10 altoparlanti, leva tts/freno a mano carbonio, listelli sottoporta in carboni, Porsche stability managment, sistema [illegible] aiuto parcheggio, stemma impresso sui poggiatesta, tiptronic s.

996 Carrera Coupé 06/98 Euro 36.000,00
argento metallizzato, tutta pelle nera, abd-differenziale attivo, airbag laterali dx e sx, assetto sportivo, cerchi da 18", climatizzatore automatico, differenziale autobloccante, fascia scura [illegible] parabrezza, impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, porta cd, predisposizione telefono cellulare, [illegible] cd-10/sedili soft look, radio cd Porsche cdr 21, sedili riscaldati.

996 Carrera Coupé 05/01 Euro 51.000,00
[illegible] lapislazzuli metallizzato, tutta pelle beige savana, cambia cd per 6 compact disc, cerchi da 18" turbo look, computer di bordo, fari litronic, fondoscala strumenti color alluminio, impianto lavafari, leva freno a mano in alu/pelle, Porsche stability managment, rivestimento in pelle, soft look, terminali [illegible] [illegible] cromati, volante airbag in pelle a 3 razze.

996 Carrera Coupé 04/99 Euro 45.000,00
argento metallizzato, sedili: parzialmente pelle nera, abd differenziale attivo, differenziale autobloccante, kit hi-fi a 10 altoparlanti, porta cassette, radio Porsche cr22, tetto apribile.

[illegible] Carrera [illegible] Coupé 05/00 Euro 55.000,00
blu notte, sedili: pelle blu metropoli, cerchi da [illegible] [illegible] look, [illegible] litronic, fascia scura [illegible] parabrezza, impianto lavafari, kit hi-fi [illegible] 10 altoparlanti, pcm sistema di navigaz./informaz., tergilunotto, tetto apribile.

[illegible] Carrera Cabriolet 01/01 Euro 65.000,00
nero, capote nera, verde minerale, aletta frangivento, cerchi da 18" turbo look, computer [illegible] bordo, pcm sistema di informaz./navigaz., [illegible] ricevitore passivo per pcm, rivestimento in pelle, sedili riscaldati, soft look, volante airbag in pelle a 3 razze.

[illegible] Carrera 4S 07/02 Euro 68.500,00
blu lapislazzuli, tutta pelle blu metropoli, cerchi da 18" carrera rad., [illegible] [illegible] stemma, fari litronic, fascia scura nel parabrezza, impianto lavafari, kit hi-fi a 6 altoparlanti, porta cd, radio cd Porsche cdr 22, rosetta blocchetto [illegible], in pelle, [illegible] apribile, windstop.

Cayenne turbo 02/04 Euro 96.000,00
[illegible] metallizzato, [illegible]: in pelle nera, coprimozzi [illegible] logo Porsche colorato, pacchetto in noce, sistema sound bose, tetto apribile scorrevole in vetro.

Cayenne turbo 01/03 Euro 87.000,00
titanio metallizzato, sedili: in pelle nera, cerchi 19", cayenne design, controllo pressione pneumatici, modulo telefono, servotronic, tetto apribile scorrevole in vetro, volante multifun.in pelle [illegible] radio.

[illegible] Aziendale vetture fatturabili iva esposta

996 Carrera Coupé 11/02 Euro 75.000,00
ardesia metallizzato, tutta pelle spec. grigio nat., alette parasole in pelle, cambio tiptronic, cerchi [illegible] 18"sport design, [illegible] luce int. riv in pelle, cornice reg. sedili in pelle, distanziali 5mm, fari bixeno [illegible] lavafari, fascia [illegible] [illegible] parabrezza, fondoscala colore vettura, illuminazione interna, supplement., leva tts/freno a mano pel/alu, masc.ant., sottoporta in pelle, masc.guida tts in pelle, modulo telefono, pacchetto pelle grande, pacchetto [illegible] bose, pcm II, piantone [illegible] sterzo in pelle, psm, ricevitore passivo, ricevitore passivo in pelle, sedili elettrici con memoria, sedili riscaldabili, [illegible] look, specchi elettrici + [illegible] pioggia, supporto lombare dx e sx, tappetini bordati in pelle, tempostat, tergilunotto, terminali scarico cromati, tetto apribile, tunnel centrale in pelle, volante [illegible] razze in pelle.

996 Carrera Coupé 03/02 Euro 63.000,00
argento metallizzato, interno: [illegible] pelle nera, cerchi da 18" turbo look, minigonne laterali, pcm navigatore satellitare, Porsche stability managment, riscadamento sedili, spoiler posteriore carrera, stemma impresso sui poggiatesta, tergilunotto, tetto apribile, tiptronic s.

996 Carrera Cabriolet 11/03 Euro 82.000,00
nero capote [illegible] interno: tutta pelle nera, aletta frangivento, cambia cd per 6 compact disc, cerchi [illegible] 18" carrera, [illegible] bi-xenon compreso impianto lavafari, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, specch.antiabb.est.e int.+ [illegible] tempostat.

[illegible] Carrera [illegible] 04/03 Euro 76.000,00
argento metallizzato, capote blu metropoli, sedili: parzialmente pelle [illegible], [illegible] frangivento, cerchi da 18" turbo look II, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, pcm II, psm, ricevitore passivo per pcm II, riscadamento sedili, tiptronic s.

996 Turbo Cabriolet 05/03 Euro 120.000,00
blu lapislazzuli metallizzato, capote nera, interno: tutta pelle nera, cambia cd [illegible] 6 compact disc, dischi freni in ceramica, modello america, riscaldamento sedili, sistema di aiuto parcheggio, supporto lombare destro, tiptronic s.

[illegible] Targa 11/03 Euro 78.500,00
[illegible] basalto metallizzato, tutta pelle nera, [illegible] cd [illegible] [illegible] compact disc, cerchi da 18" carrera, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, fascia scura nel parabrezza, kit hi-fi a 10 altoparlanti, pcm II, riscadamento sedili, soft look, tergilunotto.

Cayenne S 11/03 [illegible] 73.000,00
[illegible] basalto metallizzato, interno: nero (pelle), cerchi da 20" sport techno, estintore, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, park assist (ant. e post.), pcm, sedili ant. + volante riscaldabili, servotronic, tetto apribile scorrevole, tiptronic s, volante multif. in pelle.

Cayenne [illegible] 11/03 Euro 74.500,00
blu lapislazzuli metallizzato, interno: [illegible] (pelle), cambia cd, cerchi 20" cayenne sport desig, coprimozzi [illegible] logo Porsche colorato, estintore, fari bi-xenon compreso impianto lavafari, indicazione bussola, modulo telefono con ricevitore, pacchetto comfort, pacchetto in radica [illegible] noce, pcm, riscaldamento da fermo, sedili ant/post + volante riscaldato, servotronic, sistema [illegible] monitoraggio pressione, sistema sound bose, tempostat, tiptronic s, vetri atermici pluristrato, volante multif. in pelle.

Usato [illegible] Marche

[illegible] Romeo 156 S.W. GTA 06/02 Euro 18.500,00
argento metallizzato, interno: nero/blu pelle, full optional.

Audi A4 Avant 3.0 [illegible] 05/02 Euro 21.000,00
argento metallizzato, interno: nero, assetto, cerchi da 17".

Audi A8 2.5 Tiptronic Quattro 05/01 Euro 23.000,00
[illegible] metallizzato, interno: pelle nera, cambio tiptronic, navigatore.

Audi Avant [illegible] 10/02 Euro 59.000,00
[illegible] metallizzato, interno: pelle nera, cerchi da 19", fari bixeno, navigatore satellitare, park distance.

[illegible] X5 4.4 i [illegible] 12/00 Euro 29.500,00
argento, interno: nero, assetto, cambia cd, cerchi [illegible] 19", pacchetto radica, sedili elettrici con memoria, sedili sportivi, tetto apribile, volante sportivo multifunzioni.

BMW M3 3.2 Coupè 11/02 Euro 45.000,00
argento metallizzato, interno: pelle/stoffa nero, cerchi da 18", navigatore satellitare, volante multifunzionale.

[illegible] M3 3.2 Coupé 04/03 Euro 49.000,00
carbon swarz, [illegible] antracite.

Range Rover TDI 07/03 Euro 53.000,00
grigio scuro metallizzato, interno: pelle blu, [illegible] vogue.

[illegible] Classe A 170 CDI Avantgarde 05/04 Euro 17.500,00
argento metallizzato, interno: pelle grigio.

Mercedes-Benz CLK 270 [illegible] 08/03 Euro 34.000,00
blu metallizzato, [illegible] [illegible] [illegible] colore, modello avantgarde.

[illegible] Impreza 01/02 Euro 22.500,00
1994 [illegible] metallizzato, tessuto nero.

STASERA CADETTI IN CAMPO: IL BIG MATCH È PERUGIA-EMPOLI

SERIE B - 10ª GIORNATA

STASERA ORE 20,30					
Albinoleffe-Triestina	Farina	Sky Calcio 7	Pescara-Torino	Pantana	Sky Calcio 4
Bari-Ternana	Preschern	Sky Calcio 8	Piacenza-Ascoli	Racalbuto	Sky Calcio 12
Cesena-Catanzaro	Banti	Sky Calcio 9	Venezia-Salernitana	M. Mazzoleni	Sky Calcio 13
Crotone-Catania	Bergonzi	Sky Calcio 10	Vicenza-Treviso	Tagliavento	Sky Calcio 14
Genoa-Verona	P. Mazzoleni	Sky Calcio 5			
Modena-Arezzo	Dattilo	Sky Calcio 11			
Perugia-Empoli	Pieri	Sky Sport 1			

CLASSIFICA											
Empoli	20	Ascoli	17	Catania	14	Triestina	10	Venezia	7	Cesena	12
[illegible]	18	Perugia	16	Arezzo	13	Modena	9	Salernitana	7	Catanzaro	11
Albinoleffe	17	Vicenza	16	Verona	13	Ternana	9	Bari	6	Pescara	7
Torino	17	Piacenza	15	Cesena	12	Crotone	8	Treviso	5		

Sarà Cosmi allena il Genoa da quasi due mesi

Salta la quinta panchina: il Treviso ha esonerato D'Astoli Cosmi ferma l'allenamento del Genoa: «Scarsa concentrazione»

■ Dopo quelle di Genoa, Ternana (due volte), Catanzaro e Salernitana, è saltata ieri un'altra panchina di B. Il Treviso ultimo ■ classifica ha esonerato Giancarlo D'Astoli: stasera, nel derby di Vicenza, andrà in panchina Feltrin, allenatore in seconda. A proposito di tecnici, ieri Cosmi ha interrotto l'allenamento del suo Genoa e mandato i giocatori negli spogliatoi per «scarsa concentrazione». «Capisco gli impegni ravvicinati - ha spiegato Cosmi - ma è un problema che riguarda tutti. Non si può lavorare con questa superficialità, altrimenti dopo si va incontro a brutte figure in partita. Ci aspetta una gara impegnativa contro il Verona e dobbiamo affrontarla nel migliore dei modi: non lo stavamo facendo e allora ho ritenuto più opportuno smettere per far capire a tutti cosa stavamo sbagliando». Poi, però, Cosmi ha offerto ai giocatori dolcetti di Perugia «per ribadire che sono sempre dalla loro parte».

ROSSI: «NON SIAMO IN CRISI, MA ORA DOBBIAMO RITROVARCI»

Toro, un'occasione da non perdere

Sarà l'esperto tandem Marazzina-Maniero a cercare la via del gol per approfittare di un Pescara con un portiere debuttante ■ senza bomber: oltre allo squalificato Calaiò è fuori per infortunio Mussi

Roberto Condio

No, decisamente non è un momento felice per il Toro. La squadra ha le [illegible] colpe, ma anche la sfortuna qual[illegible] c'entra. Ieri mattina, nell'ultimo allenamento prima della partenza per Pescara, l'ennesima conferma. Uno dopo l'altro, sul finire della partitella, si sono fermati Franco (forte [illegible] alla [illegible] sinistra), Quagliarella (botta alla gamba sinistra dopo scontro con Fontana in uscita) e Maniero (duro contrasto [illegible] Carbone). Tre attaccanti su quattro, davvero niente [illegible] per [illegible] squadra che fra l'altro non segna da 273' e avrebbe bisogno di punte più che mai lucide e affilate.

[illegible] Rossi ha tremato [illegible] alla fine ha potuto tirare un sospiro [illegible] sollievo: solo Franco ha dovuto saltare la trasferta abruzzese, [illegible] tre Maniero è pronto a partire titolare per la terza volta in questo campionato, [illegible] prima fuori casa e al fianco di Marazzina. Con l'uruguaiano è rimasto a c[illegible] anche Giacchetta, uscito sabato sera contro il Cesena dopo 31': la visita di ieri ha evidenziato una lesione di secondo grado alla coscia destra. Per rivederlo in campo ci vorranno almeno 40-45 giorni: [illegible] dire, arrivederci al [illegible] o quasi.

Fin qui le brutte notizie granata. C'è anche chi sta peggio, però. E, guarda caso, [illegible] proprio il Pescara, rivale nella 10ª giornata di [illegible]. I ripescati di Simonelli, terzultimi a -10 dal Toro, devono fare a [illegible] pe[illegible] la prima volta nella stagione dell'infortunato Brivio (al suo posto più [illegible] ventenne Bartoletti, praticamente un debuttante, che Ivan, tesserato da due giorni e fermo da più di un anno) e soprattutto dello squalificato Calaiò, temuto ex [illegible] turno che nei primi [illegible] impegni stagionali casalinghi era sempre andato a segno. Brutta botta per gli abruzzesi, finora vittoriosi soltan[illegible] sul Modena: senza portiere [illegible] bomber (ieri s'è fatto male pure Mussi, vice-Calaiò), concedono [illegible] già favorito Toro un considerevole vantaggio supplementare. In sostanza: per i granata [illegible] poteva [illegible] più ghiotta per tornare a vincere dopo 4 turni di digiuno e uscire così da un pericoloso tunnel.

Non ditegliela però [illegible] Rossi che, naturalmente, ci va con i piedi di piombo. Cita il caso dell'interista Fontana («Anche lui poteva essere un'incognita in porta e invece guardate quel che sta combinando»), argomenta che nessuna squadra può dipendere in attacco da un solo [illegible] (ma, tolto Calaiò, il Pescara finora ha solo trovato il gol con le punizioni di Russo), soprattutto invita a non pensare ai guai altrui e [illegible] a guardare [illegible] [illegible] nostra». Se proprio deve indicare una ragione per essere contento di sfidare stasera gli abruzzesi, che hanno incassato sei gol nelle ultime due partite, il tecnico granata parla di mentalità, di atteggiamento: «Il Pescara cerca il gioco decisamente più del Cesena o di altre avversarie che contro di [illegible] hanno pensato esclusivamente [illegible] chiudersi. Questo si potrebbe essere un vantaggio. Ma noi, per sfruttarlo, dobbiamo ritrovarci».

Eccolo, [illegible] punto. Rossi non vuol [illegible] parlare [illegible] [illegible] («Con una vittoria [illegible] più, che tra Piacenza [illegible] Cesena [illegible] stava eccome, saremmo primi o secondi e nessuno aprirebbe processi»), [illegible] non può negare l'evidenza delle difficoltà mostrate negli ultimi due match: «La sconfitta-beffa contro il Piacenza [illegible] stata [illegible] sportellata [illegible] faccia che ci [illegible] fatto cambiare atteggiamento. Da allora abbiamo perso la spregiudicatezza [illegible] la libertà mentale con le quali eravamo riusciti [illegible] stupire tutti per un [illegible] [illegible]. Per guarire, come sempre, servono soltanto i risultati. Noi, però, intanto dobbiamo fare qualcosa: muoverci di più [illegible] pallone, sacrificarci per la squadra, saldare meglio i reparti».

Il tecnico granata: «Dopo il ko col Piacenza abbiamo smarrito spregiudicatezza e sprint. Sbloccarsi, però, è questione di centimetri»

Ma la [illegible] che il Toro deve tornare [illegible] fare subito [illegible] segnare. Magari su palla inattiva, [illegible] gli era riuscito ben 7 volte [illegible] avvio [illegible] stagione. «Noi continuiamo ad allen[illegible] come prima - garantisce Rossi -. Punizioni e corner, però, non stanno più pagando. Questione di centimetri, [illegible] si [illegible] visto [illegible] il palo di Comotto contro il Piacenza e la traversa [illegible] Marazzina a Salerno». Stasera, [illegible] [illegible] deviazioni sotto misura, ci saranno anche Maniero e il rientrante Mantovani, che riprende il suo posto in difesa accanto al sempre più convincente Peccarisi. È proprio pensando alla sua retroguardia, la meno battuta del torneo, che il tecnico granata chiosa fiducioso: «No, non riesco ancora a preoccuparmi, tantomeno a rivedere i fantasmi dell'anno passato. Questa, intanto, è [illegible] squadra più solida: dietro non siamo quasi mai andati [illegible] affanno [illegible] prendiamo pochissimi gol. È una buona base di partenza per ritrova[illegible] brillantezza in attacco».

Altri due buoni motivi per sperare in un futuro più soddisfacente li aggiungiamo noi. Stasera a Pescara arbitra Pantana, maceratese che un mese fa «fischiò» l'ultimo successo esterno del Toro a Bari. A Orbassano, intanto, [illegible] cominciati i lavori per risistemare il campo di allenamento e togliere anche questo eventuale alibi ai giocatori.

Stasera a Pescara Rossi schiera per la prima volta in campionato dall'inizio il tandem Maniero (nella foto) - Marazzina

SKY CALCIO 4 ORE 20,30

Pescara		Torino	
	[4-5-1]	[4-3-1-2]	
12	BARTOLETTI	SORRENTINO	1
[illegible]	FUSCO	COMOTTO	[illegible]
24	TERRA	PECCARISI	21
81	FANUCCI	[illegible]	4
6	ZEOLI	BALZARETTI	17
[illegible]	JOB	CONTICCHIO	[illegible]
29	LO NERO	CODREA	3
7	MINOPOLI	DE ASCENTIS	15
[illegible]	[illegible]	PINGA	10
[illegible]	CROCE	[illegible]	[illegible]
18	PAPONETTI	[illegible]	11
Arbitro: [illegible]			
91	IVAN	FONTANA	31
13	POMANTE	CARBONE	13
5	DICARA	BATTAGLIA	30
[illegible]	CAVALLO	[illegible]	6
[illegible]	GARZON	[illegible]	[illegible]
[illegible]	CARAZZA	RIZZATO	19
10	GIAMPAOLO	QUAGLIARELLA	[illegible]
All.: SIMONELLI		[illegible].: ROSSI	

LA FERRARI ARCHIVIA IL CAMPIONATO DEI RECORD MENTRE GLI ALTRI TEAM PREPARANO LA RISCOSSA. DOMINA LA POLEMICA PER I NUOVI REGOLAMENTI

Montezemolo: «Una stagione stupenda, penso irripetibile»

Stefano Mancini
inviato a SAN PAOLO

«Non possiamo vincere sempre», tagliano corto gli uomini della Ferrari. Dopo una notte di festa tornano in Italia con il podio triste di Barrichello, ma soprattutto con un bottino di successi senza pari. «È stato un campionato straordinario, penso purtroppo irripetibile - ha detto ieri Luca Montezemolo -. Voglio ringraziare tutti gli uomini della Ferrari per quello che hanno fatto, che è assolutamente straordi[illegible] Meritano questa grande soddisfazione, che è tutta loro. Ringrazio piloti, tecnici, fornitori, tutti i collaboratori. È stato un anno che ha dato soddisfazioni uniche, di cui siamo orgogliosi».

Archiviato a San Paolo il campionato più lungo e bello, comincia la stagione dei tecnici, al lavoro sulla [illegible] monoposto, [illegible] quella delle polemiche. Un documento per la riduzione dei test che Jean Todt si è rifiutato di firmare ha aperto le ostilità.

«Presenteremo la nostra proposta assieme alla Fia», annuncia il direttore generale del Cavallino. «Proseguiremo sulla linea discussa a maggio, che finora ha portato soltanto al raddoppio della durata dei motori. Siamo favorevoli a qualunque iniziativa per la riduzione dei costi e l'aumento della sicurezza purché sia sensata. E finora non ho visto idee sensate».

Per esempio? «Avevamo appena votato sul motore [illegible] nice per due Gp. Poi ci dicono che al posto dei test si mettono 4 ore di prove libere al venerdì. Ma non [illegible] chiarito se alla fine [illegible] può cambiare il motore o no. Non lo sa nessuno: alcuni team mi hanno detto di sì, altri di no».

Incertezza sulle regole, dunque, e sul futuro stesso della F1, che rischia di perdere i pezzi per strada. Ecco come si presentano le squadre di vertice.

Ferrari: 10 e lode. Stagione impressionante per numero e qualità delle vittorie. «Non ce l'aspettavamo nemmeno noi» ha confessato Michael Schumacher, che ha conquistato già in agosto il Mondiale, 5° consecutivo e 7° in carriera. Barrichello ha fatto la sua parte: due successi e 13 piazzamenti. Il punto forte è la stabilità. La squadra che dal '99 vince la classifica costruttori è sostanzialmente la stessa e sarà riconfermata nel [illegible] A debuttare [illegible] [illegible] in Australia sarà la F2004 adattata ai nuovi regolamenti (probabile che tutti i team seguano la stessa strategia, perché le novità sono state introdotte tardi): a parità di vetture facile intuire il favorito.

BAR-Honda: 8. Grande rivelazione del 2004, è la squadra che ha compiuto il più grande passo avanti. Il secondo posto finale è [illegible] premio al lavoro del boss David Richards, che ha rifondato la squadra cominciando [illegible] liberarsi del [illegible] e imbolsito Jacques Villeneuve e investendo di più sullo sviluppo della monoposto. Button è stato protagonista di ottime gare e si è classificato terzo (primo dopo le Ferrari), mentre [illegible] ha dato spettacolo con un'irruenza a volte [illegible] che esagerata.

Unico [illegible] è l'unico team di vertice [illegible] non aver vinto neanche una gara. Né quest'anno né in passato. Come la Ferrari, conferma piloti e squadra.

[illegible]

Le norme modificate non convincono Todt: «Siamo favorevoli [illegible] qualunque iniziativa per ridurre i costi e aumentare la sicurezza, purché siano idee sensate Finora non [illegible] ho viste»

Williams-Bmw: 6. La fiammata finale [illegible] cancella gli [illegible] in pista e fuori. Il muso [illegible] tricheco è stato accantonato [illegible] Ungheria, i piloti hanno sulla coscienza parecchi topiche. Il futuro è a due facce: l'ultima monoposto è competitiva, mentre è un'incognita chi la guiderà. Webber è un oggetto misterioso, il secondo volante è ancora libero.

McLaren-Mercedes: 6. Dopo le prime gare erano cominciate le [illegible]: a che giro esploderà il motore? La situazione [illegible] migliorata cambiando vettura. La vittoria di Raikkonen a Spa salva la stagione. Se il finlandese e Montoya non si faranno la guerra, il team potrebbe rinnovare gli antichi [illegible] con la Ferrari.

[illegible] **7.** Un buon inizio, la vittoria di Trulli a Montecarlo, poi una serie [illegible] alti e bassi culminati con l'allontanamento del pilota abruzzese e l'arrivo di Villeneuve. Una strategia incomprensibile [illegible] l'obiettivo era il 2° posto tra i Costruttori, poi fallito a vantaggio della BAR. Reduce da un anno sabbatico, il canadese non è riuscito a combinare nulla di buono (due decimi e un 11° posto). Ha sbagliato chi credeva che sarebbe riuscito a fare il miracolo con una monoposto difficile da guidare e dopo soli tre giorni di test p[illegible] adattarsi. Per il 2005 ottima la coppia di piloti Alonso-Fisichella, ma i risultati dipenderanno molto dal lavoro degli ingegneri.

DAL 2005

- 1 motore per 2 Gran Premi
- 1 solo [illegible] di gomme per qualifiche e gara
- Riduzione del carico aerodinamico del 20%
- Qualifiche in due sessioni: il sabato pomeriggio [illegible] il minimo di benzina necessario, la domenica mattina con il carburante per il primo tratto di gara. Griglia determinata dalla somma dei tempi delle due prove

DAL 2006

- Motori V8 di 2,4 cc e restrizioni per i materiali usati. Ai team che non potranno avere i nuovi propulsori, consentito usare per due anni i vecchi V10 3 litri, depotenziati (massimo circa 700 Cv)

N[illegible]NE

- Dal prossimo anno riduzione [illegible] [illegible] giorni dei test durante la stagione.
- Adozione di un solo fornitore di gomme, con [illegible] possibilità di effettuare due turni di prove di 2 ore ciascuno il venerdì.
- Le squadre devono [illegible] [illegible] accettano la proposta di Ecclestone [illegible] disputare [illegible] gare. Serve (teoricamente) l'unanimità d[illegible] 10 team iscritti

I SEGRETI IN UN LIBRO

C'è sempre qualcosa di nuovo da scoprire nell'universo Ferrari. Lo ha fatto **Umberto Zapelloni**, capo dei servizi sportivi del Corriere della Sera, nel suo libro «Formula Ferrari» (Boroli Editore, 266 pagine, 24,90 €), in cui esamina con agilità l'era più felice e recente del Cavallino, firmata da **Luca Montezemolo** come Presidente. Negli 11 capitoli del volume si parte dal 1991 per arrivare ai successi del 2004, al 6° titolo Costruttori consecutivo e al 5° di **Michael Schumacher**. Un viaggio all'interno della Ferrari che si legge come un romanzo: si parla anche e soprattutto di uomini, dei protagonisti di questa incredibile serie di vittorie e di record. Non mancano le «chicche», come l'inedito racconto di **Jean [illegible]** sull'ingaggio di Schumi, firmato dopo aver contattato **Senna** e, per un eventuale ritorno, **Prost**. Prezioso arricchimento le foto del reporter francese **Michel Comte**.

Michael Schumacher e Rubens Barrichello: una stagione di trionfi

SPORT IN BREVE

■ **GIUDICE: LE SQUALIFICHE.** Il giudice sportivo ha squalificato 6 giocatori [illegible] serie A. Sono: Brambilla (Cagliari), Lanna (Chievo), Zoboli (Brescia), Rullo (Lecce), Mozart (Reggina) e Zoro (Messina). Quindici i giocatori squalificati [illegible]: Gallo (Treviso), Bianchi (Triestina), Rigoni, Bonanni e Moscardi (Vicenza), B[illegible] (Ternana), Campagnaro e Orlandoni (Piacenza), Di Bitonto e Gillet (Bari), Pratali (Empoli); Calaiò (Pescara); D'Antoni (Venezia); De Zerbi (Arezzo) e Grava (Catanzaro).

■ **LAZIO IN [illegible]** Bocche cucite alla Lazio. Lo ha deciso il presidente Lotito. In silenzio giocatori, tecnico e sito ufficiale che non potrà divulgare notizie sugli allenamenti. La decisione è stata presa per tenere tranquilla la squadra alla vigilia dei match con Messina e Inter.

■ **[illegible] IN MORA.** I giocatori del Como hanno deciso di mettere [illegible] mora la società, per recuperare parte degli stipendi non corrisposti. La decisione è giunta dopo un incontro, a Milano, [illegible] i calciatori e il presidente dell'Aic, Campana.

■ **VOLLEY: [illegible] FUORI 2 MESI.** Modena perde Andrea Giani per almeno due mesi. L'azzurro si è procurato una forte distorsione alla caviglia sinistra domenica nel match perso a Gioia del Colle. [illegible] la 5ª di A1 si è completata con il posticipo Montichiari-Padova 3-1.

■ **VELA: ALFA ROMEO IN TESTA.** Alla Rolex Middle Sea Race giornata dominata da venti deboli che hanno permesso al maxi yacht Alfa Romeo di consolidare il vantaggio su Damiani Our Dream e Black Dragon.

■ **BASKET: TO[illegible]K DI MOVIOLA.** Dalle semifinali dei playoff scudetto di basket il campionato adotterà l'instant replay, ovvero la moviola televisiva già sperimentata nella Supercoppa italiana. Lo stesso avverrà nell'All Star Game dell'11 dicembre [illegible] Torino [illegible] nella fase finale [illegible] Coppa Italia (le Final Eight) [illegible] programma a Forlì in febbraio.

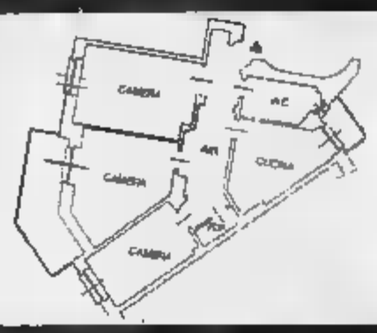
■ **[illegible]O: BOONEN OPERATO.** Il belga Tom Boonen, compagno di Bettini nella Quick Step, operato ieri a Mel per un'anomalia congenita intestinale: intervento riuscito, Boonen a casa a fine settimana.

VIA MONTEVIDEO, 20

l' Investimento Ideale per il futuro.

LIBERI, ristrutturati pari al nuovo, ingresso, soggiorno, 2/3 camere, cucina, servizi, cantina, prezzi da Euro 183.000,00

VALENTINO, presso alloggio di



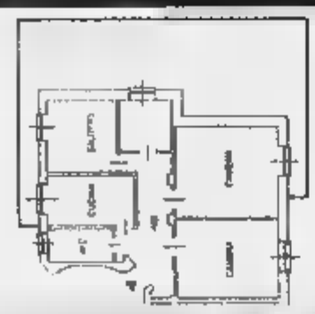
VIA MONTEVIDEO, 20

UN'UNICA SOLUZIONE PER TANTE ESIGENZE.

A Torino, in via Montevideo, 20, in uno stabile completamente ristrutturato, sono disponibili appartamenti liberi o occupati di diverse metrature, **da 90 a 130 mq**, che si adattano a tutte le necessità. **Il volto nuovo di questo immobile sarà inserito in un contesto di grandissime trasformazioni urbanistiche: il Centro Universitario e il Villaggio Olimpico che daranno vitalità al quartiere.**

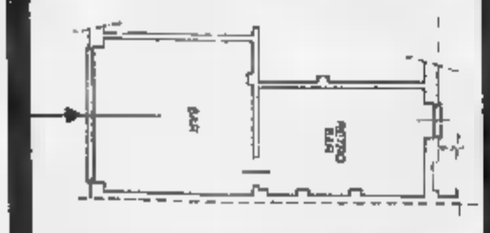
OCCUPATI, appartamenti con terrazzo, ingresso, 2/3 camere, tinello, cucinino,servizi, cantina, prezzi da Euro 130.000,00

BORGO VITTORIA, ingresso, 2



NEGOZI, occupati con contratto di locazione in scadenza nel 2009, reddito interessante

ADIACENZE Corso Racconigi,



UBICAZIONE

ULTIMI APPARTAMENTI

Realizza

FUTURA
immobili S.p.A.

CHIUSANO & C
IMMOBILIARE

011.568.28.58

Partner

UNICA

SPAZIO CASA

PROGRAMMA CASA

TORINO PROVINCIA

VENARIA in splendida residenza con custodia recupero di rustico in corso d'opera. Appartamenti con giardino privato mq 220 / 270 / 300. Consegna aprile 2005. Luciana Vola 011.815.9079

PIEMONTE

AMANTI Lago d'Orta 30 metri dalla spiaggia nuovissimi villini con giardino privato riscaldamento autonomo e piscina euro 98.500,00 10% acconto all'acquisto resto dilazioni senza interessi. Tel. 035.412.3029.

CASETTA abitabile (Monferrato Valcerrina) libera 3 lati 6 vani bagno cant, attaccata € 58.000,00. Tel. 011.540.947 - 329.225.6146

CASTAGNOLE MONFERRATO centrale, casa su due piani, ristrutturata, ingresso, 7 camere, cucina, doppi servizi, terrazzo, taverneta, box auto, giardino. Possibilità vendita frazionata. Tel. 011.562.1875.

LIGURIA

A Borghetto Santo Spirito: se desiderosi di reale vista mare a soli 30 metri! Dalle spiagge di Loano proponiamo bilocale angolare con due splendidi terrazzi a € 190.000,00. Cell 335 120 5145

AFFARE Ceriale, causa trasferimento immediato vendiamo centralissimo ampio bilocale, terrazzo, box auto 20 mq Tel 0182 930.415.

[redacted] centralissimi [redacted] a [redacted] 100 metri mare completamente ristrutturati. Finiture di pregio! Habitas Liguria 0182 547 089 - mlo@habitasliguria.it

CERIALE 20 metri mare vendiamo bilocale con giardino nuovo Unicol Affiliato Fondocasa 0182.931.515.

LIGURIA Laigueglia, direttamente sulla [redacted], ultimi alloggi completamente arredati, termoautonomi e climatizzati. Da non perdere! Tel. 035.751.111.

LOANO 100 metri mare ampio bilocale, balcone, rimessa nuovo, arredato, termoautonomo, rara opportunità € 195.000,00. Tel. 0182.992.161.

LOANO [redacted] metri centralissimo bilocale da ristrutturare ter[redacted] vista mare mq 90mq € 215.000,00. Golondrina 019 676 6175.

NOLI 800 metri mare appartamento tutto ristrutturato con lastrico solare vista mare e box. [redacted]isto Fondocasa 019.749.9034.

PIETRA [redacted] metri spiaggia nuovo, termoautonomo, [redacted], camera, soggiorno, cottura, bagno, balcone, giardino privato € 195.000,00 Studiare 019.612.643.

SPOTORNO 20 metri dal mare monolocale a nuovo. Richiesta € 135.000,00. Affitto Fondocasa 019.741.[redacted]2.

ITALIA

AREA CASA 0182.555.627 Sardegna Costa Paradiso ville indipendenti. Vista mare giardini piscine € 140.000,00 Resa 4%.

A Sardegna Stintino nel posto più bello adiacente alla spiaggia della Pelosa con vista mare nuova villetta giardino privato portico aria condizionata solo euro 65.500,00 tutti dilazionati senza interessi Tel. 035.412.3029.

COLLINE marchigiane, casa indipendente (in colamiano) all'interno di un borgo completamente ristrutturato con piscina condominiale. Abitazione arredata, bomdata, portico, verde privato, boxes. Vendesi Tel. 015 351.235 [redacted]

[redacted] Conca Verde [redacted] mare, fronte arcipelago, occasione villa padronale 180 mq. € [redacted]. www.immobilsarda.com - Tel. 0789.754.300

COSTA AZZURRA

A. AREA [redacted] 0182.555.627 Bizzia, vicino mare, nuovi appartamenti terrazzi, giardini, parking. Ottima resa locativa € 78.000,00.

A. CANNES 300 mt. mare, occasione in palazzina d'epoca tranquilla e comoda ai servizi, grazioso bilocale completamente ristrutturato a nuovo € 137.000,00. Ottimo anche da reddito. Isi 800.777.510 - www.isit-immo.it

A. NIZZA Promenade [redacted] [redacted] mare in palazzina d'epoca ultimissimi bilocali con camera soppalcata, lussuosamente ristrutturati, piani alti, vista mare, da € 150.000,00. Isi 800.777.510

AREA CASA 0182.555.627 Mentone [redacted] mare, stupendo bilocale ristrutturato a nuovo, posto auto € 215.000,00.

APE CASA 0182.555.627 tra Antibes e Cannes nuovi appartamenti ideale investitore alta resa locativa assicurata.

NIZZA centralissimi, vicinanze Place Masena, monolocali in pronta consegna. Ottimo investimento da affitto. Da € 87.000,00 Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.imf-immo.com

NIZZA vicino mare bel appartamento ultimo piano balcone RISTRUTTURATI € 135.000,00. Federico 0033.603.833.188

NIZZA [redacted] Porto, nelle vicinanze del nuovo grande polo universitario, costruendi monolocali con terrazzo. Possibilità affitto assicurato. Da € 65.000,00. Interim 011.599.782 - 335.280.081 www.imf-immo.com

ESTERO

MAR ROSSO Hurghada, vicino mare, ultimi nuovi appartamenti Terrazzi, Arredamento, Climatizzazione Piscine. Piena proprietà. Resa garantita. € 26.000,00 [redacted] Casa 0182.555.627.

LOCALI UFFICI [redacted]

CENTRALISSIMO [redacted] con [redacted] pertinenti ottimo ufficio mq 750 circa pluringressi. GR L'immobiliare 011.505.039.

CORSO FRANCIA basso fabbricato mq 140 interno cortile adatto ufficio/laboratorio [redacted] open space. Gabetti Impresa 011.539.007

CROCETTA fronte isola pedonale eleganti uffici di rappresentanza divisibili 600 mq G&V Immobiliare 011.660.4291.

GRUGLIA [redacted] capannone industriale [redacted] cupato per reddito mq 500 oltre due alloggi e ufficio buona redditività Gabetti Impresa 011.539.007.

LUCIANA VOLA 011.813.6289 centralissimo (adiacente piazza Carignano) locale commerciale mq 140 locato pluriennale attività. Investimento interessante

NOVA **TORINO** sud, uscita Santena capannone artigianale industriale di mq 1800 con possibilità di ampliamento, superficie libera di mq 3400 Nova Spa 011 340.2811.

VIA MONGINEVRO adiacenze basso fabbricato ristrutturato mq 460 uffici mq 120 riscaldamento condizionamento illuminazione a norma Gabetti Impresa 011.539.007

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

ACQUISTIAMO per conto nostro clienti - 2 camere cucina servizi anche da ristrutturare massima valutazione Bimar 011.43.591

[redacted] STABILI

In acquisto. Gabetti ricerca per propri selezionati [redacted] [redacted] e cintura. Rapida definizione Sig. Giovanni Padovano. Tel. 011.576.7160.

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A. ATTICO vista collina entrata, salotto, cucina abitabile, camera, bagno, 2 terrazzi Perfetto stato. € 900,00 Centralcasa 011.1971.4030

A. CENTRO STORICO in palazzo prestigioso ultimo piano, su 2 livelli, salone, cucina, 3 camere, doppi servizi, splendidamente arredato € 1.190,00, posto auto. Centralcasa 011.1971.4030.

MONOLOCALI con angolo cottura e bagno ben arredati in bella casa. Di Salvatore 011.561.2183 - 011 568.3457.

PRECOLLINA adiacenze strada Mainero perfette condizioni salone 3 camere, riservata cucina arredata box doppio referenziati Domus 011.304.0979.

LIGURIA

BORGHETTO affitto vacanze Natale mesi invernali [redacted] € 955,00 bilocale € 290,00 (compreso riscaldamento - spese agenzia). Edilnivera 0182.970.386 (chiuso mercoledì)

LOCALI UFFICI CAPANNONI

A. CORSO MASSIMO D'AZEGLIO ufficio perfetto stato adatto anche show-room di entrata, 5 vani, servizio. Prezzo interessante. Centralcasa 011.1971.4030

A. CORSO VITTORIO EMANUELE stabile signorile ufficio panoramici di salone, 4 / 5 camere, servizi oppure 2 ampi saloni, 10 camere, tripli servizi, box auto Centralcasa 011.1971.4030

A. PIAZZA SOLFERINO presso splendido stabile d'epoca ufficio in perfetto stato di entrata salone angolare 5 vani doppi servizi Centralcasa 011.1971.4030

AFFITTASI / vendesi direttamente zona piazza Carlo Felice locale commerciale fronte su 2 piani mq 600 con cortile indipendente e ampio parcheggio privato Tel 011 541 552 - 011 561.9029

CASELLO Settimo doppio lotto laboratorio mq 160 - 250, uffici / abitazione mq 90 - 250, cortile Telefonare 347.444.6547

CASELLO Settimo tangenziale, capannoni [redacted] / 6000 mq con uffici, ampissimi parcheggi, cabina Enel Telefonare 347.444.6547

CIRIE' affittasi in zona artigianale commerciale capannoni nuovi mq 500 - 1000 Ampie vetrate Globe 011 921.1498

NOVA **CORSO VERCELLI** angolo via Reiss Romoli locali artigianali, esposivo deposito con relativa area di pertinenza, altezza da mq 1.45 a mq 3.700 Nova Spa 011 340.2811

RIVOLI ufficio al piano secondo mq 270 piano mansardato collegiata mq 100 riscaldamento autonomo pavimenti galleggianti Gabetti Impresa 011 539.007

UFFICI arredati stabile centrale con connessione banda larga, segreteria, sale riunioni, parcheggio www.rostorino.it Tel 011 315.7911

Gabetti **VIA REISS ROMOLI** capannoni multilavoro da mq 1000 a mq 10.000 a destinazione lavorazione a legislazione con ponti di carico, area esterna privata recintata mq 10.000 Filiale Torino tel 011.539.007

VIA XX SETTEMBRE locale commerciale mq 150 con soppalco tre vetrine e magazzino interno cortile Gabetti Impresa 0[redacted].

[redacted] Vadò capannone [redacted] mq, uffici ristrutturati a norme 750 mq NPL affitta Tel. 335.690.8214.

AFFITTI DOMANDE

TORINO CITTA'

A. AZIENDA agroalimentare [redacted] per manager urge appartamento lussuosamente arredato / vuoto anche piccola metrature. Interacasa 011.566.3876

RICERCHIAMO per conto commercialista in zona signorile prestigioso appartamento con ampi terrazzi. Bimar 011.43.591.

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture max valutazione contanti con voltura, via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel 011.817.7242.

AUTOTORTONA acquista vetture e fuoristrada ogni tipo max serietà Corso Tortona 8 Tel 011 817 1643 - 011 888 664

MATRIMONIALI

A. CENTRO AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE & AUTORIZZATE dal 1990 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie - matrimoni, Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011.561.1055.

AGENZIA Matrimoniale Compagnia del Sorriso, corso Francia, 238 Torino, incontri mirati, serate, giochi e mille situazioni per vivere piacevole il tuo tempo libero Tel 011.773.2776

ANDREA 44enne [redacted]o architetto interessante estroverso amante sport musica cerca compagna allegra e solare scopo matrimonio Compagnia del Sorriso 011.773.2776.

AURORA 39enne divorziata [redacted] presenza [redacted] [redacted] e [redacted] compagno adeguato scopo matrimonio Compagnia del Sorriso 011.773.2776.

EUROSTUDIO centro consulenza sentimentale, la persona che cerchi a pochi passi da te. Affidabilità, professionalità, senza obbligo di iscrizione. Tel. 011 562 1233

FABIENNE laureata 29enne, mamma. Carina affettuosa, romantica. Cerca max 50enne dolce, buono, rispettoso per condividere passioni comuni. Scopo matrimonio Elia[redacted]11 839 4771

LIVIO idraulico 44enne, alto, allegro, amichevole, affidabile, cerca donna matura, non tanto alta, non superficiale, ottimista. Scopo matrimonio Eliana Monti 011.839.4771.

MICHELA 34enne, impiegata. Dinamica, grintosa, piena di energia. Cerca uomo deciso coinvolgente per condividere esperienza nuova Scopo matrimonio Eliana Monti 011 839 4771

PIERLUIGI celibe 55enne, proprietario concessionario auto Spigliato, socievole, solare cerca donna 40enne buona cultura, affettuosa amante famiglia. Scopo matrimonio Eliana Monti 011 839.4771.

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011.334.832 acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti Corso Peschiera, 183 Torino

A. OREFICERIA GE.MA 011.650.2212 acquista oro, argenteria, monete, preziosi, orologi Via Madama Cristina 42.

ALBA GIOIELLI 011.332.002 cerca ora argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85 [redacted]

Tecknodora 2000

NUOVO COMPLESSO UFFICI TECNOLOGICI

per Attività Produttive e di Servizio

VENDIAMO

PRESTIGIOSI UFFICI

varie metrature - posti auto

in Torino a 3 minuti da Piazza Castello

LUNGO DORA COLLETTA 67, TORINO

TEL. 011 505820 - 339 7327349

Party con easyJet.

ALITALIA

Buon divertimento!

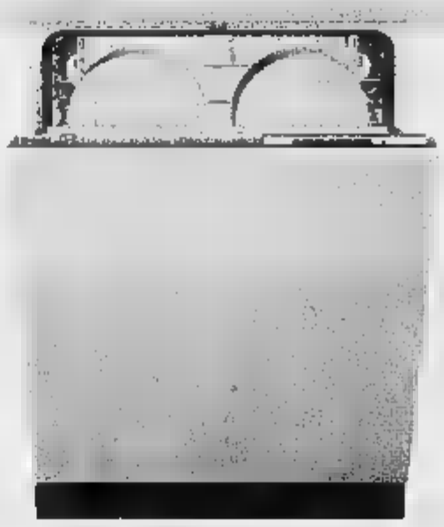
Da Torino Caselle a Londra Luton a partire da €20,50 TASSE INCLUSE *

* OFFERTA DI SOLA ANDATA, SPESE AMMINISTRATIVE € 4,50 PER TRANSAZIONE. TARIFFE SOGGETTE A SPECIFICHE CONDIZIONI E ALLA DISPONIBILITÀ DI POSTI

easyJet.com

snaidero
CUCINE PER LA VITA

Paghi come vuoi
da marzo 2005.



In regalo*
la lavastoviglie
Electrolux.

Agos 10 anni di garanzia

www.snaidero.it

*All'acquisto di ogni cucina per un importo minimo di [illegible] iva esclusa e comprensiva del rilevamento misure. Inoltre [illegible] a il prezzo della [illegible] Offerta valida [illegible] al [illegible]/04. Regolamento presso i punti [illegible] aderenti all'iniziativa o sul sito.

Concessionari Snaidero Torino e provincia

A. D. DE MICHELE
Via Vimbe[illegible]
Torino
Tel. 01[illegible]

BUSSOLINO CUCINE
Via Borgaro, 72
Torino
Tel. 01[illegible]

MOBILIFICIO NIZZA
Via Spotorno 1
Torino
Tel. 011[illegible]

NICOLETTI ARREDAMENTI
S.S. 21 n. 58/A
Settimo Vittone (TO)
Tel. 0125[illegible]

MOBILI ALLORA GIUSEPPE
Via Vittorio Emanuele, 19
Chieri (TO)
Tel. 011[illegible]

CASABIANCA ARCHITETTURA D'INTERNI
Via Torino, 182
Rivarolo (TO)
Tel. 011[illegible]

ARREDAMENTI TRAGORA
Corso Urbassano [illegible]
Torino
Tel. 011[illegible]

NIKO CUCINE
Via Pietro Micca, 41
Quattordici Più Soffitto
Torino
Tel. 011.531147

CUCINE
Arredamento & Design
Via Pinerolo, 108
Cumiana (TO)
Tel. 0[illegible]

MORETTI ARREDI
Via Giulio, 29
Nichelino (TO)
Tel. 011[illegible]

INTERNI s.r.l.
Corso Torino, 212
Ivrea/Banchette (TO)
Tel. 0125[illegible]

CIRCO MARGARIA
Via Scalenghe, 21
None (TO)
Tel. 011[illegible]

ARREDAMENTI TRAIANO
Corso Taranto 44
Torino
Tel. 011[illegible]

FIASER s.a.s.
Corso Orbassano 181/1
Torino
Tel. 011 3900866

MARI III ARREDAMENTI
Via Belveglio 37
Settimo Torinese (TO)
Tel. 011 8004367

MOBILI ALLORA GIUSEPPE
Via Padana Inferiore, 16
Riva Presso Chieri (TO)
Tel. 011[illegible]

MOBILI
Piazza Stupinigi 5/6
Moncalieri (TO)
Tel. 011[illegible]

famila
in famiglia

LA STAMPA
39 MARTEDÌ 26 OTTOBRE 2004

TORINO

VIA MARENCO 32, TELEFONO 011 6568111. FAX 011 6639003. E-MAIL cronaca@lastampa.it. «LA MIA CITTÀ» 011 /252/205

CRONACA

T1 T2 PR EV
• Via Volpiano, 68
• CHIERI Via Buschetti, 4
• CUMIANA str. Pinerolo, 42
• POIRINO str. S2 bis
RIVALTA I° Maggio, 124 - FIAT
Via Mongin

va bene

■ Torino sarà la capitale mondiale del libro nel 2006, un anno destinato a entrare nella storia della nostra città. Speriamo di arrivarci tutti interi: per ora le divisioni prevalgono sull'orgoglio, ma c'è ancora tempo per rimediare.

va male

■ Tragico incidente in autostrada, causato da un cinghiale che ha invaso la corsia. Non è la prima volta, e il pericolo dovrà convincere i vertici delle società ad aumentare le barriere di protezione, oggi insufficienti.

da

YOUSSOU N'Dour chiude il Torino World Music Meeting, organizzato da Associazione Musica 90 in simbiosi con «Identità e Differenza». La star senegalese si esibisce stasera alle 21 al Teatro Regio in uno show costruito attorno al recente album «Egypt». Biglietti in tre fasce di prezzo, rispettivamente a 17 euro, 20 euro e 25 euro.

tempo

■ Il sistema frontale atlantico entrato ieri sull'Europa Centrale porta pioggia ed annuvolamenti che interessano il Nord Italia. Piogge più o meno intense si avranno sul Piemonte con neve moderata oltre i 2000 metri. Calo delle temperature. Nuvoloso ieri a Torino con 19.8 di massima, 15 di minima, 59% di umidità e 0.7 mm di pioggia alle ore 17. Ancora pioggia l'anno scorso con 9.1 di massima, 3.7 di minima, 61% di umidità e 5.5 mm di pioggia.

GLI IMPEGNI DEL TITOLARE DELLA FARNESINA EVITANO LO SCONTRO A ROMA

Olimpiadi, slitta il vertice con il ministro Frattini

Nel frattempo si fa meno dura la polemica tra Comune e Regione «Priorità assoluta è metterci in condizione di organizzare i Giochi»

Il vertice tra ministro Frattini, Toroc ed enti locali piemontesi è saltato per impegni istituzionali del titolare della Farnesina, che ha conservato anche la delega ai Giochi.

A conti fatti, sembrerebbe un colpo di fortuna. Perché proprio ieri, appreso il rinvio, i protagonisti della querelle hanno iniziato a riannodare i fili del dialogo. Prima Ghigo, poi Chiamparino hanno convenuto sulla necessità di ragionare con calma, analizzare i conti del Toroc per capire cosa è andato storto e come si è creato un deficit previsto attualmente in 180 milioni di euro, cercando di rimediare alla situazione. Tanto il governatore che il sindaco sono rimasti sulle rispettive posizioni, ma l'impressione è che i giorni del muro contro muro siano finiti, almeno per il momento.

L'analisi dei conti servirà a correggere il tiro, sia sotto il profilo finanziario sia sotto quello del management. In parole povere, si dovrà decidere il destino del presidente del Toroc Valentino Castellani, il quale aveva convocato per ieri mattina una conferenza stampa per spiegare le sue ragioni, anticipate in un'intervista a La Stampa domenica scorsa. All'ultimo l'incontro è saltato.

Nel pomeriggio di ieri si è anche riunita la cabina di regia che coordina il lavoro di Toroc e Agenzia, cioè di chi organizza e di chi traduce sul piano concreto le opere. La riunione è stata lunga e priva di attriti, a conferma che il clima è in via di graduale miglioramento. Ha anche prodotto una novità: proprio il Toroc sarà il «custode» delle opere olimpiche da ora fino alla fine delle gare.

Maurizio Tropeano A PAGINA 41

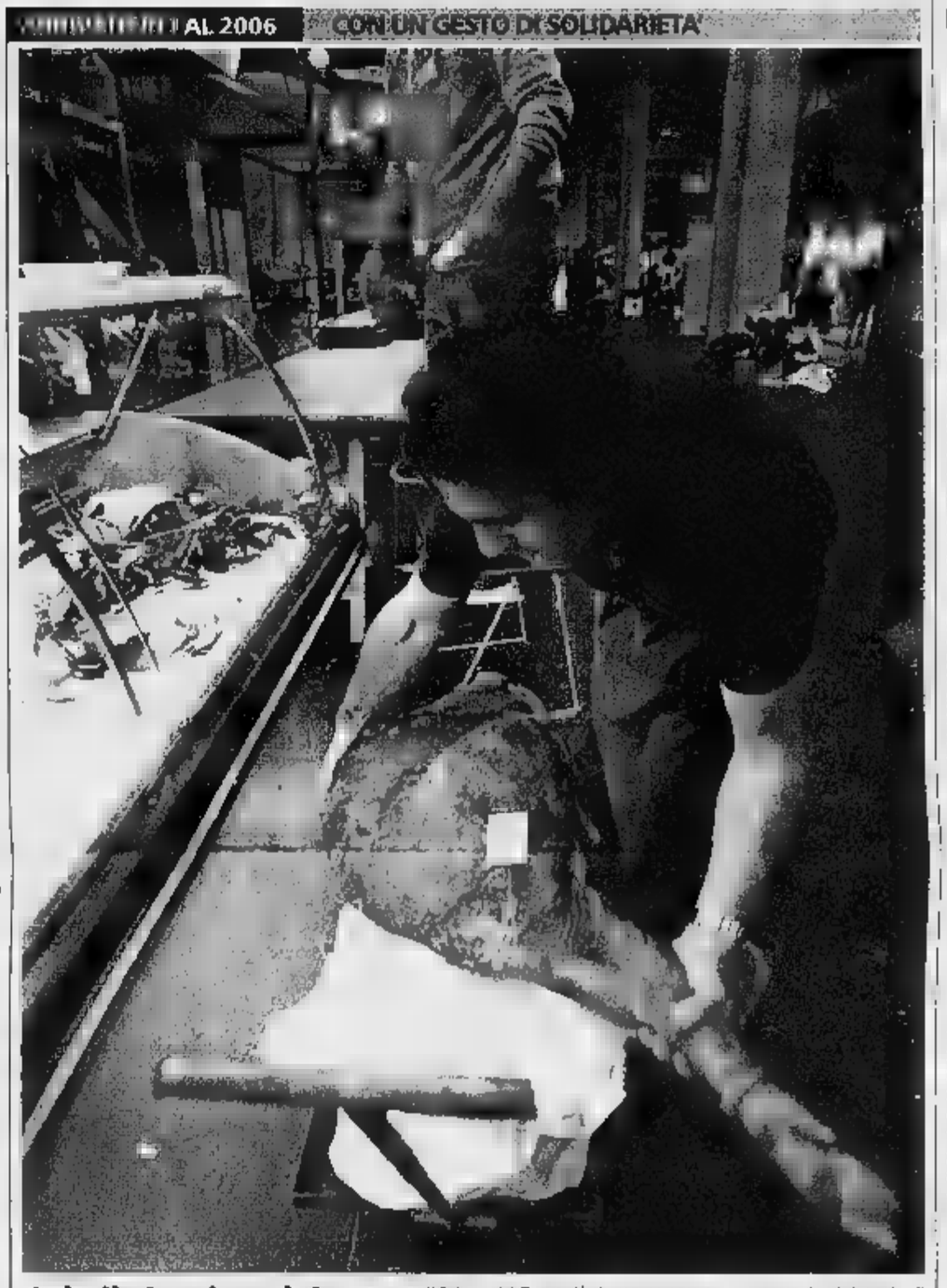
LA POLEMICA

I CONTI ESAMINATI A PALAZZO CIVICO

Botta e risposta sindaco-minoranza

Alessandro Mondo A PAGINA 41

CON UN GESTO DI SOLIDARIETA'



Cala il sipario sul Gusto

Il Salone del Gusto s'è chiuso ieri sera con un gesto di solidarietà: gli espositori e Slow Food si sono impegnati a raccogliere alcuni prodotti alimentari da donare al Cottolengo, che ha inviato davanti al padiglione 3 il suo camioncino per raccogliere le scorte. Quella su cui è calato il sipario al Lingotto è stata un'edizione da record. A tre ore dalla chiusura, con l'afflusso ancora in corso, i visitatori hanno raggiunto quota 140 mila (contro i 138 mila finali del 2002): si prevedeva d'arrivare, a sera, a 145 mila. Numerosi gli stand che hanno esaurito i prodotti fin dalla mattina, con un grande successo del mercato dei Presidi. Tra i più richiesti, oltre ai classici must della gastronomia come il lardo di Colonnata, i salumi di Cinta Senese, il Parmigiano-Reggiano da latte di Vacca rossa, anche gli ingredienti più semplici come il sale di Cervia e di Trapani (di quest'ultimo sono stati venduti addirittura 10 quintali) e il pane di Altamura e di Castelvetrano. Un vero trionfo per i prodotti dei Presidi siciliani, e per molti di quelli internazionali, con un sorprendente successo di vendite dello svedese suovas di renna. Ottimi risultati anche per l'umbù brasiliano, la vaniglia malgascia, il riso Basmati indiano. Molti chef, infine, sono rimasti conquistati dal miele da bere prodotto in Polonia. Soddisfatti il presidente di Slow Food, Carlo Petrini, e della Regione, Enzo Ghigo, che ha sottolineato come quest'edizione abbia sancito nei fatti l'ulteriore crescita dell'internazionalità della kermesse. I visitatori stranieri sono stati il 30%, con 1000 giornalisti italiani dei 2 mila e 440 accreditati.

IL PROGETTO A TORINO

La nuova era dei telefoni senza fili

Ottocento ricercatori di diciotto Paesi sono impegnati nello studio della telefonia mobile dopo l'era dell'Umts. L'Unione Europea ha stanziato 8 milioni di euro per una ricerca gestita - in qualità di capoprogetto - dall'istituto Superiore Mario Boella. Un lavoro di grande valore strategico, sia per il contenuto delle attività sia per l'impatto sul distretto Torino Wireless. Con l'istituto è co-protagonista il Politecnico, che fornisce il più ampio gruppo di ricerca: 45 tra ricercatori e dottorandi.

E' la prima volta, nel settore telecomunicazioni, che all'Italia viene assegnato il ruolo di punta di una task force internazionale. Un elemento vincente della proposta dell'istituto Boella è stato il management del progetto con la realizzazione di una struttura dedicata di «Network Office», un comitato di coordinamento e un comitato scientifico.

Il finanziamento sarà operativo fino al primo settembre del 2006. Partecipano al progetto anche l'I3P (Incubatore Imprese Innovative Politecnico di Torino), il Cnit (Consorzio Nazionale Interuniversitario sulle Telecomunicazioni), l'Università di Pisa e quella di Catania.

La competizione per conquistare un ruolo di rilievo nei sistemi wireless di quarta generazione sarà estremamente combattuta e fondamentale per l'Europa. Dopo il grande successo commerciale del Gsm, i sistemi di terza generazione Umts utilizzano una tecnologia di concezione Usa e i brevetti sono prevalentemente delle aziende americane. «Ma a Torino - dice il rettore del Politecnico, Giovanni Del Tin - c'è una nuova chance per chi ha a cuore l'integrazione tra formazione, ricerca e sviluppo economico. Aumentano le occasioni che vedono il Politecnico partecipe di grandi progetti e crocevia di saperi per chi vuole creare qualcosa di nuovo. Con questo progetto aumentano le opportunità di crescita e di affermazione per i nostri dottorandi, mentre docenti e ricercatori per rafforzare la loro leadership nella ricerca e formazione, puntando alla creazione di una stabile che sappia evolvere in modo autonomo e duraturo».

all'interno

■ POLITICA
L'ASSESSORE RACCHELLI RESTERA' IN CARICA
Nei prossimi giorni lascerà le deleghe ma non la poltrona nella giunta regionale
SERVIZIO A PAGINA 43

■ TRAGEDIA
L'AUTO SI SCHIANTA CONTRO UN CINGHIALE
Morta una donna sulla Torino-Aosta all'altezza di Volpiano
Ferita anche la figlia
Si ripropone il problema della sicurezza
ANDRA' E LAUGERI A PAGINA 46

IN TRE DERUBARONO UN RAGAZZO DEL PORTAFOGLI

Quattro anni di carcere per la rapina ai Murazzi

E' costata 4 anni di carcere una «bravata» concepita in uno dei tanti locali dei Murazzi. Un commerciante incensurato di 26 anni, Massimiliano Sacchetta, è stato infatti condannato per rapina ed estorsione per aver derubato un ventenne «addocchiato» insieme ad altri due amici in un disco-pub in riva al Po.

Il fattaccio è avvenuto lo scorso 8 giugno: la vittima è stata seguita alle prime ore dell'alba al di fuori del locale e rapinato in via Pietro Cossa. Secondo l'accusa del pm Andrea Padalino, Sacchetta e due complici avrebbero obbligato il ventenne a consegnare il portafogli e cellulare e l'avrebbero pure costretto a suon di botte a prelevare 500 euro dal bancomat.

I tre, fuggiti a bordo di una Panda rubata, sono stati poi intercettati da una volante della polizia: mentre Sacchetta veniva arrestato i due complici riuscivano a darsi alla fuga. «Non li conoscevo, mi hanno solo dato un passaggio», si è difeso il commerciante (assistito dall'avvocato Lina Corveddu) davanti al giudice, nel processo con rito abbreviato. Ma il Gup Roberto Arata non gli ha creduto ed ha inflitto la pena invocata dal pubblico ministero: 4 anni di carcere e un secco «no» alla richiesta della difesa di concedere almeno gli arresti domiciliari. Sacchetta ha risarcito 8 mila euro alla parte lesa. [g. bal.]

TORINO - C.SO BELGIO
La Bell'Italia
ELIMINA
1.600 ARTICOLI IN PROMOZIONE
REALIZZA
ABBIGLIAMENTO
UOMO DONNA
CLASSICO
TAGLIE fino alla 84
EXTRACORTO EXTRALUNGO

L'Egizio cerca il nuovo direttore

Si è conclusa con una suggestiva passeggiata fra i saloni di ti del Museo Egizio la riunione dei componenti il cda della nuova, omo- Fondazione tenuta a battesimo ai primi di ottobre dal ministro Urbani. «Un Consiglio di informale - come ha tenuto a precisare Alain Elkann, il presidente - che precede quello vero e proprio già in calendario per martedì 9 novembre».

Il presidente della Fondazione, , in visita al Museo Egizio

Nell'incontro di ieri è stato deciso che il direttore verrà selezionato grazie a un bando internazionale. «Sono state gettate le basi per arrivare al più presto alla composizione del comitato scientifico - ha spiegato Elkann -. Quella che stiamo costituendo è una vera azienda con i problemi ovvi di un' azienda: da quelli più banali di organizzazione a quelli più sostanziosi relativi ai contenuti». E ancora: «Una cosa, emersa con forza e con un consenso unanime straordinario, è che questa Fondazione farà di tutto, in concerto con l' intera città, perchè il Museo diventi ancora più famoso nel mondo e sviluppi tutte le sue tante potenzialità».

Da parte sua, l'assessore comunale alla Cultura Fiorenzo Alfieri ha sottolineato che «la nuova Fondazione dovrebbe entrare nella piena operatività dal prossimo gennaio, i lavori sono entrati ormai nel vivo». Al termine della riunione Elkann ha visitato il Museo Egizio accompagnato da alcuni membri del cda tra cui Mario Turetta e Sergio Zoppi, rappresentanti del ministero per i Beni e le Attività culturali, Alberto Nicolello, in rappresentanza della Regione Piemonte. Assente il presidente della Provincia Antonio Saitta, impegnato nella cabina di regia in salsa olimpica. [ale. mon.]

A TORINO
IN VENDITA LOFT PER ABITAZIONI E UFFICI.

VICINO AL CENTRO,
VICINO ALL'AUTOSTRADA,
LONTANO DAL SOLITO.
PER INFORMAZIONI CASESYSTEM SRL
TEL. 011 44 07 188

DA UNIVERSITÀ, COREP, ORDINE E DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE

Al centro, Tranfaglia, direttore del master, con Giovannini e il rettore Pellizzetti

Il primo master in giornalismo parte con venti studenti

Venti studenti, due i mille e 600 ore formazione teorica 800 ore stage. Sono le cifre del primo «Master 1° livello in giornalismo», organizzato Università Torino, Consorzio per l'educazione permanente (Corep), Ordine dei giornalisti Scuola amministrazione aziendale (Saa), che ospiterà i corsi coordinati dalla giornalista Vera Schiavazzi. Il master sostituirà il periodo di «praticantato» di 18 mesi previsto legge istitutiva dell'Ordine dei giornalisti per l'accesso alla professione. I venti giovani che oggi o in per la prima lezione hanno già superato una selezione a livello nazionale, affrontando una prova simile a quella prevista per l'esame di abilitazione professione. La quota d'iscrizione è di 10 mila euro, ma i 7 studenti miglior profitto frequenteranno le lezioni gratis. A finanziare il master saranno anche il Fondo sociale europeo (Fse), la Compagnia di San Paolo e la Fondazione Crt.

L'iniziativa è stata presentata ieri mattina dal vicepresidente della Provincia Gianni Oliva, professor Daniele Ciravegna (presidente Saa), dal professor Nicola Tranfaglia (direttore del Master), dal professor Ezio Pellizzetti (rettore dell'Università), dal professor Antonio Gugliotta (presidente Corep) e da Giovanni Giovannini, già presidente della Federazione italiana editori e attuale direttore di «Media 2000».

Ed è toccato proprio a Giovannini il compito di tracciare un quadro situazione dell'informazione, con particolare riferimento stampata: «L'Italia terz'ultima in Europa, con un 103 copie diffuse ogni mille abitanti contro una media di nei Paesi dell'Unione». Valori che ripercuotono anche sulla pubblicità, rastrellata in massima parte dalla televisione. Ma l'informazione del Terzo Millennio legata anche comunicazione via Internet, con diffusione sempre maggiore di trasmissioni ad velocità, telefoni fissi cellulari. Il master servirà a studiare anche questo.

LA DECISIONE DOPO I RISULTATI DELL'INDAGINE AMMINISTRATIVA INTERNA

Racchelli lascerà le deleghe, non l'assessorato

Ancora incertezza sulla lista-Ghigo da presentare alle elezioni Regionali

il caso

TRA oggi e domani l'assessore regionale al Turismo, Ettore Racchelli, dovrebbe decidere di autosospendersi dagli incarichi responsabile del Turismo e delle Olimpiadi. Racchelli, però, non si dimetterà dalla carica assessore, in gergo sarà un «assessore nudo» cioè senza deleghe fino alla fissazione dell'udienza preliminare dove si discuterà della richiesta del suo rinvio a giudizio con l'accusa di concorso in e truffa aggravata avanzata parte della Procura Verbania. Racchelli prenderà la decisione dopo pubblicazione dei risultati dell'inchiesta amministrativa interna sulle procedure assegnazione dei fondi per la riqualificazione turistica, la famosa legge 18. Alcuni dei progetti finanziati con quelle risorse sono al centro dell'indagine del pubblico ministero, Fabrizio Argentieri. Ieri la relazione è stata discussa nel corso della della Giunta il presidente della Regione, Enzo Ghigo, la leggerà questa mattina in Consiglio regionale, così richiesto dalla opposizione.

L'inchiesta interna aveva l'obiettivo di accertare la legittimità delle procedure e l'esistenza o meno di interferenze politiche. Secondo le indiscrezioni i commissari non avrebbero trovato traccia di pressioni politiche.

Se così fosse si potrebbe aprire la strada al temporaneo passo indietro parte di Racchelli, magari già oggi, subito dopo le comunicazioni del Governatore. Che questa sia la strada che probabilmente sarà seguita emerge anche dalla ricostruzione della riunione del gruppo regionale di Forza Italia che si è svolta ieri mattina dove il Governatore avrebbe annunciato l'intenzione di assumere la delega alle Olimpiadi.

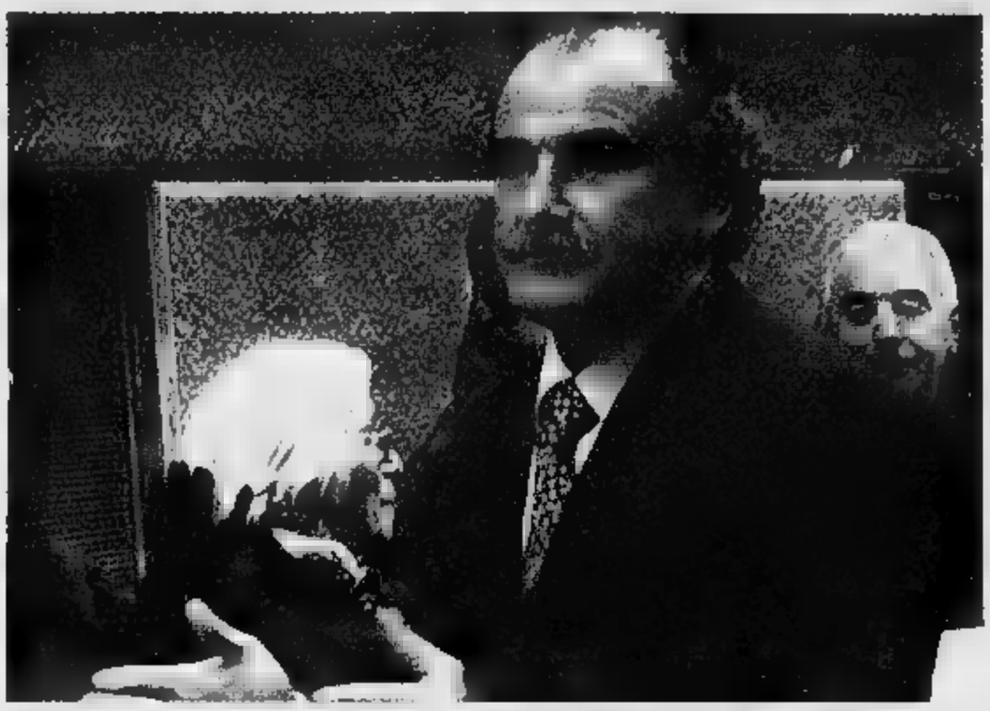
In quella stessa riunione in Governatore ha parlato anche delle elezioni regionali. Una decina di consiglieri di Forza Italia gli espressamente richiesto di prendere una posizione sull'ipotesi della presenza di una lista Ghigo, ipotesi che nelle ultime ha suscitato molte preoccupazioni tra i peones . In molti hanno interpretato il suo intervento come una rinuncia alla presentazione della formazione ma in serata è arrivata la puntualizzazione del Governatore: «La lista Ghigo è una cosa certa neanche incerta. Ieri abbiamo esaminato i pro e i contro e nei prossimi mesi faremo una valutazione complessiva il coordinatore regionale». E Guido Crosetto non esclude che «si presentino una o più liste civiche in appoggio alla candidatura Ghigo».

Insomma, nulla di deciso. Senza dimenticare che sulla scelta finale non possono non influire analisi del voto a livello nazionale compresi i risultati delle suppletive di ieri che hanno visto la Casa della Libertà battuta 7 a zero dall'Ulivo. «Ghigo - spiega il capogruppo azzurro Valerio Cattaneo - ha sottolineato la necessità che la Casa delle Libertà, e in primo luogo Forza Italia, presentino candidature forti che saranno scelte privilegiare posizioni di rendita. In questo contesto personaggi rappresentativi dei vari territori della società civile potranno avere lo spazio adeguato. Comunque l'ipotesi di lista civica resta un'opzione aperta e sarà oggetto di valutazione nei prossimi Magra consolazione per i consiglieri-peones che puntavano alla cancellazione dalla lista del Presidente. [m.tr.]

RADICALI

«In lista solo se alleati»

«La definizione di accordi e contratti politici con uno degli schieramenti che effettivamente contendono il governo del paese è una condizione indispensabile per la presentazione di liste candidature radicali alle prossime regionali». E' questa la proposta lanciata dall'Associazione Adelaide Aglietta che nel del sesto congresso ha approvato la presentata dal capogruppo radicale Carmelo Palma. Secondo il documento una presenza autonoma elezioni non si configura alternativa due poli perché semplicemente gli elettori la percepiscono come tale». Secondo l'associazione che organizza coordina iniziative dei radicali in Piemonte non c'è spazio per un terzo polo in «questo quadro, la non presentazione alle prossime elezioni regionali costituisce al momento la scelta non solo più prudente, anche più conveniente, per il movimento radicale». In ogni caso «la delle scadenze più immediate comporta una scelta politica nazionale ed esclude, non solo per ragioni di opportunità, la costituzione tavoli trattativa locali».



L'assessore Racchelli deve decidere se autosospendersi dagli incarichi responsabile del Turismo e delle Olimpiadi

Giornalisti

Eletti i delegati al Congresso Fnsi

Sono stati eletti ieri i delegati dell'Associazione Stampa Subalpina al XXIV Congresso Fnsi che si svolgerà Saint-Vincent dal 22 al novembre. Dei 1742 diritto hanno votato 776 giornalisti (44,5%): professionali (pari al 52,5% degli 868 aventi diritto) e 320 collaboratori (il 36,6% di 874).

Ecco i 14 delegati professionali, per lista: «Insieme per la Subalpina» 223 voti, 7 delegati: Salvatore Tropea, Cesare Roccati, Renato Ambiel, Marco Zatterin, Paolo Girola, Stefano Tallia, Gr Longo; «Giornalisti Domani», 147 voti, 5 delegati: Luciano Borghesan, Giorgio Barberis, Carola Vai, Roberta Martini, Maurizio Tropeano; «Giornalisti Indipendenti», 77 voti, delegati: Alberto Fumi, Barbara Ferrero..

Gli 8 collaboratori: «Giornalisti Indipendenti», 159 voti, 4 delegati: Elio Ercole, Efisio Loi, Renzo Ozzano, Sergio Torta; «Pubblicisti Indipendenti», 87 voti, delegati: Giovanni Firera, Antonino Calandra; «Insieme per la Subalpina», 58 voti, 2 delegati: Angela Lano, Patrizio Romano.

Nuovi motori, nuovi vantaggi.

Nuova Agila da € 7.950*
diesel 4,

Nuova Corsa da € 8.150*
con motori benzina e diesel Euro 4, ABS e doppio airbag.

Nuovi motori in sintonia con la tua guida. Scegli tra le motorizzazioni Opel la più adatta al tuo stile di guida. L'innovativa tecnologia **Twinport***, capace di coniugare elasticità e consumi ridotti e già adottata con successo con il motore 1.0 da 60CV, oggi è disponibile anche con il sorprendente **1.2 16V da 80CV.** se, invece, ami la guida sportiva, ma non vuoi rinunciare all'economicità del diesel, scegli il brillante motore **1.3 da 70CV CDTI** turbodiesel Common Rail di ultima generazione. In alternativa scegli pagarla con:

Finanziamento in 5 anni a tasso zero, anticipo zero.**
Offerta valida fino al 30 ottobre.

GMAC www.opel.it

*Offerta valido fino al 30/10/04 in collaborazione con i Concessionari che aderiscono all'iniziativa. **Esempio finanziamento: Opel Agila Club 1. prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 9.550, importo finanziato € 9.550, 60 rate mensili da € 156, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,79%; Opel Corsa Club 1.0, 3 porte, prezzo chiavi in mano IPT esclusa € 10.350, importo finanziato 10.350, 60 rate mensili da € 173, costo istruzione pratica € 180, TAEG 0,69% - salvo approvazione finanziaria. Opel Agila: consumi da 8,2 a 6,0 l/100 (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 139 a 144 g/km. Opel Corsa: consumi da 4,5 a 7,7 l/100 km (ciclo misto); emissioni di CO_2 da 122 a 179 g/km. Le auto nelle fotografie hanno equipaggiamenti ottenibili a richiesto, non inclusi nel prezzo pubblicizzato.

Opel. Idee brillanti, auto migliori.

Vedelago
CARMAGNOLA Via Pelrino 40 Tel. 011/9723113
PINEROLO San Secondo (To) Via Val Pellice 71 Tel. 0121/502480

CHIERI Via Tel. 011/9422875

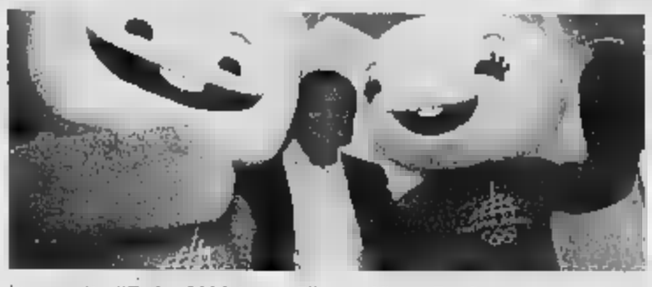
AUTOCLUB
CHIVASSO St. Torino 111 - Tel. 011/9102748
ifas Dal 1951, auto e servizi

GARDA auto
CHIANOCCO Fne Vernetta 62 Tel. 0122/49045
AVIGLIANA C.so Torino 58 Tel.

CIRIE' Via Torino Tel. 011/9222147

IVREA BUROLO D'IVREA (To) s.s. Lago di Viverone 41 Tel.

GENCAR
MONCALIERI C.so Savona 34 - Tel. 011/6433111
RIVOLI C.so Allamano - Tel. 011/9537811
TORINO P.zza Derna 229 - Tel. 011/2422354 (angolo C.so Giulio Cesare 229)
Via Nizza 285 - Tel. 011/6961755
C.so Siracusa 33 - Tel. 011/352531
C.so Casale 158 - Tel. 011/8196056
ifas Dal 1951, auto e servizi
www.gencar.it


Le mascotte di Torino 2006, Neve e Gliz, con Alberto Tomba

Vietato ai ristoranti usare il logo olimpico

I ristoranti i bar non potranno in vista delle Olimpiadi il logo di Torino 2006. «Perché per quanto concerne il food, ossia la ristorazione, c'è il veto della McDonald's» dice Carlo Nebiolo, presidente dell'Epat e vicepresidente dell'Ascom. Nebiolo, che è proprietario del «Marco Polo» e del «Flu», locali al 38 e al 40 di via Polo, ha scoperto l'impossibilità di impiegare il marchio dei Giochi quando ha chiesto al Toroc utilizzarlo per i 160 esercizi montagna e le centinaia cittadini. «Abbiamo scoperto non una vicenda solo torinese, nel che anche Atene successe la stessa cosa e pure nelle altre Olimpiadi. I contratti stipulati i top sponsor sono blindatissimi dunque non è che si sia polemici con il Toroc, anche se Ascom abbiamo chiesto le dimissioni di Castellani, con Mc Donald che, per l'appunto, è uno dei grandi finanziatori mondiali della kermesse dei cinque cerchi. Però, bisognerà fare qualcosa, trovare qualche escamotage, per carità, assolutamente legale, per caratterizzare i nostri ristoranti farli partecipi quello spirito olimpico che ancora non è stato molto assimilato». Il primo passo, è il bollino olimpico, una di attestato per tutti i locali che aderiranno al progetto dell'Epat. Un bollino che certifichi che il tal ristorante sarà all'altezza dei Giochi, offrendo un servizio qualificato alla clientela internazionale. Ossia, che abbia nù almeno in due lingue, che i prezzi ben iti in maniera da evitare, almeno ridurre al minimo, il disastro d'immagi- provocato dai soliti furbi che approfitterrano dell'eccezionale domanda per presentare conti vergognosamente cari. Il bollino sarà dato , inoltre, agli esercizi in cui la carta dei vini renda ben visibili i prodotti del Piemonte, e nei quali sia accettata la carta di credito, che in montagna è ancora ignota a troppi ristoratori. La conclusionme di Nebiolo: «L'intenzione è di redigere, in tempi molto brevi, grazie il "bollino olimpico" una mappa dei ristoranti che sia distribuita negli hotel, negli aeroporti, nelei stazioni, nei siti di gara».

GLI IMPEGNI DEL MINISTRO AIUTANO A FAR DECANTARE LO SCONTRO

Salta il vertice con Frattini ma si cerca il dialogo

«Analizziamo insieme i conti del Toroc e le misure per riequilibrarli»

Maurizio Tropeano

Salta il vertice sulle Olimpiadi cato per questa mattina dal ministro degli esteri Franco Frattini. I «sopraggiunti impegni internazionali» del titolare della Farnesina, però, potrebbero servire a far decantare lo scontro istituzionale che si è innescato tra Comune e Regione e contribuire a trovare una via d'uscita il più possibile unitaria al problema del disequilibrio del bilancio del Comitato organizzatore e del futuro assetto organizzativo del Toroc dopo la designazione del sottosegretario Mario Pescante a «supervisore». Sono quattro i segnali di un tentativo di ripresa del dialogo almeno a livello istituzionale mentre la tensione tra i partiti resta alta, altissima.

Il primo, concreto, arriva dai risul- di una lunghissima riunione del Comitato di regia che si è svolta in un clima di fair-play e che ha portato a scegli il Toroc come «custode degli impianti olimpici dal sistema montano fino all'entrata in esercizio della società Piemonte 2011 S.p.A». Il secondo: il rinvio della conferenza stampa convocata dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, per illustrare il bilancio, dati «che saranno diffusi nei prossimi giorni dopo averli presentati alle istituzioni».

Poi tocca alla politica. Il primo passo lo fa il sindaco, Sergio Chiamparino, intervenendo Commissione olimpica. Certo il sindaco si «augura che il del vertice romano sia dovuto solo ad un fatto tecnico perché ci sono da definire urgentemente alcuni punti determinanti per il futuro dei Giochi» ma subito dopo propone la creazione di un comitato di «audit che analizzi dettagli i conti del Toroc e sulle iniziative per mantenere in equilibrio il budget sia che arrivino o meno i fondi promessi del Governo». Un invito che Chiamparino rivolge al Coni ed al Governo e che ha «ottenuto l'approvazione di Pescante». Aggiunge l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore: risultati dell'audit si possono ottenere entro il 10 di novembre. Lavorando giorno notte verificando ogni dato in modo trasparente senza dare coperture politiche a nessuno. Vogliamo, senza fare dal giustizialismo, accertare le responsabilità soggettive e quelle oggettive».

> «Entro il 10 novembre è possibile accertare le responsabilità oggettive e quelle soggettive»

Chiamparino individua un percorso «per accertare la verità sui conti» e ribadisce la responsabilità a collaborare «con la Regione su questo fronte perché non serbo rancori». Del resto il sindaco è convinto che non è nei piani alti del potere di piazza Castello e di Palazzo Chigi che si nasconde chi vuole mettere mani sui giochi perché correzioni avvenute in tempo reale», ma «è certamente nei meandri di quei palazzi che c'è chi vuole mettere le mani sui giochi». Poi conclude: «Lavoriamo alla concordia istituzionale, del resto anche i colori delle due mascotte sono rosso e azzurro».

Aperture alle quali risponderà più tardi il presidente della regione, Enzo Ghigo: «E' arrivato il momento di lasciare da parte le polemiche, far decantare la situazione e, nell'arco settimana, prendere delle decisioni. pronto a fare pace con Chiamparino. Credo che l'impasse si possa superare po' umiltà buona volontà». Detto questo Ghigo non nasconde qualche perplessità sulla gestione del Toroc soprattutto per quanto riguarda gli sponsor - «se un Comitato non riesce a trovarne, prova a cambiare strada e a fare altre proposte e se non riesce a comunicare allora la colpa è soltanto sua» - e sugli squilibri «che abbiamo sempre segnalato ricevendo sempre assicurazioni che il problema sarebbe stato risolto».

Se le istituzioni dialogano, i partiti si fanno la guerra. Così il coordinatore ale di Forza Italia, Guido Crosetto: «Una nuova che vada a ciò che è già problematico non mi pare proprio una cosa sensata: è la dimostrazione della totale mancanza di serietà con cui si è affrontato il problema dei Giochi, Chiamparino abbia un gesto di umiltà e ammetta tutti gli errori». La replica dai consiglieri comunali Tommaso Fanaro (Margherita) e Gioacchino Cuntrò (Ds) che aprono un altro fronte, quello dell'Agenzia 2006 che deve chiarire «se esistono o meno ritardi nei tempi di consegna, qu costano le accelerazioni dei lavori e se questo provoca delle conseguenze sulle spese a carico del Toroc». Quale linea prevarrà? «Mi auguro - spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta - che si arrivi ad un accordo bipartisan tra Governo, Regione, Provincia e Comune per tenere fuori le Olimpiadi dal furore della polemica politica».

IL SINDACO IN SALA ROSSA E IN COMMISSIONE

«Giusto coinvolgere tutti ma i Giochi sono di Torino»

Duplice botta e risposta tra Chiamparino e i gruppi di minoranza «Perché l'allarme sui conti non è arrivato prima in municipio?»

Alessandro Mondo

GIÙ le mani dalle Olimpiadi, che sono restano prima tutto di Torino e Coni. Alla vigilia di quello che avrebbe dovuto essere il vertice dei chiarimenti - convocato per oggi a Roma e saltato all'ultimo momento «per sopraggiunti impegni internazionali del ministro Frattini», il sindaco raccoglie l'invito del presidente della Regione ad abbassare i toni della polemi ma ribadisce quel che gli sta a cuore: «Dicono che Torino vuole privatizzare i Giochi del 2006. Ma le Olimpiadi sono della città, della città e del Coni. Tutti gli altri a seguire sono partner importanti, che però non hanno alcuna responsabilità nell'organizzazione dei Giochi».

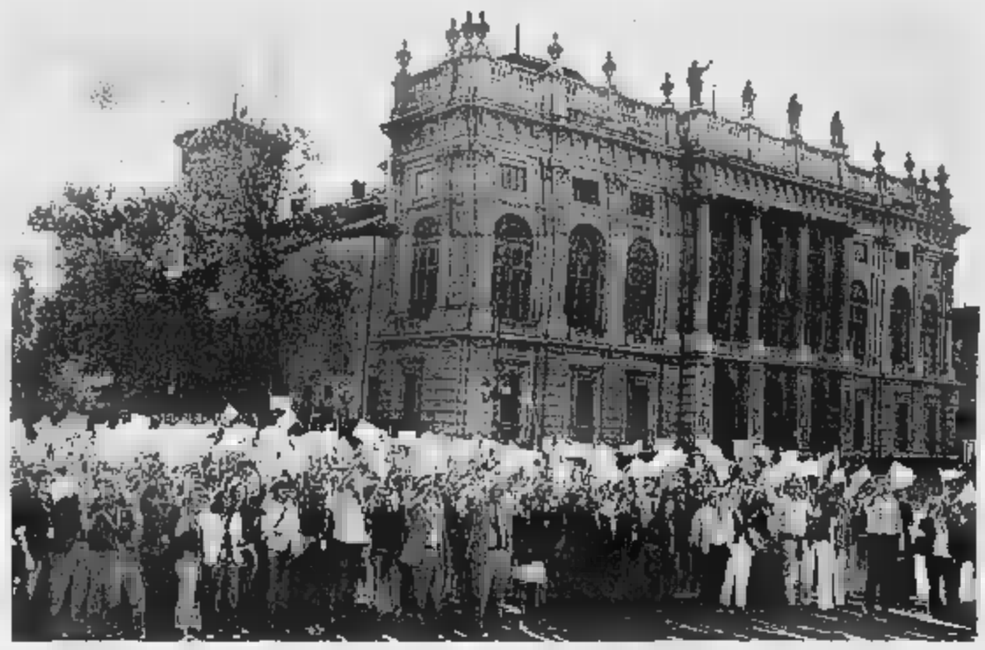
Lo dice di prima mattina, inaugurando le due ore di confronto davanti alla prima commissione di Palazzo civico presieduta da Gavino Olmeo. Lo ribadisce le riaffrontando il «capitolo-Toroc» in Consiglio comunale su richiesta della minoranza.

In entrambe le sedi si ripropongono le medesime coordinate: maggioranza schierata; opposizione all'. La prima, pur domandando chiarimenti, affianca il sindaco nella «difesa» dei Giochi da qualsiasi colpo di mano. Cuntrò, Ds, chiede conto della latitanza delle grandi aziende pubbliche - Eni, Enel e Ferrovie - i termini di sponsor: sono 60 milioni che mancano all'appello. Per Nigro, Verdi, l'assenza risposte da parte di aziende controllate dal Governo «non è casuale»; la Fucini, Udeur, deplora l'atteggiamento della Regione e di Ghigo in particolare; Borgogno (Ds) ed Altamura (Margherita) propongono che la discussione venga portata in Consiglio comunale solo dopo il vertice con Frattini. Invano. Comune tutti, è l'imbarazzo per le ripetute assicurazioni fornite da Castellani sui conti del Toroc. Perchè proprio base a quelle assicurazioni che Gavino Olmeo, presidente della «prima», ha deciso convocare Chiamparino la Tessore: «Vede, signor sindaco, Castellani ha sempre risposto che non solo non c'era un buco ma anzi prospettavano avanzi di bilancio...». Scatenata l'opposizione. Per Chiavarino (Forza Italia), il sindaco tende «a privatizzare gli utili e socializzare le perdite»; Tealdi Gallo, pure loro, sottolineano le Olimpiadi comunque salvate i soldi pubblici e chiedono le dimissioni di Castellani. «Si è costruito apposta il mandato con uno stipendio 3-4 volte superiore» rincara Tealdi. Stesso in serata, nell'aula del Consiglio comunale trasformato nella fotocopia delle prime missione. Sostegno condizionato da parte di Passoni (Comunisti italiani) e Castronovo (Rifondazione), l'opposizione riparte carica con un Ghiglia (An) al fulmicotone: «Da un anno e chiediamo invano di vedere i bilanci del Toroc. Lei, caro sindaco, ha coperto l'assurda gestione Castellani ed ora cerca di proporsi come il salvatore della patria».

Tra i due appuntamenti della giornata accadute i concetti-chiave espressi dal sindaco restano sempre gli stessi. Li enuncia l'assessore Tessore in una partecipata co- poche; li riprende Chiamparino altrettanto chiarezza. «Abbiamo tutto l'interesse a coinvolgere gli altri enti locali, ma guai a dimenticare che Olimpiadi si svolgeranno a Torino e Provincia - dice la prima. Non a caso si chiamano "Torino 2006". Nel bene e nel male ne risponderà la città». «Non avrei certo alzato i toni se da parte di qualcuno se, ancora volta, si fosse stato il tentativo di cambiare gli assetti all'interno della cabina di regia», interviene il secondo do ad un perfetto gioco di squadra.

La precisazione non è casuale, così come non è casuale l'insistenza sul ruolo principe della città e del Coni nell'organizzazione dei Giochi. Perchè è vero che il Toroc mostra delle crepe, è altrettanto che qualcuno rema contro. Chi? Il sindaco non lo dice, nemmeno quando in Consiglio l'opposizione lo invita a fare i nomi. Certo non il presidente Ghigo, come tiene a precisare a scanso di equivoci, nemmeno il ministro Frattini. La volontà di mettere le mani sui Giochi non nasce dai piani alti dei palazzi del potere, «ma si annida nei loro meandri».

Più di un consigliere strabuzza gli occhi, perplesso di fronte ad un'accusa che evoca in commissione lo spettro di un complotto dai contorni indefiniti e getta ombre inquietanti persino fra i banchi della luminosa «Sala dell'Orologio». Le Olimpiadi possono diventare anche questo.


I dipendenti del Toroc schierati in piazza Castello durante un servizio fotografico destinato a uno spot pubblicitario

> Chiamparino: «Non avrei certo alzato i toni se da parte di qualcuno, ancora una volta, non ci fosse stato il tentativo di cambiare gli assetti della cabina di regia»

> L'opposizione: «Pare evidente che il primo cittadino tende a privatizzare gli utili socializzare le perdite che si stanno producendo»

Specchio dei tempi

«Una segretaria-manager rimasta impressa nel cuore tanti torinesi» - «Con il casello Beinasco code in aumento» - «Aspiranti campioni di sci soldi» - «Soltanto treni lumaca per Savona»

Un lettore ci scrive:

«Mi pare doveroso ricordare una donna che ha dato una a tanti giovani che ha seguito durante una lunga carriera professionale vissuta con grande affetto verso la sua città. Marcella Novo, nata nel 1908 da famiglia piccolo borghese, dopo il diploma entrata alla Fiat Lingotto, come segretaria dell'ing. Bono. Sotto di aveva oltre giovani ingegneri.

«Alla metà degli Anni Trenta passata Ambrosetti dipendenze del titolare, prendendo in mano il traffico e la contabilità dell'azienda sporti. Durante la guerra la ditta, con sede dietro piazza Carducci, fu bombardata e distrutta. Ma continuò a dirigerla in una villa in collina.

«Nel dopoguerra la società fu acquistata da Giovanni Züst, facoltoso imprenditore svizzero, che volle s fianco la Novo c persona di fiducia per le capacità e dedizione al lav Fino agli Anni Ottanta in qu società divenuta azienda leader della logistica mondiale.

«Marcella Novo sarà ricordata molti per la intelligenza, professionalità, buon senso ed in particolare per l'umanità. Molti trasportatori devono al suo aiuto l'inizio della loro attività molti dipendenti, non solo, le debbono un aiuto nel momento del bisogno per l'acquisto di una vettura, di un alloggio, per l'operazione di figlio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Bisogna essere fortemente miopi per costruire il casello di Beinasco. Si è già visto cosa sta succedendo mentre è in costruzione, figuriamoci quando sarà funzionante! Sono anni che si discute p eliminare quello di Bruere e invece si costruisce questo! La motivazione è che bisogna racimolare i soldi per completare la Torino-Pinerolo.

pensa a quello che comporterà questa barriera, col traffico che aumenta paurosamente, termini di perdita di tempo per le code che, anche con tessere e abbonamenti, si creeranno; sprechi di carburante e (sempre più) combustibile, con prezzi galoppanti; incalcolabile inquinamento. Ci preoccupiamo dell'inceneritore che è, purtroppo, necessario mentre questo casello necessario non lo è e inquinerà mille volte di più. Cosa succederà a Beinasco, siderato che in molti ripercorreranno la vecchia strada? E quando verrà chiusa la Orbassano-Stupinigi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Siamo una famiglia con monoreddito non elevato e quest'anno il ma dei miei quattro figli (15 anni) che pratica da tempo lo sci di fondo a livello agonistico, è stato convocato a fare parte di una squadra di giovani, che il Comitato Alpi Occidentali della Federazione ha formato per prepararli a partecipare durante la stagione invernale prossima a zionali.

«Ci è stato assicurato che le spese per gli allenatori della Federazione, che c'è un pulmino per il trasporto le spese alberghiere totalmente a carico dei ragazzi. E questo comporta un onere per le famiglie non indifferente.

«Pur sapendo che siamo in un periodo di ristrettezze economiche per la società, mi chiedo se non sarebbe possibile stanziare anche solo cifre modeste per venire incontro alle famiglie in queste spese (ricordo che tra l'altro i giovani delle squadre tutto 20 e il talvolta si riduce ancora durante il corso della stagione).

«Pare che fino a pochi anni fa Regione Piemonte erogasse sussidio sotto forma di borsa di studio ai ragazzi in oggetto, che a quell'età frequentano le scuole superiori. O, forse, come spesso accade, i soldi si riescono a trovare solo per il "Dio pallone" e gli altri sport poveri destinati ad essere sempre più tali, anche se poi fa piacere a tanti sapere che un'italiana o un italiano hanno vinto una medaglia, magari anche nello sci di fondo».

Giuseppe Oddone

Un lettore ci scrive:

«Nel nuovo orario ferroviario che entrerà in vigore il 12 dicembre, grazie al cosiddetto "memorario", dovremo sorbirci anche l'anno prossimo solo treni lumaca per Savona e per la Riviera di Ponente. Qualche no fa da Torino per raggiungere Pietra Ligure impiegavamo no di 2 ore e mezza con i treni diretti e 2 ore e 3/4 con quelli con cambio a Savona. Ora i treni diretti impiegano 3 ore e quelli con cambio circa 3 ore e mezza! In questo modo si spingono sempre più persone a di- il servizio pubblico e passare all'auto con tutti i problemi di inquinamento».

Marco Oitana

specchiotempi@lastampa.it

Mazda3.

Essere audace.

mazda

Le parole sono tutte audaci. Veniamo ai fatti:
seconda all'Auto dell'Anno 2004;
la più emozionante sulla strada, forte di motori 1.4, 1.6, 2.0 benzina fino a 150 CV
e del sorprendente 1.6 turbo diesel common rail da 110 CV;
la più sfrontata, dal design elegante e aggressivo che fa tremare tutte le altre;
è avanti a tutti, anche nel fermarsi: ha la miglior frenata nella sua categoria;
la prima nella sicurezza attiva e passiva, grazie alla perfetta combinazione della tecnologia più moderna: airbag frontali
e laterali, ABS, EBD, BAS, DSC e l'innovativo sistema Maidas (telaio a deformazione programmata);
la più attaccata alla strada, come nessuna nella sua classe: sospensioni posteriori multi-link con schema ad E
e anteriori di tipo Mac Pherson;
l'unica nel suo segmento con 5 anni di garanzia a chilometraggio illimitato.
Questi sono i fatti. Ora basta con le parole.

Emissioni di CO_2 (g/km) da 138 a 196. Consumo nel misto (l/100km) da 5,9 a 8,2.

5 ANNI GARANZIA CHILOMETRAGGIO ILLIMITATO

BENVENUTI NEL MONDO MAZDA.

mazdaPALACE

AZZURRA

[illegible]: Via della Motorizzazione, 1 - Tel. 0171 - 412112
MONDOVÌ: Via Tanaro, [illegible] - Tel. 0174 - 42755

D. [illegible]

[illegible] Via Nizza 170/R - Tel. 019.862067
[illegible] (IM): Filiale AUTOVIALE V.le Martiri della Libertà 315 - Tel. 0184 - 530635
ALESSANDRIA: Via Giordano Bruno, 196 - Tel. 0131 - 288255
GENOVA: V. delle Brigate Partigiane, 140/R - [illegible]. 010 - 581266 (PROSSIMA APERTURA)

MAZDA TORINO

TORINO: C.so Raffaello, 3/A - [illegible]. 011 - 6596187

[illegible]

MONCALIERI: Corso Savona, 39 - Tel. 011 - 6431881

NUOVA SA.CAR.

[illegible] (VC): S.S. Vercelli-Biella, 19 - Tel. 0161 - 235126

[illegible] CARS

CAMERI (NO): S.S. Del Sempione, 32 km [illegible] - Tel. [illegible] - 474007
[illegible] (NO): Via Novara, 318 - Tel. 0322 - 846588
[illegible] Via Renco, 59 - Tel. 0323 - 572668

[illegible]CAR

ALBA (CN): Corso Asti, 31 - Tel. 0173 - 212504
ASTI: Corso Alessandria, 75 - Tel. 0141 - 470304
BRA (CN): Via Cuneo, 57 - Tel. 0172 - 499179

IL FENOMENO CHE DESTA ALLARME

Muore nell'auto finita fuori strada per un cinghiale

Tragedia nella notte sull'autostrada per Aosta Vittima una donna di 65 anni, salva la figlia Il grosso animale attraversava la carreggiata

Diego Andrìa

La sagoma scura viene illuminata dai fari nella notte, una sterzata, l'auto finisce fuori strada: la giovane alla guida è ferita in modo lieve, la madre seduta accanto muore al Cto di Torino. E' accaduto domenica alle 23,45 sull'autostrada A5 Torino-Aosta, a Volpiano. Maddalena Marino, 65 anni, viaggiava sulla Volkswagen Polo guidata dalla figlia, Salvatrice Giustra, 37 anni, che vive con lei in via Olevanno 118, a Grugliasco. Tornavano a casa dalla Valle d'Aosta. La visibilità era ottima. In un tratto di autostrada in aperta campagna quasi ai confini con Settimo Torinese, Salvatrice Giustra si è improvvisamente trovata davanti un grosso cinghiale che stava attraversando le corsie. La donna non ha neppure avuto il tempo di frenare: ha centrato l'animale, urtato anche da un altro automobilista che ha riportato soltanto pochi danni al veicolo.

In seguito all'impatto con l'animale, Salvatrice Giustra ha perso il controllo della «Polo» che è finita fuori strada. Il cinghiale, dal peso di oltre 90 chilogrammi, è morto sul colpo. A dare l'allarme per i soccorsi sono stati alcuni automobilisti di passaggio. In poco tempo sul posto sono intervenute le ambulanze della Croce Rossa di Chivasso con il personale medico del 118, le pattuglie della Polstrada della sottosezione di Torino ed il personale della viabilità e sicurezza della A5.

All'équipe medica le condizioni di Maddalena Marino sono apparse subito disperate. La donna è stata sottoposta alle prime cure, poi è stata trasportata in ambulanza al Centro Traumatologico Ortopedico di Torino. I medici non hanno potuto salvarla. Per la figlia, la prognosi è di pochi giorni.

Gli agenti della Polstrada cercano di capire come quel grosso cinghiale possa essere finito sull'autostrada. Anche perché tutto il percorso della A5 è tutta protetta dalla rete metallica. Intatta, secondo i primi accertamenti. La «Polo» è stata posta sotto sequestro a parte della magistratura torinese ai fini delle indagini. E' stato anche disposta l'autopsia per stabilire le cause delal morte di Maddalena Marino.

La presenza di cinghiali lungo le strade è in costante crescita. Nella foto un incidente di un anno fa

Presenze in aumento
Il procuratore Guariniello aveva commissionato un dossier sulla situazione

Da anni i cinghiali che circolano liberamente nelle campagne per sfamarsi rappresentano un grave pericolo. Ultimamente, però, sempre di più alle stradali invadendo spesse volte le carreggiate. Con seri grave pericoli per gli automobilisti. Tanto che già un fa, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva commissionato ad alcuni consulenti della Provincia un «dossier» sull'argomento. In quella zona in particolare, i tecnici avevano segnalato casi (cinque di cinghiali) di incidenti legati ad animali arrivati sull'autostrada. Dati del 2002, che potrebbero aver subito un aumento negli ultimi due anni.

Gli specialisti suggerivano anche rimedi per limitare i danni: da piccoli «tunnel» per superare le strade, a reti speciali «ancorate» al terreno (altrimenti i cinghiali scavano e passano sotto), a catarifrangenti che deviano la luce dei fari all'interno dei boschi, spaventando gli animali. «Ho inviato la documentazione all'Anas a Roma, autorità di controllo per le strade» spiega Guariniello.

Negli ultimi tempi, sono già parecchi (in modo particolare sulla collina Chivassese e nella pianura attorno a Volpiano, Brandizzo e San Benigno) gli automobilisti che si sono trovati davanti cinghiale e hanno potuto fare nulla per evitarlo. Sovente, gli incidenti portano danni alle auto oppure causano qualche ferita a guidatori e passeggeri. Ma può anche accadere l'irreparabile. Come domenica notte.

L'ASSESSORE BELLION ACCUSA LA REGIONE: SERVE UNA NUOVA LEGGE

La Provincia alza bandiera bianca

«Mancano fondi, impossibile intervenire»

L'assessore Marco Bellion

il caso

Claudio Laugeri

CACCIATORI, lupi e neve: sono i tre «nemici» dei cinghiali, gli unici che possono limitare la proliferazione di questi animali, sempre più diffusi nelle campagne.

«I cambiamenti sociali hanno portato mutamenti nell'ambiente. L'invasione dei cinghiali è legata a questo» spiega Gianfranco Righero, responsabile del Servizio di tutela della fauna e della flora della Provincia -. Il problema non può essere risolto in tempi brevi. Dobbiamo imparare a convivere con questi animali, è un fatto naturale».

Negli ultimi anni, molte terre sono state abbandonate, I boschi hanno preso il posto delle coltivazioni e le strade sono diventate sovente il «confine» tra i campi da semina e le parti incolte, dove castagne e ghiande unite a sottobosco molto sviluppato costituiscono alimento e habitat ideali per i cinghiali. In Italia, i predatori naturali i cinghiali i lupi, che in provincia di Torino non esistono. I cacciatori possono fare una sorta di «selezione», la neve (impedisce ai piccoli di trovare da mangiare) può fare il resto. «Certo, mi rendo conto che l'aumento di questi animali costituisce un pericolo, ma è difficile trovare soluzioni - aggiunge Righero -. Soprattutto da quando la Regione provvede agli indennizzi per vari tipi di danni in modo diretto, attraverso un'assicurazione. Per questo non riusciamo ad avere i dati degli incidenti, necessari per tracciare una mappa con le maggiori frequenze».

Ancora: «Quando riuscivamo a gestire il dato statistico legato agli incidenti, era nostra cura inviare la "mappatura" alle società autostradali e alla polizia, in modo da poter lavorare alla prevenzione. Nella situazione attuale, questo non è possibile». Per ridurre gli incidenti servirebbero reti di protezione lungo le e magari qualche «tunnel» rudimentale per consentire il passaggio degli animali un lato all'altro di statali e autostrade. «Opere costose - dice l'assessore provinciale all'Agricoltura, Marco Bellion -. La legge regionale in materia trasferisce molte competenze alla Provincia, ma pochi soldi. Riceviamo mila euro l'anno e spendiamo in 150 mila per affrontare il fenomeno, con un territorio di 800 mila ettari da "monitorare" e un migliaio di chilometri di strade "a rischio". Le sembra possibile?». La soluzione di «un degli stanziamenti da parte della Regione» è per Bellion sol- punto della risposta al fenomeno.

«Serve un intervento legislativo regionale per raggruppare le competenze - aggiunge -. E' fondamentale, altrimenti è impossibile affrontare il fenomeno».

Ma a chiedere una soluzione «immediata» sono soprattutto gli agricoltori. «Non è possibile andare avanti così - dice il presidente provinciale della Coldiretti, Carlo Gottero -. Abbiamo partecipato a riunione a metà settembre con rappresentanti di Regione, Provincia, Comune e Parchi, ma è servito a nulla. Gli abbattimenti al di fuori della stagione venatoria a e le richieste di danni aumentano in modo esponenziale. Bisogna almeno dare la possibilità agli agricoltori di tutelare le coltivazioni. Con le autorizzazioni previste dalla legge in materia di armi, ma è necessario andare in questa direzione».

SAPERNE DI PIU'

1 IDENTIKIT
Il nome scientifico del cinghiale è «Sus scrofa» e appartiene alla classe dei mammiferi. La lunghezza varia dal metro al metro e mezzo, la larghezza dai 60 ai 90 centimetri, il peso dai 45 ai 180 chili

2 CIBO E AMBIENTE
I cinghiali mangiano soprattutto ghiande, castagne e piccoli tuberi, ma sono golosi di mais e granturco, un'autentica prelibatezza per questa specie, tanto da costituire un'esca ideale da utilizzare per eventuali trappole. Boschi, zone umide con corsi d'acqua e paludi sono gli ambienti ideali del «Sus scrofa», che utilizza come nascondigli zone incolte, richhe di arbusti e rovi. Nemici dei cinghiali sono i cacciatori, i lupi e la neve, che coprendo il terreno rende impossibile ai piccoli la ricerca del cibo per la sopravvivenza

3 RIPRODUZIONE
Ciascuna femmina può partorire dai 3 agli 8 piccoli, dopo 114-116 giorni di gestazione. Per rendere più facile da memorizzare il dato relativo alla gravidanza, i vecchi cacciatori tramandavano la regola del «3 mesi, 3 settimane e 3 giorni»

INCIDENTE ALL'UNA DI NOTTE A UNA ROTONDA DI RONDISSONE, NEL CHIVASSESE: LE VITTIME ERANO TUTTE DI VEROLENGO

Schianto contro il guard-rail: due giovani perdono la vita

Tornavano a casa dopo una serata trascorsa in birreria, feriti i tre amici che viaggiavano con loro

RONDISSONE

L'auto carica di era quasi arrivata a destinazione quando per errore, fatalità, distrazione o chissà cos'altro, il guidatore ha infilato malamente una rotonda, ha perso il controllo, è finito contro il guard-rail. Una strage, l'altra notte all'1,45 a Rondissone, nel Chivassese: due giovani morti, altri tre feriti. Età: dai 22 a 24 anni. Verolengo, il loro paese, piange e si dispera. Quei ragazzi li conoscono tutti, impossibile credere che una tragedia simile si sia abbattuta proprio sulle loro famiglie. Su quelle delle vittime, innanzitutto: Giuseppe Ciconte, 26 anni, per gli amici «Giò», operaio che lavorava nell'autodemolizioni dello zio, Daniele Sollami, anni, che abitava in frazione Arborea. Poi i feriti: Alessandro Uda, 22 anni, decoratore, Giovanni Albano, 24, e Marco Giglia, 22.

Da sinistra, Giuseppe Ciconte, 26 anni, e Daniele Sollami, 22

Erano tutti su Mercedes 160 Classe A. L'auto appartiene a Ciconte, ma l'altra notte alla guida c'era Uda. Rientravano a Cigliano dove avevano trascorso la serata in compagnia di altri presso la birreria «La Mela Verde». Sulla statale 11 Padana Superiore, alle porte di Rondissone, nell'affrontare a velocità elevata un'ampia curva all'inizio di una grande rotatoria che smista il traffico per Chivasso, Verolengo e Torrazza Piemonte, ha sbandato centrando in pieno lo spigolo del massiccio guard-rail in lamiera zincata.

L'impatto è stato violentissimo. Una parte della robustissima lamiera si è infilata nell'abitacolo dal lato passeggeri, travolgendo in pieno Ciconte che si trovava sul sedile anteriore e Daniele Sollami, seduto dietro. La Mercedes si è ridotta ad un ammasso di lamiere accartocciate.

Ai primi passanti che hanno dato l'allarme si è presentato davanti agli occhi un quadro sconvolgente. Tutti i cinque giovani sono incastrati nell'abitacolo. In breve tempo sul posto sono accorse le ambulanze del 118, i vigili del fuoco di Chivasso e Torino Stura, i carabinieri del nucleo radiomobile ed i colleghi di Verolengo, con il maresciallo Giuseppe Pittaluga.

I primi ad essere liberati dal groviglio di lamiere contorte sono stati i tre feriti i quali dopo le prime cure le ambulanze sono stati trasportati al pronto soccorso di Chivasso. Per estrarre Ciconte e Sollami, invece, i pompieri hanno dovuto faticare poco per tagliare con apposite cesoie idrauliche la robusta sbarra del guard-rail. Purtroppo, il medico del 118 non ha potuto fare altro che stilare il referto di decesso.

Dei feriti il più grave è Albano, ricoverato in ortopedia con una prognosi 50 giorni; Uda e Giglia sono stati curati e dimessi in giornata.

La notizia della sciagura si è diffusa rapidamenti tra altri loro amici, accorsi subito a Rondissone. Poi sono giunti anche i familiari e i parenti delle due vittime, impistriti dal dolore. [d. and.]

MAROTTA TAPPETI
dal 1929
TAPPETI SPLENDIDI. PREZZI DA IMPORTATORI
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE E SCELTA DI TORINO E PROVINCIA
"CONFRONTATECI"
Persiano 200 x 300 € ...390,00
Persiano 250 x 150 € ...180,00
Bukhara 200 x 150 € 99,00
Bukhara 100 x 60 € 50,00
Uzbek 300 x 200 € ...790,00
Uzbek fine 300 x 200 € 1.100,00
Ziegler 300 x 200 € 1.300,00
Herat 130 x 90 € 59,00
Tappeti finissimi nuovi ed antichi
P GRATUITO (50 POSTI AUTO)
Tappeti di misure particolari
Accurato lavaggio e restauro
Domenica Aperto
Moncalieri - Via Cavour 29
Tel. 011 6407427 (Uscita Tangenz. La Loggia)

NUOVA PASTA FRESCA DELLA CENTRALE DEL LATTE DI TORINO
I primi secondo la tradizione piemontese
Piemonte
Agnolotti, Ravioli del Plin, Tajarin Piemontesi.
Dalla Centrale del Latte di Torino i primi della vostra tipica piemontese. Agnolotti al Sugo Classici, Ravioli del Plin e Tajarin Piemontesi, tre nuove paste fresche all'uovo fatte seguendo le ricette ricche della tradizione.
PASTA FRESCA
Centrale del Latte di Torino
Per voi la qualità è garantita
Digite www.nordovest.it e scopri i ricette della Centrale Latte di Torino LA STAMPA NORDOVEST

SABET TAPPETI
VIA SAN DONATO 3 - tel. 011

PK publikompass
C.so Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.668 52.11 - Fax 011.668.53.00

A BIELLA VENDIAMO
loc. Mottalciata vicino autostrada fabbricato industriale recente costruzione. Salone 960 mq. mt. 6, uffici 280 mq. e piazzale circostante 1180 mq.
Telefonare 015.2522105

finanziamenti da 1.500 € a 31.000 €
www.prometeo.net
PROMETEO
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa personale
Da Prometeo, nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
ESEMPIO 7.000 € rata 148,33 € per 60 mesi
011.4379441
Condizioni da contratto di Istituto Credito Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 20400

Il meglio per i tuoi occhi
OTTICA montanaro
Via Cibrario 36 Torino
www.otticamontanaro.com
tel. 011484259 - 488064

La nuova proposta dell'azienda specializzata nella sicurezza elettronica

AMIES, operazione anticrimine

Sentinel Light, oltre la registrazione digitale

Nell'ambito dei prodotti diretti al trattamento digitale delle immagini, Sentinel è la proposta AMIES più completa per soddisfare le esigenze di registrazione informatica e di trasmissione di immagini derivate da impianti di tv a circuito chiuso pubblici o privati, pensato e progettato per la prevenzione anticrimine in ambito civile ed industriale, ma anche per il videocontrollo urbano e territoriale. Un registratore digitale della Sentinel è un'apparecchiatura dedicata a memorizzare immagini non più sulle tradizionali videocassette, ma su un supporto del tutto simile ad un personal computer, con innumerevoli vantaggi sia dal punto di vista funzionale che economico.

Un esempio di questa evoluzione tecnologica: il supporto di registrazione è potenzialmente infinito, perché il registratore digitale non richiede sostituzioni di supporto per continuare a funzionare, le immagini sono registrate molto più velocemente e sono molto più semplici da rivedere, perché selezionabili in modo rapido e intuitivo per data, ora e telecamera da rivedere. Sentinel è una linea completa di videoregistratori digitali dell'ultima generazione, semplice da manovrare e con una potenza di calcolo degna di un computer di grandissime dimensioni. I campi di applicazione sono innumerevoli, e partono da quelli più tradizionali, calati nel mondo della vita quotidiana: il commercio e la piccola grande distribuzione.

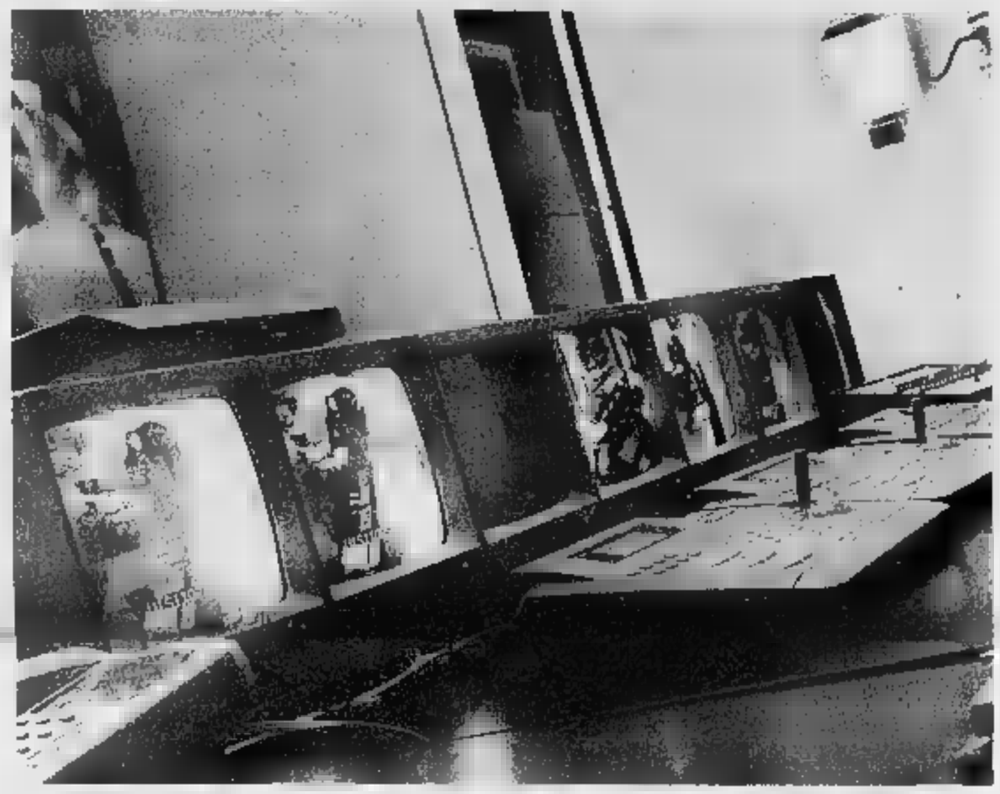
Sentinel Light è l'apparecchiatura creata da AMIES per questa tipologia di utilizzatori. Maneggevole e di semplice utilizzo, non richiede conoscenze informatiche specifiche e può trovare impiego in tutte le attività dove sia indispensabile la prevenzione contro il furto con destrezza o la rapina, quali farmacie, ricevitorie, distributori di carburante o sale espositive: in una parola, in tutte quelle situazioni dove sia necessario, o durante o dopo avere una appropriata documentazione visiva di quanto è realmente accaduto. Ma ci sono anche applicazioni più articolate e complesse alle quali la linea Sentinel può dare una adeguata soluzione: il controllo della viabilità stradale, il controllo di parcheggi o il monitoraggio territoriale.

Sentinel Pro è la punta di diamante ed il sistema più completo della gamma AMIES Digital Video, che va ben al di là della semplice funzione di registratore digitale e consente di gestire immagini e dati esattamente come se l'utente stesse navigando in un sito Internet. Sentinel Pro è stato pensato e progettato per grandi e grandissime applicazioni di videocontrollo, e proprio per questo motivo nasce per coordinare e gestire flussi informativi anche di notevole dimensione, svolgendo funzioni che sono apprezzabili forse solo in alcuni settori specifici (Gestori aree pubbliche, società autostradali, Enti Pubblici).

Tutti i prodotti della linea AMIES Digital Video hanno però in comune alcune caratteristiche tecniche importanti: l'alta affidabilità meccanica, ovvero una robustezza intrinseca degli apparati data da una scelta attenta dei componenti in produzione testati singolarmente e per singolo sistema. Per questo motivo, tutti gli apparati della linea Sentinel consentono una vera e propria registrazione in tempo reale, caratteristica poco comune in questo genere di apparecchiature: grazie ad una avanzatissima tecnologia del trattamento delle immagini, i filmati registrati possono essere rivisti esattamente come in una ripresa televisiva, e questo ha una importanza assoluta quando all'interno di una ripresa filmata poche frazioni di secondo possono essere di importanza fondamentale, si pensi ad una rapina o ad uno scippo. L'impiego della tecnologia di registrazione e gestione Microsoft Media Encoder, inoltre, rende Sentinel un sistema molto adatto alla gestione a distanza: un esempio? Si pensi al monitoraggio centralizzato del traffico o di un centro urbano. Il sistema Sentinel permette ad un unico supervisore centrale il controllo di decine di telecamere in modo estremamente semplificato ed ergonomico, con una fluidità di visione quasi pari alla fluidità reale, e consente allo stesso tempo il controllo ed il pilotaggio di telecamere motorizzate, speed dome e motor zoom solitamente impiegate in questo genere di applicazioni senza necessità di apparecchiature esterne o addizionali.

Ma AMIES, nel progettare i prodotti della linea Sentinel, ha riservato anche un'attenzione particolare alla riservatezza dei dati: garantire in modo completo la custodia delle immagini registrate in applicazione della normativa sulla privacy di recente emanazione e riservare la loro visione solo a utenti autorizzati ed alle autorità competenti, assume una rilevanza notevole se si pensa al fatto che una telecamera può essere utilizzata per video sorvegliare centri commerciali ad alta affluenza di pubblico o strade di pubblico utilizzo, ed a quanto sia sempre più necessario mediare tra la necessità di controllo anticrimine e la dovuta tutela della vita privata. Ma la caratteristica comune e più importante di tutta la linea Video digitale AMIES Sentinel è la semplicità di manovra per l'utilizzatore finale.

AMIES ha introdotto nella linea Sentinel un'esperienza di quarant'anni nel settore della sicurezza elettronica ed una storia di continui progressi tecnologici nei servizi e nei sistemi tipici di questo settore; nella prossima scheda, una assoluta novità: «Emergenza Ascensori», un sistema telematico di controllo per la sicurezza delle cabine degli ascensori e per il recupero delle persone bloccate per fermo degli impianti.



Televigilanza

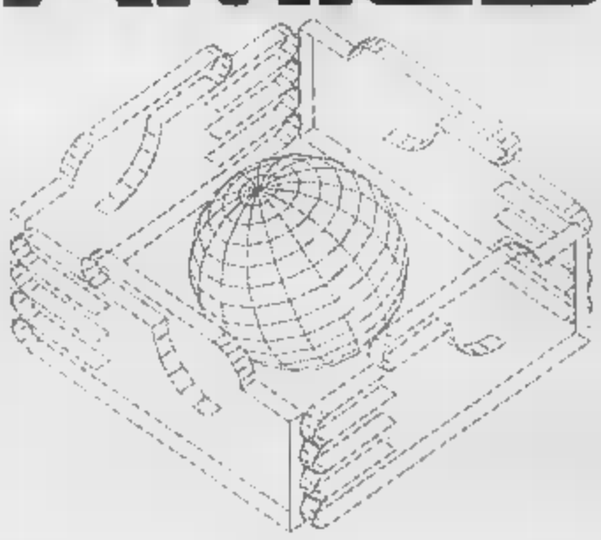
AMIES

Sicurezza
Image Processing

ANDROMEDA Telallarmi: sistemi di telesegnalazione allarmi con inoltro del segnale alla Centrale Operativa A.M.I.E.S. attiva 24 ore su 24, in grado di coordinare le procedure di intervento e di verifica delle situazioni di emergenza. Andromeda può essere installato su qualsiasi impianto in modo rapido e assicura un monitoraggio continuo e costante , oltre che in caso di allarme o emergenza, anche sui parametri tecnici di funzionamento del sistema.

SECURITY LIFT Telecontrollo Ascensori: Pensato per la ricezione dei segnali di richiesta di soccorso per Persone Bloccate in cabine ascensore: attivo 24 su 24 tutto l'anno, offre la garanzia di una rapida ricezione del segnale di emergenza e dell'immediata attivazione dei soccorsi necessari.

NET EYE Video Sorveglianza Remota: Sistema di videotrasmissione immagini su reti urbane e dedicate di IMMAGINI e ALLARMI , per tutte le situazioni che richiedano immediata visione delle cause di un allarme o in semplice funzione di ronda periodica programmata. NET EYE consente alla centrale operativa AMIES una immediata verifica in tempo reale delle situazioni d'allarme, l'effettuazione di videoronde di controllo e permette all'Utente analoghe possibilità dal PC di casa o da qualsiasi altro luogo.



Sistemi di sicurezza civile ed industriale, da quarant'anni all'avanguardia, progettati,eseguiti ed assistiti interamente da personale AMIES. Assistenza 24 ore su 24 tutto l'anno coordinata da Centrale Operativa su impianti esistenti o di nuova realizzazione.

SENTINEL True Vision: Sistema di gestione digitale delle immagini ad altissime prestazioni per applicazioni di videoregistrazione digitale, distribuzione immagini e broadcasting Video su reti pubbliche o private, pensato e progettato per impianti di Videosorveglianza industriale, territoriale e controllo della viabilità, o in generale dove sia necessaria la massima affidabilità nel trattamento delle immagini..

SENTINEL Light: sistema di videoregistrazione diretto ad applicazioni civili, che mantiene intatte tutte le caratteristiche del prodotto SENTINEL associandone una semplità di utilizzo che lo rende il prodotto indicato per il videocontrollo di farmacie, negozi commerciali, agenzie bancarie e centri commerciali.

BABYLON: Sistema di integrazione protocollare per impianti industriali, aeroportuali, in grado di mettere in comunicazione apparati e sistemi eterogenei, supervisionandoli e garantendone un armonico funzionamento complessivo.

A.M.I.E.S. Sistemi e Servizi per la Sicurezza
C.so Peschiera 188 - 10139 Torino
Linee Telefoniche attive 24 ore su 24: 011.43.44.875 - 011.43.40.031

www.amies.it

IL CENTIQUATTRORE

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure al traffico dalle 8 alle 17 di via Fossano (tra via Belluno e via Sondrio) e di via Santa Teresa (tra via XX Settembre e piazza San Carlo) dalle 4 alle 7, per consentire la rimozione e lo smantellamento dell'edicola di piazza San Carlo. Saranno anche avviati i lavori di asfaltatura in piazza Pasini e in via Avigliana, oltre a quelli per il teleriscaldamento in via Casalis, via Cavalli, via Viberti e Cardinal Fossati. In via Viberti sarà istituito un senso unico alternato da Nord a Sud (tra via Tofane e Delleani). Saranno possibili anche rallentamenti in largo Orbassano all'angolo con corso Tirreno

INDICE DELLA QUALITA' DELL'ARIA A TORINO E NELL'AREA METROPOLITANA

Dati ed elaborazione a cura della Provincia di Torino e di Arpa Piemonte

Nel corso della giornata prevalgono condizioni di instabilità atmosferica. Situazione favorevole alla dispersione degli inquinanti

FARMACIE

7-19,30: Atrio Porta Nuova, **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so Toscana 20; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; c.so Dante 78; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; via S. Maria Mazzarello 18/D; c.so Duca Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; c.so Siracusa 87; c.so Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; Brianza 22. **Notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **24** Venaria, via Leonardo da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AL CRONISTA PER VOI LA STORIA DI UN'OPERA DEL CENTENARIO DELL'UNITÀ

Trecento firme per far rivivere la Fontana Luminosa

«Simbolo del degrado del parco del Valentino»

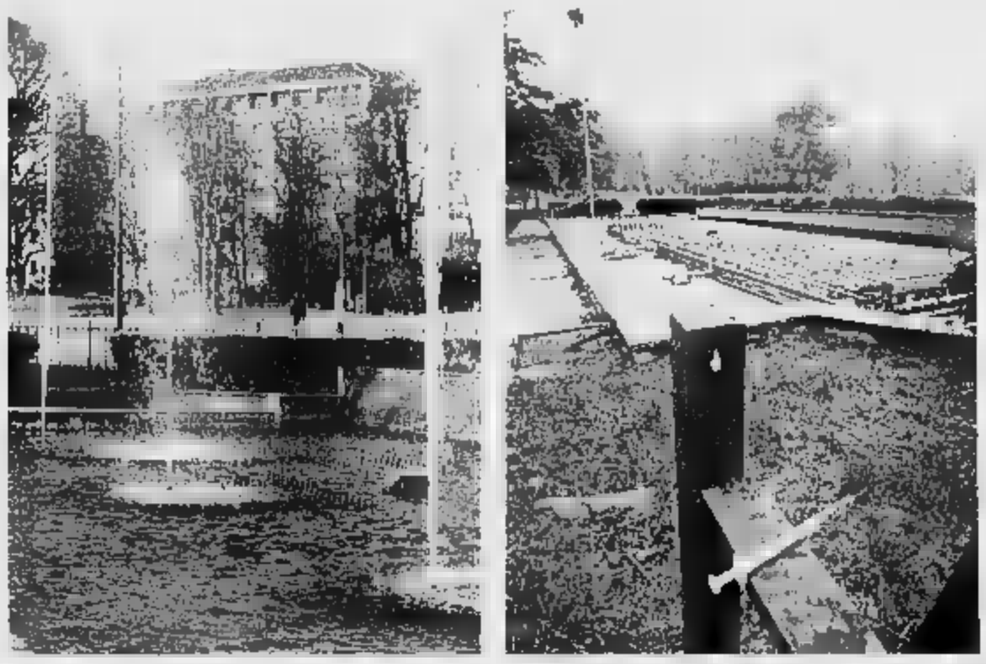
Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Viale Virgilio angolo corso Vittorio Emanuele, a pochi passi dall'arco d'ingresso del Valentino. Per i bambini degli Anni quello il prato della Fontana Luminosa, meta ambita di tranquille passeggiate serali per ammirare i giochi di acqua e di luci, con l'immancabile cono gelato stretto in pugno. I bimbi rimanevano affascinati dai colori, dai suoni diffusi dagli altoparlanti. Guardavano per ore gli zampilli che danzavano a suon di musica, strillavano quando si faceva l'ora di tornare a Era un piccolo esempio di «sons et lumières» nella Torino del boom economico.

Poi sono arrivati i giochi virtuali, i raggi laser, i maxi schermi. E gli spacciatori di tutte le droghe. Così la Fontana Luminosa è andata tristemente in pensione. «I ragazzi di oggi non sanno neppure che esiste», dice Francesca Racca, che si è rivolta al Cronista per voi con 300 firme raccolte per chiedere al Comune di recuperarla definitivamente per le Olimpiadi invernali. «Per loro, la fontana luminosa è soltanto una zona del parco, al fondo della collinetta dei disperati, in cui è meglio non passare. Anzichè spendere milioni di euro in opere brutte e costose - spiega a uno dei firmatari - crediamo che ci siano pezzi di storia della nostra città, come questa fontana, che andrebbero recuperati. E questa è l'unica occasione per farlo. Abbiamo assistito alla nascita di fontane di dubbio gusto, opere di architetti quantomeno discutibili: possibile che nessuno di questi assessori ed ingegneri si ricordi dei posti che frequentava da piccolo?».

Oggi la fontana luminosa è abbandonata a se stessa, seminascosta da siepi ed erbacce. Oltre la recinzione di metallo verde, nella vasca rettangolare di cemento, si possono ancora vedere i meccanismi arrugginiti dei 142 zampilli e delle 73 luci colorate che la facevano brillare di sera. La gabbia recintata che c'è accanto - dal cui interno si scendeva con una scaletta per raggiungere meccanismi e pannelli elettrici - è stata divelta dai tossici e usata come rifugio per il «buco». Siringhe un po' ovunque, sporcizia, escrementi umani. Quell'angolo della città che ha lasciato ricordi a più di una generazione di torinesi, oggi è una latrina.

La Fontana Luminosa, progettata dall'ingegner Stahl, era stata inaugurata il 19 aprile del 1955 e poi ufficialmente consegnata alla città nel 1961 come una delle opere per la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia. Ma la sua vita si è rivelata piuttosto breve e sofferta. Dopo un abbondante decennio di abbandono, nell'agosto del 1994 era stata riattivata. I tecnici incaricati dal Comune avevano cambiato le pompe, ripulito le vasche e rimesso in sesto l'impianto elettrico e di movimentazione. «Presto alle luci si aggiungerà la musica, quando verranno di nuovo installati sugli alberi circostanti gli amplificatori», si prometteva in quei giorni dalle colonne del giornale. Invece, tutto è tornato presto all'abbandono. E in questo ultimo decennio, dal '94 ad oggi, non si contano gli appelli per rivederla in funzione: nel marzo '96 ci aveva provato l'Associazione pro Parco Valentino; n'era riparlato in occasione dei Mondiali di cross del 23 marzo 1997. Nulla è cambiato. Così, Francesca Racca si è assunta l'impegno di quella che, per altre centinaia di torinesi, potrebbe diventare battaglia da vincere. La raccolta di firme, che verrà consegnata nelle prossime settimane in Comune, prosegue in un negozio di parrucchiera, al 10 di via Frejus.



La Fontana Luminosa ieri e oggi: in dieci la struttura è stata abbandonata al degrado

LE ...ZIO... I CITTADINI

Salone del Gusto troppo caro: «Venti euro per entrare e almeno altri venti per riuscire ad assaggiare qualcosa»

Ci telefona la signora Paola, che abita nelle case popolari di Nizza, accanto al Lingotto: «Mi ero incuriosita per la folla richiamata dal Salone del Gusto ed anche, perchè no?, dalla notorietà di tanti visitatori. Ma quando mi sono avvicinata alle ho scoperto che l'ingresso costava euro, cioè circa 39 mila lire. A cui, mi dice chi c'è stato, occorreva aggiungere altri 15-20 euro se si voleva consumare un pasto presso uno degli stand più a buon mercato. Risultato: circa 80.000 delle vecchie lire per qualche ora in quel salone. Sono una commessa e per quadagnare non mi basta una giornata di lavoro. Se ci fossi andata mia figlia avrei dovuto raddoppiare la spesa. C'era tanta gente, sì, ma si trattava comunque di un'élite: alle persone normali quel posto era vietato».

ROTONDA, UN DISASTRO. Ogni settimana al Cronista per Voi arrivano svariate proteste per la rotonda di corso Maroncelli. Tutti denunciano la sua inefficienza, molti si lamentano dei soldi buttati inutilmente, alcuni sarcasticamente fanno notare che per salvare la faccia il Comune è costretto ad impiegare 4 vigili urbani dove prima non n'era nemmeno uno. Alessandro Orsini, però, non si ferma alle proteste. Ipotizza una soluzione: «Perchè non costringere, diciamo fra le 7 e le 9, gli automobilisti che arrivano da corso Maroncelli a svoltare a sinistra in via Ventimiglia, impedendo loro di raggiungere corso Unità d'Italia? Solo così si eviterebbero le interminabili code fra l'ultimo tratto tangenziale e questa incredibile rotonda».

PARCHEGGIO PER FANTASMI. «Abito in via Piave - ci racconta la signora Giuliana Romagnoli - e desidero far conoscere la deplorevole situazione del piazzale S. Eligio, all'angolo con via S. Chiara adibito a parcheggio: da circa 8 mesi 20 posti sono stati riservati ai Vigili Urbani con tanto di linee di demarcazione gialle e divieto di posteggio. Ebbene, mai si è visto un solo automezzo dei Vigili. Ma se per necessità (e non per diletto!) viene utilizzata la zona riservata si è soggetti a una multa di 33,60 euro. Trovo scandaloso che con la penuria di parcheggi se ne debbano lasciare inutilizzati per i "fantasmi" dei Vigili». Altri abitanti hanno segnalato che, nello stesso parcheggio, altri venti parcheggi sono stati eliminati per far posto ai grandi container della spazzatura che prima erano in piazza Arbarello. «Un locale pubblico se li è trovati davanti sera al mattino. Hanno portato un fetore insopportabile in tutte le nostre case, che si affacciano sulla piazza. Chi deciso e perchè questo spostamento di cui i residenti non stati neppure avvisati?».

BARRIERE ARCHITETTONICHE. «In questi mesi di grandi opere e di rivoluzionamento della città - dice la signora Ausilia Secco - nessuno si sta ricordando dei disabili. Girando per Torino, ho notato già diverse volte che alla chiusura di piccoli grandi cantieri, gli ostacoli che c'erano e i marciapiedi sono tornati come prima, cioè senza scivoli per chi è costretto su una carrozzella. Sono piccoli accorgimenti che potrebbero aiutare la qualità della vita di chi ha già tante sfortune. E' gesto di civiltà e rispetto che, se realizzato adesso, può costare a tutta la collettività svariati milioni in meno. I responsabili del Comune ci pensino adesso che la città è tutta rotta, piuttosto che intervenire nuovamente in un secondo tempo, con costi più elevati».

DENTISTI, RISPOSTA. Amedeo Bianco, presidente dell'Ordine dei Medici, ed Eugenio Tanteri, presidente della Commissione per l'Albo degli Odontoiatri di Torino, in merito all'articolo di martedì scorso sul caso del paziente che ha citato in giudizio il dentista, precisano che «una Commissione provinciale preposta a dirimere in via stragiudiziale i casi di presunta malpratica, non esiste ufficialmente presso Ordine, in quanto tale organo non è mai stata formalizzato a livello zionale. In sede istituzionale centrale, però, si sta lavorando alla sua realizzazione: compito non molto facile dovendosi conciliare gli interessi di cittadini, delle compagnie di assicurazione e degli stessi professionisti. Tale organo deve tuttavia essere confuso con uno dei compiti istituzionali dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri attinente al potere conciliativo: cioè quello di attivarsi "super partes" nel risolvere i contenziosi tra i suoi iscritti e i pazienti; un ruolo istituzionale di tipo deontologico che può avere risvolti di natura economica (ad esempio la congruità delle parcelle) e che è normalmente svolto da un'apposita Commissione operante all'interno di ogni Ordine provinciale».

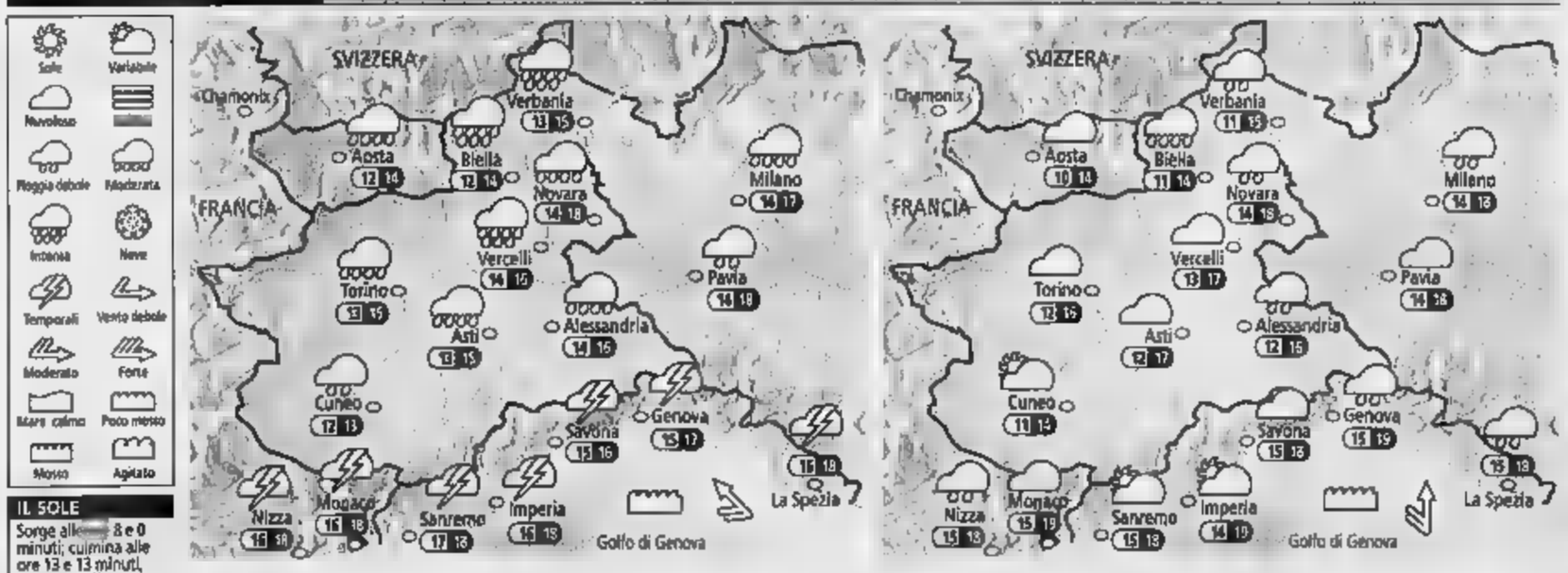
un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì due cronisti de La Stampa sono a colloquio con cittadini e lettori dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

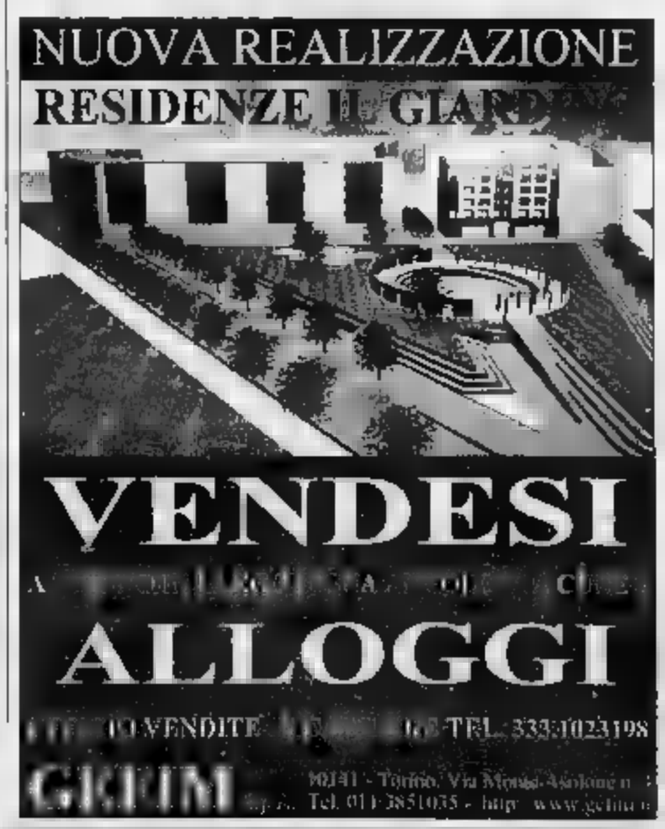


IL SOLE
Sorge alle 8 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 26 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 50 minuti; cala domani alle ore 7 e 6 minuti

OGGI In tutti i settori si prevedono condizioni di tempo perturbato. Precipitazioni sparse, anche intense su Val d'Ossola, il Biellese e alto Vercellese. Occasionali temporali sulla costa ligure, in movimento da Ovest verso Est. Sul Cuneese precipitazioni più deboli e sporadiche. In serata attenuazione dei fenomeni a partire dal Piemonte occidentale. Temperature in calo nei valori massimi ovunque. Venti moderati.

DOMANI Al mattino ancora possibili piogge su settore centro-orientale ligure, Alessandrino, Biellese e Novarese. Altrove cielo nuvoloso, senza fenomeni di rilievo. Qualche schiarita sul Ponente Ligure. In giornata temporaneo miglioramento, con qualche schiarita, seguita da una nuova ripresa delle precipitazioni ad iniziare da Ovest tra il tardo pomeriggio e la sera. Temperature stazionarie. Venti moderati.



IDROCENTRO
www.idrocentro.com
WorldWideDistributor

D A CHIERI

Colpo da 15 mila euro al Sanpaolo pochi istanti prima della chiusura

Un colpo da 15 mila euro in cinque minuti, pochi istanti prima della chiusura pomeridiana. Erano tre i banditi che pomeriggio hanno assaltato la del Sanpaolo di piazza Cavour Chieri, con tutta probabilità aiutati un quarto complice che li attendeva in auto. Prima raggiungere gli sportelli si sono infilati un passamontagna e di loro una pistola. Si sono fatti largo rapidamente tra i clienti è hanno portato via 15 mila . Il personale in servizio ha subito avvertito i carabinieri della stazione di Chieri: senza esito i posti blocco subito istituiti. Importanti per indagini le immagini registrate dalle telecamere dell'istituto credito.

Senza esito i posti di blocco

PARCO DEL GRAN

Picco da commissario a presidente Il governo: la nomina tra pochi giorni

novembre verrà nominato nuovo Consiglio del Parco». Lo ha annunciato il sottosegretario all'ambiente Roberto Tortoli, che ha partecipato nella ex Manifattura di Cuorgnè al convegno dedicato al Parco nazionale Gran Paradiso. Mancava soltanto la precisa della nomina, dopo l'impegno preso di recente dal ministro Altero Matteoli. Il primo provvedimento previsto dal decreto riguarderà, ha confermato lo stesso Tortoli, la conferma di Giovanni Picco, che da commissario straordinario diventerà presidente. Poi il ministero procederà con l'individuazione degli altri componenti del consiglio: rappresentanti di Regione Piemonte e Valle d'Aosta, dei comitati ambientalisti, dell'Università di Torino, dei tredici Comuni e dei ministeri all'Ambiente e alle Politiche agricole.

Giovanni Picco

BREVE

CARMAGNOLA, MOSTRA. Andrà avanti fino al 7 novembre la mostra di mobili, arredi e sculture di artisti peruviani presso la chiesa di San Filippo, organizzata dal Comune di Carmagnola, col patrocinio del consolato peruviano e del comune di Carignano. Orari: 17.30 - 22.30 da lunedì a venerdì e dalle 10 alla 22.30 sabato e domenica.

ANAGRAFE CANINA. Presso il Servizio Veterinario dell'Asl 7 di Chivasso, in Togliatti 5, a cui fanno capo comuni comprensorio, è partita l'identificazione elettronica dei cani mediante la collocazione di un microchip. Rivolgersi all'ufficio dal lunedì al venerdì oppure telefonare allo 011/917.66.03. Giovedì prossimo, alle 10, presso il Servizio Veterinario verrà presentato questo servizio.

CHIVASSO, Dal prossimo gennaio nel cimitero Chivasso e in quello di Castelrosso inizieranno le esumazioni delle salme inumate da oltre dieci anni. Le famiglie che intendono procedere alla raccolta dei resti dei loro cari in tombe di famiglia private o negli ossari comunali, devono rivolgersi da adesso presso l'Ufficio di Stato Civile del Comune, in via Torino 43.

RIVAROLO, UIL. Nuova sede per il sindacato Uil: si trova negli stabili dell'ex cotonificio Vallesusa di corso Indipendenza. I locali, che sono stati inaugurati la settimana sono aperti lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18, sabato soltanto dalle 8.30 alle 12.

GIAVENO,INCENDIO. Una villetta è stata distrutta dal fuoco,ieri mattina,all'Alpe Colombino di Giaveno. Ad innescare le fiamme sarebbe stato il surriscaldamento della canna fumaria. A dare l'allarme è stato il proprietario, Bruno Segre, 86 anni, che di ritorno dalla spesa ha visto il fuoco uscire dal tetto.

BAIRO, PETIZIONE. Il gruppo di minoranza "I Giovani per Bairo" ha indetto una raccolta firme per protestare contro la procedura seguita dalla giunta di Vincenzo Maggio per la presentazione e l'adozione della revisione al piano regolatore. "Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di analizzare le problematiche del piano, che è stato depositato il giorno successivo alla convocazione del consiglio. E abbiamo chiesto incontro pubblico che non è convocato", dicono i consiglieri di opposizione, che oggi pomeriggio e domani mattina raccoglieranno le firme in piazza comunale.

SIGLATO UN ACCORDO FRA GTT, FACOLTA' DI ARCHITETTURA COMUNITA' MONTANA

Illuminate le stazioni storiche

Ma per il ritorno dei treni bisogna attendere

Gianni Giacomino

Il fischio del treno nelle Valli di Lanzo ha il sapore della nostalgia. Perché da dieci anni i convogli non sferragliano più sull'ultimo tratto che da Germagnano si arrampica fino al capolinea di Ceres. Da quando l'alluvione del 1994 spazzò via i ponti e sradicò chilometri binari della linea Torino-Ceres. Ma adesso c'è una piacevole novità che si inserisce nel calvario dei lavori di ricostruzione iniziati nel 1999.

A breve partirà un progetto per l'illuminazione delle stazioni storiche. Ieri è stato firmato un protocollo d'intesa tra il presidente del gruppo Gtt, Giancarlo Guiati, dal preside del corso di studi in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico, Luigi Bistagnino, e dal presidente della Comunità Montana delle Valli di Lanzo, Mauro Marucco. Gtt e Comunità Montana sborseranno entrambe 10 mila euro per finanziare studio che ha un solo obiettivo: valorizzare un importante patrimonio storico e architettonico. pratica docenti e allievi del di Disegno Industriale, all'interno della laurea in «Design del prodotto ecocompatibile», studieranno alcune stazioni e progetteranno soluzioni di illuminazione innovativa. Fasci di luce che dovranno rendere ancora più suggestive fermate costruite nell'arco di mezzo secolo, tra il 1866 e il 1916, a seguito delle diverse fasi di estensione del tracciato. «L'avvio di questa collaborazione con il Politecnico e con la Comunità Montana Valli Lanzo è importante in quanto ci consentirà di acquisire le conoscenze necessarie per realizzare interventi valorizzazione delle fermate della ferrovia Torino-Ceres - spiegano il presidente Gtt Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Davide Gariglio -. Il loro stile architettonico, soprattutto nel tratto montano, è così singolare caratterizzare in maniera univoca questa linea nello scenario delle Valli di Lanzo».

Intanto si dovrebbero anche sbloccare una volta per tutte alcuni cantieri allestiti per la ricostruzione della strada ferrata e bloccati in seguito a un esposto inoltrato da un cittadino alla Procu- due fa. «La ghiaia sistemata lungo i binari arriva dall'ex amiento di Balangero e, se mossa, può diventare pericolosa per la salute pubblica», si leggeva sulla denuncia. «Oggi, finalmente, sembra che la Regione abbia accettato le metodologie proposte per rimuovere il pietrisco derivante dal "minerale killer" dalla linea - ammette l'ingegner Rodolfo Notaro, il direttore generale di Gtt -. Il progetto è già pronto, appe- otterremo l'ok lo invieremo all'Asl e al ministero dei Trasporti, poi, se non si verificheranno altri intoppi, in un anno e mezzo dovremo farcela». Ma Notaro lo dice sottovoce: «Perché troppe volte abbiamo dichiarato che la ferrovia sarebbe stata riaperta e, oggi, le carrozze arrivano solo fino a Germagnano da dove poi gli utenti salgono sui pullman».

Nelle Valli di Lanzo i convogli dovevano ritornare nella primavera del 2002, poi dodici mesi più tardi. Alla fine si era fissata la data maggio o di giugno del 2004. Lapidario Mauro Marucco:«Finché non vedrò il tre- arrivare a Ceres dirò più nulla».

UNA DONNA DI COLLEGNO IN GITA A RIMINI

«Avvelenata» in discoteca da un bicchiere di minerale

RIMINI

Una donna di 31 anni, residente a Collegno, è stata ricoverata domenica sera all'ospedale Infermi di Rimini dopo aver bevuto un bicchiere d'acqua minerale nel ristorante di una discoteca dove si trovava alcuni amici.

Al pronto soccorso, dopo la lavanda gastrica e successivi accertamenti, è stata giudicata guaribile in quindici giorni, ma la donna ha voluto ugualmente firmare per di- messa dall'ospedale ed è subito uscita per fare rientro Collegno.

La bottiglia, di vetro, aperta davanti alla ragazza e ad altri commensali nel locale riminese, è stata poi sequestrata dalla polizia e ieri è ai laboratori riminesi dell'Arpa, dove avviate le analisi per capire come era stato alterato il contenuto. Nella zona non vi erano stati casi genere precedentemente segnalati alle autorità.

STASERA A STUPINIGI

Gran ricevimento per il ritorno Elisa

Regione Piemonte e Film Commission, con la collaborazione di Torino Magazine, celebrano il ritorno di «Elisa Rivombrosa» della grande fiction in Piemonte con un ricevimento, questa sera nelle citroniere della Palazzina Stupinigi. Addobbi settecenteschi, un raffinato convivio e musiche tema» accoglieranno gli ospiti, tra i quali la regista Cinzia Th Torrini, la produzione R.T.I. - T.P.I. tutto il cast della celebre fiction, che ha contribuito a rilanciare l'interesse per le dimore storiche della nostra regione. Nella foto, Carlo Petrini, Vittoria Puccini Vittorio Sgarbi.

PARI OPPORTUNITÀ NELLA RICERCA DELL'OCCUPAZIONE

C'È UN AIUTO CHE CONCILIA LAVORO E FAMIGLIA "IL VOUCHER"

Fino a 1.000 euro al mese

Ecco il valore del VOUCHER. Un sostegno concreto della Regione Piemonte, gestito attraverso Province, che ti consente di attivarti per fare formazione, entrare o rientrare nel mondo del lavoro con qualche sicurezza in più. Per o due anni, infatti, il VOUCHER copre le spese che devi sostenere per badare ai figli minori, un anziano non autosufficiente, un parente disabile o malato cronico. Cogli l'occasione, informati subito presso i Centri per l'Impiego.

WEB CALL CENTER 800-961960 PIEMONTE LAVORO www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo

MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI

FONDO SOCIALE EUROPEO 2000-2006 CAMPAGNA REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ IN COLLABORAZIONE CON LE PROVINCE PIEMONTESI

REGIONE PIEMONTE

Per informazioni: www.regione.piemonte.it/piemontelavoro - Numero Verde 800-961960

IL MONDO DELLA SCUOLA

Cgil, Cisl, Uil: domani lezioni a singhiozzo contro la riforma, i tagli, per il contratto

■ Lezioni a singhiozzo, domani, per lo sciopero - promosso da Cgil, Cisl, Uil Scuola contro la riforma, i tagli e per l'apertura delle trattative contrattuali - del personale docente e non docente: prima ora di lezione o di servizio, ultima per il turno pomeridiano. La protesta, articolata per regione, rientra nell'ambito della mobilitazione che culminerà nello sciopero generale di lunedì 15 novembre. Venerdì 29, i docenti non faranno attività d'insegnamento e funzionali al di là di quelle strettamente obbligatorie, gli Ata, le attività aggiuntive, i dirigenti scolastici si atterranno ai compiti definiti nel profilo. Al Palazzetto Aldo Moro, via Sant'Ottavio, alle 17 i sindacati incontreranno le associazioni dei genitori e di categoria.

«Sciopero del bambino» alla Salgari per la mancanza di operatori scolastici

■ Stamane, alla scuola elementare «Salgari» di via Lussimpiccolo 36/a, sede principale del circolo didattico che comprende 2 scuole elementari e 2 scuole materne (in totale 816 allievi), le famiglie attuano lo «sciopero del bambino»: in segno di protesta hanno deciso di lasciare a casa i propri figli per denunciare la grave carenza di operatori scolastici che non consente alla scuola di funzionare in sicurezza. Le Rsu di Cgil, Cisl e Uil degli insegnanti e degli operatori hanno espresso solidarietà e hanno iniziato le procedure per la proclamazione dello sciopero a sostegno della vertenza. Una delegazione di genitori, con i loro bambini, andrà alle 10.30 alla sede regionale del Miur, in via Pietro Micca 20.

POSTEGGIATO SEMPRE FRA GLI ISTITUTI BODONI, PARAVIA E BECCARI SEMBRAVA UN FURGONE PER PANINI, QUATTRO ARRESTATI

La dose di hashish prima di entrare in classe

Venduta nel camper davanti alla scuola

Lodovico Poletto

Un anno almeno, se non addirittura di più. Nessuno, però, sa dire con esattezza da quanto tempo quel camper che vendeva hashish agli studenti dell'istituto Bodoni, del Paravia e del Beccari era posteggiato in zona. Una presenza fissa, come i furgoni dei paninari in certi angoli di Torino, sempre lì nello stesso posto, chi più, chi meno. Apriva presto al mattino, per rifornire i ragazzi prima dell'entrata a scuola. E chiudeva verso mezzogiorno. Bastava avvicinarsi, mostrare i soldi a una delle persone che si alternavano all'interno e si ritirava il «fumo». Così, come si fa per i panini salsiccia e crauti.

Adesso in zona raccontano che tutti sapevano di quel commercio alla luce del sole. Che i clienti erano quasi tutti studenti dei tre istituti che si affacciano lì vicino: uno di arte bianca e due che si occupano di grafica e fotografia. Che, è vero, qualcuno aveva protestato, ma non si era mai fatto nulla. Fino a ieri mattina. Quando vigili in borghese del nucleo stranieri, e i loro colleghi di Barriera di Milano, sono intervenuti in forze. Risultato: camper sequestrato, e quattro persone arrestate (sono tutti italiani, due uomini e due donne, si chiamano Nicola Vaccaro, 23 anni, Aldo Viavattene, di 35, sua sorella Santina di 38 e una loro amica, Patrizia Cardella, 37 anni). Nel furgone, appoggiati su un tavolo, c'erano un panetto di hashish e un coltellaccio - sempre opportunamente scaldato - per tagliare il panetto. E soldi.

Prima del blitz, però, i vigili avevano già fermato due ragazzi, due studenti di quindici e sedici anni che, zaino in spalla, giubbotti scuri e capelli tenuti con il gel stavano tornando verso la scuola, con il «fumo» in tasca. Li hanno identificati e interrogati. Come fossero rientrati dal bar dell'angolo hanno candidamente raccontato tutto, e fatto i nomi dei loro compagni di classe o di istituto che ogni ogni mattina «vanno lì a fare la spesa». E per mezza giornata la presidenza del Bodoni si è trasformata in una specie ufficio di polizia. Con i vigili in borghese alle prese con i ragazzi: «Quante volte sei andato a comprare al camper?». «Tutte le mattine, o quasi». E quando lo fumi l'hashish? «Prima di entrare a scuola oppure durante l'intervallo». Conosci quelli del furgone? «E come no! Patty , quella con il piercing e Sara sono quelle che vendono. Nico e Aldo, invece vanno e vengono in continuazione...».

Il dirigente scolastico del Bodoni, Francesca Ramella, non è per nulla stupita da questa vicenda: «Capita in una scuola che ci siano ragazzi che fumano. Se lo fanno nell'istituto e noi lo scopriamo, interveniamo. Altrimenti non possiamo che fare un po' di prevenzione e repressione». Qualche tempo fa - raccontano a scuola - era stata chiamata anche la Guardia di Finanza, con i cani. Qualche grammo di droga era stato trovato. Ma, come camper, nessuno aveva parlato. Probabilmente, a quell'ora, o era già chiuso, oppure non aveva neanche aperto i battenti: troppo rischioso con la Finanza in giro. Lì mica si vendevano hamburger e birre in bottiglia!

DI VIA NIZZA

Fornivano droga e casa

■ Vendevano la cocaina dall'alba a notte fonda e offrivano la possibilità di consumare la droga in appartamento, coi divani del salotto. Gli organizzatori del traffico, un italiano e un algerino, sono stati arrestati dagli agenti del commissariato Barriera Nizza. Si tratta di Roberto Bavuso Volpe, 32 anni, di Torino, con piccoli precedenti per stupefacenti, e un algerino clandestino, Uuas Abadi, 31 anni. L'appartamento è in via Nizza 216, a poche decine di metri dallo stesso commissariato. Nel salotto della casa, su un tavolino, c'erano dei piatti di ceramica con «piste» di coca già preparate e con accanto le schede telefoniche adoperate dai consumatori.

Il camper usato per rifornire gli studenti prima che entrassero a scuola, sul banco trovati un panetto e un coltello

IN BREVE

■ **L'ARTE DEL FARMACISTA.** Alle 20,30, al Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, presentazione del Collegio Indipendente Subalpino per le Arti Farmaceutiche, una nuova associazione culturale senza fini di lucro che ha per obiettivo la promozione e la divulgazione di tutti gli aspetti e le tradizioni dell'Arte del farmacista. Per informazioni: 25.76.638.

■ **SANT'ANNA.** A causa della sostituzione del sistema informatico domani e giovedì è sospeso l'accesso agli ambulatori prelievo dell'ospedale Infantile Regina Margherita. Il laboratorio dell'ospedale Sant'Anna opera a accesso ridotto: 40 persone al giorno.

■ Il sindaco Maurizio Tomeo ha scritto una lettera al presidente del Cissa in merito all'aumento delle rette per le case di riposo per anziani, sollecitando un incontro chiarificatore con tutti i membri del consorzio e i tre sindaci dei comuni aderenti.

■ **SCARMAGNO, OLIIT.** Slitta a dopodomani l'incontro tra forze politiche, curatela fallimentare e sindacati previsto oggi a Roma alla Presidenza del Consiglio per il caso Oliit. Per questo motivo è stata spostata anche la manifestazione dei lavoratori del gruppo che avverrà in coincidenza del vertice, intorno alle ore 14.

■ **IVREA, LAVORI.** Ultimi giorni, poi spariranno le lunghe code in via Circonvallazione, da mesi alle prese con i cantieri. A breve infatti la strada, asfaltata (è stata tracciata anche la segnaletica orizzontale) verrà riaperta totalmente.

■ **WI-FI LIBERO.** Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi decentrate a Ivrea del Politecnico e Università di Torino, organizza alle 21, in sala Santa Marta a Ivrea, il dibattito "Il sapere è di tutti! Il wi-fi del software libero". Relaziona Angelo Raffaele Meo, del Politecnico; introduce e coordina il dibattito Mauro Righetti. Ingresso libero.

A CASELLE LA MEDIA DI STRADA SALGA PRESA DI MIRA, PER TUTTI UN GIORNO DI VACANZA FORZATA

Fallisce il tentativo di allagare le aule

Ma i soliti ignoti scaricano gli estintori: aria irrespirabile

Bergamini

Vacanza fuori programma ieri per circa 200 alunni e 26 insegnanti della scuola media di strada Salga a Caselle. Motivo? «Plesso inagibile causa atti vandalici». Durante il weekend, infatti, ignoti si sono introdotti nella struttura forzando la porta principale, hanno tentato di allagare i locali, forse per emulare i compagni milanesi del liceo «Parini», e non riuscendo ad aprire le pompe, si sono «accontentati» di svuotare tutti gli estintori. Risultato? Aria irrespirabile e polvere ovunque.

«Quando siamo arrivate per aprire la scuola - racconta una operatrice scolastica - ho trovato la porta forzata. Ho pensato ai soliti dispetti, ma appena entrata mi sono resa conto che cosa fosse davvero accaduto. L'odore delle polveri antincendio era tale da togliere il fiato». Tutto era coperto da una spessa patina bianca: pavimenti, banchi, sedie, armadi, materiale scolastico e perfino le piante che adornano l'atrio. Il preside Giovanni Rosito, recatosi subito nella succursale, non ha avuto altra scelta che non quella di decretare la chiusura forzata e rimandare a casa gli studenti. Scelta che ha mandato su tutte le furie alcuni genitori. «Sono perfino stato denunciato per questa decisione - spiega Rosito -, ma che cos'altro potevo fare? L'aria, ancora dopo ore da che i locali erano stati areati ed era già iniziata la bonifica risultava ancora irrespirabile. Qualcuno avrebbe potuto subire malori e io in accordo con il Comune ho certo voluto rischiare».

Non è la prima volta che la scuola è oggetto attenzioni dei vandali. Da cinque anni a questa parte periodicamente il plesso viene assaltato e qualcosa distrutto. A fine maggio erano stati incendiati i cassonetti della carta interni al cortile della scuola. Il rogo era divampato violento, le porte d'ingresso completamente bruciate e i vetri erano esplosi. I danni furono ingenti. Già in quell'occasione la scuola chiese al Comune di proteggere meglio l'edificio, con un sistema antifurto e con telecamere di sorveglianza. «I serramenti sono obsoleti - commenta Stefano Rollero delle Rsu -, facili da forzare, sarebbe necessario sostituirli». Il preside esclude che a compiere questa ennesima bravata siano i suoi studenti. «La scuola funziona bene, non ci sono problemi particolari. Credo sia invece un gruppetto di buontemponi che bivacca sempre all'esterno della struttura». L'assessore all'Istruzione, Massimiliano Bertini, definisce grave l'episodio: «Forse la scuola è vista come lo sfogo di un certo qual disagio. Comunque quel plesso rientra nel progetto di videosorveglianza integrato tra i Comuni che presto presenteremo in Regione».

L'ingresso della scuola media di strada Salga a Caselle coperto dalla polvere degli estintori

A MARZO DOPO LA MALATTIA DI UN INSEGNANTE DELLA «CALVINO» DI RIVALTA

Caso Tbc, i genitori chiedono i danni

Una decina di alunni furono costretti a una cura antibiotica

A marzo, alla scuola elementare «Italo Calvino» di Rivalta era esploso il caso tubercolosi: una quindicina di bambini erano risultati positivi ad un test, richiesto dopo che un insegnante si era ammalato di Tbc. Oggi che il maestro è guarito - perfettamente - ed è tornato a scuola, non si placano le polemiche dei genitori i cui figli sono stati sottoposti ad una lunga cura antibiotica. Una decina di famiglie, infatti, hanno deciso di rivolgersi ad avvocati di fiducia per chiede ed ottenere un risarcimento dei danni. Le lettere - indirizzate alla scuola e all'insegnante - sono già partite. Ma la quantificazione del danno ora c'è stata perché è troppo presto.

I bambini, infatti, hanno terminato il ciclo di cure soltanto in queste ultime settimane. Adesso dovranno essere sottoposti ad una visita medico legale per determinare l'eventuale danno biologico permanente derivante da questa malattia. Antonella Riassetto, l'avvocato che assiste i papà e le mamme di cinque studenti, per ora non si sbilancia: «Il procedimento è stato avviato e la compagnia assicurativa della scuola è stata interessata. Indicare l'entità dell'eventuale risarcimento è ancora troppo presto». Certo, il rischio che qualche bambino abbia riportato danni biologici permanenti esiste ed è reale.

Alfredo Cotroneo, dirigente scolastico della «Italo Calvino»: pensavo che la questione fosse già superata

«Ci sono stati casi di ingrossamento del fisico; qualche allievo sottoposto a cura avrebbe avuto anche dei problemi al fegato» spiega ancora l'avvocato Riassetto. Che aggiunge: «Se derivino dalle medicine che i bambini sono stati costretti a prendere, potrà essere stabilito soltanto dal medico: il nostro è quello dell'assicurazione».

La questione, al momento, non impensierisce Alfredo Cotroneo, dirigente scolastico della «Italo Calvino». Dice: «Tempo fa mi era arrivata una lettera da un avvocato. Io l'ho girata alla nostra assicurazione e all'Avvocatura dello Stato. Da allora non ho più saputo nulla. Pensavo che fosse una questione già ampiamente superata con accordi dei quali non ero neppure stato informato». E l'insegnante come sta? «Benissimo, è tornato al lavoro. Le polemiche di allora sono tutte superate». [l. pol.]

VSSP
Centro Servizi per il Volontariato Sviluppo e Solidarietà in Piemonte
CESPAS

Centro Servizi per il volontariato V.S.S.P. di Torino
CESPAS - Centro Europeo di Studi per la Popolazione Ambiente e Sviluppo

presentano

Ambiente
i miti e la realtà

Ciclo di incontri sull'ambiente

Giovedì 28 ottobre
dalle 18 alle 20
presso il Centro Servizi per il Volontariato Vssp
di via Toselli 1 a Torino

1° incontro
"Ambiente: due concezioni a confronto"
Riccardo Cascioli, giornalista e presidente Cespas
Tullio Regge, dipartimento di Fisica Politecnico di Torino

Presentazione del libro
"Le bugie degli ambientalisti"
di Riccardo Cascioli e Antonio Gaspari
edizioni Piemme

Presentazione del portale ambiente SVIPOP – VSSP
Prossimi appuntamenti: 18 novembre – 2 dicembre

Informazioni: numero verde 800.590.000

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, storia, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quello che già lo sai. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni giorno, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutti Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, da sapere.

500gr di PACCHERI di GRAGNANO
ottenuti da semole italiane.
Trafilati a bronzo.
Essiccazione lenta 24h.
Premiato Pastificio Afeltra
[illegible], 8 - Gragnano (NA)
€2,50

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

1litro di
Olio ext[illegible]gine
TAGGIASCO
ROI
Badalucco (IM)
Spremuto a freddo senza riscaldamento della pasta di olive
€9,83

EATALY
...alti cibi

www.eataly.it

Questi sono solo 5 esempi degli oltre 200 prodotti di Eataly. C'è un unico modo di comprarli.....Vai su
www.eataly.it
scegli. Però, se lo fai, prenditi almeno 10 minuti. Noi non vogliamo solo vendere. Vogliamo presentarti chi produce e come produce. Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in comune l'alta qualità artigianale.
Il nostro motto è:

ALTI CIBI A [illegible] SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

Il Fiocchetto di
MASSIMO PEZZANI
Ottenuto dalle cosce di Suini Emiliani, stagionato minimo [illegible] mesi nelle cantine dell'Antica Ardenga di Soragna (PR).
Molto dolce e magro.
€29,90
al Kg

EATALY
distribuisce anche a
[illegible]
0173 441469

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

Pacco Famiglia de
LA GRANDA
5Kg assortiti di carni bovine provenienti dagli allevamenti de La Granda, già divisi in comode confezioni sottovuoto dei vari tagli: fettine, arrosto, la battuta al coltello, ecc...
€ 79

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

La Acciughe Spagnole
del Golfo Atlantico di Biscaglia
[illegible] **MARINO**
le confeziona in Spagna in latte di vari formati. Sono uniche per carnosità, compattezza e gusto.
Latta da Kg 1,500
€29,90

GIORNO E NOTTE

Lettere e comunicati a: Redazione Giorno e Notte, via Marenco 32, 10125 Torino
Fax: Giorno e Notte 011 65.68.439 e 011
E-Mail: giornonotte@lastampa.it

UMBERTO II, ULTIMO RE D'ITALIA

La figura di Umberto II (foto), anche come «re di Maggio», è al centro di un convegno che si svolge oggi all'Università (via Verdi 8, apertura lavori alle ore 17,30). «Umberto II di Savoia, Principe di Piemonte ultimo re d'Italia» è il titolo del convegno, organizzato nel centenario della nascita. Intervengono Oreste Bovio, storico militare; Giorgio Lombardi, docente universitario; gli storici Aldo A. Mola, Gianni Oliva, Pier Franco Quaglieni e Anna Sogno. Introduce Anna Ricotti, vice-direttore del Centro Pannunzio.

EFFETTI SPECIALI CON SYD MEAD

Si svolge domani il convegno di chiusura di Experimenta 2004, «Sopravvivere tecnologia, sopravvivere al futuro»: l'appuntamento nella Sala Convegni della Regione Piemonte, in Regina Margherita 174. Orario: dalle 9,30 alle 13. Il convegno avrà tra i ospiti Syd Mead, «visual futurist», autore degli effetti speciali di Blade Runner, Alien e Star Trek (nella foto: Kelley Defoster, il «Dottor Mccoy» di Star Trek). Nel corso della mattinata verrà inoltre annunciato il tema della prossima edizione di Experimenta.

LA DESIGNAZIONE

«Dalla nostra Fiera lo slancio per diventare la libreria del mondo»

Dopo I Giochi, Torino sarà capitale mondiale della parola scritta Picchioni: «La gioia è incontenibile, per noi vale quanto un Oscar»

GRAZIA LONGO

Altro che città in letargo dopo le attesissime Olimpiadi invernali. Torino non farà in tempo a smaltire l'atmosfera elettrizzante delle gare sulla neve, e sarà subito proiettata in un lungo anno di impegni e manifestazioni come centro culturale internazionale.

Dopo Alessandria d'Egitto, Madrid, New Delhi, Anversa, e Montreal, toccherà proprio a Torino la prestigiosa nomina a capitale mondiale del libro per il periodo che va dall'aprile 2006 all'aprile 2007. La conferma del portavoce dell'Unesco è arrivata ieri pomeriggio da Parigi.

Non solo industria, dunque. Ma anche solo sport. La nostra città per un sarà la vetrina mondiale della cultura scritta. Con tutte le relazioni che comporta, dal cinema al teatro, alla ristorazione e al tempo libero. Immaginate un carosello di convegni, spettacoli e salotti letterari, ma anche cineforum e degustazioni enogastronomiche in tema. «Sarà un'altra occasione per confermare il nostro ruolo di città intellettuale» esordisce entusiasta Rolando Picchioni, segretario generale della Fondazione che promuove la Fiera internazionale del libro e che ha portato a Parigi il dossier vincente in carico del sindaco Chiamparino e di Enzo Ghigo, presidente di turno della Fondazione. La gioia è incontenibile, tanto fa spingere Picchioni a definire la nomina «un autentico trionfo, per noi è come un Oscar».

La del successo appena ottenuto? «A parte il riconoscimento alla nostra Fiera, c'è innanzitutto la validità del nostro programma che ha per oggetto i segni della scrittura. Innumerevoli e gli spunti di riflessione e di lavoro che derivano dal significato di semplici segni ad esempio le virgolette simbolo di pausa, chiarificazione e pacificazione. Con tutte le implicazioni etiche e storiche che ne scaturiscono». Determinante, per l'onorevole Picchioni, è ora creare un tavolo operativo che raccolga le varie sinergie di enti istituzionali, culturali e associazioni.

All'impegno di squadra crede anche il sindaco Sergio Chiamparino: «È la dimostrazione della nostra dimensione culturale internazionale, suffragata dalle esperienze maturate coi musei, come quello del Cinema e l'Egizio. Ormai siamo una città allenata ad affrontare eventi di questo genere. Torino continuerà a brillare anche dopo i Giochi invernali 2006». Ottimismo anche nelle parole del presidente della Provincia Antonio Saitta, che sarà presidente di turno della Fondazione per il libro a partire dal maggio 2005. «Una funzione essenziale nel guidare la competizione parigina - - è stato giocato dalla Fondazione per il Libro e dal suo segretario generale Rolando Picchioni. La nostra è una città in grado di attrarre manifestazioni che non comprendono soltanto le Olimpiadi invernali del anche eventi quali i campionati mondiali di scherma e le olimpiadi degli scacchi».

Su iniziative che possano coinvolgere commercianti, ristoratori e albergatori si concentra, infine, il presidente dell'Ascom Giuseppe De Maria: «Non solo per contribuire allo sviluppo economico della città, ma anche per contribuire a le condizioni per esaltare al massimo le nostre potenzialità. Affinché i nostri negozi e i nostri portici diventino gallerie del libro per lunghissimi chilometri».

IL SALONE DEL LIBRO DI QUEST'ANNO

GLI SCRITTORI

«Strade e piazze saranno vetrine per romanzi»

Paola Mastrocola, Margherita Oggero e Gianni Farinetti «Occasione per avvicinare i giovani alla lettura e dimostrare che qui non c'è soltanto l'industria»

Addio Grande Fratello, benvenuta lettura un buon libro. Almeno nelle intenzioni di Paola Mastrocola, vincitrice del Premio Campiello 2004 con «Una barca nel bosco». Il suo è un augurio rivolto soprattutto ai giovani «perché possano rivoluzionare completamente i loro gusti».

«Essere scelti come la capitale del libro è straordinario - aggiunge - perché è il giusto riconoscimento a una città che si presta alla serietà, alla concentrazione, alla riservatezza, ma anche alla creatività indispensabili per ascoltare, leggere e scrivere. Proprio per questo mi piacerebbe molto che molti di quei giovani oggi trascurano la lettura in favore della televisione e dei miti, creassero nuovi miti. Sarebbe meraviglioso che il mito alternativo fosse il libro».

MARGHERITA OGGERO

Una strada sicuramente difficile percorrere perché «comporta sacrificio, studio e la consapevolezza che il successo non sempre è sinonimo di visibilità. Ecco, la designazione che ci è stata appena conferita pare un'ottima occasione per sfatare questo mito».

A una città ricca di vetrine piene zeppe di libri pensa invece Margherita Oggero - «Una piccola bestia ferita» l'ultimo libro, «La collega tatuata» il suo precedente - per sensibilizzare i torinesi al «legame profondo che unisce la lettura ogni altro aspetto della vita e della quotidianità». Romanzi e saggi belle vista su scaffali di vario genere per stimolare l'immaginazione dei passanti. «Un discorso analogo vale per i ristoranti, dove si potrebbero realizzare menu ad hoc, con riferimento alle ricette belle pagine come quelle di Manuel Vazquez Montalban e Andrea Camilleri».

GIANNI FARINETTI

Dell'opportunità di dimostrare ancora una volta di «non essere città sconfortosa, grigia e industriale» parla, infine, Gianni Farinetti («Prima di Morire» è il suo ultimo romanzo). «Pensare di essere per un anno intero la capitale del libro è meraviglioso. Ce lo siamo proprio meritato. Perché Torino è una città guida, un autentico laboratorio. Famosa per essere la città dell'auto, ha dato vita a moltissime novità. A partire dal cinema, fino alla proliferazione di scrittori. Nessun'altra città italiana ha tanti esordi la nostra. Perché così lo domando spesso anch'io. Posso rispondere con una battuta: si vede che la terra è buona. Non solo per tartufi e vigne, ma anche per la scrittura». [g. lon.]

di enzo

La città dorme i musicisti traslocano

FABRIZIO VESPA

Questi palazzi sono altissimi. Le luci dei cantieri illuminano solo i passi d'ingresso. Chiusi. Il resto rimane buio, mischiandosi con leggera foschia. Non si contano piani, finestre o entrate. Sarà l'ora tarda o il clima autunnale, ma l'aria di queste case è simile alle opere dei vecchi regimi socialisti. A metà strada tra Berlino Est e Bucarest. Magari è solo colpa dell'oscurità. Di giorno sarà sicuramente tutta un'altra cosa. Comunque sono qui, nell'area dei Docks Dora, dentro una geografia completamente trasformata. Case e palazzi al posto dei grandi insediamenti industriali. Cambiamenti che lasciano irrisolti dubbi e questioni estetiche degli spazi urbani. Intorno a queste macerie paesaggistiche resiste il recinto storico dei primi magazzini ferroviari della città. Resistono i locali, le attività di genere e gli uffici dei Docks. Sono qui perché il concerto degli Oxes che doveva tenersi in un locale del centro è stato spostato al Transistor, ex Docks Home. Quando entro nel club è passata da poco la mezzanotte. Il trio di Baltimora ha attaccato a suonare. Solo che non si capisce cosa succede. Un tizio con la chitarra passa a fianco e inizia a tirare un pallone da calcio sotto le gambe dei presenti. Sul fondo della sala, sopra la cabina del dj, montata a poca distanza dal soffitto, c'è la batteria che inizia a farsi sentire fragorosamente. Un altro chitarrista si sporge sul davanzale a distorcere i suoni sulla ringhiera metallica di protezione. Sembrano tre ragazzini appena usciti dal college. Invece sanno sconvolgere il pubblico visto che è esattamente in mezzo. Continuano a suonare dandosi il turno per prendere le al bar. Al banco esibiscono il buono per bere. Oppure bevono direttamente dalle birre delle ragazze. Si fanno offrire sigarette durante un riff infuocato. Non è un concerto. È la vita o la sua rappresentazione che si mescola alla musica. Una cosa semplice. Una cosa divertente. Che però rischiava a non approdare in città. La motivazione è la solita: da una parte si spinge perché si aprano nuovi locali pubblici, dall'altra c'è ancora molta confusione su come salvaguardare l'attività di questi e la quiete dei cittadini che ci vivono intorno. Resta la frattura tra chi vuole una città accesa anche di notte e chi no. Nel frattempo la musica emigra. Purtroppo.

GLI APPUNTAMENTI

Arte
Rosanna Maggio Serra: «Fontanesi e il paesaggio fino al 1880». Ingresso libero.
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 18

Martedì
«Storia e storie di argenti». Incontro con Gianni Cacchione, presidente Mondiale degli Argentieri e Barbara Ronchi Della Rocca.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 21,15

ebraica
Francesco Spagnolo, direttore di Yuval-Centro studi della musica ebraica: «Musiche ebraiche in Piemonte: storia, memoria, cronaca». Previsto l'ascolto di alcuni brani.
■ Comunità ebraica, piazzetta 12, ore 21

Gestire i conflitti
Stefania Urso: «La gestione del conflitto», pratiche ed esperienze nell'adolescenza. Ingresso libero. Organizza Esprimersi.
■ Unitre, corso Francia 27, 21, tel. 011 434.37.00

Forum della
«I farmaci... usiamoli per vivere meglio». Ne parlano M. Ponzetto e G. Damaggio. Organizza la Circoscrizione 7.
■ Corso Casale 212, ore 15,30

interiore
Ugo Bertot: «Analisi corporea della relazione entrare in contatto il mondo interno attraverso il gioco».
■ Legolibri, Maria Vittoria 31, ore 21

Martedì salute
Mario Rizzetto, Augusta Palmo e Mario Costa affrontano il tema «Alimentazione e malattie dell'intestino».
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Cultura
Lucia Cellino: «Come vivevano». Organizzano Unitre e Circoscrizione 1.
■ Educatorio della Provvidenza, corso Govone, 16/a, ore 16

Minerali
Antonio Bussi: «Aspetti gemmologici del minerale»
■ Istituto Valsalice, viale Thovez 37, ore 17,30-19, tel. 011 630.06.29

Cultura francoprovenzale
Ornella de Paoli: «Letteratura e cultura Francoprovenzale. Passato, presente e futuro».
■ Ex Fergat, Francesco Millio 20, ore 16,30

Bobbio per le scuole
Proiezione Lezione Bobbio di Stefano Rodotà «Nuovi diritti. L'età dei diritti». Destinato alle scuole superiori. L'incontro vedrà l'intervento straordinario di Stefano Rodotà, che saluterà le classi presenti. Coordina l'appuntamento Mariella Berra.
■ Atrium, piazza Solferino, ore 10

Intercultura
Presentazione dei programmi di studio all'estero per i giovani tra i 15 e i 17 anni, organizzati Intercultura.
■ Vssp, via 1, ore 21

Farmacisti
Serata di presentazione del Cisaf, Collegio Indipendente Subalpino per le Arti Farmaceutiche, nuova associazione culturale, senza fini di lucro che ha per obiettivo la promozione e la divulgazione di tutti gli aspetti e delle tradizioni dell'Arte del Farmacista.
■ Turin Palace Hotel, via Sacchi 8, ore 20,30, tel. 339 257.66.38; info@cisaf.org; sito www.cisaf.org.

Pari opportunità
Convegno organizzato dalla Regione Piemonte "Tempi moderni. Competitività e qualità della vita: nuove politiche per la gestione del personale".
■ Centro Congressi Regione, Stati Uniti 23, 9,30, tel. 011 347.37.74

Evoluzione
Settimo appuntamento del ciclo di seminari "Evoluzione 2004: la teoria, la ricerca e la didattica". Su "Paradigma evolutivo nella ricerca sperimentale: genetica, biologia molecolare e sviluppo", intervengono Piero Carvella e Massimiliano Delpero (Università di Torino); Renzo Levi (Università Torino) e Carlo Alberto (Università di Pavia).
■ Dipartimento di Biologia Animale e dell'Uomo, Accademia Albertina 13, ore 15

Green Teen
Incontro il geologo Mario Tozzi per presentare il concorso creativo, promosso dal Settore per le Politiche Giovanili del Comune, "Green Teen, le vostre idee per la realizzazione di elaborati sul tema della gestione dei rifiuti".
■ Gam, corso Galileo Ferraris 30, ore 10-13

Acqua e vita
Presentazione di "Acqua e vita", pubblicazione edita Cisv e dal Triciclo in occasione della Giornata Internazionale dell'Acqua 2004".
■ Biblioteca Alberto Geisser, corso Casale 5, ore 17,30

Caffè letterari
Eccezionalmente di martedì: lo scrittore Ugo Riccarelli incontra il pubblico presentando il suo ultimo libro "Il dolore perfetto", vincitore del Premio Strega 2004.
■ Unione Industriale, via Fanti 17, ore 15

Antico Egitto
Per il ciclo "Incontri con l'autore. Il mito dei Faraoni" presentazione del volume di Elio Moschetti e Mario Tosi "Thutmosi IV. Un sogno all'ombra della sfinge" (Ananke).
■ Biblioteca Villa Amoretti, c.so Orbassano 200, ore

Streghe
Raffaele Marzo a colloquio con Gloria Rinaldi, del libro "Streghe" (Elena Morea Editore).
■ Palazzo Birago di Vische, via Vanchiglia 6, ore 15,30

Fotografia
Da oggi a martedì 9 novembre esposte alcune preziose fotografie storiche di S.M. Re Umberto II scattate dal fotografo di Casa Savoia Giorgino CHhialvo (titolare della centenaria Real Casa Fotografica Chialvo di Racconigi), mentre l'Archivio Storico Chiamberetta ha a disposizioni foto inedite e Copertine della Domenica del Corriere sul tema delle celebrazioni centenarie. Con il contributo dell'Assessorato alla Cultura della Regione Piemonte. Ingresso gratuito. Apertura su prenotazione, martedì e giovedì ore 16-18,30.
■ Via Legnano 2/b, tel. 335 21.60.45

MUSEI E MOSTRE DI TORINO

Regione Informa tel. 800.329.329 - www.piemonte-emozioni.it

■ **APPARTAMENTI [illegible] NALE LA [illegible]** (viale [illegible] Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.61). [illegible] le domeniche visite alle ore 10,30-11,30-14,30-15,30-16,30. Gradita la pre-[illegible].

■ **[illegible] DI [illegible]** (p. Castello 209, tel. 011 540.382). Sala studio – or.: da lun. a ven. 8,30–18,15, sab. 8,30–13,45.

■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento [illegible] Galleria Beaumont.

■ **[illegible] DI [illegible] E [illegible] DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, tel. 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.

■ **BIBLIOTECA [illegible]** (p. Castello [illegible], tel. 011 543.855). [illegible]: lun. e mer. 8,15-18,45; [illegible], gio., ven. e sab. 8,15-13,45.

■ **[illegible] E** (v.le Virgilio Parco del Valentino, tel. 011 443.1701). Il Borgo è sempre aperto. Rocca da mar. a dom. 10-19. Lun. chiuso.

■ **CASTELLO DI MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641.303). Or.: gio., sab. e dom. 9-18.

■ **EXPERIMENTA** (corso Casale 13 - Parco Michelotti ex Zoo, tel. 011 839.9200). Or.: da mar. a ven. 15-20; [illegible] 10-20, lunedì chiuso. Fino al 7 novembre.

■ **[illegible] PIETRO [illegible]SI - [illegible]SEO ARTI [illegible]** (via Po 55, tel. 011 812.9116). Or.: da mar., a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso. Ogni 45 minuti visite guidate italiano-inglese-francese.

■ **FONDAZIONE SA[illegible]RE RE RIBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Or.: tutti i giorni da [illegible], a dom. 12-20; gio. 12-23 con ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.

■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: mar. ven. sab. e dom 8,30-14; [illegible], [illegible] 14-18,30 Lun. chiuso.

■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442.9518). Mostre «Medardo Rosso», fino al 28/11 e «Vedovamazzei», fino al [illegible]. [illegible]: da martedì a domenica 9-19. Giovedì 9-23. Lunedì chiuso

■ **MUSEO D'ANTROPOLOGIA** (v. Accademia Albertina, 17). Mostra: «La vetrina del museo: i reperti rari delle collezioni del Museo di Antropologia e Etnografia». Fino al 22/12. [illegible]: scuole da lun. [illegible], 10-12; pubblico mar. e gio. 10-14. Prenotazione obbligatoria tel. 011 6704707.

■ **MUSEO D'ARTE CONTEMPORANEA - CASTELLO [illegible] RIVOLI** (p. Matilda da Savoia, tel. 011 956.5222). Or.: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.

■ **MUSEO DEI DIRITTI E DELLA LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, [illegible] del Carmine), tel. 011 436.1433. Mostra: «Comunicare l'azione umanitaria». fino al 30/10. Or.: da mar. a dom. 10-18. Lun. chiuso. Ingresso libero.

■ **MUSEO DEL GRANDE TORINO** (Basilica di Superga, tel. 011 [illegible]). Or.: sab. e dom. 16,30-19,30.

■ **MUSEO [illegible] RESTAURO [illegible]** Andorno 2 presso Fondazione [illegible] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli amesi della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.

■ **MU[illegible] [illegible]LE «C. BISCARETTI DI RUFFIA»** (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). [illegible]: tutti i giorni 10-18,30; gio. 10-22; dom. 10-20,30; lun. chiuso.

■ **[illegible] DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.236). Or.: tutti i giorni su prenotazione.

■ **MUSEO DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436.5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.

■ **MUSEO DI ANTICHITA'** (via XX Settembre 88/c, tel. [illegible] 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso. Sabato e domenica [illegible] 16 [illegible] guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.

■ **MUSEO DI ANTROPOLOGIA E DI ETNOGRAFIA** (via Accademia Albertina 17, tel. 011 670.4706). Visite su prenotazione.

■ **MUSEO EGIZIO** (via Accademia delle [illegible]ze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30; lun. chiuso.

■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** (c. Ferrucci 12b, [illegible] 440.0400). Or.: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.

■ **MUSEO NA[illegible] MOLE [illegible]** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Or.: tutti i giorni 9-20; sab. 9-23; lun. chiuso.

■ **MUSEO [illegible] RISORGIMENTO** (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». Or.: [illegible] i giorni 9-19. Lun. chiuso. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.

■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 – Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). Mostre: «Alpinismo - Un secolo di Club alpino accademico italiano», «Infinitamente al di là di ogni sogno» fino al 14/11. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19.

■ **MUSEO [illegible] [illegible]** (via [illegible] 7a, tel. 011 546.317). Or.: 9-19. Lunedì chiuso.

■ **MUSEO [illegible] DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti 36, [illegible] 011 432.07333). Museo storico di zoologia. Mostre: «I gioielli nella roccia - Esposizione permanente di minerali». «Scheletrimisure». «Xavier de Maistre - La natura incisa». Fino al 31/10. Tutti i giorni 10-19. Chiuso martedì.

■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.29). Or.: da lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. Sab. 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.

■ **PALAZZINA [illegible] STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Or.: tutti i giorni 10-16; lunedì chiuso.

■ **PALAZZO BAROLO** [illegible]a delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» lun. e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18.

■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1885). Mostra: «Da Raffaello a Goya». Fino al 23/1. Orario: Lunedì 14,30-19,30; martedì, mercoledì, venerdì e domenica 9,30-19,30 giovedì e sabato 9,30-22,30.

■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica [illegible]30; giovedì 10-22; [illegible] chiuso. Dal 29 ottobre mostra: «L'estetica della macchina. Da Balla al futurismo torinese».

■ **PALAZZO MADAMA** (p. [illegible], tel. 011 442.9912). Or.: da [illegible] a dom. 10-20; [illegible], 10-23; lun. chiuso.

■ **PALAZZO REALE** (p. Castello, tel. 011 436.1455). Mostra: «Scrittori Cardinalis - Un tesoro per Palazzo Madama». Orario da martedì a domenica 9-19. Chiuso lun. Ingresso gratuito.

■ **[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] LI»** (lingotto, via Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Lingotto 1915-2002». Fino [illegible] 23/01/05. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.

■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, tel. [illegible] 817.76.52). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.

■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra in allestimento.

■ **[illegible] PR[illegible] - MONUMENTO AI [illegible] DEL MARE** (v.le Marinai [illegible]ia 1, tel. 011 696.3245). [illegible]: gio., [illegible], dom. 15-18; oppure su appuntamento.

MUSICA [illegible]E

[illegible] Jazz d'autore questa sera al Magazzino Hi Gilgamesh: sul palco del locale di piazza Moncenisio 13b si esibisce il Pietro Ballestrero Jazz Quartet: Ballestrero alla chitarra, Luca Biggio ai sassofoni e clarinetto, Yves Rossignol [illegible] contrabbasso e Paolo Franciscone alla batteria (ore 22). Info: 011/749.28.01.

[illegible] Preludio cinematografico questa sera al Fratelli Marx, corso Belgio 53, per la rassegna «Blues al femminile»: alle 16, 19,15 e 21 proiezione [illegible]n sui grandi del blues, alle 18,15 e 22,30 [illegible] con Carol Fran.

CLUSTER. Jazz anche nel martedì sera del «Cluster» (piazza Cesare Augusto, angolo via Porte Palatine): alle 21,30 jam session guidata da Diego Borotti e con Giancarlo Capezzoli, Loris Bertot [illegible] Marco Puxeddu.

PROCOPE. Anche [illegible] Cafè Procope, via Juvarra 15, martedì all'insegna del jazz: suona, alle 22, [illegible] Massimo Vescovi Trio.

CONTROSENSO. Jam session jazz e blues questa sera al Controsenso, via Valperga Caluso 15. S'inizia alle 22.

MEDITERRANEO. Serata di jam session al Mediterraneo, via Cristano 3. S'inizia alle ore 22.

VENDITTI. Si aprirà a Torino la tournée di Antonello Venditti: [illegible] cantautore [illegible] debutterà con il suo «Che fantastica storia [illegible] la vita» la sera di martedì 7 dicembre al Mazda Palace. Appuntamento alle 21 sul palco della struttura di corso Ferrara 30. Il prezzo [illegible] biglietti varia a seconda degli ordini di posto: platea 37,80 euro; tribuna numerata 27,60 euro; gradinata 20,70 euro. Prevendite [illegible]ei consueti negozi del circuito Metropolis. Info al numero 011/535529.

NELLO VENDITTI

[illegible]

Un padre e il figlio clonato La montagna va sul palco

ROBERTO PAVANELLO

Guarda al futuro con inquietudine lo spettacolo che stasera, alle 20,45, aprirà la stagione del Teatro Garybaldi di Settimo. «A Number (più di uno)», testo della scrittrice inglese Caryl Churchill, diretto da Valter Malosti, vedrà in scena una coppia inedita di attori che segna l'incontro da due generazioni: l'ormai mitico Conte di Montecristo televisivo Andrea Giordana e Michele Di Mauro. «È uno spettacolo che moderno - dice Di Mauro - sia per il tema trattato, la clonazione, che per come lo affronta. È un thriller psicologico cupo ma con note ironiche».

L'attore torinese interpreta tre diversi personaggi: «Sono i figli clonati che incontrano e si scontrano col padre, uomo torbido e sconclusionato che, volendo un figlio perfetto ha venduto alla scienza il suo disturbato mentalmente. In realtà, a quanto pare, non c'è stata una sola clonazione ma molte di più».

È [illegible] prima volta che Di Mauro lavora con Giordana: «Una bella esperienza, perché Andrea non è solo un grande professionista ma anche una persona molto particolare». «A Number», che fa parte del cartellone del TST, rimarrà in scena al Garybaldi fino a domenica 31 ottobre (spettacolo domenicale [illegible] 15,30). Ingresso 13 euro.

«Scrittori e montagne a tea[illegible] è il titolo del reading che vedrà, domani sera, alle 21 al Teatro Gobetti (via Rossini 8) Roberto Citran e Bobo Nigrone introdotti da Enrico Camanni, leggere Dino Buzzati, Primo Levi e Mario Rigoni Stern.

La serata, inserita nell'ambito di «Montagne in città» la rassegna prodotta da Onda Teatro, Nonsoloteatro e Il Melarancio, sarà suddivisa in due parti: la prima [illegible] dedicata a Buzzati con la lettura di «Zapparoli», articolo pubblicato sul Corriere della Sera nel settembre [illegible] 1951, seguita [illegible] brano de «Il sistema periodico» in cui Levi racconta della [illegible] amicizia [illegible] il partigiano Delmastro, ucciso dai fascisti nel '44. La seconda parte [illegible] un [illegible]ggio a Rigoni Stern, [illegible] Citran che interpreta due racconti tratti da «Sentieri sotto la neve». A seguire gli degustazione di prodotti enogastronomici delle vallate olimpiche (ingresso 5 euro).

«Montagne in città» prosegue giovedì, alle 21, alla Biblioteca Civica Alliaudi di via Cesare Battisti 11 [illegible] la conferenza spettacolo «Il cielo sopra la città», dedicata al rapporto tra alcuni importanti scrittori della [illegible] letteratura contempora[illegible] [illegible] montagna, ancora con Camanni e gli attori Silvia Elena Montagnini e Bobo Nigrone che leggeranno alcuni passi tratti da Natalia Ginzburg, Primo Levi, Massimo Mila, Giusto Gervasutti [illegible] Gian Piero Motti. Ingresso libero.

Il lungometraggio «Qualcuno [illegible]... Giorgio Gaber» inaugurerà domenica alle 21 la nuo[illegible] stagione del Tangram Teatro. Il materiale è in gran parte tratto dal repertorio Rai con un contributo della Televisione Svizzera di lingua italiana e ripercorre la carriera di Gaber dalla prima apparizione televisiva nel '59.

ANDREA GIORDANA E MICHELE DI MAURO

IL [illegible]

«Più sudore sui libri, meno nello sport»

Evviva dunque per quanto si fa a scuola al fine di avviare i giovani al cinema ed alla musica! Una mail ci rammenta quante siano le [illegible] offerte agli allievi per avvicinare qualsivoglia disciplina sportiva oltre l'orario scolastico. «Si viene avviati allo sport con la promessa di ottenere punti per il credito scolastico. Ma una volta inseriti in una società, quando si devono disputare delle gare, gli allenamenti [illegible] almeno tre a [illegible]. Riusciranno i [illegible] eroi a conciliarli [illegible] lo studio? Le giornate sono così concepite: scuola 8-14. A [illegible] alle 14,30. Pranzo. Un po' [illegible] svacco sul divano; so[illegible] le 15,30. Studio fino alle 18; ora dell'allenamento. Ritorno alle 22. Cena. Nanna. Saranno sufficienti per una scuola superiore due ore e mezza di studio quotidiano? Il primo vo-taccio si fa il punto della situazio[illegible] questi ragazzini [illegible] tutti studenti, [illegible] tutti diventeranno dei campioni. Possibile che la scuola utilizzi gli anni in cui le giovani menti possono apprendere con poco sforzo, spingendo [illegible] obbligando a un maggior impegno intellettuale? Magari, se aves[illegible] più da studiare diminuirebbero gli impegni sportivi.... Quando è morto Bobbio, e in genere quando muore qualche vecchio intellettuale, si [illegible] fiumi di parole inneggiando alla cultura. Bene: ma vogliamo ricordare quale tipo di scuola avranno frequentato, quali libri, quali letture e quanto tempo impegnato nello studio? Invece di infarcire le giornate dei ragazzi [illegible] mille richieste che loro stessi non sanno come accontentare, non sarebbe meglio salvaguardare innanzitutto lo studio?» a.low@libero.it

IN CONSERVATORIO

Fiarì Ensemble Con «Carta canta» musica e romanzi

Il Fiarì Ensemble è un gruppo di musicisti che segue programmi dagli itinerari originali. Quello [illegible] quest'anno [illegible] intitola «Carta canta»; va al via oggi in Conservatorio (ore 21), abb[illegible] alla proposta musicale quella letteraria: 4 appuntamenti a organico variabile secondo le esigenze. Il primo, «Il mondo nuovo», si ispira al romanzo di Aldous Huxley: prevede pagine di Berio (O King), di Romitelli (omaggio al compositore recentemen[illegible] scomparso a soli 41 anni), di Rzewski e della torinese Carla Rebora (lavoro in prima assoluta commissionato da Fiarì).

Lo spettacolo prevede la partecipazione dell'attrice Paola Roman su testi rielaborati da Mattia Garofalo. Quest'ultimo è un allievo della Scuola Holden, [illegible] quale collabora all'iniziativa di Fiarì con l'intervento, nelle prossime puntate, di Eleonora Lombardo, Emiliano Poddi, Si[illegible] Garbarini. Gli appuntamenti successivi [illegible] previsti il 9 novembra (Sulla strada, da Kerouac), il 23 (Doctor Faustus, [illegible] Mann) e il 9 dicembre (Alta fedeltà, ispirato a Hornby).

Nei concerti si avvicendano, sotto la direzione di Marilena Solavagione: Alena Dantcheva soprano, Gregorio Tuninetti al flauto, Enea Tonetti sax, Luciano Meola clarinetti, Monica Tasinato, Piergiorgio Rosso e Leonardo Boero violini, Massimo Barrera violoncello, Claudio Andriani viola, Christian Saggese chitarra, Marcello Calapai piano, Riccardo Balbinutti e [illegible]tteo Moretti percussioni. [i. o.]

NUOVO IN ITALIA

LA [illegible] ANCHE COSA DA [illegible]

Corporación [illegible], leader europeo nel campo dell'estetica è anche esperto in trattamenti per gli uomini, infatti molti dei 3[illegible] trattamenti che realizziamo ogni anno sono per uomini che decidono di migliorare qualche aspetto del loro corpo mediante le nostre soluzioni estetiche d'ultima generazione.

[illegible] Dimenticarsi [illegible] pelo corporeo grazie [illegible] depilazione [illegible]

[illegible] [illegible] peso ed eliminare grasso mediante dei trattamenti personalizzati

[illegible] Trattamento di rughe e macchie [illegible] Ossigenoterapia [illegible]

[illegible] Migliorare la salute e la bellezza dei capelli mediante dei [illegible] capillari avanzati

Non rinunciare a migliorarti. E soprattutto, non rinunciare mai [illegible] professionalità: mettiti sempre nelle mani di professionisti ed esigi le migliori tecnologie. Quello che ti offre l'Organizzazione Estetica più avanzata d'Europa.

Consultaci riguardo al tuo [illegible]

CORPORACIÓN DERMOESTÉTICA
L'organizzazione estetica più avanzata d'Europa.
Prima consulenza gratuita
800 17 17 17
[illegible].corporacion[illegible].it
Finanziamento fino a 4 anni

CENTRI IN: ITALIA - SP[illegible] REGNO [illegible] LOVA - BOLOGNA - PALERMO - BARI - LIVORNO [illegible] CAGLIARI
Torino: Vi[illegible]A 10100 - C.so Galileo Ferraris, [illegible] 121

Un mare di sapere, goccia [illegible] goccia.

LA STAMPA Supplementi

tST, tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

TEATRO REGIO

La cantata di Youssou N'Dour

L'operina coranica «Egypt» in prima nazionale

PAOLO FERRARI

È affidata a Youssou N'Dour la chiusura del Torino World Music Meeting, che l'Associazione Musica 90 ha organizzato in simbiosi con la manifestazione «Identità e Differenza». La star senegalese si esibisce questa sera alle 21 al Teatro Regio in uno show costruito attorno al recente album «Egypt», una cantata islamica che rappresenta la produzione discografica più esplicitamente spirituale e al tempo stesso sofferta realizzata in un quarto di secolo di carriera dall'oggi quarantacinquenne cantante della Medina di Dakar.

Da tempo l'artista africano si riprometteva di dedicare un'opera al suo credo, alla visione del Corano vigente nel suo Senegal e alle figure principali delle comunità «sufi», il tessuto portante della base religiosa nel paese. «Egypt» aveva ormai preso forma quando l'attualità irruppe drammaticamente nello sviluppo del progetto: era l'11 settembre 2001, e l'attentato alle Torri Gemelle cambiò i rapporti tra la civiltà occidentale e il mondo arabo. Così come i programmi di Youssou N'Dour, che accantonò l'operazione per evitare che suonasse, anziché come un manifesto di tolleranza e uno strumento di [illegible], a guisa di provocazione.

Tre anni dopo, il materiale è stato ripreso e pubblicato dall'etichetta americana Nonesuch, legata al gruppo Warner, nella convinzione che in tempi di conflitto e diffidenza reciproca possa risultare utile rimettere lo spirito e l'uomo in primo piano. Califfi, santi e [illegible] dell'Islam senegalese si chiamano Ahamadou Bamba, Maam Rane Laye, Cheikh Ibra Fall, Baay Niasse, e per la gente di Dakar e della Casamance figure assimilabili ai santi sociali Don Bosco e Domenico Savio, nomi che corrispondono ai principi universalmente riconosciuti di solidarietà e [illegible]. A lodarne le gesta è oggi un artista riconosciuto dai connazionali una sorta di ambasciatore del paese nel mondo, che anche nelle esibizioni torinesi ha sempre visto la comunità locale mobilitarsi per accoglierlo adeguatamente.

Nelle ultime settimane «You» (così li chiamano affettuosamente amici e colleghi) ha lavorato sodo per arrangiare il materiale di «Egypt» sotto forma di concerto. Ha radunato per l'occasione la folta orchestra diretta dal maestro Fathy Adly Salama, e prove sia al Cairo che in Francia: si è del gruppo all'opera nel disco, chiamato le più estese versioni di quelle otto canzoni dal sapore di preghiera, tradotte nel frattempo dalla lingua madre «wolof» all'arabo. Allo sfarzo degli archi egiziani si somma la matrice «mbalax», ovvero la trama ritmica su cui si basa il pop senegalese moderno, affidata ai musicisti con cui la voce di Dakar collabora da tanti anni. L'incontro ha finito per investire anche alcuni brani storici del repertorio del cantante, rivisitati nel nuovo formato orchestrale. Per lo spettacolo di questa i biglietti divisi in tre fasce di prezzo, rispettivamente a 17 euro, 20 euro e 25 euro.

YOUSSOU N'DOUR

AL [illegible]

Il «Pensiero» dei Pooh infiamma il teatro

«Non restare chiuso lì, pensiero...» e all'attacco della prima strofa l'impressione è che il teatro non basti a le voci, i suoni, tutta la degli ultimi 33 anni, quante sono le stagioni di quel «Pensiero». Una delle bandiere dei Pooh che mai potrebbe mancare in scaletta, sarebbero guai con il pubblico, più che trasversale, più che di grande ricambio generazionale, perchè i quattro torsacchiottis coinvolgono ai concerti dalle nonne alle mamme giovanissime con bebè in platea. I Pooh tornano in teatro dopo dieci anni - l'ultimo tour teatrale risale al legato all'album «Musica dentro» - e il loro arrivo è segnato dal «tutto esaurito»: così è andata a Novara per le prime tre date inaugurali, così è avvenuto per le tre serate al Colosseo. La tappa torinese di «Ascolta» in teatro» si è infatti aperta ieri davanti a spettatori entusiasti e prosegue stasera e domani, ma chi ha fatto tempo ad acquistare il biglietto sappia che non c'è più nulla da fare, tutti venduti. Tre «incontri ravvicinati» quasi cinquemila spettatori, tanti, certo, ma in una dimensione più umana, di contatto dopo dieci passati fra stadi e palazzetti dello sport» dicono i Pooh, che si trovano a misurarsi con una nuova sperimentazione artistica. stadio devi pensare e dare il giusto impatto fino all'ultimo dai diecimila, in teatro puoi tornare a "sussurrare" le cose, a riconsiderare il ruolo di musicista, e questo per noi è molto gratificante. E' uno spettacolo che tiene conto delle sfumature, che gioca sulla possibilità di utilizzare gli più diversi, dal vibrafono al pianoforte e coda al mandolino». Due ore e trentacinque minuti serrate, di grandi successi cantati a memoria dal pubblico, dai pezzi dell'ultimo disco che compaiono soprattutto nella prima parte alle tante hit simbolo dei anni di era. «Sembra mancanza di modestia, ma è difficile che non scatti l'applauso ad ogni brano, immediatamente riconosciuto». Red Canzian, Dodi Battaglia, Roby Facchinetti e Stefano D'Orazio si racconteranno questo pomeriggio alle 16 dai microfoni di Radio Veronica in compagnia di Beppe Cuva, e sin d'ora promettono il ritorno ai grandi spazi: «C'è già il progetto di un grande concerto festeggiare i nostri quarant'anni». [t. pl.]

come va? RISPONDE STEFANIA MIRETTI

Don Giovanni e Bridget oggi sposi (su Internet)

Le disavventure in rete molteplici e molte volte molto più sgradevoli e deludenti quelle capitate a Franca. Una mia amica conosciuto un Don Giovanni telematico, giovane professionista di un'altra città, che dopo pochi giorni di scambi di mail e foto, e mai averla incontrata di persona, le dichiarava sentimenti totali. Quando poi l'amore virtuale è passato alla concretezza, lui ha ulteriormente rafforzato le sue altisonanti dichiarazioni di amore unico, infinito, esclusivo. Inutile dire che il ganimede intratteneva rapporti anche con altre fanciulle, ritenendo, forse, che le che la rete offre, riduttivo scegliere. Naturalmente la mia ingenua amica si era già fatta il film del grande amore, incontrato con i mezzi che la modernità ti offre e che si sarebbe concluso, come in fondo capita di sentire, con i fiori d'arancio!! Chi tra i due protagonisti della storia è quello più bisognoso dello psicologo? Quella ingenua che crede che una persona che non ti ha ancora incontrato possa seriamente dichiararsi innamorata e non valutare che questa persona manca totalmente di equilibrio? Oppure quello che dopo avere scambiato qualche mail e telefonata ragazza mai vista, prende a dichiararsi perdutamente innamorato lei?? FORSE TUTTI I DUE. E ci si chiede come sia possibile che persone adulte possano mettersi davanti ad un monitor e credere a qualunque parola scritta da un/una sconosciuto/a, senza capire che dall'altra parte può esserci chiunque, donna che si spaccia per uomo, anziano che finge essere ventenne, un architetto che forse fa il muratore, un Don Giovanni di serie B!

Loriana

CI sono uomini che soffrono della sindrome del principe . Come dice un lettore di questa rubrica (ciao Alberto!): partono a cavallo e tornano a piedi. Ci sono donne che tendono a scambiare un complimento per una dichiarazione d'amore (ricordate Bridget Jones che canticchia la marcia nuziale dopo che il capufficio le ha fatto i complimenti per la minigonna?). Né i primi né le seconde li ha inventati Internet, ma è ovvio che la rete moltiplica per tutti le di prendere belle cantonate troppo patirne (per via carattere abbastanza virtuale di tutta la faccenda). Ma perché vuoi mandarli dallo psicologo, Lori? Io dell'idea che dallo psicologo va, di sua iniziativa, CHI NE SENTE la necessità.

Aspettative on-line

Cara Stefania, presumo mi tocchi rispondere alla domanda che tu hai fatto in risposta alla mia riferita agli «incontri» in , non altro perché ho sollevato la questione. Quali sono le mie aspettative? Premesso che, fortunatamente, non tutti gli «incontri» in rete sono negativi e che nella realtà (non virtuale) ci sono persone a noi più affini altre con cui non si va oltre discorsi superficiali... film, vacanze e lavoro; così è pure in questo luogo-non luogo: Internet. Devo riconoscere che le mie aspettative non molte: scambiare quattro chiacchiere e idee con più gente possibile, e non nella solita cerchia di persone conosciute. Il lavoro e gli impegni famigliari, il poco tempo a disposizione, volte, sono così oberanti che impediscono l'instaurarsi di nuove e a volte nemmeno il mantenimento di quelle già preesistenti. Ma risalendo ancora più monte, questo bisogno è sopraggiunto da momento in cui mia figlia, 19 anni, è andata a vivere per conto suo. Ho sentito un vuoto improvviso nel mio vivere quotidiano, che non sapevo come colmare. I testi di psicologia la chiamano la «sindrome da nido vuoto». In effetti la mia sensazione era proprio quella. Quindi anche soli 10 minuti pausa-pranzo per scriversi qualche o stato d'animo del momento, senza vivisezionata con commenti non richiesti o anche un racconto o un'impressione su un certo libro-film, mi ha dato e mi dà la sensazione non essere troppo sola. In questo modo mi era sembrato più facile superare questo impatto comunque era per me cosa nuova... un modo di comunicare. Aprire la posta la mattina e vedere che un estraneo/a che non è tenuto a nessuna formula obbligatoria convenzionale verso te, ha pensato, si è preso la briga di scriverti COME VA? , è più salutare di dieci sedute dallo psicanalista. A volte arrivi anche a flirtare.... ma sono battute scherzose, fini a se stesse. Probabilmente per altri, invece, le aspettative erano-sono ben diverse, forse anche morbose. Constatarlo di persona è abbastanza frustrante. Non per niente fra le «dipendenze» del nuovo millennio, oltre alla droga, al gioco d'azzardo e ai videogiochi... c'è pure Internet, e forse ignorare certi elementi è l'unico antidoto.

Franca

Aspettative in

Quando inizieranno i vigili urbani a multare i ciclisti indisciplinati? Perché i ciclisti possono percorrere controsenso qualunque via, mettendo a repentaglio la propria e l'altrui incolumità? Da pedone ho rischiato di essere investito da uno dei tantissimi ciclisti che arrivava senso opposto a quello di marcia, mentre attraversavo la via dove abito, guardando, naturalmente, nella direzione da cui ritenevo sarebbe arrivato il pericolo. Da automobilista, provenendo da un senso unico e girando a sinistra, in un altro , ho rischiato di travolgere ciclista che mi contro. Questo perché, arrivato all'angolo, peraltro arrotondato, prima di svoltare mi sono letteralmente fermato per guardare se dalla mia destra arrivasse qualcuno. Appurato che potevo andare e che non c'erano neppure pedoni in attraversamento, alzavo la frizione e la macchina si metteva in moto, proprio nel mentre bicicletta mi sfrecciava davanti proveniente, non solo dal senso vietato, ma pure tenendo la destra. Inviterei tutti questi ciclisti indisciplinati, quando percorrono una strada in controsenso, di tenere la loro sinistra e non destra, in questo modo si renderebbero almeno visibili al "pirata" automobilista. E faccio anche una domanda: se un ciclista mi travolge ed io subisco un infortunio serio (può capitare anche in banale caduta), rilevo i suoi dati? Chi risarcisce? e io travolgo ciclista indisciplinato e questi fa seriamente male, peggio, chi mi cautelerà dalle successive gravi conseguenze che ricadrebbero sulla mia vita? Il solo fatto che la bici non inquina non rende i ciclisti immuni da qualunque regola di comportamento.

Luca

LE LETTERE VANNO INVIATE A:
come va? - LA STAMPA - VIA MARENCO 32, 10126 TORINO
SMS: 335/7520300 - e-mail: stefania.miretti@lastampa.it

RENAULT

DEDICATO A CHI HA UN CALCOLATORE AL POSTO DEL CUORE.

RENAULT TWINGO ICE da 7.490,00 euro*
con climatizzatore, ABS, servosterzo e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

RENAULT CLIO ICE da 8.480,00 euro*
con climatizzatore, ABS, fari fendinebbia e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

RENAULT KANGOO ICE da 11.400,00 euro*
con climatizzatore, ABS e doppio airbag (per chi ha un'auto da rottamare).

E, IN PIÙ, FINANZIAMENTO FINO A 72 MESI CON PRIMA RATA A GENNAIO 2005**.

*Prezzo di listino, compresa, esclusa. **Esempi di finanziamento: Renault Twingo Ice 1.2 a 7.490,00; 72 rate da € 129,15 prima a gennaio 2005, TAN 5,95% TAEG 7,08%; Renault Clio ICE 1.2 3p a 8.480,00; 72 rate da € 146,22 con prima rata a gennaio 2005, TAN 5,95% TAEG 6,97%; Renault Kangoo ICE a € 11.400,00; 72 rate da € 196,58 con prima rata a gennaio 2005, TAN 5,95% TAEG 6,75%. Spese gestione pratica € 160,00, imposta € 11,00. Nostre offerte valide fino al 31 ottobre . Salvo approvazione FinRenault. Le condizioni economiche del Finanziamento e dei Servizi nonché le relative clausole contrattuali sono indicate negli appositi "Fogli Informativi" a disposizione della Clientela presso i punti vendita della Rete Renault e sul sito www.fiarenit. Il presente è considerarsi messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Emissioni CO, 190 gr/km, (ciclo misto) da 6,0 a 6,9 l/km.

un'iniziativa dell'Organizzazione vendita delle Concessionarie Renault:

AUTOVIP
Botticelli, 86 - Torino - Tel. 011
Cavallo Via Borgaro, 110 - Torino - Tel. 011 257320

BERRUTO
C.so Ferraris, 55 - Chivasso (TO) - Tel. 011 9172604
Autobruno Via Torino, 45 - Leini (TO) - Tel. 011 9989725

GRUPPO MARELLO
Via Galluppi, 5 (Ang. C.so Unione Sovietica, 91) - Torino - Tel. 011 3180000
C.so Dante, 133 - Torino - Tel. 011 6689840
C.so Montecucco, 57/59 Torino - Tel. 011 3804230
C.so Savona, - Moncalieri (TO) - Tel. 011
C.so Francia, - Collegno (TO) - Tel. 011 4054422
Via Lupo, - Grugliasco (TO) - Tel. 011
V.a.r.c.a. Via Chieri, 139 - Carmagnola (TO) - Tel. 011 9721430
Autochieri V.le Fasano, - Chieri - Tel. 011

BERRUTO AUTOMOBILI
Via Torino, 99 - Ciriè (TO) - Tel. 011 9207329

RABINO C.
C.so Torino, 238/240 - Pinerolo (TO) - Tel.
C.so Torino, - Avigliana (TO) - Tel. 011 9348858

FUTURO DA ALLENATORE PER L'EX PLAYMAKER CHE DISPUTÒ DUE ANNI IN SERIE A CON LA CHINAMARTINI

Delli Carri ricomincia da tre

Un triplo incarico nella Pallacanestro Torino

Domenico Latagliata

Non ci si improvvisa allenatori a quasi cinquanta anni. Di solito, almeno. Quando però si hanno sulle spalle decenni di sport vissuto in prima persona e anche ai massimi livelli, non che la panchina può diventare improvvisamente approdo naturale. Una specie di seconda dimora nella quale riassaporare vecchie sensazioni, scoprendone magari anche di nuove. «Ma quanto è difficile non potersi sfogare stando in campo».

E' la storia di Toni Delli Carri, cestista dei tempi gloriosi, di quando Torino si affacciava per le prime volte sul proscenio della A e il palasport Ruffini non era la casa disabitata di adesso. Delli Carri un buon giocatore, un playmaker con il vizio del canestro che è stato spesso protagonista in serie B (Teksid, Livorno e Forze Armate), innamorato fin da ragazzo della palla a spicchi. Oggi quella passione, trasmessa anni fa ai fratelli Claudio e Sergio, è stata ereditata dalla figlia Martina, classe 1987, che gioca nelle giovanili della Pallacanestro Torino e sogna di poter disputare un giorno una finale europea come fece papà nella Coppa Korac '76.

Toni, anni, si è ritirato dall'agonismo appena due stagioni fa, quando trovava tempo e voglia di infilarsi calzoncini e maglietta per giocare in serie D con il Grugliasco. Poi la famiglia - ha anche un altro figlio, Gianluca, che gioca a calcio nel Rivoli Juniores -, il lavoro (ha un'azienda che si occupa di sicurezza informatica) e l'età gli hanno imposto l'alt per sgranchirsi le gambe, trova ancora spazio nei tornei Over la squadra dedicata a Franco Uretro.

Il richiamo del parquet è dunque sempre vivo. E infatti quando Mario Soriente, presidente della Pallacanestro Torino (società che partecipa alla serie Eccellenza di basket femminile, con lo sponsor Torino Scavi), ha bussato alla porta di Delli Carri, lui ha subito accettato di allenare addirittura tre squadre insieme: le Allieve - dove gioca figlia - in coppia con Marco Tomasello, le Under 18 che segue con Alessandro Fiore e la prima squadra, al fianco capo allenatore Marco Genta. Piccola curiosità: nel gruppo più importante ha Giulia Garnero e Martina Gennaro, figlie di due vecchi compagni di squadra nei primi Anni '70, ai tempi del Cus Torino allenato Enzo Gastaldi.

La storia dunque continua, come la carriera di Delli Carri che visse il più alto nelle stagioni dal '76 al '78: maglietta della mitica Chinamartini Torino, compagni squadra l'americano John Laing, Bruno Riva, Alberto Merlati, Biagio Fioretti, Matteo Mitton e Aldo Cervino, finale della Coppa Korac '78 persa solo con la quasi imbattibile Jugoplastika Spalato. «Tempi incredibili e bellissimi - ricorda Toni -. Con molti dei miei compagni di allora ci sentiamo e vediamo ancora adesso. Peccato solo che a Torino non ci sia più una squadra maschile di serie A. Gli appassionati mancano, il problema è solo economico».

Intanto Delli Carri ha deciso di dare una mano in prima persona: «L'idea di allenare è nata da alcuni genitori delle compagne di squadra di mia figlia Martina: mi hanno invogliato e ho accettato, scoprendo anche di avere una certa predisposizione a spiegare tecnica e schemi. Le ragazze sono delle spugne, assorbono tutto: è un'esperienza molto gratificante». Da proseguire, magari per contribuire a riportare Torino il più in alto possibile. I primi segnali più che confortanti: in serie B, tre vittorie e quattro partite e la testa della classifica. Mica male.

Toni Delli Carri, anni, nato a Foggia

Da giocatore sfiorò la Coppa Korac '76 ora si mette al servizio del basket femminile

DA CECCHINO A COACH

IL REGISTA RICCIOLUTO COL FIUTO DEL

Toni Delli Carri, nato a Foggia il 22 giugno 1956, fin da ragazzo nel Cus Torino dimostrò grandi doti di realizzatore e un tiro micidiale. Famoso anche per la sua folta capigliatura ricciuta, grazie alla sua precisione dalla distanza raggiunse i vertici del basket nazionale, negli Anni 70 con la Chinamartini Torino (la futura Berloni), fallendo di un soffio la conquista della Coppa Korac '76 (sconfitta in finale dalla Jugoplastika Spalato). Quindi passò in serie B con Teksid Torino, Forze Armate a Vigna di Valle (Roma) e Livorno. Abbandonata l'attività di giocatore, si è affermato nel campo dell'informatica: ha fondato la Telecom & Capital express Egida, della quale è amministratore delegato. Si occupa di relazioni strategiche e internazionali.

ALL'ORA IERI NEL RETTORATO

La fiaccola dell'Universiade in viaggio per Innsbruck

La fiaccola della prossima Universiade è stata accesa ieri a Torino nel rettorato dell'Università. Fra dieci giorni arriverà a Innsbruck, sede dell'edizione invernale dei Giochi studenteschi. Quella in viaggio per l'Austria è la fiaccola originale della prima Universiade che si svolse nel 1959 a Torino. Alla fine di ogni edizione (invernale ed estiva) viene sempre riconsegnata alla Città di Torino, custode. Alla cerimonia di ieri mattina hanno presenziato il Magnifico rettore, Ezio Pelizzetti, quello del Politecnico prof. Giovanni Del Tin, il direttore dell'Universiade invernale per la Fisu Jozef Liba, gli assessori allo Sport di Provincia e Comune, Patrizia Bugnano e Renato Montabone. La fiaccola sarà accolta ad Innsbruck dal sindaco Zach che darà il via ai Giochi il 12 gennaio. I due tedofori austriaci sono Martina Pfeifhofer (24), studentessa di management sportivo, e Martin Dujaco (26), studente di medicina; in sella alle loro biciclette percorreranno 1300 km in 10 giorni.

TUTTI I RISULTATI

BASEBALL

Cat. Cadetti. **regionale** Novara-Inoventi To 7-11, Juve-Novara 7-0, Inoventi To-Juve 13-7. Inoventi Torino campione regionale di categoria.

BASKET

Serie D. *Maschile(4ª andata)* Gir. A Borgomanero Cairo 58-63, Trecate-Montalto Dora 77-67; Ecs Crescentino Asti 53-72, Borgosesia-Borgo Ticino 80-77, Lauretana Biella Eporedia Ivrea 83-67; Blacks Vc-Acqui Terme 67-55. Vigliano Biellese-Pianeta No 82-94; Verbania Castelnuovo Scrivia 72-78. Classifica: Lauretana Biella e Pianeta No 8, Junior Casale, Old Blacks e Trecate 6; Asti '86, Castelnuovo Eporedia, Montalto Dora e Vigliano Biellese 4, Acqui Terme Borgomanero, Borgosesia, Ecs e Verbania 2, Borgaticino 0. Girone B. Chivasso-Centallo 82-58, Cheri-Ciné Zero Uno San Mauro Alter Possasco 78-66; Agnelli To-Mondovì 87-73, Bip To-Rosta 84-70; schede Mondo e Gtp To 62-80; Michelin To-Atlavi Rivalta 81. Classifica: Bip, Chivasso e Michelin 8; Cirie 6; Carmagnola, Cestistica Albese, Mondovì, San Giorgio Salumi Centallo e Zero Uno San Mauro 4; Agnelli, Alter, Atlavi, Beinaschese, Mondo e Gtp e Rosta 2; Chieri 0.

Promozione (1ª andata) Gir C. Barracuda Castellazzo 43-60. Classifica: Castellazzo 2; Barracuda 0.

BOCCE

Serie A società (2ª giornata) Gir. A. Sommarivese-Nosenzo Asti 14-6, La Fossa Del Zotto Torino-Chiavarese 9-11, Roverino-Ferrero Caudera Cinarese 6-14, riposo Cumianese. Classifica: Sommarivese e Chiavarese p. 4; Ferrero Caudera e Nosenzo Atimex 2, La Fossa Del Zotto, Roverino e Cumianese 0. Gir. B: La Perosina-Voltrese 7-7; Auxilium CR Saluzzo-Val Merula Andora 9-11, Bit Olivetti Ivrea-Nizza Acosta 6-14. A riposo Gaglianico. Classifica: Val p. 8, Nizza, Gaglianico, La Perosina e Voltrese 2; 1, Auxilium 0. Gir. C. Rapallese-Autonomi Fossano 12-8, Balangero Airmese 16-4, Tubosider Asti-Chierese Panmoviso 15-5. A riposo S. Orso. Classifica: Tubosider p. 4; S. Orso, Balangero, Autonomi e Rapallese 2, Airmese e Cherese 0.

Serie B società (2ª giornata) Girone 1: Albese-Le Carreau Gressian 15-1, Alpignano Amatori Torino 4-12; Chierese-Valtorrese 14-2 - Classifica: Sassi, Cherese e Albese p. 3; Valtorrese 2; Le Carreau 1, Alpignano 0 - Girone B. Cdc Asti-Vecchio Mulino Caramagna 6-10; La Familiare Alessandria-Veloce Club Pinerolo 8-8; Casalbeltrame-La Cassanese 14-2. Classifica: Casalbeltrame p. 4; Veloce Club 3; Cassanese e Vecchio Mulino 1. Cdc 0 - Girone 3. Forti Sani Fossano-La Perosina 10-6; Ronchese-Auxilium CR Saluzzo 10-6; Aostana-Lessonese 12-4 - Classifica: Aostana p. 4; Ronchese 3, Lessonese e Forti Sani 2; La Perosina e Auxilium 1 - Girone 4. La Montagnola Torino-Fucine Rostagno 10-6, Serravallese-Bra 10-6; Pedonese-Pianezza 6-10 - Classifica: Pianezza e Serravallese p. 8, Pedonese, Bra e La Montagnola 2, Fucine Rostagno 0.

CALCETTO

Serie B. Girone A. Alessa-San Lorenzo 5-6; Domus Bresso-Bergamo 6-5; Doorsystem Milan 6-6; Interfive Vigevano Toniolo 8-2, Aosta-Piemonte 4-4; Dayco Cesana-Gordona 8-2, Torino Massa 12-4. Classifica: Interfive p. 15; Piemonte e Cesana 13, 10; Real Torino 9, Gordona, San Lorenzo, Bresso 7; Doorsystem 5; real Milan, Alessa 4; Toniolo, Bergamo 3; Massa 0.

CALCIO

Seconda categoria (6ª giornata) Gir. B. Agliè-Romano 1-1, Borgofranco-S. Pierre 1-0; Chatillon-Settimo Vittone 1-2, Colleretto-Feriis 2-2; Hone-S.Grato 1-3, La Vischese-Baio Dora 0-0; Donnaz-Valleneuve 0-3. Classifica: Villneuve 16, Settimo Vittone 14; Aglè 13; Colleretto 11, Baio Dora 10; Chatillon, La Vischese 7, Feriis, Romano, Pont Donnaz 6, Borgofranco 5; Rhone, S.Grato, S.Pierre 4. Girone F. Feletto-Cafasse 3-2, Foglizzese-Volpianese 1-1; Front-Esperanza 3-2; Torrazza-Bosconerese 0-1; Rocchese-Castellamonte 2-0; Virtus S.Benigno-Brandizzo 5-2; Volpiano-Balangero 3-2. Classifica: Bosconerese 16; Torrazza 11; Rocchese, Front, Feletto 10; Volpianese 9; Volpiano 8; Virtus S.Benigno, Esperanza 7; Foglizzese, Castellamonte 6; Brandizzo 5; Cafasse 4; Balangero 2. Girone G: Bruinese-Caselettese 3-0, Edil Mazza-S.Francesco Venaria 1-0; S.Michele-Savonera 1-1; Frana-S.Ambrogio 1-1; Valledora-Mappanese 2-3; Valsusa-Robassomero 3-1, Villarbasse-Venaria 1-1. Classifica: Bruinese 14; Robassomero 13; Venaria, S.Francesco Venaria 12; Edil Mazza, Mappanese 10; S. Michele 8; Savonera, Valsusa 7, S.Ambrogio, Caselettese 6, Valledora 4; Villarbasse 3, Frana 1. Girone H. Ardor-Atm 3-1, Centrocampo Borgata Lesna 1-2; Excelsius Madonna Campagna 1-2, La Salle-Marcus 1-3; Marino Cbs 2-3; Michelin-Dora Lucente 0-1; Pertusa-Filadelfia 1-0. Classifica: Filadelfia 15; Ardor 12, Cbs, Borgata Lesna, Pertusa 11; Dora Lucente 9; La Salle, Atm, Marcus 8; Madonna di Campagna 7; Marino 5; Centrocampo 4; Michelin 3; Excelsius 2. Girone I: Borgaretto S.Rita 2-3; Cit Turin-Castello 1-1; Italia 1861-Piaset 2-0; Lingotto-Fma Azzurra 1-0; Pro Collegno Onnisport 4-2, Rapid-Sanremo 72 3-2; Voluntas-Riverossini 0-3. Classifica: Italia 1861 15; Rapid, Lingotto 13, Borgaretto 12, Sanremo 72, S.Rita 10; Riverossini 9, Onnisport 8, Pro Collegno, Piaset, Castello 7; Cit Turin, Fma Azzurra, Voluntas 3. Girone L. California-Riva 0-2; Carignano-Castelnuovo 7-0, Nuovo Moncalieri-Sg Chieri 2-2; None-Andezeno 1-1, Valsalice-Boschetto 2-2; Villastellone-Tetti Piatti 3-3; Volvera-Dynamo Moncalieri 3-3. Classifica: Carignano 16; Riva, Andezeno 13, Dynamo Moncalieri, Castelnuovo 10, Sg Chieri 8, Villastellone Nuovo Moncalieri Tetti Piatti, Boschetto 7, Volvera, None 5; Valsalice 4, California 0. Girone M. Musiello-Auxilium Saluzzo 0-1; Piscinese-Pinasca 0-1; S.Secondo-Busca 2-3; Sanfront-Valpellice 2-1, Savigliano 81-Bagnolo 1-1; Scalenghe-Revello 1-3; Villanova Villafalletto 0-2. Classifica: Busca 18; Revello, Sanfront 15, Villafalletto 12; Pinasca, Bagnolo 10, Savigliano 81, Auxilium Saluzzo 7; Scalenghe 6, S.Secondo, Musiello, Villanovetta 4, Piscinese, Valpellice 3.

FEMMINILE

Serie A (2ª giornata) AD Decimum Graphistudio-Tavagnacco 1-4; Oristano-Bardolino Vr 2-0; Fiammamonza-Vallassinese 1-2; Reggiana-Aurcarco 0-2; Milan Torino 0-2; Senigallia-Torres rinviata. Classifica: Oristano, Agliana e Torino 6; Vallassinese 4; Bardolino, Tavagnacco 3; Milan, Reggiana e Ad Decimum 1; Torres, Fiammamonza e Senigallia 0.

GOLF

Coppa S. Carlo a Fiano (La Mandria) 1 lordo F. Rondolino-A. Ballarini 140, netto 1° cat.: 1 M. Catella-M. Guglielmi 133; 2 C. Costa-R. Boeri 135; 3 M. Ferrero-S. Ferrero 135. 2° giro. 1 netto F. Gaido-A. Calandra 67; 2° cat.: G. Chieppa-E. De Giorgis 140; 2 E. Provenzale-E. Palazzi 141; 3 F. Crova-P. Pennazio 142; 1 netto 2° giro E. Ferrero-E. Sesia 68; 1. seniores P.M. Chantelassa-P. Leone 140.

Finale Coniviolitalia. Tour a Carmagnola (I Girasoli): 1 lordo E. Muratore 24; netto 21° cat.: 1. A. Catto 38; 2. M. Montalva 32; 3. C. Torchio 31; 2° cat. 1 F. Perotti 37; 2. V. Mascarello 35; 3 I. Di Crescenzo 35; 3° cat.: 1. E. Dagna 39; 2. A. Lorusso 38; 3. R. Carrino 36; 1. signore C. Arnold 35; 1. senior O. Cardano 35; 1 junior M. Rocca 34.

2° Trofeo Fidan (Moncalieri): 1. lordo U. Ricca 31; netto 1° cat. 1 Martiny 36; 2 A. Coller 36; 2° cat.: C. Balma 39; 2 G. Bazzea 37; 3° cat.: 1. P. Cagnolini 39; 2. F. Capello 37; 1. senior M. Aires 35; 1. signore A. De Paolis 36; 1 junior A. Nicolucci 36.

3° Coppa Air Argenti (Avigliana, Le Fronde): 1 R. Camaioni 40; netto 1° cat.: 1 F. Cappabianca 43; 2 M. Davico 38; 3 C. Moraglio 35; 2° cat.: 1 A. D'Alessandro 36; 2 C. Perdonoin 35; 3 A. Quagliotto 35; 3° cat. 1 A. Di Caro 42; 2 L. Fenoglio 39; 3 R. Novaretto 39; 1 signore M.R. Rivetti Perenno 36, 1 nc G.L. Vendramin 36; 1 senior M. Rocca 28.

5° Trofeo Gruppo Campari (Fiano, I Roveri): 1 lordo D. Ronzo 33; netto 1° cat. 1 M. Panero 41; 2. R. Carulli 41; 3. M. Gavazzi 37; 2° cat.: N. Pulcher 41; 2. G. Ferrero 38; 3 P. Orsini 38; 3° cat. 1. F. Sillano 45; 2. M. Lazzerini 45; 3 M. Ronco 40; 1. signore C. Campanile 37; 1 senior G. Frsanotti 38; driving contest 1 M. Varvello; 2. E. Pavesio; 3. A. Bonavita.

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C e dressage (a Viche, Il Ciliegio) Categ. BP60 exaequo D. Buttafarro (Sailor Moon), A. Bacci (Lady), R. Pini (Smurf Di La Clape), M. Pasino (Smurf De La Clape), Peratello (Smurf De La Clape), F. Corsaro (Alaska), A. C. Fletcher (Amber), Cecchetto (Ciro), A. Fulci (aztec Gold II); G. Rapezzano (Miro). Categ. B80 exaequo E. Revel Chion (Flacetwood Mac), J. Lamberti (Teambarton), F. Villani (Hermes), A. Bosetto (Esmeralda), Mayes (M. Grim), E. Campobenedetto (Super Star). BP90 exaequo F. Canu (Sparkling Miss Limec-Lite), M. Di Meo (Peter), A. Gnecchi (King's Clear) Combinata B100+E100 exaequo F. Genova (Katinka 3), F. Canu (Rasja), Medaglia (Dinamite), A. Gnecchi (King's Clear), A. (Gina), Calderoni (Ida), C. Orlandini (Amiere), A. Fossati (Fuska), A. Musu (Spike), A. Paletto (Ds Du Chanier), G. Rapezzano (Hengard), F. Meinardi (Bisina), M. Pella (Pepper), M. Mason (Krack Vh Meerdaalwoud), E. Campobenedetto (Question Mark), R. Ostello (Jaros), P. Ogliara (beverly III), P. Faravelli (Kobi), C. Magnocavalli (For Sale), S. Vailati (Ibibo), A. Oseletto (Hipperit), M. Bianco (Grosire De La Hocq), E. Bianchi (Urbano IV), D. Pintus (Turritano). Combinata B110+E105: exaequo F. Canu (Rasja), A. Ambrosio (Isira), C. (Amiere), S. Cerfoglio (Cosmos), A. Fossati (Fuska), F. Meinardi (Bisina), P. Faravelli (Kobi), M. Belloro (Nobody), R. Caru (Destafa S), R. Trevisan (Piorum), C. Di Stefano (Cosmo Bello), D. Borgia (Elzaara), G. Baroni (Phaline 9), V. Berra (Flambeau St Lois), V. Cellino (Raisa). C115 C. Fraschetto (Ghost Mondragon). C120 Valentino (Quick Born); C135: I. Jona (Pasia). Ripresa di Dressage E110 A. Albanese (Crea Delfermo). E200 T. Triberti (Edango); E210: C. Tavella (Sachit); F100: R. De Filippi (Marco M); F105: R. De Filippi (Marco M).

HOCKEY GHIACCIO

Serie A1. *Maschile* (7ª andata, 1ª fase) Milano Vipers-Fassa Foxes 11-1, Torino Bulls-Fassa Levoni 1-4 (Fournier); Cortina-Alleghe 4-3, Varese Mastini Ritten Sport 5-2, Brunico Val Pusteria-Asiago 4-8 (8ª andata) Ritten Sport Cortina 2-2; Bolzano Foxes-Asiago 6-2; Alleghe-Milano Vipers 3-4; Varese Mastini 4-4; Torino Bulls-Brunico Val Pusteria 7-5 (2 Winkler; Prochazka, Fournier, Karhula, Aalto, Mattila), Fassa Levoni-Varese 2-2. Classifica: Fassa Levoni, Cortina, Milano Vipers 11; Varese Mastini 9; Asiago 8; Ritten Sport, Foxes 7; Senfter Val Pustena 5, Alleghe 4, Torino Bulls 0 (Milano Vipers, Fassa Levoni, Asiago e Ritten Sport 1 partita in meno).

Serie A2 *maschile* (6ª andata) Vipiteno-Pontebba 11-1; Kaltern Caldano-Egna 0-3; Gherdeina-Settequerce 4-5; Valpellice-Merano 4-8 (Butochnov And., Montanan, Andersson, Martikainen); Appiano-Bressanone 4-1 (5a andata) Merano-Vipiteno 4-2, Caldano-Gherdeina 6-1, Settequerce-Egna 2-0, Bressanone-Valpellice 4-5 (3 Eklov; Wikstrom, Butochnov And.); Pontebba-Appiano 7-3. Classifica: Merano 13; Caldaro, Egna 9; Settequerce 8, Appiano 8, Gherdeina 6; Valpellice, Pontebba 5; Bressanone, Vipiteno 4.

Coppa delle Alpi Occidentali. *Femminile (anticipo 2ª giornata)*: Halloween Como All Stars Piemonte 1-2 (Cangnano, De La Forest). Classifica: Bruleurs De Loup Grenoble 4; Halloween Como, All Stars Piemonte 2, Val Venoise/Chamonix 0.

HOCKEY PRATO

Serie A1. *Maschile* (5ª andata) Cus Torino-Hc Roma 1-4 (Nattermann); Lazio-Superba Ge 3-2; Amsicora Ca-Hc Sueli 1-3; Hc Bra-Eur 3-2; Cernusco 2000-Cus Bologna 1-4. Classifica: SS 15; Roma 12; Sueli 9; Hc 7; Amsicora Ca, Superba Ge, Cernusco 2000 6; Cus Bologna, Cus Torino 4; Eur 90 0 (Amsicora Ca e Cus Bologna 1 partita in meno).

Serie B. *Maschile* (1ª giornata). Biella-Città Giardino 19-27, Cassano-Collogne 23-26, Migliarina-Ferrarin sospesa per incidenti, Crenna-Seregno 21-19, Casale-Vallée Aoste 19-23, ha riposato Vigevano. Classifica: Città Giardino, Cologne e Crenna p. 3; Vallée Aoste, Seregno, Cassano, Casale, Biella, Ferrarin, Vigevano p.0; Migliarina -3. Penalizzazioni: Vallée Aoste e Migliarina punti 3.

6,4; partecipanti 280) 1 R. Rumiano (S. Maurizio); 2. B. Gravina (Esercito); 3 M. Fidanza (Mc Sport) Donne 1. S. Belmondo (Giò 22); 2 B. Rubiola (Pomaretto); 3 T. Caruso (Mc Sport) Categorie, SM: 1 R. Rumiano (S. Maurizio), Tamotti; 3. Rispoli TM: 1. B. Gravina (Esercito); 2. Cantanna; Selvaggio MM35 1 T. Camuso (S. Maurizio); 2 Piscopo; 3 Gragka MM40 1 Fidanza (Mc Sport); 2. Maiorano; 3 Masiello. MM45 1 R. Valcarenghi (None); 2. Landino; 3 Griani MM50 1 C. Pisani (Rubatà); 2 Pintocchi, Calcedoneo MM55 1 G. Simeoni (Cafasse); 2. Carlone; 3 Sassanelli MM60; 1 T. Paulon (None); 2. De Bellis; 3. Violetti 65; 1 A. Farinelli Lombardi); 2 Giustozzi; Grieco SF 1. S. Belmondo (Giò 22), 2 E. Roberto; 3 Fanti TF 1 B. Rubiola (Pomaretto); 2 Caruso; 3 I. Roberto MF35: 1 A. Gattardi (Giò 22); 2 Bonetti; 3. Sartori MF40 1 G. Girard (Savoia); 2. Martialtadonna; 3. Terlingo MF50 1 F. Tonietti (None); 2 Spalletta; 3. Danielis Giovanili, Esordienti: 1. D. Ferrante (Rivoli); 2 Boggio; 3 Mogliotti Esordienti F: 1 E. Michelin (Val Pellice); 2 Pepe; 3. Rainero Ragazzi 1 M. De Luca (Rivoli); 2 Guiotto; 3 Girodo Ragazze 1 G. Daga (Trasporti To); 2. Camuso; 3 Guiotto Cadetti: 1. L. Tescari (Rivoli); 2 Colmo; 3 Girotto. Cadette: 1. S. Colmo (Moretta); 2. Saporito Allievi 1 A. Dalessandro (Trasporti To); 2 M. Dalessandro; 3. Lera.

Stralbussoleno (km 8; partecipanti 40): 1 D. Bonino (Giò 22) 29'59"; 2. Natale (Susa) 31'37", 3 Camino (Bussoleno) 36'41"; 4. (Frontan (Savoia) 37'07", Master A 1. R. Condino (Bussoleno); 2. Franco; 3 Amardi Master B 1. G. Camino (Bussoleno); 2 Marchetto; 3. Alberto. Donne: 1. C. Allasia (Cafasse) 35'47", 2 Rolando (Polizia) 40'44"; 3 Girard (Savoia) 40'52", 4 Fenoglio; 5 Diaferia.

Maratonina di Avigliana (km 21.097; partecipanti 827): 1. K. Slimani (Tranese) 1h 06'44", 2. Ciavarella (Atp To) 1h 07'51", 3 Monserrate (Recanati) 1h 08'38"; 4. Errami (Tranese) 08'48", 5. El Barouki (Tranese) 1h 09'02"; 6 Marocco, 7 Nechchadi; 8 Ceriva; 9 Bona; 10 Boussad Donne 1. P. Ritondo (Forestale) 1h 19'09", 2 Rinaldo (Runner Team 1h 19'36"; 3 Semeraro (Pianezza) 1h 24'06", 4 Stein; Navacchia; Barzanti. Categorie. SM 1 Ferrero (Tranese); 2. Santachiara; 3 Oria TM 1 M. Peirolo (Iperco); 2. Meoli. 3 Melloni MM35 1 R. Farris (Novatletica), 2 Villa; 3 Zucconi MM40 1 A. Boussad (Tranese); 2. Bonnet, 3 Nicolelli MM45 1 E. Vaccaro (S. Donato), 2. Castellaneta; 3 G. Rosso MM50 1 A. Scorteghin (Tranese); 2 La Vecchia, Demo. MM55 1 P. Cau (Pianezza); Annes; 3 Deure MM60 1 C. Marino (Baudenasca); 2. Bassi; Balmaz MM65 1° E. Cavaglià (Cafasse); P. Marino; Ramondetti TF: 1 P. Cotoi (Atp To); 2 Amprino; Vaccarino MF35 1 L. Defino (Atp To); 2 Piolatto; 3. Matté MF40 1 G. Bertoldo (Fossano); 2. Hryharenka; 3. Pasquino 1. O. Choch (Runner Team 99); 2. Bonnin, 3 Gattuso MF55 1 S. Pesando (Pianezza); 2 Angeli; 3. Vaccari.

Giochi d'argento a Torino (km 7,1; partecipanti 57): MM60 E. Bocchino (Cus To Fondaria Sai) 28'06"; 2 Bassi (Cus To Fondaria Sai); 3. (None) 1 A. Fannelli (Team 2000). 2 Pistritto; 3. Magnarelli MM70: 1. G. Grieco (Trasporti 1. Meola; 3 Borsellino MF60 1 F. Monasterolo (Avis); 2. Zanellato, 3. Bois MF65 1. B. Minotti (Cus To Fondaria Sai); Mazzone 3 Agile).

Campionato Polizie Municipali a Torino (km 9,8; partecipanti 214) 1. G. Maiorano (Monza) Categorie. Master A 1 D. Laganà (Grugliasco) Master B 1 F. Cantore (S. Michele); 2 G. (Torino) A. I. M. Martignoni (Torino) Femminile TFB: 1 P. Settia (Torino); 2 G. Bauducco (Torino); 3 D'Impero (Biella).

TENNIS TAVOLO

Serie *Maschile (3ª giornata)*: G.S. Marcozzi Cagliari-Sterilgarda Castel Goffredo 5-5; TT Torino-TT Gaspini 6-2; TT Este-TT Pieve Emanuele 2-6, Libertas Verres-Polisportiva Neran Saint Vincent 6-4; TT Ferentino-TT Duomofolgore Treviso 3-6. Classifica: Emanuele Castel Goffredo 5; Duomofolgore, Este e TT Torino 4; Marcozzi 3; Ferentino e Verres 2; Saint Vincent 0.

Serie *Maschile (3ª giornata)*: TT Vicenza-A4 Verzuolo 6-4; TT Camuno-TT Corona Ferrea Monza 6-2; TT Torino-Libertas Chatlant 6-4; TT Saronno-TT Brescia 4-4. Classifica: Camuno 6; TT Torino 5; Vicenza 4; Brescia e Corona Ferrea 3; Saronno 2; Verzuolo 1; Chatlant 0.

VOLLEY

Serie B1. *Femminile*. Gir. (2ª giornata): Vigolzone-Asystel 3-2, Capannori-Cologno Monzese 3-1, Corsico-Lilliput Settimo Torinese 3-1, Villanterio-Piacenza 3-2, Ostiano-Euromac Casale Monferrato 3-0, Più Volley Chieri-Cremona 0-3, Sant'Orsola Alba-Cassano 0-3. Classifica: Cassano, Cremona 6, Corsico, Piacenza 4; Settimo, Novara, Capannori, Villanterio, Ostiano 3; Casale, Cologno, Vigolzone 2, Chieri 1; Alba 0.

Serie B2. *Maschile*. Gir. A (2ª giornata.): Valsusa Condove-Costa Volpino 0-3, Adria-Novate np, Mortara-Più Volley Chieri 0-3, Makror Vc-Gold Gallery Pinerolo 3-1, Brembate-Concorezzo 3-0, Erbaluce Caluso-Bergamo 1-3, Besanese-Olgiate 1-3. Classifica: Costa V., Brembate, Bergamo, Olgiate, Vercelli 5; Novate*, 3; Adria* 2; Pinerolo, Concorezzo 1; Mortara, Condove, Caluso, Besanese 0. *: una gara in meno.

Serie B2 *Femminile*. A: Chiavazza-Bentley Pinerolo 2-3, Elettronica Racconigi-Bresso 3-2, Milano-Cesin Au 1-3, Merate-Pgs Vigliano 1-3, Vigevano-Pavic Romagnano Sesia 3-2, Progetto Alpignano-Sanda Mi 3-1, Santi 4 Rose Oleggio-Bustese 1-3. Classifica: Asti, Vigliano, Bustese 6; Alpignano 5; Romagnano S. 4; Mi, Pinerolo 3; Milano, Racconigi, Bresso, Vigevano 2; Chiavazza 1; Merate, Oleggio 0.

Serie C. *Maschile*. Gir. A (2 g.): Us Meneghetti-Chisola 2-3, Bruno Tex Valdigne-Skipass Ao np, Kappa Bardonecchia-Sporting Parella 0-3, Simacame Alba Gs Pino Torinese np, Libertas Borgo-Rosso Officine Morozzo 1-3, Santhià-Rotoflex Villafranca 2-3, Banca Mediolanum Villanova-San Paolo Ascot Ascensori np. Classifica: Parella 6; Chisola 5; Villafranca, Meneghetti, Santhià 4; Alba, Morozzo, Pino 3; Villanova 1, Aosta, San Paolo, Borgo, Bardonbecchia, Valdigne 0. Gir. B (2 g.): Trivero-Stella Rivoli 1-3, Arti e Mestieri-Fortitudo Nuova Elva np, Pos. Gio Ve-Sant'Anna n.p., Benigno-Armani Trecate 2-3, Pavic Romagnano Sesia-Crusinallo 3-0. Classifica: Rivoli, Sant'Anna, Ovada 6; Trecate 5; Crusinallo, Ligure, Romagnano Sesia, Nuova Elva 3, San Benigno 1; Trivero, Vercelli, Sandoli, Derthona, Arti e Mestieri 0. *Femminile*. Gir. A (2 g.) Barbero Carol's-Faby 1-3, Olicar Bra-Dima Fossano 1-3, Sirecom Lingotto-Lilliput Settimo Torinese 3-0, Villar Perosa-Armando Breganca Cn 1-3, Avis Cafasse-Prefabbricati Mondovì 3-2, Pgs La Folgore-Stil Porte Cossato 2-3, Sant'Orsola Alba-Green Vc 3-1. Classifica: Cuneo, Fossano, Alba 6; Lingotto, Cafasse 5; Faby Line 4; Mondovì 3; Cossato Carol's 2; La Folgore, Vercelli, Villar Perosa 1; Bra, Settimo 0. Gir. B (2 g.) Aedes Novi Ligure-Var Bruzolo 3-0, Cuatto Giaveno Coazze-Bdm Rivarolo 3-0, Pgs Montaltese Pgs Leo Chieri 3-0. Equipe Piemonte-Fortitudo 2-3, Agil Trecate-Plastipol Ovada 3-0, Erbavoglio At-Pramotton Nus Feris 3-0, Junior Casale Monferrato-Bellinzago n.p. Classifica: Montaltese, Novi Ligure, Valbormida 8, Fortitudo, Giaveno, Equipe Piemonte 4; Nus Feris, Chieri, Trecate 3, Bruzolo Ovada, Casale Monferrato, Rivarolo, Bellinzago 0.

Serie D. *Maschile*. Gir. A (2 g.) Gym Borgomanero-Dlf Domodossola 3-1, Olimpia Vc-Valsusa Condove 3-1, Albora-Avis Canavese n.p., Informatica Chieri-Galliate 3-1, Sirecom Lingotto-Ap Stazzanese 3-0. Valli di Lanzo-Nuncas Stl Chieri 0-3. Classifica: Nuncas Chieri, Lingotto, Informatica Chieri 4; Albora, Vercelli, Borgomanero, Stazzanese, Alto Canavese 3, Condove 2; Valli di Lanzo, Domodossola, Galliate 0. Gir. B (2 g.) Cn-Racconigi 3-1, Galup Pinerolo-Nova Sina Pinerolo 3-1, San Damiano-Ardor Casale Monferrato n.p., Erbaluce Caluso-Opera Caselette 3-1, Valsuto Mondovì-Torino Pallavolo 3-0, Polisportiva Fossanese-Sant'Anna Pescatori 0-3. Classifica: Cuneo, Galup Pinerolo 6; Mondovì, Sant'Anna, Racconigi, Fossanese, Nova Pinerolo, Caluso 3; San Damiano 2; Caselette 1; Torino Pallavolo, Casale Monferrato 0.

Femminile. Gir. A (2 g.): Valsusa Condove-Soida Rosta 0-3, Stella Rivoli-Cogne Carrefour Tour Ronde n.p., L'Arca Aosta-Pgs Azzurra Moncalvo 0-3, Isil Almese-Ap Quaregna 0-3, Pietro Micca-2D Venascavi Venaria 3-1, Canelli Olamef-San Francesco al Campo 1-3, Unionvolley Volvera Gattinara 3-0. Classifica: Rosta 6; San Francesco al Campo, Moncalvo 5; Volvera, Pietro Micca, Quaregna 4; Gattinara, Cogne 3; Rivoli, Almese 2; Venaria 1; Aosta, Canelli, Condove 0. Gir. B (2 g.): Mrg Borgomanero-Ayastel Sanmartinese Novara 2-3, Valenza-Sant'Anna di 1-3, Fortitudo Nuova Elva-Sporting 3-0, Derthona-Alto Canavese n.p., Elettrica No-Conad Pont St Martin 1-3, Onori Chatillon-Collegno Cus Torino 1-3, 4 Rose Oleggio-Crisci Pozzolo n.p. Classifica: Fortitudo 6; Collegno 5; Pont St Martin 4; Leini, Chatillon, Novara, Borgomanero, Alto Canavese 3; Derthona, Novara 2; Oleggio, Pozzolo 1; Parella, Valenza 0. Gir. C (2 g.): Sirio Lusema San Giovanni-Pallavolo Pinerolo n.p., Racconigi-Erbavoglio Asti 3-1, Busca-Sandroni El Gall n.p., Galup Pinerolo-Saluzzo 3-1, Centallo Involley Cambiano 3-1, Calton-Tecnoges Cherasco 3-0, Quattrovalli Al-Credito Coop Caraglio 3-0. Classifica: Pall Pinerolo, Calton, Sandroni 6; Alessandria, Racconigi 5, Pinerolo, Caraglio, Sandroni, Centallo 3; Cherasco, Saluzzo 1; Busca, Cambiano, Asti, Luserna San Giovanni 0.

Prima divisione. *Maschile*. Gir. A (1 g.) Free-Michelin Sport Club 2-3, Sportime 2000-Pgs Leo Chieri 1-3, Isil Almese-35 Pinerolo 2-3, Pall Perosa-Sporting Parella 3-0, San Paolo Ascot Ascensori-Idea Pinerolo n.p., Polisport Maddalene-Cus To 0-3. Classifica: Chieri, Perosa, Cus To 3; Michelin, 35 Pinerolo 2; Free, Almese 1; Sportime, Parella, Maddalene, San Paolo, Idea Pinerolo 0. *Femminile*. Gir. A

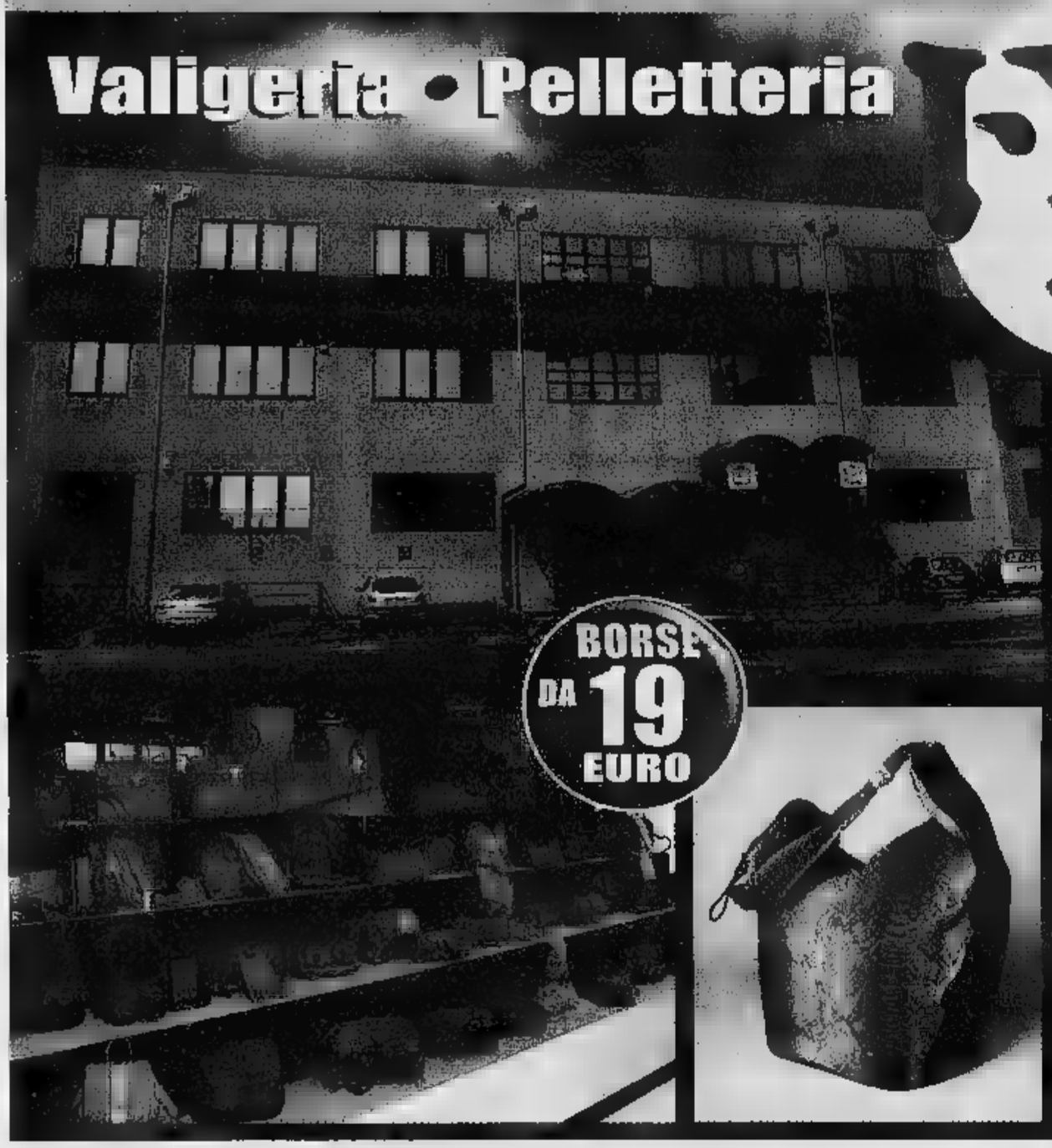
IL NUOVO OUTLET A TORINO

PELLE DA 8 EURO

DA 52 EURO

Per viaggiare in oltre 1000 mq di convenienza

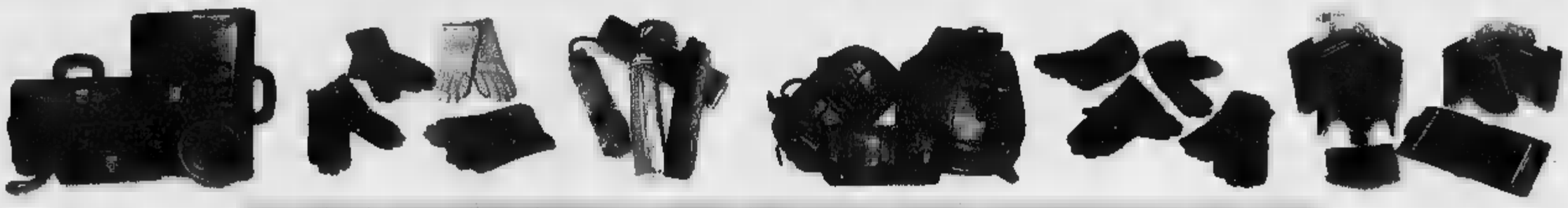
Valigeria • Pelletteria



BORSE DA 19 EURO

F DUE

Hai in mente una borsa ?



F DUE

Sergio Tacchini · YvesSaintLaurent · navigare · LUMBERJACK · LANCETTI · ENRICO COVERI · roccobarocco · RONCATO · EVOLUTION pierre cardin

OUTLET A TORINO Soc. F.B.F. di FORTE G. & E.

Via Botticelli 151 INT. PARCO

Tel. 011.205.48.40

Orario: LUN-VEN 9/12 > 15/19 - SABATO 9/12

Ampio parcheggio GRATUITO fuori dal parco industriale

RITROVI

AMERICA - W la festa!
CLUB - c.so M. D'Azeglio - tel. 011 [illegible]0 - Ore 15,30 danze by Anita Band. Ore 21 chiuso.
DU PARC - [illegible] 011.5215275 - [illegible] riposo. Domenica prossima Nottata di Halloween. Veglia delle Streghe.
GARDEN - h. 15-21 Polo Veruska.
LA LUCCIOLA - [illegible]. 011.200097 - h. 21 Tropicalia in anni 60-70.
TANGO DANCING - ore 21 orch. Rox. Appuntamento del grande martedì.
TROCADERO NIGHT CLUB - via A. Doria 9. International show orchestra Cinzia. Aperto tutte le sere. Tel. 011.5820986.

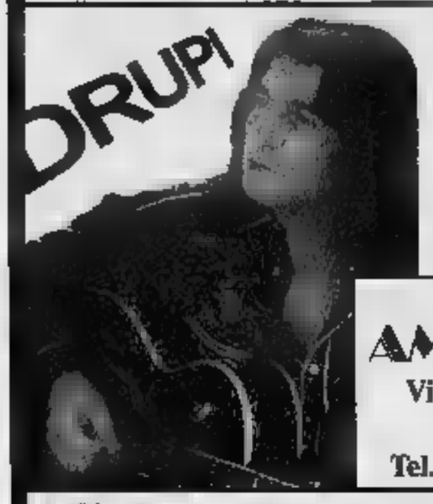
GALLERIE

ACCADEMIA - Luciano Schifano.
AVERSA - (011.532682). "[illegible] dell'Ottocento".
FOGLIATO - Pitton dell'800.
[illegible] - Leonid Valchilia.
ROCCATRE - via della Rocca 3 - Il 26 ottobre alle ore 18 si inaugura la mostra - La figura nell'Arte.

ASSOCIAZIONE LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA
[illegible]
[illegible] - Enrico Reycend e pittori [illegible].
[illegible] & [illegible] - Natura Seconda - Bonomi, Gilardi, Lodola. 011.8173511.
CARLINA - Alighiero Boetti - 011.8173344.

TEATRO STABILE TORINO
Stagione di abbonamento 2004/05
TEATRO GARIBALDI DI SETTIMO, ore 20.45
A NUMBER
(più di uno)
di Caryl Churchill
[illegible] GIORDANA
con MICHELE DI MAURO
regia di
VALTER MALOSTI
[illegible]

TONI CAMPA e LUCIANA DE BIASE
DIREZIONE ARTISTICA
"Quei formidabili anni '60"
[illegible] PIEMONTESE
PM 93.6

GIOVEDÌ 28 OTTOBRE 2004


ore 21,00
Ingresso e consumazione
€ 20,00
Music
AMERICA
Via Frejus, 27
TORINO
Tel. 011.4477171
in collaborazione [illegible]
Carrozzeria REAN CAR
Via Reano, 13 - 10141 Torino
Cell. 338.3481107 - Tel. e Fax 0113858320

GIOVEDÌ 4 NOVEMBRE 2004

ore 21,30
Ingresso libero consumazione obbligatoria
€ 15,00
SALA DANZE
DU PARC
GIARDINI REALI
LA TERRAZZA
C.so Regina Margherita, 104
TORINO
Tel. 011.5215275
in collaborazione con
DIBARTOLO ANTICHI
Corso Casale 116,
10132 Torino
Tel. 011 8191698
[illegible] 011 8192128

LE TV PRIVATE

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 20.30 Film; 22.30 Tg4; 23.10 Campionato di volley Serie A1; 24.00 Notte sexy.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; 20.00 Superboy, TF; 23.30 [illegible].

[illegible]
22.00 Super [illegible]; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 23.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
20.15 Uno per tutti lascio; 21.00 Film; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport daily; 20.00 Toro news; 20.30 Il curioso, con Funari; [illegible].15 Automobilissima.

[illegible]
[illegible] **Chiamate Nord 777**, Film; 14.30 **Starcrash**, Film; 21.00 **Il viaggio dei dannati**, Film.

QUINTA RETE
20.00 Italia magica, Doc.; 20.30 I vincenti, TF; 21.10 La febbre del deserto, Serie; 22.30 Italia magica, Doc.; 23.45 Giramusica.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
20.00 Star [illegible], Cartoni animati; 21.00 Carolina, Telenovela; 21.45 Coming [illegible]; 23.00 Tg ; 23.30 Gli speciali di Odeon.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.00 Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.35 Classifica italiana, 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 23.55 Notiziario; 24.00 Classifica italiana.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.00 Telegiornale - Meteo; 23.25 Auto d'oggi; 24.00 Ave Cesare, Cabaret.

INTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi di Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
20.00 Sphericks, Cartoni animati; 20.40 Esperimenta 2004; 21.00 Detective per amore, Tf; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu; 23.00 Il Regionale.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista, Rubrica; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Passione pesca, Doc.; 20.00 Le [illegible] lavole del mondo - Renade, Cartoni animati; 21.10 **Caduta libera**, Film; 1.15 Giramusica.

VIDEONORD
20.00 Meteo - Lotto in s[illegible] - Cartoni animati - Film-tv - 6,... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

REFETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videogame; 19.00 Cavallomania; 20.30 Prima fila; 22.30 Arisos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

ASSOCIAZIONE PIEMONTE DANZA MUSICA [illegible] (via Petrarca [illegible], tel. 011/661.9404). Informazioni: 011.223.9139. E' aperta la campagna abbonamenti "I concerti del pomeriggio" presso il Teatro Alfieri Tel: 011-5623800. [illegible] prenota anche per "Autunno musicale al Teatro Alfieri". Biglietteria tutti i giorni orario continuato dalle ore [illegible] alle 22, domenica 15-22.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157541). Info 011.5169484. Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Oggi **Cinema:** ciclo Robert [illegible]son con i film **Lancelot du Lac** 16.00 e **Le procès de Jeanne d'Arc** 18.[illegible]

IL [illegible] ZONA CASTALIA [illegible] CIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 29, tel. 011484944). Giovedì 2 dicembre presso l'Espace (via Mantova, 36bis) per la rassegna "Verso una Polonia europea 2004" **Il verbo degli uccelli** - Primo studio. Regia di [illegible] Castaldo. Ore 21. Info: 011-484944. e-mail: zonecastalia@libero.it.

[illegible] (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594). Tel-fax 0116699594. Proseguono le [illegible]ª edizione del Corso di lettura ad alta voce tenuto da Silvia Tamagno: 22 ore, il martedì sera dalle 20.30 alle 22.30, presso Pasolobello (Via Berthollet 44, Torino)

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORIS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Torino) **Stagione 2004-2005** Sono aperte le iscrizioni al laboratorio teatrale. Informazioni: telefono 011.4368730 - 011 8193522 - 328 7023604.

SANTIBRIGANTI TEATRO (via Artisti, 10, tel 011643038). [illegible] 2004-2005 [illegible] info: tel. 011-643.038 dal [illegible] al venerdì ore 15.00-19.00 (www.santibriganti.it)

STALKER TEATRO (piazza E. Montale, 14 bis, tel 011.7399133).

EIKONTEATRO [illegible] Bernini 57, Torino Tel. 0119703785). Aperte le iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-televisiva e "Voce in Azione".

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740), www.teatranza.it. Sono aperte le audizioni per la Scuola professionale d'Arte Teatrale e le iscrizioni per i corsi teatrali. Per informazioni 011-645740 ore 14.30-19.30

TEATRO D'UOMO COMP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011 521 1570) La Compagnia Anna Bolens presenta **Linguaggi** di Sam Shepard e Joseph Chaikin. Regia di Piero Marcelli e Esther Mollo 8 novembre 2004 - ore 21.30. Pren. obbligatoria

[illegible]
FM 93.9 Mhz Notiziari (Energy News) 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20. 30' **Energy Sport** 7.30-9.30-12.30-13.30-15.30-16.30-19.30 (Spazio Toro) **Economia** 10.30 - 18.30. **Viaggi alla radio** 11.30. **Spettacolo** 14.30 **Sindaco in diretta** 12.00 (mercoledì) **Pianeta Hitech** 17.30. **Spazio Toro** 19.30. **Musica & Notizie** 9-12 **Viabilità** 7-8-10-19. **Previsioni del tempo** 7.05-8.05-9.05-15.05 **Musica e Notizie** 15-18 **Energy Stop** 10.15-11.15-16.15-17.15 **Le Stampa News** 18-21 in diretta dal quotidiano

CINEMA LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** (corso P. [illegible] 31 Tel. 011 484 621 ■ Feriali ap. 14,30; sa. 22,30. Festivi ap. 14,30; sa. 22,30.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106 Tel. 011 521 [illegible] Feriali ap. no stop dalle [illegible]. Festivi ap. 14,30 sa. 22,30.
■ **MAFFEI** via P. Formaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 14,30 [illegible]. Festivi ap. 14,30 sa. 22,30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 [illegible] Feriali ap. 14,30; sa. 22,30. Festivi ap. 14,30; sa. 22,30.
■ **ROMA BLUE** via S. Do[illegible] Tel. 011 487.765. Ap. 15; sa. 22,30
■ **SPEZIA** via Mazzini 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; sa. 22,30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907. Ap. [illegible]

TEATRO STABILE TORINO
AVVISO AL PUBBLICO
In seguito ad [illegible] incidente [illegible] ad **ALESSANDRO** [illegible] durante le prove dello spettacolo
CORIOLANO - di William Shakespeare
le recite programmate al Teatro Alfieri per la Stagione del Teatro Stabile, [illegible] 26 al 31 ottobre 2004 [illegible] sono annullate
Lo spettacolo sarà recuperato nel corso della Stagione. Le nuove date verranno rese note al più presto.
I possessori dei biglietti sono pregati di contattare la Biglietteria del TST (via Roma 19, tel. 011.5176246, orario 8.30 - 19.00, domenica riposo) a partire dal 2 novembre 2004 per la sostituzione dei biglietti

VIENI A SCOPRIRE IL CINEMA CHE FA LA DIFFERENZA!
Programmazione dal 22 al 28 [illegible]

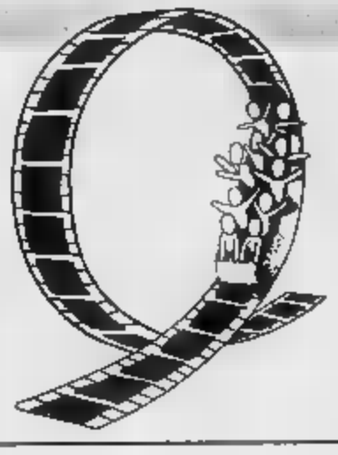
[illegible] ARTHUR
14.45 - 17.15 - [illegible] 22.30 - 1.10[1]
SPIDERMAN 2
16.45 - 19.35 - 22.15 - 1.05[1]
COLLATERAL
14.50 - 17.20 - 19.50 - 22.20 - 0.50
SE MI LASCI TI CANCELLO
14.45 - 17.10 - 19.40 - 22.10 - 0.40[1]
GARFIELD - THE FILM
13.50[2] - 16.00 - 17.50 - 19.45
[illegible] DEVO [illegible]
17.40 - 22.35 - 0.55
[illegible]
13.30[2] - 15.40 - 18.00 - 20.20 - 22.40 - 1.00[1]
DIECINUEVE SEI
13.40[2] - 15.50 - 17.50 - 19.50 - 21.50 - 23.50[1]
LA PROFEZIA DELLE RANOCCHIE
14.40
LA [illegible] EDUCACIÓN V.M. 14
21.45 - 0.00[1]
HELLBOY
15.10 - 20.00
ID. [illegible]
14.30[2] - 17.00 - 19.30 - 22.00 - 0.30[1]
[illegible] [illegible]
La proiezione del film inizia circa 20 minuti dopo l'orario indicato
9 Sale con maxischermo - Ampio parcheggio gratuito
Viale Giovanni Falcone - Rivoli (To)
Lunedì e mercoledì spettacoli a prezzo ridotto
Giorni festivi e prefestivi prezzo intero
www.[illegible]
PER PREVENDITA TEL. 011 36 [illegible]

DOMANI AL CINEMA MASSIMO

Per la pubblicità su:
LA STAMPA
PK
publikompass
Cso Massimo d'Azeglio, 60
10126 TORINO
Tel. 011 666.52.11 - Fax 011.[illegible]

[illegible] FILM [illegible]
[illegible] [illegible] SUPERA [illegible] STESSO.
UN' INTERPRETAZIONE SUPERIORE A QUELLA [illegible] "TRUMAN SHOW".
"TIME"
UN FILM [illegible] MAGISTRALMENTE [illegible] ED [illegible]
"Vogue"
UN' [illegible] PERFETTA DI JIM CARREY.
"Good Morning America"

Jim [illegible]
Kate [illegible]
SE MI LASCI TI CANCELLO
Eternal sunshine of the spotless mind
www.eaglepictures.com
www.eternalsunshine.com
FOCUS FEATURES
DUE GIARDINI - IDEAL - PATHÉ LINGOTTO - WARNER VILLAGE

SCEGLI IL CINEMA
Dove si viaggia su comode poltrone.


film

LIETA TORNABUONI

BELLO
INTERESSANTE
MEDIOCRE
BRUTTO

■ **L'AMORE RITROVATO.** Drammatico. Regia di Carlo Mazzacurati, con Stefano Accorsi e Maya Sansa. Nell'Italia del 1936 un impiegato di banca, sposato e con un [illegible], incontra in [illegible] Maria, una ragazza con cui aveva [illegible] anni prima una relazione: tra i due rinasce, inaspettato, l'amore. Liberamente tratto dal romanzo di Carlo Cassola «Una relazione». ●● **[Alfieri]**

● **LE [illegible]** Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di incontrare sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro e esuberante d'esordiente Andrea Rossi), ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia. ●●● **[Centrale]**

■ **COLLATERAL.** Azione. Regia di Michael Mann, con Tom Cruise e Jamie Foxx. A Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de «La maledizione della prima luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «[illegible]» e «Ali». ●●● **[Ambrosio, Eliseo, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]**

■ **LE CONSEGUENZE DELL'AMO-[illegible]** Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, con Toni Servillo e Olivia Magnani. L'opera seconda del regista de «L'uomo in più» racconta la storia di un destino: cinquantenne che vive da otto anni in un'anonima camera d'albergo di [illegible] ormai dal romanzo di Carlo Cassola «Una relazione». ●● **[Alfieri]**

● **LE [illegible]** Commedia musicale. Regia di Irwin Winkler, con [illegible] Kline e Ashley Judd. Miracolo cinematografico [illegible] Porter, il geniale compositore americano di «Let's fall in [illegible]» e «Begin the Beguine» scomparso quarant'anni fa. La storia descrive la sua esperienza parigina del primo dopoguerra, il complicato rapporto con la moglie, il successo sulle scene. ●● **[Adua, [illegible]]**

● **[illegible]** Avventura. Regia di Jean-Jacques Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due ligri [illegible] fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'animo di un ex cacciatore alla [illegible] di statue sacre sconvolge la loro vita. La più timida è destinata a diventare una stella del circo, l'altra [illegible] prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso». ●●■ **[Ambrosio, Ideal, Nuovo]**

● **FAHRENHEIT 9/11.** Documentario. Regia di [illegible] Moore, [illegible] d'Oro a [illegible] Cannes, il [illegible] del documentarista del premiato «Bowling a Columbine». È un atto d'accusa contro il presidente Bush e s'incentra in particolare sui presunti legami della sua famiglia con Bin Laden. ●●●● **[Empire]**

● **[illegible]** - **IL FILM.** Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Brendon Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il suo padrone JON porta a casa un cane, lo scatenato Odie. La voce americana del protagonista è di Bill Murray, l'italiana di [illegible] Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, diretta dal regista di «Il rubacchiotti». ●●● **[Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **HELLBOY.** Fantasy. Regia di Guillermo [illegible] Toro, con Ron Perlman e Selma [illegible]. Versione cinematografica del disegnatore Mike Mignola [illegible] sul personaggio di Hellboy, il ragazzo dell'inferno che gli americani hanno salvato dai nazisti durante la seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e [illegible] regista messicano di «Blade [illegible]». ●●● **[Medusa, Pathé]**

■ **HERO.** Azione. Regia di Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel [illegible] di [illegible] vittima del [illegible] tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi [illegible]. Kolossal da 30 milioni di [illegible], è il film più costoso della storia della Cina. ●●●● **[Arlecchino, F. Marx, Doria, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **IO, ROBOT.** Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo [illegible] seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la storia di un detective che indaga sul presunto suicidio di uno scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di un nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista [illegible] «Il corvo», effetti speciali della Weta [illegible] stessa de «Il Signore degli Anelli». ●●● **[Ambrosio, Lux, Fratelli Marx, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **JERSEY [illegible].** Commedia drammatica. Regia di di Kevin Smith con Ben Affleck e Liv Tyler. La bella vita di un rampante pubblicitario di New York subisce un [illegible] [illegible] nante consorte muore e lui, per accudire la figlia, perde il lavoro. Da disoccupato è quindi costretto a lasciare la bella casa di Manhattan dove abita per andare a vivere dal padre nel New Jersey, dove conoscerà una ragazza madre che lo convincerà ad accettare anche un'esistenza più povera. Brevi apparizioni [illegible] Jennifer Lopez, ex fidanzata di Affleck, e Matt Damon. ●● **[Olimpia, Modena]**

● **KING ARTHUR.** Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie gesta di Re Artù. Ennesima versione per il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, diretge il regista di «Training days». ●● **[Arlecchino, Reposi, Massaua, Pathé]**

● **LAVORARE CON LENTEZZA.** Commedia drammatica. Regia di Guido Chiesa, con Tommaso Ramenghi e Pelo Marco Luisi. La storia, ambientata nella Bologna del 1976, segue le vicende di Radio Alice, emittente del movimento studentesco, e di [illegible] ragazzi di periferia che per avviare [illegible] il denaro decidono di rapinare una banca attraverso un tunnel di sottosuolo. Nel [illegible] Claudia Pandolfi. ●●● **[Nazionale]**

■ **[illegible] MI ODIA.** Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony [illegible] e Monica Bellucci. Jack Armstrong è il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di corruzione che coinvolge i suoi superiori: rimasto inascoltato, perde il lavoro. Una sua ex fidanzata gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un figlio: sarà lui, l'inizio di una nuova «professione». ●●● **[Massimo]**

■ **[illegible] MALA EDUCACION.** Drammatico. Drammatico. Regia di [illegible] Almodóvar con Gael [illegible] Bernal e Fele Martinez. Il cinquantacinquenne Almodovar, premio Oscar per «Tutto [illegible] ma madre» e «Parla con lei», [illegible] il suo nuovo lavoro. In parte autobiografico, in un collegio religioso spagnolo degli anni [illegible] Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema. Nel cast, l'emergente [illegible] Garcia Bernal («I diari della motocicletta»). ●●● **[Eliseo, Olimpia, Medusa, Pathé]**

■ **NATHALIE.** Drammatico. Regia di [illegible]ne Fontaine, con Emmanuelle Beart e [illegible] Depardieu. [illegible] dal [illegible] la borghese Catherine decide di assoldare una prostituta affinché conquisti il marito e [illegible] descriva gli incontri con lui. ●● **[Adua]**

■ **OVUNQUE SEI.** Drammatico. Regia di di Michèle Placido con Stefano Accorsi, Violante Placido. Un trentacinquenne medio [illegible] affermato è stanco [illegible] che conduce la [illegible] non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli [illegible] e s'innamora di Elena, una giovane volontaria del pronto soccorso. ●■ **[Adua, Eliseo, Pathé, Reposi]**

■ **SE DEVO ESSERE SINCERA.** Commedia. Regia di Davide Ferrario, con Luciana Littizzetto e Neri Marcoré. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del [illegible] che segue le indagini. ●●● **[Ideal, Medusa, Pathé, Reposi, Nuovo]**

■ **SE MI LASCI TI CANCELLO.** Drammatico. Regia di [illegible] Gondry con [illegible] Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Clementine. [illegible] scopre che la [illegible] si è [illegible] a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione. [illegible] comprende il detective di «In the cut» [illegible] Ruffalo, Kirsten Dunst («The Bourne Supremacy») e il Frodo de «Il Signore degli Anelli» Elijah Wood. ●● **[Due Giardini, Ideal, Pathé]**

■ **[illegible] 2.** Fantasy. Regia di Sam Raimi, con Tobey Maguire e Kirsten Dunst. Peter Parker è in [illegible] identità nel lavoro rischia di perdere il posto di pizzaiolo a domicilio, è stanco di dimenticarsi come supereroe e quindi sul punto di chiudere definitivamente nell'armadio i costume da Uomo Ragno. Unico segno riconquistare l'amata Mary Jane, nel frattempo diventata attrice di successo. Un giorno lo studente Peter conosce il dottor Otto Octavius, prossimo a trasformarsi nel mostruoso Doc Ock. ●●● **[Ideal, Massaua, Medusa, Pathé]**

■ **LA SPOSA TURCA.** Drammatico. Regia di Fatih Akin, con Birol Unel e Sibel Kekilli. Nella Germania contemporanea Sibel, ragazza di origine turca vittima delle severe regole della famiglia musulmana, conosce Cahit, quarantenne depresso, e lo convince a un matrimonio di convenienza. I due vivono da separati, ma progressivamente s'innamora di lei. Il film ha vinto l'Orso d'Oro all'ultimo Festival di Berlino. ●●● **[Romano, Fratelli Marx]**

■ **THE BOURNE SUPREMACY.** Azione. Regia di Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in azione in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti della Cia. Dal regista dell'Orso [illegible] Il Filmfest di [illegible] «Bloody Sunday». ●● **[Ideal, Pathé]**

■ **THE TERMINAL.** Commedia drammatica. Regia di Steven Spielberg, con Tom Hanks e Catherine Zeta-Jones. Ispirato ad una storia vera: il lavoro di Steven Spielberg s'incentra sull'[illegible] di Viktor Navorsky, un turista proveniente dal finto stato di Krakozhia bloccato all'aeroporto JFK di New York a causa di un golpe avvenuto nel [illegible] dell'Europa [illegible] dove vive. Le autorità gli [illegible] il [illegible] e restano a passaporto e lui è costretto a stabilirsi nel terminal. ●●● **[Reposi]**

■ **LA VITA CHE [illegible].** Drammatico. Regia di Giuseppe Piccioni, con Luigi Lo Cascio, Sandra Ceccarelli. Il regista di «Luce dei miei occhi» descrive la storia d'amore che nasce tra la trentenne Laura e l'attore in [illegible] Stefano sul set del film, ambientato nell'Ottocento, che stanno girando. ●● **[Romano]**

■ **VOLEVO SOLO [illegible] AD-DOSSO.** Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Presti è il rampante manager di [illegible] multinazionale [illegible] dalla sua azienda a licenziare [illegible] la fine dell'anno una trentina di impiegati: ne nasce nell'impresa egli si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà a sua volta il posto. [illegible] romanzo, datato 1998, di Massimo Lolli. ●● **[Due Giardini, Nazionale]**

■ **UNA CANZONE PER BOBBY LONG.** Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New Orleans ed ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre li trova entrambi: [illegible] una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel. ●●● **[Romano]**

TRAME A CURA DI Daniele Cavalla

UNA [illegible] ORGANIZZATA DALL'ASSOCIAZIONE CENTRO [illegible] TORINO

Le grandi voci del blues cantano davanti alla macchina da presa

«Doppio schermo: voci blues tra cinema e televisione» è il titolo della rassegna cinematografica organizzata dall'Associazione Culturale Centro Jazz Torino. Al cinema Fratelli [illegible] (corso Belgio 53), da [illegible] al 28 ecco il prologo della quattordicesima edizione di Blues al Femminile, il debutto mercoledì 3 novembre a Borgosesia con la Grand Louise Blues Band. Curata dal musicologo Luciano Federighi, il ciclo ripercorre, attraverso la proiezione di rari documentari, sette decenni di grande vocalità afroamericana. Alle proiezioni si alterneranno sul palcoscenico del Fratelli [illegible] le performances di [illegible] leggenda vivente della musica nera del sud-ovest americano: la cantante e pianista Carol Fran, sensibile miscelatrice di colori blues e soul. L'ingresso è di 5 euro, ridotti 3. Ogni giorno sono previste tre proiezioni (ore 16, 19,15 e 21) più due esibizioni di Carol Fran (ore 18,15 e 22,30). Si inizia stasera con «Ladies sing the blues», che raccoglie alcuni dei più celebri interventi di cantanti blues e jazz di fronte alla macchina da presa. Da segnalare un vibrante incontro [illegible] Thomas e la chitarra di [illegible] King, alcune toccanti performances cinematografiche e televisive di [illegible] Holiday corredate [illegible] brani della sua autobiografia letti dall'attrice afroamericana Ruby Dee in «The many faces of Billie Holiday». Domani si segnala «The Divine One», [illegible] articolato ritratto di Sarah Vaughan con alcuni brevi duetti di Lena Horne ed Ella Fitzgerald con Frank Sinatra e [illegible] King Cole. La rassegna si chiude giovedì [illegible] con «Something to live for», pregevole e documentata biografia della first lady Ella Fitzgerald e con «Somebody», documentario che esplora la grande tradizione del gospel che si è sviluppato nel cuore del Midwest, tra Chicago e St. Louis. Info al [illegible] 011/884477 centrojazz@centrojazztorino.it. **[b. m.]**

CINEMA ■ TORINO [illegible] VISIONI

■ **ADUA** ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [illegible]

Nathalie... V.M. 14	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
De-Lovely	Adua 200	15.30-17.50-20.10-22.30
Ovunque sei	Adua 400	16.00-18.10-20.20-22.30

■ **ALPIERI** ■ piazza [illegible] 4, [illegible]. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

L'amore ritrovato	Solferino 1	20.15-22.30
Le conseguenze dell'amore	Solferino 2	20.10-22.30

■ **[illegible]** ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: ■ 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 [illegible]

Io, robot	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral	Sala 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Due fratelli	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **ARLECCHINO** ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: ■ 6,70 intero; € 4,50 ridotto, Under 18, Militari, [illegible] universitari, Agis, Aiace: € 3,00 Anziani

Hero	Sala 1	16.00-18.10-20.20-22.30
King Arthur	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **CENTRALE** ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.119. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace sera, € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace; € 2,50 1° spettacolo

Le chiavi di casa		18.30-20.30-22.30

■ **CINEPLEX MASSAIA** ■ piazza Massaua 9, tel. 199.199991. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 3,50 anziani; Film V.O. ■ 3,50;Spettacoli con inizio dopo mezzanotte € 4,50

Garfield il film	15.00-16.40-18.20
Spider-Man 2	15.00-17.35-20.10-22.45
King Arthur	15.10-17.40-20.10-22.40
Hero	20.10-22.30
Collateral	15.10-17.40-20.10-22.40
Io, robot	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **DORA** ■ via Cigna 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, 14-. ragazzi under 18, universitari; ■ 3,00 over60

Hero		16.00-18.10-20.20-22.30

■ **DUE GIARDINI** ■ via Monfalcone 82, tel. 011327.2274. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; ■ 3,50 pomeriggio; ■ 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Se mi lasci ti cancello	Nirvana	15.30-17.45-20.10-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Ombrerosse	16.30-18.30-20.35-22.30

■ **[illegible]** ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; ■ 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

La mala educación V.M. 14	Eliseo Grande	15.45-18.10-20.20-22.30
Collateral	Eliseo Blu	15.00-17.30-20.00-22.30
Ovunque sei	Eliseo Rosso	15.00-16.50-18.40-20.30-22.30

■ **EMPIRE** ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: ■ 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Fahrenheit 9/11		16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € [illegible] intero; ■ 4,50 ridotto

De-Lovely	Erba 1	
Vedi teatro	Erba 2	

■ **F.LLI MARX** ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 anziani e ragazzi; € 2,50 1° spettacolo

Io, robot	Groucho	15.45-18.00-20.15-22.30
La [illegible] turca V.M. 14	Chico	15.15-17.40-20.05-22.30
Rassegna Jazz - Doppio schermo: voci blues tra cinema e televisione	Sala Harpo	Dalle 16.00 in poi

■ **IDEAL - CITYPLEX** ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; ■ 5.00 intero pomeridiano; € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,50 over 60

Collateral	Sala 1	15.20-17.45-20.15-22.40
Se devo essere sincera	Sala 2	16.10-18.20-20.30-22.40
Se mi lasci ti cancello	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30
Due fratelli	Sala 4	15.00-17.30
Tre Bourne Supremacy	Sala 4	20.20-22.30
Spider-Man 2	Sala 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **LUX** ■ galleria S. Federico, tel. 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Io, robot		15.30-17.45-20.10-22.30

■ **MASSIMO** ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 intero; ■ 4,20 ridotto, Aiace; € 3,60 anziani. Prezzi Massimo 3: € 5,20 intero; € 3,60 Aiace

Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 1	
Lei mi odia V.M. 14	Massimo 2	15.00-17.30-20.00-22.30
Festival Cinemambiente - programma in distribuzione in sala	Massimo 3	

■ **MEDUSA MULTICINEMA TORINO** ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5.00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; ■ 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Io, robot	Sala 1 Medus	15.15-17.40-20.05-22.30
Collateral	Sala 2	14.50-17.20-19.50-22.20
Jersey Girl	Sala 3	15.10-17.35-20.00-22.25
Se devo essere sincera	Sala 4	16.05-18.15-20.25-22.35
Hero	Sala 5	16.00-18.20-20.30-22.40
Io, robot	Sala 6	14.45-17.10-19.35-22.00
Hellboy	Sala 7	14.40-19.45
Spider-Man 2	Sala 7	17.05-22.10
Garfield il film	Sala 8	15.25-17.15-19.05-20.55
La mala educación V.M. 14	Sala 8	22.45

■ **NAZIONALE** ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Lavorare con lentezza	Nazionale 1	15.45-18.00-20.15-22.30
Volevo solo dormirle addosso	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [illegible] ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. Prezzi: € 6,50 intero; ■ 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1	
Riposo	Sala Valentino 2	
Vedi teatro	Sala Valentino 3	

■ **OLIMPIA** ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero, € 4,50 ridotto, militari e ragazzi. ■ 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

La mala educación V.M. 14	Olimpia 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Jersey Girl	Olimpia 2	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **PATHE' LINGOTTO** ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,50 bambini; ■ 4,00 anziani

Hellboy VO		15.00-17.30-20.05-22.45
King Arthur		16.00-19.00-22.00
[illegible] il film		15.30-17.45
La mala educación V.M. 14		20.10-22.35
Ovunque sei		15.00-17.30-20.00-22.30
Hero		15.05-17.35-20.05-22.30
Io, robot		15.00-17.30-20.00-22.30
Collateral		15.00-17.35-20.10-22.45
Se devo essere sincera		15.30-17.50-20.10-22.30
Spider-Man 2		15.00-17.35-20.10-22.45
Mi lasci ti cancello		15.00-17.30-20.00-22.30
Hellboy		15.00-17.30-20.05-22.45

■ **REPOSI** ■ via XX Settembre 15, ■ 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Ovunque sei	Reposi 1	16.00-18.10-20.20-22.30
Se devo essere sincera	Reposi 2	15.30-17.50-20.20-22.30
Collateral	Reposi 3	15.00-17.30-20.00-22.30
The Terminal	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
King Arthur	Reposi 5	15.00-17.30-20.00-22.30

■ **ROMANO** ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; ■ 2,50 anziani

La vita che vorrei	Sala 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Una canzone per Bobby Long	Sala 2	15.45-18.00-20.15-22.30
La sposa turca V.M. 14	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ **STUDIO RITZ** ■ via Acqui 2, ■ 017819.0150. Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Aci; € 3,30 over ■

Riposo V.M. 14		

■ Aria condizionata ■ Accesso facilitato disabili ■ Bar interno ■ CinePrivaCard

[illegible] ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ **AGNELLI** via P. Sarpi 111/a, ■ 011316.1429. Riposo

■ **CINE TEATRO BARETTI** via Baretti 4, tel. [illegible] 187. Riposo

■ **ESEDRA** via Bagetti 30, tel. 011433.7474. Cinecircolo: Il Pungolo (ingresso soci) 21.15

■ **MONTEROSA** via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo

■ **VALDOCCO** via Salerno 12, tel. 011522.4279. Il vestito da sposa 21.00

AREA METROPOLITANA

■ [illegible] ■ Bartolino ■ 011349.0270. Riposo

■ **Warner Village Cinemas Le Fornaci** ■ via G. Falcone, tel. 011361.15. Prezzi: 7,00 intero; 5,50 ridotto

Collateral	Sala 1	14.50-17.20-19.50-22.20
Hero	Sala 2	15.40-18.00-20.20-22.40
Se mi lasci ti cancello	Sala 3	14.45-17.10-19.40-22.10
[illegible] profezia delle ranocchie	Sala 4	14.40
Spider-Man 2	Sala 4	16.45-19.35-22.15
Hellboy	Sala 5	15.10-20.00
Se devo essere sincera	Sala 5	17.40-22.35
Io, robot	Sala 6	17.00-19.30-22.00

King Arthur	Sala 7	14.45-17.15-19.55-22.30
Ovunque sei	Sala 8	15.50-17.50-19.50-21.50
Garfield il film	Sala 9	16.00-17.50-19.45
La mala educación V.M. 14	Sala 9	21.45

■ **BORGARO** [illegible] ■ Italia - Digital ■ 011470.3576.

Io, robot		21.15

■ **CASCINE VICA - RIVOLI** ■ Don Bosco Dig ■ 011950.6908

Il club del cinema: Lost in Translation		18.30-21.15

■ **COLLEGNO** ■ Principe ■ 011405.6795. Chiuso

■ **Studio Luce** ■ 011405.6681. Se mi lasci ti cancello. 20.30-22.20

■ **Stazione** ■ 011789.792. Io, robot. 20.15-22.30

■ **Regina Uno** ■ 011781.623.

Collateral		21.30

■ **Regina Due** ■ 011781.623.

Se devo essere sincera		21.30

■ **MONCALIERI** ■ K.K. Castello ■ 011641.236

Primavera, estate, autunno, [illegible]... e ancora primavera	21.15

■ **RIVOLI** ■ Borgonuovo ■ 011956.4946. Riposo

■ [illegible] **TORINESE** ■ Gobetti ■ via dei Mareri della [illegible] 17, tel. 011822.2192. ■ ♿

Teatro. "Divertomse ancora" Serata di Cabaret

■ **SETTIMO TORINESE** ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [illegible]

Io, robot	Sala 1	21.20
Hero	Sala 2	21.30
Collateral	Sala 3	21.10

■ **VENARIA** [illegible] **Supercinema** ■ 011459.4405. ■ ♿ ♿ C

Io, robot		20.00-22.30
Le chiavi di casa		20.30-22.30
Collateral		20.15-22.30

Teatro della Concordia ■ 011424.1124. Riposo

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ [illegible] ■ **Corso.** tel. 011 931.2403. ♿ Riposo

■ [illegible] ■ **Sabrina,** tel. 0122 996.33. ♿ Riposo

■ **[illegible]** ■ [illegible], tel. 0122 492.49. Riposo

■ **CARMAGNOLA** ■ **Margherita - Digit.** tel. 011 971 6525. **Garfield** ■ film 21.30

♿ 20.00. **Collateral** ♿ 21.30

■ **CESANA TORINESE** ■ **Sestrière.** tel. 0122 811.564. Chiuso

■ **CHIERI** ■ **Splendor** tel. 011 942 1601. ♿ Io, robot 21.15

Universal, tel. 011 941.1867. ♿ King Arthur 20.10-22.30

■ **CHIVASSO** ■ **Moderno,** tel. 011 910.9737. Io, robot 20.15-22.15

Politeama, tel. 011.910.1433. Riposo

■ **CIRIÈ** ■ **Nuovo,** tel. 011 920.9964. Mucche alla riscossa 20.00. King Arthur 21.30

■ **CUORGNÈ** ■ **Margherita,** tel. 0124 657.523. Riposo

■ **CONDOVE** ■ **Condovese** tel. [illegible] 839.1871. Riposo

■ **GIAVENO** ■ **San Lorenzo,** tel. 011 937.5923. Cinema d'essai. Monster 21.00

■ **IVREA** ■ **ABC Cinema D'Essai,** tel. 0125 425.084. Proiezioni [illegible] ai soci del Cineclub Ivrea. Lost in Translation - L'amore [illegible] 15.00-17.10-19.20-21.30

Busca - Cuneo1, tel. 0125 641.480. Se devo essere sincera 20.15-22.30

Politeama, tel. 0125 641.571. Collateral 20.00-22.30

■ **LEINÌ** ■ **Auditorium,** tel. 011 998.8098. Riposo

■ **NONE** ■ **Cinema Edison,** tel. 011 990.5026. Riposo

■ **PIANEZZA** ■ **Lumiere,** Sala 1 tel. 011 968.2088. ♿ Collateral 20.00-22.30. Sala 2 ♿ Se devo [illegible] 20.20-22.30. Sala 3 Io, robot 20.10-22.30

■ **PINEROLO** ■ **Hollywood** tel. 0121 201.142. Io, robot 21. ■ [illegible]sala Italia 200. tel. 0121 393.905. Se mi lasci ti cancello 20.20-22.30

■ **TORRE PELLICE** ■ **Trento,** tel. 0121 933.096. Riposo

■ **VILLAR PEROSA** ■ **Nuovo,** tel. 012[illegible] 933.096. Fame chimica 21.15

■ [illegible] ■ **Jolly** tel. 011 [illegible]. Riposo

■ [illegible] ■ **Auditorium digital** tel. 011 965.1181. Riposo

Antiprotezione: Gli orari possono subire variazioni a seguito della programmazione. Si consigliano telefonate per conferma.

TEATRI ■ TORINO

■ **ALFA TEATRO** via Casalborgone 16/1, tel. 011 819.3539. Domenica 31 ore 16.30, secondo appuntamento con la rassegna Giorni e Notti, in compagnia Orlando della Morte presenta uno spettacolo di Teatro di Figura: **Le nozze di Pulcinella** (inglese euro 6 per gli adulti, euro 4 per i bambini. Info e prenotazioni 011.8197350 - gufetto@alfateatro.com). Continua la campagna abbonamenti Alfa Teatro 2004/05. Prossimo spettacolo per la stagione di Operetta Una notte a Montecarlo (sabato 20/11 ore 20.45 e domenica 21/11 ore 16 di J. Strauss, con la Compagnia Stabile di Operetta Alfa Folies. Ancora aperte le iscrizioni alla scuola di operazione, inizio corsi il 26/10 per i 1° anno (12-11 per i 2° anno). Info line 011 8195528 - info@alfateatro.com - www.alfateatro.com

■ **ALFIERI** piazza Solferino 2, tel. 011 562 3800. Ore 12.45 **Il caso piranhallume** di Eva Mesturino con Guido Rufa. Vendita biglietti per i cartelloni. **Evento all'auditorium Festival Cultura Classica. Il fiore all'occhiello** [illegible] **Grande Prosa.** Biglietteria da lun. a sab. ore 10-23 / dom ore 15-23 - www.torinosipario.it, info@torinosipario.it. Per un moderno discorso ad Alessandro Gassman durante gli ultimi giorni di prove dello spettacolo **Coriolano** di William Shakespeare, le rappresentazioni previste al Teatro Alfieri, per la Stagione [illegible] TST dal 26 al 31/10/2004, saranno annullate. Lo spettacolo [illegible] recuperato nel corso della Stagione. Si prega [illegible] per la Segreteria del TST (Via Roma, 49 tel 011.5176248, orario 8.30-19 dom. ingr.) e per le date 2-11-04 per la prevendita alla Biglietteria.

■ **ARALBO** via Chiomonte 3, tel. 011 489 676. "Tentazioni - A lezione con mamma e papà". Ven. e sab. ore 20.30, dom. ore 16.30. Nonostante il titolo **Bedtime guardians** di pamela. Prossimo spettacolo Euro 4. Venerdì alle ore 16 PR casa teatro. Prenotazione [illegible]

■ **BALLETTO TEATRO DI TORINO** via Primo Levi 3, tel. 011 473 0189. Direzione Artistica L. Fumi. Stagione [illegible] Spettacolo per le scuole **La bella addormentata nel bosco.** Musica di P.I. Ciaikovskij. Mer. 1 e Gio. 2 dic. ore [illegible] Crocetta. Via Piazzi 35. Prenotazioni e info 011.4730.189. www.balletto-teatrotorino.it

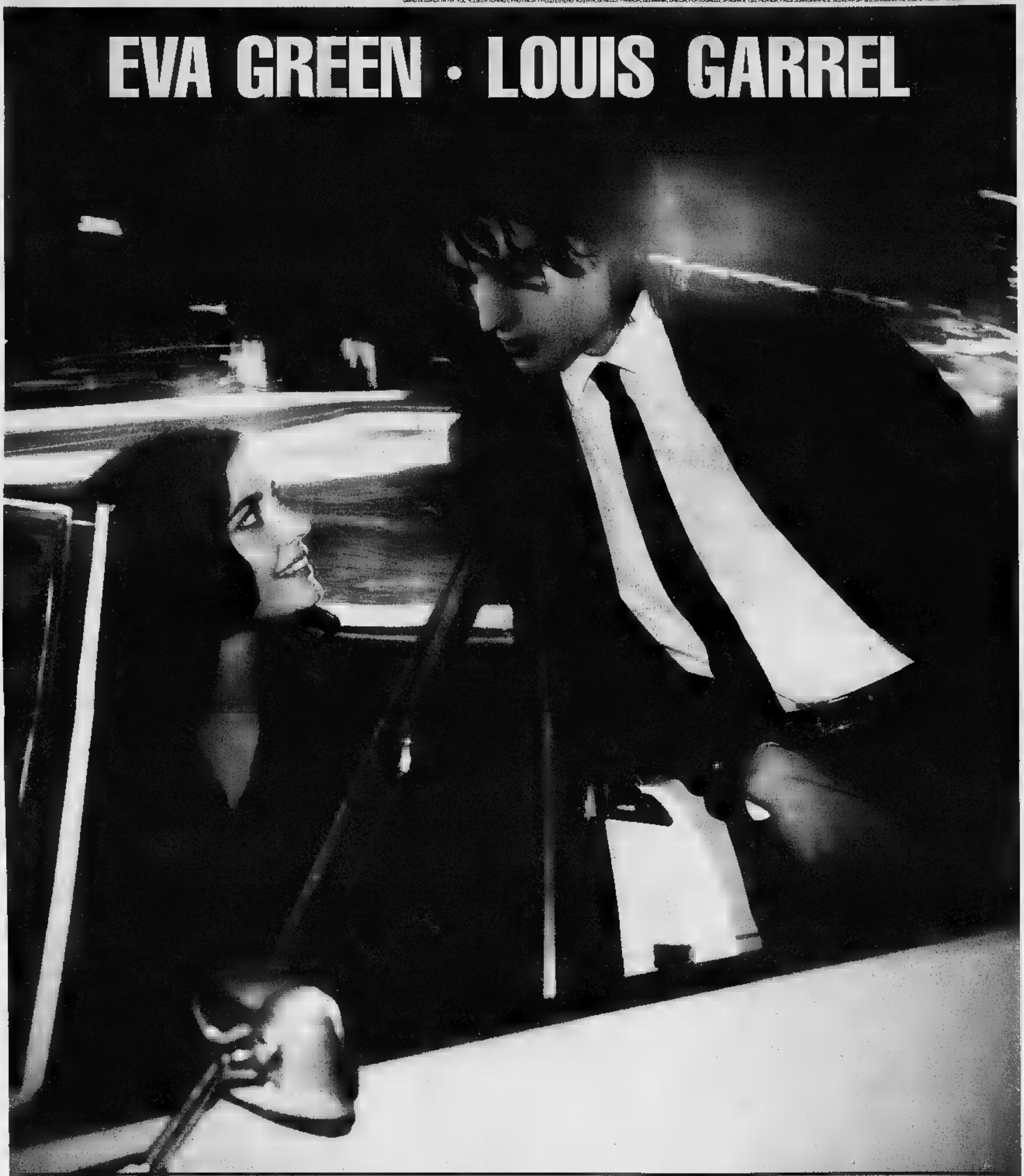
■ **BARACCHINO** piazza Cavagnari 5, tel. 011 517 6246. Riposo. Vendita [illegible] Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 8.30-19.00, dom. riposo. Vendita abb. 7 spett. a scelta: Biglietteria T.S.T. via Roma 19, tel. 011.5591832, orario 10.30-19.00, dom. riposo. N. verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ **COLOSSEO** via M. Cristina 71. Ore 21 Concerto Pooh. Abbonamento teatrale 2004-05: **Mittelsuisse** (8 spett. a turno fisso). **Arcobaleno** (7 spett. a scelta). **Arco+Mirò** (12 spett. a scelta). Info 011 6698034. www.teatrocolosseo.it

■ **CONSERVATORIO GIUSEPPE VERDI** piazza Bodoni. Ore 21

INDICATE SUL GIORNALE LOCALE (AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA», «ULTIME NOTIZIE REGGIO», «IL CORRIERE MERCANTILE», «LA MAGNA» (IN ROMAGNA E A IMOLA) € 0,90 CON «GAZZETTA MEZZOGIORNO» (PROVINCIA FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI OBBLIGATORI € 1,20 CON «SPECCHIO» AL SABATO IN TUTTA ITALIA (TRANNE GENOVA, FOGGIA E POTENZA) ABBINAMENTI FACOLTATIVI - PREZZO DEL QUOTIDIANO: € 0,90 CON «I CLASSICI» IN TUTTA ITALIA, € 0,10 CON «I TESORI DEL PIEMONTE» IN PIEMONTE; € 2,00 CON «OASIS» A SAVONA E PROVINCIA, € 0,90 CON «TORINO 360°» A TORINO E PROVINCIA, € 0,50 CON «TORINO, IL GRANDE LIBRO DELLA CITTÀ» (+ IVA) € 0,90; A TORINO E PROVINCIA PREZZI ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,85, IRLANDA, PAESI SCANDINAVI € 2, SLOVENIA SIT 300, SVIZZERA FRS. 2,50; C. TICINO FRS. 2,50; U.K. £ 1,30; USA $ 2,50

EVA GREEN · LOUIS GARREL



EMPORIO ARMANI

DREAMERS

VIABILITA'

Per domani sono previste le chiusure al traffico dalle 8 alle 17 di via Bossano (tra via Belluno e via Sondrio) e di via Santa Teresa (tra via XX Settembre e piazza San Carlo) dalle 4 alle 7, per consentire la rimozione e lo smantellamento dell'edicola di piazza San Carlo. Saranno anche avviati i lavori di asfaltatura in piazza Pasini e in via Avigliana, oltre a quelli per il teleriscaldamento in via Casalis, via Cavalli, via Viberti e Cardinal Fossati. In via Viberti sarà istituito un senso unico alternato Nord a Sud (tra via Tofane e via Delleani). Saranno possibili anche rallentamenti in largo Orbassano all'angolo con corso Tirreno

FARMACIE

7-19,30: Atrio Porta Nuova. **9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi):** c.so Toscana 20; via Romani 2; via N. Fabrizi 102; c.so Dante 78; c.so Corsica 9; p.za Statuto 4; via S. Maria Mazzarello 18/D; c.so Duca Abruzzi 66; piazza Repubblica 21; c.so Siracusa 87; c.so Orbassano 302; via Sacchi 4; via Palestrina 49; c.so Brianza 22. **Notte (19,30-9):** c.so Belgio 151/B; p.za Massaua 1; via Nizza 65; c.so Vitt. Emanuele 66. **Sera (19,30-22,30):** p.za Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; c.so Francia 1 bis. **24 ore:** Venaria, Leonardo da Vinci 50. **Info:** 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

AL CRONISTA PER VOI LA STORIA DI UN'OPERA DEL CENTENARIO DELL'UNITÀ

Trecento firme per far rivivere la Fontana Luminosa

«Simbolo del degrado del parco del Valentino»

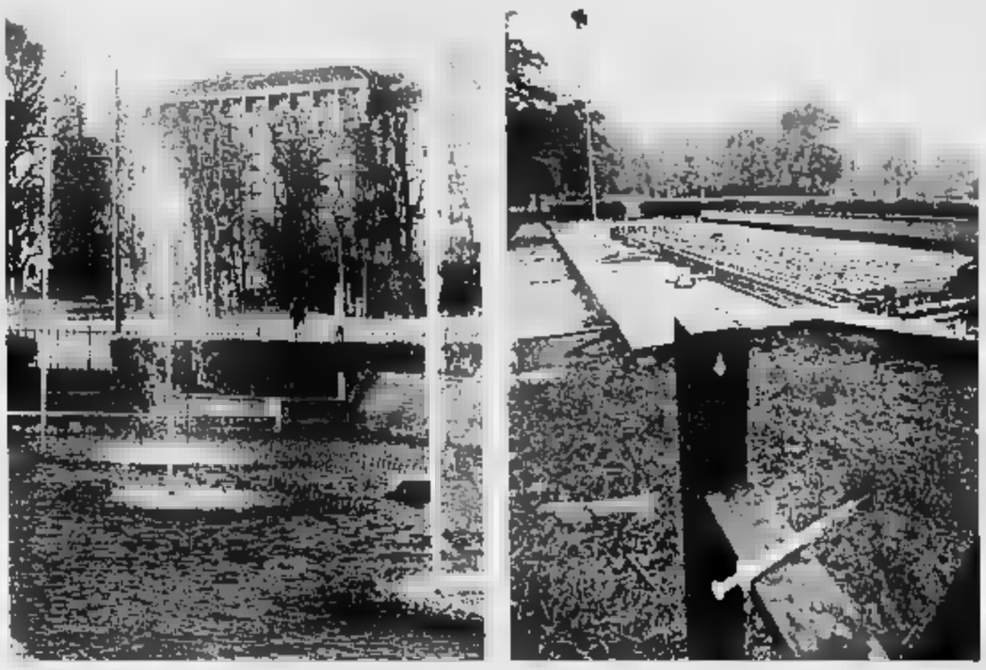
Giacomo Bramardo
Angelo Conti

Viale Virgilio angolo corso Vittorio Emanuele, a pochi passi dall'arco d'ingresso del Valentino. Per i bambini degli Anni 60 quello era il prato della Fontana Luminosa, meta ambita di tranquille passeggiate serali per ammirare i giochi di acqua e di luci, con l'immancabile cono gelato stretto in pugno. I bimbi rimanevano affascinati dai colori, dai suoni diffusi dagli altoparlanti. Guardavano per ore gli zampilli che danzavano a suon di musica, strillavano quando si faceva l'ora di tornare a casa. Era un piccolo esempio di «sons et lumières» nella Torino del boom economico.

Poi sono arrivati i giochi virtuali, i raggi laser, i maxi schermi. E gli spacciatori di tutte le droghe. Così la Fontana Luminosa è andata tristemente in pensione. «I ragazzi di oggi non sanno neppure che esiste», dice Francesca Racca, che si è rivolta al Cronista per Voi con 300 firme raccolte per chiedere al Comune di recuperarla definitivamente per le Olimpiadi invernali. «Per loro, la fontana luminosa è soltanto una zona del parco, al fondo della collinetta dei disperati, in cui è meglio non passare. Anzichè spendere milioni di euro in opere brutte e costose - spiega a nome dei firmatari - che ci siano pezzi di storia della nostra città, come questa fontana, che andrebbero recuperati. E questa è l'unica occasione per farlo. Abbiamo assistito alla nascita di fontane di dubbio gusto, opere di architetti quantomeno discutibili: possibile che nessuno di questi assessori ed ingegneri si ricordi dei posti che frequentava da piccolo?».

Oggi la fontana luminosa è abbandonata a se stessa, nascosta da siepi ed erbacce. Oltre la recinzione di metallo verde, nella vasca rettangolare di cemento, si possono ancora vedere i luccicanti zampilli e delle 73 luci colorate che la facevano brillare di sera. La gabbia recintata che c'è accanto - dal cui interno si scendeva con una scaletta per raggiungere meccanismi e pannelli elettrici - è stata divelta dai tossici e usata come rifugio per il «buco». Siringhe un po' ovunque, sporcizia, escrementi umani. Quell'angolo di città che ha lasciato ricordi a più di una generazione di torinesi, oggi è una latrina.

La Fontana Luminosa, progettata dall'ingegner Stahl, è stata inaugurata il 19 aprile del 1965 e poi ufficialmente consegnata alla città nel 1961 come una delle opere per la celebrazione del centenario dell'Unità d'Italia. Ma la sua vita si è rivelata piuttosto breve e sofferta. Dopo un abbondante decennio di abbandono, nell'agosto del 1994 era stata riattivata. I tecnici incaricati dal Comune avevano cambiato le pompe, ripulito le vasche e rimesso in sesto l'impianto elettrico e di movimentazione. «Presto alle luci si aggiungerà la musica, quando verranno di nuovo installati sugli alberi circostanti gli amplificatori», si prometteva in quei giorni dalle colonne del giornale. Invece, tutto è tornato presto all'abbandono. E in questo ultimo decennio, dal '94 ad oggi, non si contano gli appelli per rivederla in funzione: nel marzo '96 ci aveva provato l'Associazione pro Parco Valentino; se n'era riparlato in occasione dei Mondiali di cross del 23 marzo 1997. Nulla è cambiato. Così, Francesca Racca si è assunta l'impegno di quella che, per altre centinaia di torinesi, potrebbe diventare una battaglia da vincere. La raccolta di firme, che verrà consegnata nelle prossime settimane in Comune, prosegue in un negozio di parrucchiera, al 10 di via Frejus.


La Fontana Luminosa ieri e oggi: in dieci anni la struttura è stata abbandonata al degrado

LE SEGNALAZIONI DEI CITTADINI

Salone del Gusto troppo caro: «Venti euro per entrare e almeno altri venti per riuscire ad assaggiare qualcosa»

Ci telefona la signora Paola, che abita nelle case popolari di via Nizza, accanto al Lingotto: «Mi ero incuriosita per la folla richiamata dal Salone del Gusto e anche, perchè no?, dalla notorietà di tanti visitatori. Ma quando mi sono avvicinata alle casse ho scoperto che l'ingresso costa 20 euro, cioè circa 39 mila lire. A cui, mi dice chi c'è stato, bisogna aggiungere altri 15-20 euro se si voleva consumare un pasto presso uno degli stand più a buon mercato. Risultato: circa 80.000 delle vecchie lire per qualche ora in quel salone. Sono una commessa e per guadagnare 40 mila mi basta una giornata di lavoro. Se ci fossi andata con mia figlia avrei dovuto raddoppiare la spesa. C'era tanta gente, sì, ma si trattava comunque di un'élite: alle persone normali quel posto era vietato».

ROTONDA, UN SOS. Ogni tanto al Cronista per Voi arrivano svariate proteste per la rotonda di corso Maroncelli. Tutti denunciano la sua inefficienza, molti si lamentano dei soldi buttati inutilmente, alcuni sarcasticamente fanno notare che per salvare la faccia il Comune è costretto ad impiegare 4 vigili urbani dove prima non ce n'era nessuno. Alessandro Orsini, però, non si ferma alle proteste. Ipotizza una soluzione: «Perchè non costringere, diciamo fra le 7 e le 9, gli automobilisti che arrivano da corso Maroncelli a svoltare a sinistra in via Ventimiglia, impedendo loro di raggiungere corso Unità d'Italia? Solo così si eviterebbero le interminabili code fra l'ultimo tratto di tangenziale e questa incredibile rotonda».

PARCHEGGIO PER FANTASMI. «Abito in via Piave - ci racconta la signora Giuliana Romagnoli - e desidero far conoscere la deplorevole situazione del piazzale S. Eligio, all'angolo con via S. Chiara adibito a parcheggio: da circa 4 mesi 20 posti sono stati riservati ai Vigili Urbani con tanto di linee di demarcazione gialle e divieto di posteggio. Ebbene, non mi è mai visto nemmeno un automezzo dei Vigili. Ma se per necessità (e non per diletto!) viene utilizzata la zona riservata ai soggetti a una multa di 33,60 euro. Trovo scandaloso che con la penuria di parcheggi se ne debbano lasciare inutilizzati per i "fantasmi" dei Vigili». Altri abitanti hanno segnalato che, nello stesso parcheggio, altri venti parcheggi sono stati eliminati per far posto ai grandi container della spazzatura che prima erano in piazza Arbarello. «Un locale pubblico mi ha trovati davanti dalla sera al mattino. Hanno portato un fetore insopportabile in tutte le nostre case, che affacciano sulla piazza. Chi ha deciso e perchè questo spostamento di cui i residenti non sono stati neppure avvisati?».

BARRIERE ARCHITETTONICHE. «In questi anni di grandi opere e di rivoluzionamento della città - dice la signora Ausilia Secco - nessuno si sta ricordando dei disabili. Girando per Torino, ho notato già diverse volte che alla chiusura di piccoli o grandi cantieri, gli ostacoli che c'erano e i marciapiedi sono tornati come prima, cioè senza scivoli per chi è costretto su una carrozzella. Sono piccoli accorgimenti che potrebbero aiutare la qualità della vita di chi ha già tante sfortune. E' un gesto di civiltà e rispetto che, se realizzato adesso, può costare a tutta la collettività svariati milioni in meno. I responsabili del Comune ci pensino adesso che la città è tutta rotta, piuttosto che intervenire nuovamente in un secondo tempo, con costi più elevati».

DENTISTI, RISPOSTA. Amedeo Bianco, presidente dell'Ordine dei Medici, ed Eugenio Tanteri, presidente della Commissione per l'Albo degli Odontoiatri di Torino, in merito all'articolo di martedì sul caso del paziente che ha citato in giudizio il suo dentista, precisano che «una Commissione provinciale preposta a dirimere in via stragiudiziale i casi di presunta malpratica, non esiste ufficialmente presso nessun Ordine, in quanto tale organo non è mai stata formalizzato a livello nazionale. In sede istituzionale centrale, però, si sta lavorando alla sua realizzazione: compito non molto facile dovendosi conciliare gli interessi di cittadini, delle compagnie di assicurazione e degli stessi professionisti. Tale organo non deve tuttavia essere confuso con uno dei compiti istituzionali dell'Ordine dei Medici e degli Odontoiatri attinente al potere conciliativo: cioè quello di attivarsi "super partes" nel risolvere i contenziosi tra i suoi iscritti e i pazienti; un ruolo istituzionale di tipo deontologico che può avere risvolti di natura economica (ad esempio la congruità delle parcelle) e che è normalmente svolto da un'apposita Commissione operante all'interno di ogni Ordine provinciale».

un cronista per voi

011.65.68.740
cronistapervoi@lastampa.it

Tutti i giovedì due cronisti de La Stampa sono a colloquio con cittadini e lettori dalle 14 alle 18 presso il Salone di via Roma 80

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it

IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 26 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 50 minuti; cala domani alle ore 7 e 6 minuti

OGGI In tutti i settori si prevedono condizioni di tempo perturbato. Precipitazioni sparse, anche intense su Val d'Ossola, il Biellese e alto Vercellese. Occasionali temporali sulla costa ligure, in movimento da Ovest verso Est. Sul Cuneese precipitazioni più deboli e sporadiche. In serata attenuazione dei fenomeni a partire dal Piemonte occidentale. Temperature in calo nei valori massimi ovunque. Venti moderati.

DOMANI Al mattino ancora possibili piogge su settore centro-orientale ligure, Alessandrino, Biellese e Novarese. Altrove cielo nuvoloso, senza fenomeni di rilievo. Qualche schiarita sul Ponente Ligure. In giornata temporaneo miglioramento, con qualche schiarita, seguita da una nuova ripresa delle precipitazioni da Ovest tra il tardo pomeriggio e la sera. Temperature stazionarie. Venti moderati.

ASSALTO A CHIERI

Colpo da 15 mila euro al Sanpaolo pochi istanti prima della chiusura

■ Un colpo ■ 15 mila ■ ■ cinque minuti, pochi istanti prima della chiusura pomeridiana. ■ tre i banditi che ieri pomeriggio hanno assaltato la ■ del Sanpaolo di piazza Cavour a Chieri, con tutta probabilità aiutati da un quarto complice che li attendeva in auto. Prima di raggiungere gli sportelli si sono infilati ■ passamontagna e uno ■ loro ha estratto una pistola. Si sono fatti largo rapidamente tra i clienti ■ hanno portato ■ 15 mila euro. Il personale in servizio ha subito avvertito i carabinieri della stazione di Chieri: ■ esito I posti di blocco subito Istituiti. Importanti per le indagini le immagini registrate ■ telecamere dell'Istituto di credito.

Senza esito i posti di blocco

PARCO DEL GRAN PARADISO

Picco da commissario a presidente Il governo: la nomina tra pochi giorni

■ «Il 3 novembre verrà nominato il ■ Consiglio del Parco». Lo ha annunciato ieri il sottosegretario all'ambiente Roberto Tortoli, che ha partecipato nella ■ Manifattura di Cuorgnè al convegno dedicato al Parco nazionale Gran Paradiso. ■ soltanto la data precisa della nomina, dopo l'impegno preso di recente dal ■ Altero Matteoli. Il primo provvedimento previsto dal decreto riguarderà, come ha confermato lo stesso Tortoli, la conferma di Giovanni Picco, che da commissario straordinario diventerà presidente. Poi il ministero procederà ■ l'individuazione ■ ■tri componenti del consiglio: rappresentanti di Regione Piemonte e Valle d'Aosta, dei comitati ambientalisti, dell'Università di Torino, dei tredici Comuni e dei ministeri all'Ambiente e alle Politiche agricole.

Giovanni Picco

VALLI DI LANZO SIGLATO UN ACCORDO FRA GTT, FACOLTA' DI ARCHITETTURA E COMUNITA' MONTANA

Illuminate le stazioni storiche

Ma per il ritorno dei treni bisogna attendere

Gianni Giacomino

■ fischio del treno nelle Valli di Lanzo ha ■ sapore della nostalgia. Perché da dieci anni ormai i convogli non sferragliano più sull'ultimo ■ che da Germagnano ■ arrampica fino al capolinea di Ceres. Da quando l'alluvione del 1994 spazzò via i ponti ■ sradicò chilometri di binari della linea Torino-Ceres. Ma adesso ■ c'è una piacevole novità che si inserisce nel calvario dei lavori di ricostruzione iniziati nel 1999.

A breve partirà un progetto per l'illuminazione delle stazioni storiche. Ieri è stato firmato un protocollo d'intesa tra il presidente del gruppo Gtt, Giancarlo Guiati, dal preside del corso ■ studi in Disegno Industriale della Facoltà di Architettura del Politecnico, Luigi Bistagnino, ■ dal presidente della Comunità Montana delle Valli ■ Lanzo, Mauro Marucco. Gtt e Comunità Montana sborseranno ■ entrambe 10 mila euro per finanziare ■ studio ■ ha un solo obiettivo: valorizzare un importante patrimonio storico e architettonico. In pratica docenti e *allievi del* ■ ■ *Disegno* Industriale, all'interno della laurea in «Design del prodotto ecocompatibile», studieranno alcune stazioni e progetteranno soluzioni di illuminazione innovativa. Fasci di luce ■ dovranno rendere ancora più suggestive le fermate costruite nell'arco di mezzo secolo, tra il 1866 e il 1916, a seguito delle diverse fasi ■ estensione del tracciato. «L'avvio di questa collaborazione con il Politecnico e con la Comunità Montana Valli di Lanzo è importante in quanto ci consentirà di acquisire le conoscenze necessarie per realizzare interventi di valorizzazione delle fermate della ferrovia Torino-Ceres - spiegano ■ presidente Gtt Giancarlo Guiati e l'amministratore delegato Davide Gariglio -. Il loro stile architettonico, soprattutto nel tratto montano, è così singolare da caratterizzare in maniera ■ questa linea nello ■ delle Valli di Lanzo».

Intanto si dovrebbero anche sbloccare ■ volta per tutte alcuni cantieri allestiti per la ricostruzione della strada ferrata e bloccati in seguito a un esposto inoltrato da un cittadino alla Procu■ due anni fa. «La ghiaia sistemata lungo i binari arriva tutta dall'ex cava ■ amianto di Balangero e, se mossa, può diventare pericolosa per ■ salute pubblica», si leggeva sulla denuncia. «Oggi, finalmente, sembra che la Regione abbia accettato le metodologie proposte per rimuovere il pietrisco derivante dal "minerale killer" ■■■ linea - ■■■ l'ingegner Rodolfo Notaro, il direttore generale di Gtt -. Il progetto è già pronto, appena otterremo l'ok lo invieremo ■ all'Asl ■ e al ministero dei Trasporti, poi, se non si verificheranno altri intoppi, in un anno e mezzo dovremo farcela». Ma Notaro lo dice sottovoce: «Perché troppe volte abbiamo dichiarato che la ferrovia sarebbe stata riaperta e, ancora oggi, le carrozze arrivano solo fino a Germagnano da dove poi gli utenti salgono sui pullman».

Nelle Valli di Lanzo i convogli dovevano ritornare nella primavera del 2002, poi dodici mesi più tardi. Alla fine si ■ fissata la data di maggio o di giugno del 2004. Lapidario Mauro Marucco: «Finché non vedrò il treno arrivare ■ Ceres non dirò più nulla».

La stazione di Ceres da dieci anni non registra più passaggi di treni

PROTESTA IERI MATTINA SUL PINEROLO-TORINO: «BISOGNAVA AGGIUNGERE UN'ALTRA CARROZZA»

Pendolari in piedi per colpa della gita scolastica

Antonio Giai■■

Nuovi disagi per i pendolari che utilizzano la linea ferroviaria Pinerolo Torino. Chi è salito ieri mattina sul treno che parte alle 7,53 ■ stazione di Pinerolo ha avuto un brutta sorpresa: sui vetri di ■ della quattro ■ erano ■ piazzati i cartelli con la scritta «posti prenotati». I pendolari vedendo che la ■ ■ libera li ■ occupati ugualmente, ma giunti ■ None si sono dovuti alzare per cedere il posto a due classi di bambini delle elementari che, accompagnati dalle maestre, avevano prenotato la carrozza ferroviaria per andare ■ Torino. In un attimo è nato il caos: i pendolari hanno ceduto il posto ai piccoli viaggiatori, dando vita ad ■ ■ protesta con il capotreno, lamentando il fatto che ■ era stata agganciata una carrozza in più. «La discussione ha avuto momenti vivaci - dice Barbara Montagna, 32 anni, ■ delle pendolari più infuriate - ■ siamo lamentati con il capotreno, non volevamo che il treno ripartisse in quelle condizioni, eravamo tutti in piedi, sono state ignorate le principali norme di sicurezza». Ma tutto è stato inutile: ad un certo punto alcuni viaggiatori ■ decisi ■ scendere sui binari per bloccare la linea. Il capotreno a quel punto li ha messi in guardia sulle conseguenze che quel gesto impulsivo avrebbe provocato: interruzione di pubblico servizio.

La lite ormai era nell'aria, ma alla fine nessuno ha bloccato il treno ■ la protesta ■ rientrata, ma i mugugni sono rimasti. «Abbiamo deciso, giunti ■ Porta Nuova, con sei minuti di ritardo - continua a raccontare Barbara - di andare all'ufficio relazioni con pubblico, abbiamo spiegato l'accaduto, ma non ci hanno certo dato soddisfazione, si sono limitati ■ dirci inoltrare un reclamo scritto». Ancora una volta un briciolo di programmazione in più sarebbe stato sufficiente per evitare questo ennesimo disagio: con l'aggiunta di un vagone, oppure utilizzando, come ■ stato fatto nei giorni scorsi, i convogli Taf, i treni ad alta frequenza che sono composti da due piani, si sarebbe risolto tutto. Aggiungono i pendolari: «I bambini delle elementari avevano diritto al loro posto prenotato in occasione di una gita d'istruzione, ma noi che paghiamo l'abbonamento tutto l'anno ■ abbiamo diritt■ ■ trovare il nostro posto prenotato?».

■ **CARMAGNOLA, MOSTRA.** Andrà avanti fino al 7 novembre la mostra di mobili, arredi e sculture di artisti peru■ presso la chiesa di San Filippo, organizzata dal Comune di Carmagnola, col patrocinio del consolato peruviano e del comune di Carignano. Orari: 17.30 - 22.30 da lunedì a venerdì e dalle 10 alle 22.30 sabato e domenica.

■ **ANAGRAFE CANINA.** Presso il Servizio Veterinario dell'Asl ■ di Chivasso, in via Togliatti 5, ■ cui fanno capo 20 comuni dal ■ prensorio, è partita l'identificazione elettronica dei cani mediante ■ collocazione di un microchip. Rivolgersi all'ufficio dal lunedì al venerdì ■ telefonare allo 011/917.66.03. Giovedì prossimo, alle 10, presso il Servizio Veterinario verrà presentato questo nuovo ■

■ ■ V. ■ Dal prossimo gennaio nel cimitero di Chivasso e in quello di Castelrosso inizieranno le esumazioni delle salme inumate da oltre dieci anni. Le famiglie che intendono procedere alla raccolta dei resti dei loro cari in tombe di famiglia private o negli ossari comunali, devono rivolgersi da adesso presso l'Ufficio di Stato Civile ■ Comune, in ■ Torino 43.

■ **RIVAROLO,** ■ Nuova sede per il sindacato Uil: si trova negli stabili dell'ex cotonificio Vallesusa di corso Indipendenza. I locali, che sono stati inaugurati la scorsa settimana sono aperti lunedì, mercoledì e giovedì dalle 8.30 alle 12 e dalle 14 alle 18, il sabato soltanto dalle 8.30 alle 12.

■ **GIAVENO, INCENDIO.** Una villetta è stata distrutta dal fuoco, ieri mattina, all'Alpe Colombino ■ Giaveno. Ad innescare le fiamme sarebbe stato il surriscaldamento della canna fumaria. A dare l'allarme ■ ■■■ il proprietario, Bruno Segre, 85 anni, che di ■■■ dalla spesa ha visto il fuoco uscire dal tetto.

■ **BAIRO, PETIZIONE.** Il gruppo di minoranza "I Giovani per Bairo" ha indetto una raccolta firme per protestare contro la procedura ■ guita dalla giunta di Vincenzo Maggio per la presentazione e l'adozione della revisione al piano regolatore. "Non abbiamo nemmeno avuto il tempo di analizzare le problematiche del piano, che ■ stato depositato il giorno successivo alla convocazione del consiglio. E abbiamo chiesto un incontro pubblico che non ■ stato convocato", dicono i consiglieri ■ opposizione, che oggi pomeriggio e domani mattina raccoglieranno le firme in piazza comunale.

PARI OPPORTUNITÀ NELLA RICERCA DELL'OCCUPAZIONE

C'È UN AIUTO CHE CONCILIA LAVORO E FAMIGLIA "IL VOUCHER"

Fino ■ 1.000 euro al mese

Ecco il valore del VOUCHER. Un sostegno concreto della Regione Piemonte, gestito attraverso ■ Province, che ti consente di attivarti per fare formazione, entrare ■ rientrare nel mondo del lavoro con qualche sicurezza in più. Per uno o due anni, infatti, il VOUCHER copre le spese che devi sostenere per badare ai figli minori, a un anziano non autosufficiente, a ■ parente disabile o malato cronico. Cogli l'occasione, informati subito presso I Centri per l'Impiego.

WEB CALL CENTER numero verde 800-961960
PIEMONTE LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
FONDO SOCIALE EUROPEO 2000-2006 CAMPAGNA REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ
IN COLLABORAZIONE CON LE PROVINCE PIEMONTESI
REGIONE PIEMONTE

Per informazioni: www.regione.piemonte.it/piemontelavoro - Numero Verde 800-961960

ERA USCITO [illegible] UNA PASSEGGIATA

Rivarolo, cade nella roggia [illegible] Tragica fine per un pensionato

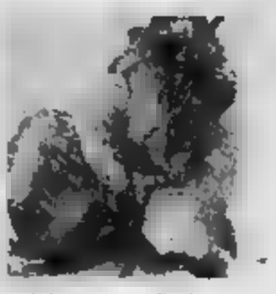
■ Lo hanno cercato per tutta la notte, volontari della Protezione civile e vigili del fuoco che si so[illegible] affidati anche all'unità cinofila. Giu[illegible] Genisio, 76 anni, di Rivarolo, domenica sera non [illegible] fatto ritorno [illegible] abitazione di borgata Pasquaro e allora il figlio Roberto ha fatto [illegible] le ricerche. Ieri mattina il corpo del pensionato è [illegible] ritrovato da un vicino: Genisio era caduto in una piccola roggia, a poche centinaia [illegible] metri da casa. Aveva fatto una passeggiata, dopo cena, poi si era avvicinato a un piccolo corso d'acqua che separa due condomini. Forse [illegible] perso l'equilibrio o è scivolato. «Anche perché - hanno raccontato [illegible] carabinieri alcuni conoscenti - aveva problemi alle gambe, non camminava bene».

Giuseppe Genisio

L'ODISSEA DEL [illegible] '[illegible]

«Galisiaquarantaquattro» ricorderà la tragedia partigiana [illegible] 60 anni fa

■ Una serie di eventi a sessant'anni dalla tragedia del novembre [illegible] sul [illegible] Galisia fra l'alta Valle Orco e [illegible] Val d'Isère in cui morirono 41 persone fra soldati inglesi, slavi e partigiani italiani nel tentativo di raggiungere la Francia liberata. E' stato messo a punto [illegible] Comune di Ceresole e dall'Associazione Amici [illegible] Gran Paradiso (con il patrocinio della Comunità montana valli Orco e Soana) [illegible] programma di «Galisiaquarantaquattro». Quella avvenuta in Canavese fu la più grande tragedia di montagna consumatasi sulle Alpi italiane durante la Seconda guerra mondiale. Si comincia sabato [illegible] novembre, [illegible] 21, al teatro «Morgando» di Cuorgnè dove sarà presentato lo spettacolo «Domani sarà tutto finito» ispirato [illegible] tragedia del colle Galisia.


Galisia '44, opera di Schialvino

IVREA NELL'EX AREA MONTEFIBRE OCCUPA QUASI 5 MILA METRI QUADRATI

Sparisce il «Meeting Point» dedicato ad Adriano Olivetti

Il Comune: «Per quella zona prevista una funzione urbanistica diversa» L'opposizione attacca: «Decisione assurda, la struttura è ancora utile»

Gianpiero Maggio

C'è chi dice che a portare il nome di un erede Olivetti saranno o il futuro ospedale unico del Canavese, oppure il nuovo Palazzo di Giustizia di Ivrea. Solo ipotesi. Per il momento, invece, resta solo [illegible] certezza. Che a breve l'unico edificio intitolato a un Olivetti, Adriano, verrà abbattuto. Il Meeting Point, nell'area dell'ex Montefibre, quasi 5 mila metri quadrati coperti, attualmente gestito dalle società Ibis e Consorzio Canavese Export, avrà vita fino al 2006. Poi [illegible] la ruspa a decretarne la fine. Così prevede il p[illegible] regolatore approvato nella primavera [illegible] quest'anno e redatto da Giuseppe Campos Venuti.

A decretarne [illegible] morte [illegible] la nuova destinazione dell'ex Montefibre (entro pochi mesi l'area verrà urbanizzata, saranno costruiti i parcheggi del Movicentro, poi partiranno le opere di edilizia privata) che da un paio d'anni almeno è in via di recupero e che a breve ospiterà uffici, spazi commerciali e residenziali, forse [illegible] nuovo Tribunale, poliambulatori e nuovi servizi. Insomma, come [illegible] stesso assessore all'Urbanistica Alberto Re[illegible] ha sempre [illegible] «per quell'area abbiamo pensato a una funzione urbanistica diver[illegible]». [illegible] qui la convinzione di abbattere il centro Olivetti. Lo staff di Campos Venuti, infatti, non lascia spazio ad alternative all'abbattimento. Una struttura che non è mai piaciuta, né alle istituzioni [illegible] allora perché approvare il progetto realizzato dall'architetto Fausto Maga?), né alla città. Il centro Olivetti, usato solo in rare occasioni per fiere e manifestazioni (è qui, ad esempio, che [illegible] alcuni anni [illegible] organizzata la Festa dell'Unità) lascerà spazio a un'altra struttura. A che cosa ancora non si sa.

«Fino a quando [illegible] sapremo con che [illegible] sostituirlo - spiega Redolfi - il Meeting Point resterà in piedi. Poi, questo è certo, sarà abbattuto». [illegible] edificio considerato di dimensioni troppo piccole per certe manifestazioni espositive, eccessive invece per attività teatrali o spettacoli musicali.

«E poi non è neppure vantaggioso dal punto di vista economico - dicono a palazzo comuna[illegible] -: una struttura del genere ha enor[illegible] costi [illegible] gestione rispetto al suo utilizzo».

Non [illegible]mano, però, critiche e polemiche. Dal mondo ambientalista ad esempio. Ma anche Ivrea Social Forum e altre associazioni hanno contestato la scelta: «Con tutto quello che [illegible] stato speso per realizzarlo, abbatterlo è un'assurdità». E [illegible] mondo politico: «Una scelta folle quella della giunta Grijuela - tuona l'esponente dell'opposizione consiliare Ferdinando Pivato -: il Meeting Point [illegible] una struttura sana e [illegible] funzionale. Distruggerla significa sprecare altri soldi, oltre a quelli già spesi per costruirla». I costi: inaugurato nel '93, il centro Olivetti costò, tra realizzazione e interventi di messa a norma e sicurezza, sei miliardi di vecchie lire. Un impegno economi[illegible] decisamente cospicuo [illegible] che [illegible] destinazione dell'area non ha mai giustificato.

Infine c'è la questione intitolazione: tranne chi ha pensato di dedicarla ad Adriano Olivetti, tutti concordano nell'affer[illegible] che l'edifico non [illegible] degno di portare quel nome.

Resta il fatto, questione estetica a parte, che sia l'unico edificio a ricordare [illegible] dei personaggi che hanno fatto la storia economica, culturale e sociale della città.

L'esterno del Meeting Point Adriano Olivetti, struttura utilizzata per fiere e rassegne commerciali

LA VASCA PRESENTA CEDIMENTI STRUTTURALI: DA CAPIRE SE È NECESSARIO RIFARLA O SOLO IMPERMEABILIZZARLA

E la fontana di Camillo resta sempre all'asciutto

C'è chi la ricorda ancora nelle foto datate gennaio 1985. Un inverno a quasi 15 gradi sottozero aveva trasformato la fontana Camillo Olivetti, uno dei pezzi più pregiati della città, in una vera e propria scultura di ghiaccio. [illegible] allora in inverno i rubinetti sono sempre rimasti chiusi.

Il problema, però, ora è un altro. Da un anno e mezzo l'acqua non zampilla più dalla scultura realizzata a cavallo tra [illegible] Anni [illegible] e [illegible] da Emilio Greco e successivamente intitolata al capostipite della famiglia Olivetti. Simbolo della città, dalla primavera [illegible] dello scorso anno, è rimasta all'asciutto. E non sono [illegible] cate polemiche e critiche sui motivi [illegible] hanno spinto i tecnici comunali a chiudere i rubinetti. [illegible] soprattutto sui tempi, considerati eccessivamente lunghi, che sono stati necessari alla giunta [illegible] Fiorenzo Grijuela prima [illegible] decidere di intervenire a ridare vita alla fontana. «Questioni di cedimenti strutturali e di costi» hanno sempre sostenuto da palazzo civico. Ma molti hanno storto il naso osservandola inanimata. Ferdinando Pivato ha portato avanti una battaglia quasi personale per il recupero della fontana Camillo Olivetti. «Primo perché porta il nome [illegible] [illegible] personaggio che ha portato benessere e cultura alla città - spiega l'esponente della lista civica "Per la Città" - e [illegible] l'amministrazione comunale se ne [illegible] dimenticata, [illegible] eporediesi non lo hanno fatto. Poi perché è [illegible] pugnalata al [illegible] vederla così, inanimata, [illegible] il bacino fontanile che anziché contenere l'acqua è diventato un ricettacolo di rifiuti». Un attacco duro il suo, nei confronti della giunta: «Che [illegible] può essere giustificata per un comportamento del gene[illegible]. Battaglia anche [illegible] [illegible] dell'intervento: «Sostengono che la [illegible] sia eccessiva, 14 mila euro per rimetterla in [illegible] sta. Io ho dimostrato [illegible] [illegible] perizia che è possibile riattivar[illegible] soli 4 mila euro».

Entro la prossima primavera, assicurano da palazzo civico, l'acqua tornerà a zampillare dalla fontana: «Il problema - spiegano - è che la vasca presenta cedimenti strutturali, dobbiamo capire [illegible] è necessario rifarla o semplicemente impermeabilizzarla. Ecco i motivi dei ritardi».

IN BR[illegible]

■ **SCARMAGNO, OLIIT.** Slitta a dopodomani l'incontro tra forze politiche, curatela fallimentare e sindacati previsto oggi [illegible] Roma alla Presidenza del Consiglio per il caso Oliit. Per questo motivo è stata spostata anche la manifestazione dei lavoratori del gruppo che avverrà in coincidenza del vertice, intorno alle ore 14.

■ **PAVONE, DEPURATORE.** Il gruppo di [illegible]ran[illegible] "Nuove Energie" ha proposto un nuovo sito, alternativo a quello individuato dalla giunta Cornelio per la realizzazione del depuratore acque, in grado di servire un bacino d'utenza di 45 mila abitanti. L'alternativa [illegible] Can[illegible] Moretti. La novità ha bloccato [illegible] una volta l'iter per dare [illegible] via alle autorizzazioni per la realizzazione dell'impianto.

■ [illegible]OLI, FURTO SVENTATO. L'allarme scattato pochi istanti prima che potessero entrare all'interno del centro commerciale "Trony" [illegible] strada statale 228 [illegible] Burolo, ha fatto fuggire i ladri, ormai ad un passo dal far [illegible] bassa di tutto ciò che [illegible] presente negli scaffali. Il sistema [illegible] antifurto, collegato con la polizia, ha vanificato [illegible] lavoro di oltre un'ora.

■ **IVREA, [illegible]** Ultimi giorni, poi spariranno le lunghe code in via Circonvallazione, da [illegible] alle prese [illegible] i cantieri. A breve infat[illegible] la strada, ormai asfaltata (è [illegible] tracciata anche la segnaleti[illegible] orizzontale) verrà riaperta [illegible]talmente per il doppio senso di marcia.

■ [illegible] **LUTTO.** Cordoglio per la morte di Martino Sil[illegible] Sergent, 72 anni, ex sindaco di Baldissero, che si è spento ieri mattina dopo una lunga malattia. Silva Sergent, ex dipendente Olivetti, era stato alla guida del paese per quindici anni, a cavallo tra i Settanta e gli Ottanta. I funerali si svolgeranno nella chiesa parrocchiale di Baldissero domani matti[illegible] alle [illegible] in forma strettamente privata.

■ [illegible] **FERITA.** Infortunio sul lavoro nella ditta [illegible] stampaggio Magnino di strada Viabella. Un'operaia dell'azienda, Nadia Panattoni, 43 anni, di Cuceglio, ha rischiato [illegible] perdere la punta di un dito, schiacciata da una pressa. [illegible] stata sottoposta ad un'operazione all'ospedale [illegible] Cuorgnè: i medici sono riusciti a salvarle la falange.

■ **BUSANO, STRADA.** Protestano gli automobilisti che ogni giorno percorrono la strada che separa Busano da Rivara: dopo [illegible] nuova asfaltatura della circonvallazione di Busano non sono [illegible] [illegible] tracciati i segnali di stop nel pericoloso incrocio [illegible] [illegible] Rivara, un tratto che [illegible] passato [illegible] stato teatro di numerosi incidenti. «Ogni volta rischiamo di farci male, bisogna intervenire in fretta».

DOVI & QUANDO

[illegible] DI NATALE. Viaggio a Merano e Bressanone il 14 e 15 dicembre per [illegible] tradizionali «Mercatini [illegible] Natale». Organizza Levador Viaggi di Rivarolo. Info 0124.26704.

SOFTWARE LIBERO. Il Forum Democratico del Canavese, in collaborazione con le sedi decentrate a Ivrea [illegible] Politecnico [illegible] Università di Torino, organizza alle 21, [illegible] sala Santa Marta [illegible] Ivrea, il dibattito "Il [illegible] è di tutti! Il [illegible] del software libero". Relaziona Angelo Raffaele Meo, del Politecnico; introduce [illegible] coordina [illegible] dibattito Mauro Righetti. Ingresso libero.

I MOSAICI. Il percorso di visita "Mille anni di storia attraverso le strutture dell'abbazia di Guglielmo [illegible] Volpiano", a [illegible] della Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio [illegible] Piemonte, caratterizza l'abbazia di Fruttuaria a San Benigno. Le visite sono possibili ancora finoa domenica 31, tra le 15 e le 17,30, [illegible] accompagnamento dei volontari dell'associazione "Amici di Fruttuaria". Informazioni: no.me@libero.it.

Gli scavi nell'Abbazia di Fruttuaria

CINEMA. La rassegna Cineclub, alla sala Abcinema La Serra [illegible] Ivrea, propone il film "Lost in translation" di Sofia Coppola: proiezioni alle 16, 17.10, 19.20 e 21.30. "Due città al cinema", all'Ambra di Valperga, ha invece in programmazione "Surplus": unico spettacolo alle 21.30.

SANTO STEFANO. Il ciclo della "Domeniche d'ottobre a Xanto Stefano", nell'area di Santo Stefano di Chiaverano, si conclude il 31 ottobre con una festa (inizio alle 15) con l'intervento delle percussioni e dei danzatori afro del gruppo Abajò; [illegible] 17 merenda [illegible] a buffet (7 euro) e vin [illegible] per tutti. Informazioni al 347/6480483.

MATEMATICA. La mostra "Riflessioni & Riflessioni: una introduzione alla matematica moderna", allestita dall'associazione Mathesis, al liceo scientifico "Gramsci" di Ivrea, è visitabile fino al 13 novembre: per gli studenti, dal lunedì al venerdì [illegible] mattino e al pomeriggio, il sabato solo al mattino; per [illegible] pubblico "generale", tutti i giorni feriali dalle 14.30 alle 17.30, sabato 6 novembre negli stessi orari e domenica 7 dalle 9 alle 12. Info allo 0125/424357.

[illegible] [illegible] [illegible] ristorante Aquila Antica di via Gozzano a Ivrea, venerdì 29 alle 20,30, "Serata d'autunno" con le specialità gastronomiche del periodo e i vini dell'azienda agricola Silva. Menù, vini inclusi, a 30 euro. 40 i posti disponibili. Informazioni e prenotazioni: aquileantica@libero.it, www.aquileantica.it.

CORSI DI CANTO. L'associazione musicale Artemusica di Valperga mantiene aperte, fino a fine mese, le iscrizioni ai corsi del [illegible] di voci bianche per i piccoli cantori (dai [illegible] ai 12 anni), e dell'Artemusica Vocal Ensemble (dai 13 ai 18 anni), diretti dai maestri Debora Bria e Carlo Beltramo. Inoltre sono proposti laboratori musicali e attività strumentali. Le lezioni si svolgono nei locali della scuola media [illegible] Valperga. Per informazioni rivolgersi allo 0124/617948 o 0124/28297.

500gr di PACCHERI di GRAGNANO
ottenuti da semole italiane.
Trafilati a bronzo.
Essiccazione lenta 24h.
Premiato Pastificio Afeltra
Via Roma, 8 - Gragnano (NA)
€2,50

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

1litro di extravergine
TAGGIASCO
ROI
Badalucco (IM)
Spremuto a freddo senza riscaldamento dalla pasta di olive
€9,83

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

EATALY
...alti cibi

www.eataly.it

Questi sono solo 5 esempi degli oltre 200 prodotti di Eataly. C'è un unico modo di comprarli.....Vai su
www.eataly.it
scegli. Però, se lo fai, prenditi almeno 10 minuti. Noi non vogliamo solo vendere. Vogliamo presentarti chi produce come produce. Eataly è l'unione di 12 piccoli produttori che hanno in l'alta qualità artigianale.
Il nostro motto è:

ALTI CIBI A PREZZI SOSTENIBILI
direttamente alle famiglie italiane.

Il Fiocchetto
MASSIMO PEZZANI
Ottenuto dalle cosce Suini Emiliani, stagionato minimo 12 mesi nelle cantine dell'Antica Ardenga di Soragna (PR).
Molto dolce e magro.
€29,90
al Kg

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
tel. 0173 441469

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

205 PRODOTTI DI ECCELLENZA A CASA TUA

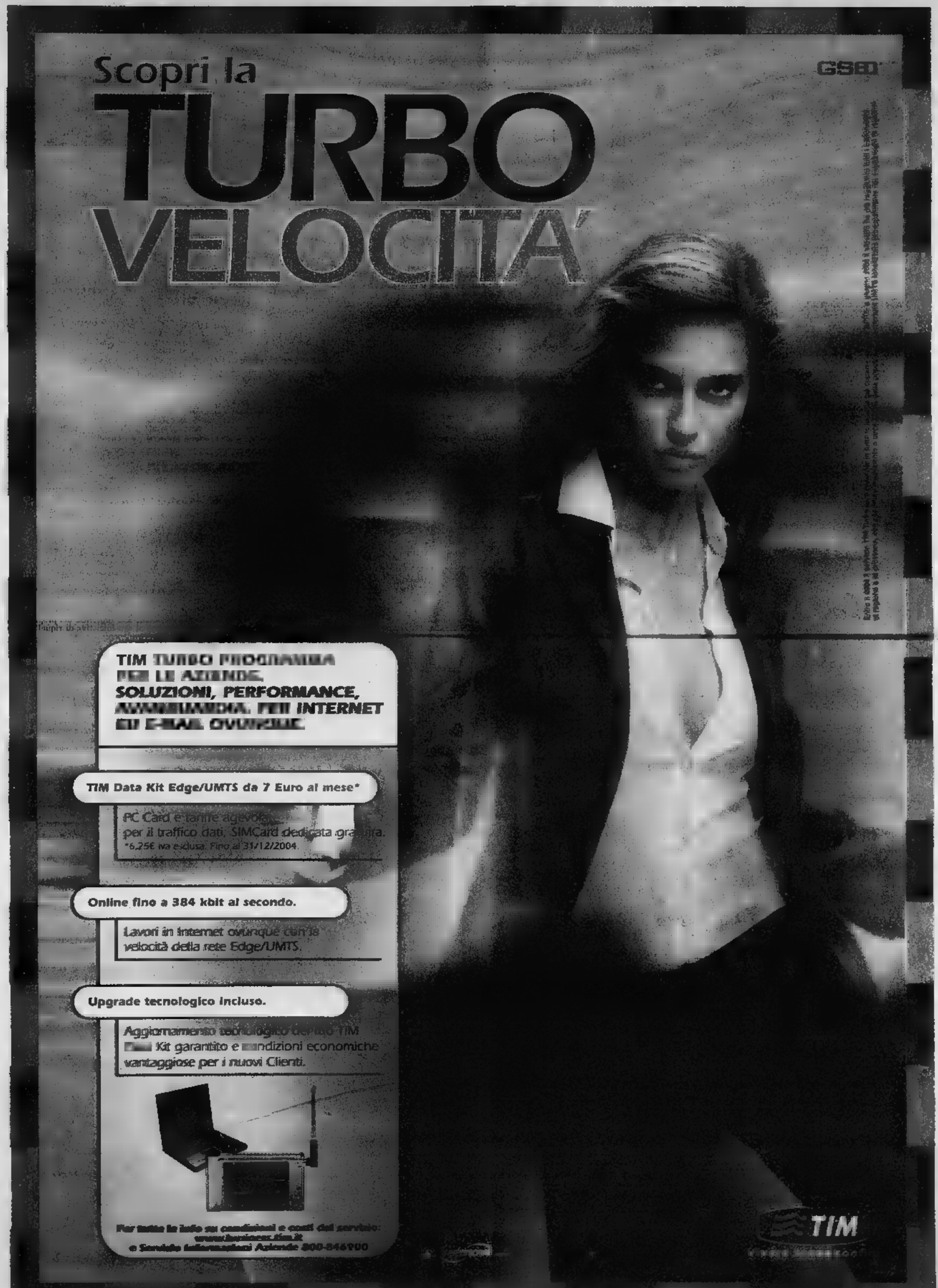
Il Pacco Famiglia
LA GRANDA
5Kg assortiti carni bovine provenienti dagli allevamenti La Granda, già divisi comode confezioni sottovuoto dei vari tagli: fettine, arrosto, la battuta al coltello, ecc...
€ 79

Acciughe Spagnole
del Golfo Atlantico di Biscaglia
VICENTE MARINO
in Spagna
di vari formati. Sono ideali per comodità, compattezza e gusto.
Latta da Kg 1,500
€29,90

Scopri la

TURBO VELOCITÀ

GSM



TIM TURBO PROGRAMMA PER LE AZIENDE.
SOLUZIONI, PERFORMANCE, AFFIDABILITÀ. PER INTERNET ED E-MAIL OVUNQUE.

TIM Data Kit Edge/UMTS da 7 Euro al mese*

PC Card e tariffe agevolate per il traffico dati. SIMCard dedicata gratuita.
*6,25€ iva esclusa. Fino al 31/12/2004.

Online fino a 384 kbit al secondo.

Lavori in Internet ovunque con la velocità della rete Edge/UMTS.

Upgrade tecnologico incluso.

Aggiornamento tecnologico del tuo TIM Kit garantito e condizioni economiche vantaggiose per i nuovi Clienti.

Per tutte le info su condizioni e costi del servizio:
www.business.tim.it
e Servizio Informazioni Aziende 800-946900

TIM

La mascotte di Torino 2006, Neve e Gliz, con Alberto Tomba

Vietato ai ristoranti il logo olimpico

I ristoranti i bar non potranno in vista Olimpiadi il logo di Torino «Perché per quanto concerne il food, ossia la ristorazione, c'è il veto della McDonald's» dice Carlo Nebiolo, presidente dell'Epat e vicepresidente dell'Ascom. Nebiolo, che è proprietario del «Marco Polo» e del «Flu», locali al 38 e al 40 di via Polo, ha scoperto l'impossibilità di impiegare il marchio dei Giochi quando ha chiesto al Toroc di utilizzarlo per i 160 esercizi di montagna e le centinaia di cittadini. «Abbiamo scoperto che non la vicenda solo torinese, nel che anche ad Atene successe la stessa cosa e pure nelle altre Olimpiadi. I contratti stipulati i top sponsor sono blindatissimi e dunque non è che si polemici con il Toroc, anche se come Ascom abbiamo chiesto le dimissio di Castellani, o con Mc Donald che, per l'appunto, è dei grandi finanziatori mondiali della kermesse dei cinque cerchi. Però, bisognerà fare qualcosa, trovare qualche escamotage, per carità, assolutamente legale, per caratterizzare i nostri ristoranti farli partecipi di quello spirito olimpico che ancora è stato molto assimilato». Il primo passo, è il bollino olimpico, una sorta di attestato per tutti i locali che aderiranno al progetto dell'Epat. Un bollino che certifichi che il tal ristorante sarà all'altezza dei Giochi, offrendo un servizio qualificato alla clientela internazionale. Ossia, che abbia un menù almeno in due lingue, che i prezzi siano ben stabiliti in maniera da evitare, o almeno ridurre al minimo, il disastro d'immagine provocato dai soliti furbi che approfitterano dell'eccezionale domanda per presentare conti vergognosamente cari. Il bollino sarà dato , inoltre, agli esercizi in cui la carta dei vini renda ben visibili i prodotti del Piemonte, e nei quali sia accettata la carta di credito, che in montagna è ancora ignota a troppi ristoratori. La conclusionme di Nebiolo: «L'intenzione è di redigere, in tempi molto brevi, grazie il "bollino olimpico" una mappa dei ristoranti che sia distribuita negli hotel, negli aeroporti, nelel stazioni, nei siti di gara».

GLI IMPEGNI DEL MINISTRO AIUTANO A FAR DECANTARE LO SCONTRO

Salta il vertice con Frattini ma si cerca il dialogo

«Analizziamo insieme i conti del Toroc e le misure per riequilibrarli»

Mauro Tropeano

Salta il vertice sulle Olimpiadi convocato per questa mattina dal ministro degli esteri Franco Frattini. I sopraggiunti impegni internazionali del titolare della Farnesina, però, potrebbero servire a far decantare lo tro istituzionale che si è innescato tra Comune e Regione contribuire a trovare una via d'uscita il più possibile unitaria al problema disequilibrio del bilancio del Comitato organizzatore e del futuro assetto organizzativo del Toroc dopo la designazione del sottosegretario Mario Pescante a supervisore. Sono quattro i segnali di un tentativo di ripresa del dialogoalmeno a livello istituzionale mentre la tensione tra i partiti resta ancora alta, altissima.

Il primo, concreto, arriva dai risultati di una lunghissima riunione del Comitato di regia che si è svolta in un clima di fair-play e che ha portato a sugliere il Toroc come scustode degli impianti olimpici del sistema montano fino all'entrata in esercizio della società Piemonte 2011 S.p.As. Il secondo: il rinvio della conferenza stampa convocata dal presidente del Toroc, Valentino Castellani, per illustrare il bilancio, dati ches saranno diffusi nei prossimi giorni dopo averli presentati alle istituzioni».

Poi tocca alla politica. Il primo passo lo fa il sindaco, Sergio Chiamparino, intervenendo alla Commis olimpica. Certo il sindaco augura che rinvio vertice romano sia dovuto solo ad un fatto tecnico perché ci sono da definire urgentemente alcuni punti determinanti per il futuro dei Giochi» ma subito dopo propone la di un comitato di «audit che analizzi nei dettagli i conti del Toroc e sulle iniziative per mantenere in equilibrio il budget sia che arrivino o meno i fondi promessi dal Governo». Un invito che Chiamparino rivolge Coni ed al Governo e che ha sottenuto l'approvazione di Pescante». Aggiunge l'assessore alle Olimpiadi, Elda Tessore: «I risultati dell'audit si possono ottenere entro il 10 di novembre. Lavorando giorno e notte verificando ogni dato in modo trasparente senza dare coperture politiche a nessuno. Vogliamo, senza fare del giustizialismo, accertare le responsabilità soggettive e quelle oggettive».

> «Entro il 10 novembre è possibile accertare le responsabilità oggettive e quelle soggettive»

Chiamparino individua un percorso «per accertare la verità sui conti» e ribadisce la responsabilità a collaborare «con la Regione questo fronte perché non serbo rancori». Del resto il sindaco è convinto che «non è nei piani alti del potere di piazza Castello e di Palazzo Chigi che si nasconde chi vuole mettere le mani sui giochi perché le correzioni di rotta sono avvenute in tempo reale», ma è certamente nei meandri di quei palazzi che c'è chi vuole le mani giochi». Poi conclude: «Lavoriamo alla concordia istituzionale, anche i colori delle due mascotte sono rosso e azzurro».

Aperture alle quali risponderà più tardi il presidente della regione, Enzo Ghigo: «E' arrivato il momento di lasciare da parte le polemiche, far decantare la situazione e, nell'arco di una settimana, prendere decisioni. Sono pronto a fare pace con Chiamparino. Credo che l'impasse si possa superare con un po' di umiltà e di buona volontà». Detto questo Ghigo non nasconde qualche perplessità sulla gestione del Toroc soprattutto per quanto riguarda gli sponsor «se un Comitato non riesce a trovarne, prova a cambiare strada e a fare altre proposte e se non riesce a comunicare allora la colpa è soltanto sua» - e sugli squilibri «che abbiamo sempre segnalato ricevendo sempre assicurazioni che il problema sarebbe stato risolto».

Se le istituzioni dialogano, i partiti si fanno la guerra. Così il coordinatore regionale di Forza Italia, Guido Crosetto: «Una nuova commissione che vada a incasinare ciò che è già problematico non mi pare proprio una cosa sensata: è la dimostrazione della totale mancanza di serietà con cui si è affrontato il problema dei Giochi, Chiamparino abbia un gesto di umiltà e ammetta tutti gli errori». La replica arriva dai consiglieri comunali Tommaso Panero (Margherita) e Gioacchino Cuntrò (Ds) che aprono un altro fronte, quello dell'Agenzia 2006 che deve chiarire «se o ritardi nei tempi di consegna, quanto costano le accelerazioni dei lavori e se questo provoca delle conseguenze sulle spese a carico del Toroc». Quale linea prevarrà? «Mi auguro - spiega il presidente della Provincia, Antonio Saitta - che si arrivi ad un accordo bipartisan tra Governo, Regione, Provincia e Comune per tenere fuori le Olimpiadi dal furore della polemica politica».

IL SINDACO SALA ROSSA E IN

«Giusto coinvolgere tutti ma i Giochi sono di Torino»

Duplice botta e risposta tra Chiamparino e i gruppi di minoranza «Perché l'allarme sui conti non è arrivato prima in municipio?»

Alessandro Mondo

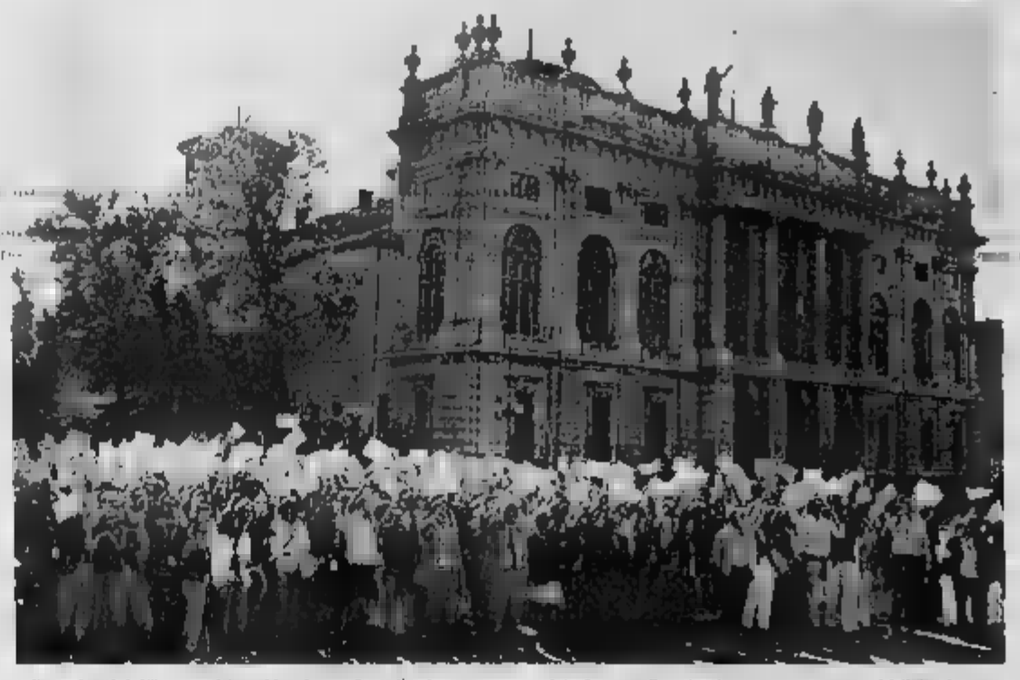
Giù le dalle Olimpiadi, che e prima di tutto Torino e Coni. Alla vigilia di quello che avrebbe dovuto essere il vertice dei chiarimenti - convocato per oggi a Roma e saltato all'ultimo momento «per sopraggiunti impegni internazionali del ministro Frattini», il sindaco raccoglie l'invito del presidente della Regione ad abbassare i toni della polemica ma ribadisce quel che gli sta a cuore: «Dicono che Torino vuole privatizzare i Giochi 2006. Ma Olimpiadi della città, della città e del Coni. Tutti quelli a seguire sono partner importanti, che però non hanno alcuna responsabilità nell'organizzazione dei Giochi».

Lo dice di prima mattina, inaugurando le due ore di confronto davanti alla prima commissione di Palazzo civico presieduta da Gavino Olmeo. Lo ribadisce sera, riaffrontando il «capitolo-Toroc» in Consiglio comunale su richiesta della minoranza.

In entrambe le sedi si ripropongono le medesime coordinate: maggioranza schierata; opposizione all'attacco. La prima, pur domandando chiarimenti, affianca il sindaco «difesa» dei Giochi da qualsiasi colpo di mano. Cuntrò, Ds, chiede conto della delle grandi aziende pubbliche - Eni, Enel e Ferrovie - in termini di spon sono 60 milioni che mancano all'appello. Per Nigro, Verdi, l'assenza di risposte da parte di aziende controllate dal Governo «non è casuale»; la Fucini, Udeur, deplora l'atteggiamento della Regione e di Ghigo in particolare; Borgogno (Ds) ed Altamura (Margherita) propongono che discussione venga p in Consiglio comunale solo dopo il vertice con Frattini. Invano. Comune a tutti. Il l'imbarazzo per le ripetute assicurazioni fornite Castellani sui conti del Toroc. Perchè è proprio in base a qu assicurazioni che Gavino Olmeo, presidente della «prima», ha deciso di convocare Chiamparino e la Tessore: «Vede, signor sindaco, Castellani mi ha sempre risposto che non solo c'era un buco ma anzi si prospettavano «avanzi di bilancio...». Scatenata l'opposizione. Per Chiavarino (Forza Italia), il sindaco tende «a privatizzare gli utili e socializzare le perdite»; Tealdi e Gallo, «azzurri» pure loro, sottolineano come le Olimpiadi «verranno comunque salvate con i soldi pubblici» e chiedono le dimissioni di Castellani. «Si è costruito apposta il terzo mandato con uno stipendio 3-4 volte superiore» rincara Tealdi. Stesso scenario in serata, nell'aula del Consiglio comunale trasformato nella fotocopia della prima commissione. Sostegno condizionato da parte di Passoni (Comunisti Italiani) e Castronovo (Rifondazione), mentre l'opposizione riparte alla Ghiglia (An) al fulmicotone: «Da un anno e mezzo chiediamo invano di vedere i bilanci del Toroc. Lei, caro sindaco, ha coperto l'assurda gestione Castellani ed ora cerca di proporsi come il salvatore della patria».

Tra i due appuntamenti della giornata accadute varie cose ma i concetti-chiave espressi dal sindaco restano sempre gli stessi. Li enuncia l'assessore Tessore in una partecipata ma poche; li riprende Chiamparino altrettanta chiarezza. «Abbiamo tutto l'interesse a coinvolgere gli altri enti locali, ma guai a dimenticare che le Olimpiadi si svolgeranno a Torino e Provincia - dice la prima. Non a caso si chiamano "Torino 2006". bene e nel male ne risponderà la città». «Non avrei certo alzato i toni se da parte di qualcuno se, ancora una volta, ci fosse stato il tentativo di cambiare gli assetti all'interno della cabina di regia, interviene il secondo rispondendo ad un perfetto gioco di squadra.

> Chiamparino: «Non avrei certo alzato i toni se da parte di qualcuno, ancora una volta, non ci fosse stato il tentativo di cambiare gli assetti della cabina di regia»



I dipendenti del Toroc schierati in piazza Castello durante un servizio fotografico destinato a uno spot pubblicitario

> L'opposizione: «Pare evidente che il primo cittadino tende a privatizzare gli utili e socializzare le perdite che si stanno producendo»

La precisazione non è casuale, così come non è casuale l'insistenza sul ruolo principe città e del Coni nell'organizzazione dei Giochi. Perchè se è vero che il Toroc delle crepe, è altrettanto che qualcuno rema contro. Chi? Il sindaco non lo dice, nemmeno quando in Consiglio l'opposizione lo invita a fare i nomi. Certo non è il presidente Ghigo, come tiene a precisare a scanso di equivoci. Nemmeno il ministro Frattini. La volontà di mettere le mani sui Giochi non nasce dai piani alti dei palazzi del potere, «ma si annida nei loro meandri».

Più di un consigliere strabuzza gli occhi, perplesso di fronte un'accusa che evoca in commissione lo spettro di un complotto dai contorni indefiniti e getta ombre inquietanti persino fra i banchi della luminosa «Sala dell'Orologio». Le Olimpiadi possono diventare anche questo.

Specchio dei tempi

«Una segretaria-manager rimasta impressa nel di tanti torinesi» - «Con il casello di Beinasco code in aumento» - «Aspiranti campioni di sci senza soldi» - «Soltanto treni lumaca per Savona»

Un lettore si scrive:

«Mi pare doveroso ricordare una donna che ha dato una mano a tanti giovani che ha seguito durante una lunga carriera professionale vissuta con grande affetto verso la sua città. Marcella Novo, nata nel 1908 da famiglia piccolo borghese, dopo il diploma era entrata alla Fiat Lingotto, come segretaria dell'ing. Bono. Sotto di sé aveva oltre giovani ingegneri.

«Alla metà degli Anni Trenta passata in Ambrosetti alle dipendenze del titolare, prendendo in il traffico e la contabilità dell'azienda trasporti. Durante la guerra la ditta, con sede dietro piazza Carducci, fu bombardata e di Ma continuò a dirigerla in una in collina.

«Nel dopoguerra la società fu acquistata da Giovanni Züst, facoltoso imprenditore svizzero, che volle accanto il suo fianco la Novo persona di fiducia per le sue capacità e dedizione lavoro. Fino agli Anni Ottanta rimase in questa società divenuta azienda leader della logistica mondiale.

«Marcella Novo sarà ricordata da molti per la sua intelligenza, professionalità, buonsenso ed in particolare per l'umanità.

Molti trasportatori devono aiuto l'inizio della loro attività e molti dipendenti, e solo, le dobbono un aiuto nel momento del bisogno per l'acquisto di una vettura, di un alloggio, per l'operazione di un figlio».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Bisogna essere fortemente miopi per costruire il casello di Beinasco. Si è già visto cosa sta succedendo è in costruzione, figuriamoci quando sarà funzionante! Sono anni che si discute per eliminare quello di Bruere e invece si questo! La motivazione è che bisogna racimolare i soldi per completare la Torino-Pinerolo.

gente a quello che comporterà questa barriera, col traffico che aumenta paurosamente, in termini di perdita di tempo per le code che, anche re e abbonamenti, si creeranno; sprechi di carburante e (sempre più) combustibile, con prezzi galoppanti; incalcolabile inquinamento. Ci preoccupiamo dell'inceneritore è, purtroppo, necessario mentre questo casello necessario non lo è e inquinerà mille volte di più. Cosa succederà a Beinasco, considerato che in molti ripercorreranno la vecchia strada? E quando verrà chiusa la Orbassano-Stupinigi?».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Siamo una famiglia con monoreddito non elevato e quest'anno il maggiore dei miei quattro figli (15 anni) che pratica da tempo lo sci di fondo a livello agonistico, è stato convocato a fare parte di una squadra di giovani, che il Comitato Alpi Occidentali della Federazione ha formato per prepararli a partecipare durante la stagione invernale prossima a gare nazionali.

«Ci è assicurato che le spese per gli allenatori a carico della Federazione, che c'è un pulmino per il trasporto ma le spese alberghiere totalmente a carico dei ragazzi. E questo comporta un onere per le famiglie non indifferente.

«Pur sapendo che siamo in un periodo di ristrettezze economiche per la società, mi chiedo se non sarebbe possibile stanziare anche solo cifre modeste per venire incontro alle famiglie in queste spese (ricordo che tra l'altro i giovani de'la squadra sono in 20 e il talvolta si riduce ancora durante il corso della stagione).

«Pare che fino a pochi anni fa la Regione Piemonte erogasse un sussidio forma di borsa di studio ai ragazzi in oggetto, che a quell'età frequentano le scuole superiori. O, forse, spesso accade, i soldi si riescono a trovare solo per il "Dio pallone" e gli altri sport povari sono destinati ad essere sempre più tali, anche se poi fa piacere a tanti sapere che un'italiana o un italiano hanno vinto una medaglia, magari anche nello sci di fondo».

Giuseppe Oddone

Un lettore ci scrive:

«Nel orario ferroviario che entrerà in vigore il 12 dicembre, grazie al cosiddetto "memorario", dovremo sorbirci anche l'anno prossimo solo treni lumaca per Savona e per la Riviera di Ponente. Qualche anno fa da Torino per raggiungere Pietra Ligure impiegavamo meno di 2 ore e mezza con i treni diretti e 3/4 con quelli con cambio a Savona. Ora i treni diretti impiegano 3 e quelli con cambio circa 3 ore e mezza! In questo modo si spingono sempre più persone a disertare il servizio pubblico e a passare all'auto con tutti i problemi di inquinamento».

Marco Ditana

specchiotempi@lastampa.it

UN PROGETTO DI CUI È CAPOFILA IL MINISTERO DELL'AMBIENTE AUSTRIACO

Una veduta di Chamois

Chamois candidata tra le «perle alpine»

■ Con i progetti «Alps Mobility II - Alpine Pearls» ■ «Alpine P[illegible]» promossi nell'ambito del programma Interreg III B Spazio Alpino, Cha[illegible]is è la candidata per la Valle d'Aosta a diventare «Perla Alpina» e, in questi giorni, sta ospitando le riunioni tecniche con gli altri partners delle Alpi francesi, italiane, svizzere, tedesche e austriache. Il partner valdostano è ■ Regione ■ ■ particolare, ■ Direzione trasporti dell'assessorato ■ Turismo. Il progetto «Alps Mobility II - Alpine Pearls», di cui è capofila il ministero dell'Ambiente austriaco, prevede in tutte le regioni partner la promozione turistica di «Perle Alpine», [illegible] che si distinguano per scelte di trasporto alternativo all'auto e a basso tasso d'inquinamento. Il secondo progetto, di cui ■ capofila la Provincia di Belluno, impegna a fare opera di divulgazione tra bambini ■ giovani, soprattutto ■ materiale volto a far [illegible] coscienza del trasporto pubblico. [u. c.]

LO STUDIO AFFIDATO A FINAOSTA DALLA GIUNTA REGIONALE

L'ex tiro a volo di Saint-Vincent

Riqualificazione per l'ex tiro a volo

■ La giunta regionale ha affidato a Finaosta uno studio finalizzato alla riqualificazione dell'area ex tiro a volo ■ Saint-Vincent. Il progetto dovrà essere funzionale alla casa da gioco e compatibile [illegible] il Piano di rilancio del Casinò. L'esecutivo ha anche deliberato l'accettazione ■ finanziamenti concessi dalla società Lottomatica spa nell'ambito [illegible] concorso «Il gioco del lotto per l'arte e lo sport». I finanziamenti serviranno per ■ realizzazione di uno snow park a Saint-Oyen. In tema di Salute e Sanità l'esecutivo a stanziato 98 mila euro per l'avvio di un corso di laurea professionale sanitaria in [illegible]pia. Importanti interventi anche per gli allevamenti ■ animali: 300 mila euro sono stati finalizzati alla bonifica sanitaria del bestiame dalla brucellosi ■ [illegible] impegnati per il risanamento degli allevamenti bovini e ovi-caprini. Impegni finanziari sono previsti anche per l'adeguamento delle opere pubbliche destinate agli anziani. [a. c.]

GIUGNO E LUGLIO «DISASTROSI», IN RIPRESA AGOSTO. I RISTORATORI: «RIDURRE L'IVA»

Turismo, nel bilancio estivo meno un terzo di presenze

[illegible] [illegible]

AOSTA

La «scia estiva», registrata nell'ultimo weekend di ottobre, [illegible] ■ [illegible] dal sole» che, in Valle, si presenta con dati turistici contrastanti. ■ problemi denunciati, in generale, dagli operatori turistici, si contrappone l'incremento nei 9 Comuni dell'Aiat «La Porta della Vallée», in Bassa Valle. Analisi, quindi, e confronto con l'estate 2002, considerata l'eccezionalità della caldissima stagione dell'anno scorso, sostie[illegible] l'assessore regionale al Turismo Luciano Caveri enunciando dati oggettivi. «Giugno? [illegible] negativo - dice [illegible] una riduzione del 23,82 per cento di presenze e del 15 per cento negli arrivi. A luglio, [illegible] definito "disastroso" da molti albergatori, c'è [illegible] recupero, con [illegible] calo lieve nelle presenze e negli arrivi (meno ■ e [illegible]mo 0,31 per cento). Ad agosto, poi, gli arrivi sono cresciuti dell'1 e ■ per cento, a seconda delle [illegible]. Una stagione difficile, [illegible] meno problematica rispetto al trend catastrofico europeo».

Pericle Calgaro, presidente [illegible] gionale delle Pro Loco, controbatte [illegible] cognizione ■ [illegible], essendo io stesso un albergatore - dice -. Il "meno" è stato evidente perché matematico. Ventidue mila i posti letto, in Valle. La rendita di un albergo si calcola in almeno [illegible] giorni lavorativi annui. Moltiplicando le due cifre risultano 3 milioni e mezzo di presenze mai registrate. Sia[illegible] stati [illegible] i 100 giorni lavorativi». Aosta e «la plaine» «incoraggiano», dice Cristina Galassi, presidente Aiat Aosta. «Agosto è "cresciuto" rispetto ■ 2002. L'analisi dei dati dei tre mesi estivi, confrontati con gli ultimi 4 [illegible], confermano [illegible] ripresa del 2,3 per cento negli arrivi e un calo del 3,8 delle presenze. La stagione EUOPE ha risentito della diminuita capacità di spesa delle famiglie».

E del «problema Valle d'Aosta» si è parlato anche nella «Conferenza del Turismo italiano», a Genova; presente Gianfranco Pisanotti presidente nazionale ■ Unioturismo. «La realtà - dice - è innegabile. L'estate 2003 si ricorda per la "discesa" significativa sulla media delle presenze turistiche». Ripropone l'urgenza di rendere competitiva l'Iva sulla ristorazione. «Il 10 per cento - dice - contro il 3,5 della Svizzera». Suggerisce una «ridistribuzione delle [illegible] turistiche» e ribadisce la necessità ■ [illegible] sinergia fra i vari operatori del settore. Possibili "ricette" per il rilancio del turismo, conclude.

Comprensorio in controtendenza

■ Il comprensorio dell'Aiat «La Porta della Vallée» ha evidenziato un incremento generale delle presenze turistiche del 7,86 per cento rispetto all'anno precedente. Questo nonostante il boom del 2003, [illegible] grande caldo che ha convogliato numerosi [illegible] nelle località montane. Lo ha comunicato il presidente dell'Aiat, Francesco Frassinetti. «Questi dati sono in controtendenza sia con l'andamento a livello nazionale, sia a livello regionale; infatti, quasi ovunque si è vista una diminuzione dei turisti italiani e stranieri». Gli operatori del settore hanno ipotizzato alcuni fattori che potrebbero avere contribuito all'incremento: un territorio lontano dalle grandi affluenze turistiche che valorizza il contatto umano e con la natura, economicamente più conveniente, l'apertura di nuove strutture ricettive che hanno potenziato l'offerta turistica, la presenza costante di un ufficio informazioni che promuove il territorio. Questi dati sono stati avvalorati dal «TouringQuiz», il questionario che l'Aiat ha predisposto per il co[illegible] (che [illegible] i comuni di Bard, Champorcher, Donnas, Fontainemore, Hône, Lillianes, Perloz, Pont-St-Martin e Pontboset) al fine di acquisire informazioni sulla percezione che i turisti hanno nei confronti dei vari aspetti dell'offerta turistica. I dati, ricavati da più di 200 questionari, hanno reso possibile, Comune per Comune, la raccolta di giudizi e suggerimenti relativi al paesaggio, alla viabilità e ai servizi in genere. Il successo ottenuto potrebbe essere collegato all'omaggio di un prodotto tipico a chi consegnava il questionario interamente compilato, dal dolce alle castagne, dal vino al miele e alle candele con cera d'api. [d. g.]

DANNI AL CENTRO DI «TZAN DE LA BARA»

A Saint-Christophe una commissione contro i vandali

SAINT-CHRISTOPHE

Nell'arco dell'ultimo anno, la struttura polifunzionale che sorge nell'area verde «Tzan de la Bara», in frazione Senin ■ Saint-Christophe, ha subito ripetuti atti di vandalismo. I teppisti, che agiscono indisturbati perché l'area ■ isolata e lontana da centri abitati, hanno distrutto più volte vetri e porte. Anche ■ campo sportivo ha subito dei danni simili e, [illegible] settimana fa, è stata presa ■ [illegible] la palestra della scuola materna ed elementare di Brat: qualcuno ha infranto a sassate tutti i vetri delle finestre. «Abbiamo sporto denuncia contro ignoti - dice il sindaco Paolo Cheney - e ci siamo impe[illegible]ti a trovare delle soluzioni». ■ occasione della sua ultima [illegible] il Consiglio comunale ■ Saint-Christophe ha [illegible] all'unanimità per istituire [illegible] speciale Commissione che si occupi di mettere in [illegible] la struttura dell'area verde. [illegible] dalle soluzioni prospettate dal Consiglio - dice Cheney - potrebbe essere quella di darla in custodia, prevedendo una licenza commerciale per un bar o tavola calda. Questo garantirebbe il presidio della struttura e [illegible] maggior sfruttamento dell'area verde, nel rispetto delle caratteristiche naturali del luogo. Frutto della ristrutturazione di alcuni spogliatoi inutilizzati, il nuovo polifunzionale di «Tzan de la Bara» viene utilizzato per feste, riunioni e manifestazioni di vario genere. «Questi atti di vandalismo si ripetono da troppo tempo - dice Dino Barmasse, capogruppo della minoranza consigliare - e bisognerebbe intervenire installando degli allarmi che possano mobilitare al momento giusto le forze dell'ordine. Tempo fa la polizia ha anche fermato dei ragazzi, pare non residenti a Saint-Christophe. Bisogna che paghino in qualche modo per i danni che hanno [illegible] contro la collettività».

La Commissione sarà nominata dal Consiglio nella prossima riunione fissata per giovedì. [u. c.]

[illegible] Cheney

L'ASSESSORE CERISE SUL RECORD DEL BREUIL

«Se c'è troppo ozono è perché siamo vicini alla Pianura Padana»

AOSTA

«Va bene allarmarsi perché a Cervinia i livelli di ozono sono elevati, [illegible] deve essere chiaro che questo non dipende da sorgenti locali fuori controllo, ma dalla dinamica ■ media ■ larga scala ■ formazione e distruzione di questo inquinante». L'assessore regionale all'Ambiente Alberto Cerise pren[illegible] posizione su [illegible] condotta ad agosto ■ Legambiente in undici località turistiche alpine, tra le quali Breuil e Courmayeur. ■ [illegible] turistico ai piedi della Gran Becca ha fatto registrare un dato medio ■ 107,9 microgrammi per metro cubo, il record fra i centri presi in esame, contro 65,1 ■ Milano. «L'ozono estivo è un problema soprattutto delle aree rurali ■ remote - dice Cerise - piuttosto che dei centri urbani e delle aree fortemente antropizzate». L'assessore all'Ambiente cita la prima relazione dell'Arpa sullo Stato dell'ambiente, risalente al 2000, dove si sottolinea «che i livelli più elevati si raggiungono nelle aree periurbane, e non nei centri urbani. Questo dipende al fatto che gli stessi inquinanti che portano [illegible] formazione dell'ozono ne causano anche la distruzione. Perché l'ozono si accumuli, è nece[illegible]io che esso venga trasportato a distanza rispetto alle sorgenti di inquinamento». ■ grande problema di tutte le aree alpine meridionali - dice ancora Cerise - è la prossimità con la Pianura Padana che, a [illegible] dell'elevatissima densità ■ attività umane, è [illegible] delle zone ■ più elevate emissioni e concentrazione di ossidi di azoto del mondo». «Per quanto riguarda benzene e ossidi di azoto - conclude Cerise - inquinanti immessi [illegible] ambiente dalle sorgenti locali di inquinamento, i livelli [illegible] centri abitati ■ Cervinia e Courmayeur [illegible] inferiori a quelli di altre località alpine, un incentivo e incoraggiamento a rafforzare azioni di razionalizzazione dei flussi di traffico». [g. c.]

Alberto Cerise

Finalmente occupato!
Questa settimana
10 offerte d'impiego
a tempo determinato

Il collocamento di Aosta offre un posto da assistente domiciliare a Sarre fino a fine novembre. Ci vogliono licenza media, patente B e disponibilità a usare il proprio mezzo per servizio. La Regione cerca un educatore per i servizi sociali (fino al 4 dicembre) e due operatori di sostegno (fino al 30 giugno). Al primo è richiesta la laurea, ai secondi il diploma. Il Comune di Gressan cerca un operaio cantoniere fino al 31 marzo tra i disoccupati da almeno un anno e con più di 32 anni di età. La sezione di Verrès offre due posti di operatore di sostegno per la scuola della Comunità Monte Cervino e Pont-St-Martin. E' richiesto il diploma, l'incarico sarà fino al 30 giugno. La Comunità Monte Cervino cerca un operaio con patente B. L'incarico è fino a fine anno, part-time a 20 ore settimanali. La sezione di Morgex offre un posto di assistente domiciliare a Pré-St-Didier a 18 ore settimanali. Basta la licenza [illegible] cerca un agente di polizia municipale fino al 3 giugno. Richiesti un diploma e la patente B. Per tutti sono previste prove di francese.

FINO AL 31 OTTOBRE DIVANO PENELOPE A UN PREZZO SPECIALE, SENZA ANTICIPO ■ SENZA INTERESSI.

Finemiro [illegible] Per le condizioni contrattuali vedi i fogli informativi disponibili presso i negozi Divani & Divani by Natuzzi. Offerta non cumulabile [illegible] altre iniziative ■ corso.

Modello Penelope	In vera pelle come in foto	Fino al 31 Ottobre	24 rate TAN e TAEG 0%
Divano 3 posti cm 200	€ 1.141,00	€ 984,00	€ 41,00
Divano 2 posti cm [illegible]	€ 941,00	€ 816,00	€ 34,00
Divano 3 posti + 2 posti	[illegible] 2.083,00	€ 1.800,00	[illegible] 75,00

DIVANI & DIVANI by NATUZZI

Numero verde [illegible]

AOSTA - SAINT CRHISTOPHE LOC. GRAND CHEMIN,66 - TEL. 0165 366605

Grande successo ad Aosta per la 47ª finale delle «Batailles de reines»

Una festa di folla e tradizione

Assegnate dalla lotteria 7 manze agli allevatori

OTTOMILA spettatori entusiasti sugli spalti dell'Arena e grande spettacolo sul prato, dalle 13 alle 19 di domenica. L'edizione 47 del «Concours régional Batailles de Reines» si è conclusa con una giornata trionfale per tutti, allevatori e organizzatori (gli «Amis des Batailles»). Al vertice delle tre categorie ci sono tre nomi noti: in 1ª «Venise», 720 Kg, dei fratelli Clos di Jovençan, famiglia di allevatori dal formidabile curriculum in tema di «Batailles». Ha sconfitto la regina uscente «Guerra» di Michele Bionaz di Brissogne; al terzo posto «Belleville» di Loris Diémoz di Quart e «Gitane» dei fratelli Viérin di Pollein.

In 2ª categoria ha vinto «Bimba» di Claudio Berthod di Doues battendo «Tranquille» di Bruno Ronco di Issime, già posto per «Rivale» di Michele Bionaz e «Reinette» di nuovo di Claudio Berthod, regina di terza categoria nel 2003.

In 3ª categoria «Promesse» di Patrick Brocard di Pollein è la regina 2004, dopo aver battuto «Lisetta» di Corrado Charrier di Quart. Terzo posto per «Mourina» di Ugo Diémoz di Chambave e «Tormenta» di Aurelio Crétier.

Alla finalissima sono qualificate 201 bovine ma quelle partecipanti sono state 181: 69 in prima, 65 in seconda e 47 in terza categoria. Le due più pesanti sono state «Gorizia» di Domenico Chenal e «Mora» di Claudio Berthod, entrambe con 785 Kg. Sono state 38 le bovine che hanno superato i 700 Kg di peso, a dimostrazione di quale sviluppo abbia raggiunto la selezione della razza valdostana.

«Venise» dei fratelli Clos vincitrice domenica nella finale di prima categoria del 47° Concorso regionale «Batailles de reines» In alto da sinistra la «reina» di 2ª categoria «Bimba» di Claudio Berthod e quella di 3ª categoria «Promesse» di Patrick Brocard

Dal 1989 in occasione delle finale regionale si svolge una speciale lotteria, in palio 7 manze, per tutti gli allevatori che hanno partecipato alle ventisei eliminatorie della stagione. Quest'anno i partecipanti sono stati 543. Hanno vinto le manze Richard Abram, Doues; gemelli Pinet di Issogne; Giuseppe Thomasset di Aymavilles; Gianni Nicoletta di Fénis, Davide Michelet di Verrayes, Emilio Gorret di Châtillon e Venanzio Chabod di La Salle.

Sono stati assegnati anche premi speciali per quelle bovine che si sono distinte per la loro combattività e che sono state sconfitte ai quarti. I premi, due campanacci Chamonix offerti dal Comune di Aosta e dall'«Association Régionale Amis des Batailles de Reines», sono stati assegnati a «Foulie» (3ª categoria) dei fratelli Dunoyer, morta ad Aosta il 15 agosto, che ha perso ai quarti contro la futura medaglia d'argento «Lisetta» di Corrado Charrier e a «Souris» (2ª categoria) di Patrick Brocard, terza a Fénis quella primavera, perdente ai quarti con la futura reina «Bimba» di Claudio Berthod.

LE BOIS...
di Jacquemod S & C.

Commercio all'ingrosso e al minuto di legname da opera e da ardere

Autotrasporti

Consegna a domicilio

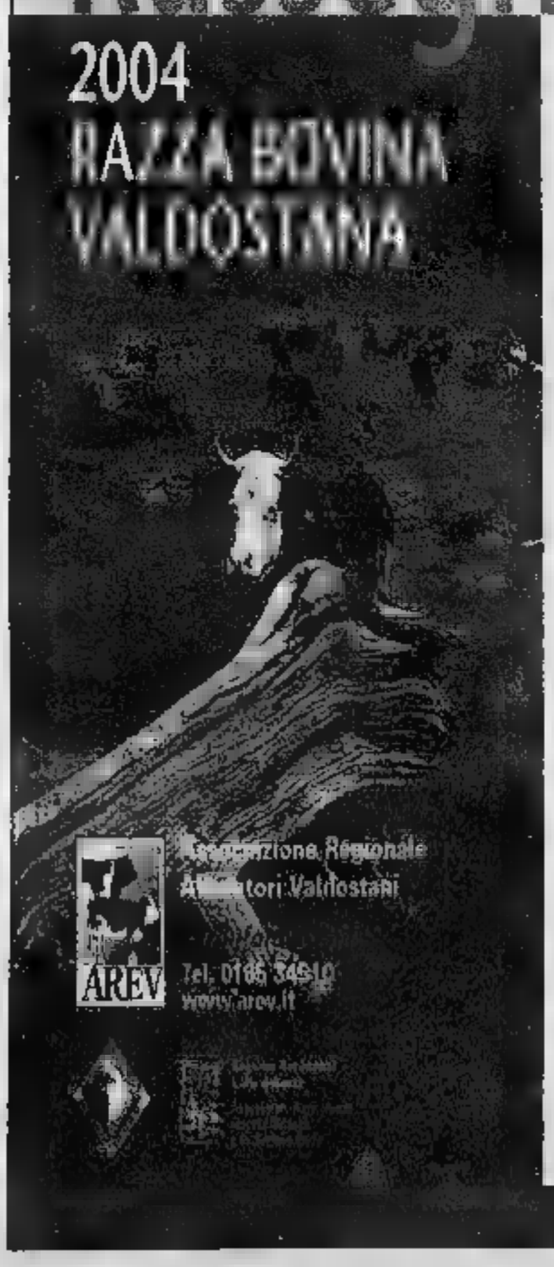
fraz. Ruinaz, 17 - 11010 Avise (Aosta)
☎ ufficio 0165 91100 - fax 0165 91280 - ☎ abit. 0165 91108

Cardia Sergio

Decoratore e tappezziere, Lavori di tinteggiatura, Ristrutturazione completa d'interni, Chiavi in mano. Montaggio e smontaggio di ponteggi e [illegible] Lavori professionali di taglio di muri in cemento armato leggero, muratura e pietra naturale. Taglio controllato di calcestruzzi e carotaggi

Courmayeur (AO) - Strada per Entreves, 25
tel. 0165 904001 - cell. 348 3835792

Rassegne autunnali



Sabato **30 ottobre** Rassegna Chambave, St. Denis, Verrayes	Chambave, St. Denis, Verrayes	VERRAYES
Domenica **31 ottobre** Rassegna Envers	Jovençan, Gressan, Charvensod, Pollein	POLLEIN

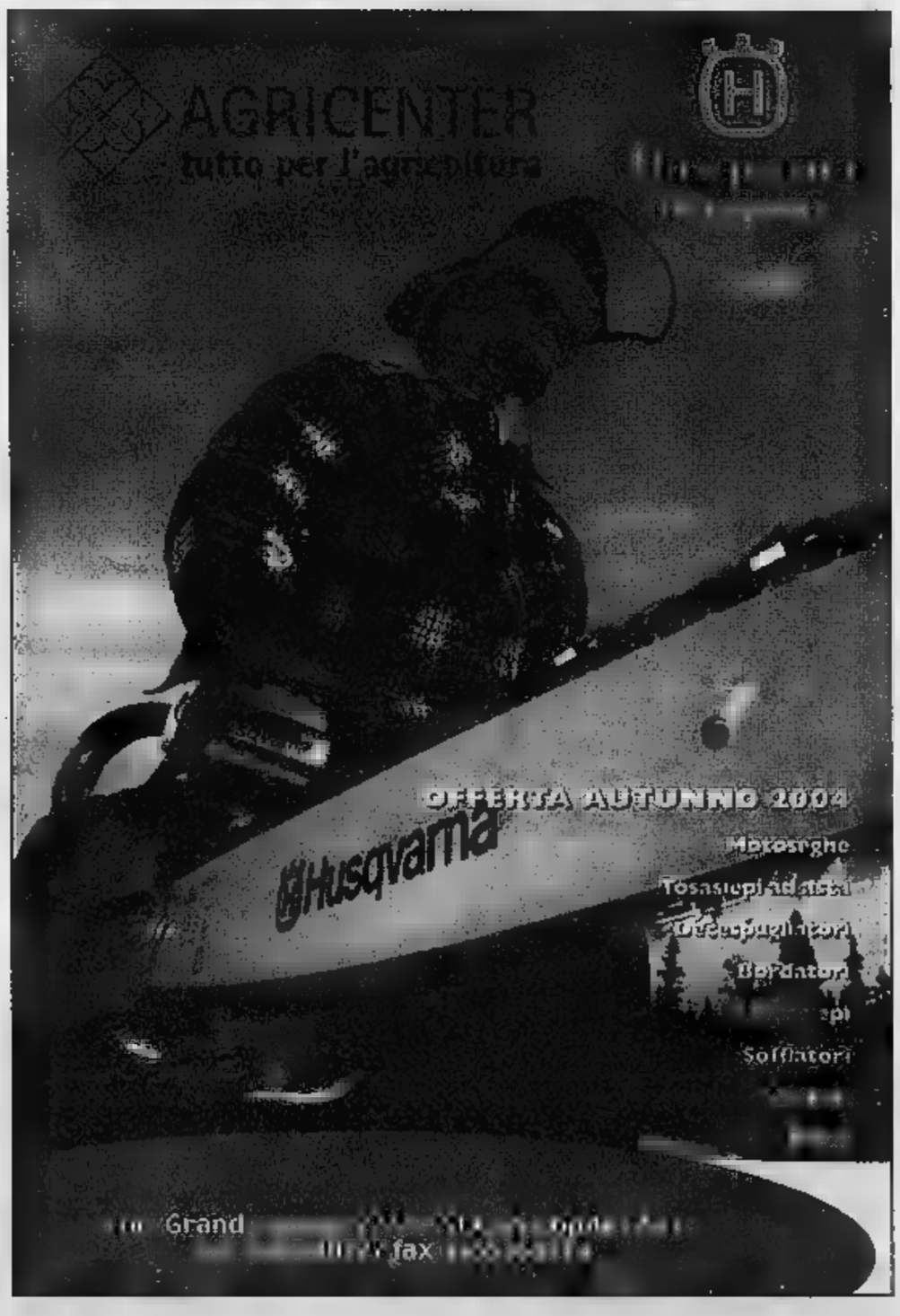
Mercati autunnali

MANIFESTAZIONI REGIONALI

Martedì **31 ottobre**	Mercato regionale delle **bovine** valdostana di razza	AOSTA Arena Croix Noire
Sabato **6 novembre**	Mercato regionale delle **bovine** di razza valdostana	VERRES
Martedì **11 novembre**	Mercato concorso **tori e torelli** di razza valdostana	AOSTA Arena Croix Noire

Calendario FIERE LOCALI

Venerdì **5 novembre**	Fiera Locale	PONT ST MARTIN
Mercoledì **24 novembre**	Fiera Locale	PONT ST MARTIN



STAMPA VALDOSTANA

Eletti i giornalisti delegati al congresso

■ L'Associazione Stampa Valdostana ha eletto i giornalisti che rappresenteranno il sindacato regionale di categoria al congresso della Federazione Nazionale della Stampa, a Saint-Vincent dal 22 al 26 novembre. I giornalisti della categoria professionali eletti sono: Giorgio Macchiavello ed Enrico Marcoz (entrambi 22 preferenze), Ezio Bérard (17) e Gaetano Assanti (7). I collaboratori sono Ornella Pizzoli (che ha ottenuto 7 voti) e Moreno Vignolini (3). [r. u.]

BASSA VALLE

Giornata dedicata ai segreti della castagna

■ Una giornata dedicata alla scoperta della castagna è stata organizzata dall'Associazione per il turismo rurale «Lo Vans», sabato, nella bassa Valle del Lys. Accompagnati da due esperti del settore si potranno visitare i castagneti, una «maison de gra» (costruzione con funzione di essiccatoio), un mulino restaurato, la cooperativa «Il Riccio», per la lavorazione della castagna, e partecipare a un pranzo commentato da un'animatrice. Per prenotazioni telefonare entro oggi allo 347-6613014. [d. g.]

DA SABATO PROSSIMO NELLA PISCINA DI

Un bebè al corso di acquaticità

Corsi di acquaticità per bimbi da 3 a 36 mesi

■ Da sabato la piscina di Verrès ospiterà corsi di acquaticità neonatale per bimbi da 3 a 36 mesi organizzati, in collaborazione con l'Usl, dall'Apnea National School del primatista di immersione Nicola Bischigiaro. L'acqua non è solo utile per le donne in gravidanza che si preparano al parto, ma è anche un elemento nel quale i bimbi possono ritrovare l'ambiente liquido che ha caratterizzato la loro permanenza nel grembo materno. Per informazioni o iscrizioni contattare l'Apnea National School, al numero telefonico 0165.44429. [g. c.]

NELLA TRASMISSIONE

Il «cromlek» e altri misteri in onda stasera su Sky

■ «Ainigmata», la trasmissione in onda il martedì alle 21 sul canale 111 di Sky, tratterà, oggi, i misteri della Valle d'Aosta. Il conduttore Marco Buticchi andrà, insieme con l'archeoastronomo Guido Cossard e lo storico Alessandro Celi, alla scoperta del «cromlek» del Piccolo San Bernardo, il cerchio di pietre legato al mito di Ercole, del ponte-acquedotto di Pondel (Aymavilles) e del «quadrato magico» presente nella chiesa di Sant'Orso ad Aosta e nel castello di Issogne. [s. l.]

AL CENTRO CONGRESSI DEL GRAND HOTEL BILLIA SI DISCUTERA' DI ALLARGAMENTO DELL'UNIONE E MINORANZE LINGUISTICHE

Saint-Vincent capitale della francofonia

Cento parlamentari europei a convegno

SAINT-VINCENT

La Valle d'Aosta, da oggi a fino a sabato, diventa il capitale mondiale della francofonia. Per cinque giorni, cento parlamentari provenienti di tutta Europa che hanno in la lingua di Molière, i protagonisti della XVII edizione della «Assemblea regionale Europa dell'assemblea parlamentare della francofonia».

Il compito di l'assise è affidato alla presidenza del Consiglio regionale, il cui presidente Ego Perron è da dieci anni componente degli organismi direttivi dell'Assemblea (Apf) ed è attualmente presidente della Commissione educazione, comunicazione e affari culturali.

I lavori dell'Assemblea inizieranno ufficialmente domani mattina al Centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent con i discorsi delle autorità locali e dei rappresentanti dell'Associazione.

«Per la Valle d'Aosta - dice il presidente del consiglio Ego Perron - l'ha avuto l'onore di ospitare la XVII "Assemblea Europa" dell'Apf è la conferma del ruolo di protagonista che la regione gioca nel mondo della francofonia ed è la prosecuzione di quei lavori che hanno portato legami di amicizia e collaborazione con i parlamentari europei di lingua francese. Due i temi che saranno all'attenzione della assise, i partecipanti analizzeranno e discuteranno sul ruolo e l'impatto che potrà la francofonia rispetto all'allargamento dell'Unione Europea, sulle politiche di vicinanza e sulle prospettive di integrazione dei Balcani, argomento per le relazioni alle sezioni Apf di Albania, Bulgaria, Macedonia e Comunità francofona del Belgio. Il secondo tema di discussione sarà rappresentato dal ruolo della lingua francese e dal futuro delle minoranze linguistiche nell'Europa allargata, dossier che sarà dalla sezioni Apf di Francia, Cantone svizzero del Vallese e Valle d'Aosta. Tra i relatori delle giornate di lavoro dell'Assemblea ci saranno Jasques Legendre, segretario generale Apf e ministro Freddy Deghilage, vice presidente del Parlamento della Comunità francofona del Belgio, Claude Willians, deputato del New Brunswich (Canada) e Riccardo Nencini, presidente del Consiglio regionale della Toscana e della conferenza delle assemblee regionali europee. L'Assemblea regionale Europa si concluderà con una visita dei parlamentari al Forte e al borgo di Bard e al castello di Fénis. [a. c.]

Il centro congressi del Grand Hôtel Billia di Saint-Vincent

OGGI E DOMANI AL LA VILLE E GIOVEDI' ALL'IDEAL «I DIARI DELLA MOTOCICLETTA» E «MAGHI VIAGGIATORI»

I film che «liberano la mente» alla Saison Culturelle

Giro del mondo in 60 titoli con le schede di Panoramiche scritte da importanti critici

AOSTA

Cominciato la settimana scorsa, il viaggio del «Giro del mondo in sessanta film», rassegna cinematografica della Saison Culturelle, segue anche quest'anno alcune tra le più curiose e significative produzioni della cinematografia contemporanea di tutto il mondo.

«I film liberano la mente», scrive il curatore Luciano Barisone, citando Fassbinder, le pellicole selezionate raccontano persone, culture e società diverse ma non distanti. Il film saranno accompagnati dalle schede di analisi e approfondimento della rivista «Panoramiche», scritte per il pubblico valdostano da autori e critici cinematografici.

Oggi e domani al cinema Théâtre de la Ville (giovedì al cinema Ideal di Verrès) è con «I diari della motocicletta» di Walter Salles (oggi alle 16 e alle 20, domani alle 18 e alle 22), seguito dalla pellicola «Maghi e viaggiatori» (oggi alle 18,10 e alle 22, domani alle 16 e alle 20,10), di Khientse Norbu. «I diari della motocicletta» (Brasile/USA, 2004, durata 122 minuti), racconta il viaggio alla scoperta della miseria e della bellezza dell'America Latina del giovane Ernesto Guevara insieme all'amico Alberto Granado. Interpretato da Gael Garcia Bernal, è la cronaca di una conversione e del passaggio dall'adolescenza all'età adulta. «Maghi e viaggiatori» (Bhutan, 2003, durata 107 minuti), è la storia di un giovane funzionario del sogno americano. L'incontro con alcune figure, tra cui un monaco, cambia il desiderio del giovane. [r. s.]

parola ai lettori

Redazione della Valle d'Aosta
piazza Emile Chanoux, 2/A
11100 Aosta
Fax: 0165.235470
e-mail: aosta@lastampa.it

Le limitazioni al traffico cittadino richiedono gradualità ma sono un obiettivo dell'Amministrazione

Gentile concittadino, nella sua lettera, dal tono legittimamente polemico, mi pare intravedere, tuttavia, condivisione alcune misure introdotte da questa Amministrazione in tema mobilità urbana, tanto da ritenute troppo limitate. Mi permetto di giustificare, per esempio, il contenimento della fascia dell'isola pedonale temporanea sugli assi principali attraversamento centro storico, istituita nel periodo estivo con l'ordinanza n. 315 del 30 giugno 2004. Si tratta di un provvedimento sperimentale, modificabile, assunto nel rispetto di tutte le categorie di utenti coinvolte e delle diverse, spesso conflittuali, esigenze e aspettative. Credo che ogni limitazione delle abitudini, soprattutto quella dell'uso dell'auto privata, vada praticata gradualmente, a piccoli passi, sì da ottenere parallelamente un altrettanto graduale rigoroso rispetto delle regole, non facile da ottenere in una città in cui il tasso di motorizzazione è almeno il doppio della media nazionale. Posso assicurare che l'orientamento dell'Amministrazione comunale, in ossequio agli indirizzi del programma di legislatura, è proprio quello favorire mobilità accessibile e agli utenti ritenuti più deboli per motivi sociali, fisici o semplicemente per l'età. E' sufficiente osservare le opere di riqualificazione di molte strade cittadine e considerare le iniziative avviate nelle scuole e le disposizioni introdotte nel regolamento delle Zone a Traffico Limitato (direzioni obbligatorie di transito lungo le direttrici del centro storico, riduzione dell'orario distribuzione delle merci, maggior rigore nel trollo dei permessi transito), molto più restrittive che in altre realtà. Solo recentemente il Consiglio comunale ha approvato l'aggiornamento del Piano Urbano Traffico, documento pianificatorio che contiene proposte che non potevano essere preventivamente avanzate il supporto dati analitici certi, rilievi diretti approfondimenti tecnico-scientifici, tali da permettere di inquadrare il sistema globale della mobilità urbana e individuare le possibili strategie. Quanto al timore di «perdere il posto» (che onorato di poter ricoprire, nella nostra città), sono consapevole, invece, del fatto che alcuni interventi di disincentivazione dell'uso dell'auto, da me attuati con il consenso della giunta, tesi ad attenuare la pressione del traffico veicolare privato e commerciale ed a tutelare la qualità urbanistica ed ambientale del centro storico, non abbiano incontrato proprio il favore di tutti. Non sarà questa una prova di coraggio, lo ammetto, ma è certo un modo di cercare di amministrare in maniera istintiva, secondo un progetto misurato alla realtà in trasformazione e rispetto dell'interesse generale, guardando ai risultati finali, anche se non immediati. Ringrazio per le osservazioni formulate, condivisibili, che, proprio per la critica rappresentano più efficace stimolo a fare meglio.

Marino Guglielminotti Galet
vicesindaco di Aosta

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

FARMACIE DI TURNO

DISTRETTO 1. *Morgex* (t. 0165 801000, via Mont Blanc, 51); *Saint-Pierre* (t. 0165 903150, loc. Jonin, 6); *La Thuile* (t. 0165 884110, via Collomb, 44); *Cogne* (t. 0165 74401, via Grand Paradis, 4).

DISTRETTO 2. *Aosta*, con orario 9-22 a porte aperte *Comunale 2* (t. 0165, corso Ivrea, 50); *Saint-Christophe* (t. 0165 235881, loc. Chemin, 30); *Valpelline* (t. 0165 73251, loc. Prailles, 7).

DISTRETTO 3. *Valtournenche* (t. 0166 92094, via Roma, 13); *Chambave* (t. 0166 48125, via Chanoux, 25).

DISTRETTO 4. *Brusson* (t. 0125 300125, via Trois Villages, 23); *Donnas* (t. 0125 807015, via Roma, 129); *Issime* (t. 0125 344019, via Capoluogo, 35).

mercati & benzinai di turno

AD AOSTA

Lunedì:
Quartiere Cogne (via Mont Fallère)
Martedì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto
Mercoledì:
Via Volontari del Sangue
Giovedì:
Viale della Pace
Venerdì:
Piazza Cavalieri di Vittorio Veneto

IN CITTA'

, 30 ottobre. Monteshell, v. St-Martin; Tamoil, c. Ivrea; Ip, v. P. S. Bern.; Esso, v. Chabod; Total, v. G. S. Bern.; Agip, c. XXVI Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea; Ip, v. Parigi; Ip, Autoservizi Mont Blanc.
Domenica, 31 ottobre. Erg, v. Chabod; Agip, c. 26 Febbraio; Ip, v. Clavalité; Esso, v. Partigiani; Agip, c. Battaglione; Total, c. Ivrea.

televisioni in Valle

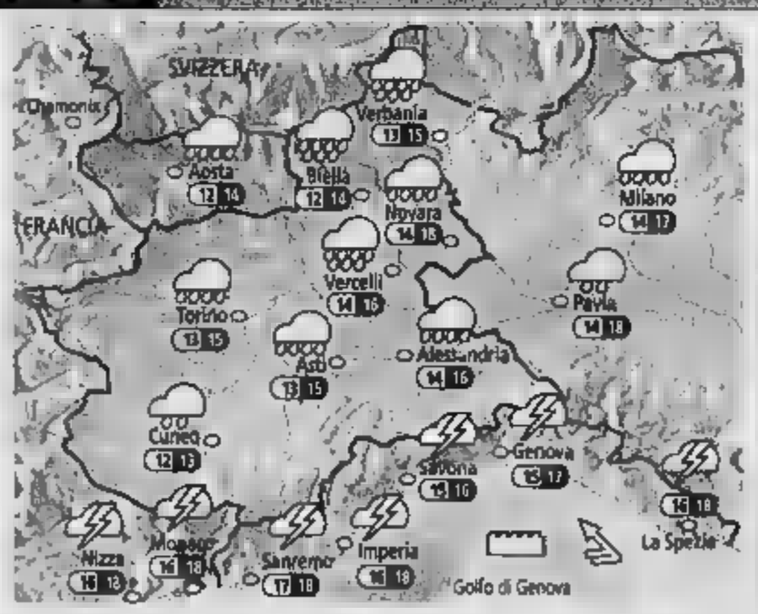
RaiTre - RaiVd'A
14; 19,35; 22,45 TGR Valle d'Aosta
20,00 Rien qu'une heure?

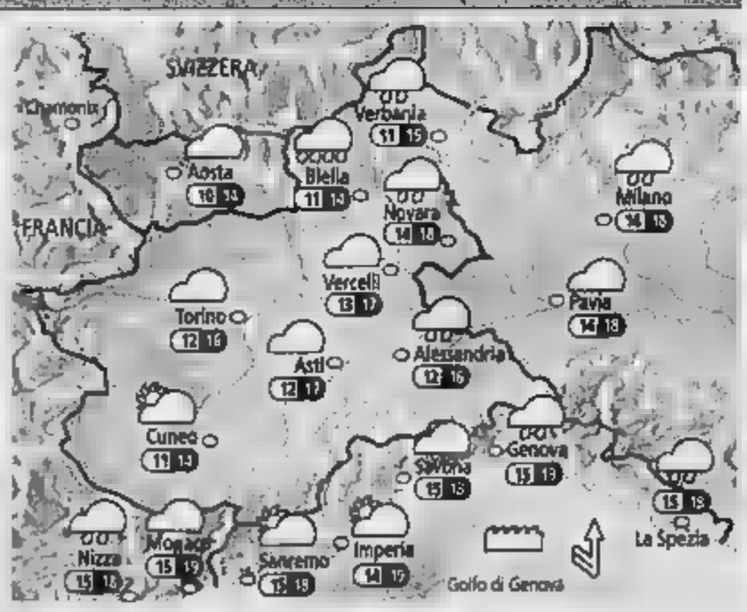
France 2
13,00 Le Journal
13,55 Inspecteur Derrick
15,05 Mort suspecte
16,55 En quête de preuves
18,50 Des chiffres et des lettres
17,25 Tout vu, tout lu
18,05 Le grand zapping de l'humour
18,55 On a tout essayé
20,00 Journal
20,55 A' cran deux ans après
22,45 Comme au cinéma, l
00,50 Journal de la nuit

Television Suisse Romande
12,45 Le 12:45
13,10 Zig Zag Café
14,05 Inspecteur Derrick
15,10 New York 1911
15,55 Le caméléon
17,35
17,25 Sous le soleil
18,20 Top Models
18,45 Météo régionale
19,10 Télé la question!
19,30 Le 19:30
20,05 A bon entendeur
20,40 Bang d'encre, film
22,20 La télé ailleurs, magazine

● Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

BOLLETTINO METEO PIEMONTE - LIGURIA - VALLE D'AOSTA A CURA DI METEO ITALIA





IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 26 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 17 e 50 minuti; cala domani alle ore 7 e 6 minuti

OGGI In tutti i settori si prevedono condizioni di tempo perturbato. Precipitazioni sparse, anche intense su Val d'Ossola, Il Biellese e alto Vercellese. Occasionali temporali sulla costa ligure, in movimento da Ovest verso Est. Sul Cuneese precipitazioni più deboli e sporadiche. In serata attenuazione dei fenomeni a partire dal Piemonte occidentale. Temperature in calo nei valori ovunque. moderati.

DOMANI Al mattino ancora possibili piogge su settore centro-orientale ligure, Alessandrino, Biellese e Novarese. Altrove cielo nuvoloso, senza fenomeni di rilievo. Qualche schiarita sul Ponente Ligure. In giornata temporaneo miglioramento, con qualche schiarita, seguita da una nuova ripresa delle precipitazioni ad iniziare da Ovest tra il tardo pomeriggio e la sera. Temperature stazionarie. Venti moderati.

Cominciano a delinearsi le graduatorie dei due raggruppamenti del torneo di calcio a cinque Claudesport

La Carrozzeria Padovani cede lo scettro dopo 4 turni

Nel girone A resta in testa alla classifica soltanto il Val Pavé, con 3 sole reti subite

DOPO 4 giornate sono rimaste soltanto 3 le squadre a punteggio pieno nel Claudesport. Nel girone A, è caduta una delle grandi, la Carrozzeria Padovani che, priva di Balagna, si è fatta sorprendere dal Gelati Algida; anche l'Autoriparazioni Terzo è uscita sconfitta, lasciando la testa della classifica provvisoria al Val Pavé, che si è confermata squadra molto solida con le sole 3 reti subite. Il pareggio tra Tipografia Testolin e Team Project Middle Land Pub ha privato i primi della vetta del girone. Alle spalle della capolista, rimangono l'Mg Arredamenti Decorart e Emmevi che proseguono la coppia nelle prime posizioni. Tra gli altri risultati della giornata, da segnalare la vittoria di misura del Belair (4-3) contro l'Elettrotecnica, che consente ai vincitori di rimanere nella scia delle migliori. Infine, il pareggio tra Vpf e Enoteca La Cave consente alle due formazioni di conquistare il primo punto del campionato, lasciando a quota zero addirittura tre squadre.

Nel girone B sono in due al comando e la situazione sembra più nitida di quella dell'altro raggruppamento. La Parisette Ie Teggi e il Bar Chiribiri conducono imbattute, ma a fare sensazione in questo inizio di torneo è senza dubbio La Parisette che è riuscita nell'impresa di centrare ai quattro vittorie, ma tutte con lo stesso identico risultato di 7-0. Non era mai successo, nella storia delle undici edizioni del Claudesport, che una formazione riuscisse a tanto, considerato soprattutto che, oltre ai tanti gol fatti, la squadra non subisce reti e rimane l'unica porta inviolata. A fare da compagnia a questa formazione, è rimasta al momento il Bar Chiribiri che però ha dovuto faticare nell'ultimo turno per avere ragione del Master G (4-3). Alla loro spalle insegue un quartetto di squadre tra cui l'Auto Mont Blanc, trascinata in queste prime giornate dal cannoniere Da Pra, anche se forse è stata aiutata da un calendario più agevole rispetto a I Sapori di Calabria, Linty Auto e Cavallo Autogrù.

La partita forse più interessante della giornata, quella che vedeva opposte la Digel e una delle favorite per la vittoria finale, il Partesi Alpi, è finita in parità, di fatto frenando la corsa di entrambe. Tra gli altri risultati c'è anche la vittoria dell'Avis Donatori Aosta contro The Trucker's, una squadra che rimane imprevedibile, capace di grandi partite anche di pause, mentre il Perino Marmi ha conquistato i primi punti della stagione grazie al netto successo sul Csg Bellevue.

La formazione dell'Essezeta Glaces, all'ultimo posto della classifica del girone A con zero punti, 7 reti fatte e 43 subite

GIRONE A

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Val Pavé	12	4	4	0	0	29	3
Tipografia Testolin	10	4	3	1	0	45	11
Mg Arredamenti	10	4	3	1	0	26	6
Emmevi Impianti	10	4	3	1	0	19	9
Fashion Café	9	4	3	0	1	33	15
Carrozzeria Padovani	9	4	3	0	1	18	6
Autoriparazioni Terzo	9	4	3	0	1	18	11
Belair	9	4	3	0	1	14	10
Bata Clan	7	4	2	1	1	18	13
Team Project	6	4	1	3	0	17	10
Café du Temps	6	4	2	0	2	13	10
Gelati Algida	5	4	1	2	1	7	8
Elettrotecnika	4	4	1	2	2	8	10
Institut Agricole	3	4	1	0	3	13	16
Blue Moon Pub	3	4	1	0	3	10	22
Vpf	1	4	0	1	3	6	23
Enoteca La Cave	1	4	0	1	3	6	26
Edil Professional	0	4	0	0	4	5	29
Agip Nr 1	0	4	0	0	4	10	41
Essezeta Glaces	0	4	0	0	4	7	43

GIRONE B

SQUADRA	P	G	V	N	P	GF	GS
Bar La Parisiette	12	4	4	0	0	28	0
Bar Chiribiri	12	4	4	0	0	29	11
Sapori di Calabria	9	4	3	0	1	18	10
Linty Auto	9	4	3	0	1	13	8
Cavallo Autogrù	9	4	3	0	1	11	8
Auto Mont Blanc	9	4	3	0	1	11	13
Nipponly	8	4	2	2	0	16	9
Partesa Alpi	7	4	2	1	1	16	6
Digel	7	4	2	1	1	15	10
Enoteca La Clavalité	7	4	2	1	1	14	10
The Trucker's	6	4	2	0	2	12	12
Avis Donatori Aosta	6	4	2	0	2	8	10
Eurospin	6	4	2	0	2	7	12
Caffé Fantini	4	4	1	1	2	7	15
Perino Marmi	3	4	1	0	3	15	14
Nuova Isoalpina	3	4	1	0	3	9	18
Master G	0	4	0	0	4	8	18
Dec. Biancocasa	0	4	0	0	4	9	22
Hora Feliz	0	4	0	0	4	4	20
Csg Bellevue	0	4	0	0	4	7	31

RISULTATI

VAL Pavé-Edil Professionnal 8-0, Elettrotecnika-Centro Sportivo Belair 3-4, Fashion Café-Agip nr. 1 Pub Da Bebe 12-3, Emmevi Impianti Elettrici-Essezeta Glaces 7-1, Carrozzeria Padovani-Gelati Algida 2-3, Mg Arredamenti Decorart-Blue Moon Pub 9-0, Vpf-Enoteca La Cave 2-2, Autoriparazioni Terzo Nm Vetan-Café Du Temps 1-3, Team Project Middle Land Pub-Tipografia Testolin 4-4, Ristorante Bata Clan-Institut Agricole Regional 5-4, Nuova Isoalpina-Linty Auto 1-6, I Sapori di Calabria-Decorazioni Biancocasa 6-2, The Trucker's-Avis Donatori Aosta 1-2, Hora Feliz Blu Office-Auto Mont Blanc 1-3, Partesa Alpi-Digel 1-1, Nipponly-Enoteca La Clavalité 3-3, Master G-Bar Chiribiri 3-4, Bar La Parisette Ie Teggi-Caffé Fantini Ottica Reverchon 7-0, Cavallo Autogrù-Eurospin 3-1, Csg Bellevue Pré-Saint-Didier - Perino Marmi 2-12.

PROSSIMO TURNO

GIRONE A, Mont Fleuri. 29/10/2004: 21,30 Mg Arredamenti Decorart-Agip Nr. 1 Pub Da Bebe, 22,30 Gelati Algida-Essezeta Glaces. 30/10/2004: 18 Carrozzeria Padovani-Blue Moon Pub, 19 Tipografia Testolin-Café Du Temps, 20 Institut Agricole Regional-Edil Professional, 21,30 Autorip. Terzo Vetan-Enoteca La Cave, 22,30 Elettrotecnika-Vpf. 31/10/2004: 18 Fashion Café-Ristorante Bata Clan, 17 Val Pavé-Centro Sportivo Belair, 18 Team Project Middle Land Pub-Emmevi Impianti Elettrici.

Girone B, Pont Suaz. 29/10/2004: 19,45 Nuova Isoalpina-Hora Feliz Blu Office; 20,40 Nipponly-Csg Bellevue, 21,35 Partesa Alpi-Decorazioni Biancocasa, 22,30 I Sapori Di Calabria-Avis Donatori Aosta. 30/10/2004: 18 Bar La Parisette Ie Teggi-Eurospin, 19 The Trucker's-Perino Marmi, 20 Bar Chiribiri-Auto Mont Blanc, 21,30 Linty Auto-Master G, 22,30 Caffé Fantini Ott. Reverchon-Enoteca La Clavalité. 31/10/2004: 19 (Mont Fleuri) Cavallo Autogrù-Digel.

I «TOP»

CLASSIFICA marcatori: Rachid Mellouk (Fashion Café) 17 reti, Frederick Canu (Mg Arredamenti Decorart) 13, Mikael Ingiovetto (Bar Chiribiri) 11, Paolo Saravalle (Enoteca La Clavalité) 10, Fabrizio Rosset (Partesa Alpi) 9, Fernando Tacchella (Tipografia Testolin) 9, Massimo Di Pinico (Emmevi Impianti Elettrici) 8, Antonio Malacrinò (Bar La Parisette Ie Teggi) 8, Cristian Calipari (Essezeta Glaces) 7, Denis Girardi (Carrozzeria Padovani) 7, Fabio Gorraz (Institut Agricole Regional) 7, Roberto Madaschi (Tipografia Testolin) 7, Carlo Borra (Cavallo Autogrù) 6, Pasquale Di Maio (Bar La Parisette Ie Teggi) 6, Christian Macrì (Sapori Di Calabria) 6.

Coppa Disciplina: Csg Bellevue Pré-Saint-Didier, Enoteca La Cave e Institut Agricole Regional nessuna ammonizione ed espulsione; Autorip. Terzo Nm Vetan, Bar La Parisette Ie Teggi, Café Du Temps, Cavallo Autogrù, Centro Sportivo Belair, Elettrotecnika, Essezeta Glaces, Fashion Café, Gelati Algida, Nuova Isoalpina e Vpf 1 ammonizione.

Il csg Bellevue, fanalino di coda della classifica girone B con 4 partite perse, 7 gol fatti e 31 subiti

CLAUDE SPORT AOSTA

INVERNO 2004-2005

NUOVI ARRIVI

FISCHER

elan

NORDICA

C.so Battaglione 56 - Aosta - Tel. 0165.262020
www.claudesport.com

PALLAVOLO

L'Olimpia conquista il derby maschile di C

■ Successo dell'Olimpia Skipass Vda sul Valdigne Bruno Tex, per 3-1, nel derby di campionato di serie C di pallavolo maschile. Dopo aver perso il primo set (23-25), la squadra di Claudio Sordi si è aggiudicata i successivi tre parziali per 25-21, 25-20 e 25-19, portando a 10 il numero delle vittorie consecutive nelle sfide dirette. Nel settore femminile nulla da fare per il Nus Fénis Mobili Pramotton nella trasferta ad Acqui. Le piemontesi si sono imposte per 3-0. [s. b.]

SCI ALPINO

L'Asiva in allenamento sul ghiacciaio di Tignes

■ Da oggi a giovedì la Leva Giovanile di sci alpino dell'Asiva sarà impegnata a Tignes per un allenamento al quale parteciperanno Andrea Chiericato, Federico Detragiache, Alessandro Marcias, Amedeo Raimo, Marco Sappa e Luca Xausa. Sempre da oggi e fino a sabato Tignes ospita gli allenamenti della squadra femminile, con Marta Barozzi, Francesca Brun, Monica Cilenti, Marta Cogotti, Federica Maquignaz, Cecilia Minelli e Nicole Miniotti. [r. s.]

SCI NORDICO, LA [illegible] IN COPPIA [illegible] PARUZZI

La fondista gressonara Arianna Follis

Podio di Arianna Follis in Coppa del Mondo

■ La gressonara Arianna Follis ha concluso il suo settimana di Coppa del Mondo con due risultati di prestigio. A Dusseldorf nella «KO Sprint» ha ottenuto il 9° posto mentre in coppia con Gabriella Paruzzi ha conquistato un ottimo terzo posto nella staffetta 6 x 0,8 Km Team Sprint, dietro a Norvegia e Germania. Il prossimo appuntamento di Coppa per i fondisti è fissato per il 20 novembre a Ostersund, in Svezia. [r. s.]

PALLACANESTRO

Serie C2, la Buckler fermata dall'Ivrea

■ Prima sconfitta stagionale per la Buckler nel campionato di serie C2 di pallacanestro. Dopo due successi casalinghi, i gialloneri sono stati superati in trasferta dall'Ivrea per 74-72 al termine di una partita vissuta sempre all'insegna dell'equilibrio. Miglior realizzatore [illegible] Pablo Jaworski, autore di 31 punti. Buono l'esordio dell'italo argentino Oscar Barilà, che ha messo a segno 3 punti. Sabato gli aostani ospitano il Bra. [s. b.]

CALCIO ECCELLENZA. ROSSONERI SCONFITTI, ORA SONO ULTIMI

L'Aosta sprofonda e Girelli saluta tutti

Durissimo sfogo dell'allenatore dopo aver rassegnato le sue dimissioni
«Mi sento preso in giro dai giocatori, domenica sono stati vergognosi»
Oggi si saprà il destino del tecnico. La società spera in un ripensamento

Sigfrido Beneyton
AOSTA

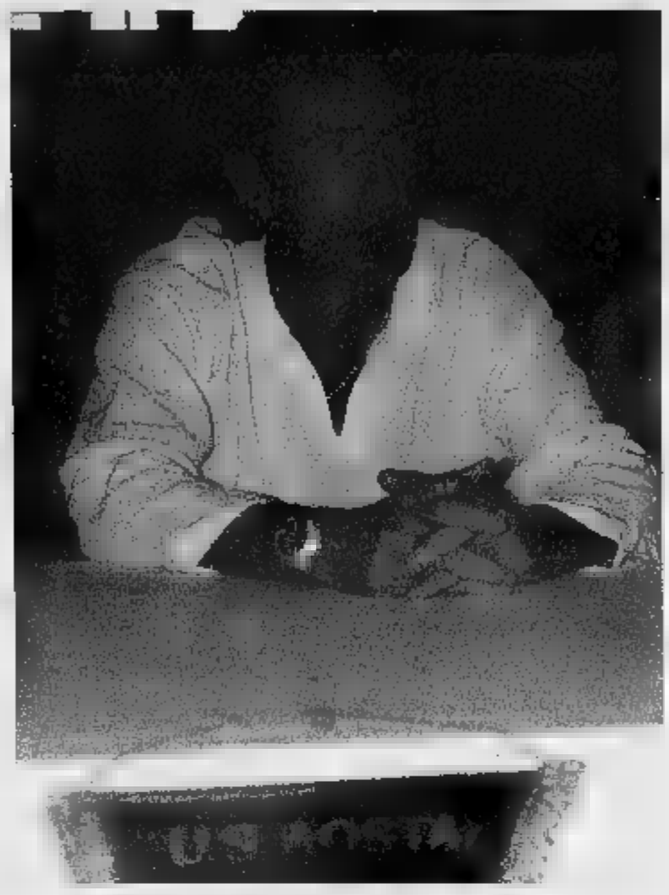
Ultimo posto in classifica e dimissioni di Marco Girelli. La crisi dell'Aosta Charvensod non si è risolta, come speravano i tifosi e i dirigenti rossoneri, nella sfida casalinga contro l'Alpignano. Il passo falso commesso contro i torinesi, che si sono imposti per 1-0 al Guido Saba, ha relegato la formazione del presidente Lattanzi all'ultimo posto del campionato di Eccellenza e indotto il tecnico a farsi da parte.

«Non lascio perché mi sento colpevole della situazione che si è venuta a creare - spiega Girelli -, ma perché mi sento preso in giro dai giocatori. Li ho sempre difesi, anche nella partita che doveva rappresentare la svolta sono stati vergognosi. Contro l'Alpignano mi è sembrato di vedere una squadra di Prima categoria, senza carattere e senza attributi. Negli allenamenti settimanali tutti viaggiano a mille, poi la domenica sono irriconoscibili. Da leoni diventano pecorelle. Tolgo il disturbo. Non sono disposto a lavorare oltre con dei giocatori presuntuosi. Mi dispiace per la società, che ha fatto notevoli sacrifici per allestire un organico in grado di recitare un ruolo di primo piano in campionato».

Il destino di Girelli si deciderà oggi. Sarà proprio il tecnico a valutare l'opportunità di tornare sulla decisione di abbandonare. «Da parte nostra c'è la ferma volontà di proseguire la stagione con Marco - dice il direttore sportivo Fabrizio Bosonin -. Non sono sue le colpe se ci troviamo in questa posizione di classifica. Da parte della società c'è la massima fiducia nell'allenatore. La nostra speranza è che ritiri le dimissioni, perché vogliamo andare fino in fondo assieme a lui. Se sarà il caso cambieremo alcuni componenti della rosa. Per uscire dal tunnel dobbiamo comunque stare uniti. E' nei momenti di difficoltà che si vede la forza del gruppo e noi crediamo che la squadra abbia tutte le carte in regola per cambiare completamente il cammino in Eccellenza».

Si è parlato e si parla di una possibile sostituzione di Girelli con Claudio Fermanelli, che tornerebbe così a guidare i rossoneri, ma dal direttore sportivo arriva una secca smentita alle voci di un cambio sulla panchina. «Non è mai stata presa in considerazione l'eventualità di un ritorno di Fermanelli - sottolinea Bosonin -. Ribadisco che non sarà lui a rinunciare definitivamente, Girelli sarà il nostro allenatore fino al termine della stagione».

L'Aosta/Charvensod è ultimo in classifica con 4 punti preceduta di un punto da Lucento, Pro Settimo, Busca e Cirievauda (prossimo avversario dei rossoneri).



Marco Girelli, allenatore dimissionario dell'Aosta Charvensod

CALCIO SERIE D

Il VdA resuscita con una grande difesa

■ Il VdA Aosta Sarre si è lasciato alle spalle il momento buio. Dopo tre sconfitte, i rossoneri hanno fermato la marcia del Casteggio Broni, facendo perdere al pavesi la vetta della classifica (al comando della graduatoria c'è adesso la Cossatese) con il 3-0 firmato da Caputo, De Fraia e Franzese. «Non sono solito fare graduatorie di merito - dice il tecnico Marco Oslo -, ma questa volta mi preme evidenziare la prestazione di Cresta, che ha dato equilibrio alla squadra. Gli è mancato soltanto il gol per coronare una prova maiuscola». Buone notizie da tutti i reparti. In luce soprattutto la difesa: aveva incassato 11 reti nelle ultime 3 partite, ma stavolta non ha mai concesso spazi agli ospiti, con Maino bravissimo sia in fase di controllo sul temuto Vasolo sia nel proporsi in avanti (da un suo cross è nato il primo gol) e con Elia e Challancin sempre sicuri al centro. [s. b.]

BOCCE SERIE A. BATTUTA FUORI CASA LA FAVORITA BRB

Nitri, un esordio da incorniciare

Un «colpaccio» sui campi della Brb Ivrea per festeggiare nel migliore dei modi l'esordio nella nona partecipazione consecutiva al campionato di serie A di bocce.

La Nitri poteva cominciare meglio la stagione. Contro gli eporediesi, considerati tra i maggiori candidati alla conquista dello scudetto, la formazione di Paolo Contoz ha dato dimostrazione di grande compattezza di squadra. Il sabato prossimo i biancoverdi saranno subito chiamati a una difficile conferma nella sfida con la Perosina, l'altra formazione favorita del girone, mentre il Sant'Orso che ha osservato il proprio turno di riposo affronterà, a Saint-Vincent, il Balangero.

I sette successi parziali della Nitri contro la Brb sono arrivati nelle terne (13-8 di Mauro Scapino, Mauro Fassone e Michele Gianaro su Porello, Macario e Buttiglione e 13-6 di Paolo Debastiani, Mauro Passone e Michele Gianaro su Audisio, Francioli e Macario), nelle coppie (13-7 di Guido Ducourtil e Renato Baldo su Risso e Birolo e 13-5 di Renato Baldo e Marco Adorno su Porello e Boscolo), nel combinato (24-21 di Silvano Scapino su Audisio), nella staffetta (45-44 di Mikael Mongiovetto e Andrea Pequin su Bonino e Audisio) e nell'individuale (13-8 di Guido Ducourtil su Risso).

Dopo due giornate, guida la classifica il Valemerula, a quota 3 davanti a Nitri, Gaglianico, Perosina, Voltrese (2 punti), Brb Ivrea (1) e Auxilium (0).

In serie B all'ottima prestazione dell'Aostana Zurigo Assicurazioni (12-4 sulla Lessonese) ha fatto da contraltare la sconfitta del Carreau banca di credito cooperativo (1-15 ad Alba). La squadra di Walter Lillaz ha bissato il successo della partita inaugurale, dimostrando di attraversare un momento di forma particolarmente felice. Sugli scudi ancora Luigi Girola, che ha vinto il combinato (25-21 su Garbaccio), il tiro di precisione (18-13 su Cinalli) e la coppia assieme a Roberto Ferron (13-4 Cortese e Garbaccio). Le altre vittorie sono arrivate nelle terne (13-2 di Mario Favre, Angelo Lodi e Sergio Monetta su Bonino, Filippa e Faglia e 13-10 di Mario Favre, Igor Davisod e Sergio Monetta su Cantone, Consolini e Filisetti) e nella prima coppia (13-8 di Leo Blanquin e Bruno Tognela su Cesano e Cortese).

Giornata tutta da dimenticare, invece, per il Carreau che ha raccolto un solo punto (13-13 nel tiro di precisione nella sfida Amato Andreoli e Pelazza) *sui 16 a disposizione nella partita* giocata ad Alba. La squadra di Leo Brun avrà l'opportunità di rifarsi sabato, nell'esordio casalingo contro l'Alpignano, mentre l'Aostana renderà visita all'Auxilium. [s. b.]

www.volkswagen.it

Volkswagen Bank finanzia la tua Polo.

Le rate dell'auto ti fanno sudare?
Mettici sopra una bella X.

Scatenati a tempo di musica con la Polo "X", provando l'armonia dei motori benzina da 1.2 55 e 64 CV e 1.4 75 CV e Diesel da 1.9 SDI 64 CV e 1.4 TDI 75 CV con tecnologia pompa-iniettore e bassi consumi e ridotte emissioni. Ed inoltre ABS, airbag, Climatic, cerchi in lega e il lettore cd con mp3 Pioneer.
Polo con Climatic, cerchi in lega, lettore cd con mp3 Pioneer e finanziamento a tasso zero o supervalutazione dell'usato.

Automobili per

Per maggiori informazioni rivolgersi al Concessionario Volkswagen:

Alpicar srl 128, CORSO [illegible] - 11100 AOSTA (AO) - TELEFONO 0165.238838

Volkswagen in Italia consiglia Bluemotion. Il gruppo senza colle. Consumi di carburante, urbano/extra urbano/combinato, lt/100km: 5,7 / 3,7 / 4,4. Emissioni di biossido di carbonio (CO_2), g/km: 114. Dati riferiti alla versione 1.4 TDI 75 CV 55 kW. È un'iniziativa dei Concessionari Volkswagen, valida fino al 31 ottobre 2004. Esempio ai fini di legge: Polo 3 porte 1.4 TDI 75 CV 55 kW. Prezzo chiavi in mano IPT € 12.350,00. Finanziamento € 10.000,00. N° rate 36 da € 235,23. TAN n% TAEG 2,15%. Spese di istruzione pratica € 150,00. Salvo approvazione Volkswagen Bank.

La regina 2004 fu sconfitta l'anno scorso da «Guerra» in semifinale

«Venise» si è presa la rivincita

E «Tormenta» arriva alla sua nona finale

DOPO due anni di successi, «Guerra» si è arresa. Il titolo di «regina delle regi- il bosquet più ambito dagli allevatori di castane, è andato a «Venise» dei fratelli Clos di Jovençan che portano a il decimo trionfo 14 anni: nel 1980 «Boleun», e '«Féisan», '95-'96 «Jardin», '98-'99 con «Mourin», 2002-2003 con «Pinson». «Venise», nell'eliminatoria di Sarre, non era andata oltre la semifinale. Ma combat decisivi si è rivelata la più forte. Ai sedicesimi ha battuto «Rubis» di Valentino Savioz, agli ottavi «Contessa» di Gildo Bonin, ai quarti «Féisan» di Moreno Nossen, una delle poche pezzate nere della regionale e regina a Valtournenche. E in semifinale, prima del trionfo contro «Guerra» si è sbarazzata di «Bellevill» di Loris D.

Le battaglie più belle fin dai trentaduesimi, dove «Severa» di Adriano Borinato si è notare per la sua lotta basata sulla resistenza fisica contro «Vipère» di Fiou. Alla fine è proprio «Severa» a spuntarla, e passerà anche lo scoglio dei sedicesimi contro «Estera» di Romeo Thomasset, reduce da una bella lotta contro «Sirena» di Ronny Vial. Sempre ai trentaduesimi boato del pubblico per la caduta di un dei fratelli Paganone, spinto a terra involontariamente dalla sua «Moana» in fuga da «Briganda» di Davide Brunet che ha poi perso subito dopo «Fontaine» di Sergio Jacquemod. E sempre ai sedicesimi perdono due bovine più pesanti, «Gorizia» di Domenico Chenal e «Mora» di Claudio Berthod, rispettivamente contro «Violetta» di Loris Diémoz e «Belleville» ancora di Loris Dié-. Sempre in questa fase, tonfo di «Mandoline» di Gildo Bonin, reina regionale nel 2001, contro «Gitane» dei fratelli Viérin, che sarà poi . Intanto «Guerra» di Michele Bionaz incontra «Bergère» di Edi Henriet e dopo un paio cornate si allontana. Pubblico in delirio, ma Bionaz riavvicina «Guerra» che riattacca e vince. Nella fase successiva bella battaglia tra «Tsardon» di Lauro Pont e «Mora» di Guido Chaussod, con vittoria di quest'ultima. la gioia dura poco, perché «Mora» nel turno successivo incontra «Guerra» e torna nelle stalle. Sempre agli «Severa» di Borinato perde l'astuccio corneo contro «Vallon» di Elena Ducler, reduce da una lunghissima lotta contro «Zara» di Anselmo Chabloz. «Vallon», esausta perderà al turno successivo contro «Belleville» di Loris Diémoz, che sarà poi terza-quarta.

Seconda categoria Claudio Berthod, con «Bimba», porta a Doues il secondo bosquet consecutivo dopo «Reinetta» dell'anno scorso in Terza categoria. Berthod era presente all' con ben 7 bovine e lì portato a casa un bosquet e due campani. «Reinetta» si è fermata in semifinale contro «Tranquilla» di Bruno Ronco, reina regionale nel 2002, ma ha dovuto lottare fin dall'inizio: sedicesimi contro «Solida» di Rinaldo Réan, agli ottavi con «Jardin» di Fiou, e soprattutto ai quarti contro «Difesa» di Michele Bionaz, reduce una lunga battaglia contro ex compagna di stalla, «Gitane» di Ezio Chabloz. «Bimba» Berthod invece è stata agevolata ai quarti, dove ha incontrato una stremata «Souris» di Patrick Brocard, reduce una lunghissima lotta agli ottavi contro «Tempête» dei Clos. In semifinale la futura reina regionale si trovata di fronte «Rivale» di Michele Bionaz, protagonista di una bella battaglia ai quarti contro «Fortuna» di Diego Chabod, una delle favorite.

«Berthod» potrebbe tentare il gran colpo con due bovine in finale, ma «Reinetta» non ce l'ha fatta e mentre la reina regionale cominciava a sfilare con il Chamonix 10, «Bimba» vinceva contro «Rivale». emozioni sono cominciate subito: ai trentaduesimi «Mourin» dei fratelli Viérin ha perso la corna durante la battaglia contro «Negra» di Claudio Berthod. Ai sedicesimi si è riproposta la stessa battaglia svoltasi ad Antey sette giorni fa, tra «Gamine» di Renzo Parléaz e «Venise» dei fratelli Daudry, una settimana fa «Gamine» è uscita sconfitta. Intanto «Fortuna» di Diego Chabod (terza in 3ª categoria 2002) spettacolo ai sedicesimi contro «Alpina» di Giulio Borbey e agli ottavi con «Paisons» di Marco Démoz. «Tranquilla» di Ronco, sempre agli ottavi, ha suo gran lavoro con «Jardin» di Adriano Borinato, Valtournenche, già protagonista di lunga battaglia nel turno precedente con «Monella» di Andrea Chabloz, reina ad Estoul.

In Terza categoria, meno numerosa, lo spettacolo mancato. semifinaliste tutti nomi nuovi, tranne «Tor- di Aurelio Crétier che è tra le bovine più conosciute della Valle e, record, è alla nona finale regionale. E domeni- ha conquistato alla veneranda età di 13 anni il terzo campeno della finale della sua carriera (gli altri due podi aveva raggiunti nel 1996 e nel 1997, sempre in terza categoria). Ma la vecchia regina si arresa subito nei confronti «Lisetta» di Charrier, che ha lottato duramente tutto il pomeriggio: ai sedicesimi contro «Allegra» di Fiou, poi agli ottavi contro «Mandoline» di Aurelio Crétier e ai quarti contro «Foulie» dei Dunoyer. «Promesse» invece, futura reina regionale, ha avuto il suo da fare ai quarti contro «Killy» di Sabina Pellissier, reduce da bella lotta contro «Spia» di Joux; bella semifinale contro «Mourina» di Ugo Diémoz; finale ta, malgrado la fatica accumulata di Lisetta, ma alla fine «Promesse» a vincere.

NIPPONLY
da oltre 10 anni
RICAMBI PER AUTOVEICOLI GIAPPONESI e COREANI
• originali e commerciali •
meccanica carrozzeria accessori
Reg. Tzambarlet 5 | Gressan | AO |
tel. 0165 238340 | fax 0165 [illegible] | nipponly.ao@libero.it
ORARIO CONTINUATO 9/17 • SABATO CHIUSO • MERCE CONSEGNA • AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO

SCEGLI DI ENTRARE IN UNA NUOVA DIMENSIONE
ANTARES
PIZZA
APERTO TUTTO IL GIORNO
NOTTE
PUOI
MUSICA VIVO
APERTO TUTTI I GIORNI
Dalle ore 11,45 alle 14,30 è aperto il Self Service
Menù 1°, 2° e contorno a €7,50 e abbonandoti per 10 pasti uno è in omaggio.
TUTTI I GIOVEDI'
Musica Latino Americana
VENERDI'
Gruppi Rock
SABATO E DOMENICA
DJ Willy e la domenica dalle 18 alle 20 Happy Hour
CIRCONVALL 6
INFO: 01 25.92.165

DIESEL-CAR s.n.c.
Zilio D. Vaudan M.
OFFICINA AUTORIZZATA
IVECO
SOCCORSO STRADALE
OFFICINA MOBILE
SERVIZIO 24 ORE
335.5963430
Località Amerique, 25
QUART (AO)
Tel. 0165 765142
0165 765335
Fax 0165 765772

STASERA AL CINEMA

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-255.045-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO
Apertura alle ore 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45.
Prezzo ridotto € 4.

NUOVO ITALIA. Inf. 0161-257,744-Informa spettacoli 0161-69.633
Cinerassegna **Il gusto della vita**
Spettacolo ore 21,30.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259.047-Informa spettacoli 0161-69.633
OGGI RIPOSO
Apertura alle ore 21,15 con spettacolo unico alle ore 21,45. Prezzo ridotto € 4.

BELVEDERE DOLBY DIGITAL.
Inf. Or. Tel. 0161-215.018.
OGGI RIPOSO
Orario spettacoli: 15,15/17,30/19,45/22.
Ingresso € 6,50 ridotto € 5.

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213.375. www.cinemalux.it
OGGI RIPOSO
Orario: 21,45 spettacolo unico.

BARBIERI. Via Pastrengo 1. Inf. Or. Tel. 0161-253.379.
CHIUSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544.

MAZZETTI Inf. Tel. 0161-486.714.
OGGI RIPOSO.

REAL. Inf. Tel. 0161 930.827-333/4457486.
OGGI RIPOSO.

CINE ORSA DOLBY. Piazza Don Bosco, 1
Inf. Tel. 0161-828.600.
OGGI
Orario: 21,30 spettacolo unico.
Ingresso promozione € 3.

COTTORIVA. Via Don Bosco, 5
Inf. Tel. 0163-522.88.

TEATRO CIVICO. Piazza
CHIUSO.

TM. Tel. 015-22.736 - 31.
Nella mattinata, il martedì, il prezzo è di 4,50 €.
SALA 1: Hero di Zhang Yimou (azione).
Orario: 20; 22,30.
SALA 2: Collateral di Michael Mann (azione).
Orario: 19,45; 22,30.
SALA 3: Se devo essere sincera di Ferrario (commedia).
Orario: 20,15; 22,30.

- 31.312.
Orario: 18,30; 20; 22,30.

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 18,30; 20; 22,30.

SOCIALE VILLANI.
Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
OGGI RIPOSO
Orario: 20,15; 22,30.

VERDI. Inf. Tel. 015-253.88 27.
Fino a farti male di Alessandro Colizzi (drammatico). spettacolo unico ore 21,30.

Orario: spettacolo unico ore 21,30.

COMUNALE. Inf. Tel. 015-93.898.
OGGI RIPOSO
Orario: 16; 21.

PLAY MOVIE. Inf. Tel. 015-82.28.49.
OGGI RIPOSO
Orari: 15,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30.

Inf. Tel. 015-74.25.12.
OGGI RIPOSO
Orario: spettacolo unico ore 18,30.

Inf. Tel.
OGGI RIPOSO
Orario: 18, 21,30.

Inf. tel. 015-729 22.04.
OGGI RIPOSO

GIACOSA. Veglia di Cinema:
Hellboy. Ore 20,15.
Collateral. Ore 22,30.

THEATRE DE LA VILLE
Saison culturelle: cinéma. Proiezione del film *I diari della motocicletta* (ore 18 e 20) e *Maghi e viaggiatori* (ore 18,10 e 220).

DES GUIDES

SANT'ANNA.
CHIUSO.

GRAND PARADIS.
CHIUSO.

MONTE BIANCO.
Sala Centro Congressi
CHIUSO

SPORT HAUS. CHIUSO

AUDITORIUM
CHIUSO.

AUDITORIUM
Hellboy Ore 20,15.
Collateral. Ore 22,30

IDEAL
Io, robot. Ore 20,15; 22,30.

ARCINEMA
Lost translation. Ore 15; 17,10; 19,20; 21,30. Le proiezioni sono riservate ai Cineclub Arca

BORGO-GIOSTI
Se devo essere sincera.
Ore 20,15; 22,30.

FILITALIA
Collateral. Ore 20; 22,30.

Sito web, programmazione cinetastori nova-: www.msoft.it/cinema
VIP. Telefono 0321-625.688.
Ate e 20; 22,30
sab. anche 17,30; dom: anche 15 e 17,30

ARALDO. Telefono 0321-474.625.
fino a mercoledì: **La mala educacion** (vietato min. 14 anni). Orari: ven. e sab.: ; - dom. anche 18,10 - lun., mart. e merc.: 21,15.
giovedì 28: **Fast King'** (cinetorium Nord), orario: 21.15

ELDORADO. Telefono 0321 - 624.158.
fino a merc. **Io robot.**
Orario: fer. e sab.: 20,15; 22,30 - dom.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. giov. riposo

CORSO. Telefono 0321 - 465.484 (segr. tel.).
Ovunque sei
Orari 20,30; 22,30; fer. e dom.: cr.: 21. Lun.: riposo

. Info 637183.
Sito web www.geocities.com/cinemandrea e www.cittadellacomunita.it.
OGGI RIPOSO
cr.: sab. 21,30; : 16 e 21.

SAN CARLO.
Info 0322-240.566. sab/dom/lun/mart.
OGGI RIPOSO
ven. e lun. cr.: 21 - sab.: 20,10; 22,10 - dom.: 15 e 21

MOVIE PLANET MI A.
Infocine Telefono 0321 - 92.74.19.
Sito web: www.movieplanetbellinzago.it.
1: King Arthur.
Or. fer.: 20; 22,30. anche 17,30.
Dom. anche 15
Sala 2: Se mi lasci ti cancello.
cr.: fer.: 20,10; 22,30. Sab. anche 17,30.
Dom. anche 15
Sala 3: Hero.
Or. fer.: 20,15; 22,30. Sab. anche 17,45.
Dom. anche 15,15
A: eid il film.
Or. Sab. 15,30; 18,20; dom. anche 14,30.
Sala 4 B: La mala educacion.
Or. fer. sab. e dom.: 20,10; 22,30.
Sa
Or. fer.: 20; 22,30. anche 17,30.
Dom. anche 15
Sala 5 Collateral.
Or. fer.: 20; 22,30. sab. anche 17,30.
Dom. anche 15
Sala 7 A: Spider-man 2.
Orario: venerdì e sabato: 20; domenica 14,50; 17,20; feriali: 20; 22,30.
Sala 7 B: Hellboy.
Or.: ven.: 22,30; sab.: 17,20; dom.: 20; 22,30.
8: Ovunque sei.
Or. fer.: 20,30; 22,30; sab. anche 16,30; 18,30; dom. anche 14,30

RUOVO MULTISALA Telefono 0322-61741.
Sala 1: fino a Giov. 28: **Io robot.**
Or. fer: 20,15; 22,15. Fest. anche 16,15; 18,15
Sala 2: mart. 26; merc. 27 e giov. 28: **Collateral.**
Orario: ven. e sab.: 22,15; dom. e fer.: 20; 22,15.
Lun. 25: **Teatro.** or.: 21.
Sala 3: merc. 27 e giov. **chiavi di** ; : fer.: 20,15; 22,15 fest. anche 15; 18;15.
mart. 26: **Il miracolo** (cinetorium, or.: 21.

BALLARDINI. Telefono 0321-51.95.23.
OGGI RIPOSO
Or. fer. e fest.: 21.

METROPOLIS MULTISALA. Telefono 0331-914.265.
Info. pren.: 16.30-21; dom. 16.30-21.
Sito web: www.metropolisarea.it.
Io, Robot.
Feriali: 20,10; 22,40. sab. e dom. anche: 15,10; 17,40; sab. anche 1,10
Mucche alla riscossa.
Or.: Sab e dom.: 15,30
Hero Orari: feriali, sabato e domenica: 22,50; sabato anche 0,50
Spider-man 2.
Or. fer.: 20; 22,30; sab. e dom. anche 17, anche 1.
Collateral.
Orari fer. 20; 22,30. e dom. anche 15; 17,30; sab. anche 1
King Arthur.
Fer.: 20,10; 22,40; Sab. e dom. anche 15,10; 17,40. sab. anche 1,10
Hellboy
Orari feriali: 22,50; sabato e domenica anche 15. sabato anche 1,10
Garfield
Sab. e dom. 15,20; 17,50
Se mi Ti cancello.
Or. fer.: 20,10; 22,40; sab. e dom. anche 15,10; 17,40. sab. anche 1
La mala educacion
Or. . sab. e dom. anche 17,50

METROPOLIS DUE.
Colla . Orari: fer. 21,30; sab.: 20,10; 22,40; Dom. 16,30; 19; 21,30
Ovunque sei
Or. fer. e sab.: 20;20; 22,30. Dom.: anche 17,50.

COMUNALE Telefono 0321-91.183.
Sala 1 / Sala 2
OGGI RIPOSO
Orari: sab. 21,15; dom.: 16

SILVIO PELLICO.
Telefono e di telefono 0321-777.122.
OGGI RIPOSO
Or.: sab. 20; dom. 15.
da sab. a lun. 25: .
sab. or.: 22,15; dom. e lun.: .

CORSO MULTISALA 1.
Tel e segr. tel. 0324 .
fino a mart.: **Hero.**
Or.: fer. e fest.: 20; 22,30.
merc. e giov.: riposo

CORSO MULTISALA 2.
Tel e segr. tel. 0324 240.853.
: **Se devo essere sincera.**
Or. fer. e fest.: 20; 22,30.
merc. e giov. riposo

Tel. e segr. tel. 0323 - 51.459.
OGGI RIPOSO
or.: ven: 21; sab. e dom.: 20; 22

ORATORIO.
Tel. 338.1632.676.
chiuso per lavori di ristrutturazione

SOCIALE (INTRA).
Info. su seg. tel. 0323 - 401.940.
CHIUSO

VIP.
info. tel. segr. 0323 40.19.40.
fino al 27: **Hellboy.**
Or. fer.: 20,15; 22,30; fest.: 14,15; 16,30.
. 26: **Big Fish** (Rassegna)
Or. 19,45; 22.
giov. 29: Teatro Rassegna. **Verbania accusa 2004** or.: 21

SOCIALE (PALLANZA) SALA 1.
Info. su seg. tel. 4.
Collateral
Orari su segr. telefonica.
lun.: riposo

( ) **SALA 2.**
Info. su seg. tel. 0323 - 501.564.
Io robot
Orari su segr.
lun. riposo

LE TRAME DEI FILM

LE CHIAVI DI CASA. Drammatico. Regia di Gianni Amelio, con Kim Rossi Stuart e Charlotte Rampling. Dopo anni di rifiuto, un giovane padre (Kim Rossi Stuart) accetta di intraprendere sul treno per Berlino il figlio quindicenne con gravi problemi dalla nascita ma allegro ed esuberante (l'esordiente Andrea Rossi). Ispirato al romanzo di Giuseppe Pontiggia.

COLLATERAL. . Regia di Michael Mann, Cruise e Jamie Foxx. In Los Angeles un tassista (Jamie Foxx, prossimo Ray Charles cinematografico) è costretto, una notte, ad accompagnare un killer professionista (Cruise) ad uccidere i testimoni di un'inchiesta contro un'organizzazione di narcotrafficanti. La sceneggiatura è dell'autore de maledizione della luna» Stuart Beattie, dirige il regista di «Heat» e «Insider».

DE LOVELY. Commedia musicale. Regia di Irwin Winkler, con Kevin Kline e Ashley Judd. Ritratto cinematografico della vita di Cole Porter. Il geniale compositore americano di «Let's fall in love» e «Begin the Beguine» scomparso quarant'anni fa. La storia descrive la sua esperienza parigina del primo dopoguerra, il complicato rapporto con la moglie, il successo sulle scene.

DUE FRATELLI. Avventura. Regia di Jean-Jac Annaud, con Guy Pearce e Jean-Claude Dreyfus. Due tigri, Kumal e Sangha, crescono fra le rovine di un tempio dimenticato in Cambogia. L'arrivo di un ex cacciatore alla ricerca di statue sconvolge la loro vita: la più è destinata a diventare una stella del circo, l'altra sarà invece la prima compagna di giochi di un bambino. Dall'autore de «L'orso».

GARFIELD - IL FILM. Fantasy. Regia di Peter Hewitt, con Jennifer Love Hewitt e Breckin Meyer. La tranquilla esistenza del pigro gatto Garfield viene sconvolta quando il padrone Jon porta a casa , lo Odie. voce americana protagonista è di Murray, l'italiana di Fiorello. Miscellanea tra attori in carne e ossa e cartoon al computer, dirige il regista de «I ruba cuori».

HELLBOY. Fantasy. Regia di Guillermo Toro, con Ron Perlman e Selma Blair. Versione cinematografica dei disegni di Mike Mignola impernati sul personaggio di Hellboy. Il ragazzo dell'inferno che gli hanno salvato dai nazisti durante seconda guerra mondiale e poi utilizzato per combattere demoni e mostri. Dal regista messicano di «Blade II».

HERO. Azione. Regia Zhang Yimou, con Jet Li e Maggie Cheung. L'autore di «Lanterne rosse» e «Vivere» porta sullo schermo una delle leggende sulla nascita dell'impero cinese. In questo film di arti marziali, racconta infatti che duemila anni fa il re di Qin, futuro imperatore, viveva nel terrore di essere vittima dei suoi tre avversari: un giorno si presenta a Palazzo un uomo senza nome che gli assicura di aver ucciso, dopo intensi combattimenti, i suoi nemici. da milioni di dollari, è il film più costoso della storia della Cina.

IO, ROBOT. Thriller fantascientifico. Regia di Alex Proyas con Will Smith e Bridget Moynahan. Ispirato all'omonimo best seller di Isaac Asimov pubblicato nel 1950, racconta la un detective che indaga sul presunto suicidio di un scienziato che lavorava per la Us Robotics ed era impegnato nella creazione di nuovo tipo di robot, dal nome Sonny, con il cervello simile all'uomo. Dal regista de «Il corvo», effetti speciali della Weta (la stessa de «Il Signore degli Anelli»).

JERSEY GIRL. Commedia drammatica. Regia di di Kevin Smith con Ben Affleck e Liv Tyler. bella vita di un rampante pubblicitario di New York subisce un improvviso tracollo: l'affascinante consorte muore e lui, per accudire la figlia, perde il lavoro. Da disoccupato è quindi costretto a lasciare la bella casa di Manhattan dove abita per andare a vivere dal padre nel New Jersey, dove conoscerà una ragazza madre che lo convincerà ad accettare anche un'esistenza più povera. Brevi apparizioni per Jennifer Lopez, ex fidanzata di Affleck, e Matt Damon.

KING ARTHUR. Avventura. Regia di Antoine Fuqua, con Clive Owen e Keira Knightley. La lotta tra il bene e il male attraverso la descrizione delle leggendarie Artù. Ennesima il grande schermo delle imprese dei Cavalieri della Tavola Rotonda, dirige il regista di «Training day».

LEI MI ODIA. Commedia. Regia di Spike Lee, con Anthony Mackie e Monica Bellucci. Jack Armstrong, il vicepresidente di un'importante industria farmaceutica. Egli denuncia un giro di che coinvolge i suoi superiori: inascoltato, perde il lavoro. sua ex fidanzata gli chiede di aiutarla, dietro compenso, a concepire un figlio: sarà, per lui, l'inizio di una «professione».

LA MALA Drammatico. Dramma. Regia di Pedro Almodóvar con Gael García Bernal e . Almodovar, Oscar per «Tutto su mia madre» e «Parla con lei», ambienta il suo lavoro, in parte , in un collegio religioso spagnolo degli anni 60: Enrique e Ignacio sono bambini che scoprono l'amore, anche quello molesto di Padre Manolo, e il cinema.

OVUNQUE . Drammatico. Regia di di Placido con Stefano Accorsi, Violante Placido. trentacinquenne medico affermato è stanco della vita che conduce: la carriera non gli interessa, la moglie lo tradisce. Un giorno egli conosce e s'invaghisce di Elena, una giovane volontaria del pronto .

SE DEVO ESSERE SINCERA. Commedia. Regia di Davide con Luxana Lunizzano e Marcorè. A Torino Adelaide, insegnante di lettere al liceo, si mette a indagare sull'omicidio di una collega e s'invaghisce del commissario che segue le indagini.

SE MI LASCI TI CANCELLO. Drammatico. Regia di di Michel Gondry con Jim Carrey e Kate Winslet. Charlie Kaufman, sceneggiatore di «Essere John Malkovich» e «Il ladro di orchidee», ha scritto questa storia incentrata sugli ex fidanzati Joel e Cl . Lui che la si è sottoposta a un trattamento in grado di cancellare il loro rapporto dalla memoria e decide di ricorrere ad analoga operazione.

BOURNE SUPREMACY. Azione. Regia Paul Greengrass con Matt Damon e Franka Potente. Secondo episodio cinematografico delle avventure di Jason Bourne, personaggio creato dallo scrittore Robert Ludlum. L'ex agente segreto, isolatosi a vivere in un angolo sperduto dell'India con l'amata Marie, è costretto a tornare in in quanto coinvolto nell'omicidio di due agenti Cia.

VOLEVO SOLO DORMIRLE ADDOSSO. Commedia. Regia di Eugenio Cappuccio, con Giorgio Pasotti e Cristiana Capotondi. Marco Pressi è il rampante manager di una multinazionale «invitato» dalla sua azienda a licenziare entro la fine una trentina di impiegati: se riuscirà nell'impresa si garantirà un miglioramento di carriera, in caso contrario rischierà il posto.

UNA PER BOBBY LONG Drammatico. Regia di Shainee Gabel, con John Travolta e Scarlett Johansson. Bobby Long è un anziano professore di letteratura, stanco e alcolizzato, che vive a New e ha occupato con un allievo l'alloggio di una signora da poco scomparsa. Quando la giovane Pursy torna a casa per il funerale della madre li trova entrambi: comincerà una singolare convivenza. Esordio nel cinema dell'ex apprezzata documentarista Shainee Gabel.

TRAME A CURA DI **Daniele Cavalla**

RITARDI

BARI	69	58	7	61	89
	59	52	50	48	45
CAGLIARI	13	38	88	81	16
	83	66	55	55	54
FIRENZE	45	43	30	21	36
	140	83	80	62	52
GENOVA	39	2	43	14	74
	88	73	63	60	58
MILANO	4	55	45	33	
	87	59	56	52	45
NAPOLI	46	56	72	64	22
	88	64	58	52	49
PALERMO	80	62	71	45	60
		57	55	54	51
ROMA	58	60	24	3	82
	72	62	55	54	46
TORINO	50	29	26	44	40
	66	59	51	50	43
VENEZIA	53	45	76	87	
					51

IL CI SUGGERISCE

Ambi centrati: Ambi centrati sui 13 . Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive altri sistemi:

13-4	13-6	13-10	13-12	13-16
13-20	13-22	13-28	13-30	13-34
13-36	13-38	13-40	13-44	13-46
13-48	13-52	13-56	13-58	13-62
13-66	13-68	13-70	13-74	13-76
13-78	13-82	13-86	13-88	13-90

Ambate mature: sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza all'estrazione:
Bari 89 (5); Cagliari 49 (4); Firenze 82 (0); Genova 33 (10); Milano 78 (0); Napoli 90 (0); Palermo 81 (1); Roma 78 (0); Torino 18 (0); Venezia 57 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di TORINO:

26-3	26-7	26-13	26-19	26-21
26-27	26-31	26-33	26-37	26-41
26-45	26-47	26-49	26-55	26-61
26-63	26-69	26-73	26-77	26-83
38-3	38-7	38-13	38-19	38-21
38-27	38-31	38-33	38-37	38-41
38-45	38-47	38-49	38-55	38-61
38-63	38-69	38-73	38-77	38-83

Per decine lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e da giocare VENEZIA:

40-41-42	40-41-43	40-41-44
40-41-45	40-41-46	40-41-47
40-41-48	40-41-49	41-42-43
41-42-44	41-42-45	41-42-46
41-42-47	41-42-48	41-42-49
42-43-44	42-43-45	42-43-46
42-43-47	42-43-48	42-43-49
43-44-45	43-44-46	43-44-47
43-44-48	43-44-49	44-45-46
44-45-47	44-43-48	44-43-49

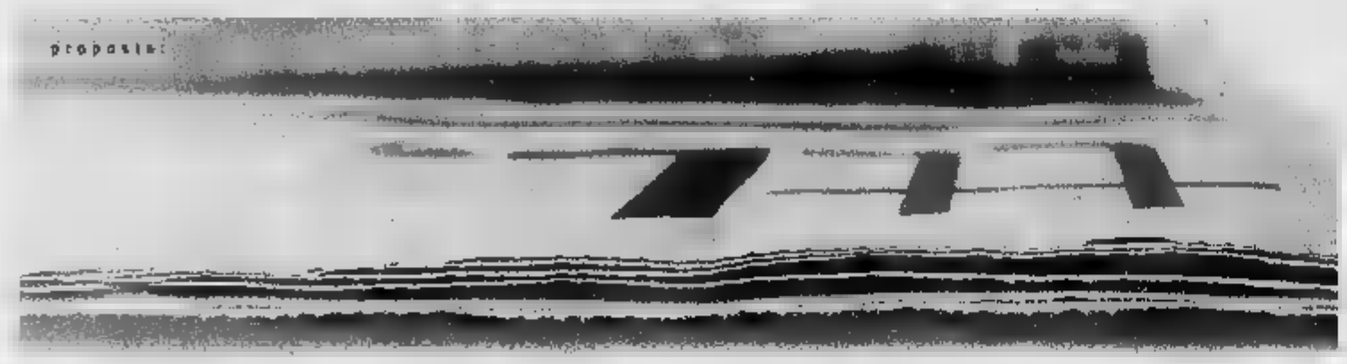
VINCITE: 33-36 e 36-57 lermo.

SUPER ENALOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

€ 1,00 combinazioni	5 - 27 - 41 - 44 - 50 - 73 9 - 11 - 31 - 36 - 58 - 67
€ 3,50 7 combinazioni	12 - 23 - 30 - 52 - 53 - 78 - 81
	Giocate sistematiche basi
224 combinazioni € 112,00	basi fisse prese 1 ad 1 (4 numeri) = 2 - 14 - 33 - 54 varianti (8 numeri) = 1 - 17 - 24 - 37 - 39 - 69 - 74 - 90

Statistiche a cura della Ricevitoria n. 490 di Lilia , via Viana 27, Candelo



Molto da dire
e tutto l'essenziale
per dirlo.

Autori, eventi, appuntamenti,
storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare
e chi le racconta,
quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, i quando, i come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

ttL tuttoLibri la stampa Libero
Tutto quello che c'è, dà sapere.

Salodini srl

publikompass spa

concessionaria pubblicità su LA STAMPA
SPECCHIO, TORINO7, TUTTOAFFARI TUTTOSPORT

cerca

AGENTI DI VENDITA
di spazi pubblicitari

Si richiede:
Età 20 - 35 anni
Predisposizione ai contatti umani
Intraprendenza
' gradita la provenienza dal settore

Si offre:
Inquadramento Enasarco
Anticipo provvigioni

Telefonare per appuntamento allo 015.8491212 in ore ufficio.

Vercelli: oggi (alle 15 e alle 20,30) le ultime audizioni dei giovani artisti al Civico

Concorso Viotti, in ventotto alla semifinale di canto

La prova finale sabato sera con l'accompagnamento dell'Orchestra del Teatro Regio diretta da Marcello Rota. In programma arie celebri di Verdi
L'appuntamento conclusivo presentato da Paolo e Patrizia Pomati, Cinzia Ordine e Roberto Sbaratto. Prevendite in corso alla Società del Quartetto

IL Concorso Viotti si avvia alle battute del finale: dopo due giornate di audizioni i 103 candidati della Sezione di canto, la Giuria internazionale, presieduta da Pietro Borgonovo, ha deciso di ammettere alla prova semifinale si sta svolgendo al Teatro Civico di Vercelli (sessioni ancora oggi alle 15 e alle 20,30, ingresso libero) ventotto concorrenti. Sono le italiane Stefania Grasso e Margherita Tomasi, le statunitensi Kristin Lewis e Rebecca Davis, i cinesi Xiao Fen Wu, Yongxin Bai, Xiu Ying Li, il portoghese Bruno Ribeiro, l'uzbeca Sayora Khairiddinova, la giapponese Azusa Minashi, la polacca Anna Lorenc, l'ucraina Kira Tabatschnik, il greco Dimitris Tiliakos, la sudafricana Johanni Van Oostrum, l'armena Hechine Asatryan, l'ungherese Gabor Bretz, oltre a un nutrito gruppo (dodici) di cantanti coreani.

Il Concorso Viotti di quest'anno, 2004, dedicato a Giuseppe Verdi, ha avuto inizio la settimana scorsa con la prima prova eliminatoria a porte chiuse che è proseguita fino a domenica. A conclusione delle semifinali si conosceranno i nomi dei concorrenti che affronteranno la finale con orchestra di sabato 30, al Teatro Civico di Vercelli (ore 20,30).

La prova finale vedrà la partecipazione dell'Orchestra del Teatro Regio di Torino diretta da Marcello Rota. In programma arie dalle più celebri opere di Giuseppe Verdi quali Aida, Attila, Don Carlos, Ernani, Falstaff, I Vespri Siciliani, Il Trovatore, La Forza del Destino, La Traviata, Macbeth, Otello, Rigoletto, Simon Boccanegra, Un Ballo in Maschera.

La Giuria è composta da eminenti personalità del mondo musicale quali Dorothea Glatt (Germania), responsabile del casting del Festival Wagner di Bayreuth, William Matteuzzi (Italia), artista lirico spesso protagonista al Rossini Opera Festival, Pierre Medecin (Francia), per molto tempo direttore dell'Opéra Comique di Parigi e Presidente della Chambre Professionnelle des Directeurs d'Opéra, Josè Maria Mielgo (Spagna), del Teatro dell'Opera di Bilbao, Alicja Mounk (Germania), direttrice d'orchestra, docente e direttrice della scuola di canto alla Hochschule für Alte Musik di Karlsruhe, Filippo Zigante (Italia), direttore d'orchestra, già direttore artistico del Teatro San Carlo di Napoli.

La serata finale del Concorso di canto, uno degli appuntamenti culturali più importanti della stagione, in una città in cui la cultura rappresenta un motore di sviluppo, sarà presentata da Paolo Pomati, Patrizia Pomati e Cinzia Ordine e Roberto Sbaratto. La Radiotelevisione nazionale coreana KBS sarà presente per la durata del Concorso per preparare un servizio radiofonico dedicato interamente alla manifestazione vercellese.

I finalisti concorreranno per il premio principale offerto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli (di 12.500 euro) intitolato a Joseph Robbone. Al secondo classificato un premio di 2600 euro, offerto dalla Provincia di Vercelli, al terzo un premio di 1600 euro. Inoltre verranno assegnati il premio del pubblico di 1000 euro, il premio «Cesare Bardelli» di 1000 euro, il premio di 1000 euro dell'associazione «Teatro d'opera» di Vercelli e il premio di 1000 euro offerto dalla Chambre Professionelle des Directeurs d'Opera, rappresentata dal maestro Pierre Medecin, che ha inoltre offerto la possibilità ai laureati del Viotti 2004 di sostenere un'audizione a Parigi con i direttori artistici dei principali teatri d'opera europei.

La serata prevede anche un fuori-programma dolce e goloso: dopo le esecuzioni dei concorrenti, e mentre i giurati saranno in riunione per la proclamazione del vincitore, la pasticceria «Follis» offrirà nel foyer una degustazione dei suoi biscotti bicciolani. Per festeggiare, insieme a un altro simbolo vercellese come il «Viotti», i cento anni di vita.

Le prevendite dei biglietti (a 12, 10 e 6 euro) per la finale sono in corso alla Società del Quartetto, via Monte di Pietà 39: tel. 0161/255575 o 0161/252667.

Due momenti della Sezione canto del 2003: sabato è prevista la finale

Per il vincitore super-premio da 12.500 euro intitolato a Robbone Riconoscimenti a secondo e terzo classificato, alla voce più votata dal pubblico e il «Cesare Bardelli»

I CENTO ANNI DI «FOLLIS»

Due degustazioni per festeggiare estro e preziosa ricerca pasticcera

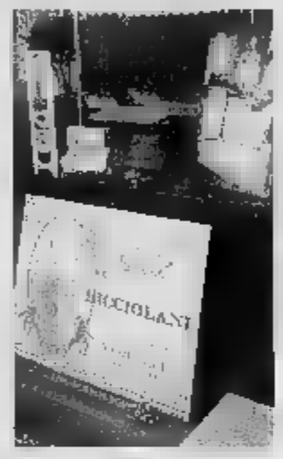
ALLE finali del Concorso Viotti, subito dopo le esecuzioni dei concorrenti, la Giuria si ritira, chiamata al verdetto e all'alchimia delicatissima di trasformare slanci esecutivi in classifica di merito.

Il pubblico, aficionados anche cinquantennali o neofiti alla «prima volta», si alza ad aggirarsi per il foyer. Scambia pareri (illuminati od esaltati...), commenta gli atteggiamenti dei giurati, ripassa alla moviola le interpretazioni e le paragona tra di loro e con quelle passate o con i maestri conosciuti solo in disco. Qualcuno, in verità, si trattiene in poltrona e si rilassa. Qualcuno, se la serata invita, fa due passi fino in piazza Cavour e torna per la proclamazione. Qualcuno, infine, se ne va a casa e la mattina dopo passa davanti alle bacheche del Civico per vedere se è andata come diceva lui (o lei)...

Quest'anno c'è una novità. L'ha pensata la Pasticceria Follis che, per festeggiare insieme alla città (della quale è sicuramente un vanto) il secolo di vita, ha deciso di unire il dolce al dilettevole, «riempiendo» la pausa-giuria con una degustazione tartufata (c'è già stata, in occasione della finale pianoforte, 9 ottobre) e di bicciolani (pronti invece per la finale di canto di sabato 30 ottobre).

Cento anni di ricerca pasticcera, due vetrine di un'eleganza e l'obiettivo di dare un senso dolce all'esistenza. Fin dall'epoca in cui le auto-gratificazioni (che pure esistevano) non le chiamavano così, Follis è stato sempre il posto giusto per concedersele. Ha saputo coniugare la ricerca del gusto e il gusto per cose ricercate.

E quando l'attenzione per materie prime e ingredienti di nicchia non era ancora diventato rubrica di magazine, Follis lo ha considerato requisito di base verso l'eccellenza qualitativa.



La vetrina di «Follis»

Estro dolciario e radicamento nella tradizione locale: oggi Follis, con i suoi prelibati «cambi di stagione», è un pezzo di storia e di cultura che va a comporre l'immagine di Vercelli nel modo più appagante e gustoso.

Ma, come sempre, c'è qualcuno che è rimasto scontento: sono i giurati, chiamati a lavorare sodo durante le degustazioni. Hanno minacciato una protesta e ritorsione. Staremo ad assaggiare.

BRA

Nella città «gemella» per i mercatini di Natale

■ L'Amministrazione braidese organizza un fine settimana a Spreitenbach (città con cui Bra è gemellata) per partecipare ■ tradizionali «mercatini di Natale». La partenza è prevista nel pomeriggio del 26 novembre; il 27 sarà dedicato alla visita della città ■ Baden e poi al mercatino della città gemella. Domenica 28, dopo una sosta a Zurigo, rientro in Italia in serata. Per adesioni chiamare l'Ufficio turistico allo 0172430185; per organizzare il viaggio sono richieste 30 adesioni. [v. m.]

Motociclista è grave dopo un tamponamento

■ Un motociclista di 23 anni, D.V., abitante a Vigone è rimasto ferito in un incidente alle porte di Alba: è intervenuto l'elisoccorso ed è stato trasportato all'ospedale ■ Cuneo, dov'è ricoverato con prognosi ri■■■. L'incidente è avvenuto domeni■ verso mezzogiorno in località Racca di Guarene: il giovane stava viaggiando verso Alba, quando per cause ancora in via di accertamento ha tamponato una «Golf» il cui guidatore è rimasto illeso. [g. f.]

ALBA

L'area ricreativa è dotata di un forno

Un'area ricreativa per la polizia del carcere

■ Un'area ricreativa per il personale ■ polizia penitenziaria è stata inaugurata alla casa circondariale ■ Alba. Si tratta di uno spazio realizzato vicino alla ■■■ dotato di forno a legna per cucinare pizze, focacce e altre golosità. Vuole essere un luogo ■ incontro per gli agenti, sottoposti a un lavoro che li assorbe 24 ore su 24. All'inaugurazione, ha fatto gli onori di casa il direttore Gianfranco Marcello. [g. f.]

ASSOCIAZIONI

Governatore in visita al Lions Club

■ Il Lions Club Bra Host, presieduto ■ Gerry Purcaro, ha ricevuto la visita del governatore distrettuale Franco Maria Zunino, che proviene dal Lions di Albenga. Dopo essere stati a colloquio con il sindaco di Bra, Camillo Scimone, governatore e presidente hanno incontrato il direttivo per tracciare le linee programmatiche di questo anno sociale. A maggio 2005 il club braidese celebrerà il trentennale di fondazione e si sta già lavorando ai preparativi per l'evento. [v. m.]

PRIMI SOPRALLUOGHI PER GIRARE NUOVI EPISODI DELLA FICTION DI CANALE 5

Il castello è stato progettato e costruito nel 1726 dall'architetto Carlo Giacinto Roero di Guarene, allievo e amico ■ Filippo Ju■■■

Guarene apre il castello a Elisa di Rivombrosa

Roberto Fiori
GUARENE

Ve li immaginate il conte Ristori ed Elisa di Rivombrosa nel castello di Guarene? A Canale 5 sì. Ci vorrà ■■■ qualche mese, ma la fiction dei miracoli che ha trasformato Agliè e il Canavese in ambite mete turistico-televisive, ha deciso di legarsi ancora di più al Piemonte e per la prossima serie annuncia di voler allargare la ■■ magica influenza.

Le riprese sono previste per la primavera. La bella attrice Vittoria Puccini e la regista Cinzia Th Torrini nei giorni scorsi hanno confermato il progetto, tra gli stand del Salone del gusto torinese: «Per i prossimi episodi della nostra storia in costume - ha detto la regista - includeremo anche altre zone della regione, come alcune cascine settecentesche del Pinerolese e il castello di Guarene».

La riprova arriva direttamente dalla contessa Anna Provana di Collegno, proprietaria del maniero alle porte di Alba, progettato e costruito nel 1726 dall'architetto Carlo Giacinto Roero di Guarene, allievo e amico di Filippo Juvarra.

«Sono già stati compiuti i primi sopralluoghi - spiega la contessa - e tutto sembra essere definito. Ora aspetteremo aprile per ospitare gli attori e la troupe».

La fiction, insomma, guarda sempre di più al Cuneese, offrendosi ■■■ uno dei veicoli più ambiti e interessanti di promozione del territorio. Non sono poche le produzioni televisive che hanno interessato negli ultimi tempi la provincia. Pochi giorni fa su Raiuno è stata trasmessa la miniserie «Virginia - La Monaca di Monza», realizzata tra i castelli di Bagnolo, Lagnasco e Manta, l'abbazia cistercense di Staffarda, la chiesa ■ San Giovanni ■ casa Cavassa a Saluzzo. Sempre ■ Raiuno andrà in onda quest'inverno un film tv in due puntate dedicato alla contessa di Castiglione, girato dalla francese Josée Dayan tra Torino, le Langhe e il Monferrato. Altro set appena concluso tra Asti, Bra ■ Torino è quello per il film dedicato a Giuseppe Benedetto Cottolengo, «Una cosa in mente», con Massimo Wertmuller e Claudia Koll.

«DOPO LA GITA NELLE VIGNE CARLO D'INGHILTERRA HA ASSAGGIATO IL NOSTRO VINO»

Tra i filari con il principe

Diano, l'emozione della famiglia Accomo

■■■

Bricco Maiolica, domenica, ore 12,30. I ■■■ hanno ■■■■ di abbaiare ■ la quiete è di nuovo scesa tra le vigne di Beppe Accomo, per un'ora il compagno di passeggio del principe Carlo.

L'erede al trono d'Inghilterra è arrivato tra queste colline poco dopo le 11, finita la visita all'Agenzia di Pollenzo. Il suo staff, invece, ci ha messo piede la prima volta a luglio, per preparare fin nei minimi dettagli questa breve scampagnata alla scoperta della viticoltura tradizionale albese.

Come mai sia ■■■ scelta proprio la ■■■ azienda agricola, neppure Beppe Accomo la sa spiegare fino ■ fondo: «La lista era lunga, hanno fatto ■■■ sopralluoghi ■ alla fine hanno scelto noi. Un po' per il paesaggio, un po' per questioni di sicurezza, ■ un po', spero, anche per il nostro vino».

Così Bricco Maiolica per una mattinata è diventato l'ombelico del mondo, senza scomporsi più di tanto. La famiglia Accomo ha accolto il Principe come qualun■■■ altro ospite, o quasi. «Certo l'emozione era forte, ma abbiamo pensato di non cambiare nulla, perché se c'era una cosa che ■ principe avrebbe apprezzato era proprio la nostra semplicità, la genuinità di questo angolo di Langa. E' bastata una stretta di mano per far ■sparire l'agitazione». E quindi niente giacche o vestiti da festa, stile informale e tranquillo pur ■■ decine di poliziotti, fotografi ■ addetti stampa.

Il principe Carlo in visita all'Università del Gusto di Pollenzo (FOTO MAURALDO)

Carlo è sceso dall'auto e con il suo bastone ha iniziato la passeggiata nella vigna del Cumot, tra i filari di nebbiolo con Beppe e la moglie Loredana. «Siamo saliti fino alla cima del bricco, per vedere il panorama su Alba. Camminando, si è informato sui vari trattamenti, era interessato a capire come lavoriamo per mantenere intatta la tradizione». A metà vigna, gli scatti dei fotografi. Il principe si è fermato, ha assaggiato un acino d'uva e poi ha ripreso la passeggiata. «Gli ho detto che spesso tra i filari si incontra una lepre, e lui l'ha cercata incuriosito. Ma con tutto questo frastuono era impossibile incrociarla». Quasi sconsolato, Carlo gli ha confidato: «La ■■■ vita è ■■ po' tutta così. Passa sempre prima qualcuno che poi mi dice: "Principe, se avesse potuto venire prima, avrebbe visto che bello"».

Il giro si è concluso in cantina, tra le vasche d'acciaio, le botticelle e una degustazione. «Ha assaggiato il nostro pinot nero Lorié e una fetta di salame nostrano. Penso che se ne intenda davvero di vino - dice Beppe -, l'ho capito da come ha tenuto in mano il bicchiere».

Un ultimo saluto, poi il principe ■ risalito ■■ auto ■■■ volta ■ Fossano, frazione Gerbo, dove ha visitato in forma ancora più privata l'allevamento ■ Sergio Giordano, che aderisce all'associazione «La Granda», presidio della ■■■■ ■ Slow Food. [r. f.]

STASERA IN CONSIGLIO

Alba discute su cimitero e Ottolenghi

■■■

I consiglieri comunali di opposizione del gruppo «Federati per l'Ulivo», hanno presentato due interrogazioni al Consiglio comunale che ■ riunirà oggi, alle 18: ■■■ riguarda il cimitero, l'altra la casa di riposo Ottolenghi.

I consiglieri di ■■■■■ fanno presente di aver ricevuto lamentele dai cittadini ■ di avere poi verificato che nel cimitero urbano, esattamente nel piano sotterraneo del terzo reparto, si notano pesanti infiltrazioni di acqua che creano difficoltà e disagio. Secondo i consiglieri di minoranza i lavori di manutenzione eseguiti in quell'area, non hanno risolto il problema, anzi la situazione sarebbe peggiorata, con l'estendersi delle infiltrazioni. Segnalano inoltre situazioni di degrado anche nei sotterranei della parte vecchia del camposanto.

■■ merito all'«Ottolenghi» chiedono spiegazioni sui lavori di ampliamento che non vanno avanti, sulla situazione finanziaria ■ sull'utilizzo dei posti letto. Vogliono sapere ■■ c'è la certezza ■■ finanziamenti per la prosecuzione dei lavori nel lotto ■■ costruzione. Suggeriscono all'amministrazione di sensibilizzare gli abitanti di Alba affinché ricoverino i loro anziani all'Ottolenghi «con il vantaggio di avere i parenti non lontan■■ e migliorare l'equilibrio economico della struttura». [g. f.]

PARI OPPORTUNITÀ NELLA RICERCA DELL'OCCUPAZIONE

C'È UN AIUTO CHE CONCILIA LAVORO E FAMIGLIA
"IL VOUCHER"

Fino a 1.000 euro al mese
Ecco il valore del VOUCHER. Un sostegno concreto della Regione Piemonte, gestito attraverso le Province, che ti consente di attivarti per fare formazione, entrare o rientrare nel mondo del lavoro con qualche sicurezza in più. Per uno ■ due anni, infatti, il VOUCHER copre le spese che devi sostenere per badare ai figli minori, ■ un anziano non autosufficiente, ■ un parente disabile ■ malato cronico. Cogli l'occasione, informati subito presso i Centri per l'Impiego.

WEB CALL CENTER 800-961960
PIEMONTE LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

UNIONE EUROPEA Fondo Sociale Europeo
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
FONDO SOCIALE EUROPEO 2000-2006 CAMPAGNA REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ
IN COLLABORAZIONE CON LE PROVINCE PIEMONTESI
REGIONE PIEMONTE

Per informazioni: www.regione.piemonte.it/piemontelavoro - Numero Verde 800-961960

Dopo le vacanze al mare è tempo di pensare alla montagna e alla neve con creme e trucchi adatti alle rigide temperature

Il negozio Modus di [illegible] a Cuneo dove si possono trovare [illegible] le ultime novità della stagione

Modus «protegge» dal freddo

Con prodotti che si prendono cura della pelle

CUNEO

In profumeria non solo per piacere: anche la cura personale è importante per sentirsi sempre a proprio agio in ogni situazione. E' possibile grazie ai prodotti all'avanguardia che la catena di negozi Modus in Piemonte e Valle d'Aosta mettono a disposizione non solo delle donne. «Sempre più uomini entrano in profumeria - spiega Roberta, della filiale Modus di Nizza 16 a Cuneo -, per trattamenti di bellezza e la cura del corpo e del viso. Tra le donne, le ultime tendenze vedono un ritorno del make-up con una nuova attenzione agli occhi e al viso, per il quale si va dal colore incarnato o toni violacei per far risaltare lo sguardo. Sulle labbra è indicato un colore più naturale, luminoso, lucido e con effetto voluto. Anche il rosso è tornato parecchio, a sottolineare i tratti delle labbra. Le unghie sono di moda non troppo colorate, ma con effetto naturale. Nell'ultimo periodo sono tornate in voga anche le unghie finte».

In tutte le profumerie Modus di Piemonte e Valle d'Aosta si trovano prodotti di alta qualità, adatti a ogni esigenza. «Dopo il mare e l'estate - spiegano le responsabili -, è il momento di pensare alla montagna e alla neve. Si può prevenire l'esposizione al sole oppure curare gli effetti indesiderati dei raggi ultravioletti sulla pelle. In ogni caso, un prodotto adeguato permette a tutti di esporsi con tranquillità e in tutta sicurezza ai raggi del sole. Una valida protezione può preservare la pelle dagli effetti negativi».

Da Modus è possibile trovare una linea di prodotti per la protezione di qualsiasi tipo di pelle, per potersi godere fino in fondo il sole e tutti i suoi benefici. A disposizione di ogni cliente c'è una linea dedicata, specifica per l'esigenza del suo particolare tipo di carnagione. Sia per le persone che hanno una pelle molto chiara ed appartengono a un fototipo a rischio di scottature, sia per coloro che hanno una pelle di tipo «mediterraneo», che sentono il bisogno di evitare effetti negativi.

Anche sulla neve, bisogna pensare che solo preparando adeguatamente la pelle, tutti i tipi di pelle, si è in grado di esaltare gli effetti benefici che il sole sa esercitare sull'epidermide, sia da un punto di vista puramente estetico, che è vero e proprio benessere fisico e psicologico.

I prodotti che Modus mette a disposizione della clientela spaziano dalle creme per viso, con fattore antinvecchiamento, e per corpo, anche ai comodi applicatori spray, con filtri solari a bassa protezione, fino allo schermo totale per i più piccoli: affinché anche i bambini abbiano niente da temere dalle giornate trascorse a sciare oppure semplicemente stando al sole in montagna. In profumeria si va prima e dopo l'esposizione: in ognuna delle filiali Modus si trova una lunga serie di prodotti per il dopo sole, essenziali per far recuperare alla pelle la sua naturale elasticità e tonicità. Anche per i capelli ci si può attrezzare per proteggerli con olii e gel che ungono e danno un rinfrescante effetto bagnato.

La catena di profumerie Modus è presente sul territorio dal 1970 quando la famiglia Vallesi aprì il primo punto vendita. Negli Anni iniziò l'espansione con altri negozi per arrivare oggi a un totale di 16 profumerie dislocate principalmente in provincia di Cuneo. Oltre ai 4 punti vendita a Cuneo (via Roma 43, corso Nizza 16, via XX Settembre e nella galleria Ipercoop) ed altrettanti ad Alba, uno a: Saluzzo, Savigliano, Bra, Fossano ed Acqui Terme, due negozi ad Aosta e uno ad Alessandria.

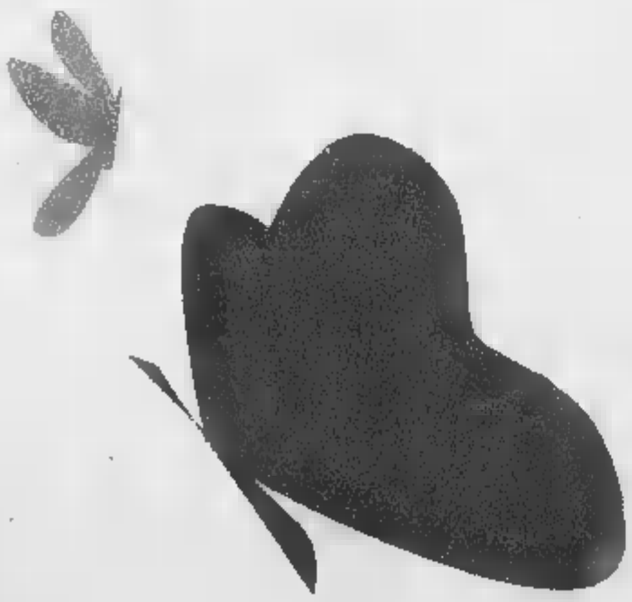
Modus è concessionaria delle migliori marche internazionali di cosmesi e prodotti per il corpo: Chanel, Clarins, Lancome, Collistar, Rubistain e Clinique. Per quanto riguarda queste firme i clienti potranno trovare la gamma dei prodotti: rossetti, mascara, ombretti, ciprie, fondotinta, lucidalabbra, correttori, matite occhi e labbra, tutti i vari tipi di creme specifiche per le zone del corpo, smalti e altro ancora. Infine, una delle caratteristiche più importanti delle profumerie Modus è il grande assortimento di profumi infatti in tutti i punti vendita sono disponibili marche di ogni genere sia quelle meno conosciute che quelle famose e di ultima uscita.

PROFUMERIE

MODUS

Insieme a te tutto l'anno.

Modus: tutta la profumeria e tutte le novità di stagione in sedici negozi modello. Straordinari per la completezza dell'offerta, la cultura del servizio, la formula pensata per l'oggi. E per una donna nuova, tutta idee e libertà.



ACQUI TERME • Corso Italia, 34 ▪ **ALBA** ▪ Via V. Emanuele, 23 • Via T. Calissano, 3 • Piazza Savona, 7 • Corso Piave, 16/D ▪ **ALESSANDRIA** • Corso Roma, 140 • **AOSTA** ▪ Via Gramsci, 4 ▪ Piazza Narbonne, 18 • **BRA** • Via Marconi, 19 • **CUNEO** ▪ Via Roma, 43 • Via XX Settembre, 43 • Corso Nizza, 16 ▪ Galleria Ipercoop • **FOSSANO** ▪ Via Roma, 154 • **SALUZZO** • Corso Piemonte, 54 ▪ **SAVIGLIANO** • Via Savio, 13.

LEQUIO TANARO

Cena d'autunno e cabaret [illegible] Trelilu

■ Scadono giovedì le iscrizioni alla cena d'autunno in programma sabato (ore 20,30, padiglione riscaldato vicino alla chiesa S. Defendente di Moriglione) nell'ambito della II edizione [illegible] «L'ùtun 'n müriun», manifestazione che venerdì [illegible] allietata dai Trelilu. Gli interessati devono telefonare ai seguenti numeri: 0173792274, 3284234454, 0172696204, 0173792270; il costo è di 22 euro; gratis per i bambini da 0 a 4 anni; 14 euro da 5 ai 12 anni. [r. a.]

DRONERO

Sguardi d'autore al [illegible] «Iris»

■ Prende il via venerdì, a Dronero, la rassegna della sala Iris, «Il cinema diffuso sguardi d'autore sul mondo». Prima proiezione alle 21, con in scaletta il film «Monsieur Ibrahim ■ i fiori del Corano», realizzato nel 2003. Ingresso singolo soci 3 euro, singolo non tesserati 4. Alla cassa dell'«Iris», in via Giolitti, ■ possibile acquistare la tessera, ■ ingressi, al costo di 12 euro. [c. g.]

ALBA

Paolo Rossi e Gianmaria Testa

«Rossintesta», applausi ■ grande pubblico

■ Grande pubblico e tanti applausi, sabato, per «Rossintesta», lo spettacolo che Paolo Rossi ■ Gianmaria Testa hanno presentato al teatro Sociale ■ Alba [illegible] unica data dell'intera stagione. In mezzo al palco [illegible] ai musicisti, tra due ali di spettatori - quelli della sala nuova e quelli della sala storica - il comico e il cantautore hanno duettato facendo leva sul loro repertorio [illegible] legando il tutto all'inesauribile tema del viaggio, fonte [illegible] musica, risate e riflessioni satiriche. [r. f.]

RACCONIGI

Ecco i vincitori del Premio Ravotti

■ Un nido di cicogne ■ [illegible] corona e, sullo sfondo, il Castello dei Savoia, opera dello studio Fechino ■ Mondovì, ha vinto la sezione professionisti, dell'ottavo Premio di progettazione grafica Franco Ravotti, su «Raccontare un castello». Domenica in Comune, la premiazione: nella [illegible] giovani ■ è imposta [illegible] Paola Repellino del liceo artistico di Alba. In testa [illegible] sezione workshop, la Media di Busca, nel multimediale: Elena Sacco e Sandra Tagliabue di Desana (Vc). [v. p.]

IL SIPARIO ■ ALZERA' IL 22 NOVEMBRE CON UN OMAGGIO ALLA CANTANTE EDITH PIAF E AL POETA JEAN COCTEAU. GLI ABBONAMENTI

Saluzzo, a teatro c'è Paolo Villaggio

Un ricco cartellone per il Politeama

Vanna Pescatori

SALUZZO

[illegible]' una stella che brucia nella solitudine notturna del cielo di Francia», aveva detto Jean Cocteau, di Edith Piaf. Il poeta ■ [illegible] cantante rivivranno sul palcoscenico [illegible] Politeama civico, il 22 novembre, nel primo spettacolo della stagione teatrale dell'assessorato alla Cultura. Raffaella De Vita e Enrico Pasella saranno i protagonisti di questo poetico inizio che prelude a un cartellone di proposte decisamente diversificate. Sette, complessivamente le rappresentazioni che porteranno a Saluzzo nome noti della [illegible] nazionali, fra cui Paolo Villaggio protagonista di «Vita, morte e miracoli» di cui è anche autore ■ regista. Narratore di rango, Villaggio lascia in questo monologo il personaggio che l'ha [illegible] famoso, il ragionier Fantozzi, per raccontarsi in un viaggio nel tempo in cui le note biografiche dipingono piccoli paesaggi, quadri d'interni e di esterni, veleti ■ affettuosa ironia.

Paolo Villaggio arriverà il 14 [illegible] preceduto da tre rappresentazioni. Il 17 gennaio, «Devo fare un musical» di Enrico Vaime e Massimo Bagliani, in cui l'attore dà vita ad una galleria di personaggi accompagnato dalle note del suo pianoforte. Regia di Mattia Sbragia. La compagnia Teatro Torino porterà in [illegible]a, ■ 7 febbraio, «Qualcuno porti la colazione a letto» di Corrado Vallerotti, menage a trois interpretato dall'autore con Mario Bois ■ Anna Chiara Busso. Il 21 del [illegible] si ritornerà a teatro per «Dodici uomini arrabbiati - la parola ai giurati» di Reginald Rose. Una commedia nata come romanzo e poi diventata nel 1957 un film di Sidney Lumet, ripreso quarant'anni dopo da Willian Friedkin. Racconta un'esperienza dell'autore: fu giurato in un processo per omicidio a New York che - disse - «lasciò in me un'impressione profonda». Marco Vaccari firma la nuova versione teatrale. L'ultimo spettacolo, l'11 aprile, avrà come protagonista Andrea Jonasson e Gianpiero Bianchi, due attori di provata abilità. Diretti da Sergio Fantoni sono gli interpreti di «Piccoli crimini coniugali» di Eric Emmanuel Schmitt. La pièce ■ un'originale versione del menage quasi perfetto, che ha solo un piccolo difetto: nessuno dei due sa esattamente chi sia l'altro. Alla fine lo scopriranno. In omaggio agli abbonati il 28 febbraio la Compagnia Teatro del Rimedio «regalerà» la rappresentazione de «La mandragola» di Machiavelli.

[illegible] tessera costa [illegible] euro, il biglietto 16,50, ridotto giovani 9,50. Gli abbonamenti sono in vendita il martedì e venerdì dalle ■ alle 12 in corso Piemonte 17, primo piano. Info 017576333 o 3337879056.

L'attore Paolo Villaggio è atteso a Saluzzo il 14 marzo

Giovani al «Palà» di Boves

DOPO UN MESE DI CHIUSURA DOMANI SERA PARTE LA NUOVA PROGRAMMAZIONE

Al «Palà» una stagione con tanti artisti

Sono attesi Enrico Ruggeri, Elio e Le Storie Tese, Irene Grandi

BOVES

Dopo [illegible] dalla chiusura del giardino estivo, domani par[illegible] la stagione invernale del Palà, il centro policulturale di via Peveragno. La musica dal vivo rimarrà la protagonista assoluta con artisti della scena cuneese, nazionale e internazionale.

«E la musica - spiega Davide Donadei, presidente della cooperativa Nirvana ideatrice del progetto - resta un veicolo d'incontro, di cultura e aggregazione perché il Palà nasce [illegible] l'obiettivo di creare un luogo dove si suona, si ascolta musica dal vivo e si balla, ma [illegible] anche organizzati stage, incontri e seminari».

Palco, sale prova, ristorante di qualità, sala conferenze sono solo alcune possibilità che offrirà il «Palà» a tutti gli appassionati, che in alcune occasioni potranno anche approfittare di momenti di incontro e conferenze con i musicisti che si esibiranno nelle [illegible]. «A proposito - prosegue Donadei - in calendario sono già state fissate alcune date importanti ■ questo ci fa prevedere una stagione di grande vivacità. Tra i [illegible] che ci hanno confermato la loro pre[illegible] ci [illegible] già Irene Grandi, Enrico Ruggeri, Elio e le Storie Tese e, appena in Italia per la tournee, Bruce Kulick storico chitarrista dei Kiss». [r. a.]

■ Sulla crisi del settore metalmeccanico venerdì nel Cuneese una manifestazione con sciopero e presidio

La parola ai lettori

Scrivere a:
LA STAMPA
Redazione di Cuneo
corso Nizza, 11
12100 Cuneo
Fax 0171 64402
[illegible]:cuneo@lastampa.it

La crisi del settore metalmeccanico [illegible] coinvolge tutto il Piemonte. Anche nella nostra provincia i dati lo confermano. Tra i metalmeccanici la mobilità nei primi ■ mesi del 2004 è cresciuta, in Provincia, del 39% rispetto all'anno scorso, la [illegible] integrazione ordinaria del 52% e la [illegible] straordinaria, nel settore meccanico, è passata da 2.896 ore a 22.421 ore (dati Ormi su dati Inps). Sono molte le aziende cuneesi che si trovano in [illegible] situazione di difficoltà.

Per ricordare quelle nelle quali il confronto sindacale non è ancora arrivato [illegible] un accordo si può parlare della Valeo di Mondovì, della Maxicar di Garessio, [illegible] Invensys di La Morra, della Max Protection di Boves, dell'Algat di Cuneo ■ delle aziende del settore impiantistico come la Sirti e l'Alpitel.

Oltre a queste aziende bisogna ricordarne molte altre, nelle quali si è arrivati ad accordi sindacali che hanno consentito di non [illegible] solo sui lavoratori i costi della [illegible]. Ci riferiamo, per esempio [illegible] Comecart di Cuneo, alla Bianco di Alba, alla Fimet ■ Bra, all'Olci di Sommariva del Bosco. E' di pochi giorni fa la stipula dell'accordo all'Alstom, utile per mantenere una prospettiva industriale allo stabilimento di Savigliano. Vi sono poi ancora la Fim e la Cobra di Mondovì e molte altre aziende, in particolare del settore auto che si trovano in condizioni difficili e infine l'Eurolites di Ormea e la Nuova Bpk di Vignolo, destinate alla totale chiusura [illegible] prossimi mesi. Con questa situazione si può affermare che sono oltre 750 i posti [illegible] lavoro in pericolo nelle fabbriche metalmeccaniche della provincia di Cuneo.

Tutto questo è il frutto delle scelte [illegible] imprese, tutte indirizzate ad una competizione sui costi ■ in particolare sul costo del lavoro, [illegible] alle politiche [illegible] Governo che liberalizza il mercato del lavoro e favorisce [illegible] redistribuzione dei redditi a vantaggio dei profitti ■ delle rendite, sta [illegible]do a dura prova ■ condizioni [illegible] vita ■ ■ prospettive di migliaia ■ lavoratrici e lavoratori. Fim-Fiom-Uilm [illegible] Piemonte, invece, hanno deciso ■ rendere «visibile» la gravità della crisi, denunciandone i dati reali, ■ impedire che si assecondi il processo di smantellamento del sistema industriale e di distruzione di posti di lavoro, di aprire una vertenza che chiami alle loro responsabilità il sistema delle imprese, il governo regionale e nazionale ■ tutte le [illegible] locali.

Come primo momento di lottta della vertenza regionale si è deciso di proclamare uno sciopero dei lavoratori metalmeccanici delle aziende in crisi e un presidio, che si terrà davanti alla sede dell'Unione Industriale di Cuneo, venerdì [illegible] ottobre, alle ore 9,30.

LE SEGRETERIE PROVINCIALI
FIM-CISL, FIOM-CGIL E UILM-UIL
Cuneo

LE LETTERE NON DEVONO SUPERARE LE 15 RIGHE (DI 60 BATTUTE)

numeri utili

GUARDIA MEDICA

Notturna prefestiva e festiva:
Usl di Cuneo telefono 0171 269.632 - 260.013
Usl di Alba telefono 0173 361.316
Usl di Borgo S. [illegible]
telefono 269.632
Usl di Bra telefono 0172 420377
Usl di Ceva telefono 0174 7231
Usl di Dronero telefono [illegible] 269.632
Usl di Fossano telefono 848 817.817
Usl di Mondovì telefono 174 550.111
Usl di Ormea telefono 0174 391.110
Usl di Saluzzo telefono 848 817.817
Usl di Savigliano telefono [illegible] 817.817

FARMACIE DI TURNO

A Cuneo: *Della Valle*, piazza Galimberti 5, [illegible]. 0171 692.334.
Alba: *De Giacomi*, corso Langhe [illegible] telefono 0173 440.458.
Bra: *Bianchi*, via Vittorio Emanuele 149, tel. 0172 412.209.
Fossano: *Avagnina*, via Battisti ■, [illegible]. 0172 61.435.
Mondovì: *Balbo* , via Sant'Agostino 9, tel. 0174 42.482.
Saluzzo: *San Chiaffredo* corso Italia 56, tel. 0175 42.225
Savigliano: *Albertini*, piazza Santarosa 49, tel. 0172 712.272

AUTOAMBULANZE

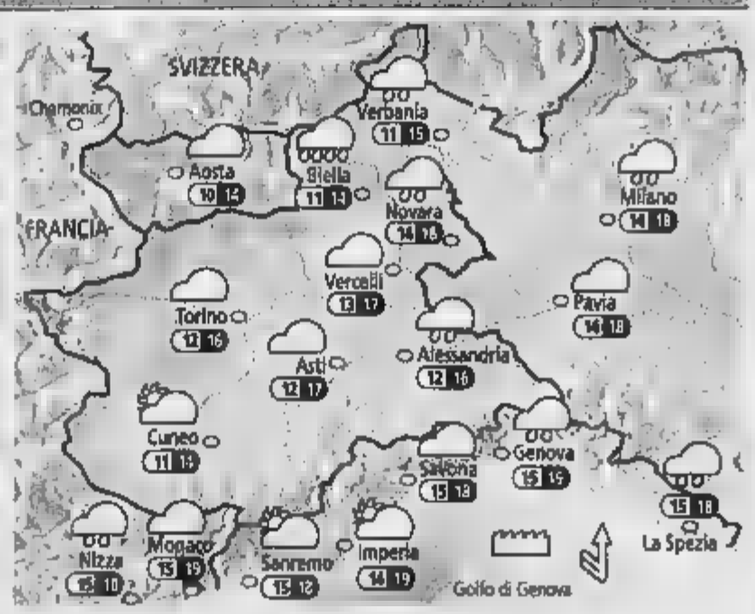
Cuneo telefono 0171 66.444
Alba telefono 0173 315.313
Albaretto Torre tel. 0173 520.144
Bagnolo Piemonte telefono 0175 392.606
Barge telefono 0175 346.282
Borgo San Dalmazzo telefono 0171 260.013
Bra telefono 0172 420.370
Busca telefono 0171 944.800
Caraglio telefono 0171 619.102
Ceva telefono 0174 701565
Dronero telefono 0171 [illegible]
Fossano telefono 0172 631450
Garessio telefono 0174 803.064
La Morra telefono 0173 50.102
Limone Piemonte telefono 0171 929.110
Mondovì telefono 0174 552.255
Monforte d'Alba telefono 0173 707.313
Neive telefono 0173 677.407
Niella Belbo telefono 0173 798.388
Ormea telefono 0174 393.080
Peveragno telefono 0175 987.477
Racconigi telefono 0172 84.644
Saluzzo telefono 0175 45.245
Sommariva del Bosco telefono 0172 551.02
Vinadio telefono 0171 959.126
Racconigi telefono 0172 84.644
Savigliano telefono 0172 717.017

SICUREZZA

Questura pronto intervento 113
Carabinieri: 112
Guardia di finanza e soccorso in montagna [illegible] 117; (Comando provinciale 0171 692389), oppure 0171 692076.
Stradale Cuneo tel. 0171 508811.
Ceva tel. 0174 705511. **Saluzzo** tel. 0175 211.311. **To-Sv:** tel. 0172 485.311.
Vigili del Fuoco 115

BOLLETTINO METEO IN PIEMONTE • LIGURIA • VALLE D'AOSTA

A CURA DI METEO ITALIA® www.meteoitalia.it



IL SOLE
Sorge alle ore 8 e 0 minuti; culmina alle ore 13 e 13 minuti, tramonta alle ore 18 e 26 minuti
Si leva alle ore 17 e 50 minuti; cala domani alle ore 7 e 6 minuti

OGGI In tutti i settori si prevedono condizioni di tempo perturbato. Precipitazioni sparse, anche intense su Val d'Ossola, il Biellese e alto Vercellese. Occasionali temporali sulla costa ligure, in movimento da Ovest verso Est. Sul Cuneese precipitazioni più deboli e sporadiche. In serata attenuazione dei fenomeni a partire dal Piemonte occidentale. Temperature in calo nei valori massimi ovunque. Venti moderati.

DOMANI Al mattino ancora possibili piogge su settore centro-orientale ligure, Alessandrino, Biellese e Novarese. Altrove cielo nuvoloso, senza fenomeni di rilievo. Qualche schiarita sul Ponente Ligure. In giornata temporaneo miglioramento, con qualche schiarita, seguita da una nuova ripresa delle precipitazioni ad iniziare da Ovest tra il tardo pomeriggio e la sera. Temperature stazionarie. Venti moderati.

PUBLIKOMPASS

Shopping fra modelli di grandi griffe, offerti al prezzo di stock. Ampia possibilità di scelta per vestire uomo e donna

«L'Outlet»: affari da indossare

Il nuovo negozio di abbigliamento a Cuneo

CUNEO

Arriva anche a Cuneo il nuovo modo di fare shopping che negli ultimi anni ha preso piede in tutta Italia. Outlet, spacci aziendali, factory-stores si sono diffusi con estrema rapidità in tutto il territorio nazionale fino a diventare un vero e proprio fenomeno di costume.

La nuova formula di vendita, che per molti rappresenta la novità commerciale del millennio, sembra destinata a rivoluzionare il modo di fare acquisti. Il concetto che sta alla base di questa novità deriva dalla merce offerta dai nuovi spacci aziendali, che le indagini di mercato rivelano essere al centro di un progressivo aumento degli acquisti degli italiani.

Il termine outlet è nato negli Stati Uniti dove la moda è approdata successivamente nel nostro paese. Qui, adesso, è usato per identificare lo spazio che offre i capi direttamente dal produttore al consumatore.

In questi spazi commerciali, vengono offerti prodotti e capi di campionario, delle migliori aziende di moda internazionale, della stagione in corso, a prezzi di fabbrica con sconti fino al 70%. La rapida rotazione di merce sugli scaffali permette di avere un prodotto sempre recente e ampia possibilità di scelta.

E' importante notare che il prodotto in vendita non è mai di seconda scelta ovvero deteriorato, ma riconducibile sempre a una produzione di alta qualità, con tessuti e fattura di pregio.

Ora, anche nella Granda questa parola assume un significato. Il miglior rapporto tra qualità e prezzo disponibile sul mercato è arrivato anche nel capoluogo provinciale.

Una visita a «L'Outlet» a Cuneo si trasforma presto in un divertente viaggio alla ricerca di affari REPINOI

Da pochi mesi, ha aperto un nuovo negozio in pieno centro: «L'Outlet», in corso Nizza 44 a Cuneo (tel. 017166332). I titolari sono produttori di alto livello che hanno scelto di destinare alcuni capi al mercato di Cuneo con questa innovativa formula di vendita.

«La nostra azienda - spiegano i responsabili de "L'Outlet" - produce numerosi capi che poi vengono messi in vendita direttamente nel negozio di Cuneo. La nostra filosofia commerciale si attiene rigorosamente al principio dell'outlet: vendere prodotti di grande griffe, offerti al prezzo di stock a causa di eccessi di produzione oppure perché rimasti invenduti. Le nostre proposte sono rivolte indistintamente all'uomo e alla donna, con una ampia possibilità di scelta per il capo spalla, abiti, giacche, cappotti. Inoltre, disponiamo di diversi punti vendita, in ognuno dei quali vengono offerti anche maglieria in cachemire e pantaloni».

Una visita in questo spazio di vendita si trasformerà presto in un divertente viaggio alla ricerca di affari. Le opportunità di risparmio non mancano per scovarle basta inserire il negozio fra le tappe obbligate del vostro shopping. A «L'Outlet», ogni giorno la merce cambia e le opportunità sono sempre diverse. Quello che rimane uguale sono solo le grandi marche di produzione e la qualità, sempre di alto livello, per vestire sia la moda giovane, che l'uomo e la donna, per la quale sono disponibili anche le taglie forti che completano la vastissima offerta.

«Il cliente non si limita ad acquistare le merce - spiegano i titolari del negozio -, ma vive un'esperienza di shopping unica trovando comodità, eleganza, stile, raffinatezza e qualità. Caratteristiche della moda di alta classe qui alla portata di tutti. Non mancano opportunità, sorprese e promozioni che sono tutte da scoprire, tutto l'anno, in pieno centro a Cuneo».

Chiamatelo spaccio, outlet o factory-store, il concetto rimane lo stesso: comprare risparmiando, ma con un occhio attento alla qualità.

«L'Outlet» di Cuneo è aperto tutti giorni, esclusa la domenica e il lunedì mattina: dalle 9 alle 12,30 e dalle 15 alle 19,30.

AUTOZAZZURRA
PARTNER FORD MAZDA
cuneo
mondovì
fossano
saluzzo
savigliano
www.fordazzurra.it

SPORT

CUNEO E PROVINCIA

Damiano Cunego sabato arriverà ad Alba

Il vincitore del Giro d'Italia e del Giro di Lombardia Damiano Cunego, «stella» del ciclismo italiano e mondiale, sabato ad Alba, nell'ambito della Fiera nazionale, riceverà il «Tartufo d'oro». La premiazione avverrà alle 18 nella Giunta del Comune, poi il campione del ciclismo parlerà con i tifosi. [l. t.]

Elisa Desco: record alla Maratona

Con il tempo di 1h17'14", Elisa Desco di Sanfront (nella foto Ravaioli al traguardo) ha vinto per il secondo anno consecutivo la Mezza maratona di Caraglio, stabilendo il record personale della manifestazione. In campo maschile, «bis» del podista del Gs Roata Chiusani Centallo Massimo Galliano. A PAGINA 50

«Formula Challenge» sulla pista di kart

Sulla pista di kart a San Barnaba di Busca si prepara domenica all'insegna della «Formula Challenge». Si svolgerà infatti la sesta gara stagionale del Trofeo 991 Racing guidato da Beppe Sarotto. Sull'impianto diretto da Claudio Villa, domenica si comincerà in prima mattinata. Finali ore 16. [a. m.]

PALLAPUGNO. L'ATLETA DELL'ACQUA SANT'ANNA CUNEO: «GRAZIE A CHI HA CREDUTO IN ME»

«Lo scudetto, merito del gruppo»

Paolo Danna al primo trionfo della carriera

Aldo Scavino
CUNEO

Quella che sabato ha assegnato a Paolo Danna lo scudetto 2004 di pallapugno, è stata probabilmente una delle più brevi finali della storia del chalong. La gara ha avuto inizio alle 14, e alle 15,55 i cuneesi dell'Acqua Sant'Anna erano già in mezzo al pubblico a festeggiare, dopo la vittoria per 11-3 su Trincheri. Nemmeno due ore di gara, intervallo compreso, per sancire in modo ufficiale quello che era già chiaro e stato dalla settimana precedente: Danna si sarebbe laureato campione d'Italia per la prima volta in carriera.

Tutto deponeva a suo favore: la vittoria in trasferta nella prima finale (11-7), lo stato di forma di tutta la squadra, il vantaggio di giocare nello sferisterio di casa la partita della vita. Solo un infortunio (come successe a Dotta contro Pirero nel '94) avrebbe potuto impedire a Danna di coronare una stagione eccezionale. Tutto, invece, è andato per il verso giusto e il successo è arrivato in modo persino troppo netto. Imbarazzante il 10-0 con cui le squadre sono andate al riposo, quasi come la facilità con cui i cuneesi conquistavano i giochi, in molti casi a zero lasciando agli altri pochissimi «quindici».

Incontenibile alla fine la gioia di Danna, Giampaolo, Boetti, Unnia, della famiglia Olivero, del direttore tecnico Fontanone, del presidente Capello e di tutto il Subalcuneo che ha festeggiato il dodicesimo scudetto della sua storia. Gli ultimi tre (nell'albo d'oro figurano anche Marengo, Defilippi, Bertola, Berruti e Aicardi) glieli aveva regalati, dal '98 al 2000, Giuliano Bellanti. «Il segreto del successo - ha detto Danna - è stato l'atteggiamento con cui abbiamo affrontato la finale. E' sembrata più facile del previsto, perché siamo scesi in campo con la giusta tensione. Avevo troppa voglia di questo scudetto per lasciarmelo sfuggire. Nella stagione ci sono stati momenti difficili, ma li abbiamo superati e il merito della vittoria è di tutti, del gruppo. In questo momento il mio pensiero va a coloro che hanno creduto in me e mi hanno aiutato, anche a chi non c'è più. Un grazie particolare alla mia famiglia che ha fatto sacrifici per farmi arrivare a questo punto».

Euforico anche il dt Ercole Fontanone: «Quando siamo entrati in forma nessuno ha potuto resisterci. Semifinali e finali non hanno avuto storia».

Sabato potrebbe anche essere cominciato un ciclo, perché pare che la Subalcuneo sia intenzionata a confermare in blocco la squadra tricolore anche per il prossimo anno.

La gioia del trionfo di Danna, il saluto con Trincheri e il pubblico (FOTOSERVIZIO MEDINO)

HA ACCOMPAGNATO A TRE TITOLI CONSECUTIVI ANCHE BELLANTI

Una «spalla» per tutte le stagioni

Michele Giampaolo: «Il segreto del successo è l'umiltà»

Michele Giampaolo, 26 anni, di Dogliani, secondo alcuni la migliore spalla in circolazione di pallapugno, quando Bellanti vinceva a Cuneo i suoi tre scudetti consecutivi, e c'era sabato a scortare Danna verso il primo trionfo. Non è sicuramente casuale questo suo ritrovarsi di nuovo «sul luogo del delitto», e sempre con un ruolo non secondario.

Credeva di tornare a vincere lo scudetto a Cuneo quest'anno?

«No, sinceramente pensavo che potessimo fare. Invece Danna è cresciuto moltissimo e nel finale di stagione è diventato imbattibile».

Sono stati positivi i rapporti con lui?

«I momenti difficili ci sono in ogni squadra. Io ho un carattere forte, e c'è stato qualche screzio. Poi ci siamo parlati, abbiamo chiarito tutto, e devo dire che è nato un bel rapporto».

Che tipo è Danna?

«Un fantastico, molto tranquillo: io sono più esuberante: ci compensati».

Il segreto del successo?

«L'umiltà di tutti. Nessuno deve sentirsi più importante dell'altro».

Quando avete vinto il titolo?

«Dallo spareggio con Sciorella per andare in semifinale abbiamo più sbagliato nulla. Danna ha aumentato la battuta di 10 metri, ed è diventato sicurissimo nel ricaccio al volo. Era più debole al salto, ma si è migliorato tantissimo».

Rimarrete insieme stante le "sirene" società?

«Aspettiamo le decisioni della Subalcuneo, ma credo proprio che la squadra non sarà smembrata e che continueremo tutti un altro anno». [a. s.]

Michele Giampaolo

CALCIO SERIE D

IL BALZA AL SECONDO POSTO

Gol di Millesi e Ferrari guidano i biancorossi e soddisfano il mister Fortunato

SERVIZIO A PAGINA

LA BRE LANNUTTI FA TROPPI ERRORI

Costretti a rinunciare all'infortunato Giba i cuneesi cedono all'ex De Giorgi

SERVIZIO A PAGINA

MEDICINA SPORTIVA

Congresso olimpico e scientifico

Giancarlo Spadoni
CUNEO

Un'Olimpiade moderna non è solo fatto di sport, ma è anche avvenimento culturale, che investe molti aspetti e comportamenti del vivere umano: anche quelli medico-scientifici. I congressi che il Centro provinciale Medicina dello sport di Cuneo, ideati e realizzati dal suo direttore Carlo Villosio, ha promosso, annualmente, fin dal '99, tema diverso, avevano anche come prospettiva proprio le Olimpiadi di Torino 2006 e la necessità di adeguare gli aspetti medici inerenti gli sport invernali, generalmente poco conosciuti non solo al grande pubblico, anche a parte di tecnici e sportivi di queste discipline.

Dopo le tematiche dello sci di fondo, alpino, snowboard, biathlon, quest'anno, nel congresso che si apre a Cuneo dopo domani al Centro Incontri della Provincia, sono di gli sport del ghiaccio, tre giorni fino a sabato incluso, ricca di dibattiti, relazioni e illustri presenze di tecnici, dirigenti e atleti degli sport interessati. S'inizia giovedì con le sessioni dedicate a «La medicina e il curling», uno sport giovane anche per questo semi sconosciuto, sarà presentato, nel primo intervento alle 15, da Eros Gonin, della Commissione tecnica nazionale della specialità. Il programma di venerdì, inizio ore 9, sarà dedicato al pattinaggio di velocità (pista lunga e short track), per approdare, pomeriggio, all'hockey. L'ultimo tema di domenica mattina riguarderà l'affascinante specialità del pattinaggio di figura.

Tra gli oltre relatori, importante la presenza degli stranieri, tra cui Jean Claude Imbert, direttore della Clinica Ortopedica di Lione; Hugo Herrnhof, competition manager per lo short track e skating dei Giochi del 2006 Lynn Fitzgerald, immunologa del St George's Hospital di Londra.

Ristorante Enoteca
LA BORSARELLA
venerdì 29 ottobre 2004 ore 20,30
SERATA DEGUSTAZIONE
PESCE FRESCO
Aperitivo a buffet con:
Ostriche, Acciughe ripiene, Gamberi, crochette di merluzzo, totani dorati, frittelle di bianchetti, cozze gratinate, acquadelle fritte
Prosecco Rustico Vino Franco
Trancio di storione alla rucola
Blangè Cavallo
Gnocchetti alla marinara
Risotto all'astice
Branzino in crosta di pane
Insalatina primavera
Patate al rosmarino
Creme caramel di marroni
Moscato d'Asti I Vignaioli di S. Stefano
Caffè
Solo prenotazione € 50,00 a persona

Molto da dire tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri.
Le cose da raccontare a chi le racconta, quelle da leggere e chi le scrive.
I dove, I quando, I come.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni sabato, con LA STAMPA.
Tutto quello che c'è, dà sapere.

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
NUOVO SELF-SERVICE PER LE AZIENDE
Per chi esige la buona cucina, la Markas Service srl è da sempre un punto di riferimento affidabile a livello: la filosofia dell'azienda, infatti, si basa su un sistema di valori che mette al primo posto l'attenzione alla qualità di ciò che viene portato a tavola, garantendo la genuinità e la freschezza dei prodotti. Seguendo i valori, è stato inaugurato il 15 ottobre scorso a San Defendente di Cervasca, in Tetto Garrone 11, il nuovo "Centro di cottura e Self-Service Markas", azienda - certificata 1996 - che si propone ai propri interlocutori come custode dei valori del vivere sano. Il nuovo Service Markas è dotato di un sistema free-flow, che evita le lunghe attese, ma senza rinunciare alla possibilità di scegliere con calma il proprio menù: il segreto della freschezza, della qualità e della bontà delle pietanze è la preparazione al "momento", associata alla varietà dell'offerta e delle tradizioni culinarie regionali ed etniche. Il nuovo Centro di cottura garantisce la non promiscuità tra gli alimenti lavorati e le materie prime, riducendo così al minimo i rischi di contaminazione. Segreto della funzionalità della Markas è stata la capacità di unire ad un'organizzazione marcatamente tedesca nella sua precisione, la fantasia e la versatilità tipicamente italiane della propria cucina. I rapporti con le aziende convenzionate si potranno adattare alla singola necessità e abitudini locali: al fine di facilitare la prenotazione dei pasti è stato attivato anche un sito internet all'indirizzo www.markas.cn, dove è possibile leggere ogni informazione necessaria sull'azienda.

L'azienda di San Defendente è nata con l'obiettivo di conservare dolcezza e peculiarità della qualità arabica di Santo Domingo

Manuela Dalmasso titolare insieme al [illegible] della torrefazione «La. Fi. Costambar Caffè», in via Nazionale, 70 bis, a San Defendente di Cervasca

A Cervasca il segreto del buon caffé

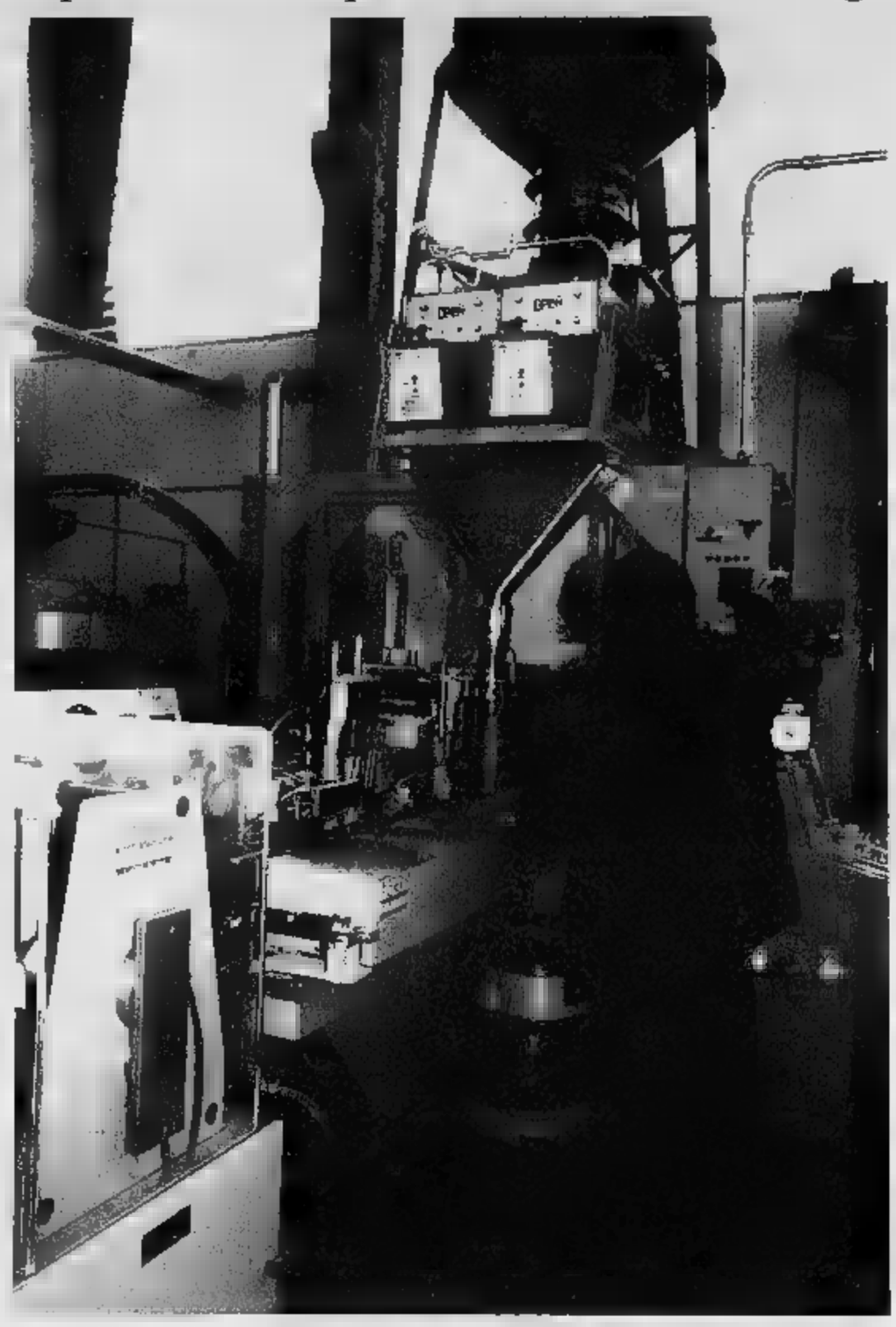
Vanto della torrefazione «La. Fi. Costambar»

C'è un pezzo di Centro America a Cuneo: per rendersene conto bisogna visitare la sede della torrefazione «La. Fi. Costambar Caffè», in via Nazionale, 70 bis, a San Defendente di Cervasca. Il nome dell'azienda deriva dalla Costa dell'Ambra, una regione del Nord della Repubblica Dominicana, famosa in tutto il mondo per la coltivazione e produzione di un'ottima qualità di caffè. L'azienda è nata nel marzo 1997 su idea dei coniugi Claudio Laugero e Manuela Dalmasso. Prima di questa esperienza come imprenditore artigiano, Claudio Laugero aveva lavorato per anni in una ditta specializzata nell'import di caffè dalla Repubblica Dominicana. Proprio grazie a quel bagaglio di [illegible] acquisite sul campo (dalle malattie delle piante alle tecniche di lavorazione, dalla selezione del chicco verde eseguita sia con le macchine, sia a mano, alle procedure di esportazione), aveva poi deciso, negli anni successivi, di avviare una ditta di torrefazione in Italia, con l'obiettivo di conservare la dolcezza e la peculiarità della qualità arabica di Santo Domingo nel marchio Costambar della ditta «La. Fi».

L'azienda, fin dall'inizio dell'attività ha privilegiato la qualità alla quantità di prodotto. La tostatrice [illegible] chilogrammi di caffè [illegible] volta, a metano, che diventano [illegible] chilogrammi circa [illegible] il calo di peso (il tempo impiegato è di 20 minuti). Il segreto: poche tostate alla volta, così da poter controllare la perfetta riuscita dell'op[illegible]. Dopo la tostatura il caffè viene raffreddato nella vasca ad aria e viene sottoposto ad un controllo visivo al fi[illegible] eliminare i chicchi chiari. Successivamente viene fatto passare nella spietratrice per eliminare eventuali pietrine o legnetti rimasti durante la selezione effettuata all'origine e, dalla [illegible]oggia, il caffè viene aspirato nei silos dove rimane per alcuni giorni a riposare.

Le qualità arabiche utilizzate da «Costambar» sono tutte selezionatissime: il Santo Domingo «AA» (il migliore in fatto [illegible] colore, [illegible]lo e pulizia); il Guatemala e Colombia (con un crivello 18/20); il Brasile (crivello 17/18). Il Costambar è conosciuto come caffè 100% arabica, infatti in tutti questi anni l'azienda ha cercato di sensibilizzare la clientela pilotandola verso l'acquisto di un caffè [illegible] qualità tutta arabica p[illegible] il basso contenuto di caffeina e per le alte qualità organolettiche. La ditta «La. Fi» ha partecipato a numerose fiere [illegible] rassegne, portando ogni volta campioni di caffè verde e spiegandone le qualità, le provenien[illegible] e i tipi, suscitando grande curiosità e interesse tra gli amanti di questa bevanda.

Nei primi tre anni di attività l'azienda ha partecipato anche a fiere in territorio francese per promuovere prodotti italiani. Il caffè Costambar è stato presentato in altre numerose rassegne a livello locale come la Fiera d'Autunno a Caraglio, [illegible] Fiera della Madernassa a Valgrana, la Fiera di Cervasca e la Fiera d'Estate di Cuneo. Ieri, nell'ambito del Salone del Gusto a Torino la «Costambar Caffè» ha ricevuto il prestigioso riconoscimento Eccellenza Artigiana. La manifestazione è stata promossa dall'assessorato regionale per l'Artigianato in collaborazione [illegible] la Commissione Regionale per l'Artigianato e le associazioni di categoria. Tre i requisiti fondamentali richiesti alle aziende del settore della torrefazione: l'utilizzo di macchine tradizionali a tostatura lenta (preferibili alle grandi apparecchiature industriali capaci di compiere l'operazione in pochi minuti); uguaglianza dei grani, sia per dimensioni, sia per stato idrometrico, i chicchi non devono [illegible] quindi di qualità [illegible] provenienza diversa; dopo la tostatura il caffè deve essere lasciato riposare per alcuni giorni [illegible] appositi silos d'acciaio inossidabile. Non resta che provare per credere. Claudio Laugero [illegible] Manuela Dalmasso invitano gli amanti del buon caffè a visitare il centro di torrefazione [illegible] San Defendente di Cervasca per osservare le varie fasi di lavorazione. Il Caffè Costambar è in vendita e [illegible] può gustare nella sede dell'azienda, in diversi negozi, bar e ristoranti del Piemonte, Costa Azzurra e Costa Smeralda.



Gli amanti del buon caffé possono visitare l'azienda e osservare le varie fasi di lavorazione

COSTAMBAR CAFFÈ

Azienda insignita del marchio:

Piemonte Eccellenza Artigiana

PERCHÉ LA QUALITÀ RICONOSCIUTA SIA RICONOSCIBILE

Torrefazione
Vendita ingrosso e dettaglio

San DEFENDENTE di CERVASCA - Via Nazionale, 70 bis - Tel. 0171.612641

DOMANI AL CONGRESSO DI GENOVA

Sindaco di Casaleggio designato per l'Anci

Il sindaco di Casaleggio Aldo Rigamonti di recente è stato eletto nel consiglio direttivo regionale di Anci Piemonte, il sodalizio che aggrega e rappresenta i Comuni italiani e che si confronta con Governo e Regioni. Aldo Rigamonti è stato inoltre delegato a partecipare insieme ai altri novantanove sindaci piemontesi al congresso nazionale dell'Anci che è in programma il prossimo sei novembre a Genova. [r. l.]

DOMENICA PROSSIMA LE VISITE

Apertura straordinaria al castello a Casalino

Apertura straordinaria al pubblico del castello di Casalino domenica: una «prima assoluta» organizzata dal Comune per dare la possibilità di riscoprire il patrimonio immobiliare storico presente sul territorio. Sarà aperta anche la chiesa a tre navate con tetto ligneo che risale all'undicesimo secolo dedicata a San Pietro. Ieri al Caffè di Novara, il sindaco Sergio Ferrari ha presentato il programma dell'inedita iniziativa dedicata al «Piccoli tesori di casa nostra». [r. l.]

L'EX SINDACO DI SIZZANO NEL DIRETTIVO NAZIONALE

Antonio Conterbia, ex sindaco di Sizzano

Conterbia nel direttivo dei Piccoli Comuni

Antonio Conterbia, sindaco di Sizzano e consigliere nella nuova amministrazione, è nel direttivo nazionale dell'Associazione piccoli Comuni italiani: Conterbia in Piemonte è l'unico rappresentante dell'intero territorio Est. «Sono onorato - dice Conterbia - e spero di poterlo portare avanti al meglio. Mi impegnerò per il territorio e la gente discutendo anche dei nostri problemi locali, nelle prime sessioni di assemblea». [p. u.]

DOPO CONCERTO A CILAVEGNA

Danno l'assalto al bar «Ci hanno provocato»

Assalto ad un bar, sabato notte, dopo il concerto organizzato da esponenti dei centri sociali alla sala polifunzionale di Cilavegna. Verso l'una un centinaio di giovani si sono scagliati contro il mini-bar «Seli» dove c'era una ventina di avventori terrorizzati. Non ci sono stati feriti. Gli assalitori se ne sono andati prima dell'arrivo di polizia e carabinieri. All'origine, forse, una provocazione: qualcuno avrebbe fatto il saluto romano all'indirizzo degli «autonomi». [c. br.]

LUNGA TRATTATIVA AD ARONA PER LA RIAPERTURA DELLO STORICO EDIFICIO

Rocca, oggi in Consiglio si esaminerà l'accordo

Franco Filipetto

Il Comune di Arona ha predisposto la bozza di accordo con la famiglia Borromeo per la messa in sicurezza e la riapertura del Parco della Rocca. «Il documento è frutto di una trattativa durata quasi due anni - ha detto Alberto Vesco, assessore comunale al Turismo. Per poter giungere ad una intesa con la proprietà, si è dovuto tener conto delle richieste».

Dopo due anni di chiusura si apre così uno spiraglio per riaprire il pubblico al Parco ma il documento stasera dalle 21 dovrà essere sottoposto all'approvazione del Consiglio comunale. Già si avanza qualche perplessità: «Pur essendo favorevole alla riapertura del sito, debbo dire che la bozza di convenzione mi sembra troppo sbilanciata a favore del casato - dice Gianna Donetti (udc) -. E' vero che i finanziamenti per il restauro saranno elargiti per tutta probabilità dalla Regione, ma si tratta pur sempre di denaro pubblico».

Uno dei punti fondamentali della convenzione prevede, infatti, che il Comune di Arona dovrà impegnarsi per ottenere dalla Regione un finanziamento di un milione e mezzo di euro (circa tre miliardi di vecchie lire), per affrontare le opere di manutenzione e messa in sicurezza dell'area. Per il recupero della somma è il fatto garante il consigliere regionale Luca Caramella (fi) che ha assicurato che vi sono buone possibilità per ottenerla.

Dopo due anni di chiusura per la Rocca Borromeo si apre uno spiraglio L'obiettivo è di mettere in sicurezza il luogo e riaprire il Parco al pubblico

Il comodato avrà una durata di anni durante i quali il Comune dovrà farsi carico della opera di manutenzione e gestione e dei costi di assicurazione. La famiglia Borromeo si riserva di mantenere l'uso della vecchia casa del custode la quale verrà restaurata al fine di ricavarne un ristorante di lusso. Un bar verrà invece posto in una struttura prefabbricata nella zona «Belvedere». Il di Arona dovrà impegnarsi non ci siano intoppi necessarie. «Chiederemo che i venticinque di durata della convenzione partano dall'inizio dell'utilizzo e non dalla firma dell'accordo -dice la Donetti-, perchè intercorrerà sicuramente lungo periodo lavori per renderlo usufruibile pubblico». Le sa za, che dovranno affrontate con il finanziamento pubblico, riguardano le staccionate della zona «Belvedere», le vecchie e l'impianto di illuminazione.

GIOVEDI' CONFRONTO TRA ENTI PUBBLICI E TECNICI DELLA SOCIETA' PETROLIFERA

Pozzo, vertice a Trecate

«Insufficienti le integrazioni dell'Eni»

Barbara Cottavoz

NOVARA

Nuovo confronto per il pozzo Buscaglino 1: giovedì mattina alle 10 a villa Cicogna è convocata la conferenza dei servizi sulle integrazioni consegnate da Eni a fine estate sul progetto di ricerca del gas nella tra Sozzago e Trecate. Critiche posizioni enti e associazioni.

Come per il sopralluogo, anche questa seconda trasferta trecatese della conferenza dei servizi si annuncia accesa. Il Comitato per la tutela dell'Ovest Ticino duramente i documenti presentati dalla società petrolifera: «L'Eni pensa di prendere in giro tutti - amaramente il presidente Dino Massignani -. Nelle sue integrazioni ha liquidato la questione ambientale in tredici righe mentre la parte sulle misure in caso d'incidente è esattamente identica a quella presentato per il pozzo villa Fortuna di Galliate».

Altri punti critici individuati dal Comitato: il problema delle esondazioni del Terdoppio, «risolto» in poche battute giudicate insufficienti, e il transito 3500 pesanti strade adeguate. L'associazione trecatese sottolinea: «L'incompletezza e la superficialità del progetto sino allarmanti e si scontrano con le che regolano l'utilizzo dell'area e i criteri generali compatibilità ambientale».

Una protesta contro il progetto del nuovo pozzo la primavera scorsa

Giovedì mattina nella la della biblioteca comunale saranno i tecnici dell'Eni e tutti gli enti coinvolti: la Regione, la Provincia (è annunciata la presenza del presidente Sergio Vedovato), i Comuni coinvolti dal progetto con in testa Trecate sarà presente con il sindaco Pier Paolo Almasio, e gli assessori Uboldi e Marchi, l'Asl, l'Agenzia per protezione ambientale.

«Noi chiederemo ancora all'Eni di rinunciare alla trivellazione e ritirare il progetto - anticipa l'assessore le Uboldi -. Anche le integrazioni presentate sono state deludenti: gran parte delle domande non ha avuto risposta. primo confronto informale con gli altri enti, molti condividono la nostra opinione. Ci in tutti i modi affinchè la Regione non approvi il piano».

Quella di giovedì la conclusiva: la stretta finale della conferenza dovrebbe essere il prossimo.

EPISODIO A BORGOMANERO

Liceale bocciato Il Tar respinge ricorso genitori

Il Tar del Piemonte ha respinto il ricorso una famiglia che aveva impugnato il provvedimento bocciatura del figlio, studente al liceo scientifico. Nel era stato obiettato che alle operazioni di scrutinio era stato dedicato un po troppo breve (due minuti e secondi in media per studente), che nel verbale non indicati e modalità di valutazione dei singoli alunni e che secondo quadrimestre in alcune materie non erano state svolte prove scritte, in altre non erano state effettuate prove orali.

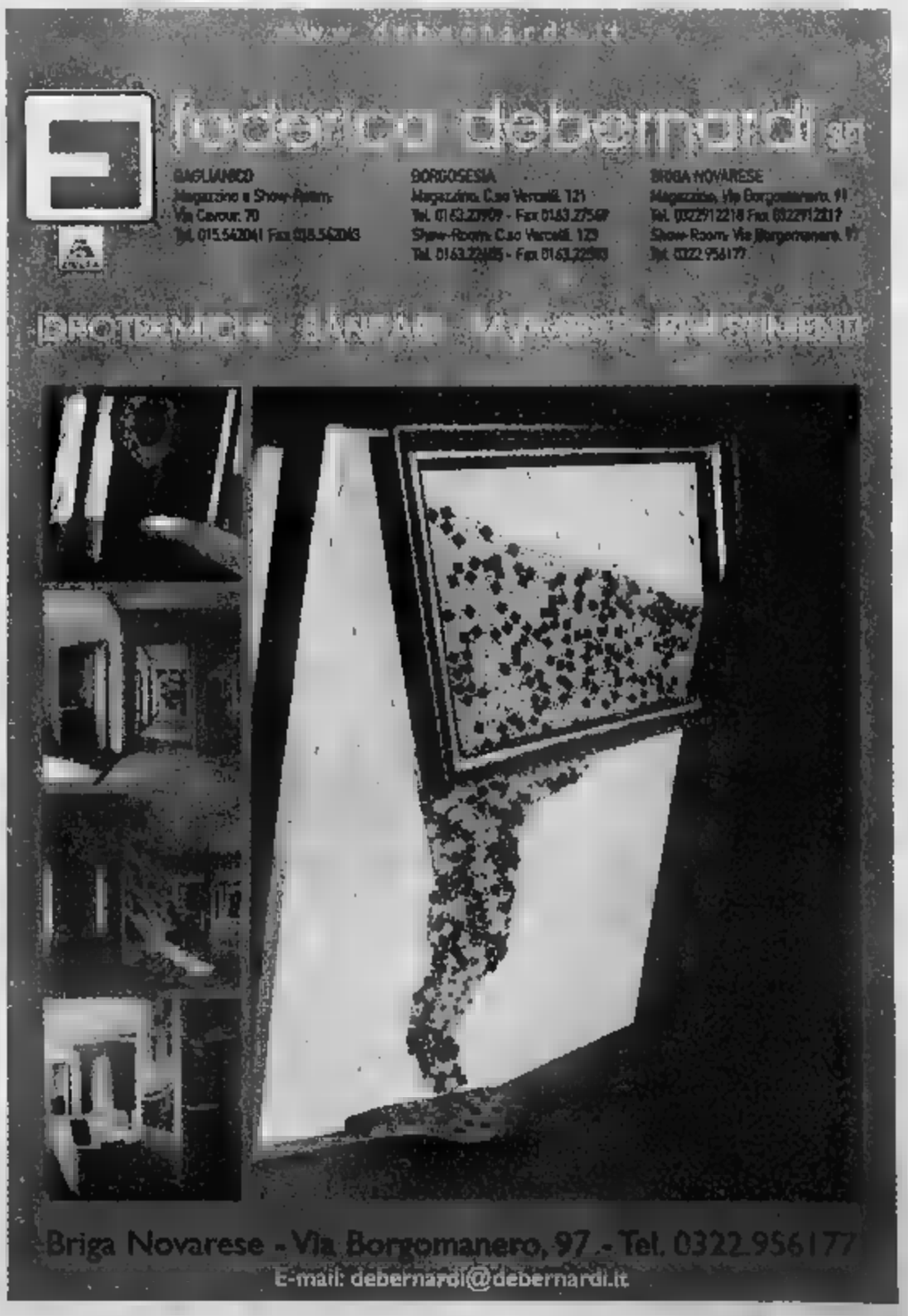
Per quanto riguarda l'obiezione sugli scrutini troppo brevi il magistrato ha rilevato che «esula dal sindacato giurisdizionale ogni indagine l'eccessiva brevità dei tempi dedicati alle operazioni di valutazione dei candidati da alla classe superiore». Quanto alle indicazioni i docenti avrebbero dovuto inserire a verbale, il Tar precisa che stati sufficienti i richiami a quanto deciso dai docenti all'inizio dell'anno scolastico. Il magistrato che la bocciatura insindacabile nel merito in quanto espressione di giudizio tecnico» e che la presenza o meno di alcune verifiche divente irrilevante di fronte a materie con fortemente negative. Il ricorso è respinto e la famiglia è stata condannata a pagare 1200 euro all'Avvocatura dello Stato per rifondare le spese di giudizio. [m. g.]

in breve

A OLEGGIO CASTELLO
Un concorso di idee per il recupero del centro storico di Oleggio Castello. Il traffico è intensissimo sulla statale 142 Biellese e assedia il paese. Quello che era stato bandito dall'ex sindaco Italo Rossi andato deserto, ci riprova Luigi Pedroli. La proposta, recita il bando, deve avere «una visione globale di tutta la zona, con la definizione della viabilità di accesso, parcheggi, dei percorsi, pedonali e ciclabili, con particolare riguardo all'arredo urbano e alle aree di sosta e di socializzazione». In giuria membri nominati dalla giunta regionale. Il progetto vincente riceverà mille euro, 500 il secondo, 200 il terzo. [f. fil.]

DENTISTI PREMIATI
In municipio il sindaco Mario Velati e il presidente della Loco, Piero Moro, hanno consegnato un attestato di benemerenza ed un volume-ricordo ai dentisti che, per iniziativa Loco e con il coinvolgimento del presidente dell'Ordine dei medici e odontoiatri Silvio Maffei, nell'anno scolastico precedente avevano tenuto gratis nelle scuole elementari aronesi un corso di igiene e prevenzione dentale. Sono stati inoltre premiati i professionisti Luigi Spiriti e Fabia Sem di Arona, Andrea Besozzi di Sesto Calende e, non presente per motivi di lavoro, Francesca Baj di Verbania. [s. bot.]

NUOVI DIACONI
Sabato saranno ordinati cinque nuovi diaconi nella cattedrale di Novara nella celebrazione presieduta dal vescovo Renato Corti. I nuovi diaconi della diocesi sono: Marco Barontini, Fabrizio Coppola, Antimo Okee, Lorenzo Rosa, Riccardo Zaninetti. [p. u.]



Ormai in dirittura d'arrivo la realizzazione della tratta tra Torino e Novara

Alta velocità, lavori verso Milano

Emessi decreti di esproprio, in corso la bonifica

NOVARA

E' in dirittura d'arrivo la realizzazione della tratta dell'alta capacità fra Torino e Novara, mentre è già iniziato il tratto da Novara a Milano.

Per quanto riguarda il primo tronco, da Torino a Novara, complessivamente 86 chilometri e mezzo e la fine dei lavori è prevista per il mese di ottobre del prossimo anno. L'avanzamento dei lavori è al 74%, e vi lavorano 1921 persone. Durante lo scorso mese di settembre è stata continuata la costruzione degli impianti elettrici e di segnalamento nel tratto che è compreso fra Novara e Biandrate. Sono state terminate tutte le finiture di linea, cioè le canalizzazioni, i basamenti e i marciapiedi, quindi sono stati installati molti pali e sono stati posizionati i cavi nelle canaline.

E' in fase di avanzata costruzione, su questo tratto, anche l'armamento ferroviario: sono già stati infatti posati i binari in vari tratti della linea.

In corrispondenza del raccordo con l'autostrada Voltri-Sempione e con l'autostrada Torino-Milano sono già state costruite le opere più significative sotto il profilo delle inmfrastrutture e completamente della linea ferroviaria ad alta capacità: i viadotti, le gallerie artificiali ed i sottopassi. Nel frattempo proseguendo rapidamente i lavori di interconnessione nell'area di Novara Ovest, in parallelo con le opere che stanno eseguendo le Ferrovie Nord Milano. Per quanto riguarda il tratto di linea da Novara a Milano, l'avanzamento dei lavori è attualmente pari al 5%. In pratica sono stati emessi i decreti di occupazione per quanto riguarda i terreni da espropriare, sono iniziate le opere opere di bonifica bellica ed è stata avviata la procedura di bonifica per alcuni siti inquinati. Circa la tratta che da Novara va a Milano, i lavori hanno preso il via solamente questa estate, a metà luglio, interessano complessivamente quattordici comuni, per una lunghezza di 14 chilometri e duecento metri. La conclusione di questa parte dell'opera è prevista per il mese di aprile di 2009.

Il dato emerge dall'indagine fornita dall'ufficio studi di Unioncamere Piemonte

Esportazioni, metalmeccanico trainante

Nel Novarese, grazie a rubinetterie e valvolame cusiani

E' il comparto metalmeccanico a trainare le esportazioni in provincia di Novara, e la parte del leone viene svolta dal comparto delle rubinetterie e del valvolame, nell'area presa tra Borgomanero, Briga Novarese, Gozzano e San Maurizio d'Opaglio.

I dati vengono forniti dall'ufficio studi di Unioncamere Piemonte, che ha confrontato le cifre di ogni provincia piemontese, relative al primo semestre del 2003 e quelle si riferiscono al primo semestre del 2004. Nel primo semestre del 2003 la provincia di Novara ha importato merci per 1.140 milioni di euro, ed ha esportato per 1.521 milioni di euro, con un saldo ampiamente positivo. Nel 2004, almeno per quanto riguarde i primi sei mesi, la situazione si è confermata decisamente positiva sotto il profilo dell'interscambio commerciale. Infatti l'importazione è aumentata soltanto dell'1.6 per cento in valore, passando a 1.159 milioni di euro, mentre l'esportazione ha fatto segnare una crescita del 5,3 per cento, e si è attestata sulla cifra di 1.601 milioni di euro. Un bilancio quindi ampiamente positivo, che porta la provincia di Novara ad avere il 10 e mezzo per cento dll'intera esportazione della regione.

Il settore che traina l'export è decisamente quello metalmeccanico, con la rubinetteria e le valvole in primo piano.

Meno positivi i dati riguardanti la provincia del Verbano-Cusio-Ossola. Nel primo semestre del 2003 la «provincia azzurra» ha importato merci per 163 milioni di euro, ed ha esportato per 229 milioni di euro. Nel primo semestre del 2004 la crescita delle importazioni ha fatto segnare un balzo del 5,5 per cento, ed è salita ad un valore di 172 milioni di euro; le esportazioni hanno fatto segnare invece una battuta d'arresto, e sono diminuite del 3,7 per cento, scendendo a 221 milioni di euro. Dal Vco la quota regionale delle esportazioni è soltanto dell1,5 per cento.

Nei primi sei mesi del 2004 è è notato anche un cambiamentyo da parte dei paesi: in paesi come la Cina, il Giappone, la Turchia, la Finlandia e i paesi dell'Est entrati da poco a far parte dell'Unione Europea, le esportazioni hanno fatto segnare un notevole progresso, mentre mercati come gli Stati Uniti, l'Irlanda ed i Paesi Bassi hanno registrato una diminuzione del valore delle merci esportate.

PrestAttivo
Il prestito personale facile e veloce
Una vacanza
o un'automobile
o un motorino
o l'arredamento
o ...
rata
Senza
Cogli il desiderio
Messaggio promozionale - I contenuti della presente offerta sono a disposizione sui fogli informativi presso i nostri sportelli Spese (tan/taeg)
Banca Popolare di Novara
GRUPPO BANCO POPOLARE

VALZER DI NOMINE E POLTRONE TRA AZIENDE ED ENTI LOCALI

Farmacia di Domo Pizzicoli è presidente

■ E' stato nominato il consiglio d'amministrazione dell'azienda Farmacia Comunale domese. Il presidente è Daniele Pizzicoli, i consiglieri sono Vincenzo Albanese, Alberto Bellocco, Tatiana Giovanetti, Donata Legnani. Il sindaco Mottini, dopo aver azzerato il cda precedente presieduto da Donato Cataldo, ha chiesto di operare «in autonomia e nell'interesse della città».

Daniele Pizzicoli

Lega boccia l'ipotesi di Iervasi assessore

■ «Iervasi chi?» Per la segreteria provinciale della Lega Nord è l'esponente di Forza Italia che ha contribuito a defenestrare l'ex assessore Michele Marinello dalla Provincia. Gian Luca Iervasi, promosso da Guarducci capo di gabinetto in Provincia e subito revocato da Ravaioli, potrebbe essere il settimo assessore domese di Mottini. Alla Lega non piace e mette le mani avanti: «Noi non dimentichiamo».

Gianluca Iervasi

Sport, la delega da Caruso a Grieco

■ La delega provinciale allo sport passa dall'assessore Paolo Caruso, dei Verdi, a Giuseppe Grieco, della Margherita. Lo ha comunicato il presidente della giunta Paolo Ravaioli durante i lavori del Consiglio provinciale di ieri. Grieco ha anche le deleghe a bilancio e patrimonio ed è vicepresidente, Caruso si occupa di politiche giovanili, servizi sociali, cooperazione e parchi.

Giuseppe Grieco

L'OPPOSIZIONE ACCUSA IL PRESIDENTE DI AVER POCHE IDEE E CONFUSE. AL PRIMO POSTO C'E' L' AUTONOMIA

«Così faremo crescere il Vco»

Provincia approva il programma di Ravaioli

Carlo Bologna
VERBANIA

Ventitre pagine, copertina compresa. Poche, deludenti e confuse secondo la minoranza. Efficaci, pur nella sintesi, a delineare un quadro d'azione per i prossimi cinque anni secondo la maggioranza. Il programma di governo di Paolo Ravaioli, presidente della Provincia, approda al voto del Consiglio e l'esito è quello scontato: centrosinistra e Rifondazione a favore, centrodestra e Lega contro. Il dibattito però ha evidenziato attenzione sui temi più caldi. Paolo Marchioni, della Lega, ha evidenziato soprattutto «due grosse omissioni»: «un assordante silenzio sulla sanità e sul problema della tripolarità» con Germano Bendotti, dello stesso partito, che chiosa: «L'Ossola è stata depauperata». A Giulio Lapidari, di Forza Italia, non è piaciuto il riferimento alla Pace (nel programma tra i valori da sottolineare insieme a Cittadinanza e Democrazia) in chiave giudicata troppo ideologica. Dallo stesso fronte Valter Zanetta sul tema dell'autonomia (messo da Ravaioli al primo punto) ha sollecitato la ripresa di un percorso comune con le Province di Sondrio e Belluno per fare gioco di squadra e dare gambe e risorse alla nuova formula amministrativa. E sul tema delle risorse, ancora dai banchi di Forza Italia, ci ha provato Ettore Racchelli a piantare una bandiera nel programma del centrosinistra, chiedendo di istituire un fondo per la montagna utilizzando il 50% dei fondi derivati alla Provincia dai canoni demaniali trasferiti dallo Stato proprio in virtù della specificità già riconosciuta. «Tali fondi - ha detto Racchelli - verrebbero messi a disposizione delle Comunità montane per migliorare i servizi ai cittadini». Ravaioli ha condiviso lo spirito della proposta ma, complice il presidente del Consiglio provinciale Giancarlo Zoppi che ha richiamato il peso non solo politico del documento, ha rimandato l'approfondimento. Se ne parlerà ancora in Consiglio, tanto più che il centrodestra ha subito trasformato la proposta in mozione. Anche da An e Federalisti sono arrivate stoccate e accuse di ritardi. Giovanni Francini e Sebastiano Gallina hanno evidenziato che il programma arriva quattro mesi dopo le elezioni: «Ci sono contraddizioni e omissioni. Ad esempio manca un pronunciamento sul tracciato ferroviario del Sempione che eviterà la galleria elicoidale di Varzo». Ma ci sono anche elementi di continuità con la precedente giunta, tanto che Racchelli definisce «ecumenico» il programma e «doroteo» il presidente: «Bisognava entrare nel merito. Avreste dovuto scrivere le sfide, gli obiettivi da verificare tra cinque anni». «Se l'ecumenismo è la volontà di ricompattare il territorio - ha risposto Ravaioli - mi assumo questa responsabilità. E' un programma aperto, tra cinque anni vedremo se il Vco è cresciuto o no. E' una sfida che accolgo sicuro di vincere. Per quanto riguarda le opere in dettaglio le affido al programma pluriennale. La sanità è un tema che abbiamo già sviscerato, inoltrando ad Asl e Regione la nostra posizione. Sulla gestione dell'acqua c'è una legge regionale, facciamo i conti e valutiamo qual è il distretto più conveniente. Non credo, però, sia quello che ricalca soltanto i nostri confini». A dargli manforte si sono levate le voci di Giovanna Agosti e Margherita Zucchi (Margherita), Massimo Lepri, Tiziano Pera e Pietro Mazzola (Ds), Christian Scatamacchia (Rifondazione) e Maria Cerutti (Verdi).

TRA ANZOLA E PREMOSELLO

Bocciato il ponte sul Toce

■ Via libera al Centro servizi per la qualificazione dei prodotti lapidei. Il Consiglio provinciale ha approvato all'unanimità la bozza dello Statuto per la creazione della società che avrà sede a Crevoladossola. E' stata invece abbandonata l'ipotesi di costruzione del ponte stradale tra Anzola e Premosello. In compenso si è deciso (solo tre astenuti) di utilizzare i fondi dei patti territoriali per migliorare la viabilità tra Migiandone, Cuzzago e Anzola adeguando sottopassi, realizzando fognature e rotatorie, completando svincoli. Il Comune di Anzola aveva già affidato lo studio del ponte ad un professionista domese. «Non lasceremo solo il Comune» ha detto l'assessore Sgrò ricordando che era previsto il ponte ma non le strade di raccordo.

Paolo Ravaioli guida la coalizione di centrosinistra più Rifondazione e Italia dei Valori

La nuova fontana in pietra che arreda la piazza intitolata al popolo della Svizzera, davanti a Palazzo di Città, è fra le recenti realizzazioni

DOMODOSSOLA

Abbellire la città utilizzando un materiale di cui l'Ossola è ricca e rinomata: le pietre. L'idea è venuta all'assessore ai Lavori pubblici di Domodossola, Domenico Capristo, che ha coinvolto le due principali associazioni di cavatori: Assograniti e Assocave, ma anche i singoli cavatori. Capristo intende ripetere la positiva esperienza delle sponsorizzazione della aere verdi avviata già da alcuni mesi. «Abbiamo contattato i cavatori e le loro associazioni - spiega Capristo - perchè contribuiscano ad aiutarci ad abbellire Domodossola. Una promozione che servirà anche a valorizzare, qui in Ossola, le pietre famose in tutto il mondo».

In pratica l'amministrazione comunale domese intende intervenire nel cuore cittadino dando un volto nuovo a strade, piazze ed angoli della città. «Verranno dislocate panchine, fontane, aiuole, vasi in pietra, usando il sasso estratto nella nostre valli -dice Capristo-. Un'operazione che darà un volto migliore a Domodossola ma potrebbe anche "sponsorizzare" la pietra ossolana. I turisti che visiteranno Domodossola si troveranno dabanti oggetti caratteristici in pietra: una ulteriore pubblicità per un prodotto made in Ossola che crea occupazione. Domodossola si trasformerà in un'area espositiva permanente della pietra ossolana».

Ci sarebbe la disponibilità di massima dei cavatori. Il progetto dovrebbe andare in porto in poche settimane. «Sarebbe bello -aggiunge Capristo- poter vedere questo progetto realizzato per le prossime feste natalizie». L'idea dell'assessore è anche quella di coinvolgere i commercianti che potrebbero dare una mano in interventi nei pressi dei loro negozi.

Tra le intenzioni dell'assessore pure l'eliminazione dell'asfalto, con l'acciottolato, da alcune piazze caratteristiche di Domodossola, soprattutto nel centro storico. [re. ba.]

L'ASSESSORE CAPRISTO COINVOLGE NEL PROGETTO ASSOGRANITI E ASSOCAVE

Domodossola più bella con la pietra

Aiuole, panchine e acciottolato nelle vie del centro storico

in breve

■ **GRAVE MOTOCICLISTA**
Versa in prognosi riservata all'ospedale «Castelli» Marco Buscaglia, 38 anni, di Gravellona Toce, vittima domenica sera intorno alle 19 dell'incidente stradale avvenuto in località Gabbio di Casale Corte Cerro. In sella alla sua «Aprilia 1000», il giovane viaggiava in direzione di Verbania quando - per cause ancora in fase di accertamento da parte della polizia stradale - sarebbe caduto. E' finito poi contro la «Citroen» che sopraggiungeva in senso opposto, condotta da B.G. di Omegna, che è rimasto illeso. Non sarebbe comunque in pericolo di vita. [a. r.]

■ **CONDANNA A PESCATORE**
Chiamato a rispondere di resistenza a pubblico ufficiale e danneggiamento, Diego Dugaro, 41 anni, verbanese - difesa avvocato Paola Zanola - è stato condannato a 6 mesi (pena sospesa) e mille euro di risarcimento danni alla parte civile costituitasi con l'avvocato Gabriele Pipicelli. I fatti nel giugno 2002 quando Dugaro stava pescando a Suna. Al controllo della licenza eseguito dalla guardia provinciale Annibale Finini, avrebbe reagito con epiteti che hanno indotto l'agente a sporgere denuncia. Il giudice Massimo Terzi ha invece prosciolto, per mancanza di prove, l'imputato dall'accusa di danneggiamento. I tergicristalli dell'auto della guardia erano stati spezzati. [a. r.]

■ **VANDALI A SCUOLA**
Vandali hanno rotto un vetro, sfondato una porta e imbrattato i muri della scuola elementare in frazione Madonna del Popolo ad Omegna. E' stata sporta denuncia. [v. a.]

BorgoAffari VENDO COMPRO
COMUNE DI ORTA SAN GIULIO

LAGO D'ORTA
In posizione tranquilla e soleggiata vendesi villetta in costruzione. Finitura personalizzabili. Trattativa riservata presso i nostri uffici.
AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n. 30 - BORGOMANERO
Tel. 0322/835335 - Fax 0322/801791 - E-mail info@borgoaffari.it - Sito web www.borgoaffari.it

Il Prestito per tutti in 24 ore
COMODO, VELOCE e SENZA SPESE
Telefona subito
0322-840139
0322-840140
Oppure invia un SMS al 347.9852946
www.logosfinanziariaspa.it
LOGOS FINANZIARIA

GIA SRL
Industria metalmeccanica trecatese ricerca
RAGIONIERE/A
Si richiede:
esperienza almeno triennale nella gestione amministrativa completa SpA e/o SrL
As400, Acg, office ect.
Inviare dettagliato curriculum info@gia.it

SOLO AFFITTI
Franchising e servizi per la locazione
presenta
affittosicuro®
La formula della tranquillità
(canone garantito, tutela legale, risarcimento danni)
VUOTI comprensivi di spese
TRECATE: Ristrutturato 3+S box cantina bagno nuovo ottimo RA A01 € 500
NOVARA: Ad. Centro nuovo unico su due livelli 4+d.d.s.s. box doppio lavanderia ripostigli terrazzo di mq 80 terrazzino RA Info in ufficio
NOVARA: S.Martino bilo di nuova costruzione terrazzo p.auto A11 € 500
NOVARA: S. Cuore PR 2+d.d.s.s. KA terrazzo RS A83 € 480
NOVARA: Ad. Centro 3 + S – p.auto – RA A89 € 530
NOVARA: C.so Ris. ampio e ottimo bilo balcone cantina box RA A08 € 500
OLEGGIO: 3+d.d.s.s. balconi box doppio cantina RA A02 € 530
NOVARA: C/so Mazzini 2°P 4+S mq 130 doppi vetri zanzariere 2 balconi box RA Ben tenuto A92 € 650
NOVARA: S.Rita 7° e ultimo piano 3 ampi locali+d.d.s.s. 2 balconi [illegible] RA Ristrutturato box cantina Cucina e bagno con arredi molto belli Libero da gennaio 2005 A75 € 800
BELLINZAGO: 4+d.d.s.s. box RA Ristrutturato Ottimo € 530
ROMENTINO: recente 3+S. box. cantina RA A73 € 500
NOVARA: centro ottimo 2+S. box. cantina A23 ESCLUSO SPESE € 500
NOVARA: P.Mortara 3+S. box. cantina A47 € 550
CRESSA: in villa ampio 2+S box KA Posto auto cucina arredata A35
NOVARA: Ad. Centro 3 ampi locali + 2 piccoli, KA. bagno. RA Box Doppi vetri A46 € 620
NOVARA: Centro bilocale + S cantina. balconi A59 € 500
NOVARA: Corso Milano 3 + S cantina RA Ristrutturato A09 € 470
AFFITTI comprensivi di spese
NOVARA: Centro ampio e ottimo bilocale A91 € 550
BELLINZAGO: 2 camere KA sala bagno balcone box cantina A20 € 600
NOVARA: S.Rita recente 2+S RA A/C p.auto vasca idromassaggio A68 € 600
NOVARA: S. Agabio 3°p S/A 3+S balconi A49 € 515
NOVARA: P.Mortara Ottimo 2+S RA p.auto A 80 € 580
NOVARA: C.so Vercelli Monolocale [illegible] arredo nuovo RA A61 € 480
NOVARA: C.so Vercelli Bilocale nuovo arredo [illegible] RA A62 € 530
NOVARA: Ad. Stazione 2+S RA A26 € 470
VIGNALE: Ottimo bilocale, terrazzo, veranda RA A17 € 450
NOVARA: Centro ampio 2+S [illegible] arredo A50 € 750
NOVARA: Centro Bellissi. [illegible] RA Box A40 € 600
NOVARA: Centro ampio b. [illegible] arredo RA A14 € 586
NEGOZI
NOVARA: Corso Trieste locale [illegible] con canna fumaria. Ottimo
NOVARA: intenso traffico su 3 [illegible] mq 320 RA A/C
NOVARA: Centro 2 locali + S ripostiglio 8 vetrine
UFFICI E MAGAZZINI DI VARIE METRATURE
Ricerchiamo collaboratrici per Nostre Agenzie
Ufficio affiliato di Novara - Baluardo Lamarmora, 23
Tel. 0321.680788 - www.soloaffitti.it

finanziamenti da 1.500€ a 31.000€
PROMETEO finanziamenti dal 1966
VELOCE FACILE CONVENIENTE
il prestito.
qualcosa di personale
Da Prometeo, leader nella mediazione creditizia, trovi prestiti a firma singola e con rate mensili leggere.
7.000€ rata 148.33€ per 60 mesi
NOVARA 0321.393261
Condizioni da tariffario in sede Gruppo Prometeo S.p.A. Albo Mediatori Creditizi UIC n. 20482

BELLOSTA RUBINETTERIE SRL
ricerca
DISEGNATORI TECNICI
con conoscenza Autocad 2D e 3D ed ESPERIENZA IN AZIENDE DEL SETTORE
Inviare c.v. al n. 0322/955368 o telefonare al n. 0322/913740 ufficio personale

SESTRI S.p.A. - Società Concessionaria del Servizio di Riscossione dei Tributi per le province di Asti, Biella, Imperia, Novara, Savona, Vercelli e del Verbano-Cusio-Ossola – Gruppo BANCO POPOLARE DI VERONA E NOVARA S.c.r.l.
RICERCA
Capi Area, Capi Zona, Operatori,
motivati e dinamici, da inserire nell'attività di recupero crediti commerciali e sviluppo della Clientela, per le province di Novara, Vercelli e Verbano-Cusio-Ossola.
Si richiede diploma di scuola media superiore o laurea in discipline giuridiche/economiche.
Si offre compenso provvigionale e premio di produttività per obiettivi.
Gli interessati di ambo i sessi possono inviare domanda, corredata da curriculum vitae, con espressa autorizzazione al trattamento dei dati personali a:
CASELLA POSTALE n. 86 – POSTA CENTRALE NOVARA
Sestri S.p.A.
BANCO POPOLARE

MORETTI,
primaria azienda di arredamento,
ricerca
per inserimento in show room di prossima apertura nel centro città,
GIOVANE ARCHITETTO progettista
e formazione analoga per promozione e sviluppo di prodotti e progetti di alto livello. E' richiesta la conoscenza di almeno una lingua straniera.
Telefonare ore ufficio
0323.57628 – fax 0323.553560
mail: [illegible]@morettidesign.it

FINANZIAMENTI AI DIPENDENTI
Fino a € 50.000 Tasso dal 7,9%
Anche con cessioni in corso
Senza Spese - Acconti in 48 ore
Preventivi Gratuiti - Tasso Fisso
UIC 2014
SOFIM® NOVARA
Tel. 0321 31360

GRAFICHE GASPARI SRL NOVARA
AZIENDA LEADER NELLE FORNITURE PER ENTI LOCALI
RICERCA AGENTE
per la zona di Verbania e Alto Novarese.
E' previsto piano di inserimento e formazione iniziale.
Per informazioni tel. 0321/442385 in orari d'ufficio oppure 348/3030849

PK
publikompass
PUBLITIME Agenzia Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

ESTRATTO AVVISO BANDO DI GARA PER CONCESSIONE SERVIZIO DI TESORERIA COMUNALE

Ente appaltante: Comune di Oleggio Castello (No)
Categoria del servizio: Categoria n. 6, punto 6) - servizi bancari e finanziari - D.Lgs. 157/95
Luogo di esecuzione: Il servizio è da eseguirsi mediante idoneo sportello bancario situato nei comuni limitrofi di: Arona - Paruzzaro - Invorio - Gattico - Oleggio Castello.
Durata: anni 3 dal 01/01/2005 al 31/12/2007.
Soggetti ammessi: Aziende Bancarie di cui al D.Lgs. 385/93 e art. 208 D.Lgs. 267/00.
Termine ricevimento offerte e apertura buste: le offerte dovranno pervenire entro le ore 12.00 del giorno 24.11.2004 e apertura il giorno 25.11.2004 alle ore 10.00 presso il Comune di Oleggio Castello - Vicolo Torrazza, 6.
Responsabile del procedimento: Brunoni Rag. Chiara - Tel. 0322/93600 bando integrale presso ufficio segreteria del Comune.
Oleggio Castello, lì 26.10.04
Il Responsabile del Servizio Finanziario
Brunoni Chiara

L'ingresso del Centro servizi volontariato a Domodossola è in via Facini, nel centro storico

Preziosi aiuti nelle tre sedi di Domodossola, Verbania ed Omegna

Una bussola per il volontariato

E' il Centro servizi solidarietà e sussidiarietà

A quasi due anni dalla sua nascita, il Csvss, Centro di servizio per il volontariato «solidarietà e sussidiarietà», è ormai una realtà ben radicata nel Vco. Nel suo ruolo, di struttura di supporto alle associazioni di volontariato, è diventato un punto di riferimento per tutti coloro che sono impegnati in questo settore.

Nelle tre sedi di Domodossola, Verbania e Omegna si possono trovare aiuti che sono vitali per la sopravvivenza di qualsiesi sodalizio che può contare soltanto sulle energie dei volontari. Innanzitutto Il Csvss fornisce un servizio di base che è fondamentale per sostenere qualsiesi tipo di attività. Tra le sue prestazioni: la domiciliazione; il servizio di stampa e fotocopiatura; la possibilità di utilizzare postazioni operative come il fax, il telefono e i personal computer; la possibilità di utilizzare locali per riunioni, conferenze, incontri e seminari; la fornitura di attrezzature in comodato d'uso gratuito e prestito temporaneo; l'apertura di caselle di posta elettronica; l'attivazione di pagine autogestite sul sito internet del Csvss; il servizio di bibblioteca ed emeroteca. Per la vita delle associazioni è fondamentele sapersi districare nella giungla delle leggi e dei cavilli amministrativi. Una collaborazione di esperti in questi campi sarebbe troppo onerosa. Ecco allora che è nato un servizio di consulenza che assicura interventi in tutti i settori: da quello giuridico-legale a quello amministrativo-fiscale; da quello progettuale-finanziario fino alla comunicazione e alla promozione. Sono stati aperti due sportelli che gestiscono i rapporti tra la scuola ed il mondo del volontariato; che forniscono tutti i raggualgi che riguardano il Servizio civile volontario. Di grande importanza sono i corsi di formazione che il Csvss organizza con l'obiettivo di «qualificare l'attività svolta dalle associazioni».

I percorsi didattici sono orientati a fornire strumenti che «agevolino il processo di crescita delle organizzazioni di volontariato». Di grande importanza è, anche nel campo del volontariato, la promozione delle attività e la comunicazione. Per assolvere a questo compito, decisivo, il Csvss ha creato una rivista che si chiama «Il filo di Arianna» che ha l'ambizione di dare trasparenza a tutte le associazioni e a tutti i temi che vengono trattati. Di pari passo opera in televisione con il programma «L'infinito dentro un bisogno», in onda su Vco Azzurra Tv. Il servizio che riguarda la comunicazione è completato da un ufficio stampa e da un supporto tecnico per la realizzazione di brevi spot pubblicitari.

NEL VERBANO

Osservatorio sul disagio

■ Uno strumento per capire quali sono i bisogni sociali del territorio; come inquadrarli in progetti razionali capaci di dare risposte efficaci. E' per questo che è nato l'«Osservatorio del disagio sociale nel Verbano». E' stato finanziato dalla Regione e sarà gestito dal Consorzio dei servizi sociali del Verbano. Il progetto, che è stato curato dal professor Roberto Negroni, verrà presentato giovedì 4 novembre, alle 17 a Famiglia Studenti a Verbania Intra. All'Osservatorio hanno aderito le Comunità montane Alto Verbano, Valle cannobina e Cusio Mottarone.

Ai vincitori in premio una «borsa della solidarietà». Le immagini per una mostra

Concorso fotografico sul mondo no profit

Una delle due sezioni dedicata a scuola e associazioni

PERCHE' amiamo la vita»: è questa una delle motivazioni fondamentali che ha portato alla nascita del Centro di servizio per il volontariato «solidarietà e sussidarietà» e che ora è diventste il titolo di un concorso fotografico che il sodalizio ha lanciato in questi giorni. «Il volontariato - spiega il presidente del Csvss, Antonio Longodorni - è innanzitutto un'esperienza in atto; quindi come tale va accolto nel suo immediato manifestarsi. Ecco allora che il concorso fotografico può diventare uno strumento per cogliere momenti, gesti e situazioni che testimoniano un' umanità nuova, spesso trascurata». Il concorso si articola in due sezioni: una rivolta a fotoamatori e fotografi professionisti; l'altra rivolta alle scuole e alle associazioni di volontariato. Gli argomenti sono quattro: Protezione civile: volontari in prima linea; Dignità della persona e cultura della vita; Sport per tutti; Cultura e tradizioni: uomini, storie ed incontri.

Le opere devono essere nei seguenti formati: da 18 per 24 a 30 per 40, le stampe; su telaietti da 5 per 5 le diapositive; in pixel da 1600 per 1200 le foto digitali in Jpg per Windows. Tutte le informazioni sono sul sito www.csvss.org oppure si possono ricevere dal numero verde 800 171 999. I lavori possono essere inviati dal 1 novembre 2004 al 31 gennaio 2005 al Centro servizio per il volontariato «solidarietà e sussidarietà» in vicolo Facini 28845 a Domodossola (Vb) oppure via email a info@csvss.org.

Ai vincitori di entrambe le sezioni andrà una «Borsa della solidarietà» che sarà di 4000 euro per il primo classificato; di 3000 per il secondo e di 2000 per il terzo. La «Borsa della solidarietà» è un contributo finalizzato ad un progetto che deve essere avviato nell'ambito dei temi messi in rilievo dalle opere. Pertanto il fotografo diviene il testimonial del progetto stesso. Le immagini, ammesse al concorso, saranno oggetto di una mostra. Inoltre verranno pubblicate sul sito del Centro servizi e sulla rivista «il Filo di Arianna». L'iniziativa rientra tra le azioni di comunicazione per promuovere le attività di volontariato. Un lavoro che già svolgono in maniera eccellente la trasmissione televisiva «L'infinito dentro a un bisogno» ed il periodico «Il Filo di Arianna» che sono diventati degli utilissimi strumenti di approfondimento. L'ultimo numero della rivista è uscito in questi giorni con una nutritissima serie d'interventi sul problema dell'immigrazione e delle difficoltà che incontra la formazione di una cultura dell'accoglienza. Tra i contributi da segnalare un'interessante intervista a Magdi Allam, vice direttore del Corriere della Sera ed autore del libro «Kamikaze made in Europe».

Anna Riva, Carlo Terruzzi (presidente del Centro servizi volontariato) e Antonio Longo Dorni (direttore del Centro)

www.nissan.it

NISSAN MICRA TI ASPETTA DA:

Togna auto
VERBANIA FONDOTOCE
Via 42 Martiri, 211 - Tel. 0323.406938 Fax 0323.497005

AUTO KRONOS
NOVARA - SAN PIETRO MOSEZZO
Viale Delle Industrie, 41 - Tel. 0321.468282 Fax 0321.468285

APPELLO URGENTE DEI CITTADINI DI FORMAZZA A PREFETTO, ANAS E COMUNE

Tratto della statale 659 a Canza

«Rendete sicura la strada a Canza»

■ «Mettete la strada in sicurezza prima che arrivi la stagione invernale». Lo chiedono all'Anas e all'Amministrazione comunale con Cittadinanza Attiva i residenti a Formazza. Il tratto in questione, della statale 659, riguarda la frazione di Canza, esposto da tempo a pericoli di frane. Gli abitanti avevano denunciato il problema in più occasioni senza però ottenere niente. Ora Cittadinanza Attiva dopo un'assemblea ha scritto di nuovo al prefetto, al Compartimento piemontese dell'Anas e alla Giunta civica. Viene chiesto di «programmare con urgenza i lavori e di rendere noti i tempi di esecuzione degli interventi ed il nome del responsabile del cantiere». Se così non sarà fatto la popolazione intende avvalersi «di tutte quelle leggi che ci consentono di avviare i lavori che riteniamo improrogabili per la sicurezza dei cittadini che si trovano apercorrere la stada tutti i giorni per motivi di studio e di lavoro». [f. r.]

ASSOCIAZIONE PENSIONATI DI CONFARTIGIANATO LA REGIONE PIEMONTE A STRESA

L'assessore regionale Mariangela Cotto

Convegno a Stresa sulle politiche sociali

■ E' il tema dell'assistenza domiciliare a persone non autosufficienti il filo guida dell'annuale convegno regionale dell' Associazione Nazionale Artigiani Pensionati (Anap) di Confartigianato. Sabato 30 ottobre prossimo, alle 10, presso il Palacongressi di Stresa, oltre al presidente Confartigianato Imprese Piemonte Mario Galli e ai presidenti regionale e provinciale Anap Aldo Fraternali e Giancarlo De Console Baldino, sul tema «Le politiche sociali della Regione Piemonte: domiciliarità e servizi integrati» si confronteranno anche l'assessore regionale alle politiche sociali Mariangela Cotto, l'assessore regionale alla sanità Valter Galante e il consigliere regionale Maurizio Valvo. L'aspetto tecnico sarà invece esaminato dal dottor Prino Aurelio, direttore dell'Unità Ospedaliera Cure Palliative dell'Ospedale Maggiore di Novara e il professore Oscar Alabiso, coordinatore polo oncologico Novara Asl 13 e 14. [l. g.]

IL COMUNE CONVOCA GLI STATI GENERALI E APRE IL DIBATTITO CON UN QUESTIONARIO ALLE FORZE POLITICHE

Omegna progetta il suo futuro

Il sindaco: «Ogni scelta va decisa insieme»

Vincenzo Amato
OMEGNA

Tutti insieme a disegnare la città futura. Davanti all'insorgere di una crisi economica sempre più forte, Lagostina e Girmi sono gli esempi più eclatanti, il Comune di Omegna corre ai ripari ed indice gli Stati Generali. «E' arrivato il momento di interrogarci, tutti insieme, su come vogliamo la nostra città - dice il sindaco Alberto Buzio - indire ed organizzare un convegno con tutte le forze politiche, sociali, economiche e culturali, è il primo passo».

Per arrivare preparati all'appuntamento, gli Stati Generali dovrebbero tenersi a dicembre, presumibilmente nelle settimane precedenti Natale, il Comune di Omegna ha predisposto tutta una serie di incontri e di appuntamenti con gli enti e le associazioni di categoria. Il primo atto è un questionario, con venti domande, che verrà distribuito nei prossimi giorni a tutte le forze politiche presenti in città, anche non facenti parte del Consiglio comunale. Anche in questo caso la scelta non è casuale.

«E' necessario che la politica torni in prima linea e si riappropri del proprio ruolo di essere il riferimento all'interno della società - dice ancora Buzio - ecco perché iniziamo il confronto sul futuro di Omegna dai partiti, ai quali chiediamo di proporre idee e progetti». Il questionario chiede infatti di delineare un modello di sviluppo per Omegna: dal mantenimento del modello tradizionale di industria all'evoluzione verso un nuovo sistema industriale sino a quello turistico. Ovviamente il questionario chiede anche in che modo si possono raggiungere i risultati voluti.

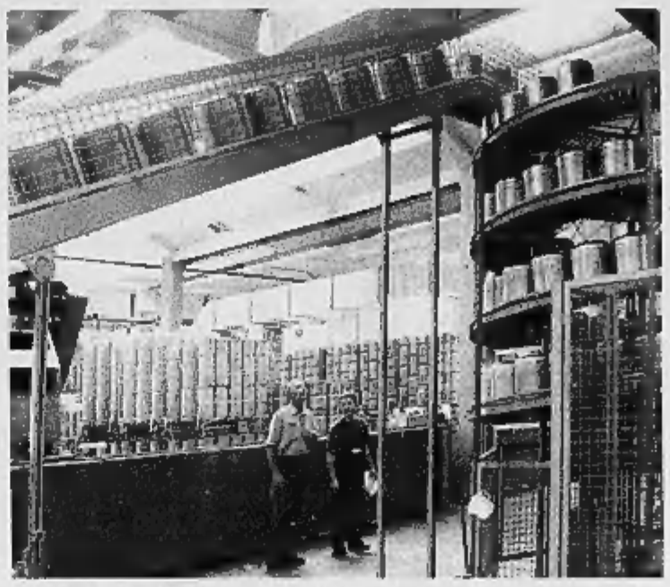
«L'importante è aprire un confronto e dare vita ad un dibattito costruttivo - dice l'assessore alla Cultura Francesco Pesce - ricordandoci che dobbiamo fare tutti lo stesso cammino». Un percorso che non sembra semplice visto che la ricetta per superare la crisi economica che investe il casalingo, che lo stesso sindaco descrive come strutturale e non congiunturale, appare particolarmente complessa. «Le voci sulla situazione della Lagostina, anche se fortemente ridimensionate in quanto si parla di ricerca di nuovi partner e non di vendita, sono conosciute - afferma Buzio - forse meno nota è la situazione della Girmi, che non è migliore e ci risulta sia anch'essa, se non proprio sul mercato, almeno alla ricerca di soci. Dobbiamo capire se noi, Ente pubblico e Città di Omegna, possiamo fare qualcosa».

Una domanda non da poco. Per aiutare la Girmi a ricollocarsi in un'altra zona della città, l'attuale stabilimento di Cireggio è sovradimensionato rispetto alle esigenze dell'azienda che paga inoltre anche un affitto notevole, il Comune ha addirittura rivisto il Piano regolatore. Ma, almeno sino ad oggi, senza risultato visto che la Girmi è rimasta dov'era. E nemmeno si è vista la clinica che avrebbe dovuto sorgere sullo stesso sito.

L'INVITO RIVOLTO AGLI ALLEATI

Cota: chiariamoci sull'ospedale

■ Roberto Cota, presidente del Consiglio del Piemonte, invita gli alleati del centrodestra ad un chiarimento sulle scelte della sanità alla vigilia dell'assemblea dei sindaci dell'Asl14. «Dobbiamo avere una posizione unitaria - dice il leghista - ci vuole un pronunciamento. Gli ospedali sono una delle cose più importanti per un territorio, soprattutto per il Vco che è un'area naturalmente tripolare». E di tutto si parla anche stasera alle 21 nella riunione organizzata dai Os di Verbania a Palazzo Flaim con Diego Brignoli, presidente Ciss, e la consigliera provinciale Margherita Bianchi.


Lo stabilimento Lagostina: a Omegna ci s'interroga sull'eventuale partnership

AMMINISTRATORI CUSIANI E SINDACALISTI IERI A CONFRONTO PER CERCARE VIE D'USCITA ALLA CRISI

«Sempre più famiglie in difficoltà economiche»

L'allarme è stato lanciato dai primi cittadini di Gravellona Toce e Casale Corte Cerro

OMEGNA

Aumenta in modo esponenziale il numero delle famiglie in difficoltà economiche che si rivolgono alle amministrazioni comunali per avere un sostegno. La denuncia è stata fatta ieri sera dai sindaci di Gravellona Toce Anna Di Titta e dal collega di Casale Corte Cerro Claudio Pizzi nel corso dell'incontro fra amministratori cusiani e sindacalisti. Scopo del piccolo vertice tenutosi a Palazzo Pretorio ad Omegna era proprio quello di verificare le conseguenze della crisi che sta investendo il casalino sul territorio. «Se la situazione sino a qualche anno fa era difficile, adesso è drammatica - ha denunciato Pizzi - negli ultimi mesi sono almeno una decina le famiglie che si sono rivolte al comune per chiedere un aiuto economico».

Non sono casi isolati, ma un fenomeno che si sta diffondendo. «Purtroppo ogni qualvolta ci ritroviamo per parlare di crisi ci tocca ritoccare le cifre dell'occupazione al ribasso - fa notare il segretario della Cgil del Vco Lucio Reggiori - adesso nel settore metalmeccanico del Cusio siamo attorno alle 1700 unità». Qualche anno fa erano 4000. «E non si pensi - afferma Franco Borsotti, vice segretario della Uil - che il Cusio possa uscire dalla crisi puntando di botto sul turismo. L'industria ha ancora molto da dire e dare a questo territorio».

In che modo? «Di sicuro le aziende possono integrarsi - ha detto Luca Carettì della Fim-Cisl - e dare vita effettivamente ad un polo del casalingo. I lavoratori sono pronti a fare dei sacrifici. «A patto che però da parte delle associazioni degli imprenditori si riconosca almeno che la crisi c'è - dice Franco Tettamanti, segretario della Fiom-Cgil - e poi si decida insieme le misure da prendere. Ma siamo lontani anche da questo». Da qui la decisione dei sindaci del Cusio di un documento congiunto. «Nel quale innanzitutto denunciamo la gravità della situazione - dice il sindaco di Omegna Alberto Buzio - e chiediamo migliori relazioni fra imprenditori, sindacati ed istituzioni. Alle aziende chiediamo inoltre di mettere al corrente gli enti locali dei piani industriali». [v. a.]

in breve

■ **ADDIO A MOCELLINI**
Si svolgeranno oggi alle 14,30 i funerali di Albano Mocellini, 48 anni, medico dentista di Varzo deceduto dopo una lunga malattia. Il corteo funebre partirà dall'abitazione del medico in via Stazione. Mocellini, molto conosciuto in valle, lascia la moglie Normanna ed i figli Alberto e Silvia. [re. ba.]

■ **ARTE RUSSA AL CAFFE'**
Ancora un appuntamento-flash con l'arte a Domodossola. Oggi dalle 11 alle 13 l'Ecole des Italiens espone al Caffè Bertani di piazza Mercato una composizione astratta dipinta a olio su tela dal maestro russo Kljun (1870-1942), apprezzato pittore, criticio e teorico dell'arte già esponenete dei gruppi «Supremus», «Fante di quadri» e «Quattro arti». [p. ben.]

NECROLOGIE

I componenti la Commissione degli Odontoiatri del Verbano-Cusio-Ossola partecipano con profonda commozione al dolore della famiglia per la prematura scomparsa del loro Presidente

dott. Albano Guerino Mocellini

— Varzo, 25 ottobre 2004.

I nipoti: Arianna, Tiziana e Stefano, partecipano con grande dolore alla scomparsa del caro zio

Luigi Brustia

— Novara, 25 ottobre 2004.

PARI OPPORTUNITÀ NELLA RICERCA DELL'OCCUPAZIONE

C'È UN AIUTO CHE CONCILIA LAVORO E FAMIGLIA "IL VOUCHER"

Fino a 1.000 euro al mese

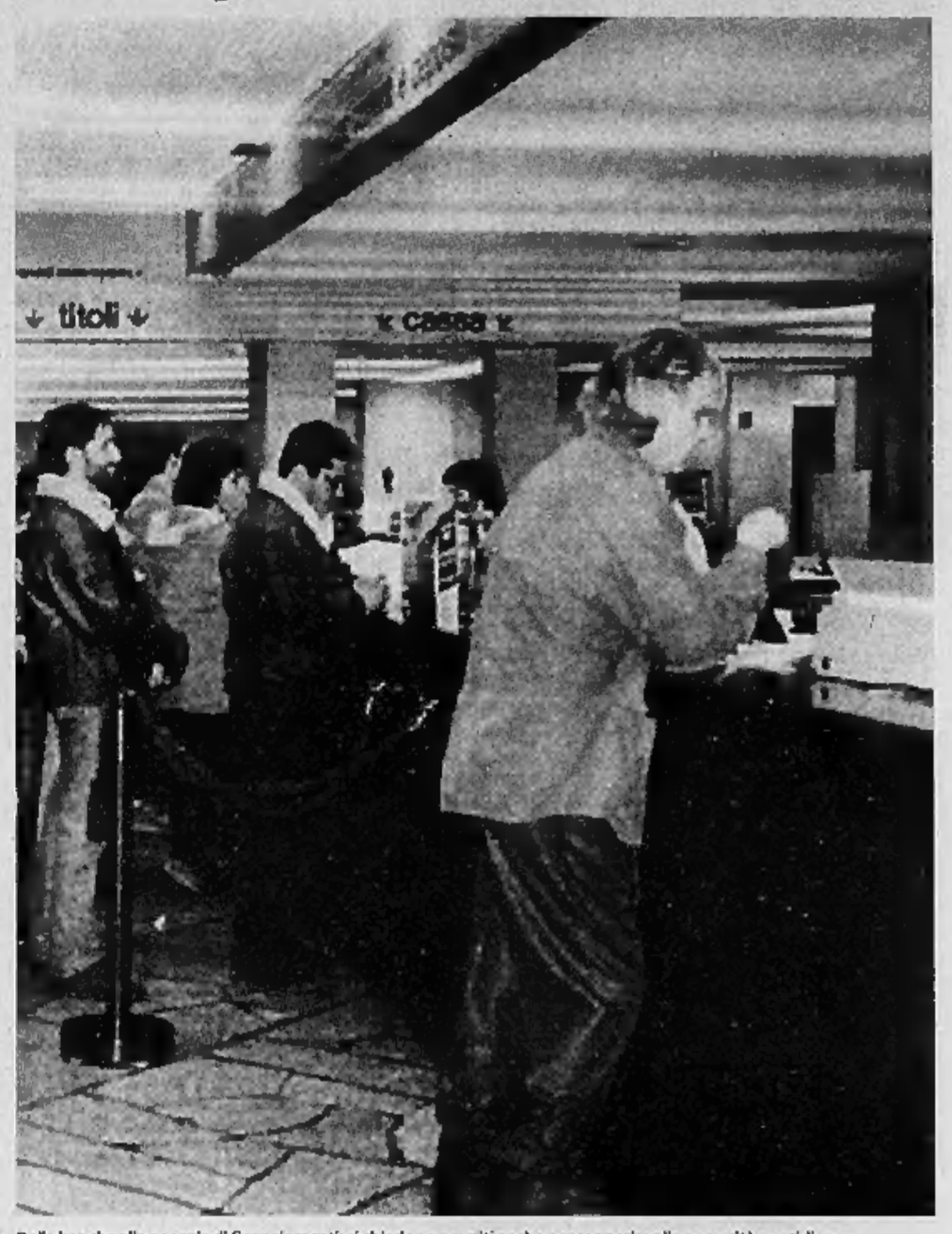
Ecco il valore del VOUCHER. Un sostegno concreto della Regione Piemonte, gestito attraverso le Province, che ti consente di attivarti per fare formazione, entrare o rientrare nel mondo del lavoro con qualche sicurezza in più. Per uno o due anni, infatti, il VOUCHER copre le spese che devi sostenere per badare ai figli minori, a un anziano non autosufficiente, a un parente disabile o malato cronico. Cogli l'occasione, informati subito presso i Centri per l'Impiego.

WEB CALL CENTER 800-961960
PIEMONTE LAVORO
www.regione.piemonte.it/piemontelavoro

UNIONE EUROPEA
MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI
FONDO SOCIALE EUROPEO 2000-2006 CAMPAGNA REGIONALE PER LE PARI OPPORTUNITÀ
IN COLLABORAZIONE CON LE PROVINCE PIEMONTESI
REGIONE PIEMONTE

Per informazioni: www.regione.piemonte.it/piemontelavoro - Numero Verde 800-961960

Aumentano i supermercati, i discount, aprono gli outlet ma crescono anche i prezzi al consumo: dati e osservazioni



Dalle banche alle agenzie di finanziamenti: si chiedono prestiti anche per sopperire alle necessità quotidiane

Nuova sfida tra stipendi e prezzi

Come cambia la finanza delle famiglie

UNA spesa completa con soli dieci euro». Segue dettagliata descrizione di qualità e quantità di: pelati, spaghetti, riso, tonno e wurstel, birra e acqua minerale. I nuovi supermercati corteggiano i clienti con la proposta «all inclusive» dall'ago al quaderno, dallo scaffale al pasto per quattro persone. Nelle cassette della posta si trovano depliant e pubblicità che tentano di convincere l'acquirente con super offerte per i prodotti di largo consumo.

Ma si acquista di meno. Quando e se si può, si acquista meglio. Aumentano i supermercati, i discount, sprono gli outlet. Nelle domeniche di apertura straordinarie, i grandi centri commerciali e le città dello shopping sono prese d'assalto. Domenica, per esempio, al centro commerciale «L'Airone» nel pomeriggio la coda arrivava sulla statale Novara-Arona. Folla e resse anche a Varallo Pombia quando «Il Gigante» apre nei festivi. Nel 2003, secondo i dati dell'indagine sui consumi condotta dall'Istat su un campione di circa 28 mila famiglie italiane, la spesa media mensile per famiglie è pari a 2313 euro, 119 euro in più rispetto all'anno precedente (+5,4 per cento). Va comunque considerato che sul 6,4 per cento di aumento della spesa, 1,4 punti percentuali sono imputabili all'aumento del fitto figurativo, cioè all'importo stimato dalle famiglie proprietarie di un'abitazione circa il canone di locazione che avrebbero dovuto pagare.

Per dare un'ulteriore spiegazione, nel 2003 il valore dell'affitto presunto fosse stato identico a quello del 2002, l'aumento della spesa media mensile sarebbe risultato pari al 4 per cento. Tale aumento incorpora anche la dinamica inflazionistica che nel 2003, in base all'indice dei prezzi al consumo per l'intera collettività, è risultata in media pari al 2,7 per cento, con differenze non trascurabili tra i diversi capitoli di spesa.

La spesa per generi alimentari e bevande aumenta di 26 euro rispetto all'anno precedente, da 425 a 451 euro mensili, mentre la spesa per generi non alimentari passa da 1770 a 1862 euro al mese. L'andamento rilevato a livello nazionale tra il 2002 e il 2003 è il frutto di dinamiche territoriali differenziate: nel Nord si osserva un aumento della spesa media totale del 5,9 per cento (da 2396 a 2538 euro mensili), a fronte di una crescita del 5 per cento nel Centro (da 2348 a 2466 euro mensili) e del 4,8 per cento nel Mezzogiorno (da 1805 a 1892 euro mensili). Nelle regioni settentrionali l'aumento della spesa è più sostenuto per i generi alimentari e bevande (da 410 a 442 euro mensili), pur interessando anche i generi non alimentari (da 1986 a 2096). Gli incrementi per le spese alimentari sono marcati in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte, Val d'Aosta, mentre l'aumento della spesa non alimentare è particolarmente accentuato nel Trentino Alto Adige.

Nel Centro è la spesa alimentare a registrare la crescita più significativa (da 443 euro nel 2002 a 469 euro nel 2003), mentre quella non alimentare (pari a 1905 euro mensili nel 2002) raggiunge un valore di 1998 euro. Segnatamente, in Umbria e Marche si registra l'aumento più sostenuto per i generi alimentari e bevande; una tendenza analoga si rileva in Toscana e Lazio per i non alimentari. Nel Mezzogiorno l'aumento dei livelli di spesa riguarda, in ugual misura, la componente alimentare (da 436 a 454) e quella non alimentare (da 1371 a 1437).

I più alti incrementi in Molise e Puglia per i consumi alimentari e ancora in Molise oltre che in Sardegna per i non alimentari. Le famiglie siciliane sono le uniche a contrarre sia la spesa alimentare sia la spesa non alimentare (da 434 a 425 e da 1.362 a 1.326).

Nell'agosto scorso l'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività è aumentato del 2,3 per cento rispetto allo stesso mese dell'anno precedente ed è analogo al dato registrato a luglio.

FINANZIAMENTI: I TARGET

Per dipendenti e pensionati

■ E' un uomo, fra i trenta e i sessant'anni, lavoratore dipendente il «cliente-tipo» di agenzie e società di finanziamenti. Si trova in un periodo di difficoltà economica e richiede prestiti in tempi brevi, certificato di stipendio alla mano. A Novara da luglio (e con i primi di settembre ha acquisito piena operatività) c'è «Finsab» di corso 23 marzo che riserva i propri servizi ai dipendenti ma anche a pensionati (protestati o pignorati) che debbano far fronte a situazioni di debiti e spese impreviste. Dice Piero Sabatelli di Finsab, che è un'impresa individuale: «I punti di forza sono la serietà dell'impostazione della pratica e la solidità degli erogatori. Con il certificato di stipendio, dal primo incontro all'acconto trascorre una settimana. In quindici giorni si perfeziona il rapporto. Nella rata è compresa un'assicurazione per la tutela degli interessi delle parti. Possiamo soddisfare un ampio target di richiedenti, anche pensionati. Si parla di somme che vanno dai mille ai 31 mila euro. Va sottolineato che non richiediamo anticipi per le pratiche». Tutti i dettagli e le informazioni sul prosieguo del finanziamento si possono ottenere telefonando o facendo visita agli uffici di corso 23 marzo 138.

ci puoi trovare a...

Finsab
NOVARA

NOVARA
C.so XXIII Marzo 138
0321.393364
684135

FINANZIAMENTI A

Dipendenti con busta paga
(protestati - pignorati)

Prestiti personali

Prestiti aziendali

Leasing consulenza

Mutui casa al 110%

U.I.C. A115016